

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 19 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8316 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare momenti di formazione professionale sulle modalità di prescrizione dei farmaci a base di cannabis e a convocare il Gruppo di lavoro multidisciplinare per valutare i dati emersi dalla letteratura scientifica più aggiornata sull'uso clinico dei fitocannabinoidi. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Zappaterra, Caliendo, Dalfume, Sabattini, Mumolo, Fabbri, Mori

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 20 N.557/2024 - Approvazione schema di Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR
- 39 N.558/2024 - Approvazione dello schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti nella materia dei servizi pubblici ambientali regolati da ATERSIR"
- 47 N.855/2024 - Nomina componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Centro ricerche marine e indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023
- 47 N.896/2024 - Approvazione dello schema di verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per la partecipazione alla campagna vaccinale
- 62 N.899/2024 - Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta per la uniforme applicazione sul territorio regionale del Piano nazionale per la prevenzione vaccinale
- 70 N.903/2024 - Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazione del terzo settore. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 recepito con DGR. n. 1596/2022 - annualità 2024 - 2026
- 109 N.905/2024 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - anno 2024 - in attuazione della propria deliberazione n.679/2024
- 119 N.906/2024 - Integrazione assegnazione risorse delle Operazioni pervenute in risposta al secondo avviso per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 1 - di cui alla DGR n. 1316/2022 e approvate con DGR n. 1822/2022 - impegno di spesa e accertamento entrate

- 128 N.907/2024 - Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 410/2024: nuove competenze per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del sistema MODA. FSE+ 2021/2027
- 136 N.908/2024 - Disposizioni per la formazione dell'Agente d'affari in mediazione. Recepimento delle Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 22/02/2024
- 152 N.909/2024 - Approvazione Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV Liv.) con valore di diploma professionale presentati a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1642/2023. Il provvedimento
- 166 N.914/2024 - Bando per l'assegnazione per il biennio 2025-2026 dei contributi, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii
- 195 N.915/2024 - L.R. 26/09 - Bando per la concessione per il biennio 2025-2026 dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna
- 218 N.916/2024 - L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti scritte al Registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2024, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2024
- 231 N.917/2024 - L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2025, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2024
- 249 N.918/2024 - Disciplina del commercio su aree pubbliche - D.G.R. n. 1368/1999. Proroga al 29 settembre 2024 del termine per la pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. dell'elenco dei posteggi liberi che, nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024, i Comuni hanno comunicato di voler assegnare in concessione
- 250 N.927/2024 - Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Proroga Zona di rifugio "Palazzo Prada" in territorio di Bologna istituita ai sensi dell'art. 22 con deliberazione di Giunta n. 1289/2023
- 253 N.928/2024 - Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC PC09
- 253 N.929/2024 - Reg. (UE) n. 2115/2021. COPSR 2023-2027. Intervento SRH03. Determinazioni in ordine al finanziamento delle graduatorie approvate con determinazioni n. 7771/2024 e n. 7943/2024
- 256 N.931/2024 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: assegnazione risorse ad ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024
- 259 N.953/2024 - Attivazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Cesena, Civitella di Romagna (FC), Forlì, Meldola (FC), Mercato Saraceno (FC), Montiano (FC), Predappio (FC), Sarsina (FC) e Sogliano al Rubicone (FC), per lo svolgimento del progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna. Approvazione schema di accordo
- 276 N.958/2024 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2024
- 304 N.959/2024 - Piano di prelievo del cinghiale stagione venatoria 2024/2025
- 328 N.960/2024 - Piano di prelievo del capriolo stagione venatoria 2024/2025
- 354 N.988/2024 - Introduzione del test di screening prenatale "NIPT" (Non Invasive Prenatal Test) nel percorso assistenziale dedicato (Percorso Nascita), con decorrenza 1° luglio 2024. Assegnazione e concessione di finanziamento alle Aziende sanitarie regionali per l'adeguamento dei sistemi informativi e degli applicativi interessati. C.U.P. E41J24000030002
- 366 N.989/2024 - Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta per l'adeguamento dell'accordo di cui alla DGR n. 208/2024 relativo alla certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- 372 N.998/2024 - Avviso pubblico volto all' individuazione degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale di cui all' art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 3/2023
- 381 N.1002/2024 - Approvazione progetti per la continuità dei Presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18/2023. Delibera di Giunta regionale n.507/2024
- 389 N.1007/2024 - DGR 1985/2023 PR FESR 2021-2027. Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese. Bando 2023 in attuazione dell'art. 6, L.R. n. 14/2014 e L.R. n. 2/2023 - Approvazione graduatoria
- 398 N.1011/2024 - Assegnazione delle risorse derivate dall'IRESA, esercizio 2023, in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15
- 400 N.1013/2024 - L.R. 12/2023 - Approvazione dei requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento nonché, dei criteri e modalità per l'assegnazione ai comuni dei contributi ex art. 5, comma 1, lett. a), per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione degli hub
- 415 N.1031/2024 - L.R. n. 26/09 (art. 6) - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale da realizzarsi nel 2025
- 438 N.1038/2024 - L.R. n. 4/2016 - propria deliberazione n. 766/2017 e ss.mm.ii. - approvazione del Programma turistico di promozione locale per l'anno 2024 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini). Assegnazione e concessione trasferimento per la realizzazione del Programma. Assunzione impegno di spesa
- 442 N.1039/2024 - Criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 24 della L.R. 2023 n. 3 all'associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna di cui all'art. 7, comma 1, ed ai Centri di Servizio per il Volontariato di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/2023 e relativo stanziamento delle risorse
- 450 N.1047/2024 - Art. 8 della Legge regionale n. 23/2000. Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e la conoscenza degli itinerari turistici enogastronomici sul territorio regionale. Anni 2024-2025
- 466 N.1048/2024 - Reg. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD06 - AZ. 1 - "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico" - Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2024"
- 489 N.1049/2024 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2024

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 510 N.72/2024 - Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.
- 511 N.78/2024 - Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini nel Settore Associazioni di tutela dei consumatori
- 511 N.80/2024 - Approvazione della seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 906/2022 e 1053/2024)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 MAGGIO 2024, N.10

- 533 Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese di tutti i settori, per le persone fisiche. Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024. Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all'ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 - Modifica dei termini per la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- 540 N.11036/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.53262/2023 - DGR n. 1816/2023 e DD 9262/2024 e 10430/2024 - Approvazione graduatoria
- 547 N.11411/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023), di cui alle delibere di Giunta nn. 2245/2023, 197/2024 e 603/2024: precisazioni tecniche

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 552 N.11672/2024 - L.R. 23/2000 e Avviso pubblico approvato con DGR n. 1047/2024 per la promozione e la conoscenza degli Itinerari turistici enogastronomici della Regione Emilia-Romagna. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di contributo e della domanda di pagamento

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

- 561 N.10575/2024 - "COPSR 2023-2027 - Deliberazione n. 50/2023. Avvisi pubblici anno 2024. Intervento SRD 03 " "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", tipologia di investimento a), c) ed e) - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- 563 N.9894/2024 - DGR 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei Comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2023
- 598 N.10396/2024 - Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna
- 604 N.11153/2024 - Approvazione della "Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "fogli, barre e profili di alluminio grezzo non conformi" e "fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato" - Processo produttivo n. 11_aggiornamento della determina n. 4727 del 07/03/2024

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- 609 N.11732/2024 - Aggiornamento, alla data del 31/05/2024, dell' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI

- 614 N.1763/2024 - Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di FE, MO e PR dal 17 al 19 agosto 2022 - OCDPC n. 940/2022. Trasferimento in favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della Direttiva riportata nel Piano approvato con DPCD n. 177/2022

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE

- 618 N.11525/2024 - Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43, comma 8, D. Lgs. n. 81/2015

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 646 N.9713/2024 - Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all' allegato 1 della DGR n. 2036/2023 e approvate con DGR n. 508/2024. Secondo e ultimo provvedimento. Accertamento entrate. CUP E84D23006810001
- 648 N.10150/2024 - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU - integrazione al finanziamento delle operazioni riferite ai soggetti privati accreditati che si impegnano per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - Cluster 1, 2 e 3. Accertamento entrate
- 652 N.10513/2024 - Progetto Summer Camp transizione ecologica anno 2024 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 e approvate con DGR n. 640/2024
- 654 N.10729/2024 - Progetto Summer Camp industrie culturali e creative anno 2024 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 e approvate con DGR 641/2024
- 657 N.10730/2024 - Concessione agli Enti Capofila di Distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Primo provvedimento
- 661 N.11198/2024 - Attribuzione di n.5 assegni formativi (voucher), a favore di apprendisti frequentanti il percorso formativo Rif.PA 2022-18701/RER, approvato dalla determinazione dirigenziale n.401/2023, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. E32B22000560001
- 663 N.11517/2024 - Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento
- 666 N.11518/2024 - Attribuzione di n. 14 assegni formativi (voucher), a favore di apprendisti frequentanti i percorsi RIF.PA 2022 - 19001/RER e Rif.PA 2022 - 19021/RER, approvati dalla determinazione dirigenziale n. 4670/2023, per il conseguimento di un Certificato di specializzazione Tecnica Superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'Allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022. C.U.P. n.E32B22000700001 e n.E82B22000770001

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE

- 670 N.11733/2024 - Bando unico regionale intervento SRD06. Azione 1: "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini. Reg. (UE) n.2021/2115 - DGR 2135 del 04/12/2023. Approvazione graduatoria

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 676 N.10840/2024 - Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto MIPAAF n. 617/2018 e ss.mm.ii. - Conferma del riconoscimento per l'anno 2023 dell'"Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola, quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva
- 676 N.10913/2024 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii, per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023. Terzo e ultimo provvedimento
- 683 N.11133/2024 - Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. quarto provvedimento anno 2024

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 699 N.10574/2024 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di variante sostanziale con unificazione pratiche di concessione a derivare acqua pubblica ad uso umano da campo pozzi Masdone e Vignale procc. PRPPA0485 e PR99A0099, localizzato in comune di Traversetolo (PR) proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)
- 700 N.10651/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Potenziamento depuratore capoluogo San Pietro in Casale", localizzato in San Pietro in Casale (BO), proposto da Hera S.p.A.
- 701 N.11232/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche per ottimizzazioni operative e gestionali dell'impianto ITFI" localizzato nel comune di Bologna (BO) e proposto da Herambiente S.p.A.
- 701 N.11236/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica non sostanziale dell'AIA DET-AMB-2022-3950 del 03/08/2022 e s.m.i.", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da Ironcastings S.p.A.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 702 Unione della Romagna Faentina - Comune di Castel Bolognese (RA). Accordo operativo ex art. 4 e 38 L.R. 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'ambito 03 del PSC, area sita in Via Marchesina Via Casolana-Riolese: Approvazione della proposta e autorizzazione alla stipula ai sensi dei commi 12-13 dell'art. 38, L.R. 24/2017
- 703 Unione della Romagna Faentina - Comune di Faenza (RA). Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'ambito residenziale 02 del PSC, area sita in Via Sant'Orsola: approvazione della proposta e autorizzazione alla stipula ai sensi dei commi 12-13 dell'art. 38, LR. 24/2017. Delibera C.URF n. 22 del 24.04.2024
- 703 Comune di Medesano (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017
- 704 Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, relativa al Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso, da Viale La Marmora, all'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno. Procedimento Unico, art. 53, comma 1, lettera a), comma 9 della L.R. 24/2017
- 704 Castelvetro di Modena (MO). Approvazione di progetto di ampliamento di un fabbricato industriale a Castelvetro di Modena, Via del Lavoro n. 2, frazione Solignano Nuovo – Proprietà Immobiliare Vaschieri SPA, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 con Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017
- 705 Comune di Modena (MO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per nuova costruzione in ampliamento di Centro aziendale esistente - essiccazione e frigo conservazione frutta - Stradello Agazzotti - richiedente Cooperativa Modenese Essiccazione Frutta Soc. Agr. Coop. - con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Modena - permesso di costruire n. 38/2022. Presa d'atto della determinazione conclusiva della conferenza di servizi e ratifica della variante allo strumento urbanistico
- 705 Comune di Parma (PR). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) - lavori di rifunzionalizzazione e ammodernamento dell'immobile di Viale Vittoria n. 43. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017
- 705 Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.Lgs. 36/2023 in variante agli strumenti urbanistici denominato "Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la Via Diredaua previo sfondamento della stessa Via Porto Bardia a Torre Pedrera"

- 706 Comune di San Polo d'Enza (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera a della L.R. 24/2017 per l'ampliamento ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo presentato da "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e "Il Pilastro Soc. Coop. Sociale" in Via Pontenovo n. 2, in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 9 L.R. 24/2017

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 707 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di aree demaniali ad uso irriguo con rampa carraia nel comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine – Codice Pratica DG15A0002 e FE09T0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 707 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO00A0104/06RN01
- 708 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia – località Bazzano (BO). Procedimento BO01A0025/06RN01
- 708 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO01A2984/06RN
- 709 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO23A0018
- 709 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO23A0070
- 710 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO24A0003
- 710 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO). Procedimento n. BO24A0015
- 711 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO). Procedimento n. BO24A0024
- 711 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento BO24A0028

ARPAE-SAC FERRARA

- 712 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale ed altri usi dal Collettore Acque Alte in Via Gran Linea nel comune di Copparo (FE) – pratica n. FE23A0017

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 712 D.Lgs. n. 22 del 11/02/2010 art. 3 c.7 Rilascio Permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Cesena" nei Comuni di Cesena, Cesenatico e Gambettola (Fase 1 del Programma dei lavori). Ditta FRI-EL-GEO S.r.l. C.F. e P.IVA 03120700210
- 713 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Montone in Località Villa Rovere in comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC24A0007 - (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 713 Domanda di concessione sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FC24A0011

ARPAE-SAC MODENA

- 714 Richiesta di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) Codice procedimento: MOPPA0031
- 714 Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MOPPA0416
- 714 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1140
- 715 Domanda di Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1920
- 715 Domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale. Codice procedimento: MOPPA2899
- 716 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3103 - Richiedente: Ceramiche Del Conca s.p.a.
- 717 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3561
- 717 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3684 - Richiedente: Cores Italia Soc. Coop.
- 717 Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4829
- 718 Domanda di rinnovo tardivo della concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0068
- 718 Domanda di rinnovo tardivo della concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0075
- 719 Domanda di rinnovo tardivo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento MO23A0007
- 719 Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: FE24A0004

ARPAE-SAC PARMA

- 720 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Cacciali Graziano Srl - Domanda 11/08/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Polesine-Zibello (PR), loc. La Crocetta. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0047. SINADOC 30077/2023
- 720 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e 6 - Comune di Sorbolo Mezzani - Domanda 04/09/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR), loc. Casale di Mezzani - porto turistico fluviale. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0049. SINADOC 32623/2023
- 721 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001- Soc. Agr. San Michele Srl - Domanda 18/03/2024 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Strada Mano. Concessione di derivazione. Proc. PR24A0020. SINADOC 13256/2024
- 722 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IRRIGAZIONE AGRICOLA - nel comune di Fidenza (PR) PR24A0011
- 722 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo in Loc. Le Piane di Barbigazza nel comune di Compiano (PR). Pratica PRPPA1269
- 723 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso alimentazione e ripristino fossato peschiera di Villa Pallavicino mediante 1 pozzo in Loc. Villa Pallavicino nel comune di Busseto (PR). Pratica PR14A0031
- 723 Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Parma, loc. Baganzola (PR) PR23A0003

723 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso industriale e igienico-assimilati nel comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR24A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

724 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato - nel comune di Collecchio (PR) PR60A0001

ARPAE-SAC PIACENZA

724 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Az. Agr. Colombarone di Minardi Società Agricola S.S. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Scalvenzia Postoli Daniela con atto 07/07/2023 n. 3461 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Gorile ad uso irriguo - PROC. PCPPA0513 – SINADOC 15463/2024

725 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e di cambio di titolarità della concessione DET-AMB-2021-4565 del 15/09/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Cabina. Codice del procedimento PCPPA0118. Sinadoc n. 17696/2024

726 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA TIDA S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (per aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione DET. 15408 DEL 03/12/2012 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), località Colombare Banchemo. Codice del procedimento PCPPA0509. Sinadoc n. 14084/2023

726 Reg. Reg. n. 41/2001. CASSINIS PIETRO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Podenzano (PC), Frazione San Polo, C.na Zivedo. Codice del procedimento PC01A0312. Sinadoc n. 14226/2024

727 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Casa Vecchia, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0036. Sinadoc n. 19139/2024

727 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0037. Sinadoc n. 19143/2024

728 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Bosco del Seminario, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0038. Sinadoc n. 19147/2024

729 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Bosco del Seminario, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0039. Sinadoc n. 19150/2024

729 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel comune di Traversetolo (PR) - Codice Pratica PR18A0047 – SINADOC 20636/2024

ARPAE-SAC RAVENNA

730 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione di nuovo pozzo di reimmissione ad uso igienico e assimilati (geotermico) e irrigazione agricola (irrigazione giardino) in comune di Faenza (RA). Ditta di Pompeo Alex - Pratica n. RA18A0017

730 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione pozzo ad uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA). Ditta Fondo Casino Società agricola. Pratica n. RA22A0006

- 730 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione di nuovo pozzo ad uso irriguo, in comune di Lugo (RA). Ditta Società Bartolotti Giulio - Pratica n. RA22A0018

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 731 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21059/2024 - R24A0016
- 731 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel comune di Quattro Castella (RE) - Pratica n. 21365/2024 - Codice Pratica RE24A0017
- 732 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21469/ - RE24A0018
- 733 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21737/2024 - RE24A0020

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 733 Domanda di concessione ad uso privato per l'occupazione di area a terra all'interno della banchina portuale denominata TEC nel comune di Boretto (RE), LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 734 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiumi Ronco, Montone, Lamone e Torrenti Senio e Santerno nei Comuni di Ravenna, Russi, Fusignano, Bagnacavallo e Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 734 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in comune di Monticelli d'Ongina (PC) Località Isola Serafini per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 735 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 735 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tresinaro in Comune di Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 736 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rodano in comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 736 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Fanante, Fosso di Segutano, Fosso di Bonsignano, Fosso senza nome, Fosso della Villa, Fiume Savio, Fosso del Molino, Rio Pristino, Fosso della Compagnia, Rio Sasso, Rio Naseto, Fosso di Colonnata, Fosso le Grete, Fosso Bonello, Fosso della Valle, Fosso Squadroni, Fosso Villa dell'Uso, Torrente Fossadon, Torrente Ansa, Fosso Bantone, Fosso Ribianco, Rio Tizzola, Rio della Busca, Rio dei Mulinelli S.Vittore, Rio Casalecchio, Torrente Bevano nei Comuni di Sarsina, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Cesena, Bertinoro, Forlimpopoli per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 737 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Santa Viola in comune di Bologna (BO) - Procedimento BOPPT10621/11RN01
- 738 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme - Procedimento: BO10T0079/24RN

- 738 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio della Signora in comune di Imola– Procedimento: BO24T0058
- 739 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Setta in comune di Monzuno (Bo) – Loc. Vado. Procedimento BO24T0059
- 739 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Rame, Fosso della Rovina, Fosso del Corsiccio, Rio Grande, Fosso dei Pianacci, Fosso della Borra e Fosso della Paroncella nel Comune di Gaggio Montano - Procedimento n. BO24T0062
- 740 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Condotto Muzza, in Comune di Valsamoggia (BO), Procedimento BO24T0065
- 740 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Zena in comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO24T0066
- 741 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Scolo Saiarino e Torrente Idice nei Comuni di Medicina e Molinella - Procedimento n. BO24T0067
- 741 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Limentra in comune di Grizzana Morandi (BO) – Loc. Ponte-Limentra. Procedimento BO24T0070
- 742 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0074
- 742 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO24T0078

ARPAE-SAC FERRARA

- 742 FE23T0060 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Po di Volano in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 743 FE24T0009 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del fiume Po in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 743 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0041
- 744 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cozzi in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0016

ARPAE-SAC MODENA

- 744 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0012
- 745 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0019
- 745 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0021

ARPAE-SAC PARMA

- 746 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione e istanza di variante sostanziale per aumento del volume annuo richiesto e autorizzazione alla riperforazione di 1 pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso promiscuo agricolo e zootecnico nel comune di SORAGNA (PR) – Codice Pratica PRPPA2319 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 746 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazione. Procedimento n. PC24T0019
- 747 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Jera, chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico da rete fognaria urbana. Procedimento n. PC24T0024

- 747 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Lobbia e Nure, chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico in alveo delle acque depurate. Procedimento n. PC24T0025
- 748 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali pertinenze idrauliche Rio Assalto chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico da rete fognaria urbana. Procedimento n. PC24T0028

ARPAE-SAC RAVENNA

- 748 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica RA07T0038
- 749 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano in loc. S.Zaccaria - Comune di Ravenna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della società HERA spa – Pratica RA10T0020
- 749 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso igienico e assimilati per irrigazione verde aziendale, in comune di Lugo (RA). Ditta BENE SRL - Pratica n. RA22A0030
- 750 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di Autostrade per l'Italia Spa - Procedimento RA24T0014
- 750 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Senio sponda sinistra nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione – Pratica RA24T0015

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 751 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tassobbio – Rio di Leguigno – Rio di Beleo e altri chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE22T0026
- 752 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio del Ghiardo chieste in concessione ad uso ponte stradale e ponte ciclabile. Procedimento n. RE24T0018

ARPAE-SAC RIMINI

- 752 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di concessione di aree del demanio idrico - Procedimento RN05T0006
- 753 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo con variante di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN05T0006
- 754 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN24T0002
- 755 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN24T0004

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 755 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: G.Z. s.r.l. - Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE-SAC RAVENNA

- 756 Comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 5291 del 15/11/2019 e smi.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

- 757 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta INDUSTRIE MATILDICHE S.R.L. - Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

- 757 Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), ai sensi dell'art. 10, LR 4/2018, per il progetto denominato: ampliamento dell'area di attività estrattiva esercitata presso il polo estrattivo di Settepolesini – proponente Padana Escavazione Inerti srl

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

- 757 DET-AMB-2024-3273, adottata da ARPAE in data 07/06/2024 – D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29 - ter - Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per Società Agricola Sabbatani di Danilo Sabbatani & Figli s.s., con sede legale in Comune di Forlì in viale dell'Appennino n. 652/A ed installazione sita in via Cavalletto n. 15 nel Comune di Forlì

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

- 758 Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Verghereto (FC) e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto (FC)

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

- 760 Comune di Bagnara di Romagna – Approvazione variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un ambito ANS 2.2 sito in Bagnara di Romagna, Via Giuliana approvato con delibera di G.C. n. 27 del 26/4/2018. Modifica e integrazione alla convenzione sottoscritta in data 30/03/2020

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

- 760 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) (Articolo 4 comma 4c L.R. 24/2017 - Articoli 31 e 35 L.R. 20/2000)

COMUNE DI BOLOGNA

- 761 Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett. b), LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia di una porzione di fabbricato adibito ad esercizio d'impresa sito a Bologna in via Cadriano n. 27/2 da utilizzare come “Innovation Center” per l'azienda Granarolo S.p.A. Comunicazione di avvio del procedimento e di avvenuto deposito per osservazioni

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

- 761 Sdemanzializzazione e declassificazione dell'area di mq 17,20 (circa) distinta catastalmente al foglio 29 (area viabilità pubblica) nel centro storico di San Giovanni in Galilea

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

- 762 Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Forte urbano”- ambito 29 AND - ai sensi dell'art. 35 L.R. n.20/2000 smi

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

- 762 Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017. Approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento artigianale/laboratoriale in zona di PSC APS.i in Via Mercadante n.85-87 e realizzazione di rotatoria di collegamento fra Via Mercadante e Via Nino Rota nel comune di San Giovanni in Marignano

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

- 763 Procedimento unico di cui all' art. 53, L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) denominato rotatoria stradale in via Giardini (loc. Ubersetto) finalizzato all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla strumentazione urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito della progettazione, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. B, comma 8 e comma 9, L.R. 24/2017, dell'art. 16, L.R. 37/2002, dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 e a ogni altro effetto di legge

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

- 764 Avvio del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto esecutivo, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, con avviso di deposito della documentazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 – Lavori di realizzazione di “Opere stradali per messa in sicurezza tratto comunale Strada Vecchia Cortemaggiore con realizzazione di pista ciclopeditoneale”

COMUNE DI MODENA

- 765 Secondo accordo integrativo all'Accordo di programma per la riqualificazione urbana (art.9 della L.R. 19/98) comparto “Ex mercato bestiame” - Approvazione

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

- 766 Procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato: “Percorso ciclopeditoneale Modena – Nonantola. Tratto insistente sul territorio del comune di Nonantola”, finalizzato all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla pianificazione urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito del progetto ai sensi dell'art. 53, comma 6 lett. B, comma 8 e comma 9 della L.R. 24/2017, dell'art. 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e ad ogni altro effetto di legge

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

- 767 Declassificazione di porzione di area
- 767 Declassificazione di tratti di diverse strade vicinali

COMUNE DI REGGIO EMILIA

- 768 Avviso di deposito della proposta di Piano attuativo di iniziativa pubblica denominato PAIP_PF.1-2 – Polo della Moda ai sensi dell'art. 38 c.17 e art.45 c.2. della L.R. 24/2017 a seguito di assunzione avvenuta con D.G.C.107/2024
- 768 Approvazione della variante al Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) denominata "PRU_IP – 6 Ospizio" con valenza di PUA di iniziativa pubblica

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

- 769 Domanda di V.I.A. per le attività estrattive della Cava Lanca dei Francesi nel Polo Estrattivo “S1 Roccabianca” e contestuale Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi del Capo III della L.R. 20 aprile 2018, n. 4. proponente: Ditta “MARSICOM S.R.L.” di Roccabianca (PR). Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU)

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

- 770 Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di “Ampliamento di Stabilimento produttivo di proprietà S.I.S. - Società Italiana Sementi in località Idice, S. Lazzaro di Savena in Variante alla pianificazione vigente” Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

- 770 Declassificazione e soppressione di una porzione della strada denominata "Vicinale Scandaccia" e la "Vicinale Cà Magnani". Località Ville Montetiffi nel comune di Sogliano al Rubicone (FC)

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

- 770 Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - per l'intervento fornitura ed installazione di sistemi tecnologici avanzati per l'infomobilità e la sicurezza (E45 lotto III) - Smart Road”, tramite l'attivazione del procedimento unico disciplinato ai sensi dell'Art. 53 della L.R. 24/17. Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica

MODIFICA STATUTO**COMUNE DI TREDOZIO (FORLÌ-CESENA)**

772 Modifica allo Statuto Comunale

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE**COMUNE DI BESENZONE (PIACENZA)**

773 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Besenzone per l'anno 2024

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

775 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bibbiano (RE) per l'anno 2024

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

778 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Boretto per l'anno 2024 - Conferma

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

782 Revisione Pianta organica farmacie Comune di Borghi

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

782 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per l'anno 2024

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

785 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cavriago per l'anno 2024-2026

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

787 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corniglio - anno 2024 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

COMUNE DI FABBRICO (REGGIO EMILIA)

790 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di FABBRICO per l'anno 2024-2026

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

793 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Formigine per l'anno 2024

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

798 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Torriana per l'anno 2024

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

801 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Predappio per l'anno 2024

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

805 Pianta organica sedi farmaceutiche del Comune di Riccione anno 2024

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

809 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Cerro per l'anno 2024 - L.R. n. 2 del 03.03.2016 - Provvedimento di conferma della pianta organica

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

811 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Santarcangelo di Romagna per l'anno 2024

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

818 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sissa Trecasali per l'anno 2024

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

823 Conferma Pianta Organica farmacie Comune di Sogliano al Rubicone

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

825 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Talamello - anno 2024

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI,
PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE
DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI
ESPROPRIO**

PROVINCIA DI PARMA

828 Intervento denominato "PR01 - Raccordo S.P. n. 10 - autostazione Parma nord (Comune di Trecasali) tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada", finalizzata a facilitare l'accessibilità alla nuova autostazione di Parma nord raccordandola direttamente con la Strada Provinciale n. 10 "di Cremona I" immediatamente a sud della località di Roncocampocanneto con realizzazione di aree di mitigazione ambientale - Liquidazione indennità definitiva accettata per assoggettamento ad espropriazione terreni di proprietà di n. 1 ditta catastale

828 Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al Torrente Baganza per il collegamento tra la città di Parma e l'abitato di Sala Baganza – Avvio Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 fra l'altro finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

COMUNE DI CARPI (MODENA)

829 Liquidazioni dell'indennità d'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del completamento della Tangenziale Nord -Ovest di Carpi

COMUNE DI FERRARA

829 Decreto di esproprio, con determinazione urgente dell'indennità, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (INVESTIMENTO PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su Via Beethoven - Intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di Via Beethoven" - Determinazione n. 1440 del 06/06/2024

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

831 Avviso di Deposito - ai sensi dell'art. 16, comma 2 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - del progetto di fattibilità tecnico economica per l'esecuzione del collegamento ciclo pedonale "bike to work" tra il centro abitato di Praticello e la zona artigianale di via dell'industria (CUP:G61B22002630004) ai fini della variazione degli strumenti urbanistici, della posizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

831 Avviso di Deposito - ai sensi dell'art. 16, comma 2 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - del progetto esecutivo del collegamento ciclo pedonale "Taneto bike to work" tra la frazione di Taneto e la zona industriale via Don Minzoni (CUP:G61B22002620004) ai fini della variazione degli strumenti urbanistici, della posizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

832 Decreto di esproprio per pubblica utilità delle aree interessate dalla realizzazione "Pista ciclabile sottopassante Via Cooperazione da Via Farolfi a Via Ortignola – I° stralcio"

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

- 832 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. T4RN-01/2021: "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale." CUP I61B20001260001. Importo di finanziamento € 15.000.000,00. DM MIMS 517 del 16/12/2021 - Codice Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-3: Estratto di decreto di esproprio/asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 834 Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: "Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO), e relative opere connesse e dismissioni

ARPAE-SAC PIACENZA

- 841 Avviso di deposito dell'istanza di Snam Rete Gas S.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione ex artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento biometano soc. Agr. Fontana s.s. - DN 100 (4") - 75 bar" - Comune di Castel San Giovanni (PC)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

- 841 D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010: Domanda di autorizzazione unica per la riconversione di impianto biogas, di potenza pari a 1.500 Sm³/h, per la produzione di biometano da biomasse di origine vegetale e reflui zootecnici, in Comune di Ostellato (FE) 44020 - Via Lidi Ferraresi 30/D - N.C.T. Foglio 53 particella 267, frazione 268, 269, 277, 278, 279 Società BYS Società Agricola Impianti Srl (C.F. e P. IVA 01553030337) con sede legale in Comune di Pordenone - Via Tiburzio Donadon, 4, CAP 33170
- 842 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010: Domanda di autorizzazione unica per la riconversione di impianto biogas, autorizzato dalla Provincia di Ferrara con atto n. 41031 del 2012 e ss.mm. In un impianto per la produzione di biometano da biomasse di origine vegetale ed effluenti zootecnici, in Comune di Masi Torello (FE) 44020 - Via Arginone. N.C.T. Foglio 2 particella 170 - 171 - 173 - 169 Società Agricola 2000 s.s. (C.F. e P. IVA 01525440382) con sede legale in Comune di Masi Torello - Via Portuense, 10 CAP 44020
- 844 ARPAE - SAC Ferrara - Avviso di deposito D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società BioFe Srl - Sede legale in Comune di Malalbergo (BO) in Via Nazionale n.134 - 40051. Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - biometano - di potenza pari a 250Smc/ora, situato in località Gaibanella, Comune di Ferrara (FE), e relative opere di connessione

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 845 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 1.150,18 kWp, sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Sogliano n.104 (angolo Via Scodella / SP85), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

ARPAE-SAC PIACENZA

- 847 Avviso di rilascio alla ditta Juwi Development 10 S.r.l. dell'autorizzazione unica ex art. 12 del d. lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 4,1 MWP sito in località Fornace Brusco del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC)

ARPAE-SAC RAVENNA

- 847 D.Lgs. 387/2003 – D.M. 10/09/2010 – D.Lgs. 28/2011 - D.Lgs. 164/2000 - L.R. 37/2002 - Istanza di autorizzazione unica per progetto di potenziamento e riconversione a biometano dell'impianto di digestione anaerobica da biomasse di origine agricola di potenzialità pari a 400 smc/h e relativo metanodotto dn100 dp 75 bar di connessione alla rete SNAM di lunghezza 3,640 km, sito in comune di Ravenna località Mandriole via Corriera Antica snc, autorizzato con provvedimento n. 947 del 19.03.2010 e successive modifiche - Agrisfera società cooperativa agricola p.a. con sede legale in via Nigrisoli, 46 in comune di Ravenna – P.IVA 00085770394

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

- 848 Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,2 MW in localita strada per C.S. Giovanni – Ca Verde, proposto da Società ITALGEN Spa con sede in Bergamo, mediante procedura PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 6 del DLgs 28 del 3/3/2011 e Linee guida nazionali per installazioni di fonti da energie rinnovabili

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC MODENA

- 848 Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kW denominato "MT FELIX" in uscita da cabina primaria San Prospero e nuova cabina secondaria Fossatone box, nei Comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto (MO). Rif. 3575/3205
- 849 Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto denominato: Costruzione nuova linea elettrica dorsale a 15 kV denominata "GUALIN" in cavo sotterraneo per spostamento e relativa demolizione della linea elettrica interrata esistente, nell'area tra via Campagnola e via Sant'Eusebio, su richiesta del cliente OCMIS IRRIGAZIONI spa, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO). Rif. AUT 3575/4921

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8316 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare momenti di formazione professionale sulle modalità di prescrizione dei farmaci a base di cannabis e a convocare il Gruppo di lavoro multidisciplinare per valutare i dati emersi dalla letteratura scientifica più aggiornata sull'uso clinico dei fitocannabinoidi. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Zappaterra, Caliandro, Dalfiume, Sabattini, Mumolo, Fabbri, Mori

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- dal 2006 in Italia i medici possono prescrivere terapie con farmaci a base di cannabis ad uso medico e, nel 2016, il nostro Paese ha avviato una produzione nazionale di cannabis per uso medico presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze (SCFM). Dai dati del Ministero della Salute, il consumo nazionale di cannabis terapeutica, nel 2022, risulta di 1.560.680 grammi;

- in considerazione dell'attuale disponibilità di due soli prodotti a produzione nazionale (Cannabis FM1 e Cannabis FM2, anche se attualmente è in produzione solo FM2), il Ministero della Salute continua ad autorizzare le richieste di importazione dei prodotti olandesi a base di cannabis in relazione alla disponibilità ad esportare dell'Office of Medicinal Cannabis, che applica le direttive del Ministero della salute, welfare e sport olandese in materia di esportazione di tali prodotti. In caso di necessità di importazione dei prodotti a base di cannabis, le aziende sanitarie possono presentare al Ministero della Salute apposita richiesta; le farmacie convenzionate possono approvvigionarsi presso società – canali distributivi di materie prime – autorizzate al commercio a seguito di importazione;

- il decreto del Ministero della Salute del 9 novembre 2015 ha evidenziato le applicazioni della cannabis ad uso medico per il trattamento di diverse patologie:

· l'analgesia in patologie che implicano spasticità associata a dolore (sclerosi multipla, lesioni del midollo spinale) resistente alle terapie convenzionali;

· l'analgesia nel dolore cronico (con particolare riferimento al dolore neurogeno) in cui il trattamento con antinfiammatori non steroidei o con farmaci cortisonici od oppioidi si sia rivelato inefficace;

· l'effetto anticinetosico ed antiemetico nella nausea e vomito, causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV, che non può essere ottenuto con trattamenti tradizionali;

· l'effetto stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell'anoressia nervosa, che non può essere ottenuto con trattamenti standard;

· l'effetto ipotensivo nel glaucoma resistente alle terapie convenzionali;

· la riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette che non può essere ottenuta con trattamenti standard;

- secondo quanto evidenziato dal decreto del Ministero della Salute del 9 novembre 2015, l'uso medico della cannabis non può essere considerato una terapia propriamente detta, bensì un trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard, quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati, o hanno provocato effetti secondari non tollerabili, o necessitano di incrementi posologici che potrebbero determinare la comparsa di effetti collaterali;

- nonostante ciò, i pazienti che si sottopongono a cure con cannabis registrata come medicinale subiscono ancora il pregiudizio legato alla cannabis usata per scopi ricreativi, che spesso porta a sottovalutare l'efficacia delle terapie a base di cannabis medicale, nonché a una valutazione pregiudizievole circa comportamenti o capacità di chi la assume a scopo terapeutico.

Premesso inoltre che

- la legge regionale n. 11 del 17 luglio 2014, recante "Disposizioni organizzative per l'erogazione di farmaci a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale", ha trovato principale applicazione nella deliberazione di Giunta regionale n. 1250/2016, che ha definito il percorso di prescrizione e di gestione dei preparati vegetali a base di cannabis in Emilia-Romagna. L'atto ha inoltre delineato un percorso "territoriale" della cannabis, indicando la possibilità di allestire ed erogare a carico del Servizio Sanitario Regionale preparati magistrali a base di cannabis presso le farmacie convenzionate sulla base di prescrizione informatizzata da parte dei medici ospedalieri e del territorio;

- la delibera regionale citata, contrariamente a quanto avviene in altre regioni, che pongono a carico del S.S.R. i farmaci a base di cannabis per tutte le indicazioni terapeutiche elencate dal decreto ministeriale, ha inserito nel Prontuario terapeutico regionale la cannabis limitatamente ai seguenti usi clinici:

· riduzione del dolore associato a spasticità con resistenza alle terapie convenzionali o intolleranza ad altri cannabinoidi in pazienti affetti da sclerosi multipla con punteggio scala NRS ≥ 5 ;

· riduzione del dolore neuropatico cronico in pazienti con resistenza a trattamenti convenzionali e punteggio scala NRS ≥ 5 ;

- nel corso dell'anno 2019 la Regione ha convocato un gruppo di lavoro multidisciplinare – con la partecipazione delle associazioni dei pazienti - sull'uso terapeutico della cannabis per la valutazione dei dati emersi dalla revisione della letteratura scientifica pubblicata successivamente alla data di adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 1250/2016, allo scopo di valutare eventuali nuove evidenze che potessero mettere in luce la necessità di aggiornare detto atto regionale. L'analisi dei dati di letteratura non ha fatto emergere nuove evidenze rispetto a quanto già considerato nei lavori preparatori della delibera regionale 1250/2016, confermandone quindi i contenuti.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a valutare l'organizzazione di specifici momenti di formazione professionale rivolti ai medici di medicina generale della Regione sulle modalità di prescrizione dei farmaci a base di cannabis;

- a convocare il gruppo di lavoro multidisciplinare - con la partecipazione di rappresentanti delle associazioni dei pazienti e degli ordini dei farmacisti - sull'uso terapeutico della cannabis per la valutazione dei dati emersi dalla revisione della letteratura scientifica più aggiornata;

- a sollecitare il Ministero della Salute ad aggiornare il DM 9 novembre 2015, raccogliendo le richieste formulate dalle Regioni e coinvolgendo AIFA per la revisione/declinazione dell'uso clinico dei fitocannabinoidi.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 4 giugno 2024.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2024, N. 557

Approvazione schema di Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 138 del 29/1/2024 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di "*Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023*" tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);

Vista la nota regionale n. 0166365 del 19/02/2024 con cui è stato trasmesso al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) l'Accordo di programma sopra citato sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione "Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto dell'avvenuta registrazione della Corte dei Conti al n. 699 del 12/03/2024 del Decreto del MASE n. 60 del 01.03.2024 concernente l'approvazione dell'Accordo sopracitato sottoscritto da ultimo in data 27/02/2024;

Richiamato l'articolo 10, comma 3, lettera a) del suddetto Accordo di Programma, che prevede successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, l'erogazione di "*una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore...*";

Dato atto che:

- l'articolo 11 del decreto-legge n. 19 del 2/3/2024, in corso di conversione, ha stabilito, per quanto attiene alle procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR, che "*la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge*";

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota 49086 del 14/3/2024, ha reso noto, per le Regioni che hanno già sottoscritto e trasmesso l'Accordo di Programma, la possibilità di avvalersi della percentuale di anticipazione del 30% anziché del 10% diversamente da quanto riportato all'articolo 10, comma 3, lettera a) dell'Accordo stesso;

- la Regione Emilia-Romagna con nota prot. n. 298495 del 20/3/2024, ha comunicato la volontà di avvalersi della percentuale di anticipazione del 30% dell'importo complessivo dei progetti di pertinenza, come previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota n.0054908 del 21/3/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0310323 del 22/03/2024, ha trasmesso lo schema di Addendum all'Accordo di Programma, comunicando la necessità di dover sottoscrivere tale atto al fine modificare la percentuale di anticipazione erogabile al soggetto attuatore come sopra descritto;

Vista la determinazione dirigenziale n.68 del 25/3/2024 con la quale l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ha preso atto dello schema di Addendum all'Accordo di Programma, con particolare riferimento alla modifica del limite massimo erogabile come anticipazione dal 10% al 30%;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di *“Addendum all'Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 “investimenti in fognatura e depurazione”, missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 4 “tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023”* tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), come formulato nell'allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione delle norme e dei provvedimenti sopra citati;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di *“Addendum all'Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 “investimenti in fognatura e depurazione”, missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 4 “tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023”* tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) come formulato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Programma per la Regione provvederà il Direttore Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente", che a tale fine è autorizzato ad apportare allo schema di Addendum eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso, e coordinerà a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell'Addendum;

3) che, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in parte narrativa, in particolare per quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;

4) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Logo
Regione/Provincia
autonoma

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 4.4

**ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER
LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A
FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE RISORSE
RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4 "INVESTIMENTI
IN FOGNATURA E DEPURAZIONE", MISSIONE 2
"RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA", COMPONENTE 4 "TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA" DEL PNRR**

**ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro
dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9
agosto 2023**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

**L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR)**



Logo
Regione/Provincia
autonoma

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministri*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

ATTESO che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della suddetta decisione di esecuzione del 13 luglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM/2023/765 final);

CONSIDERATO che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;



Logo
Regione/Provincia
autonoma

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da richiamate modifiche e proposta di modifica, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*”, Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*”, Investimento 4.4. “*Investimenti fognatura e depurazione*” che ha l’obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

CONSIDERATO che il predetto allegato riveduto associa alla misura M2C4, Investimento 4.4 “*Investimenti in fognatura e depurazione*”, i seguenti *milestone* (traguardi) e *target* (obiettivi):

- a) la milestone M2C4-36, in scadenza al T4 2023: “*Pubblicazione del decreto di ammissione con aggiudicazione (assegnazione) dei finanziamenti alle proposte di progetti. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. Questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile*”;
- b) il target M2C4-37, in scadenza al T4 2024: “*Ridurre di almeno 500 000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane*”;
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: “*Ridurre di almeno 2 250 000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue*”;

CONSIDERATA altresì la milestone M2C4-00-ITA-39, in scadenza al T2 2026, la quale prevede che “*il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione*”;

CONSIDERATO che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180- 22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti milestone e target specifici meccanismi di verifica;

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;



Logo
Regione/Provincia
autonoma

- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) – Carta della governance multilivello in Europa;
- VISTO** il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);
- VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- VISTO** l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- VISTA** la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*”;



Logo
Regione/Provincia
autonoma

- VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO**, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali attraverso proprie strutture interne;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” e sue successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;
- VISTO** l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il quale prevede che “*laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del*



Logo
Regione/Provincia
autonoma

Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 600.000.000,00 euro per "*Investimenti in fognatura e depurazione*", nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di 11 Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";



Logo
Regione/Provincia
autonoma

- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazione;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** l’articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che “[*le*] stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne”;
- VISTA** la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, del Ministero dell’economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- VISTA** la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto “*Piano Nazionale di*



Logo
Regione/Provincia
autonoma

Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;*

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;*

VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;*

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;*

VISTA la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;*



Logo
Regione/Provincia
autonoma

- VISTA** la circolare del 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;
- VISTA** la circolare del 21 settembre 2022, n. 31, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;
- VISTA** la circolare del 10 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;
- VISTA** la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTA** la circolare del 9 novembre 2022, n. 37, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post*”;
- VISTA** la circolare del 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- VISTA** la circolare del 10 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;
- VISTA** la circolare del 22 marzo 2023, n. 11, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;
- VISTA** la circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;
- VISTA** la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle*



Logo
Regione/Provincia
autonoma

contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare del 24 luglio 2023, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

VISTA la circolare dell’8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla CE”;*

VISTA la circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;*

VISTA la circolare del primo dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*

VISTA la circolare del 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;*

VISTA la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;*

VISTE le *Linee guida per i Soggetti attuatori* allegate al *“Sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza”* (di seguito *SiGeCo*), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;*

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;*



Logo
Regione/Provincia
autonoma

- VISTA** la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;
- VISTA** la nota prot. n. 62370 del 19 aprile 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “*Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori*”;
- VISTA** la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*” versione 1.1. del 2 agosto 2023;
- VISTA** la nota prot. n. 0207597 del 18 dicembre 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM), con la quale veniva comunicato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza come risultante dal processo di riprogrammazione era stato approvato l'8 dicembre 2023 con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN e veniva altresì comunicato che, nelle more della pubblicazione della decisione, erano state comunque integrate e aggiornate le “*Linee guida per i soggetti attuatori*”, in particolare il paragrafo 4.2.2.1, recante “*Criteri e prescrizioni in tema di ammissibilità*”, nel quale veniva esplicitato, con specifico riferimento agli interventi finanziati nell'ambito dell'Investimento M2C4 I 4.4, il requisito di ammissibilità consistente nel rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” per come richiamato nella versione novellata della milestone M2C4-36, con espresso riferimento all'inammissibilità dell'incenerimento dei fanghi;
- VISTA** la nota prot. n. 208868 del 20 dicembre 2023 con la quale sono state inviate alle Regioni e Province autonome le “*Linee guida per i soggetti attuatori*”, versione 1.3 del 18 dicembre 2023;
- CONSIDERATO** che gli interventi finanziati dall'Investimento 4.4 dovranno, tra l'altro: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali; contribuire a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati; non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) i quali, in particolare, escludono le attività finalizzate all'incenerimento dei fanghi;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante, tra l'altro, le disposizioni comunitarie applicabili al Fondo di Coesione e tra queste si richiama, in particolare, quanto stabilito all'articolo 15 e all'allegato IV per le condizioni abilitanti definite come “*una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici*”;



Logo
Regione/Provincia
autonoma

CONSIDERATO che per le acque reflue urbane la condizione abilitante 2.5 *“Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue”* e, nello specifico, il criterio n. 3, di adempimento della condizione medesima, individua gli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 515/23, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e, in particolare, la parte Terza *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante *“Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte”*;

VISTO l’allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l’altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell’ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati agli EGATO;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del MASE 13 dicembre 2022, n. 398, con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all’allegato A per la verifica dell’ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell’ambito dell’Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del PNRR in merito a completezza e correttezza dell’istanza e congruità dell’istanza con i criteri di ammissibilità;



Logo
Regione/Provincia
autonoma

- VISTA** la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal gruppo istrutorio, costituito ai sensi dell'articolo 1 del predetto decreto direttoriale MASE-DG USSRI;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 agosto 2023, n. 262, che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. – *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;
- VISTA** la nota prot. MEF - UCB n. 12649 del 29 agosto 2023 con la quale veniva comunicato l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 e all'art. 33, comma 4, del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, e la registrazione del D.M. 9 agosto 2023, n. 262, in data 29 agosto 2023;
- VISTA** la nota prot. MEF-UCB n. 12650 del 29 agosto 2023 (nota ingresso MASE n. 0136959 di pari data) con la quale si richiedeva di riportare nell'accordo l'importo totale esatto dei progetti affidati ad alcune regioni, ed in particolare alla Regione Emilia Romagna risultano essere riconosciuti complessivi € 33.829.409,78;
- VISTA** la nota prot. n. 170199 del 23 ottobre 2023 della DG GEFIM del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria con riferimento allo schema dell'Accordo di programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* del PNRR da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 agosto 2023, n. 262;
- VISTA** la nota prot. n. 188403 del 20 novembre 2023 della DG GEFIM del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale venivano riportati gli esiti della valutazione finale circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022, con riferimento agli interventi valutati ammissibili a finanziamento come riportati nell'elenco di cui al citato decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 agosto 2023, n. 262;
- VISTO** l'Accordo di programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* del PNRR, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 agosto 2023, in data 27.02.2024 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Emilia Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) (di seguito,



Logo
Regione/Provincia
autonoma

Accordo);

VISTA la delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna n. 138 del 29.01.2024;

VISTO il decreto direttoriale USSRI prot. n. 60 del 01.03.2024 recante approvazione dell'*Accordo*, registrato dalla Corte dei conti con n. 699 del 12.03.2024;

VISTO l'articolo 11 del richiamato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, in corso di conversione, il quale ha stabilito, per quanto attiene alle procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR, che *“la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge”*;

RILEVATO che l'articolo 10, comma 3, lettera a) dell'*Accordo*, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, prevedeva che, ad esito della registrazione dell'*Accordo* da parte della Corte dei conti, il Ministero, su richiesta del Soggetto attuatore, provvedesse ad erogare una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo delle progettualità di pertinenza ammesse a finanziamento ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 agosto 2023;

ATTESO che le Parti dell'*Accordo* intendono avvalersi dell'opzione in materia di gestione finanziaria delle risorse del PNRR introdotta dalla citata disposizione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, e, per questa ragione, ritengono necessario sottoscrivere un Addendum all'*Accordo* modificativo della previsione di cui al citato articolo 10, comma 3, lettera a) dello stesso;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'*Accordo*, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

CONSIDERATO altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,

la Regione Emilia Romagna

il Soggetto attuatore: Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)

(di seguito le Parti)

si stipula il presente



Logo
Regione/Provincia
autonoma

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione dei progetti di depurazione approvati nella Regione Emilia Romagna
(misura M2C4, Investimento 4.4, del PNRR)

Articolo unico

1. Il presente Addendum costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 “*Investimenti in fognatura e depurazione*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 4 “*Tutela del territorio e della risorsa idrica*” del PNRR, di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 9 agosto 2023, n. 262, sottoscritto in data 27.02.2024 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Emilia Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR).
2. Per le motivazioni esposte in premessa la lettera a) del comma 3 dell'articolo 10 dell'Accordo di cui al comma 1 è sostituita come segue:

“a) una quota di anticipazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, fino al massimo del 30% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle Linee guida per i Soggetti attuatori;”
3. Fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1 e dei relativi allegati.



*Logo
Regione/Provincia
autonoma*

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
Giuseppe Lo Presti

Regione Emilia-Romagna
Il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente
Paolo Ferrecchi

Soggetto attuatore Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
(ATERSIR)
Il Presidente
Francesca Lucchi

Il presente Addendum all'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2024, N. 558

Approvazione dello schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti nella materia dei servizi pubblici ambientali regolati da ATERSIR"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 che stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti, e che, per l'attuazione di tale principio, prevede la possibilità di ricorrere a procedure negoziate tra Pubbliche amministrazioni e soggetti privati attraverso la stipula di appositi accordi e contratti di programma;
- la legge 24 dicembre 2007, n.244 di cui all'art.2, comma 461, è previsto per il soggetto gestore, l'obbligo di redigere e pubblicizzare una "Carta della qualità dei servizi" in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori, in previsione di un monitoraggio permanente dei parametri fissati nel contratto di servizio;
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" con cui all'art. 15 viene istituito, a partire dal 2012 presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), il Comitato consultivo degli Utenti e dei portatori di interesse (CCUPI);
- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in particolare in applicazione dell'art. 2, comma 2, secondo il quale la Regione "consulta, nella fase di elaborazione dei programmi e dei provvedimenti previsti dalla propria legislazione [...] le associazioni iscritte al Registro di cui al comma 3, tenendo conto nel proprio provvedimento dei risultati della consultazione";
- la legge regionale 28 luglio 2023, n. 10 di cui all'art. 21 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", con la quale la Regione Emilia-Romagna, al fine di non sovrapporre con ARERA le funzioni e le sedi istituzionali nei quali proporre le istanze degli stakeholder, ha proceduto alla soppressione del Comitato consultivo degli Utenti e dei portatori di interesse (CCUPI) presso ATERSIR;

Considerato che:

- al fine di valorizzare l'esperienza positiva del CCUPI, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR, su richiesta delle Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti, ha avviato, in data 17 novembre 2023, un tavolo di confronto per strutturare un percorso per la consultazione delle Associazioni dei Consumatori, iscritte al registro regionale, sui principali strumenti di pianificazione ambientale attraverso la stipula di un apposito Protocollo di Intesa;
- la stipula di tale Protocollo ha la finalità di garantire la più ampia consultazione delle Associazioni dei consumatori, iscritte al registro regionale, nel percorso di adozione dei principali strumenti di pianificazione regionale in campo ambientale con particolare attenzione alla tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini, in qualità di consumatori ed utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra descritti, di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti nella materia dei servizi pubblici ambientali regolati da ATERSIR" (**Allegato A**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023 – 2025”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi rispetto al contenuto del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di “Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti nella materia dei servizi pubblici ambientali regolati da ATERSIR” come formulato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, per la Regione provvederà la Vicepresidente e Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, che è altresì autorizzata ad apportare allo schema eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

3) di dare atto che il Protocollo di Intesa decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso con una durata di tre anni rinnovabili per ulteriori tre anni su espressa richiesta delle parti e, in caso di firma non contestuale, decorrerà dalla data dell’ultima firma apposta;

4) di dare atto che i contenuti del Protocollo non comportano per la Regione nuovi o maggiori oneri finanziari;

5) di trasmettere la presente deliberazione ad ATERSIR e alle Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti;

6) che, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in parte narrativa, in particolare per quanto previsto dall’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

7) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA, ATERSIR E ASSOCIAZIONI DEI
CONSUMATORI E DEGLI UTENTI NELLA MATERIA DEI
SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI REGOLATI DA
ATERSIR**



Sommario

Art. 1	Finalità e Oggetto del Protocollo	2
Art. 2	Attività	2
Art. 3	Durata del protocollo di intesa	3



“PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR E ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI NELLA MATERIA DEI SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI REGOLATI DA ATERSIR”

TRA

- la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna rappresentata dalla Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo, di seguito Regione;
- l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Bologna rappresentata dal Presidente Francesca Lucchi o da un suo delegato, di seguito ATERSIR;
- le Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti iscritte al Registro regionale istituito dalla LR n. 4/2017, 'art. 2, comma 3 (nel seguito Associazioni) di seguito indicate:
 - Federconsumatori
 - Adiconsum
 - Codici
 - Lega Consumatori
 - Adoc
 - Confconsumatori
 - Udicon
 - Cittadinanzattiva
 - Associazione Consumatori Utenti
 - Assoutenti
 - Unione nazionale consumatori

Premesse:

- vista la L.R. n. 4 del 27 marzo 2017 e in particolare in applicazione dell'art. 2, comma 2, secondo il quale la Regione “consulta, nella fase di elaborazione dei programmi e dei provvedimenti previsti dalla propria legislazione [...] le associazioni iscritte al Registro di cui al comma 3, tenendo conto nel proprio provvedimento dei risultati della consultazione”;
- vista l’esperienza che ha rappresentato il Comitato consultivo degli Utenti e dei portatori di interesse (CCUPI) istituito a partire dal 2012 presso ATERSIR secondo le previsioni della L.R. n. 23/2011, il quale ha costituito una realtà virtuosa in cui ha avuto luogo un confronto costante ed attivo tra l’Agenzia ed i rappresentanti degli utenti del servizio idrico e del servizio rifiuti;
- a seguito dell’introduzione negli atti di regolazione di ARERA di livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio sia per il servizio idrico integrato che per



i rifiuti ponendo l'attenzione sulle prestazioni erogate all'utente, la Regione Emilia-Romagna, pur condividendo la bontà dell'esperienza di cui sopra, ha ritenuto di non sovrapporre le funzioni e le sedi istituzionali nei quali proporre le istanze degli stakeholder e con L.R. 28 luglio 2023, n. 10 *Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025*, all'art. 21, ha proceduto alla soppressione del CCUPI presso ATERSIR;

- al fine di dar valore all'esperienza positiva fin qui maturata e in considerazione degli ottimi risultati raggiunti grazie alla costante collaborazione avvenuta nella sede del CCUPI, su richiesta delle Associazioni di tutela dei consumatori e utenti, è stato avviato un tavolo di confronto in accordo con la Regione e ATERSIR per strutturare una sede permanente di confronto in cui possa proseguire l'esperienza positiva del CCUPI;
- nell'ambito di tale tavolo di confronto, in data 17 novembre 2023, la Regione Emilia-Romagna, nella persona della Vicepresidente e Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo, ed ATERSIR, nella persona del Direttore Vito Belladonna, hanno condiviso il percorso, come richiesto anche dalle Associazioni di tutela dei consumatori e utenti, per la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa per la consultazione delle Associazioni sui principali strumenti di pianificazione ambientale con particolare riferimento ai servizi pubblici ambientali.

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive il presente protocollo d'intesa:

Art. 1 Finalità e Oggetto del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha la finalità di garantire la più ampia consultazione delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale nel percorso di adozione dei principali strumenti di pianificazione ambientale con particolare attenzione alla tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
2. A tal fine le Parti intendono adottare il metodo della consultazione delle Associazioni dei consumatori nelle materie ambientali per gli aspetti che incidono sui consumatori e gli utenti nell'ambito dell'attività e delle funzioni svolte dalla Regione e da ATERSIR.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad un'analisi congiunta dei principali strumenti ambientali, con particolare riferimento ai servizi pubblici ambientali, prevedendo incontri congiunti da realizzarsi almeno quadrimestralmente o comunque a seguito di richiesta espressa delle parti.
4. Gli incontri possono prevedere la presenza di esperti o soggetti coinvolti nell'attuazione di programmi o progetti inerenti alle tematiche all'ordine del giorno.



Art. 2 Attività

1. Il Protocollo di Intesa concorre al raggiungimento dello sviluppo sostenibile dei servizi pubblici ambientali. In particolare, promuove:
 - a) la cooperazione tra la Regione, l'Agenzia e le Associazioni nello svolgimento delle proprie attività con particolare riferimento alle materie di maggiore interesse ambientale per gli utenti del SII e del SGRU (pianificazione ambientale, qualità contrattuale, carte di qualità dei servizi e rilevazione della soddisfazione dell'utenza);
 - b) il coinvolgimento delle Associazioni riguardo ai principali strumenti pianificatori in materia ambientale, in particolare: Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), Piano di tutela delle acque, Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati, Economia Circolare, programmi informazione ed educazione alla sostenibilità;
 - c) l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 2, comma 461, L. 244/2007, in particolare le forme di cooperazione con ATERSIR nella redazione e pubblicizzazione delle carte di qualità e nel sistema di monitoraggio dell'adeguatezza dei servizi ambientali di cui alle Deliberazioni di Consiglio d'Ambito nn. 12 e 78/2023;
 - d) gli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione agli utenti diversamente abili, agli utenti residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche di disagio o svantaggio;
 - e) iniziative per la trasparenza, anche tariffaria, e la semplificazione nell'accesso ai servizi;
 - f) forme di cooperazione con ATERSIR nel sistema di monitoraggio dell'adeguatezza dei servizi ambientali ex art. 2 comma 461 lett. c) L. n. 244/2007 di cui alle Deliberazioni di Consiglio d'Ambito nn. 12 e 78/2023.

Art. 3 Durata del protocollo di intesa

1. Il presente protocollo di intesa ha una durata di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabili per ulteriori 3 anni su espressa richiesta delle parti e in caso di firma non contestuale decorrerà dalla data dell'ultima firma apposta.
2. Il presente Protocollo non comporta maggiori oneri per la Regione né per ATERSIR.

Bologna __ aprile 2024



Per la **Regione Emilia-Romagna** _____

Per **ATERSIR** _____

Per le **Associazioni di tutela dei Consumatori e degli Utenti**

Federconsumatori _____

Adiconsum _____

Codici _____

Lega Consumatori _____

Adoc _____

Confconsumatori _____

Udicon _____

Cittadinanzattiva _____

Associazione Consumatori Utenti

Assoutenti

Unione nazionale consumatori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 855

Nomina componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Centro ricerche marine e indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera

a voti unanimi e palesi

1. di stabilire, per i motivi in premessa specificati, che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea della Fondazione Centro Ricerche Marine, prevista in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 8,00 e in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 2024 alle ore 15,30 presso la sede sociale in Cesenatico (FC) Viale A. Vespucci n. 2, esprima parere favorevole sul Bilancio di esercizio al 31.12.2023 tenuto conto in particolare della relazione del Collegio Sindacale;

a voti unanimi e segreti

1. di nominare il dott. Diego Viviani componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Ricerche Marine;

2. di precisare che il componente dell'organo di cui trattasi resta in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 896

Approvazione dello schema di verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per la partecipazione alla campagna vaccinale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2023/2025 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 2 agosto 2023 (rep.atti n.193/ CSR), pubblicato in GU Serie Generale n. 194 del 21 agosto 2023 e relativo calendario vaccinale che contiene le indicazioni per le vaccinazioni offerte attivamente e gratuitamente alla popolazione per fascia di età e per soggetti appartenenti a particolari categorie di rischio (patologia, esposizione professionale, comportamenti o condizioni), con l'indicazione degli obiettivi specifici di copertura vaccinale;

- il Piano regionale prevenzione vaccinale (PRPV) 2023/2025 approvato con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 2138 del 12 dicembre 2023, formulato alla luce delle raccomandazioni del PNPV e degli approfondimenti e indicazioni della Commissione Regionale Vaccini, che fornisce le indicazioni operative dettagliate delle offerte regionali in vigore relativamente ai vaccini;

- la Nota Prot. 11/04/2024.0382387.U del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Direzione Generale Cura della Persona e Welfare, della Regione Emilia-Romagna recante la trasmissione del documento "Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio – Rev.0", rettifiche ed ulteriori indicazioni relative al Piano Regionale dell'Emilia-Romagna per la Prevenzione Vaccinale (PRPV) 2023-2025;

- la Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, prot. n. 0025233-16/08/2017 (Circolare recante prime indicazioni operative all'attuazione del Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazione dalla Legge 31 Luglio 2017, n. 119, recante: "Disposizioni Urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci") che, al punto 10, ribadisce che "uno dei pilastri che supporta l'offerta vaccinale nel nostro Paese è la facilità di accesso alle vaccinazioni in virtù della capillare distribuzione sul territorio delle Aziende Sanitarie. Pertanto, si raccomanda alle Regioni e alle ASL di semplificare le procedure per l'accesso alle vaccinazioni al fine di evitare un sovraccarico dei servizi vaccinali, e tempi di attesa lunghi per le vaccinazioni, nonché per la promozione stessa delle vaccinazioni, le

Regioni e le PP.AA. potranno considerare la possibilità di avvalersi della collaborazione operativa dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale, attivando specifici accordi in base alla organizzazione locale; tale coinvolgimento non dovrebbe limitarsi alla sola esecuzione della vaccinazione, ma dovrebbe prevedere una partecipazione attiva in tutte le fasi opportune della campagna vaccinale, dalla promozione al monitoraggio”, insieme alla creazione di un’Anagrafe Vaccinale Regionale e Nazionale;

- la Circolare Ministero della Salute n. 0020024 del 3 luglio 2018 "Indicazioni in merito alla vaccinazione anti-tetanica" che fornisce indicazioni in merito alla profilassi antitetanica con la raccomandazione dell'utilizzo dei vaccini multicomponenti contenenti quella antitetanica;

- la Circolare del Ministero della Salute n. 0033045-12/11/2019-DG- PRE-MDS-P ad oggetto "Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza. Aggiornamento novembre 2019" che ribadisce l'importanza delle vaccinazioni come strumento di salute e indica le vaccinazioni consigliate per le donne in età fertile e quelle consigliate o controindicate in gravidanza;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 28 aprile 2022, che al comma 1 dell'art. 4 "Obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale", stabilisce che "...Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIIRR prevedono una attiva partecipazione dei medici di medicina generale nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate”;

Tenuto conto che il succitato ACN 2022, all'art. 43, comma 1, lett. c) "Compiti del ruolo del medico di assistenza primaria", prevede, tra le funzioni che espleta il medico di assistenza primaria, il perseguimento degli obiettivi di salute dei cittadini con il miglior impiego possibile delle risorse, in attuazione della programmazione regionale, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Nazionale della Cronicità e del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale e, al comma 6, lett. e) dello stesso art. 43, disciplina, tra i compiti del medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, la partecipazione alla realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale vigente, secondo le modalità definite dalla Regione e/o dalle Aziende”;

Considerato che:

- le vaccinazioni sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Esse sono in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione. Esse hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia. Il Medico di Medicina Generale è una figura cruciale nella prevenzione vaccinale che può efficacemente contribuire a ristabilire la fiducia dell'assistito promuovendo una convinta adesione alle campagne e al calendario vaccinale;

- tutte le vaccinazioni già previste dal PNPV 2017/2019 sono state inserite nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA – DPCM 12 gennaio 2017); pertanto, tutti i cittadini hanno diritto ad usufruire gratuitamente delle vaccinazioni contenute nel Calendario Vaccinale secondo le modalità e i tempi da esso previsti, per il raggiungimento delle coperture individuate come ottimali;

Dato atto che l'attività di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di un'intesa sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare e dalle Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005 e s.m.i.;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21.06.2018;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18.06.2020;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 04.04.2024;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 29.09.2006 di cui alla propria deliberazione n. 1398/2006;
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11;
- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;
- il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

Richiamato, in particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, reso esecutivo in data 28 Aprile 2022 che, all'art.3, indica i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale, ed all'art. 4, comma 1, definisce gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19, "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2139 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 6248 del 01 aprile 2022 "Conferimento di incarico dirigenziale", con cui è stato attribuito l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 27228 del 29 dicembre 2023 "Proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per i motivi e con le finalità e compiti espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

2. di autorizzare il Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema allegato, di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA VACCINALE

Preso atto di:

- Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2023/2025 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 2 agosto 2023 (rep.atti n.193/ CSR), pubblicato in GU Serie Generale n.194 del 21-08-2023 e relativo calendario vaccinale che contiene le indicazioni per le vaccinazioni offerte attivamente e gratuitamente alla popolazione per fascia di età e per soggetti appartenenti a particolari categorie di rischio (patologia, esposizione professionale, comportamenti o condizioni), con l'indicazione degli obiettivi specifici di copertura vaccinale
- Piano regionale prevenzione vaccinale (PRPV) 2023/2025 approvato con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 2138 del 12/12/2023, formulato alla luce delle raccomandazioni del PNPV e degli approfondimenti e indicazioni della Commissione Regionale Vaccini, che fornisce le indicazioni operative dettagliate delle offerte regionali in vigore relativamente ai vaccini
- Nota Prot. 11/04/2024.0382387.U del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Direzione Generale Cura della Persona e Welfare, della Regione Emilia-Romagna recante la trasmissione del documento "Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio – Rev.0", rettifiche ed ulteriori indicazioni relative al Piano Regionale dell'Emilia-Romagna per la Prevenzione Vaccinale (PRPV) 2023-2025
- Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, prot. n° 0025233-16/08/2017 (Circolare recante prime indicazioni operative all'attuazione del Decreto Legge 7 giugno 2017, n° 73, convertito con modificazione dalla Legge 31 Luglio 2017, n° 119, recante: "Disposizioni Urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci") che, al punto 10, ribadisce che "uno dei pilastri che supporta l'offerta vaccinale nel nostro Paese è la facilità di accesso alle vaccinazioni in virtù della capillare distribuzione sul territorio delle Aziende Sanitarie. Pertanto, si raccomanda alle Regioni e alle ASL di semplificare le procedure per l'accesso alle vaccinazioni al fine di evitare un sovraccarico dei servizi vaccinali, e tempi di attesa lunghi per le vaccinazioni, nonché per la promozione stessa delle vaccinazioni, le Regioni e le PP.AA. potranno considerare la possibilità di avvalersi della collaborazione operativa dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale, attivando specifici accordi in base alla organizzazione locale; tale coinvolgimento non dovrebbe limitarsi alla sola esecuzione della vaccinazione, ma dovrebbe prevedere una partecipazione attiva in tutte le fasi opportune della campagna vaccinale, dalla promozione al monitoraggio", insieme alla creazione di un'Anagrafe Vaccinale Regionale e Nazionale.
- Circolare Ministero della Salute n. 0020024 del 03.07.2018 "Indicazioni in merito alla vaccinazione anti-tetanica" che fornisce indicazioni in merito alla profilassi antitetanica con la raccomandazione dell'utilizzo dei vaccini multicomponenti contenenti quella antitetanica



- Circolare del Ministero della Salute n. 0033045-12/11/2019-DG- PRE-MDS-P ad oggetto "Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza. Aggiornamento novembre 2019" che ribadisce l'importanza delle vaccinazioni come strumento di salute e indica le vaccinazioni consigliate per le donne in età fertile e quelle consigliate o controindicate in gravidanza
- Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 28 aprile 2022, che al comma 1 dell'art. 4 "Obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale", stabilisce che "..Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIRR prevedono una attiva partecipazione dei medici di medicina generale nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate".
- Lo stesso ACN/2022, all'art. 43, comma 1, lett. c) "Compiti del ruolo del medico di assistenza primaria", prevede, tra le funzioni che espleta il medico di assistenza primaria, il perseguimento degli obiettivi di salute dei cittadini con il miglior impiego possibile delle risorse, in attuazione della programmazione regionale, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Nazionale della Cronicità e del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale e, al comma 6, lett. e) dello stesso art. 43, disciplina, tra i compiti del medico del ruolo unico di AP a ciclo di scelta, la partecipazione alla realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (P.N.P.V.) vigente, secondo le modalità definite dalla Regione e/o dalle Aziende".

Tenuto conto che:

- Le vaccinazioni sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Esse sono in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione. Esse hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia. Il Medico di Medicina Generale è una figura cruciale nella prevenzione vaccinale che può efficacemente contribuire a ristabilire la fiducia dell'assistito promuovendo una convinta adesione alle campagne e al calendario vaccinale.
- Tutte le vaccinazioni previste già dal PNPV 2017/2019 sono state inserite nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) (DPCM 12 gennaio 2017); pertanto, tutti i cittadini hanno diritto ad usufruire gratuitamente delle vaccinazioni contenute nel Calendario Vaccinale secondo le modalità e i tempi da esso previsti, per il raggiungimento delle coperture individuate come ottimali.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI

Obiettivo del presente accordo è quello di facilitare l'accesso alle vaccinazioni inserite nel PRPV 2023-2025 a tutta la popolazione assistita dai MMG in virtù della capillare distribuzione sul territorio, permettendo così il raggiungimento di coperture ottimali volte a diminuire l'incidenza delle malattie infettive prevenibili e delle loro complicanze, sia nei soggetti sani sia in quelle affetti da malattie croniche, che negli operatori sanitari.



Tale obiettivo è coerente con le caratteristiche di universalità ed equità di accesso alle cure nonché di appropriatezza dell'uso delle risorse e tiene conto della sostenibilità economica e del gradimento dei cittadini riguardo all'assistenza fornita dal proprio medico di Medicina Generale.

Il ruolo del medico di medicina generale è centrale, soprattutto per quelle fasce di popolazione che, presentando o meno rischi aumentati, potrebbero presentare bassi livelli di adesione in mancanza di una corretta informazione garantita dal medico di medicina generale cui lo lega il rapporto fiduciario.

I rappresentanti sindacali dei medici di medicina generale hanno confermato la loro disponibilità al coinvolgimento attivo nella campagna vaccinale anche per l'anno 2024-2025.

Si ribadisce l'importanza che alcune vaccinazioni vadano offerte agli assistiti aventi diritto in qualsiasi momento dell'anno, quindi in maniera destagionalizzata rispetto alla campagna anti-influenzale del periodo invernale (in particolare anti-pneumococcica, anti-zoster, anti-tetanica).

E' fondamentale la ricognizione dei pazienti non ancora vaccinati in corso di visite ambulatoriali della medicina generale per le patologie croniche, in particolare inserito nei PDTA (diabete, scompenso cardiaco, BPCO, demenza, altri) in quanto questa popolazione rappresenta indubbiamente la parte di assistiti a maggiore rischio clinico.

2. Sedi dove effettuare la vaccinazione

In considerazione dell'organizzazione aziendale territoriale provinciale e delle forme associative tra MMG esistenti, il MMG può scegliere di vaccinare:

- all'interno del proprio studio medico, con possibilità di utilizzare proprio personale amministrativo e/o infermieristico;
- in locali della forma associativa di appartenenza, con possibilità di utilizzare proprio personale amministrativo e/o infermieristico;
- in un ambulatorio di prossimità istituito in sedi di volta in volta individuate dall'AUSL, per la vaccinazione il più vicino possibile al domicilio di tipologie di pazienti fragili di volta in volta concordate con l'Az. USL, in base alle priorità della campagna vaccinale.
- a domicilio per vaccinare gruppi di popolazione fragile (Pazienti in ADI, ADP, Pz. non trasportabili)
- nelle strutture residenziali.

I MMG che vaccinano in sedi differenti dal proprio studio possono comunque effettuare parte delle vaccinazioni presso il loro studio. Se l'ambulatorio è in una sede AUSL (Casa



della comunità o altro) l'AUSL provvederà a fornire i materiali per la gestione di eventuali emergenze ed a garantire le pulizie e lo smaltimento rifiuti.

3. COMPITI E RESPONSABILITA' DEL MMG

Nell'ambito delle attività vaccinali sono compiti del MMG:

- informazione e promozione delle vaccinazioni;
- controllo dello stato vaccinale attraverso l'utilizzo dell'anagrafe vaccinale e il richiamo attivo di alcune categorie (in particolare soggetti sottoposti a trattamenti dialitici, e tutti i soggetti a rischio per le vaccinazioni previste da calendario);
- consenso informato;
- effettuazione (anche tramite personale idoneo dedicato) della vaccinazione;
- registrazione delle vaccinazioni effettuate sull'anagrafe vaccinale regionale (tramite appositi gestionali della medicina generale);
- segnalazione degli eventi avversi;
- controllo e garanzia del mantenimento della catena del freddo, attraverso appositi semplici dispositivi che consentano la registrazione della temperatura;
- dotarsi di un Kit di farmaci per la gestione di una eventuale emergenza;

I MMG effettuano la vaccinazione esclusivamente ai propri assistiti, ed eventualmente, per motivi organizzativi, anche agli assistiti in carico ai Colleghi componenti la stessa forma associativa. Su richiesta i MMG possono essere esclusi dalla vaccinazione per motivi di salute (allergie, fragilità..)

Informazione e promozione delle vaccinazioni

In occasione delle campagne vaccinali antinfluenzali il MMG controlla lo stato vaccinale dell'assistito e valuta le eventuali integrazioni, proponendo, alle coorti dei 65enni, ai pazienti affetti da malattie croniche e per tutti i soggetti previsti dalla normativa, anche la vaccinazione antipneumococcica e anti zoster. Durante l'anno, con modalità organizzative scelte dal singolo medico o definite a livello di AFT o in occasione di visite ambulatoriali, viene controllato lo stato vaccinale e vengono proposte le vaccinazioni da integrare, secondo il calendario vaccinale regionale vigente, con eventuali recuperi degli aventi diritto delle precedenti campagne vaccinali. La Regione s'impegna a fornire materiale informativo a supporto, realizzato nell'ambito delle campagne di promozione della salute e delle vaccinazioni, in collaborazione con i Dipartimenti di Cure Primarie, per fasce d'età e popolazioni a rischio, inclusi i pazienti affetti da malattie croniche e donne in gravidanza, e a favorire la progettualità di comunicazione proattiva rivolta alla popolazione di riferimento.

Consenso informato



- Il paziente viene informato, secondo le specifiche disposizioni di legge, dei vantaggi della prevenzione vaccinale in termini di efficacia e sicurezza e di prevenzione delle malattie infettive trasmissibili connesse allo specifico vaccino nonché delle controindicazioni assolute e relative e dei possibili effetti collaterali.
- L'AUSL si impegna a mettere a disposizione dei cittadini sul sito internet aziendale i moduli di informativa, consenso, anamnesi per poterli precompilare prima di recarsi alla seduta vaccinale.

Effettuazione dell'atto vaccinale

La vaccinazione viene effettuata dal MMG dell'assistito, dai colleghi facenti parte della stessa AFT, dagli infermieri di studio dietro indicazione del medico che ha in carico l'assistito e in presenza di almeno un medico in studio che sia informato della vaccinazione in corso. Il paziente dovrà trattenersi in studio dopo la vaccinazione secondo le disposizioni vigenti. Le vaccinazioni nei pazienti con condizioni cliniche che li espongono a rischio di reazione avversa severa dovranno essere effettuate in ambiente protetto secondo modalità concordate con l'Azienda.

I MMG effettuano la vaccinazione esclusivamente ai propri assistiti, ed eventualmente, per motivi organizzativi, anche agli assistiti in carico ai Colleghi componenti la stessa forma associativa.

Registrazione delle vaccinazioni effettuate

La registrazione della vaccinazione, che dovrà essere effettuata di norma nelle 72 ore successive all'esecuzione dell'atto vaccinale, è eseguibile dal medico e dai componenti il team assistenziale e viene effettuata tramite il gestionale del MMG o il portale SOLE compilando i campi obbligatori previsti.

Segnalazione degli eventi avversi

Il MMG deve segnalare tempestivamente le reazioni avverse tramite l'invio dell'apposita scheda di segnalazione entro i tempi previsti, come da disposizioni Ministeriali (registrando il dato di reazione avversa sull'anagrafe vaccinale regionale).

Acquisizione e conservazione dei vaccini

Le modalità di richiesta e fornitura vaccini sono demandate allo specifico successivo accordo aziendale. Le quantità di vaccino necessarie saranno programmate in relazione ai bisogni rilevati dal Dipartimento di Cure Primarie/Dipartimento di Sanità Pubblica.

Il medico deve garantire il rispetto della catena del freddo e la conservazione in frigorifero dotato di apparecchio per il controllo e registrazione della temperatura e deve immediatamente segnalare, al referente aziendale identificato, eventuali non conformità (variazioni di temperatura, durata della variazione) al fine di mettere in atto le procedure di utilizzo, trasferimento o smaltimento delle dosi conservate.

La fornitura ritirata (numero vaccini per tipologia, lotto e scadenza) dovrà essere registrata a cura del personale dell'Azienda che consegna i vaccini per ogni singolo MMG.



Le parti si impegnano, entro 12 mesi dalla delibera di approvazione del presente verbale d'intesa, a valutare la fattibilità di sperimentare una nuova modalità di distribuzione dei vaccini richiesti dai MMG.

Rendicontazione e monitoraggio risorse economiche

Al fine di monitorare l'andamento della campagna vaccinale ogni anno con modalità periodica le Aziende Sanitarie forniscono, ai coordinatori di NCP/referenti di AFT, una reportistica (per singolo MMG e per NCP/AFT) elativa al numero di vaccinazioni effettuate in relazione alle dosi consegnate e alle percentuali di copertura

La Regione e le OO.SS. firmatarie del presente Verbale d'intesa, condividendo la necessità di consultazione della situazione vaccinale del singolo assistito, si impegnano a rendere operativa una modalità che consenta una visualizzazione agevole mediante l'integrazione di sistemi attraverso Portale Sole.

Il pagamento della campagna vaccinale antinfluenzale dovrà avvenire, come per le altre vaccinazioni, mensilmente. La retribuzione di eventuali incentivi per la vaccinazione antinfluenzale, invece, verrà calcolata a fine campagna vaccinale e, di norma, entro il mese di giugno dell'anno successivo.

Le vaccinazioni effettuate dal sostituto del medico di medicina generale (per le sostituzioni oltre 30 giorni di sostituzione ovvero incaricato dalla AUSL) o da colleghi afferenti alla forma associativa o all'AFT dovranno essere remunerate direttamente al medico che ha effettuato la prestazione, al fine della valutazione degli obiettivi di risultato sarà valutata la copertura complessiva (sia le vaccinazioni effettuate dal medico che quelle eseguite dai suoi sostituti).

Per le sostituzioni inferiori a 30 giorni la prestazione viene remunerata al medico titolare della scelta.

Formazione

Le parti concordano che sarà cura delle Aziende programmare e realizzare nell'ambito della Formazione Permanente della Medicina Generale, corsi specifici sui temi inerenti il presente verbale di intesa prevedendo, se necessario, anche eventi straordinari rispetto al piano di formazione già approvato dalle Aziende.

4. VACCINAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE ACCORDO

Le parti concordano che i MMG partecipano attivamente all'effettuazione delle seguenti vaccinazioni:

- Anti-Covid-19
- Anti-influenzale
- Anti-pneumococcica
- Antitetanica (DT o DTP)



- Anti-herpes zoster

4.1. Vaccinazione anti-covid-19

Remunerazione a partire dal 1° aprile 2024:

- l'effettuazione della vaccinazione da parte dei medici di assistenza primaria è remunerata, per le attività regolarmente rendicontate, con quota pari a 10,50 euro;
- viene demandata agli Accordi Locali l'organizzazione e il compenso (non inferiore a 60 Euro/ora come da AIR vigente) in sedi diverse degli ambulatori dei MMG definite in ambito aziendale (es. giornate dedicate a vaccinazioni);
- per i pazienti vaccinati a domicilio e già inseriti in ADI/ADP è prevista la quota ADI/ADP (30/25 euro) + quota regionale per prima dose (7,50 euro);
- per i pazienti vaccinati a domicilio causa difficoltà al trasporto degli stessi è prevista la quota ADP (25 euro) + quota regionale per prima dose (7,50 euro);
- per i pazienti vaccinati nelle CRA è riconosciuta la quota regionale per prima dose (7,50 euro).

4.2. Vaccinazione anti-influenzale

Le parti concordano di dare continuità al progetto, avente come obiettivo la prevenzione dell'influenza nell'ambito della popolazione a rischio, così come previsto dalla Regione Emilia-Romagna.

Compiti della Regione

- facilitare l'approvvigionamento e la consegna delle dosi di vaccino;
- qualora l'approvvigionamento dovesse avvenire in maniera frazionata, la consegna ai MMG dovrà avvenire tenendo ovviamente presente lo storico della precedente stagione vaccinale 2023-2024;
- produrre gli elenchi degli assistiti aventi diritto e trasmetterli ai MMG tramite il Portale SOLE.

Compiti dei MMG

- prestare la loro collaborazione, anche per quanto riguarda la campagna informativa, in favore degli assistiti;
- ricevere o ritirare presso le sedi comunicate dal DCP i vaccini assegnati;
- mettere a disposizione le dosi non utilizzate ai colleghi che ne avessero eventualmente bisogno;
- la vaccinazione dovrà essere correttamente registrata nell'apposito campo dedicato del proprio applicativo, adeguatamente aggiornato, per consentire l'invio telematico



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

mediante il Portale SOLE.

Remunerazione

- L'AUSL riconoscerà ai MMG la quota prevista negli Allegati n. 4 e 6 (per le CRA) dell'AIR 2006 per ogni paziente vaccinato, appartenente ad una delle categorie a rischio, vale a dire € 7,50 (€ 7,00 per le CRA), che verrà liquidata mensilmente grazie alla rendicontazione sul Portale SOLE.
- Ai MMG che abbiano vaccinato almeno il 55% della propria popolazione assistita di età uguale o superiore a 60 anni, sarà corrisposto, al netto della quota ENPAM, un incentivo, su tutte le vaccinazioni somministrate dal MMG, pari a:
 - Obiettivo individuale raggiunto del 55% di assistiti vaccinati: quota aggiuntiva per vaccinazione di 2 Euro
 - Obiettivo individuale raggiunto del 65% di assistiti vaccinati: quota aggiuntiva per vaccinazione di 2,5 Euro
 - Obiettivo individuale raggiunto del 70% di assistiti vaccinati: quota aggiuntiva per vaccinazione di 3 Euro
 - Obiettivo individuale raggiunto del 75% di assistiti vaccinati: quota aggiuntiva per vaccinazione di 5 Euro
- Le suddette incentivazioni vengono riconosciute per i vaccini somministrati compresi quelli ai pazienti ospiti di strutture residenziali a cui il MMG somministra il vaccino.
- Per i pazienti vaccinati a domicilio e già inseriti in ADI/ADP è prevista la quota ADI/ADP (30/25 euro) + quota regionale di 7,5 euro
- Per i pazienti vaccinati a domicilio causa difficoltà al trasporto degli stessi è prevista la quota ADP (25 euro) + quota regionale di 7,5 euro
- Per le vaccinazioni effettuate in favore della popolazione non target, il vaccino dovrà essere acquistato dal paziente che provvederà, inoltre, a remunerare direttamente il MMG con € 16,00. Dette vaccinazioni dovranno essere registrate nell'apposito campo dedicato del proprio applicativo, per consentire l'invio telematico mediante Progetto SOLE.
- La popolazione target è costituita dai soli assistiti non vaccinati presso altre sedi
- La verifica dei risultati raggiunti dai MMG sarà effettuata entro il primo semestre dell'anno di riferimento della campagna vaccinale antinfluenzale. L'AUSL pagherà l'incentivo ai MMG che ne hanno diritto, con le competenze di luglio pagate a agosto e comunque, non oltre il termine delle competenze di settembre.

4.3. Vaccinazione anti-pneumococcica



Compiti dei MMG

- I MMG si impegnano a collaborare alla effettuazione della vaccinazione anti-pneumococcica, con particolare riferimento, per l'anno 2024, ai soggetti nati nel 1959.

Remunerazione

- L'AUSL riconoscerà ai MMG la quota prevista negli Allegati n. 4 e 6 dell'AIR 2006 per ogni paziente vaccinato vale a dire € 7,50 (€ 7,00 per le CRA) oltre ad una quota di € 3 per gli assistiti nati nel 1959 e per i pazienti fragili individuati come iscritti a un PDTA aziendale esistente; il compenso verrà liquidato mensilmente grazie alla rendicontazione sul Portale SOLE, valida anche ai fini della comunicazione al DSP.
- Le suddette tariffe vanno applicate a tutti i vaccini somministrati compresi quelli ai pazienti ricoverati in strutture residenziali vaccinati dai MMG (comprese le CRA)
- Per i pazienti vaccinati a domicilio e già inseriti in ADI/ADP è prevista la quota ADI/ADP (30/25 euro) + quota regionale di 7,5 euro
- Per i pazienti vaccinati a domicilio causa difficoltà al trasporto degli stessi è prevista la quota ADP (25 euro) + quota regionale di 7,5 euro
- La vaccinazione dovrà essere correttamente registrata nell'apposito campo dedicato del proprio applicativo, adeguatamente aggiornato, per consentire l'invio telematico mediante il Portale SOLE.

4.4. Vaccinazione anti-tetanica (DT,PDT)

Compiti della Regione

- La Regione si impegna a garantire ai MMG, che ne facciano richiesta, 10 dosi di vaccino a lunga conservazione per ogni tipologia sotto individuata; a fronte di ulteriori necessità il MMG potrà richiedere la consegna di ulteriori dosi.

Compiti del MMG

- I MMG si impegnano a partecipare alla vaccinazione antitetanica; in particolare si rendono disponibili a somministrare ai propri assistiti:
 - Vaccino tetano-difterite
 - Vaccino tetano-difterite-pertosse
- i MMG si fanno altresì carico di effettuare il richiamo decennale per i propri assistiti

Remunerazione

- Si conferma il compenso secondo quanto previsto negli Allegati n. 4 e 6 dell'AIR 2006 per ogni per ogni singola vaccinazione, compresi i richiami, registrati e conseguentemente inviati tramite il portale SOLE, sia per gli aspetti economici sia di



comunicazione al DSP.

- Le suddette tariffe vanno applicate a tutti i vaccini somministrati compresi quelli ai pazienti ricoverati in strutture residenziali vaccinati dagli MMG (comprese le CRA)
- Per i pazienti vaccinati a domicilio e già inseriti in ADI/ADP è prevista la quota ADI/ADP (30/25 euro) + quota regionale di 7,5 euro
- Per i pazienti vaccinati a domicilio causa difficoltà al trasporto degli stessi è prevista la quota ADP (25 euro) + quota regionale di 7,5 euro
- La vaccinazione dovrà essere correttamente registrata nell'apposito campo dedicato del proprio applicativo, adeguatamente aggiornato, per consentire l'invio telematico mediante il Portale SOLE.

4.5. Vaccinazione anti-herpes zoster

Compiti della Regione e delle Aziende USL

- la Regione in fase sperimentale si impegna a fornire a tutti i medici di assistenza primaria, che ne facciano richiesta, le dosi necessarie a vaccinare massimo 15 pazienti che rispettino i requisiti previsti dal PRPV 2023-2025, previa individuazione nelle due settimane precedenti da parte del MMG di una lista di nominativi di soggetti aventi diritto
- Modalità operative e tempistiche di consegna delle dosi vaccinali verranno definite a livello aziendale
- Le Aziende USL, entro il 30 settembre 2024, verificheranno l'andamento delle vaccinazioni effettuate (i) dai MMG e (ii) presso altre sedi per valutare l'eventuale ampliamento del numero di pazienti vaccinabili dai MMG

Compiti del MMG

- In relazione alla crescente importanza della vaccinazione anti Herpes Zoster alla popolazione di riferimento i MMG si impegnano a partecipare attivamente alla campagna vaccinale rendendosi disponibili ad effettuare le vaccinazioni presso studi della medicina generale dotati di standard strumentali a garanzia della manutenzione della catena del freddo

Remunerazione

- L'AUSL riconoscerà ai MMG la quota prevista nell'Allegato n. 4 dell'AIR 2006 per ogni paziente vaccinato vale a dire € 7,50 oltre ad una quota di € 4,5 per ogni singola vaccinazione, compresi i richiami, registrati e conseguentemente inviati tramite il portale SOLE, sia per gli aspetti economici sia di comunicazione al DSP.
- Le suddette tariffe vanno applicate a tutti i vaccini somministrati compresi quelli ai pazienti ricoverati in strutture residenziali vaccinati dai MMG (comprese le CRA).



- Per i pazienti vaccinati a domicilio e già inseriti in ADI/ADP è prevista la quota ADI/ADP (30/25 euro) + quota regionale di 7,5 euro.
- Per i pazienti vaccinati a domicilio causa difficoltà al trasporto degli stessi è prevista la quota ADP (25 euro) + quota regionale di 7,5 euro.

Entrata in vigore e durata del verbale di intesa

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 30/04/2025

Norma finale 1 - Accordi Aziendali in tema vaccinazioni

- Eventuali accordi integrativi locali per la remunerazione aggiuntiva delle attività vaccinali attualmente in essere si ritengono superati a far data dalla entrata in vigore del presente accordo. Le Aziende USL possono, tuttavia, procedere, previa firma di apposito accordo integrativo, a introdurre remunerazioni ulteriori dell'attività vaccinale.
- Si rinvia a specifico accordo aziendale l'individuazione delle modalità operative necessarie per l'attuazione del presente verbale d'intesa.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

DR. LUCA BALDINO _____

FIMMG _____

SNAMI _____

SMI _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 899

Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta per la uniforme applicazione sul territorio regionale del Piano nazionale per la prevenzione vaccinale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2023/2025 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 2 agosto 2023 (rep.atti n.193/ CSR), pubblicato in GU Serie Generale n. 194 del 21 agosto 2023 e relativo calendario vaccinale che contiene le indicazioni per le vaccinazioni offerte attivamente e gratuitamente alla popolazione per fascia di età e per soggetti appartenenti a particolari categorie di rischio (patologia, esposizione professionale, comportamenti o condizioni), con l'indicazione degli obiettivi specifici di copertura vaccinale;
- il Piano regionale prevenzione vaccinale (PRPV) 2023/2025 approvato con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 2138 del 12 dicembre 2023, formulato alla luce delle raccomandazioni del PNPV e degli approfondimenti e indicazioni della Commissione Regionale Vaccini, che fornisce le indicazioni operative dettagliate delle offerte regionali in vigore relativamente ai vaccini;
- la Nota Prot. 11/04/2024.0382387.U del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Direzione Generale Cura della Persona e Welfare, della Regione Emilia-Romagna recante la trasmissione del documento "Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio – Rev.0", rettifiche ed ulteriori indicazioni relative al Piano Regionale dell'Emilia-Romagna per la Prevenzione Vaccinale (PRPV) 2023-2025;
- la Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, prot. n. 0025233-16/08/2017 (Circolare recante prime indicazioni operative all'attuazione del Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazione dalla Legge 31 Luglio 2017, n. 119, recante: "Disposizioni Urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci") che, al punto 10, ribadisce che "uno dei pilastri che supporta l'offerta vaccinale nel nostro Paese è la facilità di accesso alle vaccinazioni in virtù della capillare distribuzione sul territorio delle Aziende Sanitarie. Pertanto, si raccomanda alle Regioni e alle ASL di semplificare le procedure per l'accesso alle vaccinazioni al fine di evitare un sovraccarico dei servizi vaccinali, e tempi di attesa lunghi per le vaccinazioni, nonché per la promozione stessa delle vaccinazioni, le Regioni e le PP.AA. potranno considerare la possibilità di avvalersi della collaborazione operativa dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale, attivando specifici accordi in base alla organizzazione locale; tale coinvolgimento non dovrebbe limitarsi alla sola esecuzione della vaccinazione, ma dovrebbe prevedere una partecipazione attiva in tutte le fasi opportune della campagna vaccinale, dalla promozione al monitoraggio", insieme alla creazione di un'Anagrafe Vaccinale Regionale e Nazionale;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 28.04.2022 (in seguito ACN), che prevede, tra gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale, il Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale, specificando, all'art. 4, comma 1, lettera b), che "la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2017-2019 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIIRR possono prevedere una attiva partecipazione dei pediatri di libera scelta nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate";

Considerato che:

- risulta fondamentale verificare, in tutte le occasioni utili, lo stato vaccinale del minore al fine di iniziare o completare il ciclo vaccinale;
- il PNPV individua come obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata ed è pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, raccomandata a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita affetti da specifiche condizioni patologiche indicate nella circolare regionale;
- la circolare del Ministero della salute prot. n. 0014845-20/05/2024-DGPRES-DGPRES-P "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2024-2025" ha inserito nella tabella delle categorie raccomandate, con vaccinazione gratuita, i soggetti sani che rientrano nella fascia d'età 6 mesi e i 6 anni;
- ogni operatore sanitario, e a maggior ragione chi svolge a qualsiasi titolo incarichi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, è eticamente obbligato ad informare, consigliare e promuovere le vaccinazioni in accordo alle più aggiornate evidenze scientifiche e alle strategie condivise a livello nazionale. La diffusione di informazioni non basate su prove scientifiche da parte di operatori sanitari è moralmente deprecabile, costituisce grave infrazione alla deontologia professionale oltreché essere contrattualmente e legalmente perseguibile;

- i Servizi Sanitari sono ovunque chiamati a informare i cittadini e a proporre attivamente strategie vaccinali che, tenendo in considerazione l'epidemiologia, la storia naturale delle malattie e i fattori di rischio della popolazione, impattino significativamente su patologie gravose per la salute e la sicurezza dei singoli cittadini e della popolazione in considerazione della loro gravità, contagiosità e onerosità;

- la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il PNPV 2023-2025 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIIRR prevedono una attiva partecipazione dei pediatri di libera scelta (di seguito indicati come PLS) nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate;

Richiamato l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 28.04.2022 in cui è previsto:

- all'art. 3, i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale;

- all'art. 4, comma 1, lettera b), PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (P.N.P.V.) 2017-2019, che la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa oggetto della presente deliberazione hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 28.04.2022), le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 28.04.2022, e precisamente: FIMP, SIMPEF, Federazione CIPE-SISPe-SINSPE;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 15.12.2005 e s.m.i.;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 21.06.2018;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 30.10.2020;

- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 17 dicembre 2008 di cui alla propria deliberazione n.17/2009;

- il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11;

- il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

- il Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;

- il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19, "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;
 - n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - n. 2139 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
 - n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:
- n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
 - n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
 - n. 6248 del 01 aprile 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale”, con cui è stato attribuito l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;
 - n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
 - n. 27228 del 29 dicembre 2023 “Proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona salute e welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per i motivi e con le finalità e compiti espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di intesa tra l’Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di Libera Scelta e precisamente: FIMP, SIMPEF, Federazione CIPe-SISPe-SINSPE, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
2. di dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di provvedere alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER LA UNIFORME APPLICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE VACCINALE

Premesso che:

- il Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (European Vaccine Action Plan 2015- 2020, EVAP) implementa una visione di un mondo in cui ogni individuo, indipendentemente da dove sia nato, dove viva e chi sia, possa godere di una vita libera dalle malattie prevenibili grazie alla disponibilità dei vaccini, che deve essere garantita dalle Autorità Sanitarie e da una politica coerente con le strategie e politiche regionali fondamentali
- l'attuale Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale (PNPV 2023-2025 Rif. GURI Serie Generale n. 194 del 21/08/2023) discende dal Piano Nazionale Prevenzione (PNP 2020-2025 e dall'EVAP:
 - o si sviluppa sull'eredità del precedente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 e successive proroghe.
 - o ne condivide l'obiettivo generale, ovvero l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente da luogo di residenza, reddito e livello socio- culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo e a servizi di immunizzazione di livello eccellente.
 - o promuove, nella popolazione generale e nei professionisti sanitari, una cultura delle vaccinazioni coerente con i principi guida del Piano.

Considerato che:

- Risulta fondamentale verificare, in tutte le occasioni utili, lo stato vaccinale del minore al fine di iniziare o completare il ciclo vaccinale;
- Il PNPV individua come obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata ed è pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, raccomandata a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita affetti da specifiche condizioni indicate nella circolare regionale;
- La circolare del Ministero della salute prot. n. 12781-21/04/2023-DGPRES- "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2023-2024" ha inserito nella tabella delle categorie raccomandate, con vaccinazione gratuita, i soggetti sani che rientrano nella fascia d'età 6 mesi e i 6 anni;
- Ogni operatore sanitario, e a maggior ragione chi svolge a qualsiasi titolo incarichi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, è eticamente obbligato ad informare, consigliare e promuovere le vaccinazioni in accordo alle più aggiornate evidenze scientifiche e alle strategie condivise a livello nazionale. La diffusione di informazioni non



basate su prove scientifiche da parte di operatori sanitari è moralmente deprecabile, costituisce grave infrazione alla deontologia professionale oltretutto essere contrattualmente e legalmente perseguibile.

- I Servizi Sanitari sono ovunque chiamati a informare i cittadini e a proporre attivamente strategie vaccinali che, tenendo in considerazione l'epidemiologia, la storia naturale delle malattie e i fattori di rischio della popolazione, impattino significativamente su patologie gravose per la salute e la sicurezza dei singoli cittadini e della popolazione in considerazione della loro gravità, onerosità e contagiosità
- La riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2023-2025 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIRR prevedono una attiva partecipazione dei pediatri di libera scelta (di seguito indicati come PLS) nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate.

Preso atto del:

- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i PLS scelta (DGR n. 17/2009) e successive integrazioni.

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1. i PLS si impegnano a collaborare, in termini di comunicazione ai propri assistiti, alla realizzazione degli obiettivi individuati dall'Assessorato Politiche per la Salute nell'ambito del calendario vaccinale previsto dal PNPV 2023-2025, che si allega quale parte integrante della presente intesa. L'attività di comunicazione consisterà nel dare risposte a quegli assistiti che chiederanno loro informazioni sui vaccini e nel sensibilizzare quei soggetti che ritengano particolarmente bisognosi di un supporto in tal senso; i PLS dovranno di conseguenza collaborare alla diffusione delle comunicazioni riguardanti anche la campagna vaccinale antinfluenzale 2024-2025 ai propri assistiti mediante i canali più idonei ai diversi setting (cartellonistica in studio, comunicazione attraverso altri canali digitali formali)
2. per la campagna vaccinale antinfluenzale 2024-2025, i PLS, in modo volontario si impegnano a effettuare le vaccinazioni seguendo le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali mantenendo, coerentemente, la loro attività di promozione e comunicazione.
3. La Regione si impegna, con oneri a proprio carico, a fornire a tutti i PLS che ne fanno richiesta le dosi vaccinali necessarie ad effettuare la vaccinazione nella popolazione individuata; la distribuzione dei vaccini potrebbe interessare i territori della Regione Emilia-Romagna con tempistiche differenziate e con modalità specifiche che tengano conto delle condizioni logistiche e delle opportunità aziendali



4. L'Azienda USL (di seguito indicata come AUSL) si impegna a mettere a disposizione dei cittadini sul sito internet aziendale i moduli di informativa, consenso, anamnesi per poterli precompilare prima di recarsi alla seduta vaccinale
5. I PLS si impegnano a garantire il mantenimento, il tracciamento della catena del freddo e la registrazione delle temperature dal momento della consegna al momento della effettuazione della vaccinazione (temperatura conservazione compresa tra 2°C e 8°C) e a prestare particolare cura nella gestione dei vaccini; devono, inoltre, essere dotati di un Kit di farmaci per la gestione dell'emergenza.
6. I PLS effettuano la vaccinazione ai propri assistiti di fascia di età 6 mesi - 6 anni "sani", ed eventualmente, per motivi organizzativi, anche agli assistiti in carico agli altri pediatri afferenti alle varie forme associative purchè siano assistiti dell'ambito aziendale. Inoltre, potranno vaccinare pazienti temporaneamente privi di PLS, accordandosi con le AUSL per la loro identificazione.
7. In fase di registrazione il PLS vaccinatore dovrà selezionare, su portale SOLE o sul proprio applicativo interfacciato con l'Anagrafe Vaccinale Regionale - *real time*, la categoria 10. "Soggetti non appartenenti alle precedenti categorie, compresi soggetti rientranti nelle fasce d'età 6mesi a 64 anni SENZA PATOLOGIE.". Nel caso vengano vaccinati bambini o adolescenti con patologia questi dovranno essere registrati secondo le modalità indicate nella circolare regionale. La registrazione dovrebbe essere immediata e comunque non effettuata oltre i 7 giorni dalla somministrazione.
8. In considerazione dell'organizzazione aziendale territoriale provinciale e delle forme associative tra PLS esistenti, il PLS può scegliere di vaccinare:
 - a. all'interno del proprio studio medico;
 - b. in locali della forma associativa di appartenenza (pediatria di gruppo, pediatrie di rete con una struttura idonea);
 - c. nel caso risultino reali difficoltà logistiche a garantire l'attività vaccinale presso i propri studi, i PLS possono vaccinare in locali aziendali, eventualmente messi a disposizione dall'AUSL secondo modalità organizzative definite dalla stessa, al fine di permettere ai PLS la partecipazione alla campagna vaccinale;
 - d. i PLS che vaccinano in sedi differenti dal proprio studio possono comunque effettuare parte delle vaccinazioni anche presso il loro studio.
9. I PLS che effettuano la vaccinazione antinfluenzale, si impegnano altresì, a:
 - a. garantire la comunicazione ai propri assistiti da sottoporre a vaccinazione e, ove possibile, attraverso la segreteria dello studio o canali informatici a semplificare la prenotazione e l'accesso alla vaccinazione;
 - b. raccogliere il consenso informato, allegato al presente accordo, relativamente alla vaccinazione o al ciclo vaccinale (se il bambino non è mai stato vaccinato contro l'influenza dovrà essere prevista una seconda dose di vaccino dopo almeno un mese della prima somministrazione; in questo caso non è necessario ricompilare la manifestazione di consenso);
 - c. garantire la valutazione delle condizioni cliniche del vaccinando in merito ad eventuali modificazioni dello stato di salute e/o a patologie intercorse dopo la somministrazione della prima dose.



- d. rendicontare la vaccinazione, ed eventuali eventi avversi, nel minor tempo possibile e comunque non oltre 7 giorni dalla somministrazione utilizzando le funzionalità presenti sul loro applicativo gestionale oppure sul Portale SOLE.
10. La prestazione vaccinale da parte dei PLS all'interno dei propri studi medici è remunerata se correttamente erogata, con le seguenti quote:
- Somministrazione intramuscolare: € 9
 - Somministrazione nasale: € 8
- Si sottolinea che:
- la vaccinazione dei pazienti cronici è in carico alla Pediatria di Comunità, fatte salve situazioni specifiche da valutare a livello aziendale;
 - l'utilizzo della formulazione spray nasale è da riservarsi in via preferenziale a chi è già stato vaccinato in passato e necessita quindi di una sola dose;
 - la campagna vaccinale prosegue anche nei mesi di gennaio e febbraio 2025, tenuto conto dell'andamento epidemiologico.
11. Se previsto un ciclo a due dosi (bambino mai vaccinato in precedenza), le quote di cui sopra si riferiscono a ciascuna somministrazione
12. La prestazione si intende correttamente erogata se vengono garantiti:
- la corretta conservazione dei vaccini;
 - la somministrazione;
 - la registrazione corretta sulla cartella clinica;
 - l'invio corretto ad Anagrafe Vaccinale Regionale-Real Time (AVR-RT).
13. La prestazione vaccinale da parte dei PLS al di fuori dei propri studi medici, in locali eventualmente messi a disposizione dall'AUSL, è remunerata se correttamente erogata, con quota pari a € 1,00/vaccinazione in meno rispetto alle quote indicate al precedente punto 10.
14. La presenza dei PLS negli ambulatori vaccinali, ove le AUSL lo ritengano necessario, per la campagna vaccinale antinfluenzale rivolta ai cronici è remunerata con un importo economico non superiore a € 60 per ogni ora di attività vaccinale.
15. La Regione provvederà a distribuire a tutti i PLS, tramite le Aziende USL, materiale informativo da distribuire agli assistiti e da mettere a disposizione nei propri studi.

Entrata in vigore e durata del verbale di intesa

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 30.04.2025 o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali nazionali di pre-intesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna,



Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Luca Baldino _____

FIMP

Federazione CIPE-SISPe-SINSPe

SiMPeF

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 903

Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazione del terzo settore. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 recepito con DGR. n. 1596/2022 - annualità 2024 - 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attraverso decreto legislativo, di un Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore (enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, fatta eccezione per le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche e le fondazioni bancarie), disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, anche attraverso forme di consultazione del Consiglio nazionale del Terzo settore;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", di seguito anche "Codice", in particolare:
 - l'articolo 72:
 - comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge n. 106/2016 sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - commi 3 e 4, i quali prevedono che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali determini annualmente, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della Legge n. 106/2016 sopracitata, individuando anche

i soggetti attuatori degli interventi finanziabili attraverso tali risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- l'art. 73:

- il quale individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 20, comma 8, della legge 8 novembre 2020, n. 328, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
 - attribuisce al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la competenza a determinare annualmente, con proprio atto di indirizzo e nei limiti delle risorse complessivamente disponibili, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, delle linee di attività finanziabili e la destinazione delle risorse Fondo nazionale per le politiche sociali sopra citato, individuando, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti beneficiari delle risorse, che devono essere iscritti al RUNTS;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141, registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, il quale, ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice sopra citati, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore e attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore;

Dato che, in base alle disposizioni del DM n. 141 del 02 agosto 2022 sopracitato:

- le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o fondazioni del Terzo settore, in partenariato tra loro, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- nelle more dell'attuazione delle norme fiscali contenute nella Riforma del terzo Settore le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4

dicembre 1997, n. 460 (Anagrafe Onlus) aventi sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- in data 14/09/2022 è stato inviato alla presente Regione Emilia-Romagna il testo dell'Accordo di programma per il triennio 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e questa Regione per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito anche "Accordo di programma;)"
- con nota prot. 29/09/2022.0975255.U è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Accordo di Programma debitamente sottoscritto;
- con propria deliberazione n. 1596 del 28/09/2022 è stato recepito l'Accordo di programma all'alinea precedente, successivamente sottoscritto dalla Responsabile dell'Area infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore, alla quale è stata anche attribuita la competenza di adottare i successivi atti attuativi;

Dato atto che:

- l'Accordo di programma è stato sottoscritto tra le parti il 29/09/2022 e approvato con il Decreto direttoriale ministeriale n. 286 del 27/10/2022, registrato dalla Corte dei conti in data 14/11/2022 al n. 2868;
- l'Accordo di programma ha la durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di approvazione del relativo decreto ministeriale di approvazione;
- l'art. 3 dell'Accordo di programma reca l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- con la sottoscrizione dell'accordo di programma su richiamato il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento triennale di € 5.080.612,00, suddiviso nel triennio 2022-2024, come da tabella che segue:

Annualità	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
Assegnazione	€ 1.829.020,00	€ 1.558.054,00	€ 1.693.538,00	5.080.612,00
Quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni	€ 1.041.186,57	€ 770.220,61	€ 905.704,12	2.717.111,30

- dell'importo complessivo assegnato dal Ministero è stata destinata con determinazione dirigenziale n. 9297/2023 una quota pari ad € 200.000,00 per lo scorrimento della graduatoria

- di cui alla determinazione dirigenziale n. 22194 del 14/1/2022 e relativa ad un apposito Bando per il sostegno di attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà approvato con DGR n. 1251/2022;
- un'ulteriore quota è stata destinata ad un bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore di cui al suddetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 e approvato con DGR n. 2241/2022 per una somma pari a € 2.440.306,00, imputata sul capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, al fine di sostenere progetti presentati dalle reti di partenariato tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, o fondazioni del Terzo settore in riferimento alle aree prioritarie di intervento individuate con l'AdP tra Ministero per il lavoro e le politiche sociali approvato con DGR n. 1596/2022;
 - il Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto direttoriale n. 478 del 29/12/2022 ha ripartito alle varie Regioni ulteriori risorse aggiuntive e con il decreto direttoriale n. 231 del 24/10/2023 ha trasferito alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 250.209,00;
 - la restante quota è da destinarsi al nuovo Bando Regionale di cui alla presente deliberazione di Giunta regionale per una somma pari a € € 2.692.033,10 sul capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, , al fine di sostenere progetti presentati dalle reti di partenariato tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, o fondazioni del Terzo settore in riferimento alle aree prioritarie di intervento individuate con l'AdP tra Ministero per il lavoro e le politiche sociali approvato con DGR n. 1596/2022;
 - la quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni del Terzo settore con il Bando di cui alla presente deliberazione è di complessivi € 1.419.356,30;
 - le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

- se i progetti presentati da fondazioni non assorbissero tutta la somma attribuibile, la rimanenza sarà destinata al finanziamento di progetti presentati da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale;

Considerato che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, di cui all'atto di indirizzo ministeriale e dell'Accordo di programma su richiamati;

Ritenuto pertanto necessario, in ragione di quanto sopra esposto:

- approvare il Bando di cui all'Allegato A (Parti I e II), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per la presentazione di progetti in coerenza con quanto indicato nell'Accordo di programma sottoscritto da questa Regione con il Ministero;
- dare atto che per il sostegno dei suddetti progetti è destinata la somma complessiva di **€ 2.692.033,10** derivante dall'Accordo di programma approvato con propria deliberazione n. 1596/2022, di cui **€ 1.419.356,30** come quota massima attribuibile alle fondazioni;
- dare atto che tale somma è imputata sul capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2024;
- dare mandato al Responsabile dell'Area Infanzia e Adolescenza, Pari opportunità. Terzo Settore, mediante propri provvedimenti e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato "A" (Parti I e II), parte integrante e sostanziale del presente atto, di provvedere ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari, tali elementi sono già tutti esplicitati nel bando;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificata dalle determinazioni ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la delibera n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le proprie delibere:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;
- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenda Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 2317 del 22/12/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 01 gennaio 2024";
- n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 14040 del 26/06/2023 recante "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";
- n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Allegato A (Parti I, II e III), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Bando per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 e recepito con DGR n. 1596/2022 - Annualità 2024 - 2026";
2. di destinare per il sostegno dei suddetti progetti la somma complessiva di **€ 2.692.033,10**, derivante dall'Accordo di programma approvato con propria deliberazione n. 1596/2022, di

- cui **€ 1.419.356,30** come quota massima attribuibile alle fondazioni;
3. di dare atto che tale somma di € 2.692.033,10 è imputata sul capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;
 4. di dare mandato al Responsabile dell'Area Infanzia e Adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore, mediante propri provvedimenti e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato "A" (Parti I e II), parte integrante e sostanziale del presente atto, di provvedere ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei finanziamenti o di eventuale riduzione o revoca e le modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;
 5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nelle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;
 6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A -Parte I**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****ASSESSORATO AL WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE INTERNE****(Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità
Area Infanzia e Adolescenza. Pari Opportunità. Terzo Settore)**

**"BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE, E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN BASE
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI
SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 E RECEPITO
CON DGR N. 1596/2022 - ANNUALITA' 2024 - 2026"**

INDICE

1. Premessa
2. Obiettivi e Aree prioritarie di intervento
3. Azioni di promozione e accompagnamento svolte dai Centri di servizio per il volontariato
4. Risorse disponibili
5. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione
6. Beneficiari delle risorse
7. Criteri per la formazione delle reti e la definizione dei progetti
8. Importi minimi e massimi e criteri di ripartizione dei resti negli ambiti distrettuali
9. Piano economico del progetto e ammissibilità delle spese
10. Attività dei volontari
11. Modalità e tempistiche di presentazione delle domande
12. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria
13. Tempi di realizzazione dei progetti
14. Rimodulazioni dei progetti
15. Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento
16. Modalità di rendicontazione
17. Controlli
18. Monitoraggio intermedio
19. Revoca del finanziamento
20. Pubblicità
21. Responsabile del procedimento e referenti regionali
22. Informativa per il trattamento dei dati

ALLEGATO A - PARTE II

Griglia di valutazione dei progetti - Livello distrettuale
Griglia di valutazione dei progetti - Livello regionale

ALLEGATO A - PARTE III

Modulo di Presentazione Progetto

1 - Premessa

Con l'atto di indirizzo di cui al D.M. 141 del 2 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per il triennio 2022-2024, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Parte delle risorse finanziarie disponibili di cui all'atto di indirizzo è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma è stato recepito con DGR n. 1596/2022 e approvato con il DD 286 del 28/10/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2868 in data 14/11/2022.

Secondo l'Accordo sottoscritto le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento di cui all'atto di indirizzo ministeriale, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

2 - Obiettivi e Aree prioritarie di intervento

Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento fanno riferimento, in continuità con i bandi precedenti, all'Atto di Indirizzo ministeriale, che a sua volta richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nella sua universalità e trasversalità. Ciò non di meno è fondamentale che questi vengano letti e aggiornati in funzione dell'attuale quadro socio-economico e sulla base di risorse e bisogni di ciascun territorio.

Obiettivi AGENDA 2030	Aree di intervento
1. Porre fine ad ogni forma di povertà	h) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	b) sostegno all'inclusione sociale , in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale ;
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani , perché diventino agenti del cambiamento
10. Ridurre le ineguaglianze	e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali , da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità , anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili.

3 - Azioni di promozione e accompagnamento svolte dai Centri di servizio per il volontariato

L'articolo 8, comma 3, della Legge Regionale 3/2023 stabilisce che la Regione riconosce e promuove lo svolgimento da parte dei Centri di Servizio per il Volontariato di determinate attività, tra cui il supporto alla costruzione di partnership fra Enti del Terzo settore nonché il monitoraggio e l'assistenza tecnica alle azioni finanziate a valere su fondi regionali e nazionali.

Con propri successivi atti la Giunta regionale, in attuazione di quanto sopra, individuerà le modalità e i criteri per dare continuità alle attività di supporto, promozione, coordinamento e assistenza già svolte proficuamente dai CSV in occasione dei precedenti avvisi territoriali finanziati ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.Lgs 117/17,

ed in particolare per lo svolgimento della funzione di facilitatori per:

- la creazione delle partnership interassociative;
- la progettazione condivisa e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento più sopra individuate, in stretta sinergia con gli Enti locali e con il coinvolgimento dei Forum del Terzo settore, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale;
- il monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione di volontari nelle attività progettuali e potranno fornire assistenza alle capofila nella fase di rendicontazione.

La partecipazione ai processi di progettazione condivisa promossi dai Centri di servizio del Volontariato di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 sarà oggetto di attribuzione di specifico punteggio ai fini della definizione della graduatoria secondo la tabella (Griglia di Valutazione - Livello regionale), di cui al paragrafo 12 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

La valutazione del livello di partecipazione ai processi di co-progettazione sarà espressa dal Nucleo di valutazione regionale di cui al paragrafo 12 sentiti gli Enti gestori dei Centri di servizio.

4 - Risorse disponibili

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di **€ 2.692.033,10** derivante dalle disponibilità di cui all'Accordo di Programma di cui al paragrafo 1.

Parte di tale somma, fino alla cifra massima di **€ 1.419.356,30** è attribuibile al finanziamento di progetti presentati da fondazioni del Terzo settore/Onlus.

Qualora tra le capofila dei progetti presentati vi fossero fondazioni del Terzo settore, i relativi progetti, se collocati in posizione utile in graduatoria, saranno ammissibili al finanziamento fino alla quota massima disponibile e come indicato nella tabella e con le modalità di cui al successivo paragrafo 5 relativa ai budget distrettuali.

5 - Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, si ritiene di individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, come indicato nella tabella sotto riportata, attraverso la definizione di budget distrettuali,

determinati in rapporto alla popolazione residente, con arrotondamento all'unità di Euro. La tabella contiene anche la quota massima attribuibile ai progetti aventi capofila fondazioni del Terzo settore.

Ambito distrettuale socio-sanitari	Totale residenti 1.1.2023	Budget massimo disponibile	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti aventi capofila fondazioni del Terzo settore
Distr. San. Ponente (AUSL PC)	77.242	46.623,00	24.581,00
Distr. San. Levante (AUSL PC)	105.160	63.474,00	33.466,00
Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	103.950	62.743,00	33.081,00
Distr. San. Valli Taro e Ceno (AUSL PR)	43.538	26.279,00	13.856,00
Distr. San. Fidenza (AUSL PR)	104.845	63.283,00	33.366,00
Distr. San. Sud Est (AUSL PR)	78.121	47.153,00	24.861,00
Distr. San. Parma (AUSL PR)	228.131	137.698,00	72.600,00
Distr. San. Reggio Emilia (AUSL RE)	226.034	136.432,00	71.933,00
Distr. San. Scandiano (AUSL RE)	81.607	49.257,00	25.971,00
Distr. San. Montecchio Emilia (AUSL RE)	62.994	38.023,00	20.047,00
Distr. San. Guastalla (AUSL RE)	70.185	42.363,00	22.336,00
Distr. San. Castelnuovo ne' Monti (AUSL RE)	32.249	19.468,10 ¹	10.263,00
Distr. San. Correggio (AUSL RE)	55.765	33.659,00	17.747,00
Distr. San. Castelfranco Emilia (AUSL MO)	76.923	46.430,00	24.480,00
Distr. San. Carpi (AUSL MO)	107.426	64.841,00	34.187,00
Distr. San. Mirandola (AUSL MO)	85.023	51.319,00	27.058,00
Distr. San. Vignola (AUSL MO)	92.001	55.531,00	29.278,00
Distr. San. Pavullo nel Frignano (AUSL MO)	41.657	25.144,00	13.257,00

¹una volta arrotondati i valori distrettuali il totale non torna. È inferiore alla somma disponibile di 3,10 Euro, che vengono aggiunti al distretto di Castelnuovo ne' Monti, in quanto avente il budget più basso.

Distr. San. Sassuolo (AUSL MO)	119.869	72.352,00	38.147,00
Distr. San. Modena (AUSL MO)	183.993	111.056,00	58.554,00
Distr. San. Pianura Ovest (AUSL BO)	83.456	50.373,00	26.559,00
Distr. San. Pianura Est (AUSL BO)	164.347	99.198,00	52.302,00
Distr. San. Reno, Lavino e Samoggia (AUSL BO)	112.575	67.949,00	35.826,00
Distr. San. Città di Bologna (AUSL BO)	390.554	235.735,00 ²	124.287,30
Distr. San. Imola (AUSL Imola)	132.836	80.179,00	42.274,00
Distr. San. dell'Appennino Bolognese (AUSL BO)	55.805	33.683,00	17.759,00
Distr. San. San Lazzaro di Savena (AUSL BO)	79.158	47.779,00	25.191,00
Distr. San. Sud-Est (AUSL FE)	95.034	57.362,00	30.244,00
Distr. San. Centro-Nord (AUSL FE)	169.564	102.347,00	53.962,00
Distr. San. Ovest (AUSL FE)	76.615	46.244,00	24.382,00
Distr. San. Lugo (AUSL Romagna)	101.544	61.291,00	32.315,00
Distr. San. Faenza (AUSL Romagna)	88.521	53.430,00	28.171,00
Distr. San. Ravenna (AUSL Romagna)	198.637	119.895,00	63.214,00
Distr. San. Cesena - Valle del Savio (AUSL Romagna)	115.945	69.983,00	36.898,00
Distr. San. Forlì (AUSL Romagna)	184.354	111.274,00	58.669,00
Distr. San. Rubicone (AUSL Romagna)	92.935	56.095,00	29.576,00
Distr. San. Rimini (AUSL Romagna)	225.998	136.410,00	71.921,00
Distr. San. Riccione (AUSL Romagna)	115.439	69.678,00	36.737,00
Totale	4.460.030,00	2.692.033,10	1.419.356,30

L'importo massimo attribuibile ai progetti aventi capofila fondazioni del Terzo settore riportato in tabella è un valore indicativo. Qualora la graduatoria distrettuale comporti il superamento del budget indicato, sono possibili, in fase di istruttoria della graduatoria regionale, compensazioni tra ambiti

²Una volta arrotondati i valori distrettuali il totale non torna, è superiore alla somma disponibile di 2.70 Euro, che vengono tolti al distretto di Bologna Città, che ha il budget più alto.

distrettuali, previa verifica del rispetto del limite massimo complessivo.

6 - Beneficiari delle risorse

In base alle disposizioni di cui all'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con decreto n. 141 del 02/08/2022, le iniziative e i progetti di rilevanza locale possono essere presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

- **Organizzazioni Di Volontariato**
- **Associazioni Di Promozione Sociale**
- **Fondazioni Del Terzo Settore**

iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente bando e aventi la sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni fiscali contenute nel codice del Terzo settore, le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Anagrafe Onlus) alla data di approvazione del presente Bando se non ancora iscritte al RUNTS ed aventi sede nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 non potranno partecipare alle partnership interassociative che presenteranno progetti in relazione al presente Bando regionale.

7 - Criteri per la formazione delle reti e la definizione dei progetti

Le risorse di cui al presente Bando sono destinate al finanziamento di progetti che afferiscono alle aree prioritarie di intervento di cui al precedente paragrafo 2.

Tali aree riguardano attività di interesse generale da realizzarsi a livello distrettuale.

I progetti dovranno essere co-progettati e realizzati da partnership interassociative composte da organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale e/o fondazioni del Terzo settore **in un numero minimo di tre enti.**

Nell'ambito di tale partnership dovrà essere individuato l'Ente capofila titolare del progetto, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale nell'ambito distrettuale nel quale viene presentata la proposta progettuale.

Un ente può **ricoprire il ruolo di capofila per un solo progetto**, e può partecipare complessivamente ad un massimo di due proposte progettuali.

Gli enti partner di norma devono avere sede legale nel distretto. Possono derogare a tale requisito non più del 20% delle associazioni che compongono il partenariato.

In tal caso, gli Enti partner che non avessero sede legale nell'ambito distrettuale, **ma comunque nel territorio della Regione Emilia-Romagna**, dovranno dimostrare di avere sede operativa e una comprovata e consolidata operatività nel territorio di riferimento.

I progetti dovranno essere definiti e realizzati a livello di ambito distrettuale secondo processi partecipativi coerenti con la costruzione di un welfare comunitario. Pertanto, nella progettazione si raccomanda il coinvolgimento degli Enti locali dell'ambito distrettuale attraverso l'Ufficio di Piano.

Possono essere presentati progetti che siano **in continuità** con azioni progettuali già finanziate a condizione che presentino elementi di innovazione in relazione a metodologie e aspetti organizzativi oppure di ampliamento qualitativo e/o quantitativo della platea dei beneficiari.

Tali condizioni devono essere accertate dagli Uffici di Piano quale condizione per l'ammissione a valutazione dei progetti presentati.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate **sinergie e collaborazioni** con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Le attività progettuali dovranno comunque essere portate avanti **in modo prevalente e determinante** dagli Enti componenti la partnership avvalendosi dei propri associati.

La valutazione del livello di partecipazione ai processi di progettazione condivisa sarà espressa dal Nucleo di valutazione regionale di cui al paragrafo 12 sentiti gli Enti gestori dei Centri di servizio.

8 - Importi minimi e massimi e criteri di ripartizione dei resti negli ambiti distrettuali

Al fine di garantire la sostenibilità e l'ammissibilità dei progetti si stabilisce che:

- non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a **€ 12.000,00**;
- il finanziamento massimo per singolo progetto è di **€ 25.000,00**.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato, nell'ambito della disponibilità risultante per ogni ambito distrettuale.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti dello stesso ambito distrettuale, in posizione tale per cui solo uno possa essere finanziato, si darà la precedenza al progetto con il punteggio più alto nel criterio di cui alla lettera a) della tabella (GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello distrettuale) di cui al paragrafo 12 e, in subordine, nei successivi criteri secondo l'ordine previsto nella griglia stessa.

Nell'ipotesi in cui, per insufficienza del budget distrettuale non fosse possibile finanziare interamente tutti i progetti ammissibili e rimanesse un avanzo distrettuale, pari o superiore ad € 2.000,00, tale avanzo rimarrà a disposizione dell'ambito distrettuale. Tale somma potrà essere utilizzata per finanziare il primo progetto utilmente collocato in graduatoria, a condizione che sia assicurato almeno il costo totale minimo (12.000,00 €) dalla partnership del progetto ovvero da altri finanziamenti pubblici o privati.

Laddove questo non fosse possibile il progetto, in deroga al limite del costo minimo stabilito sopra, in ragione dell'importo del contributo disponibile, potrà essere rimodulato, in accordo con l'Ufficio di Piano, per garantirne la sostenibilità economica e in coerenza con gli obiettivi del bando e del progetto iniziale.

Le risorse eventualmente non assegnate a livello distrettuale potranno essere destinate, in sede di concessione dei finanziamenti, a progetti non finanziati presentati in altri ambiti distrettuali della regione, sulla base del punteggio ottenuto, applicando in caso di parità i medesimi criteri indicati per la valutazione dei progetti distrettuali, fino ad esaurimento della somma disponibile.

9 - Piano economico del progetto e ammissibilità delle spese

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** da cui risultino in modo dettagliato e analitico tutte le voci di spesa.

Nel "costo del progetto" dovranno essere computate anche le eventuali risorse finanziarie aggiuntive al contributo regionale (autofinanziamento, contributi di enti pubblici, finanziamenti privati) con distinta indicazione delle diverse fonti di finanziamento.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, **si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.**

Le spese non dettagliatamente descritte saranno imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano **direttamente** imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto o successivamente alla chiusura delle attività progettuali, con esclusione di quelle di progettazione sostenute prima dell'avvio del progetto ma comunque dopo la data di approvazione del presente bando;
- spese generali di gestione, progettazione, rendicontazione e coordinamento del progetto, **eccedenti il 20% del costo complessivo**;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del **30% del costo complessivo del progetto**; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;
- il rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto a volontari per attività **non direttamente e chiaramente** imputabili al progetto finanziato. I rimborsi spesa chilometrici dovranno essere determinati secondo le tabelle ACI calcolando le distanze con Google Maps. Il rimborso spese deve avvenire comunque nel rispetto delle norme di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 17 del D.lgs. n. 117/2017;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da volontari;
- spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi o "fundraising".

In osservanza al principio del divieto del doppio finanziamento la stessa spesa non può essere coperta due volte a valere su diverse fonti di finanziamento, sia pubbliche che private.

10 - Attività dei Volontari

In applicazione della normativa in materia, l'attività dei volontari non può essere in alcun modo retribuita (art. 17, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017).

Per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzata (trasporto, vitto, alloggio, viaggio).

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo Settore, **sono esclusi i rimborsi forfetari.**

I volontari dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D.Lgs. 117/17).

11 - Modalità e tempistiche di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione potrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e corredata dalla relativa documentazione, esclusivamente per via telematica **a partire dalle ore 9 del 17/06/2024 ed entro le ore 13.00 del 31/07/2024**, utilizzando la piattaforma online disponibile sulla pagina dedicata al bando, che verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna - Sociale - Bandi

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Per accedere alla piattaforma online è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il legale rappresentante dell'Ente che intende presentare domanda di partecipazione deve preventivamente registrare i dati anagrafici dell'Ente e può censire eventuali altri utenti che possono operare sulla piattaforma online.

La domanda di partecipazione deve dovrà essere compilata dal Legale rappresentante dell'Ente capofila, o da altri utenti compilatori da lui autorizzati, in ogni sua parte, fornendo le informazioni richieste e le dichiarazioni necessarie.

Il **modulo fac-simile di domanda** e le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma, saranno resi disponibili sulla pagina dedicata al bando, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna - Sociale - Bandi

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Con la sottoscrizione della domanda il legale rappresentante dell'Ente capofila, o un suo delegato, attesta, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

12 - Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da componenti dei Settori regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza e con le modalità indicate al paragrafo 11;
- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 6 - "Beneficiari delle risorse";
- i progetti presentati sono riferiti ad uno o più obiettivi e aree prioritarie di intervento di cui al precedente paragrafo 2;
- è rispettato il costo totale minimo per progetto indicato al paragrafo 8;
- le azioni progettuali sono gestite in forma di partnership interassociativa di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale e/o fondazioni del Terzo Settore/Onlus, nella misura minima di 3 enti;
- le azioni progettuali sono realizzate nell'ambito distrettuale di riferimento;
- sono rispettati i criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente paragrafo 9.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni in relazione alle domande presentate.

Il Nucleo provvederà alla valutazione dei criteri riportati in dettaglio di cui alla seguente tabella come da Allegato A - Parte II (GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello regionale):

Criterio	Punteggio massimo
Partecipazione alle attività di progettazione condivisa promosse dai Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 (*)	5
Livello di eventuale cofinanziamento	5
Totale	10

Gli Uffici di Piano individueranno i progetti prioritari sulla base di una valutazione di merito facendo riferimento ai criteri riportati in dettaglio di cui alla seguente tabella e come da Allegato A - Parte II (GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello distrettuale):

Criterio	Punteggio massimo
Coerenza e integrazione delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale	20
Qualità progettuale: chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna. Articolazione territoriale	20
Congruenza e qualità del budget	15

Numerosità e adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituite da giovani	10
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività	10
Capacità del progetto di generare nuove risorse	10
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10
Trasversalità dei progetti rispetto a più obiettivi dell'Agenda 2030	5
Totale	100

Non saranno ritenuti idonei e/o finanziabili i progetti aventi un punteggio complessivo inferiore a 50.

A conclusione dell'istruttoria regionale per l'ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi di propria competenza, gli Uffici di Piano dovranno provvedere alla valutazione dei progetti del proprio ambito territoriale, secondo i criteri e i punteggi indicati nella tabella suindicata, in seguito alla quale verrà composta la graduatoria provvisoria distrettuale.

La proposta di graduatoria dovrà essere trasmessa attraverso la piattaforma (o altra modalità eventualmente indicata) **entro il termine di 30 giorni** dall'apertura della fase istruttoria dedicata agli Uffici di Piano, secondo le indicazioni che verranno appositamente fornite.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare le graduatorie distrettuali finali dei progetti ammessi a finanziamento nonché ad assegnare, previa accettazione, gli eventuali "avanzi distrettuali" così come previsto dal par. 8 ai primi progetti della graduatoria regionale dei progetti non finanziati a livello distrettuale.

La graduatoria verrà comunicata agli Enti richiedenti, agli Uffici di Piano, agli Enti gestori dei Centri di servizio per il volontariato (per le funzioni di cui al par. 3) tramite pubblicazione sul BURERT e sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

13 - Tempi di realizzazione dei progetti

La data di avvio, unitamente all'accettazione del finanziamento, dovrà essere comunicata secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

Le azioni di progetto dovranno terminare entro il **30/06/2026**. Eventuali proroghe potranno essere concesse dal dirigente competente a seguito di richiesta motivata da parte dell'Ente Capofila.

14 - Rimodulazione dei progetti

In corso di realizzazione delle attività progettuali ed in caso di eventi straordinari ed eccezionali, è ammissibile operare rimodulazioni al progetto, di una o più azioni e/o voci di spesa, motivandone la necessità, nel rispetto dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento.

Se la rimodulazione di una o più voci di spesa è di importo complessivo **inferiore al 20%** del costo totale del progetto finanziato, è necessario inviare al Responsabile del procedimento apposita comunicazione non soggetta a nulla osta.

Se la rimodulazione è invece di importo complessivo **superiore al 20%** del costo totale del progetto la relativa comunicazione dovrà ottenere il nulla osta del Responsabile del procedimento.

La rimodulazione delle voci di spesa eccedenti il limite del 20% del costo complessivo del progetto, che non siano state preventivamente autorizzate, non saranno ritenute ammissibili.

Si raccomanda che le rimodulazioni di ogni tipo siano condivise e accettate dai partner della rete progettuale e si ricorda che in caso di rimodulazioni del Piano economico, è necessario calcolare l'ammontare dello spostamento delle voci di budget.

Le rimodulazioni al progetto dovranno essere comunicate all'indirizzo mail terzosettore@regione.emilia-romagna.it e per conoscenza al Centro Servizi per il Volontariato del proprio territorio, utilizzando il modulo che verrà pubblicato nella dedicata al presente bando che verrà resa disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

15 - Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento

Tenuto conto della graduatoria formata dal Nucleo di valutazione, il Dirigente responsabile dell'Area di lavoro competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- b. alla liquidazione dei finanziamenti che avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima parte, pari all'80% del finanziamento assegnato, sarà liquidata a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento assegnato, sarà erogato a seguito della presentazione di rendicontazione così come esplicitato al seguente paragrafo 16.

Si provvederà all'erogazione del contributo, sia in acconto che in saldo, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti beneficiari.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che dovrà comunicarne le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

16 - Modalità di rendicontazione

La rendicontazione finale delle attività svolte e dei costi complessivi del progetto avverrà mediante redazione di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e dei dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La rendicontazione dovrà avvenire secondo le modalità indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi>.

I soggetti beneficiari dei progetti possono avvalersi del supporto degli Enti gestori dei Centri di servizio per il volontariato per le attività di rendicontazione.

Tutti i documenti di spesa (fatture, note spese, ecc.) dovranno essere presentati dall'Associazione capofila, anche per attività realizzate dai partner.

L'elenco delle spese dovrà contenere gli stessi elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;

- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata);
- l'importo della spesa³;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, ricevute di bonifici, ecc.)
- la data di pagamento della spesa.

Possono essere sostenute spese in contanti purché adeguatamente documentate (scontrino parlante, fattura e altri documenti probatori).

La rendicontazione DEVE riguardare anche le spese coperte dal cofinanziamento a carico degli enti proponenti o di altri soggetti, come definito in sede di proposta progettuale.

La rendicontazione finale dei progetti finanziati verrà resa disponibile anche agli Uffici di Piano competenti, i quali dovranno redigere ed inviare alla Regione una sintetica nota valutativa che attesti

- l'effettiva realizzazione dei progetti
- la loro conformità agli obiettivi progettuali.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

17 - Controlli

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del saldo finale e di attuare i controlli di cui al DPR n. 445/2000.

18 - Monitoraggio Intermedio

Le progettualità ammesse a finanziamento regionale saranno oggetto di monitoraggio intermedio da parte degli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati.

19 - Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca, in tutto o in parte, del finanziamento qualora l'ente titolare del progetto:

³ **N.B.: Se si indicano quantità di beni superiori a uno specificare la quantità e l'importo per ognuna di esse;**

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non abbia provveduto a garantire la copertura assicurativa dei volontari impiegati nel progetto;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e/o finale);
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata rimodulazione approvata dal Responsabile del procedimento;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo punto 20;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dello stesso.

20 - Pubblicità

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con Fondi del ministero del lavoro e delle politiche sociali, utilizzando il logo ufficiale di quest'ultimo.

21 - Responsabile del procedimento e referenti regionali

Monica Raciti (Responsabile del procedimento)
Davide Bottazzi
Carmelo Cavaterra
Simona Massaro

mail Terzosettore@regione.emilia-romagna.it

22 - Informativa per il trattamento dei dati

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istruttoria per la concessione del finanziamento di progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 e recepito con dgr n. 1596/2022 - annualità 2024 - 2026 e liquidazione delle somme previste.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a

seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo precedente, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allegato A - Parte II

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello distrettuale

Criterio	Punteggio massimo
Coerenza e integrazione delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale	20
Qualità progettuale: chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna. Articolazione territoriale	20
Congruenza e qualità del budget	15
Numerosità e adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituite da giovani	10
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività	10
Capacità del progetto di generare nuove risorse	10
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10
Trasversalità dei progetti rispetto a più obiettivi dell'Agenda 2030	5
Totale	100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello regionale

Criterio	Punteggio massimo
Partecipazione alle attività di progettazione condivisa promosse dai Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 (*)	5
Livello di eventuale cofinanziamento	5
Totale	10

(*) La valutazione del livello di partecipazione alle attività di progettazione condivisa sarà espressa dal Nucleo di valutazione regionale sentiti gli stessi Centri di servizio.

ALLEGATO A – Parte III**MODULO FAC SIMILE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Il presente modulo costituisce una traccia dei dati da raccogliere per facilitare la raccolta e la pre-compilazione della domanda da presentare on line e potrebbe presentare differenze non sostanziali rispetto all'interfaccia del modulo informatizzato.

*I campi contrassegnati con * sono obbligatori*

PRIMA FASE – REGISTRAZIONE DATI ENTE CAPOFILA

Il **legale rappresentante** dell'Ente capofila, o un suo delegato, che intende presentare domanda di partecipazione dovrà **preventivamente registrare i dati anagrafici dell'Ente** (se non l'avesse già registrato in occasioni precedenti) e potrà in quella fase indicare eventuali altri utenti delegati e/o compilatori che possono operare sulla piattaforma online.

- **Ente Capofila**

Questi quadri verranno compilati in automatico sulla base dei dati forniti in fase di Registrazione, ovvero:

- Ragione sociale (denominazione) dell'Ente *
- Codice fiscale dell'Ente *
- Indirizzo Sede legale dell'Ente*
- E-mail *
- PEC*
- Telefono *
- Tipologia Ente: indicare se Associazioni di promozione sociale (APS)/Organizzazione di volontariato (ODV)/Altro Ente di Terzo Settore (Fondazioni del Terzo Settore)/ Altro soggetto (Fondazione Onlus)

- **Firmatario**

Chi firmerà la domanda di finanziamento?

- il Rappresentante Legale
- un Delegato

Se verrà scelta la prima opzione verranno visualizzati i dati già inseriti nella Fase di registrazione.

Nel secondo caso invece andranno indicate le seguenti informazioni e allegata la delega:

CODICE FISCALE DEL DELEGATO _____

COGNOME DEL DELEGATO _____

NOME DEL DELEGATO _____ -

+ allegato delega firmata con firma autografa o digitale (file pdf o .p7m)

SECONDA FASE – PARTNER E PROGETTO
--

- **Altri soggetti della partnership progettuale**

Indicare i seguenti dati per ogni **partner**. NB: inserire almeno due enti partner oltre all'Ente capofila. Si ricorda che l'ente partner deve rispettare i requisiti previsti per l'Ente capofila (Cfr. Par. 6 del Bando)

CODICE FISCALE _____

DENOMINAZIONE ENTE _____

TIPOLOGIA ENTE indicare una opzione tra le seguenti

- Associazione di promozione sociale (APS)
- Organizzazione di volontariato (ODV)
- Fondazioni Terzo settore
- Fondazioni Onlus

SEDE **LEGALE*** (indicare Comune e Provincia)

DISTRETTO **SOCIO-SANITARIO** (compilato in automatico, da verificare) *

L'ENTE è composto prevalentemente da soci al di sotto dei 35 anni?

- SI
- NO

- **Referente**

Persona incaricata di gestire il progetto, interfaccia tra l'Ente Capofila e l'amministrazione regionale

NOME* _____

COGNOME* _____

TELEFONO* _____

EMAIL* _____

- **Scheda progetto**

TITOLO _____ del _____ PROGETTO*

DATA INIZIO* _____

Inserire una data uguale o successiva all' 1/11/2024

DATA FINE* _____

Inserire una data uguale o precedente al 30/06/2026

- **Aree Prioritarie di intervento***

SELEZIONARE UNA O PIÙ AREE TRA LE SEGUENTI

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle **persone con disabilità e non autosufficienti**;
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio** della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
4. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento;
5. **sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
6. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
7. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
8. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva**, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

9. **sensibilizzazione delle persone** sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei **cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili

- **Descrizione e articolazione del progetto**

ANALISI DEL CONTESTO* descrivere il bisogno a cui risponde il progetto - Max 800 caratteri

OBIETTIVI SPECIFICI* - Max 800 caratteri

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO* indicare in sintesi l'insieme delle azioni che si intende realizzare -Max 1500 caratteri

EVENTUALI SINERGIE E COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO

se presenti indicare quali - Max 1000 caratteri

LUOGHI E/O SEDI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ* - Max 500 caratteri

EVENTUALE PRESENZA DEL TEMA DELLA TECNOLOGIA E/O DEL SUO UTILIZZO - Max 500 caratteri

DESCRIZIONE DEL RUOLO SVOLTO DAI SINGOLI ENTI PARTNER E DELLE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE INTERNE* - Max 2000 caratteri

Indicare esplicitamente di quali attività i partner si occuperanno oppure quale ruolo operativo svolgeranno e descrivere le modalità di incontro/confronto e di coordinamento.

RISULTATI SUL MEDIO PERIODO E IMPATTI ATTESI* - Max 2000 caratteri

CAPACITÀ DEL PROGETTO DI ATTIVARE NUOVE RISORSE* Max 1000 caratteri

LIVELLO DI COINVOLGIMENTO E STRUMENTI DI ATTIVAZIONE DEI BENEFICIARI E DELLA COMUNITÀ* - Max 2000 caratteri

NUMERO VOLONTARI CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ*

Inserire un numero intero

- **Destinatari progetto**

Indicare il numero dei destinatari previsti dal progetto, indicandone la tipologia. E' obbligatorio compilare almeno una tipologia.

Tipologia di destinatari	Numero previsto
Nuclei familiari	
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	
Giovani (entro i 34 anni)	
Anziani (over 65)	
Disabili	
Migranti, rom e sinti	
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	
Senza fissa dimora	
Soggetti con dipendenze	
Multiutenza	
Soggetti della comunità territoriale	
Altro (specificare)	

- **Azioni specifiche che si intende attuare**

Per ogni azione che si intende realizzare indicare il titolo, una descrizione e il periodo di realizzazione

Nr.	Titolo azione (max 128 caratteri)	Descrizione azione (max 2048 caratteri)	Mese/anno inizio* (es. 6/23)	Mese/anno fine* (es. 11/24)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
n..				

* devono essere compresi tra le date di inizio e fine del progetto complessivo

• **Piano economico – costi previsti**

	Importo
1. Spese generali di gestione del progetto Sono le spese riferibili a progettazione, amministrazione, <u>coordinamento</u> e rendicontazione. Max 20% del costo complessivo	€
2. Spese di personale PROPRIO (gestito dal capofila o dai partner):	
1.1 Spese per collaboratori dipendenti	€
2.2 Spese per personale acquisito in altre forme	€
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. Max 30% del costo complessivo. Non sono ammesse spese per acquisto di beni il cui valore singolo superi i 516,46 €.	
3.1 Spese materiale di consumo	€
3.2 Spese piccoli arredi	€
3.3 Spese attrezzature	€
3.4 Spese per acquisto beni di altro tipo	€
4. Spese per acquisto servizi:	
1.1 Spese per personale educativo, psicologi, conduttori di attività, ecc.	€
2.1 Spese per formazione	€
3.1 Spese promozionali e divulgative	€
4.1 Spese per prodotti assicurativi	€
5.1 Spese per acquisto servizi di altro tipo	€
5. Rimborsi spese volontari	€
6. Spese di gestione immobili (riconducibili ad attività progettuali):	
1.1 Spese per piccole manutenzioni ordinarie	€
2.1 Spese per utenze	€
3.1 Spese per affitto	€
4.1 Spese per immobili di altro tipo	€

TOTALE (minimo 12.000 €)	€
---------------------------------	---

- **Piano economico - entrate previste**

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO* € _____

(deve essere inferiore a 25.000 €; non deve superare il costo totale del progetto)

QUOTA A CARICO DEI SOGGETTI DELLA PARTNERSHIP PROGETTUALE (comprensiva del capofila)

€ _____

QUOTA A CARICO DI ENTI PUBBLICI* € _____

se maggiore di zero INDICARE QUALI (max 250 car.)

QUOTA A CARICO DI ALTRI SOGGETTI * € _____

se maggiore di zero INDICARE QUALI (max 250 car.)

TOTALE ENTRATE* € _____

NB: deve coincidere con il Totale Costi previsti indicato nella fase precedente

- **Dichiarazioni**

DICHIARO di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando *

DICHIARO di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia *

DICHIARO di assumere l'impegno di utilizzare gli strumenti e le metodologie di monitoraggio fornite dagli Enti gestori dei Centri di servizio per il Volontariato *

DICHIARO che, l'Associazione che legalmente rappresento, è un'associazione di promozione sociale iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore

* *obbligatoria per associazioni di promozione sociale (APS)*

DICHIARO che, l'Organizzazione che legalmente rappresento, è un'organizzazione di volontariato iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore

* *obbligatoria per organizzazioni di volontariato (ODV)*

DICHIARO che la Fondazione che legalmente rappresento è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore ovvero è una Onlus iscritta all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997

** obbligatoria per le Fondazioni*

DICHIARO che nel caso in cui vi siano nella partnership ENTI con sede legale fuori distretto (deroga consentita al max per il 20% dei partner), essi hanno sede operativa nel distretto e una comprovata e consolidata operatività nel territorio in cui si svolge il progetto

** obbligatoria nel caso descritto*

DICHIARO che l'associazione capofila è composta prevalentemente da soci sotto i 35 anni (facoltativa)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DI UN SUO DELEGATO (solo se sopra previsto con delega)

Autografa (con caricamento doc. identità) oppure Digitale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 905

Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - anno 2024 - in attuazione della propria deliberazione n.679/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.679/2024 "Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione Programma triennale 2024-2026";

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto nel Programma con riferimento al punto 5 "Ambiti e linee di intervento", lettera A.3 "Servizi, supporti e benefici per la partecipazione al mercato del lavoro" – Intervento "Contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro";

Dato atto che la Città Metropolitana di Bologna ha fatto pervenire l' "Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell'area bolognese per la gestione unitaria e centralizzata delle risorse del Fondo regionale disabili per la mobilità casa-lavoro", tuttora in vigore, formalizzato fra la stessa ed i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano e la cui sottoscrizione si è completata il 23/12/2022, con finalità di semplificazione nell'assegnazione dei contributi, oltre che di omogeneità di trattamento dei beneficiari;

Ritenuto pertanto di assegnare alla Città Metropolitana di Bologna, che si assumerà conseguentemente l'obbligo di rendicontazione, il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano;

Dato atto che non sono pervenuti ulteriori Accordi fra Enti capofila distrettuali;

Valutato di destinare all'intervento denominato "Contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro" risorse pari ad euro 1.400.000,00 a valere sul Fondo regionale persone con disabilità di cui alla propria deliberazione n.679/2024;

Ritenuto, in considerazione delle finalità di tale intervento, di utilizzare per l'anno 2024 i seguenti criteri di assegnazione delle risorse:

- numero utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2023 – peso 60%;
- media del numero degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2022/2023 – peso 40%.

Dato atto che tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario sulla base delle informazioni disponibili presso gli Uffici del Collocamento Mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente;

Dato atto, inoltre, che le modalità e i criteri per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ed i criteri di riparto delle risorse sono stati condivisi con l'Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto con il presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di approvare:

- l'Allegato 1) "Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2024";
- l'Allegato 2) "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – Anno 2024";

Ritenuto di disporre l'assegnazione agli Enti Capofila distrettuali ed alla Città Metropolitana di Bologna per gli interventi di mobilità casa-lavoro delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro Anno 2024", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un onere finanziario complessivo di euro 1.400.000,00;

Stabilito che le risorse saranno erogate in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione, da parte di ciascun Ente capofila distrettuale e da parte della Città Metropolitana di Bologna per i Distretti del territorio metropolitano, all'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" di specifico rendiconto, di norma entro il 30 settembre 2025, in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

Dato atto che le suddette risorse, pari ad euro 1.400.000,00, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività e delle modalità di erogazione previste dal presente provvedimento, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'anno di previsione 2025;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2025 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore degli Enti Capofila Distrettuali e della Città Metropolitana di Bologna per un importo complessivo di euro 1.400.000,00;

Preso atto che:

- l'attestazione che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2025;

- sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Area, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Amministrazioni pubbliche - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte degli Enti competenti responsabili degli interventi in sede di utilizzo delle somme qui assegnate;

- ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono altresì le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013;

Ritenuto, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2025 per l'importo complessivo di euro 1.400.000,00, di procedere alla registrazione del suddetto importo con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo U76572 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di allocare le risorse nell'anno di previsione 2025;

Stabilito che il Responsabile del Settore "Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni" o suo delegato provvederà con proprio atto formale, alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore degli Enti Capofila distrettuali e della Città Metropolitana di Bologna - cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione - secondo le modalità e termini definiti con il presente provvedimento, previa comunicazione da parte dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" attestante l'avvenuto controllo e la regolarità della documentazione ricevuta;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione", di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.17/2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

- n.18/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;

- n.19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n.2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n.2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n.2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n.14040/2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare per l’anno 2024, in attuazione del Programma triennale 2024-2026 – Fondo regionale persone con disabilità di cui alla propria deliberazione n. 679/2024, le risorse destinate agli Enti Capofila distrettuali ed alla Città Metropolitana di Bologna per l’intervento denominato “Contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro” complessivamente in euro 1.400.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n. 17/2015 e ss.mm.ii.;

2. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l’Allegato 1) “Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2024”;

- l’Allegato 2) “Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – Anno 2024”;

3. di stabilire che la copertura finanziaria delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui trattasi, ammontante a euro 1.400.000,00, è disponibile sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 sul capitolo U76572;

4. di imputare la somma di euro 1.400.000,00 a favore dei soggetti di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, registrata al n. **3024007366** di impegno sul Capitolo U76572 “Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l’inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm., ed in relazione al quale in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare sono le seguenti;

Missione 12 - Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3;

Missione 12 - Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.004 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3;

Missione 12 - Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3;

5. di stabilire che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo complessivo di euro 1.400.000,00 relativi all'esigibilità della spesa per l'anno 2025, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

6. di stabilire che le risorse saranno erogate in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente capofila distrettuale e da parte della Città Metropolitana di Bologna - cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione – all'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" di specifico rendiconto, di norma entro il 30 settembre 2025, in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

7. di prevedere che il Responsabile del Settore "Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni" o suo delegato provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore degli Enti Capofila distrettuali e della Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità e termini definiti con il presente provvedimento, previa comunicazione da parte dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" attestante l'avvenuto controllo e la regolarità della documentazione ricevuta dagli Enti Capofila distrettuali, di cui al precedente punto 7.;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)**Criteria e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto - Anno 2024**PREMESSA

Il Programma triennale 2024-2026 del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024, ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto 5 "Ambiti e linee di intervento", lettera A.3 "Servizi, supporti e benefici per la partecipazione al mercato del lavoro", contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro.

Il Programma prevede che, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna, siano assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi che prevedano l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia).

Al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, tali Accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;
- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

La Città Metropolitana di Bologna ha fatto pervenire l'"Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell'area bolognese per la gestione unitaria e centralizzata delle risorse del Fondo regionale disabili per la mobilità casa-lavoro",

tuttora in vigore, formalizzato fra la stessa ed i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano e la cui sottoscrizione si è completata il 23/12/2022, con finalità di semplificazione nell'assegnazione dei contributi, oltre che di omogeneità di trattamento dei beneficiari.

In continuità con quanto già realizzato, si prevede che tali contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- persone legate da rapporto di coniugio, persona unita civilmente, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Con il presente documento si intende pertanto:

1. definire criteri e modalità di realizzazione per le attività 2024;
2. stabilire i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'anno 2024;
3. definire modalità e tempi di erogazione delle risorse nonché di monitoraggio degli interventi.

1.CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO ANNO 2024

Tenuto conto dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà nel raggiungimento del luogo di lavoro e ritorno a casa, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Programma in premessa riportato, ed in continuità con le precedenti sette annualità, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di

- lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà dunque rispettare i seguenti principi:
 - o prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
 - o prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui, fatte salve specifiche e motivate esigenze;
 - o individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - erogazione diretta del servizio;
 - convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
 - ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuata, riguardanti solo l'anno 2024, prevedendo anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2024, adeguatamente documentati;
 - le procedure dovranno concludersi con l'invio del rendiconto delle attività di norma entro il 30 settembre 2025.

In subordine, qualora nel singolo Distretto socio-sanitario si verificassero economie rispetto alle risorse assegnate dopo la conclusione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali, potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute per il solo servizio di trasporto speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante.

Si precisa che tutte le indicazioni sopra riportate valgono anche nel caso di Accordo fra più Enti capofila distrettuali e, pertanto, anche nel caso della Città Metropolitana di Bologna, cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

2.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2024 sono pari ad euro 1.400.000,00.

Tenendo conto delle finalità di tale intervento, si ritiene di utilizzare per l'anno 2024 i seguenti criteri di assegnazione delle risorse:

- numero utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2023 - peso 60%;
- media del numero degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2022/2023 - peso 40%¹.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario sulla base delle informazioni disponibili presso gli Uffici del Collocamento Mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente.

Alla Città Metropolitana di Bologna viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano.

Le assegnazioni 2024 sono riportate nell'Allegato 2).

3.MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE, MONITORAGGIO

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale ed alla Città Metropolitana di Bologna per conto dei sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione di specifico rendiconto in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate. A seguito della validazione del rendiconto da parte del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", il Responsabile del Settore "Digitalizzazione,

¹ Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.

promozione, comunicazione, liquidazioni" o suo delegato procederà all'erogazione delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

- modalità di soddisfazione del bisogno e numero dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate da parte di ciascun Distretto anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro
Anno 2024

Allegato 2)

Ambito distrettuale	Codice fiscale	Comune e altro Ente capofila	Assegnazione 2024
Provincia Piacenza			
Distretto Ponente	00232420331	Comune di Castel San Giovanni	19.627,00 €
Distretto Urbano Piacenza	00229080338	Comune di Piacenza	42.866,00 €
Distretto Levante	00115070336	Comune di Fiorenzuola D'Arda	28.866,00 €
Provincia Parma			
Distretto di Parma	00162210348	Comune di Parma	94.256,00 €
Distretto di Fidenza	82000530343	Comune di Fidenza	29.962,00 €
Distretto Valli Taro e Ceno	92178290349	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	13.538,00 €
Distretto Sud Est	02706560345	Unione Montana Appennino Parma Est	21.562,00 €
Provincia Reggio Emilia			
Distretto Montecchio Emilia	91144560355	Unione dei Comuni Val d'Enza	18.554,00 €
Distretto di Reggio Emilia	00145920351	Comune di Reggio Emilia	73.326,00 €
Distretto di Guastalla	90013600359	Unione Bassa Reggiana	19.477,00 €
Distretto di Correggio	02345260356	Unione Comuni Pianura Reggiana	13.715,00 €
Distretto di Scandiano	02337870352	Unione Tresinaro Secchia	19.037,00 €
Distretto di Castelnovo ne' Monti	91167000354	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	5.754,00 €
Provincia Modena			
Distretto di Carpi	03069890360	Unione delle Terre D'Argine	31.334,00 €
Distretto di Mirandola	91019940369	Unione Comuni Modenesi Area Nord	25.301,00 €
Distretto di Modena	00221940364	Comune di Modena	82.355,00 €
Distretto di Sassuolo	93034060363	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	34.357,00 €
Distretto di Pavullo nel Frignano	03545770368	Unione dei Comuni del Frignano	7.559,00 €
Distretto di Vignola	02754930366	Unione Terre di Castelli	19.824,00 €
Distretto di Castelfranco Emilia	94090840367	Unione Comuni del Sorbara	11.445,00 €
Provincia Bologna			
Città Metropolitana di Bologna	03428581205	Città Metropolitana di Bologna	270.352,00 €
Provincia Ferrara			
Distretto di Cento - OVEST	81000520387	Comune di Cento	18.904,00 €
Distretto Ferrara - CENTRO-NORD	00297110389	Comune di Ferrara	58.876,00 €
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	00339040388	Comune di Codigoro	30.128,00 €
Provincia Ravenna			
Distretto di Ravenna	00354730392	Comune di Ravenna	64.789,00 €
Distretto di Lugo	02291370399	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	32.575,00 €
Distretto di Faenza	90028320399	Unione Romagna Faentina	26.027,00 €
Provincia Forlì-Cesena			
Distretto di Forlì	00606620409	Comune di Forlì	75.655,00 €
Distretto di Cesena - Valle del Savio	90070700407	Unione dei Comuni Valle del Savio	49.864,00 €
Distretto del Rubicone	90051070408	Unione Rubicone e Mare	31.877,00 €
Provincia Rimini			
Distretto Area di Rimini	00304260409	Comune di Rimini	87.750,00 €
Distretto Area di Riccione	00324360403	Comune di Riccione	40.488,00 €
EMILIA-ROMAGNA			1.400.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 906

Integrazione assegnazione risorse delle Operazioni pervenute in risposta al secondo avviso per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 1 - di cui alla DGR n. 1316/2022 e approvate con DGR n. 1822/2022 - impegno di spesa e accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 26 ottobre 2021;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- la Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la Circolare dell'ANPAL del 5 agosto 2022 n. 1 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;

Richiamati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate inoltre le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
- n. 6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Viste le Leggi regionali:

- n. 19 del 12 maggio 1994, “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs.vo 30/12/1992, n.502, modificato dal D.lgs.vo 7/12/1993, n.517” e ss. mm. e ii., ed in particolare l'art. 17, comma 1;
- n. 2 del 12 marzo 2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;
- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 29 del 23 dicembre 2004, “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale”;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n.381””;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Viste altresì le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)” inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- n. 81 del 10/05/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;
- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
- n. 411/2018 “DGR n.1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ Proroga termini prima fase di attuazione”;
- n. 736/2023 “Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016”;

Richiamate altresì le Determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 804/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n. 1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell’accreditamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;

Richiamate in particolare:

- la propria deliberazione n. 1316/2022 “Approvazione secondo Avviso per l’attuazione del Programma Gol - presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - percorso 4 - lavoro e inclusione”;
- la propria deliberazione n. 1822/2022 “Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al secondo avviso per l’attuazione del programma gol - percorso 4 - lavoro e inclusione di cui alla DGR n. 1316/2022”;
- la determina dirigenziale n. 23393/2022 “Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta al secondo avviso per l’attuazione del programma gol – percorso 4 - lavoro e inclusione di cui alla DGR n. 1316/2022 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1822/2022 - Accertamento entrate”;
- la propria deliberazione n. 112/2023 “Approvazione disposizioni attuative per l’ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL”;
- la propria deliberazione n. 1315/2023 “Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accreditati alla formazione per l’attuazione dei programmi di politica attiva”;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità delle prese in carico delle persone, nelle more dell'approvazione di un nuovo Avviso nell'ambito del percorso 4 - lavoro e inclusione – del Programma GOL e dell'avvio delle Operazioni conseguentemente selezionate:

- di integrare il finanziamento delle Operazioni, approvate con la sopra richiamata deliberazione n.1822/2022, relative ad aree territoriali nelle quali il numero delle persone prese in carico alla data del 18/03/2024, come risultante dalla ricognizione effettuata dal Settore “Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni”, conservata agli dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” al protocollo n.29/04/2024.0440388.I, è superiore al Target assegnato,;

- di quantificare le risorse aggiuntive da assegnare ad ogni operazione, moltiplicando il numero di persone prese in carico in più rispetto al Target assegnato per il costo medio definito per il cluster 4 nel Piano Attuativo Regionale approvato con la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.81/2022, come dettagliato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prevedere che le Operazioni approvate in esito al sopra citato Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1316/2022, si concluderanno contestualmente all’approvazione delle nuove operazioni presentate in risposta al nuovo Avviso che verrà approvato;

Valutato, pertanto:

- di disporre un’ulteriore assegnazione pari complessivamente a euro 3.761.840,00, prevedendo che, con propri successivi atti, si provvederà ad eventuali ulteriori assegnazioni a favore degli stessi soggetti in funzione delle persone che saranno complessivamente prese in carico nelle more dell’approvazione del nuovo Avviso e dell’avvio delle nuove operazioni;

- di procedere con il presente atto, all’assunzione dell’impegno di spesa a favore dei soggetti attuatori riportati nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti riportati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto e conservato agli atti di questa Area e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visti anche:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che per i soggetti, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e precisamente:

- per Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221) e Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore “Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti” e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. (cod. org. 5164), Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana - Soc. Consortile r.l. (cod. org. 971), Formodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc.Cons. a r.l. (cod. org. 946), Futura Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 516) e TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180) sono pervenute le note di esenzione ai sensi dell’art. 83 comma 3 del D.lgs.n. 159/2011 e ss.mm.ii. conservata agli atti del Settore “Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti”;

- per Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena – Società Cooperativa Sociale (cod.org. 2876), iscritto all’elenco (White List), istituito dalla L. 190/2012, tenuto dalla Prefettura di Modena;

- per gli altri soggetti è stata acquisita e conservata agli atti del Settore “Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti” la documentazione antimafia ai sensi del medesimo decreto;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 17/2023 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n. 18/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;

- n. 19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse (messe a disposizione nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in euro 3.761.840,00, trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa U75685 e U75687 del bilancio finanziario gestionale 2024–2026, anno di previsione 2024, approvato con la propria deliberazione n.2291/2023 e succ.mod., che presentano la necessaria disponibilità;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo la presumibile esigibilità della spesa relativa alle attività in oggetto, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2024 per euro 3.761.840,00;

Atteso che:

- ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2024 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa come sopra precisato a favore dei soggetti beneficiari di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la somma complessiva di euro 3.761.840,00;

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56 comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse del PNRR vengono erogate con un acconto iniziale e successivamente sulla base della rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto pertanto di accertare l’importo di euro 3.761.840,00 quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n. 2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 14040/2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie.”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di disporre, al fine di garantire la continuità delle prese in carico delle persone inserite nel percorso 4 - lavoro e inclusione – del Programma GOL nelle more dell'approvazione di un nuovo Avviso e dell'avvio delle Operazioni conseguentemente selezionate:

- l'integrazione del finanziamento delle Operazioni, approvate con la deliberazione n.1822/2022, relative ad aree territoriali nelle quali il numero delle persone prese in carico alla data del 18/03/2024, come risultante dalla ricognizione effettuata dal Settore “Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni”, conservata agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” al protocollo n.29/04/2024.0440388.I, sia superiore al Target assegnato;

- la quantificazione delle risorse aggiuntive da assegnare ad ogni operazione, moltiplicando il numero di persone prese in carico in più rispetto al Target assegnato per il costo medio definito per il cluster 4 nel Piano Attuativo Regionale approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.81/2022, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare, pertanto, ulteriori risorse, pari ad euro 3.761.840,00, ai soggetti realizzatori accreditati titolari delle operazioni approvate con la propria deliberazione n.1822/2022, come dettagliato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che, con propri successivi atti, si potrà provvedere ad eventuali ulteriori assegnazioni a favore degli stessi soggetti di cui al punto 3. che precede, in funzione delle persone che saranno complessivamente prese in carico entro il termine di conclusione delle Operazioni come sopra specificato;

4. di precisare che relativamente a En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221) e Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore “Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., ricorrendo le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 3.761.840,00 come segue:

- quanto a euro 2.199.720,00 registrati al n.3024007331 di impegno sul capitolo U75685 “Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; D.M. 24 agosto 2023) - Mezzi statali”;

- quanto a euro 1.562.120,00 registrati al n.30247332 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; D.M. 24 agosto 2023) - Mezzi statali",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 e ss.mm., ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

			2024					
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici C.U.P.;

6. di accertare la somma totale di euro 3.761.840,00 al n.6024001165 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023 e ss.mm., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla citata propria deliberazione n. 1822/2022 e alle proprie deliberazioni n. 112/2023 e n. 1315/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 2317/2023;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif.pa	Area territoriale	Cod.Orig.	Ragione Sociale	Target assegnato	Presi in carico al 18/3/24	Numero prese in carico maggiore rispetto a target	Integrazione pubblico approvato DGR 182/2022	Finanziamento pubblico approvato DGR 182/2022
2022-18450/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	229	295	66	263.010,00	912.040,00
2022-18457/NER	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremenara" S.r.l.	73	102	29	115.565,00	291.821,00
2022-18460/NER	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	544	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicate - Società Cooperativa Sociale	109	131	22	87.670,00	437.951,00
2022-18461/NER	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Biolognese	544	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicate - Società Cooperativa Sociale	63	69	6	23.910,00	247.524,00
2022-18462/NER	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di Centri/Autorioni di Formazione Professionale - A.E.C.A.	82	150	68	270.980,00	328.043,00
2022-18463/NER	Azienda USL di IMOLA - Imola	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di Centri/Autorioni di Formazione Professionale - A.E.C.A.	155	186	31	123.535,00	617.570,00
2022-18464/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di Centri/Autorioni di Formazione Professionale - A.E.C.A.	239	250	11	43.835,00	954.285,00
2022-18465/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di Centri/Autorioni di Formazione Professionale - A.E.C.A.	108	134	26	103.610,00	432.403,00
2022-18466/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Ferrara	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di Centri/Autorioni di Formazione Professionale - A.E.C.A.	94	146	52	207.220,00	373.135,00
2022-18469/NER	Azienda USL di MODENA - Carpi	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di Centri/Autorioni di Formazione Professionale - A.E.C.A.	134	161	27	107.595,00	535.129,00
2022-18472/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	119	138	19	75.715,00	474.032,00
2022-18473/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	147	198	51	203.235,00	584.724,00
2022-18474/NER	Azienda USL di MODENA - Modena	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	227	262	35	139.475,00	904.032,00
2022-18476/NER	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	46	61	15	59.375,00	181.419,00
2022-18477/NER	Azienda USL di MODENA - Vigonza	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	100	133	33	131.505,00	398.683,00
2022-18479/NER	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971	Centro di Formazione Professionale Baasa Reggiana - Soc. Consortile r.l.	80	103	23	91.655,00	316.876,00
2022-18480/NER	Azienda USL di MODENA - Mirandola	946	Formodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc.Cons. a.r.l.	95	120	25	99.625,00	377.876,00
2022-18481/NER	Azienda USL di FERRARA - Ovest	3189	Centoforn S.r.l.	89	95	6	23.910,00	353.621,00
2022-18482/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	322	423	101	402.485,00	1.284.904,00
2022-18484/NER	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	260	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	171	196	25	99.625,00	681.827,00
2022-18485/NER	Azienda USL di FERRARA - Centro Nord	260	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	204	296	92	366.620,00	814.992,00
2022-18486/NER	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	3890	Fondazione ENAP Don Eleuterio Agostini	274	370	96	382.560,00	1.093.404,00
2022-18487/NER	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890	Fondazione ENAP Don Eleuterio Agostini	93	134	41	163.385,00	369.534,00
2022-18488/NER	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	3890	Fondazione ENAP Don Eleuterio Agostini	36	65	29	115.565,00	138.704,00
2022-18490/NER	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516	Futura Società consortile a responsabilità limitata	88	103	15	59.775,00	349.559,00
							3.761.840,00	13.449.088,00

Soggetti attuatori: Enti

Rif. pa	C.U.P.	Area territoriale	Cod. Org.	Regione Sociale	Codice fiscale	Nuova assegnazione	Finanziamento pubblico approvato DGR 1822/2022	Finanziamento pubblico complessivo	Cap. 75687 anno 2024
2022-18482/NER	ES4022001848001	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	270.980,00	328.045,00	599.023,00	270.980,00
2022-18483/NER	ES4022001510001	Azienda USL di MODENA - Inola	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	123.535,00	617.570,00	741.105,00	123.535,00
2022-18484/NER	ES4022002350001	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	43.835,00	954.285,00	998.120,00	43.835,00
2022-18485/NER	ES4022002360001	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	103.610,00	432.403,00	536.013,00	103.610,00
2022-18486/NER	ES4022002370001	Azienda USL della ROMAGNA - Ferrara	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	207.220,00	373.135,00	580.355,00	207.220,00
2022-18487/NER	ES4022002380001	Azienda USL di MODENA - Carpi	11	Associazione Emiliana - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	107.595,00	535.329,00	642.924,00	107.595,00
2022-18488/NER	ES4022002390001	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221	Fondazione Eni A.P. Forlì Cesena ETS	0238400407	375.715,00	474.022,00	849.737,00	375.715,00
2022-18489/NER	ES4022002390001	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221	Fondazione Eni A.P. Forlì Cesena ETS	0238400407	203.235,00	584.724,00	787.959,00	203.235,00
2022-18490/NER	ES4022001740001	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224	Fondazione Eni A.P. S. Zaccaria Rimini	02291500409	402.485,00	1.284.504,00	1.687.389,00	402.485,00
2022-18485/NER	ES4022003280001	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	3890	Fondazione ENAP Don Eleuterio Agostini	0195980352	382.560,00	1.093.404,00	1.475.964,00	382.560,00
2022-18487/NER	ES4022003200001	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890	Fondazione ENAP Don Eleuterio Agostini	0195980352	163.385,00	369.534,00	532.919,00	163.385,00
2022-18488/NER	ES4022003300001	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	3890	Fondazione ENAP Don Eleuterio Agostini	0195980352	115.565,00	138.704,00	254.269,00	115.565,00
						2.199.720,00	7.185.867,00	9.385.587,00	2.199.720,00

Soggetti attuatori: Imprese

Rif. pa	C.U.P.	Area territoriale	Cod. Org.	Regione Sociale	Codice fiscale	Nuova assegnazione	Finanziamento pubblico approvato DGR 1822/2022	Finanziamento pubblico complessivo	Cap. 75687 anno 2024
2022-18480/NER	ES4022002800001	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180	TECHNE Società consorzio a responsabilità limitata	0260440004	263.010,00	912.040,00	1.175.050,00	263.010,00
2022-18482/NER	ES4022002900001	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montebello Emilia	5184	Centro Studio e Lavoro "La Camera" S.r.l.	02078610355	115.565,00	291.821,00	407.386,00	115.565,00
2022-18483/NER	ES4022001460001	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lario, Simoglia	544	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicate - Società Cooperativa Sociale	0120250377	87.670,00	432.251,00	520.621,00	87.670,00
2022-18484/NER	ES4022001470001	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	544	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicate - Società Cooperativa Sociale	0120250377	23.910,00	247.524,00	271.434,00	23.910,00
2022-18485/NER	ES4022001570001	Azienda USL di MODENA - Modena	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	02312660364	139.475,00	904.032,00	1.043.507,00	139.475,00
2022-18486/NER	ES4022001710001	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	02312660364	59.775,00	181.419,00	241.194,00	59.775,00
2022-18477/NER	ES4022001720001	Azienda USL di MODENA - Vigola	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	02312660364	131.505,00	398.683,00	530.188,00	131.505,00
2022-18489/NER	ES4022003300001	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971	Formazione - Formazione Professionale Bassa Reggiana - Soc. Consorzio L.R.	01748791207	91.655,00	316.876,00	408.531,00	91.655,00
2022-18480/NER	ES4022001690001	Azienda USL di MODENA - Marzabotto	946	Formazione - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc. Cons. a r.l.	02483280363	99.625,00	377.876,00	477.501,00	99.625,00
2022-18481/NER	ES4022001860001	Azienda USL di FERARA - Oest	3189	Ecodoroni S.r.l.	01523560398	23.910,00	353.621,00	377.531,00	23.910,00
2022-18485/NER	ES4022001590001	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	280	ALC - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	99.625,00	681.827,00	781.452,00	99.625,00
2022-18487/NER	ES4022001570001	Azienda USL di FERARA - Centro Nord	280	ALC - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	366.620,00	814.392,00	1.181.012,00	366.620,00
2022-18480/NER	ES4022001500001	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516	Futura Società consorzio a responsabilità limitata	01748791207	59.775,00	349.559,00	409.334,00	59.775,00
						1.562.120,00	6.263.221,00	7.825.341,00	1.562.120,00
TOTALE						3.761.840,00	13.443.088,00	17.210.929,00	3.761.840,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 907

Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 410/2024: nuove competenze per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del sistema MODA. FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 Febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale (18G00048);

Vista la determinazione dirigenziale n. 7784/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.410 del 11/03/2024 “Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni di formazione permanente: nuove competenze per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del sistema moda. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico g)”, che approva all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l'“Avviso pubblico a presentare operazioni di formazione permanente: nuove competenze per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del sistema moda. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione Obiettivo specifico g)”;

Considerato che nell' Avviso di cui all' Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 410/2024 sono stati definiti tra l'altro:

- i destinatari;
- le Operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili, pari a euro 600.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g), e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre, che nell' Avviso di cui all' Allegato 1) della citata propria deliberazione 410/2024 è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;
- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
- le operazioni approvabili costituiscano una graduatoria per punteggio conseguito e che sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 9404 del 10/05/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Avviso di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 410/2024 sulle nuove competenze per l’innovazione e lo sviluppo sostenibile del sistema moda”;

Preso atto secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato è pervenuta un’unica Operazione, per un costo complessivo di euro 600.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 9404/2024, in applicazione di quanto previsto al punto M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, l’Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 17 maggio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell’Operazione ammissibile, in applicazione di quanto previsto al punto M. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che l’Operazione è risultata “approvabile” in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100;

Dato atto altresì per quanto sopra che l’Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 600.000,00 che trova copertura con le risorse a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g), come riportato nell’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 600.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, che al finanziamento dell’Operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- n. 19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste infine:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 410/2024 in premessa citato, n. 1 Operazione per un costo complessivo di euro 600.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 9404/2024, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, e che l'Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n.9404/2024, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, l’Operazione è risultata “approvabile” in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, per un costo totale di euro 600.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo a valere su risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g) e ricompresa nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 410/2024, l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il punteggio conseguito e il costo totale di euro 600.000,00 per un finanziamento pubblico di pari importo risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

5. di confermare, come previsto dall’Avviso di cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n. 410/2024, che al finanziamento dell’Operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

6. di dare atto che le modalità di liquidazione del finanziamento pubblico approvato con il presente atto sono definite al punto P. “Modalità di finanziamento e di liquidazione” dell’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 410/2024;

7. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’Operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di dare atto, inoltre, così come definito al punto H. “Impegni del Soggetto Attuatore” di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 410/2024, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d’aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’Operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

11. di dare atto che l’Operazione che si approva con il presente atto, come previsto alla lettera O. “Termine per l’avvio e conclusione dell’operazione” del citato Avviso:

- dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota;
- dovrà concludersi di norma entro 18 mesi dalla data di avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota;

12. di dare atto, inoltre, che il soggetto attuatore titolare dell’Operazione approvata con il presente provvedimento, si impegna:

- a rispettare gli impegni di cui al punto H. dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 410/2024;
- a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini

ivi previsti;

13. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 410/2024;

14. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 410/2024 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2024-21266/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	02483780363	Future For Fashion: Il Sistema Moda tra Innovazione e Sostenibilità	600.000,00	600.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	77.5	Da approvare con modifiche	E44D24000920009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 908

Disposizioni per la formazione dell'Agente d'affari in mediazione. Recepimento delle Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 22/02/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 39 del 3 febbraio 1989, "Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore" ed in particolare l'art. 2, comma 3, lettera e), che prevede tra i requisiti per l'attività di agente d'affari in mediazione la frequenza di un corso di formazione preparatorio per l'accesso ad un esame abilitante da svolgersi presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

Visti i Decreti ministeriali:

- n. 300 del 21 febbraio 1990, "Regolamento sulla determinazione delle materie e delle modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione";
- n. 452 del 21 dicembre 1990, "Regolamento recante norme di attuazione della legge 3 febbraio 1989, n. 39, sulla disciplina degli agenti di affari in mediazione";
- n. 589 del 7 ottobre 1993, "Regolamento recante modificazione al decreto ministeriale 21 febbraio 1990, n. 300, concernente le materie e le modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione";

Ricordato che:

- in fase di prima applicazione delle suddette disposizioni nazionali, la Regione Emilia-Romagna ha redatto nel 1991 un "Progetto formativo regionale" contenente gli standard di riferimento per la realizzazione dei corsi finalizzati all'accesso all'esame di abilitazione per l'attività di Agente d'affari in mediazione, di cui alla succitata L. n. 39/1989 e successivi decreti attuativi;
- con propria deliberazione n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 177/2003", si è preso atto del suddetto progetto formativo, sistematizzandone i contenuti in una delle schede riferite ai profili di formazione regolamentata elencate nell'allegato C della stessa deliberazione;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";
- n. 460/2019 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste";
- n. 1837/2023 "Adeguamenti agli inviti relativi alle attività autorizzate e non finanziate approvati con DGR n. 460/2019, n. 1/2020, n. 173/2021, n. 334/2021 e n. 174/2021 a seguito dell'applicazione della nuova disciplina per l'accreditamento degli Enti di formazione di cui alla DGR 201/2022";
- n. 2234/2021 "Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, considerate le difformità a livello nazionale nelle modalità attuative dei corsi di formazione obbligatori per l'accesso agli esami di abilitazione all'attività di Agente d'affari in mediazione:

- ha condiviso la necessità di uniformare i medesimi corsi dal punto di vista degli standard di durata e degli obiettivi formativi;

- ha conseguentemente adottato in data 22 febbraio 2024 le “Linee guida per i corsi di formazione preparatori alla professione di Agente di affari in mediazione”, contenenti lo standard professionale e formativo per la realizzazione dei corsi;

Dato atto che l’osservanza delle suddette Linee guida costituisce condizione per la spendibilità sull’intero territorio nazionale delle attestazioni rilasciate nel territorio di ciascuna Regione/Provincia Autonoma;

Valutata la necessità di dettare disposizioni regionali attuative delle previsioni contenute nelle suddette Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni il 22 febbraio 2024;

Ritenuto pertanto di:

- recepire le “Linee guida per i corsi di formazione preparatori alla professione di Agente di affari in mediazione” adottate in Conferenza delle Regioni il 22 febbraio 2024, quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare le “Disposizioni attuative per la formazione dell’Agente d’affari in mediazione, di cui all’art. 2, comma 3, lettera e), della L. 39/1989, in conformità alle Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni in data 22 febbraio 2024”, quale Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette “Disposizioni attuative per la formazione dell’Agente d’affari in mediazione, di cui all’art. 2, comma 3, lettera e), della L. 39/1989, in conformità alle Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni in data 22 febbraio 2024” sostituiscono le precedenti previsioni di cui alla specifica scheda dell’Allegato C della propria citata deliberazione n. 265/2005;

Considerato che l’Avviso di cui alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 460/2019 prevede al punto D.1 “Caratteristiche delle operazioni e dei progetti” che nel caso in cui intervengano modifiche delle normative relative ai singoli profili regolamentati, sarà necessario portare a compimento le edizioni in corso e procedere ad inviare una nuova richiesta di autorizzazione;

Accertato, sulla base della ricognizione effettuata, che:

- risultano attive Operazioni autorizzate a valere sull’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 che ricomprendono Progetti/Edizioni relativi a corsi di formazione obbligatori per l’accesso agli esami di abilitazione all’attività di Agente d’affari in mediazione, progettati ai sensi delle previsioni di cui alla specifica scheda dell’Allegato C della propria deliberazione n. 265/2005;

- non sussistono agli atti dell’Area competente richieste di autorizzazione, a valere sull’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in fase di istruttoria, relative ad Operazioni riferite a corsi di formazione obbligatoria per l’accesso agli esami di abilitazione all’attività di Agente d’affari in mediazione;

Ritenuto pertanto di stabilire che le Operazioni riferite alla formazione per l’accesso agli esami di abilitazione all’attività di Agente d’affari in mediazione autorizzate a valere sull’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 entro la data di adozione del presente atto, sono da considerarsi decadute alla conclusione dei Progetti/Edizioni avviati entro il medesimo termine;

Ravvisato altresì di disporre che le Operazioni riferite alla formazione per l’accesso agli esami di abilitazione all’attività di Agente d’affari in mediazione presentate per l’autorizzazione a valere sull’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 a far data dall’adozione del presente atto, devono avere ad esclusivo riferimento le Linee Guida di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e le relative disposizioni attuative di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell’assessorato Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325/2022, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022, “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022, “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire le “Linee guida per i corsi di formazione preparatori alla professione di Agente di affari in mediazione” adottate in Conferenza delle Regioni il 22 febbraio 2024, quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le “Disposizioni attuative per la formazione dell’Agente d’affari in mediazione, di cui all’art. 2, comma 3, lettera e), della L. 39/1989, in conformità alle Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni in data 22 febbraio 2024”, quale Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre che le suddette disposizioni attuative per la formazione dell’Agente d’affari in mediazione sostituiscono le precedenti disposizioni di cui alla specifica scheda dell’Allegato C della propria deliberazione n. 265/2005;

4. di stabilire che le Operazioni riferite alla formazione per l’accesso agli esami di abilitazione all’attività di Agente d’affari in mediazione autorizzate a valere sull’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 entro la data di adozione del presente atto, sono da considerarsi decadute alla conclusione dei Progetti/Edizioni avviati entro il medesimo termine;

5. di disporre altresì che le Operazioni riferite alla formazione per l’accesso agli esami di abilitazione all’attività di Agente d’affari in mediazione presentate per l’autorizzazione a valere sull’Avviso di alla propria deliberazione n. 460/2019 a far data dall’adozione del presente atto, devono avere ad esclusivo riferimento le Linee Guida di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e le relative disposizioni attuative di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito tematico <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

**24/30/CR06/C17-C11****LINEE GUIDA PER I CORSI DI FORMAZIONE PREPARATORI ALLA
PROFESSIONE DI AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE**

1. Per ottenere l'iscrizione al ruolo degli Agenti di affari in mediazione, istituito presso ciascuna Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, gli aspiranti devono possedere i requisiti indicati dall'art. 2, comma 3 della legge 39/1989.
2. Tra i requisiti previsti, l'art. 2, comma 3, lettera e) indica in particolare la frequenza di un corso di formazione preparatorio e il superamento di un esame da svolgersi presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ai sensi dell'art.1 del Decreto 7 ottobre 1993, n. 589.
3. I corsi di formazione preparatori per la qualifica di Agente di affari in mediazione **sono erogati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano** direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
4. Il corso di formazione preparatorio per l'abilitazione di Agente di affari in mediazione è **di 150 ore complessive**, articolate secondo i moduli didattici di cui **all'allegato 1 "Standard professionale e formativo dell'AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE"**.
5. Il 50% del monte ore teorico (ossia 75 ore) può essere erogato in modalità FAD (Formazione A Distanza) conformemente all'Accordo n.21/181/CR5a/C17 del 3.11.2021 "Linee Guida sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province Autonome. Di tali 75 ore almeno 60 devono essere svolte in modalità sincrona e al massimo 15 ore in modalità asincrona.
6. L'obbligo di frequenza del corso di formazione è fissato nella misura dell'80% del monte ore totale. A conclusione del corso viene rilasciato, a cura del soggetto formatore, un attestato di verifica con profitto.

Roma, 22 febbraio 2024



ALLEGATO 1

STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO dell'AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 3 febbraio 1989 n. 39; DECRETO 21 dicembre 1990 n. 452; DECRETO 21 febbraio 1990 n. 300; DECRETO 7 ottobre 1993 n. 589

CODICE CP 2011: 3.3.4.2.0 - Agenti di commercio; 3.3.4.5.0 - Agenti e periti immobiliari

CODICE ATECO 2007: 46.1 – Intermediari del commercio; 68.31- Attività di mediazione immobiliare

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: 12 - Servizi di distribuzione commerciale

PROCESSO DI LAVORO: Intermediazione commerciale e immobiliare

AREE DI ATTIVITA': 12.02.01 - Realizzazione delle attività di intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari; 12.02.02 - Gestione dell'agenzia di intermediazione immobiliare; 12.02.03 - Perizie tecniche su immobili per compravendita/affitto; 12.02.04 - Servizio di Intermediazione per compravendita/affitto di immobili - Servizio di Intermediazione di quote sociali;

LIVELLO EQF: Livello 4 - tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018.

1. DESCRIZIONE PROFILO

L'agente di affari in mediazione è colui che mette in relazione due o più parti per la conclusione di un affare, senza essere legato ad alcuna di esse da rapporti di collaborazione, di dipendenza o di rappresentanza (art. 1754 Codice Civile).

L'attività di mediazione si distingue nei rami di:

a) agente immobiliare: che svolge attività per la conclusione di affari relativi ad immobili ed aziende;



r_emiro.Giunta - Prof. 22/02/2024.0189236.E

b) agente merceologico: che svolge attività per la conclusione di affari concernenti merci, derrate e bestiame;

c) agente con mandato a titolo oneroso: che svolge attività per la conclusione di affari relativi ad immobili od aziende;

d) agente in servizi vari: che svolge attività per la conclusione di affari relativi al settore dei servizi, nonché tutti gli altri agenti che non trovano collocazione in una delle sezioni precedenti.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- Diploma professionale di Istruzione e formazione professionale corrispondente al 4° livello EQF
- Titoli quinquennali del vecchio ordinamento degli istituti professionali
- Compimento del 18esimo anno di età

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) di durata pari a 150 ore, si articola in diversi moduli teorici: il modulo A, comune a tutte le Sezioni, e i moduli alternativi B e C, in funzione della specifica sezione di mediazione prescelta, come da seguente tabella.

MODULO A – COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	
Competenza 1: Gestire le informazioni sui beni in vendita	
Conoscenze	Abilità - Applicare codici comportamentali, deontologici e di autodisciplina



f_emi.ro.Giunta - Prof. 22/02/2024.0189236.E

<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di legislazione sulla disciplina della professione di mediatore - Elementi di diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni, ai contratti, alla mediazione ed al mandato - Elementi di diritto privato: diritti civili e diritti reali - Elementi di diritto commerciale - Nozioni di diritto tributario - Gamma di prodotti/servizi in vendita - Tecniche di definizione prezzi - pricing - Tecniche di lettura dell'andamento domanda beni e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di ricerca di beni/servizi da vendere - Applicare tecniche di analisi di dati di mercato - Applicare tecniche di benchmarking - Applicare criteri di valutazione e definizione prezzi - Applicare criteri di scelta di beni/servizi
Competenza 2: Realizzare le relazioni negoziali con i potenziali venditori/compratori	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi di customer care - Tecniche di negoziazione - Tecniche di comunicazione (verbale e non verbale) - Concetti e tecniche di ascolto attivo - Elementi di marketing - Contratto di incarico e/o mandato di vendita/acquisto/locazione - Tecniche di pianificazione delle attività - Canali di comunicazione e promozione - Tecniche promozionali - Normativa privacy e antiriciclaggio 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di interazione col cliente - Applicare tecniche di ascolto attivo - Applicare tecniche di negoziazione - Applicare tecniche di comunicazione efficace -Applicare tecniche di segmentazione della clientela - Applicare tecniche di valutazione dei bisogni del cliente -Applicare modalità di pianificazione contatti commerciali -Applicare tecniche di valutazione delle attività di comunicazione e promozione - Utilizzare la modulistica contrattuale -Applicare tecniche di redazione di contratti preliminari - Applicare tecniche di valutazione di offerte



F_emiIro_Giunta - Prof. 22/02/2024.0189236.E

MODULO B – SPECIFICO PER AGENTI IMMOBILIARI E PER AGENTI UNITI DI MANDATO A TITOLO ONEROSO	
Competenza 3: Gestire la trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni concernenti l'estimo, la trascrizione, i registri immobiliari e il catasto - Nozioni su concessioni, autorizzazioni e licenze in materia edilizia - Elementi di normativa condominiale - Elementi di urbanistica - Documentazione per la compravendita - Caratteristiche dei finanziamenti e delle agevolazioni per l'acquisto di immobili e aziende - Convenzioni con istituti di credito (vietate dalla L. 141/2010) - Nozioni su Credito fondiario ed edilizio 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> - Applicare Procedure di compravendita - Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili - Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare - Applicare le procedure previste per la riscossione della commissione pattuita - Comprendere ed interpretare la documentazione urbanistica e fiscale sugli immobili (concessioni, licenze, adempimenti fiscali, ecc.)

MODULO C – SPECIFICO PER AGENTI MERCEOLOGICI E AGENTI IN SERVIZI VARI	
Competenza 4 – Gestire la trattativa per la compravendita di beni e servizi	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di merceologia - Nozioni tecniche concernenti la produzione, la circolazione, la trasformazione, la commercializzazione e l'utilizzazione delle merci per le quali si chiede l'iscrizione - Conoscenza dell'andamento dei vari mercati e dei prezzi relativi alle merci - Nozioni su arbitrato e accordi interassociativi - Concordati tra i rappresentanti delle categorie interessate alla produzione, commercio e utilizzazione di prodotti 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare bisogni ed esigenze delle parti coinvolte nella trattativa - Formulare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze delle parti coinvolte nella trattativa

Allegato 2)**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE DELL'AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE, DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 3, LETTERA E), DELLA L. 39/1989, IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA ADOTTATE IN CONFERENZA DELLE REGIONI IN DATA 22 FEBBRAIO 2024**

L'attività di Agente di affari in mediazione consiste nel mettere in contatto due o più parti al fine della conclusione di un affare, senza essere legato ad alcuna di esse da rapporti di collaborazione, di dipendenza o di rappresentanza (art. 1754 c.c.).

Per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione, l'art. 2, comma 3, lett. e) della Legge n. 39/1989 prevede la frequenza di un corso di formazione preparatorio, seguito dal superamento di un esame da svolgersi presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ai sensi dell'art. 1 del Decreto ministeriale 7 ottobre 1993, n. 589.

Le presenti disposizioni dettano gli standard e le modalità di erogazione dei corsi di formazione obbligatori per l'accesso all'esame di abilitazione, nel rispetto degli standard minimi previsti dalle Linee guida adottate in Conferenza delle Regioni il 22 febbraio 2024 (Allegato 1 del presente atto).

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato di seguito, si rimanda a quanto specificato nelle suddette Linee guida.

1. Requisiti di accesso

Per l'ammissione ai corsi di formazione preparatori per l'esame di abilitazione di Agente d'affari in mediazione sono previsti i seguenti requisiti:

- maggiore età

e uno dei seguenti titoli:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) corrispondente al 4° livello EQF;

Gli stranieri devono dimostrare una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, comunque non inferiore al livello B1, che consenta comunque di partecipare attivamente al percorso formativo: tale conoscenza può essere attestata dal soggetto formatore, previo superamento documentato di apposite prove, oppure da certificazione

linguistica rilasciata dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del merito.

Chi ha conseguito un titolo di studio all'estero deve presentare ai soggetti attuatori all'atto dell'iscrizione:

- la Dichiarazione di Valore, per i titoli conseguiti in un Paese Extra UE rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo

oppure

- la traduzione asseverata per i titoli conseguiti in Paesi membri della Unione Europea, nello Spazio Economico Europeo e nella Confederazione Svizzera.

2. Articolazione del percorso formativo

2.1 Durata e obiettivi formativi

Il corso di formazione ha una durata di **150 ore**, con un **obbligo di frequenza di almeno l'80%** del monte ore.

Il corso articola in diversi moduli teorici:

- **modulo A, comune** a tutte le tipologie di attività
- **moduli B e C, alternativi** in funzione della specifica tipologia di attività di mediazione prescelta, come da successiva tabella.

L'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità dei moduli costituisce l'obiettivo formativo del corso di formazione.

MODULO A - COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	
Competenza 1: Gestire le informazioni sui beni in vendita	
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di legislazione sulla disciplina della professione di mediatore; - Elementi di diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni, ai contratti, alla mediazione ed al mandato; - Elementi di diritto privato: diritti civili e diritti reali; - Elementi di diritto commerciale; 	Abilità: <ul style="list-style-type: none"> - Applicare codici comportamentali, deontologici e di autodisciplina; - Applicare tecniche di ricerca di beni/servizi da vendere; - Applicare tecniche di analisi di dati di mercato; - Applicare tecniche di benchmarking.

<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di diritto tributario; - Gamma di prodotti/servizi in vendita; - Tecniche di lettura dell'andamento domanda beni e servizi; - Tecniche di analisi della concorrenza e di benchmarking. 	
<p>Competenza 2: Realizzare le relazioni negoziali con i potenziali venditori/compratori</p>	
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi di customer care; - Tecniche di negoziazione; - Tecniche di comunicazione (verbale e non verbale); - Concetti e tecniche di ascolto attivo; - Elementi di marketing; - Contratto di incarico e/o mandato di vendita/acquisto/locazione; - Tecniche di pianificazione delle attività; - Canali di comunicazione e promozione; - Tecniche promozionali; - Tecniche di definizione prezzi - pricing; - Normativa privacy e antiriciclaggio. 	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di interazione col cliente; - Applicare tecniche di ascolto attivo; - Applicare tecniche di negoziazione; - Applicare tecniche di comunicazione e promozione efficaci; - Applicare tecniche di segmentazione della clientela; - Applicare tecniche di valutazione dei bisogni del cliente; - Applicare modalità di pianificazione contatti commerciali; - Applicare tecniche di valutazione delle attività di comunicazione e promozione; - Utilizzare la modulistica contrattuale; - Applicare tecniche di redazione di contratti preliminari; - Applicare tecniche di valutazione di offerte; - Applicare criteri di valutazione e definizione prezzi; - Applicare criteri di scelta di beni/servizi.

MODULO B - SPECIFICO PER AGENTI IMMOBILIARI E AGENTI MUNITI DI MANDATO A TITOLO ONEROSO	
Competenza 3: Gestire la trattativa per la compravendita/locazione di beni immobili	
Conoscenze:	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni concernenti l'estimo, la trascrizione, i registri immobiliari e il catasto; - Nozioni su concessioni, autorizzazioni e licenze in materia edilizia; - Elementi di normativa condominiale; - Elementi di urbanistica; - Documentazione per la compravendita; - Caratteristiche dei finanziamenti e delle agevolazioni per l'acquisto di immobili e aziende; - Nozioni su Credito fondiario ed edilizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare procedure di compravendita; - Attuazione di analisi, accertamenti e stime di beni immobili; - Realizzazione di azioni di Marketing immobiliare; - Applicare le procedure previste per la riscossione della commissione pattuita; - Comprendere ed interpretare la documentazione urbanistica e fiscale sugli immobili (concessioni, licenze, adempimenti fiscali, ecc.).

MODULO C - SPECIFICO PER AGENTI MERCEOLOGICI E AGENTI IN SERVIZI VARI	
Competenza 4 - Gestire la trattativa per la compravendita di beni e servizi	
Conoscenze:	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di merceologia; - Nozioni tecniche concernenti la produzione, la circolazione, la trasformazione, la commercializzazione e l'utilizzazione delle merci per le quali si chiede l'iscrizione; - Conoscenza dell'andamento dei vari mercati e dei prezzi relativi alle merci; - Nozioni su arbitrato e accordi interassociativi; - Concordati tra i rappresentanti delle categorie interessate alla 	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare bisogni ed esigenze delle parti coinvolte nella trattativa; - Formulare soluzioni innovative che rispondano alle esigenze delle parti coinvolte nella trattativa.

produzione, commercio e utilizzo di prodotti.	
--	--

2.2 Riconoscimento di crediti formativi

Il riconoscimento dei crediti formativi e la relativa riduzione delle ore di formazione sono definiti dal soggetto attuatore. Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a percorsi di formazione o istruzione e documentati da specifici attestati. A tal fine potranno essere valutati titoli conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni competenti e i titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti.

2.3 Metodologie didattiche - FAD

In conformità all'Accordo tra Regioni e Province autonome del 3 novembre 2021, l'utilizzo delle modalità formative a distanza è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico; il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore ed al massimo per il 10% in modalità asincrona

Pertanto, possono essere erogate in modalità a distanza 75 ore, di cui almeno 60 ore in modalità sincrona e al massimo 15 in modalità asincrona.

2.4 Verifica finale

È prevista una verifica finale di apprendimento, somministrabile tramite test.

3. Attestazione rilasciata

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. La Regione prevede un modello di attestato (vedi allegato).

4. Soggetti attuatori

I corsi per Agente d'affari in mediazione sono erogati dagli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

Altri Soggetti Formatori non accreditati, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla L.R. 12/2003, art. 34, potranno essere

autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con gli enti di formazione accreditati.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate.

MODELLO DI ATTESTAZIONE

**ATTESTATO DI FREQUENZA CON VERIFICA
DELL' APPRENDIMENTO**

Rilasciato al termine del corso per
AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE

Legge n. 39/1989 "Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la
disciplina della professione di mediatore"

"Linee guida per i corsi di formazione preparatori alla professione di agente di affari in
mediazione" adottate in Conferenza delle Regioni in data 22 febbraio 2024

in attuazione DGR n .../2024;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat...

il

ATTUATORE DELL' INIZIATIVA

Via

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del
Attestato registrato in data al n.....

PERCORSO COMPLESSIVO	ORE
----------------------	-----

Contenuti

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al

ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO
E PERCENTUALE DI FREQUENZA

--	--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 909

Approvazione Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV Liv.) con valore di diploma professionale presentati a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1642/2023. Il provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari;

- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamati in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- la Convenzione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sottoscritta tra Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, Direzione generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto Ministeriale n. 52 del 30 marzo 2023 di individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse, ordinarie e PNRR, per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale per l'annualità 2022;

- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome, della seconda rata, anno finanziario 2022, delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 – Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a euro 247.822.961,00 le risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

- la propria deliberazione n. 1378/2023 "Approvazione schema di "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata con contributo del PNRR. Anno finanziario 2022";

- la comunicazione prot. n. 1291 del 22/08/2023 del Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasmissione dell'esito positivo circa la conformità della documentazione trasmessa alla normativa e alle finalità del PNRR;

- la comunicazione prot. n. 7574 del 14/09/2023 del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasmissione dell'esito positivo della valutazione di coerenza del Documento di programmazione regionale con il Programma di Investimento;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF – Aggiornamento 2022 – Manutenzione 2022" -Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 2023;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n. 7784/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" -Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1636/2022 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n.1778/2020";

- n. 460/2024 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022";

Visto in particolare che, con la propria deliberazione n. 460/2024, al fine di ampliare le opportunità a favore dei giovani, è stata approvata la qualifica di IV liv. EQF di "Tecnico dei servizi logistici" disponendo che la stessa costituisca riferimento per la programmazione dell'offerta formativa del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale del 4° anno per l'acquisizione del diploma professionale, disponendo altresì che la stessa deliberazione aggiorna e sostituisce integralmente quanto disposto con la propria deliberazione n. 1636/2022;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1642 del 02/10/2023 che approva all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l'"Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Procedura just in time";

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1642/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- i destinatari e le caratteristiche dei percorsi/progetti;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro sono pari a euro 1.265.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023;
- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nell'Avviso di cui all'Allegato 1) della citata propria deliberazione n.1642/2023 si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 02/07/2024, tutte le candidature pervenute entro il giorno 2 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, che tutte le Operazioni pervenute entro il 02/11/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese che decorre tra il giorno 3 dello stesso mese e il giorno 2 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- siano approvabili le operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le Operazioni approvabili costituiscono una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e che le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 23186 del 06/11/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le Operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1642/2023";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1980/2023 con la quale si proceduto all'approvazione di n. 2 operazioni approvabili e finanziabili candidate a valere sull'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1642/2023 per un costo complessivo di euro 223.371,72 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 1.041.628,28;

Preso atto che tra il 03/11/2023 e il 02/04/2024 non è pervenuta alcuna candidatura;

Preso atto altresì che tra il 03/04/2024 e il 02/05/2024, secondo le modalità previste dall'Allegato 1) alla sopracitata propria deliberazione n.1642/2023, sono pervenute n.9 Operazioni per un costo complessivo di euro 1.009.627,74 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 23186/2023, in applicazione a quanto previsto al punto Q) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso è risultata non ammissibile l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2023-21210/RER in quanto l'Accordo di partenariato non è debitamente sottoscritto dalle parti come previsto dallo stesso punto Q);

Preso atto che, il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare dell'operazione contraddistinta dal Rif PA 2023- 21210, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda con nota Prot. n. 0486362.U del 13/05/2024, agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro";

Dato atto altresì, che il soggetto titolare dell'Operazione ha comunicato con propria nota prot. n. 69PR-FF del 13/05/2024 e acquisita agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con prot. n. 0488100.E del 13/05/2023 di prendere atto della predetta comunicazione e di non presentare osservazioni nel merito;

Dato atto, per quanto sopra, che le Operazioni ammissibili a valutazione sono n.8 per un costo complessivo di euro 897.941,88 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 21 maggio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 8 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto Q. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 8 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n. 8 operazioni approvabili sono finanziabili, ed inserite nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 897.941,88 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023;
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1642/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

Dato atto, pertanto, che la disponibilità finanziaria complessiva per il finanziamento delle eventuali operazioni che potranno essere candidate a valere sul sopracitato Avviso è pari a euro 143.686,40;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che secondo le modalità e i termini definiti al punto P. "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" dell'Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n.1642/2023, tra il 03/11/2023 e il 02/04/2024 non è pervenuta alcuna candidatura, e che tra il 03/04/2024 e il 02/05/2024 sono pervenute n. 9 Operazioni, per un costo complessivo di euro 1.009.627,74 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 9 operazioni effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione n.23186/2023, in applicazione di quanto previsto al punto Q. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, sono risultate ammissibili a valutazione n.8 operazioni per un costo complessivo di euro 897.941,88 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 23186/2023, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 8 Operazioni sono risultate approvabili ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1642/2023:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 897.941,88 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui alla Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023;
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1642/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di prevedere inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto 6. che precede che, in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, l'importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00;

8. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

9. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di prevedere inoltre, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

12. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

13. di dare atto, altresì, che le operazioni approvate, così come definito alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni "di cui al sopracitato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1642/2023 dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in data successiva ai termini sopra indicati;

14. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 2) approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. e T. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1642/2023;
- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di dare atto che le risorse ancora disponibili per il finanziamento dei Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale sono pari ad euro 143.686,40 a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 120 del 13 luglio 2023;

16. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1642/2023;

17. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1642/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2023-21212/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI	114.358,86	114.358,86	PNRR Duale	77,5	Da approvare con modifiche
2023-21214/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON ELETTERIO AGOSTINI	01955980352	TECNOLOGICI INTELLIGENTI TECNICO GRAFICO	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	77,5	Da approvare senza modifiche
2023-21219/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico dei servizi logistici	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	76,0	Da approvare senza modifiche
2023-21220/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Estetista	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	76,0	Da approvare senza modifiche
2023-21223/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nell'amministrazione del personale	113.467,86	113.467,86	PNRR Duale	76,0	Da approvare senza modifiche
2023-21211/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ACCONCIATORE	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	75,5	Da approvare senza modifiche
2023-21221/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	75,5	Da approvare senza modifiche
2023-21222/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	75,5	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1642/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2023-21211/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ACCONCIATORE	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	E94D23005620001
2023-21212/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	114.358,86	114.358,86	PNRR Duale	E94D23005630001
2023-21214/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	TECNICO GRAFICO	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	E94D23006860001
2023-21219/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico dei servizi logistici	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	E94D23005640001
2023-21220/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Estetista	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	E24D23003980001
2023-21221/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	E64D23004060001
2023-21222/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	111.685,86	111.685,86	PNRR Duale	E34D23006760001
2023-21223/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nell'amministrazione del personale	113.467,86	113.467,86	PNRR Duale	E54D23003510001
				897.941,88	897.941,88		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

ELENCO DEI PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL
CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA
PROFESSIONALE

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1642/2023

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EGF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2023-21211/RER/1	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	ACCONCIATORE	990	Parma	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2023-21212/RER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	990	Modena	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2023-21214/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	TECNICO GRAFICO	990	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO GRAFICO	1, 2, 3, 4
2023-21219/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	Tecnico dei Servizi Logistici	990	Parma	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	1, 2, 3, 4
2023-21220/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	ESTETISTA	990	Imola	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2023-21221/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	Tecnico della gestione del punto vendita	990	Bibbiano, Parma	RE, PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1, 2, 3, 4
2023-21222/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	Tecnico della gestione del punto vendita	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1, 2, 3, 4
2023-21223/RER/1	1053 Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	990	Fidenza	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	1, 2, 3, 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 914

Bando per l'assegnazione per il biennio 2025-2026 dei contributi, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., concernente “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114” e in particolare l’art. 9 “*Esercizi commerciali polifunzionali*”;
- la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente “Sviluppo dell’economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14, e in particolare l’art. 7 che prevede la concessione di contributi per l’insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali di cui all’art. 9 della legge regionale n. 14/1999 e ss.mm.ii.;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2022 del 26 novembre 2018, si è provveduto ai sensi del comma 3 dell’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., alla definizione dei criteri per l’individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, nonché dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell’attribuzione della denominazione di esercizio polifunzionale;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 7664 del 16 aprile 2024 si è proceduto, per l’anno 2024, all’aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.;

Visto che il bilancio di previsione 2024-2026, presenta una disponibilità complessiva di € 800.000,00 al capitolo U27761 per “*Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 7 L.R. 12/2023)*”, di cui € 400.000,00 nell’esercizio finanziario 2025 ed € 400.000,00 nell’esercizio finanziario 2026;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi del comma 2, art. 17 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, alla definizione dei criteri, termini e modalità per l’assegnazione dei contributi per il biennio 2025-2026 per i “*Progetti per l’insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali*” di cui al sopracitato art. 7 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 concernente “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 “Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità”;
- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 “Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell’articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”;
- l’art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l’art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell’art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi dell’art. 17, comma 2, L.R. 12/2023, il bando per l’assegnazione per il biennio 2025-2026 dei contributi previsti dall’art. 7 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., nonché i relativi moduli 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, da utilizzarsi per la presentazione della domanda di contributo, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il bando di cui all’Allegato 1 e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

3) di dare atto, inoltre, che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;

4) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Bando per l'assegnazione per il biennio 2025-2026 dei contributi previsti dall'art. 7 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.

1. In attuazione dell'art. 7 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 e in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, al fine di favorire, nelle località scarsamente popolate, un presidio capace di fornire beni e servizi di prima necessità e contrastare fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, sono concessi contributi per interventi finalizzati all'insediamento e allo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, realizzati da piccole e medie imprese, anche organizzate in cooperative di comunità, del commercio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di servizio, nelle aree interessate fenomeni di rarefazione del sistema distributivo individuate dai singoli Comuni, secondo quanto previsto all'allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, il cui elenco, approvato con determinazione n. 7664 del 16 aprile 2024, è consultabile alla pagina web: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali>

2. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 800.000,00, di cui:

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2025

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2026

1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda e concorrere alla concessione dei contributi previsti dal presente bando le piccole e medie imprese, anche organizzate in cooperative di comunità, del commercio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di servizio, aventi i requisiti soggettivi sotto indicati, che intendono insediarsi e/o avviare un "esercizio commerciale polifunzionale" nelle aree individuate dai Comuni in conformità alla delibera della Giunta regionale n. 2022/2018 e gli esercizi commerciali polifunzionali già avviati che intendono implementare nuovi servizi offerti.

2. Al momento della presentazione della domanda, l'impresa dovrà possedere i seguenti **requisiti**:

- a) avere i parametri di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b) essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- c) essere attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis);
- e) non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*), salvo per gli esercizi già in attività per i quali vale il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste all'art. 67;

3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

2. CARATTERISTICHE DI PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati all'insediamento¹, avvio² o sviluppo³ di *esercizi commerciali polifunzionali* di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., aventi le caratteristiche di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e localizzati in aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, individuate, con propri atti, dai Comuni, in conformità all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018.

2. Ai fini del presente bando, si definisce "*Esercizio commerciale polifunzionale*" al quale può essere attribuita tale denominazione, **l'attività di commercio al dettaglio**, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, **esercitata unitamente ad almeno tre delle attività aggiuntive** previste in almeno due macrocategorie sotto riportate, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018:

➤ **ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:**

- a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l'attività iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa;
- c) rivendita di giornali e riviste;
- d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;

➤ **ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:**

- a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente preposto;
- b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
- c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni;
- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
- f) servizi di informazione turistica (IAT diffusi) secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1223/2023⁴;
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo.
- h) dispensario farmaceutico, ove consentito da disposizioni vigenti in materia;
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante, ove necessario, stipula di convenzione con l'Ente erogatore;

➤ **ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO⁵:**

- a) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo 11 (Case e appartamenti

¹ Si ha nel caso di impresa che intenda insediarsi, localizzandosi in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

² Si ha nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

³ Si ha nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda implementare nuovi servizi offerti.

⁴ In caso di richiesta di contributo per lo sviluppo di un esercizio commerciale polifunzionale già avviato, tra le cui attività esercitate vi è quella di informazione turistica, la medesima dovrà essere adeguata alla nuova normativa prevista, come disposto al comma 4 del presente paragrafo.

⁵ In ogni caso, come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, tali attività possono essere esercitate solo in aree e immobili situati ad una distanza non superiore a 200 metri dall'immobile destinato ad esercizio polifunzionale.

per vacanze) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;

- b) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda, così come normata dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale n.16 del 28 luglio 2004;
- c) gestione di rifugi escursionistici ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
- d) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2, dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004, anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di Centri Vacanze comma 4, dell'articolo 6 della medesima legge regionale n. 16/2004.

3. In ogni caso, la superficie destinata all'attività di vendita al dettaglio dell'esercizio polifunzionale deve comunque rispettare il limite massimo di 250 metri quadrati. La superficie utilizzata per finalità diverse dalla vendita non è computata ai fini del rispetto del suddetto limite.

4. In caso di richiesta di contributo per lo sviluppo di un esercizio commerciale polifunzionale già avviato, tra le cui attività esercitate vi sia quella di informazione turistica, tale attività dovrà essere adeguata alla nuova normativa regionale in materia, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1223/2023.

5. A conclusione del progetto finanziato, l'intervento dovrà essere funzionale e risultare realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e edilizia nonché, in materia di punti di informazione turistica (IAT diffusi) e nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

6. Ai fini dell'attribuzione e dell'utilizzo della denominazione di "Esercizio commerciale polifunzionale", il soggetto beneficiario dovrà comunicare al Comune di appartenenza, l'insediamento, l'avvio o lo sviluppo dello stesso, con l'indicazione delle relative attività esercitate, delle quali si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

7. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili ai progetti finanziati, **le cui fatture (o titoli di spesa equivalenti) riportanti il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto⁶ risultino sostenute e pagate** a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026 o al diverso termine individuato a seguito di eventuale concessione di proroga, per:

- a) l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisto, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa;
- c) l'acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili;
- d) la realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica;
- e) la realizzazione di punti di informazione turistica (IAT diffusi) secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1223/2023 e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza;
- f) spese tecniche di progettazione, nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera a);
- g) spese per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30% del totale delle spese previste per il progetto.

8. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese in auto-fatturazione;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per materiali di consumo e minuterie;
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese per l'acquisto di beni usati.

⁶ Qualora l'avvio dell'intervento sia antecedente alla data di ricevimento della comunicazione di concessione contributo trasmessa dalla Regione al soggetto beneficiario, l'obbligo di inserimento del codice unico di progetto (CUP) nei titoli di spesa decorre da quest'ultima.

3. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **30 settembre 2024** esclusivamente mediante posta elettronica certificata⁷ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.
2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo⁸, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:
 - a) relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati gli obiettivi perseguiti, gli interventi previsti, i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al comma 2, paragrafo 5, redatta conformemente allo schema di cui all'allegato Mod. 2 al presente bando;
 - b) *"Dichiarazione Parametri dimensionali dell'impresa"* conformemente all'allegato Mod. 3;
 - c) *"Dichiarazione composizione impresa unica"* conformemente all'allegato Mod. 4;
 - d) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, conformemente all'allegato Mod. 5;
 - e) *"Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese"*, conformemente all'allegato Mod. 6;
 - f) per interventi che prevedono la presentazione al Comune di una pratica edilizia (SCIA, CIL, ecc.) gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato;
 - g) dettagliati preventivi di spesa per l'acquisto di impianti, attrezzature, arredi, ecc. non rientrati nel suddetto computo metrico;
 - h) documento soggetto alla pubblicazione per la trasparenza, prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 conformemente all'allegato Mod. 7.
3. La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.
4. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

4. MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Costituiscono motivo di esclusione:
 - a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 3;
 - b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - c) la mancata trasmissione entro i termini di presentazione della domanda della relazione tecnica descrittiva dell'intervento di cui alla lettera a), comma 2 del precedente paragrafo 3, secondo il format di cui al Mod. 2;
 - d) la localizzazione dell'intervento al di fuori delle aree individuate dai Comuni in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 2022/2018, di cui all'elenco pubblicato alla pagina web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali>;
 - e) qualora l'esercizio commerciale polifunzionale non eserciti o non prevede di esercitare l'attività di commercio al dettaglio, così come definito al comma 2, paragrafo 2;

⁷ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. **In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

⁸ L'adempimento relativo all'imposta di bollo è assicurato mediante l'apposizione della marca da bollo sul modulo di domanda (Mod. 1/A), riportando sul medesimo modulo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo, da conservarsi in originale per almeno 5 anni successivi alla liquidazione a saldo del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta dalla Regione.

- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
2. Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

5. DECORRENZA DEGLI INTERVENTI, TEMPI DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA

1. Sono ammissibili i progetti avviati a decorrere dal 1° gennaio 2025 e **conclusi e rendicontati** entro il 31 dicembre 2026.
2. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2025 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2026 dell'ulteriore 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.
3. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2025, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno 2026 delle mancate spese sostenute.
4. In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione finale del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di 12 mesi, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma, a seguito della presentazione, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo, della rendicontazione dello stato di avanzamento annuale di cui al comma 2, paragrafo 9.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

1. Sono considerati prioritari i progetti che prevedono l'insediamento o l'avvio di un esercizio commerciale polifunzionale, rispetto a quelli che prevedono lo sviluppo di esercizi polifunzionali già avviati.
2. Ai fini della predisposizione della graduatoria avranno precedenza, secondo il seguente ordine decrescente, i progetti che prevedono l'insediamento o l'avvio di un esercizio commerciale polifunzionale:
 - A) in aree caratterizzate da assenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
 - B) in aree caratterizzate dalla presenza di un numero massimo di due esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
 - C) in aree caratterizzate dalla presenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto superiore a due e che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
 - D) che non esercitano o non prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
3. A tutti i progetti ammissibili di cui ai precedenti punti 1) e 2), saranno assegnati, con riferimento alle tipologie di attività previste, i seguenti punteggi:
 - per attività di tipo commerciale:
 - a) attività di vendita di prodotti del settore merceologico alimentare o misto (10 punti)
 - b) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (10 punti);
 - c) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (5 punti);
 - d) rivendita di giornali e riviste (5 punti);
 - e) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati (5 punti);
 - per attività di servizio alla collettività ed al turista:
 - a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente erogatore (10 punti);
 - b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste (10 punti);
 - c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori

condizioni (10 punti);

- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point (3 punti);
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario (7 punti);
- f) servizi di informazione turistica (7 punti);
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo (3 punti).
- h) dispensario farmaceutico (5 punti);
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante, ove necessario, stipula di convenzione con l'Ente erogatore (5 punti).

➤ per attività integrative a carattere ricettivo:

- a) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico (3 punti)
- b) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda (5 punti)
- c) gestione di rifugi escursionistici (3 punti)
- d) gestione di campeggi (6 punti)

3. In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

4. Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. REGIME DI AIUTO, MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITÀ

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**⁹ non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti).

⁹Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

2. Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 40.000,00 secondo l'ordine della graduatoria contenente il punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente bando, pari ad € 800.000,00.
3. Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri aiuti e agevolazioni concessi per le stesse spese ammissibili.
4. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica formale dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta e a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo sulla base dei criteri di priorità e relativi punteggi previsti al precedente paragrafo 6.
2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.
3. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 4, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.
4. La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.T., approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse, con l'indicazione delle relative motivazioni.
5. A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale nonché, dell'elenco domande escluse, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata ai soggetti finanziabili, ai soggetti esclusi e quelli ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.
6. Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento procede alla relativa notifica, con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata agli interessati.
7. Il termine per la conclusione del procedimento di concessione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.
8. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.
9. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, paragrafo 5 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.
2. La rendicontazione delle spese degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività progettuali realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, **riportanti, pena l'inammissibilità, il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto**, con riferimento a spese sostenute e pagate, a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al paragrafo 5, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute relative ad attività e interventi realizzati entro il 31/12/2025 o entro il diverso anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

4. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere entro il **31 dicembre 2026 o entro il diverso termine individuato a seguito di eventuale proroga autorizzata**, la seguente documentazione finale:

- a) relazione tecnica descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento progettuale, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate, secondo lo schema allegato Mod. 2 opportunamente adeguato;
- b) copia della comunicazione di avvio dell'esercizio commerciale polifunzionale trasmessa al Comune di appartenenza, come previsto al comma 6, paragrafo 2 del presente bando;
- c) computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati per interventi che prevedono la presentazione al Comune di una pratica edilizia (SCIA, CIL, ecc.). Nel caso di opere edili non ispezionabili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dell'avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili;
- d) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che l'intervento oggetto del contributo è stato realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali, anche in materia di punti di informazione turistica (IAT diffusi) e, che per le opere che lo prevedano, riportare gli estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio;
- e) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;
- f) copia delle fatture, intestate al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, **riportanti, pena l'inammissibilità, il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto** ed una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che **non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione**;
- g) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite PayPal. I pagamenti effettuati oltre il termine di cui al precedente comma 4 non saranno riconosciuti.**

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione finale di cui precedente comma 4 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

6. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del **documento unico di regolarità contributiva (DURC)**. L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

8. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

9. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 3. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

10. Il soggetto beneficiario è tenuto al mantenimento del **vincolo di destinazione** soggettivo e oggettivo dei beni e delle opere oggetto di contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 11 "variazioni soggettive dei beneficiari", per almeno 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo.

11. Al momento della presentazione della documentazione finale di cui al precedente comma 4, a conclusione del progetto finanziato, gli interventi dovranno essere funzionali e risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e edilizia, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi maturati. L'esercizio commerciale polifunzionale beneficiario del contributo di cui al presente bando dovrà esercitare le attività previste in sede di domanda oggetto di finanziamento o approvate a seguito di eventuali variazioni di cui al successivo paragrafo 10, comma 2 e di ciò si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

10. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Rientrano tra le variazioni di cui al precedente comma 1, anche quelle che hanno ad oggetto la variazione delle attività e/o servizi previsti in sede di domanda oggetto di finanziamento e/o di eventuale precedente variazione, fatta comunque salva la relativa posizione in graduatoria.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci (categorie) di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei lavori/beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri lavori/beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

4. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

5. In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

6. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

- a) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;
- b) presenti specifica domanda di subentro con relativo trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo;
- c) risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, il cessionario del contributo previsto nel presente bando;
- d) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
- e) si impegni a rispettare il vincolo di destinazione di cui al comma 10, paragrafo 9 per periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Le suddette operazioni devono essere comunicate alla Regione prima che le stesse si verifichino e qualora ciò non sia possibile, la comunicazione deve avvenire almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto a quello approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) l'esercizio commerciale polifunzionale non risulti attivo e avviato o eserciti un numero di attività inferiore a quello previsto al precedente paragrafo 2, comma 2, alla conclusione dell'intervento finanziato;
- c) il progetto non venga concluso e rendicontato entro il termine di cui al comma 1, art. 5 o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga, salvo il caso in cui si dimostri, comunque, la realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga;
- d) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- e) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;
- f) non venga mantenuto il requisito di cui alla lett. e) del paragrafo 1;
- g) l'impresa cessi l'attività o trasferisca la sede operativa oggetto di contributo in aree diverse da quelle soggette a fenomeni di rarefazione commerciale individuate dal relativo Comune e senza previo accordo con lo stesso e in generale in caso di mancato mantenimento del vincolo di destinazione dei 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo, di cui al comma 10, paragrafo 9.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 9 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Mod. 1 (Modulo di domanda)

**Giunta Regionale**

Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

riportare i dati reperibili sulla marca da bollo

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	PEC

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, L.R. 12/2023, "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" sulla spesa di € _____ (in cifre) _____ (in lettere) per la realizzazione del progetto denominato _____.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- 1) che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

- di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;
- 2) che l'intervento di **insediamento**¹ **avvio**² **sviluppo**³ dell'esercizio commerciale polifunzionale è **localizzato** in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale del Comune di _____ frazione/località _____, Via _____ n. _____, censito ai seguenti dati catastali (Foglio _____, Mappale _____; Particella _____), caratterizzato da attività già esercitate alla data della presente richiesta di contributo consistenti in _____

_____, unitamente all'avvio alle seguenti ulteriori attività e/o servizi integrativi:

➤ ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:

- attività di vendita di prodotti del settore merceologico alimentare o misto;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare;
- rivendita di giornali e riviste;
- rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;

➤ ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:

- servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di PP.AA. mediante apposita convenzione con l'Ente erogatore;
- sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
- servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario;
- servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
- biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
- servizi di informazione turistica (IAT diffusi) secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1223/2023;
- noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo;
- dispensario farmaceutico;
- ogni altro servizio utile alla collettività, mediante, ove necessario, stipula di convenzione con l'Ente erogatore

Specificare quale: _____.

➤ ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:

- gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico;
- gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda;
- gestione di rifugi escursionistici;
- gestione di campeggi;

- 3) che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCAA di _____;
- 4) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 5) che l'impresa non opera nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (CE) 2023/2831 (de minimis);
- 6) di non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articoli 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) e di rispettare il divieto di installazione di nuovi apparecchi;
- di ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articoli 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) e di rispettare il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza, prevista per la data del _____;

¹ Nel caso in cui un'impresa si insedia in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

² Nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

³ Nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda potenziare i servizi offerti.

- 7) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 8) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali⁴ necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI;
- 9) che l'impresa è in possesso del rating di legalità NO SI con ____ stelle di rating;
- 10) che sulle spese di cui al presente progetto non usufruisce di altri contributi e agevolazioni;
- 11) di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;
- 12) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;
- 13) di comunicare, ai fini statistici, che l'esercizio commerciale polifunzionale oggetto della presente richiesta di contributo osserverà un'apertura:
- annuale stagionale (indicare mesi di apertura _____)

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto, nel rispetto del format di cui al Mod. 2;
- dichiarazione parametri dimensionali di cui al Mod. 3;
- dichiarazione composizione "impresa unica" di cui al Mod. 4;
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 di cui al Mod. 5;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", di cui al Mod. 6;
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 7.

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma⁵

⁴ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

⁵ In caso di sottoscrizione con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è **necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.**

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO BIENNIO 2025-2026

“Progetti per l’insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali”

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Localizzazione dell’esercizio commerciale polifunzionale (indirizzo, località, comune):

Descrizione situazione pre-intervento: con particolare riferimento alle caratteristiche dell’impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi offerti prima della presentazione della domanda di aiuto, presenza e natura di altri esercizi commerciali nell’area di riferimento, individuata dal Comune:

Definizione obiettivi e descrizione intervento: indicazione degli obiettivi, descrizione delle azioni progettuali dell'intervento proposto e dei servizi che si intendono attivare per la collettività, delle modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi citati, elementi informativi di dettaglio e ogni informazione utile alla descrizione e valutazione del progetto:

--

Importi per le principali categorie di spese:

Categorie di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa) ANNO 2025	Importo (IVA esclusa) ANNO 2026	Totale (IVA esclusa)
A. Acquisizione, costruzione, rinnovo, trasformazione e ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree				
B. Acquisto, rinnovo e ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa				
C. Acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili				
D. Realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica				
E. Realizzazione di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza				
Spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A)				
Spese per la formazione di scorte nel limite massimo del 30% del totale progetto				
Totale progetto proposto				

L'IVA non costituisce costo ammissibile, qualora detraibile.

Il totale delle spese previste deve risultare **obbligatoriamente** ripartito tra le due annualità 2025 (50%) e 2026 (50%) in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 5 del bando.

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione parametri dimensionali)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 12/23, art. 7 "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" e preso atto del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

di avere i parametri di cui al sopra citato Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" e quindi di avere le caratteristiche di:

- Media Impresa (*)
- Piccola Impresa (**)
- Micro Impresa (***)

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra e a fini statistici si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (euro) _____

Totale di bilancio (euro) _____

Occupati (ULA)² _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

¹Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

²Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Socio <i>(cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)</i>	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese associate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)

Denominazione e Codice Fiscale	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese collegate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)

Denominazione e Codice Fiscale	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data _____

Firma³

³ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Normativa di riferimento (N.B.: la spiegazione costituisce sintesi della normativa alla quale è necessario fare riferimento)

Secondo il Decreto di recepimento della disciplina comunitaria, emanato dal Ministero delle Attività Produttive in data 18 aprile 2005 e pubblicato sulla GU in data 12 ottobre 2005 e recentemente confermato nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, è definita:

(*) **media**, l'impresa che ha meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 50 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 ml di €;

(**) **piccola**, l'impresa che ha meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 ml di €;

(***) **micro**, l'impresa che ha meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 ml di €.

Tali parametri, sono da riferirsi all'impresa dichiarante, unitamente alle eventuali imprese **collegate** (sommando totalmente i parametri) e **associate** all'impresa e alle proprie collegate (sommando i parametri in proporzione alla misura del controllo).

Si definisce:

COLLEGATA, l'impresa in cui un'altra impresa dispone, direttamente o per il tramite di una persona o di un gruppo di persone fisiche, del controllo della maggioranza ovvero di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

ASSOCIATA, l'impresa che detiene da sola, o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

IMPRESE AUTONOME: Un'impresa si definisce autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
 - non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
 - non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.
- Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano collegati con l'impresa richiedente):
- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività di investimento in capitale di rischio ("business angels"), che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, a patto che il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - amministrazioni locali autonome aventi un bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro e aventi meno di 5000 abitanti.

In tal caso si prendono a riferimento i dati (fatturato e occupati) solo dell'azienda richiedente.

IMPRESE ASSOCIATE: Si tratta di imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è definita associata di un'altra impresa se:

- a) possiede una partecipazione compresa tra il 25 % e meno del 50 % in tale impresa;
- b) l'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25 % e meno del 50 % nell'impresa richiedente;
- c) l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

In tal caso si sommano i dati (fatturato, attivo di bilancio e occupati) dell'azienda richiedente + dati aziende associate (in proporzione alla % di possesso)

IMPRESE COLLEGATE: Si definiscono collegate quelle imprese per cui:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei voti di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima o di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa, azionista o socia di un'altra impresa, controlla da sola, in virtù di un accordo con altri azionisti o soci, la maggioranza dei diritti di voto di un'altra.
- Le imprese si considerano collegate anche quando sussiste una delle relazioni sopra indicate tramite una o più imprese o tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto esercitando la loro attività o parte dell'attività nello stesso mercato o in mercati contigui (mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione).

In tal caso si sommano i dati (fatturato, attivo di bilancio e occupati) dell'azienda richiedente + dati aziende collegate (100% indipendentemente dalla % di possesso).

Mod. 4 (Dichiarazione composizione impresa unica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COMPOSIZIONE IMPRESA UNICA*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" e presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- 1) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 2023/2831:
- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia;

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia;

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

2) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma

Mod. 5 (Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Mod. 7 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 12/2023 (art. 7) - Bando 2025-2026

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

La mancata trasmissione del presente modulo autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

▪ Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

▪ Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

▪ Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

▪ Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

▪ Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per il biennio 2025-2026 per interventi di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 12/2023", nell'ambito del procedimento Id. 66882 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 12/23"

▪ Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" (Allegato A della determinazione dirigenziale 2335/2022).

▪ Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

▪ Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

▪ I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

▪ Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 915

L.R. 26/09 - Bando per la concessione per il biennio 2025-2026 dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e successiva modificazione;

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615 del 12.05.2014;

Ritenuto di destinare per la copertura finanziaria degli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) previsti dal presente bando, risorse pari ad € 80.000,00, la cui disponibilità è allocata sul capitolo U27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio di previsione 2024-2026, anni di previsione 2025 e 2026;

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione per il biennio 2025-2026 dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna come da documentazione agli atti del competente Servizio regionale;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali"

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 e successiva modificazione nonché, della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione per il biennio 2025-2026 dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nonché, i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4 e Mod. 5) da utilizzarsi per la compilazione della domanda, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'art. 9 commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 26/09 – BANDO PER LA CONCESSIONE PER IL BIENNIO 2025-2026 DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, LETT. F) AI SOGGETTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE INDIVIDUATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

In attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. f) della L. R. 26/09, sono concessi contributi per agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella realizzazione degli investimenti relativi esclusivamente allo svolgimento dell'attività relativa al commercio equo e solidale e finalizzati a:

- a) apertura e ristrutturazione delle sedi;
- b) acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche.

1. SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono ammissibili gli Enti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione, ai sensi della L.R. 26/2009 e della D.G.R. n. 1457/2010.

2. Gli Enti richiedenti devono essere attivi e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

3. Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostantive previste all'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011;
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015;
- c) la presentazione di progetti aventi una spesa ammissibile non inferiore a € 5.000,00.

2. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **15 luglio 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata ¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato e, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) descrizione del progetto secondo il format di cui al Mod. 2 con l'allegato **cronoprogramma** delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna operazione di progetto, a firma del legale rappresentante;

¹I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF e attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

- b) per gli interventi che prevedono la presentazione al Comune di una pratica edilizia (SCIA, CIL, ecc.) gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato in caso di opere edili nonché, il relativo titolo abilitativo edilizio conforme alle vigenti normative urbanistico edilizie;
 - c) dettagliati preventivi di spesa non rientranti nell'eventuale suddetto computo metrico;
 - d) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 3);
 - e) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 4);
 - f) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (Mod. 5).
3. La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.
4. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Costituiscono motivo di esclusione:
- a) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2) di cui al paragrafo 2, lett. a);
 - b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
 - c) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.
2. Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Sono ammissibili gli interventi avviati a partire dal 1° gennaio 2025 e conclusi entro il 31 dicembre 2026.
2. Ciascun progetto finanziato dovrà, comunque, concludersi entro il termine previsto nel relativo cronoprogramma e rendicontato entro e non oltre due mesi successivi.
3. In deroga al termine di conclusione previsto dal relativo cronoprogramma, può essere concessa proroga per un periodo massimo di sei mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista. Qualora il periodo di proroga determini un differimento della conclusione delle attività progettuali all'anno successivo, si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma, a seguito della presentazione entro il **31 gennaio** dell'anno successivo della rendicontazione dello stato di avanzamento annuale per la relativa liquidazione, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 9, comma 2.

5. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili ai progetti finanziati, **le cui fatture (o titoli di spesa equivalenti) riportanti il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto² risultino sostenute e pagate** a partire dal 1° gennaio 2025 e fino alla data di conclusione del progetto prevista e indicata nel relativo cronoprogramma o alla diversa data prevista a seguito di concessione di proroga, per:

² Qualora l'avvio dell'intervento sia antecedente alla data di ricevimento della comunicazione di concessione contributo trasmessa dalla Regione al soggetto beneficiario, l'obbligo di inserimento del codice unico di progetto (CUP) nei titoli di spesa decorre da quest'ultima.

- a) opere edili ed impiantistiche per l'esecuzione di interventi volti alla manutenzione e/o all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, conformi alle vigenti normative urbanistico – edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi;
 - b) progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi;
 - c) acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e strettamente funzionali all'attività, compresi i veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse (autocarri);
 - d) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce; le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.
2. Non sono ammissibili:
- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria per rilascio autorizzazioni e similari, ecc.);
 - i consumi per utenze;
 - acquisto e realizzazione di beni di consumo (dépliant, volantini, biglietti da visita, carta intestata, materiale da confezione) o di scorte;
 - gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria.
3. I beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro cinque anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo.

6. CRITERI DI PRIORITÀ

1. La predisposizione della graduatoria deve tenere conto dell'apertura di nuova sede in provincia diversa da quelle dove l'ente già opera, assegnando un punto per ogni nuova prima apertura in provincia diversa da quelle dove l'ente già opera.
2. In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche³ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.
3. Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. REGIME DI AIUTO, MISURA DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITÀ

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'impresa unica⁴ non deve superare il massimale di € 300.000,00

³ Impresa: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

⁴ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti).

2. Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 70% delle spese ammissibili e un importo massimo di € 25.000,00, fino ad esaurimento delle risorse previste per il presente programma, pari ad € 80.000,00.

3. Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi di enti pubblici fino al limite dell'80% della spesa ammessa.

4. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché, alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

3. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

4. Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi previsti al paragrafo 7. Qualora le risorse previste non dovessero essere sufficienti, si procede alla ripartizione delle stesse tra tutti i soggetti ammissibili.

5. Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'ufficio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

6. Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

7. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

8. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione (saldo finale) qualora, sulla base del cronoprogramma presentato, il richiedente preveda la realizzazione dell'intervento e il sostenimento delle relative spese in un'unica annualità, fatta salva l'eventuale concessione di proroga che determini un differimento della conclusione delle attività progettuali all'anno successivo o in più soluzioni (stato di avanzamento annuale e saldo finale) qualora preveda la realizzazione dell'intervento e il sostenimento delle relative spese in più annualità.

2. La liquidazione dello stato di avanzamento annuale avviene a seguito dell'invio, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi progettuali realizzati e relative spese sostenute si riferiscono, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di cui alle successive lettere a), b), c) e d).

3. Qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati in un determinato anno risultassero superiori rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, la liquidazione del relativo stato di avanzamento avviene, nel limite massimo dell'impegno contabile dell'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. Viceversa, la somma liquidata sarà proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultassero inferiori e in tal caso si procederà all'adeguamento del relativo cronoprogramma con spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

4. La liquidazione del saldo finale avviene a seguito dell'invio, **entro e non oltre due mesi** dalla data di conclusione del progetto indicata nel cronoprogramma presentato (scadenza dell'obbligazione) o dalla diversa data prevista a seguito di concessione di proroga, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

- a) descrizione delle attività progettuali realizzate, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, **riportanti, pena l'inammissibilità, il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto**⁵ e una chiara e specifica descrizione dei beni o attività;

⁵ Qualora l'avvio dell'intervento sia antecedente alla data di ricevimento della comunicazione di concessione contributo trasmessa dalla Regione al soggetto beneficiario, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) nei titoli di spesa decorre da quest'ultima.

- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, e in generale quelle modalità che non consentono di verificare in modo univoco la ragione sociale del fornitore e il relativo pagamento in suo favore, l'uscita di denaro da un conto corrente intestato al beneficiario nonché, gli elementi distintivi del titolo di spesa rendicontato.
5. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.
6. La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.
- 7. La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013);**
8. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.
9. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.
10. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.
11. La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti anche nei cinque anni successivi al pagamento del saldo e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.
2. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:
 - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
 - la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.
3. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.
4. In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.
5. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- il mantenimento del vincolo di cui al paragrafo 5.

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) la spesa rendicontata ammessa risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- c) il progetto non sia rendicontato entro il termine di due mesi dalla data di conclusione indicata nel relativo cronoprogramma o dalla diversa data prevista a seguito di concessione di proroga, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro la suddetta data di conclusione;
- d) i beni oggetto dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo o l'impresa o l'unità locale oggetto del contributo cessi l'attività entro il medesimo termine;
- e) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

2. Nel caso di cui alla sopra indicata lett. d), la revoca del contributo avverrà in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato mantenuto.

3. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 9 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

13. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Mod.1 (Modulo di domanda)

**Giunta Regionale**

Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

riportare i dati reperibili sulla marca da bollo¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

¹ L'esenzione dall'imposta di bollo spetta unicamente alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991. Il bollo deve riportare la data anteriore o contestuale a quella di redazione della domanda. La mancata dello stesso nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 26/09 sulla spesa di € _____ (in cifre) _____ (in lettere) per la realizzazione del progetto di investimento relativo alla **sede** ubicata a _____ in via _____ n. _____.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con __ stelle di rating;
- 5) che sulle spese di cui al presente progetto usufruisce o usufruirà di altri contributi di Enti pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liiquidato

- 6) che sulla base del **cronoprogramma di progetto** allegato alla presente domanda, la data di ultimazione dello stesso, con riferimento anche al pagamento delle relative spese, è il ___/___/____/;
- 7) che, nell'ultimo anno o comunque rispetto all'ultima richiesta di contributo finanziata, sono aperte le seguenti **NUOVE SEDI**, in Provincia diversa da quella dove il soggetto richiedente già opera:

Ubicazione sede	Provincia	Data apertura

- 8) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA INOLTRE

- 1) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**² ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 2023/2831:

² **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si

- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi **controllata**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia;

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia;

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

2) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste anche nei cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Ente;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione del progetto secondo il format di cui al Mod. 2 con l'allegato cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna operazione di progetto;
- titolo abilitativo edilizio conforme alle vigenti normative urbanistico – edilizie con gli allegati elaborati progettuali e computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato (**eliminare qualora non necessario**);
- dettagliati preventivi di spesa;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.3);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 4);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 (Mod. 5).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante³

³ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (BANDO 2025-2026)

(art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 26/09)

Ente proponente

Titolo del progetto

Copertura finanziaria:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione del progetto:

Spese del progetto:

Tutte le spese di seguito indicate devono essere comprovate da adeguati preventivi o documenti ufficiali allegati in copia alla presente domanda.

a) Eventuali opere edili ed impiantistiche che non prevedono la presentazione al Comune di una pratica edilizia (SCIA, CL, ecc.):

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

b) Arredi:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

c) Progettazione, direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

d) Impianti, attrezzature e dotazioni informatiche:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

e) Acquisto software e licenze d'uso:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

Riepilogo spese:

Tipologia	Importi ^(*)
Opere edili ed impiantistiche	
Arredi	
TOTALE A	
Progettazione e D.L. (max 5% TOTALE A)	
Impianti, attrezzature, dotazioni informatiche	
Acquisto software e licenze d'uso	
TOTALE SPESE	

Data

.....

Il Legale Rappresentante

^(*)Comprensivi di IVA in caso di indeducibilità della stessa, in caso contrario va indicato al netto di IVA.

Attività di progetto	Data inizio	Data fine	Avanzamento temporale								Importi totali		
			2025				2026						
			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre			
Totale spese previste per trimestre													
TOTALE SPESE PER ANNO													

Il Legale Rappresentante



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante

Mod. 4 (Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione⁸*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.

Luogo e data _____

Firma⁸ _____
(per esteso e leggibile)**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

⁸ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIFAMIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 5 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2025-2026 - L.R. 26/09 (Art. 5, comma 1, lett. f)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 6/A, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 di cui alla DGR n. 111/2022".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 916

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2024, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Regione, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 13 febbraio 2024 concernente "Piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale n. 87 del 22 gennaio 2024);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2024-2026, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2024 allocata sul capitolo U26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2024 a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell'ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità telematica il 15 dicembre 2023;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto ”Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023, concernente “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 156/2024, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2024 e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3 e Mod. 4) da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2024.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti sono concessi, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2024, contributi per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, finalizzati alla risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio.

§ 1. Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le singole associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda di contributo, al registro di cui all'art. 2, comma 3.

Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia).

§ 2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **21 ottobre 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- 1) elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2024 - 21.10.2024 e delle procedure di conciliazione avviate nel periodo medesimo, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2;
- 2) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 3 allegato;
- 3) scheda sintetica del programma di attività soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4.

§ 3. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivo di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al § 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 1;

Dei motivi di inammissibilità verrà data comunicazione nei termini di cui al § 7.

§ 4. Caratteristiche dei programmi di attività finanziabili e spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito nel piano di attività per il biennio 2024-2025 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2024, i programmi di attività devono consistere nella promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione, nelle diverse forme previste dalla normativa vigente, nonché nell'attività di assistenza fornita attraverso

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

i propri sportelli per pratiche di contenzioso che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione.

Per ciascuna pratica e procedura di cui al § 5, è riconosciuta una spesa media convenzionale di € 50,00. Qualora, in considerazione del numero complessivo delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione, non risulti possibile l'utilizzo dell'intero stanziamento previsto, si procederà, a tal fine, all'aumento proporzionale della suddetta spesa media convenzionale.

Per la realizzazione dei programmi di attività finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2024 e fino al 31.12.2024 e pagate, comunque, entro il 31.01.2025, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante) e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del programma di attività, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;
- b) consulenze prestate, in base a lettera di incarico specifico, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche da persone fisiche munite di specifico titolo³ di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata e a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione;
- c) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari indicati nel relativo registro, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- d) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del programma di attività, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione programma di attività, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni del presente bando.

Le spese del personale dipendente devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al programma di attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 5. Decorrenza delle attività e tempi di attuazione

Sono ammissibili le pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente tra il 01.01.2024 e il 21.10.2024, nonché le procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo.

§ 6. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi di attività di cui alla presente deliberazione ammontano ad € 200.000,00.

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima. Le spese non coperte dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurate dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

³ Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

§ 7. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi

L'istruttoria delle richieste pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, al fine di predisporre l'elenco delle associazioni da ammettere a contributo.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, il dirigente regionale competente, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'ufficio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 8. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione di contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito della trasmissione, **entro e non il 31 gennaio 2025**, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine all'invio per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) conferma dell'elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2024 – 21.10.2024 e delle procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo, evidenziando le integrazioni, le correzioni o le precisazioni eventualmente apportate, rispetto all'elenco trasmesso in sede di presentazione della domanda;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario riportanti, pena l'inammissibilità, la seguente descrizione "Assistenza e consulenza finalizzata alla risoluzione extragiudiziale delle controversie con contributo L.R. 4/17 – Anno 2024";
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (compresi quelli di cui alla seguente lettera e) mediante contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si

evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;

- e) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
- personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del programma di attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui lettera b) del § 4, copia della lettera di incarico specifico, dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora, in relazione al numero delle procedure di attività ritenute ammissibili e al costo medio riconosciuto, la spesa ammissibile supportata dai relativi giustificativi, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata. Quest'ultima dovrà consistere:

- per ciascuna pratica di contenzioso: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità, nella lettera di contestazione inviata dall'Associazione all'Azienda e nel riscontro positivo dell'addebito da parte di quest'ultima;
- per ciascuna procedura di conciliazione: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità e nella relativa domanda presentata all'organismo competente per avviare la relativa procedura di conciliazione. È fatto salvo, comunque, l'obbligo, a seguito della loro conclusione, della conservazione dei relativi verbali conclusivi.

§ 9. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 10. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine di cui al primo capoverso del § 8, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione dell'attività prevista e l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il medesimo suddetto termine previsto;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 – Domanda di partecipazione



Giunta Regionale

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea
della domanda
conservata dal
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza	N°
CAP	Comune Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:	N°:
Cap:	Comune Prov.
Telefono	E-mail

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 12, L.R. 4/2017, sulla spesa di € (in lettere) per la realizzazione del programma di attività finalizzato alla risoluzione extragiudiziale delle controversie e pratiche di assistenza (n. di procedure di conciliazione e n. pratiche di contenzioso) di cui all'elenco allegato parte integrante della presente dichiarazione

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

- 2) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 3 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 3) che per l'attività di cui al presente programma **non usufruirà di altri contributi regionali** attribuiti a qualsiasi titolo;
- 4) che per l'attività di cui al presente programma usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- 5) che tutta la documentazione circa le diverse procedure di attività di cui all'elenco allegato alla presente dichiarazione è a disposizione presso la sede associativa per eventuali controlli da parte della Regione Emilia-Romagna;
- 6) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modificazioni in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarli ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- l'elenco delle procedure di conciliazione e pratiche di assistenza (*come da Mod. 2 allegato*);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (*Mod. 3 allegato*);
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 4 allegato*).

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

ELENCO PRATICHE DI CONTENZIOSO AVVIATE E CONCLUSE POSITIVAMENTE NEL PERIODO 01.01.2024-21.10.2024 E PROCEDURE DI CONCILIAZIONE E DI INDENNIZZO AVVIATE NEL MEDESIMO PERIODO

Mod. 2 - Elenco procedure e pratiche

N.	TIPOLOGIA ¹	DATA AVVIO	AZIENDA CONTESTATA	NOMINATIVO CONCILIATORE O RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE	DATA CONCLUSIONE ²	EVENTUALI ALTRI CONTRIBUTI ³
...						

¹ Specificare se trattasi di pratica di contenzioso o procedura di conciliazione (e in tal caso specificare la tipologia).

² Data di conclusione: obbligatoria per le pratiche di contenzioso. Per le procedure di conciliazione, va indicata qualora ricada nel periodo 01.01.2024-21.10.2024.

³ In caso di altri contributi ricevuti o previsti, indicare: il soggetto erogatore e la normativa di riferimento.

Mod. 3 – (Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione²

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).**

² La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 4 – (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2024

Associazione richiedente:

Descrizione sintetica del programma di attività:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2022 di programmi di attività ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 917

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2025, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Regione, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, anche finalizzate ad un uso informato degli strumenti finanziari e alla gestione responsabile del denaro e del risparmio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 13 febbraio 2024 concernente "Piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale n. 87 del 22 gennaio 2024);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2024-2026, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2025, allocata sul capitolo U26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale; Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell'ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità telematica il 15 dicembre 2023;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024- 2026";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto ”Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023, concernente “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 156/2024, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2025 e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4 e Mod. 5) da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2025.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, sono concessi ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2024, contributi per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, con priorità negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività 2024-2025 approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2024.

§ 1. Ambiti prioritari di intervento e caratteristiche dei progetti proposti

1. Coerentemente con quanto stabilito nel sopra citato piano di attività per il biennio 2024-2025, sono considerati ambiti prioritari di intervento:

- 1) la promozione della cultura del consumo consapevole e sostenibile, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
- 2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;
- 3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

2. I progetti proposti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi del consumo e dei servizi, a facilitare e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti dei diritti e delle facoltà previsti dalla normativa vigente.

3. Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

- a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale, ecc;
- b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale, ecc;
- c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc;

4. Le associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli obiettivi, articolano le azioni e le attività da attuare, e per ciascuna, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche, con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano durata, fasi, costi e risultati attesi, esplicitano le eventuali partnership con soggetti terzi qualificati, secondo la scheda di progetto (allegato Mod. 2).

5. Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie del contributo si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, le informazioni riguardanti le iniziative progettuali da realizzarsi con riferimento a: data, ora, luogo e Comune di realizzazione nonché la tematica trattata.

§ 2. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

1. Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 2 della citata legge regionale.

2. Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia).

3. Ciascuna associazione, singolarmente o in aggregazione con altre associazioni, può presentare o partecipare ad un solo progetto.

§ 3. Termine e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **2 dicembre 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. In caso di gruppo di associazioni, fermo restando la responsabilità solidale di tutte le associazioni partecipanti alla realizzazione complessiva del progetto, la domanda è presentata in nome e per conto di tutte le associazioni partecipanti, dall'associazione capofila, che rivestirà il ruolo di unico soggetto referente e, quindi, soggetto beneficiario, in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione. Gli atti di verifica e controllo previsti dalla normativa antimafia sono effettuati nei confronti di tutte le associazioni costituenti il gruppo.

3. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dovrà essere corredata da:

- 1) dettagliata descrizione del progetto proposto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della sua realizzazione;
- 2) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3 per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- 3) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 4 allegato;
- 4) scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 5;

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

§ 4. Motivi di inammissibilità ed esclusione

1. Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti al § 3;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2 (Scheda progetto) di cui al § 3;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2 da parte dell'associazione richiedente o dell'associazione capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

2. Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2;
- b) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3 e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al § 9.

§ 5. Spese ammissibili

1. Per l'attuazione dei progetti proposti e finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2025 e fino al 31.12.2025 e pagate, comunque, entro il 31.01.2026, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante), personale cosiddetto parasubordinato con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, ad esclusione delle

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;

- b) acquisizione di servizi di consulenza professionale e/o prestazioni di lavoro autonomo per competenze professionali di cui l'associazione interessata non dispone, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto di intervento, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo² di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovati dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati³ ad essa e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori parasubordinati dell'associazione medesima;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi alle sole tematiche oggetto d'intervento e riguardanti la stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, la realizzazione di materiali digitali e di iniziative radiotelevisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle relative attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);
- d) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari indicati nel relativo registro, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- e) spese progettuali riconosciute nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto, relative alle spese accessorie al progetto, quali la rendicontazione progettuale, le spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, le spese per il rilascio di garanzie ecc.;
- f) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del progetto, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione del progetto, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni della presente deliberazione.

2. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 6. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2025 e completate entro il 31 dicembre 2025.

2. Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro e non oltre **15 febbraio 2026**, pena la revoca del contributo concesso.

² Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

³ Le cariche sociali cui si fa riferimento sono quelle alle quali è affidato il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, di firma, di controllo e di rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché il potere di auto conferirsi incarichi. Con l'espressione "... o non altrimenti collegati ad essa", si fa riferimento a quei soggetti che si trovano rispetto all'associazione in un rapporto di carattere familiare o comunque soggetti legati con vincolo di parentela ai soggetti che ricoprono cariche sociali nel senso sopra specificato, o altre forme di contratti di lavoro dipendente o contratti di distacco presso l'associazione.

§ 7. Criteri di valutazione dei progetti proposti e relativi punteggi

1. Il progetti proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI
A) Completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto	Max 5 punti
B) Rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati	Max 5 punti
C) Qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:	
C1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere	Max 60 punti
C2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017	0,20 punti per ogni sportello attivo (Max 8 punti)
C3) alla rappresentatività sociale dell'associazione	- 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,2 per mille della popolazione regionale (Max 4 punti) - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (Max 4 punti)
D) Aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale	1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti)
E) Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	Fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti)
F) Partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie, chiaramente individuate e indicate	Max 4 punti

2. La valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da componenti designati, tra i funzionari e dirigenti regionali, da ciascun Direttore generale, in considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche.

3. Il punteggio attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni criterio, arrotondato alla seconda cifra decimale. Sono considerati idonei e quindi ammessi al riparto delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

§ 8. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando ammontano a € 200.000,00.

2. Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti, i cui progetti abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100, nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta ammissibile, si procede alla ripartizione assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e alla spesa richiesta ritenuta ammissibile. I costi non coperti dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurati dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

3. Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

4. Per spesa richiesta si intende l'ammontare della spesa del progetto al netto dell'eventuale conferimento volontario di risorse finanziarie proprie e/o di risorse finanziarie di terzi.

5. Qualora nell'esercizio finanziario dell'impegno di spesa per la concessione dei suddetti contributi, si verificano economie a seguito di revoche per rinuncia da parte di soggetti beneficiari o per altri motivi, si potrà procedere, nel medesimo esercizio, alla ripartizione di tale economia tra i restanti soggetti beneficiari, con le modalità sopra specificate, a condizione che tale nuova concessione integrativa avvenga fino alla misura massima del 100% della spesa richiesta ammissibile e risulti come tempistica, in linea con il principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

6. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

§ 9. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta. Le domande che superano tale verifica formale sono sottoposte alla successiva valutazione effettuata, dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri e punteggi riportati al § 7.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

4. Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente per materia, tenuto conto delle relative risultanze, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

5. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

7. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

8. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 10. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione dei contributi

1. La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o due soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale).

2. La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata nella misura massima del 30% del contributo concesso, previa richiesta da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, a seguito della dimostrazione di aver realizzato attività progettuali e sostenute relative spese nella misura percentuale della spesa progettuale ammessa, almeno pari alla quota di anticipazione richiesta, mediante la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante, un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, relative a spese sostenute, nonché quelle relative al personale dipendente e parasubordinato.

3. La liquidazione del saldo finale avviene a seguito della trasmissione, **entro e non oltre il 15 febbraio 2026**, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra riportato, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine del 15 febbraio 2026, alla trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese progettuali ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spesa sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività e nel caso di spese di consulenza, il riferimento alla relativa lettera di incarico di cui alla lettera b) del § 5 e, in caso di eventuali attività di docenza, di relatore ecc., specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati e i Comuni di svolgimento delle attività;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lettera b) del § 5, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

4. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

5. La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa sostenuta e ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammissibile prevista dell'intervento.

6. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

7. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

8. L'associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione, di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la

documentazione e i materiali relativi alle iniziative progettuali finanziate e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo che si renda necessario.

§ 11. Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano, anche, le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 12. Revoca dei contributi

1. Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività progettuale non sia rendicontata entro il termine di cui al terzo capoverso del § 10, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione del progetto nonché l'effettuazione di tutti i pagamenti previsti entro il suddetto termine previsto;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale. In caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni, la revoca sarà totale qualora la perdita dei requisiti riguardi l'associazione capofila e parziale, in relazione alla relativa quota, qualora riguardi un'associazione partecipante;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 – Domanda di partecipazione

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti all'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive (Mod. 3) allegate (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

¹ La mancata apposizione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

di poter accedere all'assegnazione del contributo regionale di cui all'art. 12, L.R. 4/2017, per la realizzazione del progetto dal titolo, di cui alla Scheda Progetto (Mod. 2), parte integrante della presente domanda di partecipazione.

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;
- 2) che, al 31.12.2023, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 3) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 4) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 5) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- 7) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosseranza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- descrizione del progetto (Mod. 2);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3 per le altre associazioni partecipanti al progetto (*in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni*);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 4);
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 5).

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 2 – Scheda progetto

SCHEDA PROGETTO ANNO 2025

(L.R. 27 marzo 2017, n. 4)

Associazione proponente:**Altre associazioni partecipanti:****Titolo del progetto:****Definizione sintetica degli obiettivi****Descrizione sintetica del progetto e relativi risultati attesi:**

Definizione dettagliata delle singole azioni da attuare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: le modalità e gli strumenti di realizzazione, con riferimento, anche, alle risorse umane da utilizzarsi, i contenuti delle attività e la tipologia dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto, gli ambiti territoriali interessati, l'ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi, i tempi e i costi di attuazione per ciascuna iniziativa:

Partnership con soggetti terzi (specificare gli ambiti soggettivi e oggettivi di collaborazione e la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria):

--

Definizione, in relazione agli obiettivi previsti, dei parametri/indicatori per la misurazione dell'efficacia del progetto proposto, quale riflesso dei risultati attesi:

--

Riepilogo spese:

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di comunicazione	
Spese per rimborsi volontari	
Spese progettuali (max 10% del totale spese progetto)	
Spese generali (20% del totale spese progetto)	
Totale spese progetto	

Copertura finanziaria:

	Importi
Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	
Conferimento di risorse finanziarie di terzi	
Contributo regionale (spesa richiesta)	
Costo progetto	

Data

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 – Dichiarazione associazione partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'*(Dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;
- che, al 31.12.2023, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- che la parte di progetto di propria realizzazione **non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali** attribuiti a qualsiasi titolo;
- che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: **NO** **SI**:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

--	--	--	--

- 8) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 4 – Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000 s.m.i.)**

¹ La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. Per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 5 – Documento pubblicazione trasparenza

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2025

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 5, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2025 di progetti ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id. 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 918

Disciplina del commercio su aree pubbliche - D.G.R. n. 1368/1999. Proroga al 29 settembre 2024 del termine per la pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. dell'elenco dei posteggi liberi che, nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024, i Comuni hanno comunicato di voler assegnare in concessione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114";

Richiamata la propria deliberazione n. 1368 del 26 luglio 1999 "Disposizioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in attuazione della L.R. 25 giugno 1999, n. 12" e successive modifiche e, in particolare:

- il punto 1) lett. b) dell'allegato, il quale stabilisce che, ai fini del rilascio delle autorizzazioni di tipo a), i Comuni trasmettono alla Regione, dal 1° al 31 gennaio e dal 1° al 31 luglio di ogni anno, l'elenco dei posteggi liberi – isolati, nei mercati e nelle fiere – che intendono assegnare in concessione;
- il punto 1) lett. c) dell'allegato, che prevede che la Regione, entro 60 giorni dai termini indicati (31 gennaio e 31 luglio), provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dei dati inviati dalle singole amministrazioni comunali;
- il punto 2) lett. b) dell'allegato, il quale stabilisce che la domanda per la concessione dei posteggi va inviata all'amministrazione comunale sede dei posteggi richiesti nei 30 giorni successivi alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

Richiamato l'articolo 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 ed entrata in vigore il giorno successivo, recante disposizioni sulle modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche e, in particolare, il comma 1, secondo cui "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge";

Richiamato, inoltre, il comma 3 del citato articolo 11 della legge n. 214/2023, secondo cui "Le amministrazioni competenti, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, compiono una ricognizione annuale delle aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche e, verificata la disponibilità di aree concedibili, indicano procedure selettive con cadenza annuale nel rispetto delle linee guida di cui al comma 1. La prima ricognizione è effettuata entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge";

Viste le comunicazioni relative ai posteggi liberi in assegnazione, effettuate dai Comuni nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024;

Richiamata la propria deliberazione n. 511 del 25 marzo 2024 con cui è stato prorogato al 31 maggio 2024 il termine per la pubblicazione dell'elenco dei suddetti posteggi liberi sul Bollettino Ufficiale della Regione, in attesa che fosse sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata e fossero adottate le linee guida da parte del Ministero competente;

Preso atto che è scaduto il termine entro cui all'articolo 11, comma 1, della legge n. 214/2023 è stabilito che fosse sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata e tale intesa non è stata sancita, né sono state adottate le linee guida ministeriali;

Rilevato che la norma non stabilisce disposizioni transitorie in ordine al rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nelle more dell'adozione delle linee guida da parte del Ministero competente e che quest'ultimo non ha, ad oggi, fornito indicazioni al riguardo;

Ritenuto opportuno, in considerazione del vuoto normativo ancora presente, anche al fine di consentire ai Comuni interessati l'eventuale adeguamento delle procedure selettive ai nuovi criteri, una volta approvati, prorogare ulteriormente il termine massimo per la pubblicazione dei dati inviati dagli stessi sul Bollettino Ufficiale della Regione, facendolo coincidere con quello di cui al citato punto 1, lettera c) dell'allegato alla propria deliberazione n. 1368/1999, relativo alla comunicazione dei posteggi liberi che verrà effettuata dai comuni dal 1° al 31 luglio 2024 (29 settembre 2024);

Sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;

Vista l'istruttoria svolta dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste, altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate, infine:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 del Direttore della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese “Micro-organizzazione della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della d.g.r. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

- di prorogare al 29 settembre 2024 il termine di cui al punto 1), lettera c), dell’allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1368/1999 e successive modifiche, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dei dati relativi ai posteggi liberi in assegnazione, inviati dai Comuni nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal P.I.A.O. e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’articolo 7 bis del decreto legislativo n. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 927

Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Proroga Zona di rifugio "Palazzo Prada" in territorio di Bologna istituita ai sensi dell'art. 22 con deliberazione di Giunta n. 1289/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 10, comma 1, a norma del quale l’intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell’intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all’esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l’art. 5, il quale dispone:

- al comma 1, che l’Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall’art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all’Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell’Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l’altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l’art. 19, che attribuisce alla Regione le competenze in merito alle zone di protezione della fauna selvatica, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna;

- l’art. 22, che nello specifico:

- al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all’istituzione di “Zone di rifugio” ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l’esercizio della caccia e stabilisce che l’istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l’iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l’istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l’estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 e successivamente prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023 "fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026";

Richiamata la propria deliberazione n. 969 del 10 giugno 2002 che reca le direttive relative alla istituzione ed alla gestione tecnica delle aziende venatorie ed in particolare quanto disposto al paragrafo 1), penultimo capoverso, in base al quale "le Aziende venatorie la cui autorizzazione sia stata revocata, vengono costituite in zone di rifugio di cui all'art. 22 della L.R. 8/1994 e successive modifiche";

Dato atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con determinazione dirigenziale n. 14266 del 28 giugno 2023, ha disposto la revoca dell'autorizzazione dell'Azienda faunistico-venatoria "Palazzo Prada" in Comune di Grizzana Morandi e che, in ottemperanza di quanto previsto al paragrafo 1), penultimo capoverso, della citata deliberazione n. 969/2002, con propria deliberazione n. 1289 del 26 luglio 2023 si è provveduto ad istituire la Zona di Rifugio "Palazzo Prada" in territorio di Bologna, ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale n. 8/1994, con vincolo di protezione avente validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Dato atto, altresì, che la suddetta determinazione n. 14266/2023 è stata impugnata avanti al TAR dell'Emilia-Romagna – Sede di Bologna – dalla società che aveva precedentemente in concessione l'Azienda faunistico-venatoria "Palazzo Prada" e che, in attesa della definizione di tale contenzioso, si rende necessario garantire continuità alla tutela dell'area interessata dall'attuale Zona di Rifugio "Palazzo Prada";

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla proroga della predetta Zona di Rifugio "Palazzo Prada", così come rappresentata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1289/2023, per la stagione venatoria 2024/2025, in modo da assicurare una costante protezione delle presenze faunistiche di rilievo in tale area nelle more dell'esito della predetta controversia;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di prorogare, per la stagione venatoria 2024/2025, la validità del vincolo di protezione della Zona di Rifugio della fauna selvatica ricadente nel territorio di Bologna denominata "Palazzo Prada", così come istituita ai sensi dell'art. 22 Legge regionale n. 8/1994 con deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 26 luglio 2023 e rappresentata nel relativo Allegato 1 parte integrante e sostanziale;

2) di demandare, al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla proroga della Zona di Rifugio di cui al precedente punto 1);

3) di stabilire, inoltre, che, al termine della fase di notifica cui al precedente punto 2), il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara - entro i successivi 30 giorni dovrà comunicare al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 928

Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC PC09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PC09, la sig.ra Caldini Cristina, nata a Bobbio (PC) il 14 settembre 1967, in sostituzione del sig. Repetti Primo, in rappresentanza delle Associazioni agricole;

2) di dare atto che il nuovo componente del Consiglio Direttivo, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo direttivo dell'ATC PC09;

3) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PC09;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 929

Reg. (UE) n. 2115/2021. COPSIR 2023-2027. Intervento SRH03. Determinazioni in ordine al finanziamento delle graduatorie approvate con determinazioni n. 7771/2024 e n. 7943/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e, da ultimo, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2130 del 4 dicembre 2023;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali - ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

Preso atto che:

- il CoPSR 2023-2027 prevede che l'intervento SRH03 sia attivato per il tramite della implementazione di un catalogo pubblico denominato "Catalogo verde" per la scelta da parte delle imprese agricole di azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali;

- con deliberazione n. 1703 del 9 ottobre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte di servizio di formazione e trasferimento della conoscenza e le richieste di riconoscimento dei beneficiari per l'erogazione dei servizi e le procedure per l'accesso al sostegno riferito al citato intervento SRH03, ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2115/2021 e nella formulazione di cui all'Allegato 1) al medesimo atto;

Dato atto, inoltre, che la suddetta deliberazione n. 1703/2023 prevede, tra l'altro, che la competenza relativa alle domande di sostegno, alle graduatorie e agli atti di concessione sia attribuita all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza;

Richiamate le seguenti determinazioni del Responsabile della predetta Area, con le quali sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili presentate nelle sessioni appresso indicate, con contestuale concessione del contributo alle domande finanziabili in base alle specifiche disponibilità recate dal suddetto Avviso pubblico:

- n. 7771 del 17 aprile 2024, sessione con scadenza 15 gennaio 2024;

- n. 7943 del 18 aprile 2024, sessione con scadenza 12 marzo 2024;

Atteso che:

- con riferimento alla sessione conclusasi il **15 gennaio**, la concessione ha riguardato **43** domande su un totale di **69** ritenute ammissibili, per un totale di **€ 496.693,12**;

- con riferimento alla sessione conclusasi il **12 marzo**, la concessione ha riguardato **26** domande su un totale di **60** ritenute ammissibili, per un totale di **€ 297.040,60**;

- il fabbisogno complessivo delle domande ammissibili ma non finanziabili ammonta ad € **420.816,10** così distinti:
- € **237.996,64** per la sessione conclusasi il 15 gennaio;
- € **182.819,46** per la sessione conclusasi il 12 marzo;

Rilevato che le risorse recate dal CoPSR 2023 - 2027 a favore del tipo di intervento SRH03 ammontano a:

2023: 2.500.000

2024: 2.333.333

2025: 2.333.333

2026: 2.333.333

Considerato che è interesse della Regione finanziare tutte le domande di sostegno presentate ad oggi in esito all'Avviso in argomento, allo scopo di dare risposta alle esigenze formative del mondo agricolo;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto a disporre l'utilizzo delle risorse pari ad € **420.816,10** recate dal CoPSR 2023 - 2027 per il tipo di intervento SRH03 e per l'annualità 2026, al fine di finanziare tutte le domande ammissibili inserite nelle graduatorie citate, per un fabbisogno così distinto:

- € 237.996,64 per la sessione conclusasi il 15 gennaio 2024;
- € 182.819,46 per la sessione conclusasi il 12 marzo 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre il finanziamento di tutte le domande ritenute ammissibili sul tipo di intervento SRH03 del CoPSR 2023-2027, presentate a valere sull'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1703/2023 nelle sessioni concluse il 15 gennaio e 12 marzo 2024 ed inserite nelle graduatorie di cui alle determinazioni n. 7771/2024 e n. 7943/2024;

2. di dare atto che le risorse necessarie, pari a complessivi € **420.816,10**, sono da reperire nell'ambito delle risorse recate dal CoPSR 2023-2027 per il tipo di operazione SRH03 per l'annualità 2026, per un fabbisogno così distinto:

- € **237.996,64** per la sessione conclusasi il 15 gennaio 2024;
- € **182.819,46** per la sessione conclusasi il 12 marzo 2024;

3. di disporre, altresì, che il Responsabile dell'Area Innovazione, Formazione e Consulenza provveda a dar seguito all'iter per la concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari;

4. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5. di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 931

Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: assegnazione risorse ad ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19, comma 1, che istituisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO);
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 28/06/2022 recante "Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2022-2024, aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. (Delibera della Giunta regionale n. 961 del 13 giugno 2022)";
- la propria deliberazione n. 1072/2023 "Criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi del diritto allo studio universitario a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 (Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030"
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Vista la propria deliberazione n. 679/2024 "Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026";

Dato atto che la programmazione triennale 2024/2026 del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvata con la propria sopracitata deliberazione n. 679/2024 è orientata a garantire:

- pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative rendendo disponibili azioni e interventi che permettano ai giovani con disabilità, a partire dal secondo ciclo dell'istruzione e formazione - scuola secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale, e fino all'università di essere accompagnati nella costruzione del proprio progetto di vita, a partire dall'istruzione e formazione, verso l'autonomia nel lavoro;

- la partecipazione qualificata al mercato del lavoro, valorizzando tutte le diverse modalità e i dispositivi previsti dalle norme, a partire dal sostegno nella transizione tra la scuola, la formazione e il lavoro, rendendo disponibili misure orientative, formative e per il lavoro che promuovano l'occupabilità e l'adattabilità sostenendo l'ingresso nel mercato del lavoro, accompagnando i passaggi tra un lavoro e un altro, favorendo la permanenza nel lavoro, promuovendo l'avvio di nuove imprese, e garantendo a tutti, in funzione degli effettivi bisogni, servizi e misure di accompagnamento e tutela (trasporti, accomodamenti ragionevoli dei posti di lavoro);

Dato atto inoltre che il sopra citato documento di programmazione, di cui alla deliberazione n. 679/2024, individua gli ambiti e le linee di intervento prevedendo in particolare, tra le azioni dirette alle persone, l'impegno ad investire in "Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro" prevedendo in particolare che saranno sostenuti servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio per sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, per supportarli nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo;

Dato atto altresì che il sopracitato Programma prevede che le suddette attività saranno realizzate da ER.GO, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali;

Richiamato il punto 4) del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n. 679/2024 nel quale si prevede che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure finalizzate a dare attuazione alle linee di intervento previste dal Programma;

Richiamata la propria deliberazione n. 121/2023 recante "Fondo regionale persone con disabilità: assegnazione risorse ad ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2326/2022" con la quale si è provveduto a destinare a ER.GO, ai sensi della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., le risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità per l'anno 2023 per l'attuazione di misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro;

Dato atto della completa realizzazione delle azioni svolte da ER.GO e dei positivi risultati conseguiti con riferimento alle risorse assegnate con la sopracitata propria deliberazione n. 121/2023, come evidenziati nella relazione acquisita agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" con Prot. 23/02/2024.0191416;

Ritenuto opportuno, in attuazione a quanto disposto con la propria citata deliberazione n. 679/2024 e tenuto conto dei risultati conseguiti nell'anno 2023, quantificare in euro 3.500.000,00 le risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità da assegnare a ER.GO al fine di dare continuità, potenziando e qualificando ulteriormente nell'annualità 2024 le misure a sostegno del diritto allo studio universitario e le azioni e i servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro;

Ritenuto di stabilire che ER.GO dovrà inviare entro il mese di Giugno 2025 al Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" apposita relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17)" nel bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto di stabilire che all'impegno, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento di euro 3.500.000,00 provvederà, ad esecutività del presente provvedimento, con propri atti formali, il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- n. 18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- n. 19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 26 comma 2;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 157/2024 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, per brevità PIAO 2024-2026;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Dato atto che l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468/2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 325/2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di assegnare, ai sensi della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 679/2024, all’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO il finanziamento di euro 3.500.000,00 a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, per la realizzazione di “Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro” di cui al Programma triennale 2024-2026 - Allegato 1) parte integrante della citata deliberazione n. 679/2024;

2. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1. trovano copertura sul pertinente Capitolo U76572 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l’inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17)” nel bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità;

3. di stabilire che all'impegno, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento pari a euro 3.500.000,00 provvederà, ad esecutività del presente provvedimento, con propri atti, il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023;

4. di stabilire che ER.GO dovrà inviare entro il mese di Giugno 2025 al Settore regionale "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" apposita relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;

5. di prevedere che, in attuazione di quanto previsto dal documento triennale 2024/2026 di programmazione di cui alla propria deliberazione n. 679/2024, con propri successivi atti si provvederà all'assegnazione ad ER.GO delle risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità per gli anni 2025 e 2026 per garantire la continuità delle "Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro" per un finanziamento annuo pari almeno all'importo che si assegna con il presente atto;

6. di dare atto, infine, che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024/2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 953

Attivazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Cesena, Civitella di Romagna (FC), Forlì, Meldola (FC), Mercato Saraceno (FC), Montiano (FC), Predappio (FC), Sarsina (FC) e Sogliano al Rubicone (FC), per lo svolgimento del progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna. Approvazione schema di accordo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n.3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, per mezzo del proprio Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, in applicazione del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, esercita nel territorio di competenza la funzione di protezione delle piante, con l'obiettivo di tutelare le produzioni agricole, il patrimonio forestale, il territorio e l'ambiente dal pericolo di danni derivanti dagli organismi nocivi per le piante;
- al Settore compete, inoltre, la gestione delle emergenze fitosanitarie che dovessero verificarsi nel territorio della Regione Emilia-Romagna, la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

Considerato che:

- negli ultimi anni le infestazioni di cavallette hanno colpito diverse colture del territorio collinare romagnolo con gravi danni alle produzioni agricole e significative perdite economiche;
- al fine di contenere il rischio di danni per l'agricoltura, l'ambiente e l'economia causati dalle infestazioni di cavallette, è necessario compiere una capillare attività di individuazione su tutto il territorio di focolai di cavallette, le cc.dd. «grillare», ed eseguire attività di contrasto attivo dei focolai mediante trattamenti insetticidi localizzati e tempestivi;
- per rafforzare le azioni di contrasto è inoltre necessario mettere in atto iniziative informative puntuali rivolte alle imprese e alla cittadinanza;
- in tale particolare situazione un ruolo attivo può essere svolto dai Comuni;

Atteso, pertanto, che il Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni ha elaborato un progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna che ha sottoposto e condiviso con i Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Cesena, Civitella di Romagna (FC), Forlì, Meldola (FC), Mercato Saraceno (FC), Montiano (FC), Predappio (FC), Sarsina (FC) e Sogliano al Rubicone (FC) e che in sintesi prevede:

- a. attività di supporto alla diffusione sul territorio delle informazioni relative al contrasto delle infestazioni di cavallette;
- b. attività di individuazione dei focolai;
- c. attività di contrasto attivo dei focolai;

Rilevato che gli Enti coinvolti hanno espresso un forte interesse allo svolgimento di una collaborazione istituzionale con il citato Settore regionale per la realizzazione del progetto, disciplinando i rispettivi ruoli e funzioni, individuando gli obiettivi da perseguire, nonché le modalità e gli strumenti necessari per raggiungerli, puntualmente descritti e quantificati all'interno dell'allegato Accordo parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di attività commerciale;
- tale collaborazione ha il fine di garantire l'adempimento di una complessiva funzione pubblica su cui intervengono la Regione e i Comuni interessati;
- tale collaborazione risponde unicamente a esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comune;
- tale collaborazione non prevede alcuna attività che possa porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti;
- tale collaborazione si caratterizza per l'effettiva condivisione di compiti e responsabilità e per il contributo di tutti gli Enti coinvolti e della Regione alle attività, anche attraverso l'impiego di risorse umane, strutture e strumenti propri;
- tale collaborazione ha il fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico;
- le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti non costituiscono il corrispettivo di un rapporto sinallagmatico tra le stesse in quanto sono destinate a implementare la dotazione finanziaria complessiva posta alla base dell'accordo e necessaria alla realizzazione delle attività indicate dalle Parti stesse nell'accordo, al pari delle risorse strumentali e umane;

Atteso che:

- la Regione e gli Enti coinvolti condividono la seguente stima degli oneri per lo svolgimento in collaborazione del progetto sperimentale per la campagna 2024-2025 per ciascun intervento di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna:

Attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni	Oneri a carico della Regione
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai	€ 230,00	€ 200,00	€ 30,00

- nell'ottica di riequilibrare i maggiori costi sostenuti dai Comuni e affinché il costo complessivo del progetto non gravi eccessivamente su di loro, la Regione si impegna a riconoscere in favore dei Comuni, a titolo di rimborso a copertura di una parte dei costi effettivamente sostenuti, le somme di seguito indicate:

Attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai	€ 230,00	€ 100,00	€ 130,00	€ 100,00

- il costo totale del progetto ammonta a € 39.100,00, così determinati:

Attività	Numero presunto attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni

Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai – Anno 2024	n. 100	€ 23.000,00	€ 10.000,00	€ 13.000,00	€ 10.000,00
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai – Anno 2025	n. 70	€ 16.100,00	€ 7.000,00	€ 9.100,00	€ 7.000,00
Totale	n. 170	€ 39.100,00	€ 17.000,00	€ 22.100,00	€ 17.000,00

ed è stato definito in considerazione del numero di attività stimate dalle Parti, come di seguito indicate:

Attività Anno 2024	Numero presunto attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Cesena	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Civitella di Romagna	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Forlì	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Meldola	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Mercato Saraceno	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Montiano	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Predappio	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Sarsina	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Sogliano al Rubicone	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Totale	n. 100	€ 23.000,00	€ 10.000,00	€ 13.000,00	€ 10.000,00

Attività - Anno 2025	Numero presunto attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Cesena	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Civitella di Romagna	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Forlì	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Meldola	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Mercato Saraceno	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Montiano	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Predappio	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Sarsina	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Sogliano al Rubicone	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Totale	n. 70	€ 16.100,00	€ 7.000,00	€ 9.100,00	€ 7.000,00

stima che sarà aggiornata nelle relazioni tecnico-economiche trasmesse dai singoli Comuni;

Considerato che la somma pari a € 5.100,00 a carico della Regione Emilia-Romagna è costituita da risorse interne in termini di personale specializzato e strumentazione informatica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 15 “Accordi tra Amministrazioni Pubbliche” il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuti, pertanto, sussistenti tutti i presupposti per la conclusione di un accordo ai sensi dell’art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni del territorio romagnolo, per disciplinare l’attuazione in collaborazione di un progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni, la fattispecie in esame non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 11 della Legge n. 3/2003, trattandosi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività istituzionali, non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 28 dicembre 2023, n. 365;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19, recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 28 dicembre 2023, n. 66;
- la propria deliberazione n. 2291/2023, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026” e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e in particolare l’art. 83, comma 3, lettera a);

Richiamato, in ordine alla sottoscrizione dell’Accordo, il comma 2-bis dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale prevede l'utilizzo della firma digitale ovvero della firma elettronica avanzata o qualificata per la sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a disporre l’attivazione, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Cesena, Civitella di Romagna (FC), Forlì, Meldola (FC) Mercato Saraceno (FC), Montiano (FC), Predappio (FC), Sarsina (FC) e Sogliano al Rubicone (FC) per lo svolgimento del progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna, da realizzarsi entro il **31/12/2025**;
- ad approvare lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni del territorio romagnolo aderenti all’Accordo, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà per conto della Regione Emilia-Romagna, in attuazione della normativa vigente, nonché nel rispetto del comma 2-bis dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni;
- a riconoscere, in favore dei Comuni aderenti, a titolo di rimborso a copertura di una parte dei costi effettivamente sostenuti, i seguenti importi:

Comuni	Rimborso RER in favore dei Comuni - Anno 2024	Rimborso RER in favore dei Comuni - Anno 2025
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Cesena	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Civitella di Romagna	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Forlì	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Meldola	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Mercato Saraceno	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Montiano	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Predappio	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Sarsina	€ 1.000,00	€ 700,00
Comune di Sogliano al Rubicone	€ 1.000,00	€ 700,00
Totale	€ 10.000,00	€ 7.000,00

dando atto che tutte le Parti, ciascuna in rapporto alle sue capacità e al ruolo svolto all’interno della collaborazione, mettono a disposizione risorse umane, strutture e strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi comuni;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011, in relazione anche all’esigibilità della spesa negli anni 2024 e 2025 (scadenza delle obbligazioni) gli impegni di spesa per l’importo complessivo di **€ 17.000,00**, a valere sul capitolo U18164 “SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI NONCHE' PER L'ATTUAZIONE DI STUDI ED ESPERIENZE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI METODI DI LOTTA IVI COMPRESA LA LOTTA

FITOPATOLOGICA INTEGRATA. ATTIVITA' TECNICA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 536; L.R. 20 GENNAIO 2004, N.3 E R.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.2; DIRETTIVA 2000/29/CE).” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione **2024** per € **10.000,00**, anno di previsione **2025** per € **7.000,00**, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che è stato accertato che la previsione di pagamento a valere sull'anno di previsione 2024 è compatibile con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011 e che analoghe attestazioni dovranno essere rese nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determina n. 2335 del 9/02/2022, recante “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- la propria deliberazione n. 157 del 29/01/2024, recante “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
 - n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agazia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
 - n. 2077 del 27 novembre 2023, recante “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - n. 2297 del 22 dicembre 2023, recante “Approvazione della "direttiva per le procedure di acquisto di servizi e forniture" e dei "criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;
- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022” e n. 5314 del 14/03/2024 recante “PROROGA DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI, DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA”;
- la determinazione n. 14040 del 26 giugno 2023, recante “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale politiche finanziarie”;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- dei pareri allegati;
- dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre l'attivazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di una collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Cesena, Civitella di Romagna (FC), Forlì, Meldola (FC), Mercato Saraceno (FC), Montiano (FC), Predappio (FC), Sarsina (FC) e Sogliano al Rubicone (FC), per lo svolgimento del progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna, da realizzarsi entro il 31/12/2025;

2. di approvare l'accordo secondo lo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni del territorio romagnolo aderenti all'Accordo, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà per conto della Regione Emilia-Romagna, in attuazione della normativa vigente, nonché nel rispetto del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni;

3. i riconoscere, in favore dei Comuni aderenti, a titolo di rimborso a copertura di una parte dei costi effettivamente sostenuti, i seguenti importi:

Comuni	Rimborso RER in favore dei Comuni - Anno 2024	Rimborso RER in favore dei Comuni - Anno 2025	Codici fiscali
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	€ 1.000,00	€ 700,00	80001950403
Comune di Cesena	€ 1.000,00	€ 700,00	00143280402
Comune di Civitella di Romagna	€ 1.000,00	€ 700,00	80002330407
Comune di Forlì	€ 1.000,00	€ 700,00	00606620409
Comune di Meldola	€ 1.000,00	€ 700,00	80007150404
Comune di Mercato Saraceno	€ 1.000,00	€ 700,00	00738210400
Comune di Montiano	€ 1.000,00	€ 700,00	81000990408
Comune di Predappio	€ 1.000,00	€ 700,00	80008750400
Comune di Sarsina	€ 1.000,00	€ 700,00	81000770404
Comune di Sogliano al Rubicone	€ 1.000,00	€ 700,00	81007720402
Totale	€ 10.000,00	€ 7.000,00	

dando atto che, entro il 31 dicembre di ciascun anno di durata dell'accordo, gli importi su indicati potrebbero subire una rimodulazione in ragione del mutamento del numero stimato di attività per ciascun Comune, secondo le modalità definite all'articolo 5 dell'allegato schema di accordo;

4. di imputare la spesa complessiva di € 17.000,00, sul capitolo U18164 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI NONCHE' PER L'ATTUAZIONE DI STUDI ED ESPERIENZE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI METODI DI LOTTA IVI COMPRESA LA LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA. ATTIVITA' TECNICA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 536; L.R. 20 GENNAIO 2004, N.3 E R.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.2; DIRETTIVA 2000/29/CE)." del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità:

- per € 10.000,00, registrata al numero 7449 di impegno dell'anno di previsione 2024;
- per € 7.000,00, registrata al numero 1086 di impegno dell'anno di previsione 2025;

e in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
16	01	U.1.03.02.11.999	04.2	
Transazione UE	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria

8	1030211999	/	3	3
---	------------	---	---	---

5. di precisare, inoltre, che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 3) e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, con propri atti formali – ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile e n. 2317/2023 – il Responsabile del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, in due soluzioni, secondo le modalità definite all'articolo 6 dell'allegato schema di accordo;

6. di precisare che:

- ai Comuni compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. tramite invio del presente provvedimento ai Comuni;
- si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990, TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC), CESENA, CIVITELLA DI ROMAGNA (FC), FORLÌ, MELDOLA (FC), MERCATO SARACENO (FC), MONTIANO (FC), PREDAPPIO (FC), SARSINA (FC) E SOGLIANO AL RUBICONE (FC), PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE PER LA CAMPAGNA 2024 E 2025 DI CONTRASTO ALLE INFESTAZIONI DI CAVALLETTE IN ROMAGNA

TRA

Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, rappresentata da, in qualità di Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni (di seguito, Settore), domiciliato per le sue funzioni presso il Settore stesso, in Via Andrea da Formigine n. 3 – 40128 – Bologna e che interviene nel presente atto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n..... del ...

(di seguito, Regione)

E

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), codice fiscale 80001950403, con sede in Viale G. Marconi 81, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Cesena, codice fiscale 00143280402, con sede in Piazza del Popolo, n.10, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Civitella di Romagna (FC), codice fiscale 80002330407, con sede in Viale Roma n.19, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Forlì (FC), codice fiscale 00606620409, con sede in Piazza Saffi n.8, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Meldola (FC), codice fiscale 80007150404, con sede in Piazza Felice Orsini n. 29, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Mercato Saraceno (FC), codice fiscale 00738210400, con sede in Piazza Mazzini n.50, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Montiano (FC), codice fiscale 81000990408, con sede in Piazza Maggiore n. 3, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Predappio (FC), codice fiscale 80008750400, con sede in Piazza S. Antonio n. 3, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Sarsina (FC), codice fiscale 81000770404, con sede in Largo Alcide De Gasperi n. 9, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

E

Comune di Sogliano al Rubicone (FC), codice fiscale 81007720402, con sede in P.zza della Repubblica n. 35, rappresentato da, che interviene nel presente atto nella sua qualità di.....;

(di seguito, Comuni)

PREMESSE

Negli ultimi anni le infestazioni di cavallette hanno colpito diverse colture del territorio collinare romagnolo con gravi danni alle produzioni agricole e significative perdite economiche.

Al fine di contenere il rischio di danni per l'agricoltura, l'ambiente e l'economia causati dalle infestazioni di cavallette, è necessario compiere una capillare attività di individuazione su tutto il territorio dei focolai di cavallette, le cc.dd. «grillare», ed eseguire attività di contrasto attivo dei focolai mediante trattamenti insetticidi localizzati e tempestivi, a cui si aggiunge l'importanza della diffusione sul territorio delle informazioni relative al contrasto delle infestazioni di cavallette.

Il raggiungimento di tale obiettivo richiede la collaborazione di più soggetti, tra i quali il Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni della Regione Emilia-Romagna e i Comuni e Unioni dei Comuni del territorio romagnolo.

Sussiste, pertanto, un interesse comune alla Regione Emilia-Romagna e ai Comuni del territorio romagnolo allo svolgimento in collaborazione del progetto sperimentale per la

campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

Con il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Regione e i Comuni disciplinano lo svolgimento in collaborazione del progetto sperimentale per la campagna 2024 e 2025 di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna, sussistendone tutti i presupposti, incluso l'interesse reciproco, l'effettiva condivisione di compiti e responsabilità e il contributo degli Enti alle attività, anche attraverso l'impiego di risorse umane, strutture e strumenti propri.

Tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di attività commerciale, ha il fine di garantire l'adempimento di una complessiva funzione pubblica su cui intervengono la Regione e i Comuni interessati, risponde unicamente a esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comune, non prevede alcuna attività che possa porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, si caratterizza per l'effettiva condivisione di compiti e responsabilità e per il contributo di tutti gli Enti coinvolti e della Regione alle attività, anche attraverso l'impiego di risorse umane, strutture e strumenti propri e ha il fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico.

Inoltre, le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti non costituiscono il corrispettivo di un rapporto sinallagmatico tra le stesse in quanto sono destinate ad implementare la dotazione finanziaria complessiva posta alla base dell'accordo e necessaria alla realizzazione delle attività indicate dalle Parti stesse nell'accordo, al pari delle risorse strumentali e umane.

Per ogni anno di durata dell'Accordo, formeranno oggetto di collaborazione:

- a. le attività di supporto alla diffusione sul territorio delle informazioni relative al contrasto delle infestazioni di cavallette;
- b. le attività di individuazione dei focolai;
- c. le attività di contrasto attivo dei focolai.

Tutte le attività dovranno concludersi **entro il 31/12/2025**.

ART. 2 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTRASTO DELLE INFESTAZIONI DI CAVALLETTE

La Regione e i Comuni effettuano attività di divulgazione e diffusione sul territorio delle informazioni relative al contrasto delle infestazioni di cavallette.

Nello specifico la Regione Emilia-Romagna effettua:

- attività di supporto e di consulenza tecnica;

- attività di diffusione delle informazioni e delle buone pratiche per il contrasto attraverso i bollettini fitosanitari.

I Comuni effettuano attività di diffusione delle informazioni attraverso campagne informative e materiali divulgativi (es. tramite URP, opuscoli, pannelli informativi, siti web istituzionali).

ART. 3 – ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI FOCOLAI

La Regione e i Comuni effettuano attività di individuazione dei focolai di cavallette, le cc.dd. «grillare».

L'individuazione delle «grillare» deve essere effettuata prevalentemente nei territori collinari in cui si sono avuti danni da cavallette negli anni scorsi e nella prima fase di nascita delle cavallette.

Nello specifico, la Regione Emilia-Romagna effettua:

- attività di consulenza tecnica;
- attività di monitoraggio del ciclo biologico dell'insetto.

I Comuni raccolgono le informazioni relative alla presenza e alla localizzazione delle cc.dd. «grillare» e acquisiscono e forniscono informazioni circa la presenza e le dimensioni delle infestazioni.

Le segnalazioni ricevute e gli esiti dei monitoraggi saranno condivisi con il Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni della Regione Emilia-Romagna che disporrà, anche a campione, propri sopralluoghi e verifiche.

ART. 4 – ATTIVITÀ DI CONTRASTO ATTIVO DEI FOCOLAI

La strategia di intervento di elezione è l'intervento insetticida localizzato nei punti segnalati ed effettuato sugli stadi giovanili delle cavallette in quanto nella fase neonatale:

- sono più vulnerabili e sensibili agli insetticidi (sono necessarie dosi più basse);
- sono gregarie e rimangono aggregate in porzioni limitate di terreno.

La necessità della tempestività dell'intervento nasce dal fatto che:

- crescendo le cavallette si disperdono: ad ogni stadio di sviluppo l'area infestata dalle cavallette aumenta da 2 a 20 volte;
- più le cavallette sono grandi e maggiore è la loro capacità di spostarsi e di provocare danni mentre i trattamenti insetticidi perdono di efficacia.

Il trattamento, per essere efficace, deve essere quindi eseguito nel periodo fra **metà maggio a fine giugno**, naturalmente con prodotti autorizzati, da personale in possesso del **patentino fitosanitario, della necessaria strumentazione e, ove ricorra, dell'autorizzazione del proprietario del fondo a intervenire nella «grillara»**.

La Regione, con l'emissione dei bollettini fitosanitari settimanali, dà indicazioni circa le fasi del ciclo biologico, i prodotti fitosanitari autorizzati e più efficaci, le migliori pratiche per il contrasto attivo.

ART. 5 – COSTO TOTALE DEL PROGETTO ED ENTITA' RIMBORSO SPESE

Le Parti condividono la seguente stima degli oneri per lo svolgimento in collaborazione del progetto sperimentale per la campagna 2024-2025 per ciascun intervento di contrasto alle infestazioni di cavallette in Romagna:

Attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni	Oneri a carico della Regione
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai	€ 230,00	€ 200,00	€ 30,00

In ragione della natura collaborativa del rapporto, tutte le Parti, ciascuna in rapporto alle sue capacità e al ruolo svolto all'interno della collaborazione, mettono a disposizione risorse umane, strutture e strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Nell'ottica di riequilibrare i maggiori costi sostenuti dai Comuni e affinché il costo complessivo del progetto non gravi eccessivamente su di loro, la Regione si impegna a riconoscere in favore dei Comuni, a titolo di rimborso a copertura di una parte dei costi effettivamente sostenuti, le somme di seguito indicate:

Attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai	€ 230,00	€ 100,00	€ 130,00	€ 100,00

Il costo totale del progetto ammonta a € 39.100,00, così determinati:

Attività	Numero presunto attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e	n. 100	€ 23.000,00	€ 10.000,00	€ 13.000,00	€ 10.000,00

individuazione dei focolai – Anno 2024					
Contrasto attivo, comprensivo dell'attività di divulgazione e individuazione dei focolai – Anno 2025	n. 70	€ 16.100,00	€ 7.000,00	€ 9.100,00	7.000,00
Totale	n. 170	€ 39.100,00	€ 17.000,00	€ 22.100,00	€ 17.000,00

ed è stato definito in considerazione del numero di attività **stimate** dalle Parti, come di seguito indicate:

Attività - Anno 2024	Numero presunto attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Cesena	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Civitella di Romagna	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Forlì	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Meldola	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Mercato Saraceno	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Montiano	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Predappio	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Sarsina	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00
Comune di Sogliano al Rubicone	n. 10	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.000,00

Totale	n. 100	€ 23.000,00	€ 10.000,00	€ 13.000,00	€ 10.000,00
--------	--------	-------------	-------------	-------------	--------------------

Attività - Anno 2025	Numero presunto attività	Costo totale	Oneri a carico dei Comuni a seguito del rimborso	Oneri a carico della Regione	di cui rimborso RER in favore dei Comuni
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Cesena	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Civitella di Romagna	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Forlì	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Meldola	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Mercato Saraceno	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Montiano	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Predappio	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Sarsina	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Comune di Sogliano al Rubicone	n. 7	€ 1.610,00	€ 700,00	€ 910,00	€ 700,00
Totale	n. 70	€ 16.100,00	€ 7.000,00	€ 9.100,00	€ 7.000,00

stima che sarà attualizzata nelle relazioni tecnico-economiche trasmesse dai Comuni.

Tutte le Parti, ciascuna in rapporto alle sue capacità e al ruolo svolto all'interno della collaborazione, mettono a disposizione risorse umane, strutture e strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi comuni;

La somma pari a € 5.100,00 a carico della Regione Emilia-Romagna è costituita da risorse interne in termini di personale specializzato e strumentazione informatica.

Entro il 3 dicembre di ciascun anno di durata dell'accordo, i Comuni si impegnano a comunicare al Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni il numero di attività eseguite

nell'anno di riferimento e successivamente indicate nella relazione tecnico-economica. Il Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni procederà eventualmente alla rimodulazione contabile degli importi assegnati ad ogni Comune sulla base del numero delle attività comunicate da ciascuno.

Quindi qualora un Comune dovesse comunicare un numero di attività inferiore a quello previsto, la quota parte rimanente potrà essere utilizzata per rimborsare, anche in quota parte, l'eventuale surplus di attività relate da altri Comuni.

ART. 6 – RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Con riferimento a tutte le attività oggetto del presente Accordo, ogni Comune si impegna a trasmettere al Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni:

- **entro il 31/01/2025**, una relazione tecnico-economica contenente il riepilogo delle attività eseguite entro il 31/12/2024, come comunicate ai sensi del precedente art. 5, e dei costi sostenuti, con l'indicazione dell'importo richiesto a rimborso e degli oneri rimanenti a carico del Comune;
- **entro il 31/01/2026**, una relazione tecnico-economica contenente il riepilogo delle attività eseguite entro il 31/12/2025, come comunicate ai sensi del precedente art. 5, e dei costi sostenuti, con l'indicazione dell'importo richiesto a rimborso e degli oneri rimanenti a carico del Comune.

La Regione si impegna a liquidare ai Comuni le somme indicate all'articolo precedente entro 60 giorni dalla scadenza della trasmissione della relazione tecnico-economica, necessari per verificare la congruità dell'attività svolta con quanto previsto nell'Accordo.

ART. 7 – DURATA

L'Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione – cui si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. – e fino al 31/12/2025, data entro cui dovranno concludersi le attività.

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI

La Regione e i Comuni si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR n. 679/2016. Ciascuna Parte assume la qualifica di "Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 7, del GDPR, sia nei reciproci rapporti intercorrenti tra le Parti stesse sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

ART. 9 – RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni previste nell'Accordo, si applicheranno le norme di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione dell'Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 11 – IMPOSTA DI BOLLO

L'Accordo è **esente dall'imposta di bollo**, ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	COMUNE DI _____
SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI	SETTORE _____

Dott. _____

Dott./Dott.ssa _____

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

COMUNE DI _____	COMUNE DI _____
SETTORE _____	SETTORE _____

Dott. _____

Dott./Dott.ssa _____

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 958

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994 poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette;

- gli attuali Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023-2027 (2022/C 485/01) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria", punto (152) lett.(d) e (153) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (162) che prevede che per gli investimenti previsti al punto 152 lettera d), l'intensità dell'aiuto può essere aumentata al massimo fino al 100%;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti de minimis concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopracitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;

Atteso che i suddetti criteri erano stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Dato atto, pertanto, che i contributi per interventi di prevenzione ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, possono essere riconosciuti come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta, si applicano le condizioni e i criteri definiti nella citata deliberazione n. 364/2018, così come modificata con deliberazione n. 592/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e da specie cacciabili di cui all'art. 18 della Legge statale per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge Regionale 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la Legge Regionale 22 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la propria deliberazione n. 2291/2023, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Rilevato che i predetti criteri stabiliscono inoltre che la Regione, nei limiti della disponibilità del bilancio, provvede annualmente alla predisposizione di apposito bando che definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo di che trattasi;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico bando per l'erogazione di aiuti per l'acquisto di presidi di prevenzione a protezione delle produzioni vegetali e degli allevamenti zootecnici ivi compresi gli allevamenti ittici, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della Legge regionale n. 8/1994 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare agli interventi oggetto del bando di cui al presente atto risorse pari ad euro 300.000,00 stanziato sul capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026 – anno di previsione 2025;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell’art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni regionali di attuazione;

4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

BANDO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE IVI COMPRESI GLI ALLEVAMENTI ITTICI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende concedere contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale o da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio.

Detti contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti 3 tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da **animali selvatici protetti** alle produzioni agricole, erogati secondo le condizioni e i criteri previsti dalla deliberazione n. 364/2018, così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che definisce uno specifico regime di aiuti in materia (SA48094-2017N e SA.53390/2019), in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli **aiuti di Stato** nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020, regime efficace fino al 2024.

Per "specie protette" si intendono:

- le specie protette indicate dalle disposizioni comunitarie, ed in particolare dalle Direttive 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici, 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica e quelle indicate dalla legge n. 157/1992 all'art. 2, comma 1;
- le specie di fauna selvatica viventi stabilmente nei Parchi Regionali ivi comprese le aree contigue nelle quali è precluso l'esercizio dell'attività venatoria e nelle Riserve Naturali di cui alla legge n. 394/1991 sulle Aree Protette, così come recepita nella legge regionale n. 6/2005, nonché nelle zone di protezione di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) "Oasi di protezione della fauna", b) "Zone di Ripopolamento e Cattura" limitatamente alle specie non oggetto di ripopolamento e cattura e c) "Centri pubblici di produzione della fauna" della legge n. 157/1992;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni **da specie non protette** ai sensi delle predette definizioni, da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale per le quali il prelievo sia vietato temporaneamente, da specie oggetto di ripopolamento e cattura nelle ZRC o da cani agli allevamenti zootecnici, erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo nel **limite massimo di euro 25.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una **impresa unica** nell'arco di tre esercizi fiscali, come fissato e definito dal DM 19 maggio 2020;

- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati **da uccelli ittiofagi** alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura, in applicazione del **Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel **limite massimo di euro 30.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono richiedere i contributi per la prevenzione dei danni da animali selvatici esclusivamente le microimprese, le piccole e medie imprese attive in Emilia-Romagna nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 e che rispettano i requisiti di seguito specificati:

- siano in possesso di partita IVA, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- siano registrate presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento o liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;

- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non siano in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti UE 2014/C 204/01;
- non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, per gli aiuti *de minimis* pari ad euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da specie non protette di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche per gli aiuti *de minimis* nel settore ittico pari ad euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi di cui al terzo alinea del precedente punto 1.

Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuto per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, ai sensi di provvedimenti quali Ordinanze sindacali o in conseguenza alla delimitazione di zone di restrizione II definite dal Reg. (UE) 2023/594 e successive modifiche e integrazioni ai fini della gestione dell'epidemia di Peste Suina Africana, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti anti-uccello;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- Cani da guardiania.

È comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al presente bando.

4. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto ed il pagamento del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il **15 aprile 2025**;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo dei contributi, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda. Per i presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, è consentito lo spostamento purché nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria;
- comunicare al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competente, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi, installare in prossimità degli accessi aziendali adeguati cartelli informativi finalizzati ad allertare passanti ed escursionisti della presenza di cani da lavoro e comunicare eventuali decessi alla Regione;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza). Informazioni relative alle zone soggette a tutela sono reperibili sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio> mentre la cartografia relativa alla tavola di tutela paesaggistica è consultabile sul sito <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>;
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e interviste anche telefoniche volte a verificare l'efficacia delle soluzioni adottate nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro **300.000,00** stanziata sul capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione **2025**.

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa agricola e/o zootecnica a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di euro 3.000,00 mentre la spesa minima è definita in euro 300,00.

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa di acquacoltura a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di euro 5.000,00 mentre la spesa minima è definita in euro 300,00.

Non saranno considerate ammissibili:

- interventi di mera sostituzione;
- interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- costi di messa in opera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature;
- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse.

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute, nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 3.000,00 per ogni singola impresa agricola e/o zootecnica e ad euro 5.000,00 per ogni singola impresa di acquacoltura.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da **specie non protette**, ai sensi delle definizioni di cui al punto 1. secondo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime *de minimis* al singolo imprenditore, pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni **da uccelli ittiofagi** agli allevamenti ittici, di cui al punto 1. terzo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad euro 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Qualora vengano stanziati eventuali risorse aggiuntive sul bilancio regionale, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nei limiti degli ulteriori importi stanziati.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DELLE IMPRESE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio nel quale si effettua l'investimento di prevenzione ovvero la parte prevalente dello stesso.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente bando, devono pervenire ai sopracitati Settori territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C entro il **31 luglio 2024** con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 31 luglio 2024;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Settore territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Settore territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente bando verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- Prevenzione per danni da specie protette da Direttive comunitarie o dalla legge n. 157/1992 5 punti
- Intervento effettuato in Parchi regionali, Aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio dell'attività venatoria, Riserve Naturali o Oasi di Protezione della Fauna, Centri Pubblici di produzione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura 4 punti
- Intervento effettuato in Rete Natura 2000 3 punti
- Intervento effettuato in Zone di Rifugio, zone oggetto di Ordinanza sindacale o zone soggette a divieto di prelievo del cinghiale per PSA 2 punti

Il punteggio di 3 punti per Rete Natura 2000 può essere attribuito per i terreni che ricadono anche in Zona di Rifugio, al fine di differenziarne il valore naturalistico rispetto a quelli che ricadono solo in Zona di Rifugio.

I punteggi non possono essere cumulati.

Affinché l'intervento venga considerato effettuato nelle diverse zone di protezione di cui sopra è necessario che l'apezzamento oggetto di prevenzione vi ricada per una percentuale non inferiore al 70%.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- 1) Allevamenti zootecnici
- 2) Frutteti e vigneti, colture orticole, vivai e colture da seme
- 3) Allevamenti ittici
- 4) Seminativi

In caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere una specifica determina dirigenziale nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità, della specie, dell'istituto e delle precedenze, nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia (con specifica dell'oggetto da tutelare - es. allevamento ovi-caprino/bovino/equino/ecc. o tipologia di coltura) e localizzazione georeferenziata dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate, individuate con il numero di protocollo di acquisizione, le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori territoriali provvedono a trasmettere i relativi atti al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura entro il **01 ottobre 2024**.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 e successive modifiche, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*De minimis*".

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà successivamente:

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e all'approvazione della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili, entro il **29 novembre 2024**. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
- a trasmettere, entro i successivi 5 giorni, ai Settori territoriali l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- all'approvazione degli atti di concessione per le imprese beneficiarie del contributo.

I Settori territoriali, prima dell'approvazione della graduatoria sulla base dei dati forniti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederanno all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per le imprese beneficiarie del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è la Posizione E.Q - Supporto giuridico alla pianificazione faunistico-venatoria e agli interventi per il contenimento della Peste suina africana del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili di procedimento dei Settori territoriali sono riportati nell'Allegato C.

8. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto ed al pagamento dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il **15 aprile 2025** **pena la revoca dell'aiuto**.

Saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario:

- successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
- supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Pena la revoca dell'aiuto concesso, la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Settore territoriale competente per territorio entro il **15 maggio 2025**.

Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la messa in opera dovrà essere effettuata entro il **30 giugno 2025**, e la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro il **30 luglio 2025**, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 aprile 2025.

Nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro il **30 luglio 2025**.

La domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- copia delle fatture elettroniche di acquisto (con indicazione del codice CUP);
- copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità sotto definite;
- documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi;
- eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante. È pertanto richiesta, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, idonea documentazione bancaria/postale quale: copia del bonifico (in caso di utilizzo di home-banking, stampa dell'operazione eseguita) o della ricevuta bancaria o dell'assegno emesso e copia dell'estratto conto rilasciato dalla banca/posta dal quale si evinca l'avvenuto movimento di addebito o estratto conto della carta di credito.

Il Settore territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare:

- da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto;
- da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo; nel corso del sopralluogo è onere del richiedente dimostrare il corretto funzionamento di eventuali recinzioni elettrificate;
- dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria.

Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche finali di cui sopra, il Settore territoriale competente provvederà ad assumere una determina dirigenziale - da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura - contenente i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto, del relativo aiuto liquidabile, dell'eventuale economia e della relativa motivazione. I Settori territoriali dovranno inoltre approvare apposite determine dirigenziali relative alle eventuali proposte di revoca da disporre a seguito del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Settore territoriale competente per territorio potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente bando.

10. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente bando.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni di cui alla deliberazione n. 364/2018, come modificata dalla deliberazione n. 592/2019 e alle previsioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e successive modifiche, e del Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche quanto al settore ittico nonché in materia di procedimento amministrativo.

ALLEGATO A**CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. Dall'analisi dell'esperienza condotta dall'Amministrazione regionale dal 2014 gli interventi sotto descritti permettono di ridurre significativamente il rischio predazione purchè siano realizzati e mantenuti correttamente. Seppur limitato, un rischio di ingresso da parte di predatori permane.

In considerazione dell'evoluzione della presenza del predatore su tutto il territorio regionale e delle recenti evidenze comportamentali si ritiene che i successivi interventi descritti siano comunque da prevedere unicamente per la protezione del bestiame vulnerabile, anche se non al pascolo.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm (comprensiva di piegatura) e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria

metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. Larecinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Spesa massima ammissibile: euro 14,00/ml.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 400,00 per elettrificatore e impianto di terra o euro 630,00 se dotati di pannello fotovoltaico (minimo 15w) ed euro 8,00/ml per l'acquisto complessivo di rete, pali, cavi conduttori, isolatori, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 400,00 per elettrificatore, batteria ed impianto di terra o euro 630,00 se dotati di pannello fotovoltaico ed euro 4,00/ml per l'acquisto complessivo cavi conduttori, isolatori, pali, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 138,00 per ogni modulo da 50 metri, euro 400,00 per elettrificatore, batteria ed impianto di terra ed euro 630,00 per elettrificatore, batteria, pannello fotovoltaico ed impianto di terra e relativo tester di funzionamento.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

Spesa massima ammissibile: euro 515,00 per dissuasore

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza o da un tecnico della Regione Emilia-Romagna.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

Spesa massima ammissibile: euro 575,00 a cane.

2. Difesa delle produzioni vegetali e degli allevamenti ittici

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario

proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dall'Ente competente alla verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche che impediscano l'accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto della prevenzione stessa, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80 mentre per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00, meglio se interrate per evitare danni da cinghiale o specie fossorie; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm. 7 per gli adulti e cm. 4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Spesa massima ammissibile: euro 9,00/ml.

Protezioni meccaniche anti-uccelli

Rete a protezione di frutteti o vasche per l'allevamento ittico del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento. Quanto agli allevamenti ittici tali reti possono essere poste anche in acqua per il frazionamento delle vasche.

Spesa ammissibile: rete per frutteti euro 0,17/mq e rete per allevamenti ittici euro 1,50/mq.

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di cm. 50-60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Spesa massima ammissibile: euro 0,45 (50-60cm), euro 1,60 (cm.120), euro 2,30 (cm.180)

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: euro 400,00 per elettrificatore o euro 630,00 se dotato di pannello fotovoltaico, batteria ed impianto di terra ed euro 3,50/ml per l'acquisto complessivo cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli e tester di funzionamento.

Dissuasori faunistici**Acustici**

Spesa massima ammissibile: cannoncini a gas per avifauna euro 345,00, dissuasori vocali euro 515,00 (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Spesa massima ammissibile: pallone a elio antivolatili euro 170,00, kit palloni predator euro 35,00, sagome di predatori anche tridimensionali euro 45,00, nastri olografici euro 11,50 (rotolo da 50 metri).

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

Spesa massima ammissibile: euro 515,00 per dissuasore.

ALLEGATO B

FAC-SIMILE domanda

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI

Oggetto: L.R. 8/1994 - Acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica sulle produzioni agricole. Domanda concessione aiuto anno 2024.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472 classificata:

 microimpresa piccola impresa media impresa Individuale Non individuale

1. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

2. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

3. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

4. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____@_____

Pec _____@_____

chiededi ottenere un contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione (*barrare di seguito il punto interessato*)

- per danni da specie protette o in zone protette così come definite nel bando regionale
- per danni da specie non protette ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e s.m.i.
- per danni da uccelli ittiofagi negli allevamenti ittici ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e s.m.i.

pari al 100% del valore di acquisto nei limiti di spesa indicati nell'allegato A alla deliberazione n. ____/2024 nonché nei limiti di aiuto concedibile di cui ai predetti Regolamenti per le tipologie assoggettate, del/dei seguenti interventi di prevenzione dei quali si riporta una stima della necessità e del costo.

DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA LUPO

- Recinzione metallica fissa: metri _____ € _____
- Recinzione mista fissa: Elettrofornitore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____ € _____
- n° fili _____ metri totali _____
- Recinzione elettrificata semipermanente
- Elettrofornitore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____ € _____
- n° fili _____ metri totali _____
- Recinzione mobile elettrificata
- Elettrofornitore+batteria+impianto terra € _____
- Numero moduli da 50 metri _____ € _____
- Dissuasori acustici luminosi n° _____ € _____
- Cani da guardiania n° _____ € _____
- Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

_____ spesa € _____

DIFESA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E DEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

- Recinzione perimetrale meccanica metri _____ € _____
- Protezione meccanica anti uccelli metri _____ € _____
- Protezioni meccaniche individuali n° _____ € _____
- Recinzioni elettriche: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____ € _____
- n° fili _____ metri totali _____

 Dissuasori faunistici:

- Acustici (cannoncini a gas) n° _____ € _____
- Acustici (dissuasori vocali) n° _____ € _____
- Visivi (pallone ad elio antivolatili) n° _____ € _____
- Visivi (Kit palloni predator) n° _____ € _____
- Visivi (sagome di predatori) n° _____ € _____
- Visivi (nastri olografici) n° _____ € _____
- Ad ultrasuoni n° _____ € _____

- Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

_____ spesa € _____

SPECIE FAUNISTICA OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)	TIPOLOGIE PRODUTTIVE OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)
<input type="checkbox"/> Capriolo (C) <input type="checkbox"/> Cervo (C) <input type="checkbox"/> Cinghiale (C) <input type="checkbox"/> Cinghiale in zona con divieto di prelievo per PSA (C) <input type="checkbox"/> Cornacchia grigia (C) <input type="checkbox"/> Daino (C) <input type="checkbox"/> Fagiano (C) <input type="checkbox"/> Gazza (C) <input type="checkbox"/> Ghiandaia (C) <input type="checkbox"/> Gruccione (P) <input type="checkbox"/> Istrice (P) <input type="checkbox"/> Lepre (C) <input type="checkbox"/> Lupo (P) <input type="checkbox"/> Oca selvatica (P) <input type="checkbox"/> Picchio (P) <input type="checkbox"/> Piccione (P) <input type="checkbox"/> Storno (P) <input type="checkbox"/> Tortora dal collare (P) <input type="checkbox"/> Tortora comune (C) <input type="checkbox"/> Uccelli ittiofagi (P) <i>(es. airone, cormorano, gabbiano)</i> <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <hr/>	<input type="checkbox"/> Allevamento zootecnico <input type="checkbox"/> Frutteti e vigneti, colture orticole, vivai e colture da seme <input type="checkbox"/> Allevamento ittico <input type="checkbox"/> Seminativo Specificare la tipologia di allevamento/coltura da difendere: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

(C) = specie cacciabile (P) = specie protetta

UBICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:

Comune	Sezione	Foglio	Particelle	Titolo di possesso (*)

(*) proprietà, affitto, comodato, usufrutto, uso, enfiteusi, ecc.

A tal fine si impegna a:

- concludere l'acquisto ed il pagamento dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il **15 aprile 2025**;
- provvedere, non oltre il **30 giugno 2025**, alla messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali qualora oggetto di finanziamento;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo dei contributi, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze culturali purché ricadenti nella medesima azienda. Per i presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, è consentito lo spostamento purché nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- presentare la domanda di liquidazione al Settore territoriale competente per territorio entro il **15 maggio 2025**. Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata **entro il 30 luglio 2025**;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- di essere in possesso di partita IVA n° _____ fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- di essere iscritto alla C.C.I.A.A., fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;

- di essere iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- di essere registrato presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto con il seguente codice (BDN)_____ e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia e in possesso del seguente codice_____;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa in coda al presente modello, di cui dichiaro di aver preso visione;

dichiara inoltre:

- che la/le produzioni oggetto di protezione ricadono **per almeno il 70%**:
 - in Parco, Riserva Naturale o Oasi di Protezione
 - in Rete Natura 2000
 - in Centro Pubblico di Produzione della fauna, in Zona di Ripopolamento e Cattura o in Zona di Rifugio, in zone oggetto di Ordinanza sindacale, in zona di restrizione II per la Peste suina
- con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da specie non protette o in zone non protette** così come definite precedentemente:
 - di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod.;
 - di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.

1408/2013 e succ. mod. nella somma di € _____,

riferita all'intervento _____

attivato dall'ente _____;

– con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da uccelli ittiofagi**:

di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 (per il settore ittico);

di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 nella somma di € _____, riferita all'intervento _____, attivato dall'ente _____;

N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it, PEC urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Sono formalizzati istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **concessione ed erogazione di contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 8/1994.**

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità alla concessione ed erogazione dei contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994.

ALLEGATO C

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
PRESSO I SETTORI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Settore agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma - Strada Mercati, 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	MATTEO SOLIANI	Settore Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15,4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna - Viale Silvani n°6, 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli' (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 959

Piano di prelievo del cinghiale stagione venatoria 2024/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che vieta il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attività di controllo, e prevede che alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della citata Legge n. 157/1992;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE"";

Richiamati in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale e degli ungulati da proporre alla Regione per l'approvazione;
- l'art. 56, che in particolare:
 - al comma 2 prevede, relativamente alla caccia di selezione, che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengano approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle Aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda Faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o Azienda venatoria regionale e che i tempi e le modalità del prelievo siano

stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

- al comma 3 bis, prevede che per far fronte all'impatto della specie cinghiale sulle produzioni agricole e rendere maggiormente efficace il prelievo, è ammessa la somministrazione di fonti trofiche attrattive nell'attività di caccia di selezione e che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), individua le caratteristiche e le modalità tecniche di attuazione;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" che dispone, tra l'altro:

- all'art. 3, comma 1, che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;
- all'art. 11, comma 3, che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo, nonché i calendari degli abbattimenti, debbano essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;
- all'art. 11, comma 6, che i piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;

Richiamata la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023 "*fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026*", ed in particolare la Parte 2 "Obiettivi gestionali e azioni di pianificazione" dove, tra i macro-obiettivi di pianificazione definiti, risulta il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità), prevedendo, per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di pesanti impatti alle attività antropiche, come il cinghiale, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono, quale risultato, la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie;

Preso atto altresì che il medesimo Piano Faunistico, con riferimento all'impatto della specie sulle produzioni agricole e sulla viabilità stradale, indica il prelievo selettivo nel periodo primaverile-estivo quale metodo di caccia da attuare prioritariamente nei distretti a vocazione agricola;

Viste, a seguito della recente diffusione della peste suina africana (PSA) anche sul territorio regionale, le seguenti fonti normative, intervenute allo scopo di disciplinare le misure di gestione e di contrasto di tale patologia:

- il Decreto-Legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1372 del 1° agosto 2022 "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus Scrofa*) nel Territorio dell'Emilia-Romagna", la quale prevede, tra l'altro, che i prelievi di cinghiale debbano essere orientati verso specifiche classi di sesso ed età (individui giovani e femmine di tutte le età) secondo la ripartizione di seguito indicata:
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, con il quale vengono stabilite misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e individuate zone di restrizione I, II e III, definite in base alla progressiva diffusione del virus della PSA sul territorio comunitario;
- il Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA)-2023-2028 (da ora Piano Straordinario) del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, ricevuto con nota Prot. 20/10/2023.1053621.E, che indica nuovi obiettivi e il carniere regionale da approvare, in tutti gli istituti regionali dove sia presente il cinghiale anche in modo occasionale;
- l'Ordinanza del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana n. 2 del 10 maggio 2024 "Misure di applicazione del «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e aggiornamento delle azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028»: controllo ed eradicazione della peste suina africana" che definisce, fra l'altro, ulteriori misure di applicazione delle azioni di contenimento del cinghiale nelle zone infette, nelle zone soggette a restrizione parte II e parte III, nelle zone confinanti con le zone infette o soggette a restrizione parte I, nonché sul territorio nazionale non interessato dalla malattia;

Vista altresì la nota Prot. n. 23/05/2024.0529756.U del 23 maggio 2024 con cui il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti – della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, in attuazione delle previsioni del succitato Piano Straordinario, individua i Distretti suinicoli e relativo buffer di 15 km, e conseguentemente i distretti di gestione del cinghiale con densità obiettivo di zero capi/Kmq, così come evidenziato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione;

Richiamata la nota Prot. n. 07/03/2024.0245463.I del 7 marzo 2024 del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura con la quale venivano comunicate ai Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti le indicazioni contenute nel Piano Straordinario per la corretta formulazione delle proposte di prelievo per la stagione 2024-2025;

Dato atto che il Settore Attività Faunistico-venatoria, Pesca e Acquacoltura ha predisposto una proposta di Piano di prelievo del cinghiale per la stagione 2024-2025, inviata con nota Prot. n. 10/05/2024.0482508.U del 10 maggio 2024 ad ISPRA per la relativa richiesta di parere;

Vista la nota di ISPRA, acquisita agli atti con Prot. n. 15/05/2024.0493868.E del 15 maggio 2024, con la quale l'Istituto ha valutato l'entità e la struttura del suddetto Piano di prelievo del cinghiale *“tecnicamente condivisibili e coerenti con le indicazioni fornite nel “Piano Straordinario delle catture abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), 2023-2028”* ed ha espresso *“parere favorevole alla sua attuazione per la stagione venatoria 2024-25”*;

Dato atto che il numero degli abbattimenti indicato dal Piano Straordinario non teneva conto dell'evoluzione dell'onda epidemica sul territorio regionale e del fatto che nelle zone restrizione II è vietato il prelievo venatorio per il cinghiale;

Valutato che sarà inoltre necessario considerare l'importante quota di capi deceduti a causa del virus e che quindi potrà diminuire ulteriormente la quota complessiva di capi prelevabili sul territorio regionale prevista dal Piano Straordinario;

Valutato altresì che il suddetto ammontare di capi in prelievo cui al Piano Straordinario, nelle zone soggette a restrizione, potrà essere compensato con azioni di controllo faunistico;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Piano di prelievo del cinghiale per la stagione 2024-2025, in ciascun territorio provinciale, ripartendo il contingente come di seguito indicato: maschi >1 anno 16%, femmine > 1 anno 24%, maschi e femmine < 1 anno 60%, così come riportato nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con propria deliberazione n. 949 del 27 maggio 2024 è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2024-2025, che disciplina, tra l'altro, la caccia al cinghiale stabilendo giornate, tempi di prelievo, modalità e prescrizioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 1204 del 2 agosto 2017 recante *“Art. 11 della Legge regionale 18 luglio 2017, n. 14 - Somministrazione di fonti trofiche attrattive nell'attività di caccia di selezione al cinghiale. Disciplina delle caratteristiche e delle modalità di attuazione”* che, in attuazione dell'art. 56, comma 3 bis della Legge Regionale n. 8/1994 approva, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima, la disciplina per l'utilizzo di fonti trofiche attrattive nella caccia di selezione al cinghiale;

Richiamati, altresì, l'art. 3, comma 1, lettera a), punto xii e l'art. 4, comma 1, lettera a), punto vii della citata Ordinanza n. 2/2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana, che contengono ulteriori disposizioni in materia di utilizzo di fonti trofiche attrattive nelle zone infette, nelle zone soggette a restrizione e nelle zone confinanti con queste ultime, che deve essere previamente autorizzato dai GOT;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 *“Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”*;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato *“Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*;
- n. 426 del 21 marzo 2022 *“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”*;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

- di approvare il Piano di prelievo regionale del cinghiale per la stagione venatoria 2024/2025, nonché il calendario degli abbattimenti per la forma collettiva nel rispetto delle giornate di silenzio venatorio di cui all’art. 18, comma 5 della Legge n. 157/1992, così come riportato nell’Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che la quota di capi in prelievo previsti dal “Piano Straordinario delle catture abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), 2023-2028” e non prelevabili nelle zone di restrizione II, in forza del divieto di attività venatoria nei confronti della specie cinghiale previsto dall’Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 2/2024, dovrà essere compensata con azioni di controllo faunistico, al netto dei capi deceduti a causa della presenza del virus stesso;
- di stabilire, altresì, che eventuali modifiche ed integrazioni dovute a meri errori materiali siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura;
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

STAGIONE VENATORIA 2024-2025 - PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE

Calendario degli abbattimenti per la forma collettiva, fermo restando il divieto di caccia il martedì e venerdì

Nei Distretti suinicoli ("distretto suinicolo=sì") la densità obiettivo del cinghiale è pari a 0 capi.

Zone di Restrizione II: nei distretti che dovessero diventare Zone di Restrizione di tipo II a seguito di infezione da PSA, sarà automaticamente vietata la caccia.

PROVINCIA DI BOLOGNA

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC BO 1	no	1-B001	Anzola, Calderara di Reno, Sala Bolognese	3	4	11	18	*****	18	*****
ATC BO 1	sì	2-B001	Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto San Matteo della Decima	3	4	11	18	*****	18	*****
ATC BO 1	no	3-B001	Bologna, Castenaso, Minerbio, Granarolo Emilia	3	4	11	18	*****	18	*****
ATC BO 1	no	4-B001	Bartocella, Malalbergo, Molinella, Budrio	3	4	11	18	*****	18	*****
ATC BO 1	no	5-B001	Castel Maggiore, Bentivoglio, San Giorgio Di Piano, Argelato	3	4	11	18	*****	18	*****
ATC BO 1	no	6-B001	Castello D'argille, Galliera, Pieve Di Cento, San Pietro In Casale	3	4	11	18	*****	18	*****
ATC BO 2	no	1P-B002	San Lazzaro di Savena-Ozzano dell'Emilia-Castel San Pietro T.	6	8	20	34	*****	34	*****
ATC BO 2	sì	2P-B002	Castel Guelfo	6	8	20	34	*****	34	*****
ATC BO 2	sì	3P-B002	Medicina	6	8	20	34	*****	34	*****
ATC BO 2	sì	4P-B002	Imola	6	8	20	34	*****	34	*****
ATC BO 2	sì	5P-B002	Mordano	6	8	20	34	*****	34	*****
ATC BO 2	no	1-B002	Bologna-Sasso Marconi-Casalecchio di Reno	20	32	80	54	78	132	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC BO 2	no	2-B002	San Lazzaro di Savena-Ozzano dell'Emilia-Castel San Pietro Terme	4	5	13	22	*****	22	13/10/2024 - 12/01/2025

ISTITUTO	Distretto sunticolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC B0 2	sì	3-B002	Dozza-Imola	6	8	20	34	****	34	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	4-B002	Pianoro-Ozzano dell'Emilia	16	24	62	42	60	102	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	5-B002	Ozzano Dell'Emilia-Castel San Pietro Terme-Monterenzio	76	116	286	88	390	478	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	sì	6-B002	Casalfumaneese-Borgo Tossignano-Imola	36	54	134	130	94	224	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	7-B002	Monzuno	28	42	104	34	140	174	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	8-B002	Loiano	22	32	84	44	94	138	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	9-B002	Monterenzio	30	44	110	44	140	184	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	10-B002	Casalfumaneese-Castel del Rio- Fontanelice-Monterenzio-Castel San Pietro Terme-Borgo Tossignano	34	52	130	44	172	216	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	11-B002	Borgo Tossignano- Casalfumaneese-Castel del Rio- Fontanelice	42	64	162	64	204	268	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 2	no	12-B002	San Benedetto Val di Sambro- Monghidoro	50	74	186	76	234	310	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	sì	1bis-B003	Crespellano-Calcara	4	8	20	32	****	32	*****
ATC B0 3	no	2bis-B003	Bologna-Casalecchio di Reno- Zola Predosa-Anzola dell'Emilia	4	8	20	32	****	32	*****
ATC B0 3	sì	1-B003	Castello di Serravalle- Monteveglio	10	16	38	32	32	64	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	sì	2-B003	Zola Predosa	20	30	76	64	62	126	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	no	3-B003	Casalecchio di Reno	38	60	146	88	156	244	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	sì	4-B003	Monte San Pietro	42	62	156	120	140	260	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	sì	5-B003	Savigno	46	70	176	120	172	292	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	no	6-B003	Sasso Marconi	68	104	260	152	280	432	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	no	7-B003	Savigno-Vergato-Castel D'Aiano	104	156	390	88	562	650	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	no	8-B003	Area contigua Parco Monte Sole	28	44	110	80	102	182	01/10/2024 - 31/12/2024
ATC B0 3	no	9-B003	Gaggio Montano-Vergato	40	62	152	98	156	254	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC B0 3	no	10-B003	Grizzana Morandi-Castiglione dei Pepoli	40	62	152	98	156	254	13/10/2024 - 12/01/2025

ISTITUTO	Distretto sunicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC BO 3	no	11-B003	Lizzano in Belveder-Gaggio Montano	62	92	234	108	280	388	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC BO 3	no	11-B003	Area contigua Parco Corno alle Scale	26	40	102	74	94	168	15/10/2024 - 31/12/2024
ATC BO 3	no	12-B003	Porretta Terme-Granaglione	68	102	254	64	360	424	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC BO 3	no	13-B003	Castel di Casio-Camugnano- Grizzana	120	180	450	140	610	750	13/10/2024 - 12/01/2025
ATC BO 3	no	14-B003	Castiglione dei Pepoli- Camugnano	74	112	278	120	344	464	13/10/2024 - 12/01/2025
AFV	sì	1-B003	AFV Acqua Salata	8	10	26	18	26	44	26/10/2024 - 25/01/2025
AFV	no	3-B001	AFV Armarolo	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Barchessa	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	sì	3P-B002	AFV Bosco Bentivoglia	2	2	6	10	*****	10	*****
AFV	sì	2-B001	AFV Bosco Crociale	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Boscosa	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	10-B002	AFV Cà Domenicali	32	48	120	90	110	200	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	3-B001	AFV Cantalupo	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Cascinone Boschetti	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	6-B001	AFV Castellina	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	sì	2-B001	AFV Colombara	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Cornacchia	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	9-B003	AFV Corsiccio Bombiana	18	28	70	54	62	116	01/10/2024 - 31/12/2024
AFV	no	4-B001	AFV Ercoliana	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Ex-Spada	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	3-B003	AFV Fontanella	16	26	64	40	66	106	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	1-B002	AFV Fungarino	8	14	33	25	30	55	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	4-B001	AFV Galla Fiorentina	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Gandazzolo	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	2-B002	AFV Garufola	2	6	12	10	10	20	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	4-B001	AFV I Buschetti	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B002	AFV II Rulietto	4	6	16	10	16	26	*****
AFV	no	9-B002	AFV La Coccinella	14	22	54	40	50	90	28/10/2024 - 27/01/2025

ISTITUTO	Distretto sunticolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV	no	4-B001	AFV La Comune	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	5-B002	AFV La Malvezza	12	16	44	32	40	72	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	9-B002	AFV La Martina	10	16	42	22	46	68	01/10/2024 - 31/12/2024
AFV	no	9-B002	AFV Le Lagune	12	18	42	32	40	72	26/10/2024 - 25/01/2025
AFV	sì	5-B003	AFV Le Pradole	6	12	28	20	26	46	02/10/2024 - 30/12/2024
AFV	no	4-B001	AFV Lunardina	1	1	5	7	*****	7	*****
AFV	sì	2-B001	AFV Madonnina della Valle	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	10-B002	AFV Maleto S.	10	18	42	30	40	70	28/10/2024 - 27/01/2025
AFV	no	7-B003	AFV Malfolle	8	14	32	24	30	54	15/10/2024 - 14/01/2025
AFV	sì	3P-B002	AFV Marzara	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Mezzolara	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Miravalle	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Molinella	1	2	2	5	*****	5	*****
AFV	no	11-B002	AFV Monte Battaglia/BO	2	3	7	6	6	12	17/10/2024 - 18/01/2025
AFV	no	11-B002	AFV Monte Cappello	10	14	38	28	34	62	19/10/2024 - 18/01/2025
AFV	no	8-B002	AFV Monte delle Forniche	4	6	16	10	16	26	26/10/2024 - 25/01/2025
AFV	no	10-B003	AFV Montecauto	8	12	32	22	30	52	01/10/2024 - 31/12/2024
AFV	no	10-B003	AFV Nuova Castelmerino	8	12	32	22	30	52	15/10/2024 - 14/01/2025
AFV	sì	2-B001	AFV Palazzo Fontana	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	9-B002	AFV Piccola Selva	12	16	44	32	40	72	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	sì	4-B003	AFV Pramonte	18	26	68	52	60	112	15/10/2024 - 14/01/2025
AFV	no	6-B001	AFV Primavera	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Rondanina	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	6-B003	AFV San Chierlo	4	6	16	10	16	26	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV	sì	2-B003	AFV San Lorenzo in C.	12	16	44	32	40	72	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	3-B001	AFV San Martino del M.	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	5-B002	AFV San Martino in P.	7	10	26	10	33	43	01/11/2024 - 31/01/2025
AFV	no	4-B002	AFV San Salvatore di C.	6	8	20	14	20	34	02/11/2024 - 26/01/2025
AFV	no	8-B003	AFV San Silvestro lato R.S.	6	12	26	44	*****	44	01/10/2024 - 31/12/2024
AFV	no	5-B002	AFV Sant'Uberto	12	20	50	36	46	82	01/11/2024 - 31/01/2025

ISTITUTO	Distretto sunitico	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV	sì	4P-B002	AFV Serenara	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	1-B002	AFV Valganzole	6	8	20	14	20	34	15/10/2024 - 14/01/2025
AFV	sì	3P-B002	AFV Valle Fraccasata	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	4-B001	AFV Valle Orsona	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	sì	2-B001	AFV Valletta	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	sì	3P-B002	AFV Vallona	1	1	2	4	*****	4	*****
AFV	no	5-B001	AFV Volta Reno	1	1	2	4	*****	4	*****
			TOTALE	1.514	2.276	5.686	3.381	6.095	9.476	
			INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CAPTURE				3.387	6.101	9.488	

PROVINCIA DI FERRARA

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCA COLLETTIVA
ATCFE01	no	1	3	5	12	10	10	20	da calendario
ATCFE03	no	1	3	5	12	10	10	20	da calendario
ATCFE07	no	1	3	5	12	10	10	20	da calendario
ATCFE09	sì	2	6	10	24	20	20	40	da calendario
TOTALE			16	24	60	50	50	100	
INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE						50	50	100	

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

ISTITUTO	Distretto summicolo	DISTRETTO	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC FC 01	sì	CGA1	43	65	162	120	150	270	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 01	sì	GB1	86	130	324	240	300	540	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 01	sì	CGSP1	14	22	54	90	0	90	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 01 (ex ATC FC 06 distretto CGA6)	sì	CGC1	70	106	264	190	250	440	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 02	sì	CGA2	158	238	594	290	700	990	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 02	sì	GB2	130	194	486	310	500	810	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 02	sì	CGC2	84	125	313	250	272	522	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 02	no	CGSP2	13	19	48	80	0	80	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 03	no	CGA3	77	115	288	80	400	480	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 04	no	CGA4	76	113	283	172	300	472	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 04	no	GB4	53	79	198	130	200	330	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 04	no	CGC4	20	30	74	70	54	124	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 05	no	CGA5	58	86	216	160	200	360	30/10/2024 - 29/01/2025
ATC FC 05	no	GB5	87	131	326	240	304	544	30/10/2024 - 29/01/2025
AFV Acero Rosso	sì	CGC1	16	24	59	74	24	98	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Alto Tevere	no	CGA3	8	12	29	0	48	48	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV Bonaga	sì	GB1	36	53	133	200	22	222	19/10/2024 - 19/01/2025
AFV Cella	no	CGA4	26	38	96	160	0	160	****
AFV CIT	no	CGA4	10	15	37	40	22	62	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Comero Nord	no	CGA3	21	31	78	110	20	130	02/10/2024 - 30/12/2024
AFV Galliana	no	CGA4	27	41	102	50	120	170	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Monte Baschera	no	CGA4	29	44	110	84	100	184	13/10/2024 - 12/01/2025
AFV Monte Chioda	no	GB4	16	24	60	70	30	100	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV MonteCollina	sì	GB1	24	36	90	70	80	150	17/10/2024 - 16/01/2025
AFV Petruschio Radice	no	CGA3	4	7	17	24	4	28	02/11/2024 - 30/01/2025

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCA COLLETTIVA
AFV Prati Verdi	sì	CGC2	8	12	30	18	32	50	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Rio Salso	no	CGB5	13	20	50	64	20	84	16/10/2024 - 09/01/2025
AFV Salto Marsignano	sì	CGA1	26	38	96	80	80	160	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV San Martino in Avello	no	CGB4	22	34	84	80	60	140	13/10/2024 - 12/01/2025
AFV San Paolo	sì	CGB1	23	35	86	80	64	144	19/10/2024 - 19/01/2025
AFV Santa Marina	sì	CGA1	25	37	94	90	66	156	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Sasseto Mortano	no	CGA5	18	27	67	80	32	112	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV Valbura	no	CGB4	10	16	39	35	30	65	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV Valdipondo	sì	CGB1	9	13	32	46	8	54	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Valle Ibola	no	CGA4	20	30	76	54	72	126	19/10/2024 - 19/01/2025
AFV Valmontone	no	CGB4	14	21	53	52	36	88	02/11/2024 - 30/01/2025
AFV Vessa	no	CGB5	20	30	74	90	34	124	02/11/2024 - 30/01/2025
TOTALE			1.393	2.090	5.224	4.073	4.634	8.707	
INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE						4.073	4.634	8.707	

PROVINCIA DI MODENA

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATCM001	sì	1A		1	1	1	3	0	3	****
ATCM001	sì	2B		1	1	1	3	0	3	****
ATCM001	sì	3C		1	1	1	3	0	3	****
ATCM001	sì	4D		1	1	1	3	0	3	****
ATCM001	sì	5E		1	1	1	3	0	3	****
ATCM002	no	1A		35	53	133	5	216	221	13/10/2024 - 12/01/2025
ATCM002	sì	2B		40	61	151	5	247	252	19/10/2024 - 18/01/2025
ATCM002	sì	3C		33	49	124	5	201	206	12/10/2024 - 16/01/2025
ATCM002	sì	4D		16	23	59	5	93	98	19/10/2024 - 18/01/2025
ATCM002	no	5E		11	16	40	5	62	67	16/10/2024 - 15/01/2025
ATCM002	sì	6F		16	23	59	5	93	98	19/10/2024 - 18/01/2025
ATCM002	sì	7G		8	12	31	5	46	51	19/10/2024 - 18/01/2025
ATCM002	sì	8H		8	12	31	5	46	51	13/10/2024 - 12/01/2025
ATCM002	no	9I		1	1	3	5	****	5	****
ATCM002	sì	10L		1	1	3	5	****	5	****
ATCM003	no	1A		40	60	151	44	207	251	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	2B		22	32	81	24	111	135	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	3C		7	11	27	9	36	45	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	4E		25	38	95	28	130	158	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	5G		38	57	142	41	196	237	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	6H		28	41	104	30	143	173	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	7L		7	11	26	9	35	44	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	8M		28	42	105	31	144	175	02/10/2024 - 01/01/2025
ATCM003	no	9N		66	99	248	73	340	413	02/10/2024 - 01/01/2025
AFV CASTAGNETO	sì	3C		23	34	86	56	87	143	12/10/2024 - 11/01/2025
AFV FRIGIANO	sì	3C		5	7	18	8	22	30	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV GRASPAROSSA	sì	8H		16	24	61	40	62	102	31/10/2024 - 30/01/2025

ISTITUTO	Distretto sunticolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV LA MANDRIA	sì	7G		2	3	8	3	11	14	17/10/2024 - 16/01/2025
AFV LA QUERCIA	sì	7G		5	7	18	8	22	30	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV LA RIVA	sì	2B		12	18	44	29	45	74	16/10/2024 - 15/01/2025
AFV LA SELVA DEL CIMONE	no	1A		8	12	29	24	25	49	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV OSPITALETTO	sì	8H		9	13	32	21	32	53	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV PUANELLO	sì	6F		13	20	50	33	51	84	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV RIO SELVE	sì	2B		29	43	108	71	110	181	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV ROCCA S. MARIA	sì	7G		6	10	24	8	32	40	31/10/2024 - 30/01/2025
AFV S. ANTONIO	sì	4D		10	15	38	19	45	64	16/10/2024 - 15/01/2025
AFV SECCHIA	sì	1A		1	1	2	4	****	4	****
AFV TORRE MAINA	sì	6F		2	3	8	5	8	13	27/10/2024 - 26/01/2025
		TOTALE		576	860	2.143	683	2.896	3.579	
		INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE					512	2.896	3.408	

PROVINCIA DI PARMA

Nei distretti in cui sono presenti sia porzioni di territorio ZRI sia ZRII ("ZRI /ZRII"), il prelievo è consentito solo nella parte in ZRI

La quota di capi previsti dal "Piano Straordinario delle catture abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), 2023-2028" e non prelevabili nelle zone di restrizione II, in forza del divieto di attività venatoria nei confronti della specie cinghiale previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 2/2024, dovrà essere compensata con azioni di controllo faunistico, al netto dei capi deceduti a causa della presenza del virus stesso.

Istituto	DISTRETTO SUINICOLO (sì/no)	ZONA DI RESTRIZIONE ai sensi del Regolamento UE1454/2024	Distretto	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA	
ATC PR1	sì	indenne	PR1 D1	2	3	6	11	0	11		
ATC PR1	sì	ZRI	PR1 D2	2	2	6	10	0	10		
ATC PR2	sì	ZRI	PR2D1	2	3	7	12	0	12		
ATC PR2	sì	ZRI/indenne	PR2D2	5	7	18	30	0	30		
ATC PR3	sì	ZRI/indenne	PR3 D1	1	2	6	9	0	9		
ATC PR3	sì	ZRI/indenne	PR3 D2	2	3	6	11	0	11		
ATC PR4	sì	ZRI	PR4 D1	25	37	94	29	127	156	01/10/24-31/12/24	
ATC PR4	sì	ZRI	PR4 D2	30	46	117	36	157	193	01/10/24-31/12/24	
ATC PR4	sì	ZRI	PR4 D3	2	3	7	12	0	12		
ATC PR4	sì	ZRI	PR4 D4	2	2	6	10	0	10		
ATC PR5	sì	ZRI	PR5D3	29	43	108	34	146	180	01/10/24-31/12/24	
ATC PR7	sì	ZRI/ZRII	PR7 D2	24	36	90	28	122	150	01/10/24-31/12/24	
ATC PR7	sì	ZRI	PR7 D3	2	2	6	10	0	10		
ATC PR8	sì	ZRI/ZRII	PR8 D1	2	4	7	13		13		
AFV ALTAVAL PARMA	no	ZRI	PR5 D2	2	4	9	3	12	15	01/10/24-31/12/24	
AFV ARDENGA	sì	ZRI	PR1 D2	2	3	6	11	0	11		
AFV BAZZANO	sì	ZRI	PR4 D2	8	11	28	9	38	47	01/10/24-31/12/24	
AFV CASANOVA MARZOLARA	sì	ZRI	PR4 D1	2	4	9	3	12	15	01/10/24-31/12/24	
AFV CASANOVA MARZOLARA	sì	ZRII	PR8 D3	Nessun prelievo in caccia in questa porzione di AFV							
AFV CORBELLINI	sì	indenne	PR1 D1	2	3	7	12	0	12		

Istituto	DISTRETTO SUINICOLO (sì/no)	ZONA DI RESTRIZIONE ai sensi del Regolamento UE1454/2024	Distretto	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV CORTE DELLE PIACENTINE	sì	ZRI	PR1 D2	2	2	6	10	0	10	
AFV CURATICO SIGNATICO CAVALCALUPO	no	ZRI	PR5 D2	5	7	17	5	24	29	01/10/24-31/12/24
AFV FIENIL VECCHIO	sì	ZRI	PR1 D2	2	3	6	11	0	11	
AFV LA CAROBBIESE	sì	ZRI	PR5 D3	2	3	7	2	10	12	01/10/24-31/12/24
AFV MONTE SPORNO	sì	ZRI	PR4 D1	5	7	18	6	24	30	01/10/24-31/12/24
AFV PRATI DI FRESCAROLO	sì	ZRI	PR1 D2	2	3	6	11	0	11	
AFV VALLE DEI CAVALLERI	sì	ZRI	PR5 D3	6	10	24	8	32	40	01/10/24-31/12/24
AFV VALSERENA	sì	ZRI/indenne	PR3 D2	2	3	7	12	0	12	
AFV VILLA SAN GIOVANNI E PAOLO	sì	ZRI	PR4 D2	7	10	24	8	33	41	01/11/24-31/01/25
		TOTALE (ATC+AFV)		179	266	658	366	737	1.103	

Istituto	DISTRETTO SUINICOLO (sì/no)	ZONA DI RESTRIZIONE ai sensi del Regolamento UE1454/2024	Distretto	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
Parco delle Valli del Cedra e del Parma	sì	indenne	PR5D3	13	19	47	0	79	79	01/10/2024-31/12/2024
Parco delle Valli del Cedra e del Parma	no	indenne	PR5D2	29	43	109	0	181	181	01/10/2024-31/12/2024
Parco delle Valli del Cedra e del Parma	no	indenne	PR5D4	12	17	43	0	72	72	01/10/2024-31/12/2024
Parco delle Valli del Cedra e del Parma	sì	indenne	PR4D2	6	9	21	0	36	36	01/10/2024-31/12/2024
TOTALE aree contigue				60	88	220	0	368	368	

	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE
TOTALE PARMA (ATC+AFV+aree contigue)	239	354	878	366	1.105	1.471
INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE	1.115	1.669	4.177	1.288	5.672	6.961

PROVINCIA DI PIACENZA

La quota di capi previsti dal "Piano Straordinario delle catture abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), 2023-2028" e non prelevabili nelle zone di restrizione II, in forza del divieto di attività venatoria nei confronti della specie cinghiale previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 2/2024, dovrà essere compensata con azioni di controllo faunistico, al netto dei capi deceduti a causa della presenza del virus stesso.

ISTITUTO	Distretto suinicolo	ZONA DI RESTRIZIONE ai sensi del Regolamento UE1454/2024	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC PC02	sì	ZRI	1 Nure	Piacenza, Pontenure, Cadeo Cortemaggiore Besenzone, Fiorenzuola d'Arda	5	7	18	30		30	
ATC PC02	sì	ZRI	2 Arda	Gaorso, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro	5	7	18	30		30	
ATC PC02	sì	ZRI/indenne	3 Po	Villanova, Castelvetro P.ro	5	7	18	30		30	
ATC PC04	sì	indenne	NV Unico	Alseno	6	8	21	15	20	35	02/10/2024 - 31/12/2024
ATC PC06	sì	ZRI	1 Alseno	Castell'Arquato	7	11	27	20	25	45	02/10/2024 - 31/12/2024
ATC PC06	sì	ZRI	2 Castell'Arquato	Carpaneto	5	7	18	10	20	30	02/10/2024 - 31/12/2024
ATC PC06	sì	ZRI	3 Carpaneto	Alseno	4	6	15	25		25	
ATC PC06	sì	ZRI	5 Pianura Alseno	Carpaneto	3	5	12	20		20	
ATC PC06	sì	ZRI	6 Pianura Carpaneto	Castell'Arquato	5	7	18	30		30	
ATC PC06	sì	ZRI	7 Pianura Castell'Arquato	Piacenza	7	11	28	46		46	
AFV BOSCO CELATI - GARGATNAO	sì	ZRI	1 Nure	Carpaneto	5	7	18	20	10	30	02/10/2024 - 31/12/2024
AFV CASTELSIDOLI	sì	ZRI	3 Carpaneto	Castell'Arquato	5	7	18	20	10	30	02/10/2024 - 31/12/2024
AFV San Lorenzo	sì	ZRI	2 Castell'Arquato	Castell'Arquato	5	7	18	20	10	30	02/10/2024 - 31/12/2024

ISTITUTO	Distretto suinicolo	ZONA DI RESTRIZIONE ai sensi del Regolamento UE1454/2024	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV VERA	sì	ZRI/indenne	3 Po	Caorso	2	4	9	10	5	15	02/10/2024 - 31/12/2024
				TOTALE	69	101	256	336	90	426	
				INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE				467	2.642	3.109	

PROVINCIA DI RAVENNA

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCAIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATCRA1	sì	P1 Alfonsine	Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA1	sì	P2 Lugo	Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA2	sì	P1 Ravenna Nord	Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA2	sì	P2 Ravenna Centro	Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA2	sì	P3 Ravenna Sud	Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA2	sì	P4 Preparco	Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA3	sì	P1 Solarolo Ovest	1-Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA3	sì	P2 Faenza Est	1-Pianura	7	10	26	43	****	43	da calendario
ATCRA3	sì	1 Braccata	da 1 a 4	128	192	480	60	740	800	2/11/2024 -31/01/2025
ATCRA3	sì	2 Girata	da 1 a 10	75	121	294	90	400	490	2/11/2024 -31/01/2025
AFV GALLIANA	sì	1 Braccata	AFV	5	7	18	11	19	30	27/10/2024 -28/01/2025
AFV IL POGGIOLO	sì	1 Braccata	AFV	13	14	61	31	56	87	27/10/2024 -28/01/2025
AFV MONTE BATTAGLIA/RA	sì	1 Braccata	AFV	4	4	16	12	12	24	27/10/2024 -28/01/2025
AFV NUOVA PIROCIELO	sì	1 Braccata	AFV	8	8	36	21	31	52	27/10/2024 -28/01/2025
AFV PIETRAMORA	sì	2 Girata	AFV	13	13	59	19	66	85	27/10/2024 -28/01/2025
AFV SAN MARTINO IN GATTARA	sì	1 Braccata	AFV	8	8	37	12	41	53	27/10/2024 -28/01/2025
AFV VALPIANA	sì	1 Braccata	AFV	11	12	54	21	57	78	19/10/2024 -20/01/2025
		TOTALE		321	459	1.263	621	1.422	2.043	
		INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE					621	1.422	2.043	

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Istituto	Distretto subincolo	Distretto	Zona di caccia / UTG / Comuni	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC RE1	si	3P		2	4	9	15	0	15	-
ATC RE1	si	4P		1	3	6	10	0	10	-
ATC RE2	si	1P		4	4	12	10	10	20	2 novembre - 30 gennaio
ATC RE2	si	2P		5	7	18	20	10	30	2 novembre - 30 gennaio
ATC RE3	si	1C		58	86	216	100	260	360	2 ottobre - 1° gennaio
ATC RE3	si	2C		42	62	156	100	160	260	16 ottobre - 15 gennaio
ATC RE3	no	3C		50	74	186	100	210	310	2 ottobre - 1° gennaio
ATC RE3	si	4C		8	12	30	50	0	50	-
ATC RE3	si	5C		8	12	30	50	0	50	-
ATC RE4	no	1M	CASTELNOVO NE' MONTI, VETTO D'ENZA	43	64	159	60	206	266	2 ottobre - 1° gennaio
ATC RE4	no	2M	VILLA MINOZZO	55	83	207	40	305	345	2 ottobre - 1° gennaio
ATC RE4	no	3M	VENTASSO	82	123	307	40	472	512	2 ottobre - 1° gennaio
AFV CA' DEL VENTO	si	2C		9	13	33	5	50	55	1° novembre - 31 gennaio
AFV CANOSSA	si	1C		21	32	81	15	119	134	1° novembre - 31 gennaio
AFV LE RISORGIVE	si	4P		1	1	3	5	0	5	-
AFV LA LIBERTA'	si	3P		1	1	3	5	0	5	-
AFV LA MORONA	si	3P		1	1	3	5	0	5	-
AFV LA BAGNA	si	2P		1	1	2	4	0	4	-
AFV PIANONI	si	2P		1	1	3	5	0	5	-
AFV LEGIGNO	si	2C		9	13	33	7	48	55	1° ottobre - 31 dicembre
AFV MONTE EVANGELIO	si	2C		2	2	6	5	5	10	1° novembre - 31 gennaio
AFV PIANZO	si	1C		9	15	35	25	34	59	1° ottobre - 31 dicembre
AFV S. GIOVANNI QUERCIOIA	si	2C		10	15	38	5	58	63	1° novembre - 31 gennaio

Istituto	Distretto suinicolo	Distretto	Zona di caccia / UTG / Comuni	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV SANT'ILARIO	sì	4P		1	1	3	5	0	5	-
AFV STRAMBIANA	no	2M	TOANO E VILLA MINOZZO	11	16	41	10	58	68	1° ottobre - 31 dicembre
AFV VENDINA LUPO	sì	2C		7	11	26	10	34	44	1° novembre - 31 gennaio
AFV VENTASSO	no	3M	VENTASSO	22	32	82	16	120	136	1° ottobre - 31 dicembre
AFV VISIGNOLO	sì	2C		10	14	36	15	45	60	1° novembre - 31 gennaio
TOTALE				474	703	1.764	737	2.204	2.941	
INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE							466	2.193	2.659	

PROVINCIA DI RIMINI

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
ATC RN1	no	1	Poggio Torriana, Verucchio, Rimini (parte), Santarcangelo di R. (parte)	38	58	144	80	160	240	26/10/2024 - 25/01/2025
ATC RN1	no	2	San Clemente (parte), Coriano (parte), Montescudo-Montecolombo, Gemmano	69	103	258	140	290	430	26/10/2024 - 25/01/2025
ATC RN1	no	3	Saludecio, Morciano (parte), Mondaino, Montegrolfo, Montefiore Conca, San Giovanni in M. (parte), San Clemente (parte)	114	170	426	220	490	710	26/10/2024 - 25/01/2025
ATC RN1	no	DG1-c1/1	Santarcangelo (parte), Rimini (parte), Bellaria I.M.	3	5	12	20	0	20	****
ATC RN1	no	DG2-c2/1	Riccione, Misano A. (parte), Coriano (parte), Rimini (parte)	4	6	15	25	0	25	****
ATC RN1	no	DG3-c3/1	Cattolica (parte), San Giovanni (parte), Misano A. (parte)	5	7	18	30	0	30	****
ATC RN2	no	11	da 1 a 5	86	130	324	160	380	540	27/10/2024 - 26/01/2025
ATC RN2	no	12	da 1 a 6	102	154	384	190	450	640	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV Diana	no	11	AFV	18	27	67	35	76	111	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV Diana 1	no	11	AFV	18	26	66	35	75	110	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV II Lago	no	11	AFV	18	27	67	35	76	111	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV La Lepre	no	2	AFV	18	27	67	35	76	111	27/10/2024 - 26/01/2025
AFV La Rocca	no	11	AFV	18	27	67	35	76	111	20/10/2024 - 19/01/2025
AFV Leontina	no	11	AFV	18	27	67	35	76	111	26/10/2024 - 25/01/2025
AFV Rocca Pratiifi	no	12	AFV	18	27	67	35	76	111	20/10/2024 - 19/01/2025

ISTITUTO	Distretto sublicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE	PERIODO DI PRELIEVO IN CACCIA COLLETTIVA
AFV Soanne	no	11	AFV	18	27	67	35	76	111	25/10/2024 - 25/01/2025
AFV Valsenatello	no	12	AFV	16	25	62	33	70	103	20/10/2024 - 19/01/2025
			TOTALE	580	870	2.175	1.178	2.447	3.625	
			INDICAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI PRELIEVO E CATTURE				1.178	2.447	3.625	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2024, N. 960

Piano di prelievo del capriolo stagione venatoria 2024/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni

amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possono individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale e degli ungulati da proporre alla Regione per l'approvazione;
- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone, tra l'altro, quanto segue:
 - il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere

dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni ATC e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone:
 - al comma 1, che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;
 - al comma 3, che per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi, i distretti vengono suddivisi in aree di gestione, che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;
- l'art. 11, il quale dispone:
 - al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio per ogni singola specie, dal Consiglio direttivo dell'ATC, dai concessionari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
 - al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4, che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;
- al comma 5, che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Richiamata la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023 "fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026", ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove si prevede, per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono, al contempo, responsabili di importanti impatti sulle attività antropiche come il capriolo, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono, quale risultato, la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il capriolo (§ 2.6.2), definisce:

- nel comprensorio 1, obiettivi non conservativi, tendendo alla massima riduzione numerica possibile della consistenza della specie. Il prelievo venatorio deve quindi tendere alla massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie;
- nei comprensori 2 e 3, obiettivi conservativi della specie, programmando le seguenti densità obiettivo:
 - comprese tra 3 e 15 capi/kmq e fissando valori progressivamente crescenti, procedendo dall'area basso-collinare verso quella alto-collinare per il comprensorio 2;

- superiori a 15 capi/kmq nella porzione più meridionale del comprensorio 2, posta a ridosso del comprensorio 3, e nel comprensorio 3;

adattandole, qualora le unità di gestione si sovrappongano per ampie porzioni ($\geq 25\%$ del totale) all'area critica per i danni da capriolo e/o all'area a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici e tenendo conto degli impatti correlabili all'abbondanza del cervide e delle altre specie di ungulati selvatici eventualmente presenti;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:
 - per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc. sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni);
 - per i comprensori 2 e 3, la conferma del modello in uso che ha dato risultati soddisfacenti. Tuttavia, nelle unità gestionali al cui interno si concentrano gli impatti alle produzioni agro-forestali, è previsto il monitoraggio dell'andamento delle densità, introducendo tutti gli strumenti disponibili per raggiungere l'obiettivo gestionale e ricorrendo localmente, quando necessario, al controllo delle popolazioni;

Atteso che, con propria deliberazione n. 748 del 13 maggio 2019, è stato approvato il "Protocollo d'intesa per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino" tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA, redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del citato Regolamento regionale n. 1/2008 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna e prorogato di 24 mesi con propria deliberazione n. 2340 del 22 dicembre 2023;

Richiamato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2024-2025, approvato con propria deliberazione n. 949 del 27 maggio 2024, che consente il prelievo in selezione del capriolo secondo quanto stabilito nel seguente prospetto, estratto dall'Allegato B parte integrante e sostanziale del suddetto Calendario:

SPECIE	TEMPI DI PRELIEVO IN SELEZIONE	SESSO	CLASSE SOCIALE
CAPRIOLO	1° giugno – 15 luglio 15 agosto – 30 settembre	M	I, II
	1° gennaio – 15 marzo	F M e F	I e II 0
CAPRIOLO in aree a gestione non conservativa	1° giugno – 15 luglio 15 agosto – 30 settembre	M	I, II
	1° gennaio – 31 marzo	M e F	tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 949/2024 prevede, inoltre, nell'Allegato 2, punto 4.10, che la caccia agli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, sia consentita ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione e che nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F possa essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Vista la nota Prot. n. 08.05.2024.0473204.I del 08 maggio 2024 con cui il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, chiamato ad esprimersi in merito alla valutazione di incidenza sul Calendario venatorio regionale per la stagione 2024-2025, in considerazione della presenza del lupo (*Canis lupus*) con tre nuclei riproduttivi insediati nel territorio del Parco regionale del Delta del Po e nei siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Parco, prescrive di escludere dall'elenco delle specie faunistiche, secondo il carniere stabilito dal Calendario venatorio regionale, la specie *Capreolus capreolus*, limitatamente ai territori ricadenti all'interno del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna (nello specifico del Sub-Comprensorio n. 1 "Codigoro-Mesola-Goro" denominato "FE21", del Sub-Comprensorio n. 2 "Comacchio" denominato "FE22", del Sub-Comprensorio n. 3 "Argenta" denominato "FE23", e del Sub-comprensorio n. 4 "Ravenna-Alfonsine-Cervia denominato "RA21") qualora ricadenti all'interno dei siti Natura 2000;

Viste le note pervenute dai Settori Agricoltura, caccia e pesca degli ambiti territoriali competenti relative alle proposte di prelievo del capriolo, acquisite agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal sopracitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA

per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino”;

Verificate, da parte del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Richiamata, altresì, l'Ordinanza del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana n. 2 del 10 maggio 2024 “Misure di applicazione del «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e aggiornamento delle azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028»: controllo ed eradicazione della peste suina africana”, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lettera a), punto vii, che nelle zone infette istituite in conformità all'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e nelle zone di restrizione parte II e parte III di cui all'allegato I al medesimo regolamento vieta l'attività venatoria collettiva di qualsiasi tipologia e l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale, ma consente le altre forme di caccia;
- l'art. 4, comma 1, lettera a), punto iv, che parimenti consente le altre forme di caccia nella zona confinante con la zona infetta o nella zona soggetta a restrizione parte I di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, in conformità alle disposizioni previste per detta zona dal medesimo regolamento;

con conseguente possibilità di procedere al prelievo in selezione della specie capriolo nelle suddette zone;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del capriolo, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei tempi previsti nel sopracitato Calendario venatorio regionale per la stagione 2024/2025, fatte salve le esclusioni dei territori ricadenti all'interno del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, qualora ricadenti all'interno dei siti Natura 2000, di cui alla nota Prot. n. 08.05.2024.0473204.I del 08 maggio 2024 del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2024-2025, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei tempi previsti dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2024-2025 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 949/2024 e fatte salve le esclusioni disposte dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità limitatamente ai territori ricadenti all'interno del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna (Sub-Comprensorio n. 1 "Codigoro-Mesola-Goro" denominato "FE21", Sub-Comprensorio n. 2 "Comacchio" denominato "FE22", Sub-Comprensorio n. 3 "Argenta" denominato "FE23", e Sub-comprensorio n. 4 "Ravenna-Alfonsine-Cervia" denominato "RA21") qualora ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000;
- 2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- 3) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -

PROVINCIA DI BOLOGNA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

PROVINCIA	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
Bologna	ATC	B001	1	0,20	0	6	10	8	14	4	6	48
Bologna	ATC	B001	2	0,05	0	4	7	5	8	3	3	30
Bologna	ATC	B001	3	0,10	0	5	9	3	5	4	2	28
Bologna	ATC	B001	4	0,05	0	5	9	7	11	4	4	40
Bologna	ATC	B001	5	0,14	0	7	11	5	9	4	4	40
Bologna	ATC	B001	6	0,09	0	3	5	6	10	2	4	30
Bologna	ATC	B002	1	7,95	da 8 a 15	2	3	4	6	1	2	18
Bologna	ATC	B002	2	3,06	da 3 a 7	2	2	2	2	0	1	9
Bologna	ATC	B002	3	2,49	da 3 a 7	2	2	2	2	1	2	11
Bologna	ATC	B002	5	9,57	da 8 a 15	6	9	10	14	6	6	51
Bologna	ATC	B002	6	7,55	da 2 a 15	5	5	5	6	3	3	27
Bologna	ATC	B002	8	6,21	da 8 a 15	2	2	3	3	2	2	14
Bologna	ATC	B002	9	8,37	da 8 a 15	4	6	6	7	2	2	27
Bologna	ATC	B002	10	5,54	da 2 a 15	1	1	1	1	1	1	6
Bologna	ATC	B002	11	6,84	da 2 a 15	5	5	6	6	1	3	26
Bologna	ATC	B002	1P	0,24	0	8	14	6	10	6	4	48
Bologna	ATC	B002	2P	0,41	0	6	10	5	7	4	3	35
Bologna	ATC	B002	3P	0,09	0	7	11	4	6	4	3	35
Bologna	ATC	B002	4P	0,04	0	2	2	2	2	1	1	10
Bologna	ATC	B002	5P	0,11	0	1	1	1	1	1	1	6
Bologna	ATC	B003	1bis	0,00	0	3	3	3	3	3	3	18
Bologna	ATC	B003	2bis	0,00	0	3	3	3	3	3	3	18
Bologna	ATC	B003	1	5,83	da 3 a 7	2	4	4	6	2	2	20
Bologna	ATC	B003	2	4,65	da 3 a 7	1	2	2	2	1	1	9
Bologna	ATC	B003	3	5,54	da 3 a 7	4	7	5	9	2	3	30
Bologna	ATC	B003	4	5,02	da 3 a 7	2	4	4	6	2	2	20
Bologna	ATC	B003	5	7,17	da 3 a 7	10	17	14	23	7	9	80

PROVINCIA	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
Bologna	ATC	B003	6	9,31	da 3 a 15	10	15	10	19	7	7	68
Bologna	ATC	B003	7	10,89	da 8 a 15	6	9	6	11	4	5	41
Bologna	Ente Parco	Biodiversità Emilia Orientale Area contigua Parco Monte Sole - ATC B003	8	15,89	da 3 a 15	4	6	5	8	2	3	28
Bologna	ATC	B003	9	7,56	da 8 a 15	5	8	7	11	4	4	39
Bologna	AFV	Acqua Salata	1	17,62	15	3	5	4	8	2	3	25
Bologna	AFV	Bosco Bentivoglia	3P	1,72	0	2	3	4	6	2	3	20
Bologna	AFV	Bosco Crociale	2	2,31	0	3	5	2	4	2	2	18
Bologna	AFV	Boscosa	4	0,91	0	2	3	3	4	2	2	16
Bologna	AFV	Ca' Domenicali	10	15,17	15	4	7	4	8	2	3	28
Bologna	AFV	Coccinella	9	14,71	15	4	7	3	5	3	2	24
Bologna	AFV	Cornacchia	4	2,21	0	2	4	2	4	2	2	16
Bologna	AFV	Corsiccio Bombiana	9	11,80	15	1	2	2	3	1	2	11
Bologna	AFV	Ercolana	4	2,86	0	2	2	3	5	2	2	16
Bologna	AFV	Fontanella	3	29,14	15	7	11	7	12	4	5	46
Bologna	AFV	Fungarino	1	12,64	13	1	1	1	2	1	1	7
Bologna	AFV	Garufola	2	11,78	10	1	1	1	2	0	1	6
Bologna	AFV	Il Rulletto	4	8,60	10	0	1	1	1	0	1	4
Bologna	AFV	La Malvezza	5	9,29	9	1	1	1	2	0	1	6
Bologna	AFV	La Martina	9	10,06	15	1	1	1	2	0	1	6
Bologna	AFV	Le Lagune	9	14,53	15	3	5	3	6	2	2	21
Bologna	AFV	Le Pradole	5	11,70	13	2	3	3	4	1	2	15
Bologna	AFV	Lunardina	4	2,48	0	3	5	2	2	2	1	15
Bologna	AFV	Maletto S.	10	17,71	15	3	5	3	5	2	2	20
Bologna	AFV	Malfolle	7	12,91	15	2	3	3	4	2	2	16
Bologna	AFV	Mezzolara	4	0,85	0	2	4	3	5	2	2	18
Bologna	AFV	Molinella	4	2,03	0	4	6	5	9	3	3	30
Bologna	AFV	Monte Battaglia	11	16,00	15	2	2	2	2	1	1	10

PROVINCIA	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
Bologna	AFV	Monte Cappello	11	9,43	12	1	2	1	2	1	1	8
Bologna	AFV	Monteaucto	10	10,34	15	1	2	2	3	1	1	10
Bologna	AFV	Piccola Selva	9	9,89	15	0	1	1	1	0	1	4
Bologna	AFV	Pramonte	4	23,43	15	8	13	8	14	5	5	53
Bologna	AFV	Primavera	6	2,86	0	2	4	2	4	2	2	16
Bologna	AFV	San Chierlo (ex Monte San Giovanni)	6	19,10	15	2	4	2	5	1	2	16
Bologna	AFV	San Lorenzo in Collina	2	11,52	9	1	2	2	3	1	1	10
Bologna	AFV	San Martino dei Manzoli	3	0,49	0	1	1	1	1	1	1	6
Bologna	AFV	San Martino in Pedriolo	5	17,40	15	4	6	4	6	2	3	25
Bologna	AFV	San Salvatore di Casola	4	16,28	15	3	6	4	7	2	3	25
Bologna	AFV	Sant'Uberto	5	12,71	12	4	7	5	8	3	3	30
Bologna	AFV	Valganzole	1	11,62	15	1	1	1	1	0	1	5
Bologna	AFV	Valle Fracassata	3P	1,31	0	1	1	2	4	1	2	11
Bologna	AFV	Valle Orsona	4	2,52	0	2	3	3	5	1	2	16
Bologna	AFV	Volta Reno	6	0,91	0	2	3	2	3	2	2	14
Bologna	Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - AFV San Silvestro Reno Setta	8	10,67	da 3 a 15	1	1	1	1	0	0	4

TOTALE CAPI PRELEVABILI**1.557**

PROVINCIA DI FERRARA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
Ferrara	ATC	FE01	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE01	2	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE01	3	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE01	4	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE01	5	0,20	0	5	6	6	7	7	7	38
Ferrara	ATC	FE01	6	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE01	7	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE02	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE02	2	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE02	3	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE02	4	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE03	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE04	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE05	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE06	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE07	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE08	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE08	1	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
Ferrara	ATC	FE09	1	0,00	0	0	1	3	1	1	6	12
Ferrara	ATC	FE09	2	0,00	0	3	1	3	1	1	9	18

TOTALE CAPI PRELEVABILI

238

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
FC	ATC	FC01	CAA1	4,90	3	1	2	1	4	1	1	10
FC	ATC	FC01	CAC1	4,17	3	1	2	1	5	1	1	11
FC	ATC	FC01	CASP1	0,36	0	9	28	15	25	18	18	113
FC	ATC	FC02	CAB2	5,00	3	2	6	3	8	3	2	24
FC	ATC	FC02	CAC2	4,93	3	1	2	1	3	1	1	9
FC	ATC	FC02	CAD2	8,65	7	3	8	4	12	4	2	33
FC	ATC	FC02	CASP2	0,28	0	10	23	8	13	9	9	72
FC	ATC	FC03	CAA3	4,97	NON SPECIF	0	1	1	3	1	0	6
FC	ATC	FC04	CAA4	8,96	8,5	5	15	7	20	7	5	59
FC	ATC	FC04	CAB4	12,37	15	3	11	4	10	4	3	35
FC	ATC	FC04	CAC4	7,76	6	4	7	2	11	3	3	30
FC	ATC	FC04	CAD4	17,14	12,5	6	16	9	28	8	7	74
FC	ATC	FC05	CAA5	4,18	6,5	1	1	0	1	0	1	4
FC	ATC	FC05	CAB5	4,22	3	1	1	1	3	1	0	7
FC	ATC	FC01	CAD1	3,43	3	0	1	1	3	1	0	6
FC	AFV	Acero Rosso	CAD1	14,18	3-15	2	5	2	4	1	2	16
FC	AFV	Alto Tevere	CAA3	5,29	NON SPECIF	1	1	0	1	0	0	3
FC	AFV	Bonaga	CAA1	16,72	3-15	3	7	2	7	2	3	24
FC	AFV	Cella	CAC4	7,67	3-15	0	2	1	2	1	1	7
FC	AFV	CIT	CAB4	12,20	11-12	2	5	2	4	1	2	16
FC	AFV	Comero Nord	CAB5	13,32	8-10	1	4	2	3	1	1	12
FC	AFV	Galliana	CAC4	19,16	3-15	2	7	4	7	2	2	24
FC	AFV	Monte Baschiera	CAC4	16,38	3-15	4	9	4	9	3	3	32
FC	AFV	Monte Collina	CAC1	8,92	6,5	1	5	2	4	2	2	16
FC	AFV	Prati Verdi	CAD2	13,92	3-15	1	2	1	2	1	1	8
FC	AFV	Rio Salso	CAB5	5,72	NON SPECIF	0	1	1	0	0	0	2
FC	AFV	Salto Marsignano	CAA1	15,17	15	3	8	3	8	3	2	27

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
FC	AFV	San Martino in Avello	CAA4	14,18	3-15	3	10	4	9	3	3	32
FC	AFV	San Paolo	CAC1	6,95	3-15	2	3	2	2	0	1	10
FC	AFV	Santa Marina	CAA1	13,62	9-12	2	7	3	6	2	2	22
FC	AFV	Sasseto Mortano	CAA5	19,46	3-15	7	21	5	14	7	5	59
FC	AFV	Valbura	CAA4	13,51	NON SPECIF	2	5	2	3	2	2	16
FC	AFV	Valdipondo	CAC1	15,59	3-15	2	5	2	5	1	1	16
FC	AFV	Valle Ibola	CAC4	16,70	3-15	4	9	4	8	3	4	32
FC	AFV	Valmontone	CAA4	15,18	3-15	3	7	3	7	3	3	26
FC	AFV	Vessa	CAB5	17,41	3-15	2	7	2	6	2	3	22
FC	AFV	Monte Chioda	CAA4	18,63	3-15	1	4	2	3	1	1	12

TOTALE CAPI PRELEVABILI

927

PROVINCIA DI MODENA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
MO	ATC	M001	1A	0,43	0	12	18	14	22	22	22	110
MO	ATC	M001	2B	0,40	0	1	9	3	17	17	17	64
MO	ATC	M001	3C	0,32	0	8	10	10	19	19	19	85
MO	ATC	M001	4D	0,24	0	3	5	4	9	9	9	39
MO	ATC	M001	5E	0,19	0	7	7	4	13	13	13	57
MO	ATC	M002	10L	2,20	0	11	24	26	40	20	20	141
MO	ATC	M002	1A	15,07	11	21	63	31	94	21	32	262
MO	ATC	M002	2B	12,02	10	25	72	37	109	26	38	307
MO	ATC	M002	3C	10,95	10	19	56	28	85	19	29	236
MO	ATC	M002	4D	12,17	10	15	44	22	67	15	23	186
MO	ATC	M002	5E	12,10	10	10	30	15	44	10	15	124
MO	ATC	M002	6F	3,75	3	14	43	25	67	20	25	194
MO	ATC	M002	7G	11,49	10	11	35	17	51	12	18	144
MO	ATC	M002	8H	4,94	3	34	74	47	122	41	49	367
MO	ATC	M002	9I	1,03	0	13	17	22	34	17	17	120
MO	ATC	M003	1A	6,72	15	2	11	4	14	2	4	37
MO	ATC	M003	2B	14,29	15	8	24	12	36	8	12	100
MO	ATC	M003	3C	5,22	15	1	4	2	5	1	2	15
MO	ATC	M003	4E	10,30	15	6	15	7	24	6	7	65
MO	ATC	M003	5G	7,99	15	4	12	5	14	4	5	44
MO	ATC	M003	6H	9,25	15	5	12	7	17	5	7	53
MO	ATC	M003	7L	9,31	15	3	10	1	4	3	1	22
MO	ATC	M003	8M	10,10	15	11	32	12	33	11	12	111
MO	ATC	M003	9N	10,33	15	15	35	15	38	15	15	133
MO	AFV	Castagneto	3C	14,76	11	5	17	3	11	6	4	46
MO	AFV	Frignano	3C	18,51	11	5	14	7	14	8	10	58
MO	AFV	Grasparossa	8H	5,74	3	5	15	5	15	5	5	50
MO	AFV	La Mandria	7G	11,83	13	1	4	1	4	1	1	12

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
MO	AFV	La Quercia	7G	20,05	10	6	18	6	18	9	10	67
MO	AFV	La Riva	2B	12,33	3	3	6	3	6	3	3	24
MO	AFV	La Selva	1A	18,38	11	8	24	8	24	10	10	84
MO	AFV	Ospitaletto	8H	21,90	5	11	34	17	50	11	17	140
MO	AFV	Puanello	6F	18,94	5	14	27	14	27	14	14	110
MO	AFV	Rio Selve	2B	20,00	8	3	10	4	12	3	4	36
MO	AFV	Rocca Santa Maria	7G	19,80	10	6	18	7	18	8	10	67
MO	AFV	Sant'Antonio	4D	20,11	15	8	15	4	13	6	4	50
MO	AFV	Secchia	1A	0,96	0	1	1	1	1	1	1	6
MO	AFV	Torre Maina	6F	8,62	5	1	4	1	4	1	1	12

TOTALE CAPI PRELEVABILI

3.778

PROVINCIA DI PARMA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
PR	ATC	PR01	PR1 D1	0,36	0	4	10	4	12	6	6	42
PR	ATC	PR01	PR1 D2	0,10	0	2	3	2	4	2	2	15
PR	ATC	PR02	PR2 D1	0,06	0	1	0	0	1	0	0	2
PR	ATC	PR02	PR2 D2	0,45	0	5	11	9	21	7	7	60
PR	ATC	PR03	PR3 D1	0,76	0	18	15	29	20	10	10	102
PR	ATC	PR03	PR3 D2	0,40	0	7	11	10	21	10	11	70
PR	ATC	PR04	PR4 D1	3,88	5	9	8	10	11	8	8	54
PR	ATC	PR04	PR4 D2	7,84	5	12	12	13	14	11	11	73
PR	ATC	PR04	PR4 D3	0,18	0	1	3	4	6	1	1	16
PR	ATC	PR04	PR4 D4	0,35	0	1	5	6	9	2	2	25
PR	ATC	PR05	PR5 D1	2,44	3	4	7	5	7	5	5	33
PR	Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - area contigua ATC PR05 Tizzano	PR5 D2	7,28	15	2	5	5	4	2	2	20
PR	Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - area contigua ATC PR05 Corniglio	PR5 D2	6,16	15	3	5	5	4	4	4	25
PR	ATC	PR05	PR5 D3	2,70	5	3	7	5	7	5	5	32
PR	Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - area contigua ATC PR05 Monchio	PR5 D4	6,31	15	1	1	2	2	1	1	8
PR	ATC	PR06	PR6 D1	15,78	15	28	57	19	37	28	19	188
PR	ATC	PR06	PR6 D2	15,85	15	22	44	22	44	22	22	176
PR	ATC	PR06	PR6 D3	15,79	15	30	60	30	60	30	30	240
PR	ATC	PR06	PR6 D4	15,73	15	35	70	35	70	35	35	280
PR	ATC	PR06	PR6 D5	15,79	15	50	25	50	25	25	25	200
PR	ATC	PR07	PR7 D1	4,72	8	19	23	22	26	19	19	128
PR	ATC	PR07	PR7 D2	5,75	8	11	14	14	15	11	11	76
PR	ATC	PR07	PR7 D3	0,50	0	3	8	5	14	3	3	36
PR	ATC	PR08	PR8 D1	0,62	0	9	19	6	17	8	8	67

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
PR	ATC	PR08	PR8 D2	1,76	3	7	7	6	8	6	6	40
PR	ATC	PR08	PR8 D3	2,31	3	3	3	3	4	3	3	19
PR	ATC	PR08	PR8 D4	3,09	5	5	8	6	9	6	6	40
PR	ATC	PR08	PR8 D5	3,66	5	18	15	17	20	12	12	94
PR	ATC	PR08	PR8 D6	4,77	5	9	15	12	16	11	11	74
PR	ATC	PR09	PR9 D1	5,90	8	8	8	10	10	8	8	52
PR	AFV	Alta Val Baganza	PR5 D1	12,70	15	2	4	3	5	3	3	20
PR	AFV	Alta Val Manubiola	PR5 D1	13,21	15	2	5	3	7	2	4	23
PR	AFV	Alta Val Parma	PR5 D2	9,18	15	4	6	5	5	5	5	30
PR	AFV	Angiola	PR8 D6	10,38	6	2	2	2	2	1	1	10
PR	AFV	Ardenga	PR1 D2	1,94	0	2	2	2	3	1	2	12
PR	AFV	Bazzano	PR4 D2	10,42	5	2	4	2	4	3	3	18
PR	AFV	Belforte	PR6 D5	16,16	15	12	16	8	10	12	8	66
PR	AFV	Casanova Marzolarà	PR4 D1	13,74	8	1	1	2	2	1	1	8
PR	AFV	Casanova Marzolarà	PR8 D3	14,09	8	1	2	1	2	1	1	8
PR	AFV	Casè Gabelli	PR8 D5	6,01	6	3	4	3	3	2	2	17
PR	AFV	Colombarone	PR8 D2	5,44	0	3	8	3	7	3	4	28
PR	AFV	Curatico Signatico Cavalcalupo	PR5 D2	10,90	10	6	7	8	10	6	6	43
PR	AFV	Elena Corbellini	PR1 D1	1,63	0	1	1	1	2	1	1	7
PR	AFV	I Pastori	PR7 D1	11,64	8	2	4	2	4	1	1	14
PR	AFV	La Carobbiese	PR5 D3	6,25	10	2	3	2	2	2	2	13
PR	AFV	La Pastorina	PR7 D1	10,77	0	1	3	2	2	2	2	12
PR	AFV	Lama	PR5 D1	16,42	15	1	2	1	2	0	1	7
PR	AFV	Lama	PR8 D5	16,03	15	1	3	2	4	2	3	15
PR	AFV	Monte Cappuccio	PR8 D5	13,25	8	1	3	1	3	1	1	10
PR	AFV	Monte Chervano	PR8 D6	12,84	8	2	3	3	3	2	2	15
PR	AFV	Monte Sporno	PR4 D2	12,75	8	3	5	4	5	3	3	23
PR	AFV	Pieve di Cusignano	PR8 D5	12,01	8	1	4	2	3	1	2	13
PR	AFV	Prati di Frescarolo	PR1 D2	0,98	0	1	1	1	2	1	1	7
PR	AFV	Roccalanzone	PR8 D2	11,42	5	2	2	2	2	2	2	12
PR	AFV	Spagnano	PR8 D4	11,74	0	2	3	3	4	3	3	18

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
PR	AFV	Tabiano	PR7 D2	8,93	8	1	2	2	2	1	1	9
PR	AFV	Talignano	PR8 D1	15,50	10	2	5	2	5	2	3	19
PR	AFV	Utini	PR8 D2	6,95	0	1	1	1	2	1	1	7
PR	AFV	Valle dei Cavalieri	PR5 D3	13,57	15	3	5	4	4	3	3	22
PR	AFV	Villa San Giovanni e Paolo	PR4 D2	17,30	8	6	6	6	6	5	5	34

TOTALE CAPI PRELEVABILI

2.827

PROVINCIA DI PIACENZA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
PC	ATC	PC01	1 Piozzano	4,59	4	4	13	5	15	4	5	46
PC	ATC	PC01	2 Pianura	0,47	0	7	17	10	25	7	11	77
PC	ATC	PC02	1 Nure	0,33	0	4	8	4	8	4	4	32
PC	ATC	PC02	2 Arda	0,35	0	3	6	3	6	3	3	24
PC	ATC	PC02	3 Po	0,33	0	3	7	3	7	3	3	26
PC	ATC	PC03	1 Travo	11,74	9	7	17	10	27	7	10	78
PC	ATC	PC03	2 Fradegola	9,83	9	3	8	5	11	3	5	35
PC	ATC	PC03	3 Denavolo	6,92	4	22	54	22	53	22	22	195
PC	ATC	PC04	1 Unico	0,79	0	6	13	6	13	7	7	52
PC	ATC	PC05	1 S. Giovanni	9,59	13	4	8	5	14	4	5	40
PC	ATC	PC05	2 S. Bernardino	6,99	12	3	7	4	11	3	4	32
PC	ATC	PC05	3 Gropparello	5,80	5	3	7	4	11	3	4	32
PC	ATC	PC05	4 Lugagnano	5,53	5	2	6	3	8	2	3	24
PC	ATC	PC06	1 Alseno	4,73	0	7	21	8	25	7	9	77
PC	ATC	PC06	2 Castell'Arquato	3,46	0	5	17	7	20	5	7	61
PC	ATC	PC06	3 Carpaneto	6,84	0	7	19	7	25	7	8	73
PC	ATC	PC06	4 Ponte dell'Olio	3,27	6	2	4	1	5	2	2	16
PC	ATC	PC06	5 Pianura Alseno	1,76	0	5	10	5	10	5	5	40
PC	ATC	PC06	6 Pianura Carpaneto	2,37	0	7	15	8	15	8	7	60
PC	ATC	PC06	7 Pianura Castell'Arquato	6,76	0	9	17	8	18	9	9	70
PC	ATC	PC06	8 Pianura Podenzano S. Giorgio	1,30	0	9	18	10	19	10	9	75
PC	ATC	PC07	1 Pradovera	9,44	12	5	14	5	17	5	6	52
PC	ATC	PC07	2 Groppallo	9,86	12	6	18	6	19	7	6	62
PC	ATC	PC07	3 Olza	8,28	12	2	7	3	9	2	4	27
PC	ATC	PC07	4 Santa Franca	9,02	12	2	6	3	8	2	3	24
PC	ATC	PC07	5 Verrasca	9,31	12	4	10	4	14	4	5	41
PC	ATC	PC07	6 Bacedasco	9,59	7	5	17	7	19	5	7	60
PC	ATC	PC08	1 Ziano	2,05	0	5	17	6	16	6	6	56
PC	ATC	PC08	2 Nibbiano	9,23	9	4	10	5	13	5	5	42

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
PC	ATC	PC08	3 Pianello	9,15	9	5	12	6	14	5	6	48
PC	ATC	PC08	4 Pecorara	11,34	13	6	14	9	22	6	9	66
PC	ATC	PC09	1 Marsaglia	11,50	13	6	18	7	22	6	7	66
PC	ATC	PC09	2 Mezzano Scotti	11,52	11	11	34	17	52	12	17	143
PC	ATC	PC09	3 Barberino	15,30	17	9	21	10	26	9	11	86
PC	ATC	PC09	4 Coli	6,23	16	2	7	3	8	2	4	26
PC	ATC	PC10	1 Ottone Rovereto	2,57	15	1	5	2	5	2	2	17
PC	ATC	PC11	1 Carevolo	10,26	15	2	6	2	6	2	2	20
PC	ATC	PC11	2 Centenaro	9,31	15	3	8	3	10	3	4	31
PC	ATC	PC11	3 Tome	8,21	15	1	2	2	3	1	2	11
PC	AFV	Alta Val Trebbia	2	14,21	18	3	7	3	7	3	3	26
PC	AFV	Bosco Celati - Gargatano	3 Po	2,50	0	3	8	2	7	3	2	25
PC	AFV	Campi	2	25,48	20	4	11	5	11	5	5	41
PC	AFV	Castelsidoli	3 Carpaneto	5,02	0	4	8	4	8	4	4	32
PC	AFV	Cerignale	1 Ottone Rovereto	4,52	15,2	2	4	1	4	1	2	14
PC	AFV	Gramizzola	1 Ottone Rovereto	15,41	20	3	4	2	3	2	3	17
PC	AFV	Gropo Arcelli	1 Piozzano	12,90	15	3	10	4	9	4	4	34
PC	AFV	Il Dego	2 Mezzano Scotti	12,75	11	2	6	2	6	2	2	20
PC	AFV	La Torre Di Tollara	4 Ponte dell'Olio	17,29	15	4	12	4	9	5	4	38
PC	AFV	Monte-Bogo	2 Fradegola	16,67	9	5	12	5	12	5	5	44
PC	AFV	Ongina	2 Arda	0,65	0	1	1	1	1	1	1	6
PC	AFV	Pecorara	4 Pecorara	14,35	15	3	7	3	10	3	3	29
PC	AFV	Rezzanello	1 Piozzano	8,67	4	2	5	2	5	2	2	18
PC	AFV	San Lorenzo	2 Castell'Arquato	6,08	0	7	14	5	9	5	7	47
PC	AFV	Santa Giustina	3 Pianello	11,40	9	2	4	1	5	2	2	16
PC	AFV	Valchiavenna	4 Lugagnano	6,15	3	1	1	1	2	1	1	7
PC	AFV	Vera	3 Po	2,22	0	1	1	1	2	1	1	7

TOTALE CAPI PRELEVABILI

2.464

PROVINCIA DI RAVENNA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

*Ai sensi dell'esito dello Screening di Incidenza di cui alla nota Prot. 08.05.2024.0473204.I, non è consentito il prelievo venatorio del capriolo nelle porzioni del distretto ATC RA02 P4 Preparco ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000.

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
RA	ATC	RA01	P1 Alfonsine	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA01	P2 Lugo	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA02	P1 Ravenna Nord	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA02	P2 Ravenna Centro	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA02	P3 Ravenna Sud	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA02	P4 Preparco	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA03	P1 Solarolo Ovest	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA03	P2 Faenza Est	0,00	0	1	3	1	3	1	1	10
RA	ATC	RA03	est	9,93	7-11	17	50	17	50	19	18	171
RA	ATC	RA03	ovest	7,85	7-11	11	29	10	29	11	10	100
RA	AFV	Galliana	est	19,79	15	1	2	1	2	1	1	8
RA	AFV	Il Poggio	est	30,04	15	9	10	10	10	5	5	49
RA	AFV	Monte Battaglia	ovest	20,59	15	6	6	6	6	3	3	30
RA	AFV	Nuova Purocielo	est	23,13	15	4	4	5	5	2	2	22
RA	AFV	Pietramora	est	24,73	15	6	6	6	6	3	3	30
RA	AFV	S.Martino In Gattara	est	21,78	15	3	3	4	4	3	3	20
RA	AFV	Valpiana	est	18,76	15	6	7	7	7	4	4	35

TOTALE CAPI PRELEVABILI

545

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2023-'24

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
RE	ATC	RE01 Pianura Ovest	3P	0,28	0	4	10	4	12	12	12	54
RE	ATC	RE01 Pianura Ovest	4P	0,30	0	5	13	5	13	13	13	62
RE	ATC	RE02 Pianura Est	1P	0,15	0	5	12	6	13	13	13	62
RE	ATC	RE02 Pianura Est	2P	0,20	0	6	13	7	14	14	14	68
RE	ATC	RE03 Collina	1C	5,80	8	15	36	16	35	14	17	133
RE	ATC	RE03 Collina	2C	5,81	8	14	43	18	51	16	18	160
RE	ATC	RE03 Collina	3C	10,95	8	30	75	33	96	30	33	297
RE	ATC	RE03 Collina	4C	0,54	0	8	23	8	23	8	8	78
RE	ATC	RE03 Collina	5C	0,42	0	4	11	6	17	4	6	48
RE	ATC	RE04 Montagna	1M	8,69	10	20	44	18	48	15	20	165
RE	ATC	RE04 Montagna	2M	5,95	15	6	20	8	20	6	6	66
RE	ATC	RE04 Montagna	3M	4,38	15	2	9	2	7	2	2	24
RE	AFV	Cà del Vento	2C	12,34	10	3	6	3	6	3	3	24
RE	AFV	Canossa	1C	16,66	15	6	10	4	9	4	4	37
RE	AFV	La Bagna	2P	2,36	0	1	2	1	2	1	2	9
RE	AFV	Le Risorgive	4P	1,34	0	2	2	2	2	2	2	12
RE	AFV	Leguigno	2C	18,53	15	2	5	2	5	2	2	18
RE	AFV	Monte Evangelo	2C	14,98	10	4	11	4	11	4	4	38
RE	AFV	Pianoni	2P	3,14	0	1	1	1	1	1	1	6
RE	AFV	Pianzo	1C	27,27	15	7	22	7	22	7	7	72
RE	AFV	San Giovanni Querciola	2C	9,34	8,5	4	4	4	3	3	2	20
RE	AFV	Sant'Ilaro	4P	2,11	0	2	2	2	2	2	2	12
RE	AFV	Strambiana	2M	15,59	12	4	14	4	13	5	5	45
RE	AFV	Vendina Lupo	2C	10,17	10	3	8	3	8	3	3	28
RE	AFV	Ventasso	3M	14,04	12	7	21	8	21	11	12	80
RE	AFV	Visignolo	2C	20,71	15	4	9	5	8	5	5	36

TOTALE CAPI PRELEVABILI

1.654

PROVINCIA DI RIMINI: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPPRIOLO - Stagione Venatoria 2024-2025

Provincia	Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
RN	ATC	ATC RN01	UGc 1/1 (ex Extra Distretto 1)	0,00	0	4	6	4	6	4	4	28
RN	ATC	ATC RN01	UGc 2/1 (ex Extra Distretto 2)	0,00	0	4	6	4	6	4	4	28
RN	ATC	ATC RN01	UGc 3/1 (ex Extra Distretto 3)	0,00	0	4	6	4	6	4	4	28
RN	ATC	ATC RN02		11,10	11	2	8	4	10	2	4	30
RN	ATC	ATC RN02		11,25	11	5	16	4	13	5	4	47
RN	ATC	ATC RN02		10,23	10	2	7	3	9	2	3	26
RN	ATC	ATC RN02		11,26	11	3	10	5	13	3	5	39
RN	ATC	ATC RN02		11,22	11	6	17	5	14	6	5	53
RN	ATC	ATC RN02		9,35	9	2	8	4	10	2	4	30
RN	ATC	ATC RN02		10,40	10	4	11	4	11	4	4	38
RN	ATC	ATC RN02		10,38	10	2	8	4	10	2	4	30
RN	AFV	Diana		15,70	10	2	5	2	4	2	1	16
RN	AFV	Diana 1		12,03	10	1	4	1	4	1	1	12
RN	AFV	Il Lago		10,19	14	2	5	2	4	2	2	17
RN	AFV	La Lepre	Distretto 2 (ex B)	9,26	9	1	1	0	1	1	1	5
RN	AFV	La Rocca		14,36	14	3	8	2	7	3	2	25
RN	AFV	Leontina		11,72	11	2	6	2	6	2	2	20
RN	AFV	Rocca Pratiffi		16,18	14	2	8	2	8	3	3	26
RN	AFV	Soanne		12,49	12	2	6	2	6	2	2	20
RN	AFV	Valsenatello		12,83	16	2	6	2	5	2	1	18

TOTALE CAPI PRELEVABILI

536

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 988

Introduzione del test di screening prenatale "NIPT" (Non Invasive Prenatal Test) nel percorso assistenziale dedicato (Percorso Nascita), con decorrenza 1° luglio 2024. Assegnazione e concessione di finanziamento alle Aziende sanitarie regionali per l'adeguamento dei sistemi informativi e degli applicativi interessati. C.U.P. E41J2400030002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto e richiamato il D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, il quale:

- all'art. 1, comma 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA) al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;
- all'art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Vista e richiamata altresì la L.R. 29/2004, così come successivamente integrata e modificata, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", con la quale questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale, e più specificamente l'art. 1, comma 2, che stabilisce fra i principi ispiratori del SSR:

- alla lett. a) quello della centralità del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, della organizzazione dei servizi e della loro valutazione;
- alla lett. d) quello della globalità della copertura assistenziale, quale garanzia dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, in quanto complesso delle prestazioni e dei servizi garantiti secondo le necessità di ciascuno, nel rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità di accesso ai servizi, della qualità dell'assistenza, dell'efficacia ed appropriatezza dei servizi e delle prestazioni, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

Vista la legge regionale n.27/1989 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli";

Vista la propria deliberazione n.533/2008 recante "Percorso nascita: direttiva regionale alle Aziende sanitarie", che approva, tra gli altri, il documento "Diagnosi prenatale precoce delle principali anomalie cromosomiche - offerta attiva strutturata", la cui attuazione ha perseguito l'obiettivo di realizzare una

razionalizzazione delle metodiche invasive utilizzate per la diagnosi prenatale di anomalie cromosomiche, mediante l'uso di metodologie finalizzate alla ridefinizione del rischio e all'aumento dell'efficienza della diagnosi prenatale;

Vista la propria deliberazione **n.1704/2012** recante "Recepimento delle linee guida 'Gravidanza fisiologica' del Sistema Nazionale Linee Guida ed indicazioni per l'accesso alle prestazioni a tutela della maternità in regione Emilia-Romagna";

Verificato che:

- la modalità operativa prescelta per l'attuazione dell'obiettivo della propria deliberazione **n. 533/2008** ha comportato la predisposizione in tutto il territorio regionale di un percorso di offerta attiva del test combinato;
- tale test fornisce una stima della probabilità individuale di partorire un feto affetto da trisomia 13, 18 e 21; alle donne con alta probabilità viene quindi offerto il test diagnostico invasivo (villocentesi o amniocentesi a seconda del periodo gestazionale) per stabilire se il feto sia affetto dalle sopra descritte aneuploidie fetali;
- negli ultimi anni è stato reso disponibile per una stima della probabilità individuale di partorire un feto affetto da trisomia 13, 18 e 21 il NIPT (Non Invasive Prenatal Test), anche denominato test del DNA fetale, esame basato sulla valutazione del DNA totale del feto presente nel sangue materno che si effettua in modo semplice e non invasivo su un campione di sangue prelevato alla donna dalla decima settimana di gravidanza;
- il test combinato presenta un livello di accuratezza significativamente inferiore rispetto il NIPT, soprattutto in termini di falsi positivi, ovvero di donne con feto sano a cui il test combinato ha attribuito un livello di rischio di trisomie tale da rendere opportuna l'effettuazione di test invasivi (amniocentesi o villocentesi);
- le società scientifiche del settore raccomandano quindi il NIPT come un'opzione per tutte le donne in gravidanza, indipendentemente dall'età o dal profilo di rischio per la valutazione del rischio di trisomia 13, 18 e 21;
- il Ministero della Salute - Consiglio Superiore di Sanità ha emanato specifiche linee guida, pubblicate nell'anno 2015, raccomandando l'introduzione del NIPT in tutte le strutture sanitarie pubbliche, quale test di screening di prima o seconda scelta alle donne che desiderano valutare il rischio di trisomia 13, 18 e 21;

Verificato inoltre che:

- presso questa Regione la tematica inerente all'introduzione del NIPT è stata valutata positivamente dal Coordinamento regionale della genetica medica ricostituito con determina n. 7951/2011 (sottogruppo citogenetica) e poi rinominato con Determina 3807/2019, e dalla Commissione Nascita regionale nominata con Delibera n. 42/2014 e poi nuovamente nominata con delibera n. 1176/2021, che ha considerato il tema strategico;
- il Gruppo di Lavoro multidisciplinare costituito con determinazione n.3223/2015 e coordinato dall'Osservatorio regionale per l'innovazione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), ora Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali della Direzione Generale Cura della Persona salute e welfare, ha fornito una raccomandazione unanime di offerta attiva del NIPT in sostituzione del test combinato nell'attuale percorso di indagini non invasive per la valutazione del rischio di trisomie 13, 18 e 21. La raccomandazione ha tenuto conto anche dell'analisi di efficacia, sicurezza e impatto economico;

Verificato che, a seguito della valutazione del lavoro condotto dall'ex ASSR sul NIPT, la Commissione Nascita regionale in data 25 giugno 2015 ha approvato l'indicazione di tale Test come quello più appropriato per un percorso di offerta attiva, in sostituzione del test combinato, da implementare nella nostra Regione;

Considerato, quindi, che è interesse di questa Regione offrire il percorso diagnostico di migliore qualità e sicurezza per le indagini prenatali, che contestualmente realizzi il più razionale impiego delle risorse e l'ottimizzazione del rapporto costi/benefici delle prestazioni sanitarie offerte;

Richiamato inoltre il DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 30.12.1992, n. 502", (pubblicato nella G.U. n. 65 del 16.3.2017), entrato in vigore il 19.3.2017, il quale:

- prevedeva per la diagnosi prenatale l'erogazione di prestazioni non invasive finalizzate alla valutazione del rischio di anomalie cromosomiche;
- confermava la gratuità dell'amniocentesi e della villocentesi solo per le donne che, indipendentemente dalla loro età, hanno un rischio aumentato;
- disponeva che le regioni adottino metodi di calcolo del rischio con una maggiore sensibilità diagnostica e un minor numero di falsi positivi tenuto conto dell'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica;

Tenuto conto che:

- con propria deliberazione n. 1894 del 4 novembre 2019 "Disposizioni in ordine all'esecuzione del NIPT test nella regione Emilia-Romagna", è stata attivata una **fase pilota** tecnico-operativa al fine di disporre la messa a punto, validazione e offerta del NIPT (Non Invasive Prenatal Test), quale screening prenatale per la diagnosi delle trisomie 13, 18 e 21. Il progetto pilota, prevedeva l'offerta contemporanea del NIPT a tutte le donne residenti che richiedevano il test combinato, e ha inizialmente interessato le donne in gravidanza residenti nell'AUSL di Bologna e successivamente è stato esteso a tutte le gravide residenti sul territorio regionale;
- tale fase pilota aveva anche lo scopo di stimare, in via definitiva, le necessità tecnologiche, operative e strumentali al fine di realizzare una rapida messa a regime dell'offerta del NIPT da parte del Servizio Sanitario Regionale, senza alcun onere economico a carico delle donne in gravidanza.
- il laboratorio individuato quale punto di centralizzazione e riferimento regionale per l'esecuzione del NIPT (Non Invasive Prenatal Test) nella fase pilota è stato il **Laboratorio Unico Metropolitan (LUM)**, che fa capo all'**Azienda Usl di Bologna**, in quanto, oltre ad essere collocato in posizione baricentrica rispetto al territorio regionale - elemento questo in grado di ridurre i costi legati alla logistica - possiede tutte le competenze necessarie (o è in grado di dotarsi di quanto non in suo possesso) per poter eseguire tale test;
- le tempistiche previste dal progetto sono state disattese a causa della diffusione dell'epidemia da Sars-Cov2 che ha reso necessaria la concessione di alcune proroghe (DGR 1997/2022 e note Prot. 11.07.2022.0614686.U, Prot. 16.03.2023.0251499.U e Prot. 28.02.2024.0210695.U) del periodo sperimentale, che terminerà pertanto il **30.06.2024**;
- la sperimentazione ha evidenziato una maggiore affidabilità, in termini di sensibilità e specificità, dello screening universale basato sull'uso di NIPT rispetto a quello basato sull'uso del test combinato, confermando i dati già presenti in letteratura;

Preso atto che la stessa delibera n.1997/2022 ha confermato il LUM dell'Azienda USL di Bologna quale laboratorio di riferimento regionale per il NIPT, e che tale laboratorio si è pertanto occupato di selezionare tra le diverse tecnologie NIPT a disposizione sul mercato, quella che garantisca, sulla base di chiare evidenze scientifiche, il massimo livello di sensibilità e specificità del test, a parità di condizioni economiche offerte;

Considerato che il passaggio dal progetto pilota all'offerta del NIPT, screening universalistico prenatale per le trisomie 13, 18 e 21, richiede l'aggiornamento della rete (che connette gli

specialisti/MMG prescrittori, il laboratorio di riferimento regionale, i genetisti e i centri di diagnostica invasiva nonché i laboratori analisi territoriali che si individueranno quali punti di raccolta ed invio dei campioni prelevati sul territorio) per la condivisione delle informazioni e la tempestiva e corretta presa in carico delle gestanti, mediante alcune modifiche ai programmi informatici dei Servizi di tutte le Aziende USL;

Considerata inoltre la necessità di procedere all'integrazione della voce relativa al test NIPT nel Nomenclatore tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui alla propria deliberazione n. 410 del 25 marzo 1997: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e relative tariffe" e s.m.i. di cui ultima la propria deliberazione n. 1765/2019 ed all'eliminazione contestuale della voce relativa al test combinato introdotta con propria deliberazione n.1108/2011;

Ritenuto congruo ipotizzare una tariffa di 380,00 euro, sulla scorta delle valutazioni esposte, in tema di NIPT, nell'ambito della relazione tecnica di accompagnamento alla bozza di DPCM di aggiornamento dei LEA presentata alla Commissione permanente tariffe di cui all' articolo 9 del "Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, inviata con nota del Ministero della Salute prot.0004962-29/02/2024-DGPROGS-MDS-P del 29 febbraio 2024;

Precisato che con successivo atto si provvederà a fornire indicazioni sul percorso organizzativo di accesso al NIPT come test universale per l'indagine prenatale non invasiva;

Ritenuto che:

- le necessarie modifiche ai programmi informatici dovranno essere coordinate e condotte dall'Azienda USL di Bologna, che aveva già elaborato gli strumenti informatici utilizzati nel progetto pilota;
- i costi che le Aziende affronteranno per le modifiche ai programmi informatici saranno coperti con apposito finanziamento regionale, in ragione del differente impegno richiesto, come segue:
 - **Euro 22.000,00** a ciascuna Azienda USL in cui è presente un laboratorio coinvolto nel percorso di offerta del NIPT quale test universale per l'indagine prenatale non invasiva, per le attività di modifica, messa a punto e validazione dei programmi informatici dei laboratori;
 - **Euro 68.000,00** all'Azienda USL di Bologna per eseguire le modifiche alla parte centralizzata del sistema tecnologico a supporto del NIPT;

Ritenuto quindi di quantificare in **Euro 200.000,00** la somma complessiva da assegnare e impegnare a favore delle Aziende citate

al punto 5) del dispositivo del presente atto, per le spese che saranno sostenute per le attività di modifica, messa a punto e validazione dei programmi informatici dei laboratori per l'offerta del NIPT quale test universale per l'indagine prenatale non invasiva;

Richiamata la propria deliberazione n. **584** dell'8 aprile **2024** recante "Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario regionale del Servizio Assistenza Territoriale - Ambito Cure Primarie - Primo stralcio - Anno 2024 - (C.U.P.) E41J24000030002 e E41H24000010002" con la quale è avvenuta la programmazione di spesa relativa al progetto di cui si tratta;

Considerato che, in sede di programmazione della spesa, la competente autorità ministeriale, ha rilasciato il seguente C.U.P. **E41J24000030002**;

Verificata quindi la disponibilità delle risorse per la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto sul capitolo **U51616** "Fondo sanitario regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed altri Enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (art. 2, d.lgs. 30 dicembre 1992, n.502" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con propria delibera 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. 33/2013 come previsto dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 20 Titolo II del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 200.000,00;

Viste:

- la L.R. n. 9 del 16 luglio 2018, recante "Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle Aziende Sanitarie e Gestione Sanitaria Accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50, e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria delibera n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m., ed in particolare l'art. 22 per quanto previsto in relazione alla categoria Enti pubblici vigilati dalla Regione;
- la propria delibera n.2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie delibere di riorganizzazione dell'ente Regione e di definizione delle competenze dirigenziali di seguito indicate:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste infine le determinazioni dirigenziali:

- n.6229 del 31 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n.7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n.6248 del 1° aprile 2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale";

- n.27212 del 28 dicembre 2023, recante "Proroga incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";
- n. 14040 del 26 giugno 2023 del D.G. Politiche finanziarie ad oggetto "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Considerato che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di introdurre con decorrenza **1° luglio 2024** il NIPT (Non Invasive Prenatal Test) - anche denominato test del DNA fetale circolante su sangue materno - come test universale per lo screening prenatale non invasivo di valutazione del rischio rispetto alle trisomie 13, 18 e 21, che sarà offerto dal Servizio Sanitario Regionale a tutte le donne gravide, senza alcun onere economico a loro carico, sulla scorta del progetto pilota che terminerà il 30.06.2024;
2. di integrare il Nomenclatore tariffario regionale di specialistica ambulatoriale con l'inserimento della seguente prestazione:

codice	descrizione	branca	Tariffa
G2.11	TEST PRENATALE NON INVASIVO (NIPT) su DNA fetale libero nel sangue materno. Qualunque metodo	Laboratorio	euro 380,00

e di eliminare contestualmente dal medesimo nomenclatore la voce relativa alla prestazione 887801 - *TEST COMBINATO. Incluso: Ecografia ostetrica (translucenza nucale) e Bitest (HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A, non associabile a Ecografia ostetrica (88.78) ed a Prelievo di sangue venoso (91.49.2), introdotta con propria deliberazione n.1108/2011 e che risulta superata in conseguenza della nuova prestazione introdotta al punto 1;*

3. di individuare il LUM dell'Azienda USL di Bologna, quale laboratorio di riferimento regionale per il NIPT in ragione dei requisiti e delle competenze dallo stesso possedute ed acquisite durante il progetto pilota;

4. di dare mandato all'AUSL di Bologna di modificare la parte centralizzata del sistema tecnologico a supporto del NIPT;
5. di rimandare a successivo atto la definizione del percorso organizzativo di accesso al NIPT come indagine prenatale non invasiva;
6. di assegnare e concedere il finanziamento di **Euro 200.000,00** alle Aziende USL coinvolte nel percorso di offerta del NIPT quale test universale per l'indagine prenatale non invasiva, per le attività di modifica, messa a punto e validazione dei programmi informatici dei laboratori, ripartiti come di seguito specificato in tabella:

Azienda sanitaria	Aggiornamento del sistema informatico	Modifiche parte centralizzata sistema tecnologico a supporto del NIPT	EURO
AUSL Piacenza c.f. 91002500337	22.000,00 €		22.000,00 €
AUSL Parma c.f. 01874230343	22.000,00 €		22.000,00 €
AUSL Reggio E. c.f. 01598570354	22.000,00 €		22.000,00 €
AUSL Modena c.f. 02241850367	22.000,00 €		22.000,00 €
AUSL Bologna c.f. 02406911202		68.000,00 €	68.000,00 €
AUSL Ferrara c.f. 01295960387	22.000,00 €		22.000,00 €
AUSL Romagna c.f. 02483810392	22.000,00 €		22.000,00 €
TOTALE	132.000,00 €	68.000,00 €	200.000,00 €

7. di imputare la somma complessiva di **Euro 200.000,00** registrata al n. **3024007483** di impegno al **Cap. 51616** "FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ALTRI ENTI PER PROGETTI PER L'INNOVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione **2024**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di G.R. n.2291/2023, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice Gestionale SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione sanitaria
----------	-----------	------------------	-------	----------------	-------------------------	-----	------------	--------------------

13	01	1.04.01.02.020	07.2	8	1040102020	E41J24000030002	3	4
----	----	----------------	------	---	------------	-----------------	---	---

8. di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;
9. che, in data 31 gennaio 2024, la competente struttura ministeriale ha assegnato al progetto pubblico sul "Attivazione dell'offerta universale del test prenatale non invasivo (NIPT) nel percorso nascita regionale *Consultori Familiari e Punti Nascita Regionali* adeguamento dei sistemi informatici e delle procedure delle Aziende Sanitarie regionali per la gestione della diagnostica tramite NIPT", oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (codice unico di progetto) CUP. **E41J24000030002** ai sensi dell'art. 11 della L.16 gennaio 2003, n.3
10. che alla liquidazione del finanziamento, nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento in favore delle Aziende beneficiarie provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente in unica soluzione, previa verifica della relazione finale attestante il completamento delle operazioni di sviluppo, modifica e validazione finale dei software di supporto e monitoraggio al NIPT, nonché delle rendicontazione economica delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle su citate operazioni, come pure contemplate al punto 6) del presente dispositivo, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n.2317/2023;
11. di vincolare le Aziende USL a mettere a punto tempestivamente i rispettivi sistemi informatici al fine di attuare l'operatività di quanto disposto ai precedenti punti 1. e 2.;
12. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7-bis e dell'art.22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal su citato Decreto legislativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 989

Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta per l'adeguamento dell'accordo di cui alla DGR n. 208/2024 relativo alla certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'art. 5 della legge 14.12.2000, n. 376 "Disciplina della tutela delle attività sportive e della lotta contro il doping" pone in capo alle Regioni la programmazione, nell'ambito dei piani sanitari regionali, delle attività di prevenzione e tutela della salute nelle attività sportive;

- la propria deliberazione n. 775 del 26.04.2004, "Riordino delle funzioni di Medicina dello sport, individuazione delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Regionale", ha stabilito:

a) che la certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rientri nei Livelli Essenziali di Assistenza garantiti dal Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna per i soggetti di età inferiore ai 18 anni e per i disabili di ogni età senza oneri a carico degli interessati;

b) che lo strumento con cui viene certificata detta idoneità sia il "Libretto sanitario dello sportivo" e che lo stesso sia valido anche per ogni tipo di attività sportiva non agonistica nell'arco di tempo di un anno dalla data dell'ultima visita medica in esso riportata;

Tenuto conto che:

- il DPCM del 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" non ha introdotto modifiche alla normativa nazionale in materia di certificazioni di idoneità alla pratica sportiva non agonistica;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta del 28.04.2022 ha previsto, all'art. 3, comma 4, i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1632 del 30.07.2004, in applicazione dei contenuti della propria deliberazione n. 775/2004, all'interno della quale è stato previsto, per i medici Pediatri di Libera Scelta, il riconoscimento di € 15 per ogni certificato rilasciato attraverso la compilazione del "Libretto sanitario dello sportivo", indipendentemente dal fatto che la certificazione servisse per attività effettuate nell'ambito scolastico o in altro ambito. L'erogazione dell'importo detto avveniva a seguito di presentazione da parte del Pediatra di Libera Scelta di elenco delle certificazioni rilasciate, nel rispetto di un limite massimo corrispondente al 35% degli assistiti in carico riferiti al 31 luglio 2004 di età uguale o superiore ai 6 anni;

- la propria deliberazione n. 964 del 27.06.2005, con la quale è stato recepito l'accordo relativo alla certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, sottoscritto in data 31.05.2005 tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Organizzazioni Sindacali dei Pediatri di Libera Scelta FIMP e CIPE, concordando, per il primo anno di attività - dall'1.9.2004 al 31.8.2005 - di procedere ad un adeguamento del precedente accordo nel modo seguente:

c) pagamento dei certificati fino ad un massimo del 50% degli assistiti, di età pari o superiore ai 6 anni, in carico a ciascun pediatra alla data del 31.7.2004;

d) pagamento di tutti i certificati ai pediatri convenzionati dopo il 31.07.2004;

e) pagamento aggiuntivo per i certificati rilasciati ai minori di 6 anni;

f) se l'accertamento sul numero di certificazioni che risulteranno al termine del primo anno di attività confermerà l'andamento, verranno applicati i medesimi criteri anche per l'anno successivo (dal 1° settembre 2005, con riferimento agli assistiti in carico al 31.07.2005);

- la propria deliberazione n. 208 del 12.02.2024, con la quale è stato adeguato l'accordo di cui alla DGR n. 964/2005;

Considerate le richieste di revisione dell'accordo stesso da parte delle organizzazioni sindacali dei Pediatri di Libera Scelta maggiormente rappresentative a livello regionale e firmatarie dell'ACN 28.04.2022, nello specifico dai Segretari Regionali di FIMP, Federazione CIPE-SISPE-SINSPe, SiMPeF;

Preso atto della volontà espressa da parte dell'Assessorato Politiche per la Salute, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, di continuare a rilasciare la certificazione in forma gratuita agli assistiti delle fasce di età coinvolti nel Verbale di Intesa in oggetto, nonché a riconoscere la valenza dei compiti svolti da parte dei Pediatri di Libera Scelta convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale mediante tali certificazioni;

Dato atto che l'attività di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di un'intesa sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare e dalle Organizzazioni Sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 15.12.2005 e s.m.i.;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 21.06.2018;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 30.10.2020;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 17 dicembre 2008 di cui alla propria deliberazione n. 17/2009;
- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta 04.07.2011 di cui alla propria deliberazione n. 1116/2011);
- il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11;
- il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- il Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;
- il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2139 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 6248 del 01 aprile 2022 "Conferimento di incarico dirigenziale", con cui è stato attribuito l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per i motivi e con le finalità e compiti espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di Libera Scelta e precisamente: FIMP, SIMPEF, Federazione CIPe-SISPe-SINSPe, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

2. di dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di provvedere alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;

4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER LA REVISIONE DEI VIGENTI ACCORDI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE DI IDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1632 del 30.07.2004, in applicazione dei contenuti della deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2004, venne previsto, per i medici Pediatri di Libera Scelta (in seguito PLS), il riconoscimento di € 15 per ogni certificato rilasciato attraverso la compilazione del "Libretto sanitario dello sportivo", indipendentemente dal fatto che la certificazione servisse per attività effettuate nell'ambito scolastico o in altro ambito. L'erogazione dell'importo detto avveniva a seguito di presentazione da parte del PLS di elenco delle certificazioni rilasciate, nel rispetto di un limite massimo corrispondente al 35% degli assistiti in carico riferiti al 31 luglio 2004 di età uguale o superiore ai 6 anni;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 964/2005 venne recepito l'accordo relativo alla certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, sottoscritto in data 31.05.2005 tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le organizzazioni sindacali dei Pediatri di Libera Scelta FIMP e CIPe, concordando, per il primo anno di attività - dall'1.9.2004 al 31.8.2005 - di procedere ad un adeguamento del precedente accordo nel modo seguente:
 - a) pagamento dei certificati fino ad un massimo del 50% degli assistiti, di età pari o superiore ai 6 anni, in carico a ciascun pediatra alla data del 31.7.2004;
 - b) pagamento di tutti i certificati ai pediatri convenzionati dopo il 31.07.2004;
 - c) pagamento aggiuntivo per i certificati rilasciati ai minori di 6 anni;
 - d) se l'accertamento sul numero di certificazioni che risulteranno al termine del primo anno di attività confermerà l'andamento, verranno applicati i medesimi criteri anche per l'anno successivo (dal 1° settembre 2005, con riferimento agli assistiti in carico al 31.07.2005);
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 208/2024 è stato adeguato l'accordo di cui alla DGR n. 964/2005;

Considerate le richieste di revisione dell'accordo stesso da parte delle organizzazioni sindacali dei Pediatri di Libera Scelta maggiormente rappresentative a livello regionale, nello specifico dai Segretari Regionali di, Federazione CIPe-SISPe-SINSPe, SiMPeF, riassumibili nei seguenti punti riportati in una nota inviata dalla FIMP:

- richiesta di revisione della percentuale (attualmente al 50% degli assistiti, di età pari o superiore ai 6 anni) dei certificati riconosciuti economicamente per numero di assistiti per PLS;
- richiesta di semplificazione della parte "*burocratica*" per il rilascio della certificazione, legata alle specifiche richieste da parte delle società sportive o da parte dei genitori degli assistiti;
- revisione del compenso economico per certificato prodotto stante il tempo trascorso dal 2005 ad oggi;
- revisione della parte riguardante la "*registrazione*" dei libretti rilasciati da parte delle Aziende USL;

Tenuto conto del:

- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 15.12.2005 e s.m.i.
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di pediatri di libera scelta 21.06.2018
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 30.10.2020
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di pediatri di libera scelta 28.04.2022
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 17.12.2008 (DGR 17/2009)
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 04.07.2011 (DGR 1116/2011)
- Legge 19 maggio 2022, n. 52 (modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24)
- DM 23 maggio 2022, n.77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

A far data dal 1° agosto 2024, si concorda di procedere ad un adeguamento del precedente accordo di cui alla DGR n. 208/2024 nel modo seguente:

Per ogni certificato rilasciato attraverso la compilazione del “Libretto sanitario dello sportivo” la remunerazione economica viene portata a € 20; tale remunerazione si applica a:

- a) tutti i certificati redatti per gli assistiti di età pari o superiore ai 5 anni;
- b) tutti i certificati redatti per gli assistiti di età compresa fra 4 anni e 4 anni e 364 giorni, limitatamente alle attività di nuoto, ginnastica artistica e pattinaggio.

Tutti i compensi di cui al presente verbale d’intesa sono assoggettati a contribuzione ENPAM prevista per il fondo medici pediatri di libera scelta.

In merito alla richiesta di semplificazione per il rilascio delle certificazioni in oggetto, legata alle specifiche richieste da parte delle società sportive o da parte dei genitori degli assistiti, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha inviato un’informativa a tutte le società sportive, i Comuni e le associazioni del terzo settore interessate, al fine di perfezionare le condizioni in cui il rilascio del “Libretto dello sportivo” è obbligatorio.

In merito alla richiesta di revisione riguardante la “registrazione” dei libretti da parte delle Aziende USL, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, si impegna

verificare con i rappresentanti aziendali le modalità vigenti al fine della semplificazione del processo di registrazione.

Tutte le modalità non modificate dal presente verbale di intesa, si intendono rimanere uguali a quanto contenuto nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1632 del 30.07.2004 e n. 964/2005.

Entrata in vigore e durata del verbale di intesa

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 31.07.2025.

Lo stesso rimane in vigore, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali nazionali di pre-intesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Luca Baldino _____

FIMP

Andrea Canali

Federazione CIPe-SISPe-SINSPe

Tiziano Dall'Osso

SiMPeF

Francesco Antodaro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 998

Avviso pubblico volto all' individuazione degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale di cui all' art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 3/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- la L.R. 13 aprile 2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell’amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”, ed in particolare con riferimento a:
 - l’art. 7, comma 2, ove è previsto che la Regione Emilia-Romagna riconosca e promuova, nel rispetto delle previsioni statutarie dei singoli enti gli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale liberamente costituiti da Enti del Terzo settore iscritti nelle rispettive sezioni del Registro unico nazionale del terzo settore;
 - l’art. 7, comma 4, il quale identifica gli organismi unitari maggiormente rappresentativi negli enti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, a cui aderiscano in modo diretto o indiretto il maggior numero di soggetti del terzo settore con sede nel territorio provinciale di riferimento;
 - l’art. 14 comma 1, ove è previsto che le amministrazioni pubbliche, quali la Regione Emilia-Romagna e i suoi enti dipendenti, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale e gli enti locali singoli associati, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e regolamentare, nonché delle rispettive competenze, promuovano, anche su iniziativa degli Enti del Terzo settore, rapporti di reciproca collaborazione, finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi tra amministrazioni pubbliche ed Enti del Terzo settore e, oltre a quanto previsto dai successivi articoli da 15 a 24, riguardanti l’attività di co-programmazione e la concessione di contributi, nel rispetto dei principi comuni indicati;

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017 sopra citato, per enti del Terzo settore devono intendersi le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che siano iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore;

- secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 5, della l.r. n. 3/2023 sopra citata, gli organismi unitari svolgono i seguenti compiti, sempre nel rispetto delle previsioni statutarie dei singoli enti:

a) raccolgono e rappresentano le istanze degli Enti del Terzo settore presenti nel territorio di riferimento, anche attraverso la designazione di propri rappresentanti nei tavoli di confronto e/o programmazione di livello provinciale e regionale;

b) promuovono la collaborazione tra Enti del Terzo settore, anche ai fini della costruzione di partnership progettuali, anche in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato per la progettazione dei bandi per l’erogazione delle risorse di cui agli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;

c) promuovono pratiche di amministrazione condivisa sul territorio di competenza;

d) promuovono e monitorano la partecipazione degli Enti del Terzo settore ai processi di programmazione di ambito distrettuale;

e) collaborano con i Centri di servizio per il volontariato nell’individuazione dei fabbisogni di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio e, assieme ad essi, promuovono la cultura del volontariato presso gli istituti scolastici attraverso azioni, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, visite didattiche, ricerche-azione, momenti di approfondimento seminariale;

f) collaborano con l’Osservatorio regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento;

- ai sensi dell’art. 7, comma 3, della l.r. n. 3/2023 sopra citata, è attribuita alla Giunta regionale la competenza ad emettere, con proprio atto, un apposito avviso pubblico finalizzato a riconoscere e promuovere gli organismi di rappresentanza unitaria, a cui possono candidarsi gli organismi unitari in ragione delle diverse tipologie di Enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi a livello provinciale;

Dato atto che con propria deliberazione 1309 del 31 luglio 2023 è stata riconosciuta l’Associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna quale associazione degli Enti del terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna in attuazione dell’art. 7, comma 1, della L.R. n. 3/2023;

Considerata l'opportunità di procedere ulteriormente all'individuazione degli organismi di rappresentanza unitaria di rilevanza provinciale in attuazione dell'art. 7, comma 3, della medesima legge regionale;

Ritenuto pertanto necessario definire le modalità e i criteri per la presentazione delle candidature e approvare l'avviso pubblico per l'attuazione dell'articolo 7 comma 3 della L.R. n. 3/2023, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";[SP2] [CC3]

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/03/2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 157 del 29/01/2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 14385 del 29 giugno 2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'avviso pubblico di cui all'Allegato A (Parte I e II), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'individuazione degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale liberamente costituiti da Enti del Terzo settore iscritti nelle rispettive sezioni del Registro unico nazionale del terzo settore di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 3/2023;

2. di dare atto che la Giunta Regionale, provvederà con proprio atto formale, alla individuazione e al riconoscimento degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale;

3. di pubblicare l'avviso sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Sociale – Bandi <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A - Parte I

Avviso pubblico per la candidatura di organismi unitari in ragione delle diverse tipologie di Enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi a livello provinciale in attuazione dell'articolo 7 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2023, n. 3.

1. Premesse

In attuazione della legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 recante "norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", la regione Emilia-Romagna, riconosce e promuove, nel rispetto delle previsioni statutarie dei singoli enti, gli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale liberamente costituiti da Enti del Terzo settore iscritti nelle rispettive sezioni del Registro unico nazionale del terzo settore;

Gli organismi unitari svolgono i seguenti compiti, sempre nel rispetto delle previsioni statutarie dei singoli enti:

a) raccolgono e rappresentano le istanze degli Enti del Terzo settore presenti nel territorio di riferimento, anche attraverso la designazione di propri rappresentanti nei tavoli di confronto e/o programmazione di livello provinciale e regionale;

b) promuovono la collaborazione tra Enti del Terzo settore, anche ai fini della costruzione di partnership progettuali, anche in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato per la progettazione dei bandi per l'erogazione delle risorse di cui agli articoli 72 e 73 del d.lgs. 117/2017;

c) promuovono pratiche di amministrazione condivisa sul territorio di competenza;

d) promuovono e monitorano la partecipazione degli Enti del Terzo settore ai processi di programmazione di ambito distrettuale;

e) collaborano con i Centri di servizio per il volontariato nell'individuazione dei fabbisogni di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio e, assieme ad essi, promuovono la cultura del volontariato presso gli istituti scolastici attraverso azioni, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, visite didattiche, ricerche-azione, momenti di approfondimento seminariale;

f) collaborano con l'Osservatorio regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento (art. 7, comma 5, L.R. n. 3/2023).

Per enti del Terzo settore devono intendersi, ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo settore, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di

carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che alla data della dichiarazione siano iscritti al RUNTS.

2. Destinatari

Possono candidarsi quali organismi unitari maggiormente rappresentativi a livello provinciale gli enti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore costituiti in forma di associazione a cui aderiscano in modo diretto o indiretto il maggior numero di soggetti del terzo settore con sede nel territorio provinciale di riferimento (art. 7, comma 4, L.R. 3/2023) aventi uno statuto coerente con gli scopi previsti dall'art. 7, comma 3, della L.R. n. 3 del 2023.

3. Presentazione delle candidature

La candidatura dovrà essere presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e corredata dalla relativa documentazione, tramite l'invio di una comunicazione a mezzo PEC **dalle ore 9 del giorno 06/06/2024 ed entro le ore 13 del giorno 20/06/2024**, all'indirizzo:

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

del Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, Area infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore

La dichiarazione di candidatura dell'Ente, di cui al presente Allegato - Parte II, dovrà contenere:

- **La provincia per la quale si presenta la candidatura;**
- **il numero complessivo di enti del Terzo settore ad esso direttamente e indirettamente aderenti (tramite una associazione di secondo o terzo livello);**
- **l'elenco degli enti del Terzo settore ad esso direttamente e indirettamente aderenti, iscritti al Runts in una delle relative sezioni, con l'indicazione, per ciascun ente, del codice fiscale. L'elenco consentirà di ricavare le diverse tipologie di Enti del Terzo Settore rappresentate;**
- **copia di un documento di identità del dichiarante. In alternativa la dichiarazione potrà essere firmata digitalmente.**

4. Criteri di individuazione e ammissione delle candidature

Tra le candidature pervenute, per ciascun territorio provinciale di riferimento, sarà individuato l'ente iscritto al Registro unico nazionale del terzo settore costituito in forma di associazione a cui aderiscano in modo diretto o indiretto il numero più alto di soggetti del terzo settore con sede nel territorio provinciale di riferimento.

In particolare, al fine di garantire la necessaria rappresentanza, l'organismo unitario dovrà elencare tra gli associati almeno 3 diverse tipologie di Enti del Terzo Settore iscritte al RUNTS nelle relative sezioni.

In caso di parità, tra più enti candidati, nel numero degli enti aderenti, sarà data priorità all'Ente che conta il maggior numero di tipologie di ETS e con la rappresentanza di tipologie più equilibrata.

L'elenco degli Enti maggiormente rappresentativi verrà pubblicato sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi> e verrà comunicato via PEC alle associazioni che hanno presentato istanza.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le candidature:

- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'avviso;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale se non appositamente delegato;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- presentate da richiedenti non rientranti tra i "Destinatari" di cui al punto 2;
- presentate da richiedenti con Enti associati appartenenti a meno di 3 tipologie di Enti del Terzo settore;
- presentate da Enti le cui disposizioni statutarie dell'Ente non siano coerenti con i compiti indicati dalla L.R. n. 3/2023 per gli organismi unitari.

Informativa per il trattamento dei dati

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma

1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istruttoria per le candidature di cui all' Avviso pubblico per l'individuazione degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- o di accesso ai dati personali;
- o di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- o di opporsi al trattamento;
- o di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo precedente, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO A - Parte II

ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA Avviso pubblico per la candidatura di organismi unitari in ragione delle diverse tipologie di Enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi a livello provinciale in attuazione dell'articolo 7 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2023, n. 3.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, C.F. _____ avente sede legale nel Comune di _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____,

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- di candidare l'Ente _____, codice fiscale _____, quale organismo unitario maggiormente rappresentativo dell'ambito provinciale in cui ha sede legale;
- che il numero complessivo di Enti del Terzo settore ad esso direttamente e indirettamente aderenti e iscritti al RUNTS è pari a: _____ di cui si allega Elenco;
- di aver preso visione dell'informativa privacy presente nell'avviso.

Data

Firma del dichiarante

____/____/____

Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:

- l'elenco degli enti del Terzo settore ad esso direttamente e indirettamente aderenti, iscritti al Runts in una delle relative sezioni, con l'indicazione, per ciascun ente, del codice fiscale;
- Documento di identità in caso di Firma Autografa;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1002

Approvazione progetti per la continuità dei Presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18/2023. Delibera di Giunta regionale n.507/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 18 del 28 dicembre 2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2023)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione Testo dell'atto pagina 2 di 25 dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7784/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 507/2024 "Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 19/2023";

Considerato che nell'Invito, di cui all'allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 507/2024, sono stati definiti, tra gli altri:

- i requisiti dei soggetti ammessi a candidare progetti, ovvero i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica, accreditati ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii., o ai sensi della propria deliberazione n. 201/2022 e s.m.i.;
- le caratteristiche dei progetti e, nello specifico, che i progetti devono essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità, l'Azione 1 - Presidi territoriali e l'Azione 2 - Azioni di rete e animazione territoriale, prevedendo altresì la possibilità di inserire, quale Azione aggiuntiva, l'Azione 3 - Azioni e interventi volti a rafforzare il dialogo e la piena partecipazione;
- le risorse finanziarie pari a euro 2.800.000,00 allocate nel capitolo del bilancio di previsione U75689 della Regione Emilia-Romagna 2024/2026, anni finanziari 2024 e 2025;
- i termini e le modalità di presentazione dei Progetti;

Dato atto che alla scadenza sono pervenuti, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, n. 8 Progetti, per un costo complessivo di euro 2.800.871,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto che nell'Invito si è disposto in particolare che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- la valutazione dei progetti ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che l'Invito ha definito le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 e un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferiti all'Azione 1 e all'Azione 2 disponendo inoltre che l'Azione 3, se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa" n. 9406 del 10/05/2024 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 507/2024 per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 L.R 18/2023" sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio, nominato con determinazione n. 9406/2024, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei suddetti progetti in applicazione di quanto previsto al punto 9) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutti i progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con determinazione n. 9406/2024, si è riunito nella giornata del 27/05/2024 in videoconferenza ed ha effettuato la valutazione dei progetti ammissibili e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si rileva che tutti i n. 8 progetti ammissibili sono approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 e un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferiti all'Azione 1 e all'Azione 2;

Dato atto che i n. 8 Progetti approvabili sono inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le risorse regionali previste dall'Invito per il finanziamento dei progetti approvabili e finanziabili, e disponibili sui relativi capitoli del bilancio regionale, sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00 a fronte di un contributo pubblico richiesto pari a euro 2.800.871,00;

Ritenuto per quanto sopra di procedere alla rideterminazione in diminuzione del costo totale e del contributo pubblico per tutti i n. 8 progetti effettuando un taglio lineare rispetto al finanziamento pubblico richiesto;

Dato atto, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, che i n. 8 progetti risultano finanziabili per un costo complessivo di euro 2.800.000,00, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Valutato pertanto, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 507/2024, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i n. 8 progetti approvabili e finanziabili per un costo totale di euro 2.800.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse regionali;

Dato atto che ai Progetti approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nei progetti che con il presente atto si approvano, saranno realizzate di norma per il 50% sull'annualità 2024 e per la restante parte sull'annualità 2025, la relativa spesa sarà imputata sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per il 50% sull'esercizio finanziario 2024 e per il restante 50% sull'esercizio finanziario;

Dato atto, inoltre, che al finanziamento dei progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), e nel rispetto di quanto specificato al paragrafo che precede, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all’ “Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l’accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell’art. 19 della L.R. 18/2023” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 507/2024, sono pervenuti, alla scadenza prevista n. 8 progetti per un costo complessivo di euro 2.800.871,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio, nominato con determinazione n. 9406/2024, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto 9) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito e che tutti i n. 8 Progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, nominato con determinazione n. 9406/2024, e così come descritto in premessa, risulta che i n. 8 Progetti sono risultati "approvabili" ed inseriti in graduatoria per punteggio conseguito, come da Allegato 1) al presente atto;

4. di dare atto che sulla base delle rideterminazioni finanziarie descritte in premessa a cui si rinvia, i n. 8 Progetti risultano finanziabili, come da Allegato 2) al presente atto, per un costo totale di euro 2.800.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "Graduatoria dei progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende l'elenco dei n. 8 progetti finanziabili per un costo totale di euro 2.800.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse regionali;

6. di dare atto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nei progetti che con il presente provvedimento si approvano, si realizzano di norma per una percentuale pari al 50% sull'annualità 2024 e per la restante parte sull'annualità 2025 e che pertanto la relativa spesa sarà imputata sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per il 50% sull'esercizio finanziario 2024 e per il restante 50% sull'esercizio finanziario 2025;

7. di dare altresì atto che al finanziamento dei progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2) e nel rispetto di quanto specificato al punto 6., ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà con propri atti il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della validazione da parte del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" delle relazioni di attuazione, che dovranno pervenire di norma entro il 28/02/2025 per l'attività realizzata nell'anno 2024 e di norma entro il 28/02/2026 per l'attività realizzata nell'anno 2025, in due tranches riferite all'annualità 2024 e 2025, come già previsto al punto 10. dell'Invito;

9. di dare atto che ai sopra richiamati progetti finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 507/2024;

11. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA PROGETTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507/2024

Prot. ID	Soggetto titolare	Comuni/unioni di comuni coinvolti	Azioni	Punt.	Esito
30/04/2024.0444293 E	Comune di Piacenza	Comune di Fiorenzuola d'Arda	1, 2 e 3	81,00	Da approvare con modifiche
02/05/2024.0449482 E	Comune di Forlì	Comune di Cesena	1, 2 e 3	80,30	Da approvare con modifiche
30/04/2024.0443837 E	Comune di Parma	Comuni di Fidenza, Formovo di Taro	1, 2 e 3	79,00	Da approvare con modifiche
06/05/2024.0459273 E	Comune di Modena	Comune di Carpi e Unione Comuni Modenesi Area Nord	1, 2 e 3	78,70	Da approvare con modifiche
07/05/2024.0466844 E	Comune di San Giovanni in Persiceto	Comuni di Bentivoglio, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale	1, 2 e 3	78,50	Da approvare con modifiche
16/04/2024.0398279 E	Comune di Guastalla	Comuni di Boretto, Brescello, Qualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggio	1 e 2	76,00	Da approvare con modifiche
08/05/2024.0470970 E	Comune di Ravenna	Comuni di Faenza, Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Colignola, Fusignano, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo	1, 2 e 3	74,30	Da approvare con modifiche
02/05/2024.0450880 E	Comune di Carriago	Comuni di Bibbiano, Montecchio Emilia, Sant'Illario d'Enza, Campegine, Correggio	1 e 2	72,50	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PROGETTI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 507/2024

Prot. ID	Soggetto titolare	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
30/04/2024.0444293.E	Comune di Piacenza	359.888,00	Fondi Regionali	E41D24000070002
02/05/2024.0449482.E	Comune di Forlì	469.854,00	Fondi Regionali	E71D24000040002
30/04/2024.0443837.E	Comune di Parma	507.267,00	Fondi Regionali	E41D24000080002
06/05/2024.0459273.E	Comune di Modena	363.701,00	Fondi Regionali	E31D24000050002
07/05/2024.0466844.E	Comune di San Giovanni in Persiceto	637.434,00	Fondi Regionali	E31D24000040002
16/04/2024.0398279.E	Comune di Guastalla	226.929,00	Fondi Regionali	E91D24000050002
08/05/2024.0470970.E	Comune di Ravenna	177.945,00	Fondi Regionali	E91D24000060003
02/05/2024.0450880.E	Comune di Cavriago	56.982,00	Fondi Regionali	E31D24000060002
		2.800.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1007

DGR 1985/2023 PR FESR 2021-2027. Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese. Bando 2023 in attuazione dell'art. 6, L.R. n. 14/2014 e L.R. n. 2/2023 - Approvazione graduatoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e s.m.i., ed in particolare, l’art. 6 del titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

- La propria deliberazione n. 1985 del 20/11/2023, con la quale è stato approvato il Bando denominato “PR FESR 2021-2027. Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese. Bando 2023 in attuazione dell'art. 6, L. R. n. 14/2014 e L.R. n. 2/2023” (di seguito il Bando);

Considerato che il Bando sopra richiamato individua all’art. 1.2 quale finalità dell’iniziativa la stipula di Accordi regionali di investimento relativi a programmi di investimento rispondenti ad obiettivi di interesse regionale;

Considerato che, ai sensi dell’art.4.5 del Bando, ogni programma di investimento doveva essere accompagnato da una serie di interventi specifici su cui richiedere il cofinanziamento alla Regione, che potevano rientrare tra le seguenti categorie di investimento, secondo i criteri della disciplina europea sugli aiuti di stato prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (di seguito GBER):

- a) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca (art. 26 del GBER);
- b) Aiuti a favore di progetti di ricerca e sviluppo (art. 25, comma 4, lett. b e lett. c del GBER);
- c) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e sperimentazione (art. 26bis del GBER);
- d) Aiuti per la tutela dell’ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 41 del GBER);
- e) Aiuti agli investimenti nelle aree assistite e aiuti agli investimenti delle PMI (art 14 e art. 17) del GBER);
- f) Aiuti agli interventi per l’acquisizione delle competenze da parte delle PMI per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3 (Regolamento UE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, “de minimis”);

Dato atto che, ai sensi dell’art. 2.4, lettera b) per la partecipazione al Bando è obbligatoria la candidatura di investimenti relativi alla categoria di aiuti b.;

Considerato che il Bando, all’art. 13, in coerenza con l’art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., prevede la sottoscrizione di “Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo” tra la Regione e il soggetto proponente, comprendente tutti gli interventi presentati su cui è richiesto il contributo regionale, oltre all’impegno a realizzare l’investimento e che lo schema di accordo è riportato all’Allegato 1 del Bando;

Considerato che:

- l’art. 6 del Bando prevede che la presentazione avvenga tramite la piattaforma Sfinge2020 e che i termini per la presentazione delle istanze si sono chiusi alle ore 12.00 del 29 febbraio 2024;

- ad ogni tipologia progettuale, tra quelle previste dal Bando, è stato assegnato un protocollo che identifica il progetto;

- l’elenco delle imprese che hanno trasmesso la domanda tramite la piattaforma Sfinge2020, completa delle specificazioni dei singoli progetti candidati, è riportato all’allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5632 del 19/03/2024 “DGR N.1985/2023 Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese Bando 2023 in attuazione dell'art. 6 LR 14/2014 nomina nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi del Bando” con la quale si è individuato il nucleo di valutazione incaricato della valutazione delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell’art. 8 del Bando;

Considerato che il nucleo di valutazione:

- si è riunito in tre sedute nelle giornate dell’11/04/2024 (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 22/04/2024.0420279.I), del 24/04/2024 (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 06/05/2024.0462179.I) e dell’8/05/2024 (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 21/05/2024.0515767.I);

- ha svolto le proprie valutazioni secondo quanto stabilito dal Bando, utilizzando i criteri di valutazione ivi previsti per assegnare i punteggi e individuando i programmi non ammissibili sulla base di quanto stabilito all’art. 9 e all’art. 10, che prevede:

- o solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia b) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso (art.10.1);

-o sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascuno dei criteri previsti per la valutazione del programma di investimento e un punteggio complessivo superiore a 70 (art. 10.4);

- ha formulato, ai sensi dell'art. 11 del Bando, le prescrizioni e le richieste di dettaglio da trasmettere alle imprese in presenza di interventi compiutamente valutabili come ammissibili, per i quali si ritiene necessario acquisire informazioni che possono essere di sostegno all'Amministrazione nella gestione delle fasi di verifica delle condizioni di realizzazione del programma di investimento, monitoraggio e rendicontazione;

- sulla base delle valutazioni effettuate, ha provveduto a stilare la graduatoria dei programmi presentati e l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- sulla base delle valutazioni effettuate ha predisposto l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili; tale elenco è riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato, altresì, che:

- la citata deliberazione di Giunta 1985/2023 individua in € 13.000.000 le risorse destinate al bando, specificando che in ragione del numero di domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, la Giunta regionale si riserva, in fase di approvazione della graduatoria di verificare la disponibilità di ulteriori risorse sul bilancio regionale;

- l'importo delle agevolazioni concedibili per i progetti ammissibili, riportati nell'Allegato 2), eccede le risorse individuate dalla deliberazione di Giunta 1985/2023 e sono state, quindi, individuate ulteriori risorse sul bilancio regionale necessarie al finanziamento delle agevolazioni concedibili;

- l'entità delle spese ammissibili e dei contributi massimi concedibili, individuati dal nucleo di valutazione, sulla base delle previsioni contenute negli artt. 9.1 e 9.3 del Bando sono riportati nell'Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze emerse in fase di valutazione e, pertanto, di approvare gli Allegati 1), 2), 3) e 4) parte integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamate le leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 07/07/1977, n. 31 e della L.R. 27/03/1972, n. 4", per quanto applicabile;

- n. 17/2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

- n. 18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024);

- n. 19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti, inoltre:

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del n. 4/2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Visti inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- n. 5595/ 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2685/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 3024/2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l’attrazione degli investimenti”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto degli esiti delle procedure di valutazione, svolte ai sensi degli artt. 9 e 10 del Bando approvato con propria deliberazione n. 1985/2023, dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca e dal nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 5632/2024;

2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) elenco delle imprese che hanno presentato domanda;

- Allegato 2) graduatoria dei programmi ammissibili e identificazione dei progetti finanziabili;

- Allegato 3) elenco dei programmi non ammissibili;

- Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili, delle relative spese presentate e ammissibili, degli importi massimi concedibili e dei contributi approvati concedibili;

3. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata deliberazione n. 1985/2023, specificando che la concessione e l’impegno delle risorse, secondo le modalità previste al punto 5) del dispositivo della medesima deliberazione, avvenga, secondo il principio di esigibilità della spesa, entro i limiti dei contributi concedibili approvati per le diverse tipologie progettuali individuati all’Allegato 4) e delle disponibilità dei pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

4. di demandare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca la trasmissione alle imprese interessate, le prescrizioni e le richieste di dettaglio formulate, ai sensi dell’art. 11 del Bando, dal nucleo di valutazione e la valutazione della conformità, alla richiesta elaborata dal nucleo, della documentazione trasmessa dalle imprese interessate secondo le modalità previste dal medesimo art. 11;

5. di stabilire che si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese con i soggetti identificati all’Allegato 4), secondo le modalità previste dall’art. 13 del Bando e al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1985/2023;

6. di trasmettere la presente deliberazione alle imprese che hanno presentato domanda elencate all'Allegato 1;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Allegato 1) - elenco dei progetti contenuti nei Programmi presentati

RAGIONE SOCIALE	B	D
ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA C.F. 00378460331 Piacenza (PC)	PG/2024/212732	
AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA C.F. 03049840378 Sant'Agata Bolognese (BO)	PG/2024/194677	
AVL ITALIA SRL C.F. 02676930015 Torino (TO)	PG/2024/207764	
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA C.F. 04984850968 Calderara di Reno (BO)	PG/2024/212697	
CRIF SPA C.F. 02083271201 Bologna (BO)	PG/2024/194752	
LUTECH SPA C.F. 02824320176 Milano (MI)	PG/2024/211604	
MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL C.F. 03353620366 Castelfranco Emilia (MO)	PG/2024/208366	
META SYSTEM SPA C.F. 00271730350 Reggio nell'Emilia (RE)	PG/2024/205878 PG/2024/205884	
NEWCLEO SRL C.F. 12517780016 Torino (TO)	PG/2024/212454	
ROSETTI MARINO SPA C.F. 00082100397 Ravenna (RA)	PG/2024/212293	PG/2024/212300
SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C. C.F. 00287010375 Imola (BO)	PG/2024/212907	

Allegato 2) - elenco dei programmi ammissibili

RAGIONE SOCIALE	Progetti tipologia B)		Progetti tipologia D)		PROGRAMMA		
	prot.	punteggio	prot.	punteggio	punteggio	punteggio + premialità	criterio premialità applicato
MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL C.F. 03353620366 Castelfranco Emilia (MO)	PG/2024/208366	81	non presente	non presente	94	102	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO B, CRITERIO D
ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA C.F. 00378460331 Piacenza (PC)	PG/2024/212732	82	non presente	non presente	93	101	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO B, CRITERIO D, CRITERIO E
SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C. C.F. 00287010375 Imola (BO)	PG/2024/212907	90	non presente	non presente	97	99	ART 10.5 CRITERIO B, CRITERIO D
AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA C.F. 03049840378 Sant'Agata Bolognese (BO)	PG/2024/194677	77	non presente	non presente	91	98	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO D
CRIF SPA C.F. 02083271201 Bologna (BO)	PG/2024/194752	78	non presente	non presente	89	97	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO B, CRITERIO D
ROSETTI MARINO SPA C.F. 00082100397 Ravenna (RA)	PG/2024/212293	83	PG/2024/212300	37	91	96	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO B, CRITERIO F
AVL ITALIA SRL C.F. 02676930015 Torino (TO)	PG/2024/207764	76	non presente	non presente	88	95	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO D
NEWCLEO SRL C.F. 12517780016 Torino (TO)	PG/2024/212454	72	non presente	non presente	87	94	ART 10.5 CRITERIO A, CRITERIO B, CRITERIO C, CRITERIO E; ART. 10.6 CRITERIO B
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA C.F. 04984850968 Calderara di Reno (BO)	PG/2024/212697	85	non presente	non presente	93	94	ART 10.5 CRITERIO B; ART. 10.6 CRITERIO B
META SYSTEM SPA C.F. 00271730350 Reggio nell'Emilia (RE)	PG/2024/205878	54 non ammesso	non presente	non presente	87	87	-
	PG/2024/205884	75					

Allegato 3) l'elenco dei programmi non ammissibili

RAGIONE SOCIALE	Progetti tipologia B)		Progetti tipologia D)		PROGRAMMA
	prot.	punteggio	prot.	punteggio	
LUTECH SPA C.F. 02824320176 Milano (MI)	PG/2024/211604	65	non presente	non presente	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 10.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla categoria di aiuti B "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il Nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)

Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili, delle relative spese presentate e ammissibili, degli importi massimi concedibili e dei contributi approvati concedibili

				per i progetti tipologia B										
Ragione Sociale	Identificativo dei progetti	Spesa presentata	Spesa ammessa	Spesa ammessa ricerca industriale	Spesa ammessa sviluppo sperimentale	Contributo Richiesto	Contributo massimo concedibile a seguito della valutazione	Contributo concedibile approvato	Totale spesa ammessa	Totale contributo concedibile approvato				
MAGNI TELESCOPIC HANDLERS SRL C.F. 03353620366 Castelfranco Emilia (MO)	tipologia B PG/2024/208366	2.522.888,00	2.471.143,52	1.640.341,64	830.801,88	1.050.509,50	1.027.871,29	1.027.871,29	2.471.143,52	1.027.871,29				
ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SPA C.F. 00378460331 Piacenza (PC)	tipologia B PG/2024/212732	3.704.193,38	3.704.193,38	2.650.330,88	1.053.862,50	1.588.631,07	1.588.631,07	1.588.631,07	3.704.193,38	1.588.631,07				
SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C. C.F. 00287010375 Imola (BO)	tipologia B PG/2024/212907	3.515.683,66	3.515.683,66	2.491.270,14	1.024.413,52	1.501.738,45	1.501.738,45	1.501.738,45	3.515.683,66	1.501.738,45				
AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA C.F. 03049840378 San'Agata Bolognese (BO)	tipologia B PG/2024/194677	7.079.861,33	7.079.861,33	2.925.876,33	4.153.975,00	2.501.431,92	2.501.431,92	2.501.431,92	7.079.861,33	2.501.431,92				
CRIF SPA C.F. 02083271201 Bologna (BO)	tipologia B PG/2024/194752	4.326.805,00	4.326.805,00	3.056.290,00	1.270.515,00	1.845.773,75	1.845.773,75	1.845.773,75	4.326.805,00	1.845.773,75				
ROSETTI MARINO SPA C.F. 00082100397 Ravenna (RA)	tipologia B PG/2024/212293	2.838.153,75	2.838.153,75	1.671.416,25	1.166.737,50	1.127.392,50	1.127.392,50	1.127.392,50	3.880.279,80	1.586.349,22				
	tipologia D PG/2024/212300	1.123.500,00	1.042.126,05		-	500.000,00	468.956,72	468.956,72						
AVI ITALIA SRL C.F. 02676930015 Torino (TO)	tipologia B PG/2024/207764	4.589.002,49	4.589.002,49	2.929.401,49	1.659.601,00	1.879.600,99	1.879.600,99	1.879.600,99	4.589.002,49	1.879.600,99				

		per i progetti tipologia B									
Ragione Sociale	Identificativo dei progetti	Spesa presentata	Spesa ammessa	Spesa ammessa ricerca industriale	Spesa ammessa sviluppo sperimentale	Contributo Richiesto	Contributo massimo concedibile a seguito della valutazione	Contributo concedibile approvato	Totale spesa ammessa	Totale contributo concedibile approvato	
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA C.F. 04984850988 Calderara di Reno (BO)	tipologia B PG/2024/212697	3.647.887,88	3.197.829,59	930.095,00	2.267.734,59	1.186.173,85	1.031.981,13	1.031.981,13	3.197.829,59	1.031.981,13	
NEWCLEO SRL C.F. 12517780016 Torino (TO)	tipologia B PG/2024/212454	3.011.850,00	3.011.850,00	2.048.058,00	963.792,00	1.264.977,00	1.264.977,00	1.264.977,00	3.011.850,00	1.264.977,00	
META SYSTEM SPA C.F. 00271730350 Reggio nell'Emilia (RE)	tipologia B PG/2024/205878	Non ammesso ai sensi dell'art 9.4 Sez. B. Gli interventi, per essere ritenuti ammissibili, non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio di valutazione e non devono riportare un punteggio complessivo inferiore a 70.									
	tipologia B PG/2024/205884										
Suddivisione importi per tipologia progettuale		Spesa ammessa		Contributo concedibile approvato							
Tipologia B		40.057.647,12		15.503.041,78							
Tipologia D		1.042.126,05		468.956,72							

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1011

Assegnazione delle risorse derivate dall'IRESA, esercizio 2023, in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 15 “Norme in materia di tributi regionali” (di seguito Legge), la quale dispone, tra l’altro, l’imposta a carico degli esercenti il trasporto aereo, come individuati dall’art. 874 del codice della navigazione, per l’emissione sonora prodotta dagli aeromobili civili ad ogni singolo decollo e ad ogni singolo atterraggio effettuati negli aeroporti del territorio regionale;

Richiamato il Titolo III della Legge “Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)”, come aggiornato dalla legge regionale 27 giugno 2019, n. 8, che prevede la determinazione dell’imposta secondo i criteri definiti dall’art. 16 della medesima;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 929 del 21 giugno 2021 “Individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse derivate dall'IRESA e dei criteri in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15”;

Preso atto delle risultanze contabili delle risorse derivate dal gettito dell'IRESA e delle spese di gestione del tributo sostenute, relativamente all'esercizio finanziario 2023;

Considerato che ai sensi dell’art. 20, comma 2-bis della Legge, l’IRESA si applica agli aeroporti interessati da un numero di movimenti annuo superiori a 10.000, considerati sulla base dell’anno precedente, e che, secondo i dati ufficiali pubblicati da Assaeroporti sul sito <https://assaeroporti.com>, nell’anno 2023 l’aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è stato trafficato da **78.658** movimenti complessivi;

Preso atto che ai sensi dell'art. 18 della Legge, commi 1-bis e 1-ter, con la richiamata D.G.R. n. 929/2021, sono stati:

- individuati i comuni di Bologna e di Calderara di Reno quali soggetti beneficiari del riparto delle risorse, sui quali territori e popolazione si ripercuotono sostanzialmente gli effetti acustici dell’esercizio aeroportuale;

- definiti i criteri in attuazione delle finalità di Legge relative, al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all’eventuale indennizzo per i residenti nelle zone interessate, in base ai quali gli stessi soggetti beneficiari provvederanno all'utilizzo delle risorse medesime;

- definite le modalità con cui effettuare il monitoraggio e la verifica delle misure adottate dai destinatari delle risorse;

Considerato che con la medesima D.G.R. n. 929/2021 è stato previsto di assegnare le risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA ai comuni di Bologna e Calderara di Reno, al netto dei costi di cui all’art. 14, comma 6 della Legge, annualmente con delibera, secondo quanto disposto dall’art. 18, comma 1 della stessa;

Ritenuto, pertanto, di assegnare, ai comuni di Bologna e Calderara di Reno, le suddette risorse ripartendole rispettivamente in quote dell’82% e del 18%, in funzione del numero di residenti nelle aree della zonizzazione acustica aeroportuale, secondo quanto previsto dalla suddetta D.G.R. n. 929/2021;

Rilevato che le risorse derivate dal gettito dell'IRESA, relativamente all’esercizio finanziario 2023, riversate alla Regione Emilia-Romagna dall’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in base alla Convenzione di cui alla **D.G.R. n. 2281/2022**, ammontano complessivamente ad **€ 1.441.044,07**;

Rilevato inoltre, che le risorse finanziarie disponibili risultano allocate nel capitolo di spesa U05646 “Trasferimenti a Enti locali per interventi di completamento dei sistemi di monitoraggio acustico e disinquinamento acustico (art. 18, L.R. 21 dicembre 2012, N.15)” del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che, ai sensi dell’art. 14 comma 6 della Legge:

- l’importo di dette risorse è da assegnare ai Comuni beneficiari, al netto dei costi della gestione del tributo, definiti all’art. 6 della richiamata Convenzione;

- i costi previsti dall’art.6, comma 1, lett. A., B. e C. della suddetta Convenzione ammontano ad **€ 83.082,00**, per oneri di riscossione dell’imposta, di cui:

- **€ 34.282,00** a titolo di una tantum per le specifiche spese

amministrative ed informatiche relative alle modifiche e all’implementazione del sistema informatico/vo necessarie a seguito dell’applicazione della scontistica IRESA;

- **€ 10.980,00** a titolo di canone annuale per l’utilizzo del software Flightradar24 for Live Flight Positions data plus ETA;

- **€ 37.820,00** a titolo di corrispettivo annuo, per il riconoscimento di costi amministrativi generali e di personale per la gestione del tributo;

- l'importo da ripartire tra i suddetti beneficiari, al netto dei costi di cui al punto precedente, ammonta pertanto ad € **1.357.962,07**;

Calcolato che l'82% dell'importo netto di € **1.357.962,07** da assegnare al comune di Bologna è di € **1.113.528,90**, mentre il 18% da assegnare al comune di Calderara di Reno è di € **244.433,17**;

Ritenuto di pubblicare sul portale telematico della Regione la presente deliberazione, tra i dati da rendere accessibili ai cittadini ai sensi dell'art. 14, comma 6-bis, della Legge;

Ritenuto, inoltre che entro il mese di giugno di ogni anno, a decorrere dal 2022, i comuni di Bologna e di Calderara di Reno sono tenuti a rendicontare annualmente alla Regione l'impiego di tali somme, ai sensi della D.G.R. n. 929/2021;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii;

- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 01/04/2022;

- n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- n. 157 del 29/01/2024 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/03/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022, "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare ai comuni di Bologna e Calderara di Reno le somme derivate dal gettito dell'IRESA, che con riferimento all'esercizio finanziario 2023 ammontano complessivamente a € **1.441.044,07**, detratti i costi sostenuti per la riscossione del tributo, ai sensi della Convenzione di cui alla D.G.R. n. 2281/2022 con l'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., ammontanti a complessivi € **83.082,00**;

2. di definire l'importo da assegnare per i suddetti Comuni beneficiari in € **1.357.962,07**, al netto dei costi di cui al precedente punto 1.;

3. di ripartire la somma di € **1.357.962,07** in quota pari all'82% per il comune di Bologna e al 18% per il comune di Calderara di Reno, corrispondenti, rispettivamente, a € **1.113.528,90** ed € **244.433,17**;

4. di ribadire l'obbligo per i Comuni beneficiari di:

- impiegare le somme assegnate al precedente punto 3), per interventi da realizzare prioritariamente nelle aree ricadenti nel perimetro della zonizzazione acustica aeroportuale e, in subordine, nelle aree esterne a tale perimetro in cui il rumore aeroportuale contribuisce in misura prevalente ai livelli di rumore ambientale (per es. in corrispondenza delle aree sottese alle rotte);

- rendicontare annualmente alla Regione entro il mese di giugno successivo a quello di assegnazione, decorrente dall'anno 2022, con l'invio di un'apposita comunicazione, gli impieghi delle somme liquidate e i risultati ottenuti in base alle previsioni;

5. di provvedere all'impegno e alla liquidazione della suddetta assegnazione con successivi atti formali del dirigente competente, in ragione delle competenze amministrativo contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla propria deliberazione n. 468/2017;

6. di pubblicare, ai sensi dell'art. 14, comma 6-bis, della Legge, sul sito regionale <https://ambiente.regione.emiliaromagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamentoacustico> la presente deliberazione, tra i dati relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA e le loro modalità d'impiego;

7. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto ai comuni di Bologna e di Calderara di Reno;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1013

L.R. 12/2023 - Approvazione dei requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento nonché, dei criteri e modalità per l'assegnazione ai comuni dei contributi ex art. 5, comma 1, lett. a), per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione degli hub

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 "*Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14*" con la quale si sono innovate le politiche regionali rivolte alla qualificazione della rete commerciale e distributiva dei centri urbani in una ottica più vasta che guarda allo sviluppo dell'economia urbana come motore dello sviluppo delle aree urbane e delle comunità locali, innovando altresì gli strumenti per la qualificazione e innovazione delle strutture e delle imprese e le azioni di marketing delle aree commerciali, agendo anche sulla governance attraverso nuovi strumenti diretti a migliorare lo sviluppo, la gestione e la promozione degli interventi aumentandone l'efficienza, la continuità, l'attrattività facendo leva sulla capacità delle imprese di fare rete e di evolversi anche in attività multiservizi attraverso processi di innovazione e ibridazione e collegandosi ad altri ambiti di intervento (rigenerazione e valorizzazione urbana, offerta culturale, attrazione turistica, valorizzazione dei prodotti tipici, green economy);

Ravvisato che una delle principali innovazioni della suddetta legge è rappresentata dall'introduzione degli hub urbani e degli hub di prossimità, definiti rispettivamente all'art. 2 comma 1 lett. c) e d) della legge medesima, come segue:

- *Hub urbani: aree poste al centro delle città e dei comuni caratterizzate da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi svolgono un ruolo centrale per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio;*

- *Hub di prossimità: aree in grado di accrescere la propria identità ed economia di prossimità attraverso le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi.*

Richiamato, in particolare, l'art. 4 "*Hub urbani e hub di prossimità*", che:

- al comma 1, stabilisce che la Regione promuove l'istituzione, l'attivazione e lo sviluppo di hub urbani e hub di prossimità, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. c) e d), volti a sviluppare processi di rilancio socio-economico dell'area urbana di riferimento. I processi di rilancio socio-economico per la promozione del contesto oggetto dell'intervento dell'area urbana di riferimento possono realizzarsi attraverso:

- a) opere di miglioramento del contesto fisico ed altre attività di interesse per lo sviluppo dell'hub;
- b) iniziative di promozione dell'area oggetto di intervento;

c) formazione di partnership pubblico privato, consorzi o associazioni di vie o aree, che perseguono finalità di sviluppo dell'economia urbana;

d) individuazione di attrattori, materiali o immateriali, con spiccata connotazione identitaria.

- al comma 2, demanda alla Giunta regionale la definizione dei requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e le modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento, tenendo in considerazione anche le capacità di governance dell'hub;

Richiamato, altresì, l'art. 5 "*Contributi per l'attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità*" ed in particolare il comma 1, lett. a), ove si prevede la concessione ai Comuni di contributi per studi di fattibilità finalizzati all'attivazione di hub urbani e di prossimità, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi;

Ritenuto opportuno procedere con la presente deliberazione anche alla definizione dei criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni interessati dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità ai sensi del sopra citato art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale in questione, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che per i suddetti interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, il bilancio di previsione 2024-2026, presenta nell'esercizio finanziario 2024 una disponibilità € 1.000.000,00 al capitolo U27753 "*Contributi ai Comuni per l'attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità (ART. 5 LR 12/2023)*";

Ritenuto, pertanto, di approvare, con la presente deliberazione, i:

1) "*Requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12*", in attuazione del comma 2, art. 4 della suddetta legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) "*Criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12*", in attuazione del comma 2, art. 17 della suddetta legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la definizione dei requisiti e delle modalità per la costituzione ed il riconoscimento degli hub urbani e di prossimità nonché, dei criteri per l'assegnazione dei contributi ex art. 5, comma 1, lett. a), sono stati oggetto di un ampio confronto, attraverso incontri con rappresentanze degli Enti locali e con le Associazioni di categoria regionali (seduta del Tavolo Regionale Imprenditoria in data 21 maggio 2024);

Dato atto che si procederà con successivo proprio atto all'approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 5 comma 1 lett. b), c) e d) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della medesima legge;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare i “*Requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento ai sensi dell’art. 4, comma 2 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12*”, in attuazione del comma 2, art. 4 della suddetta legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, inoltre, i “*Criteri e modalità per l’assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione di studi di fattibilità per l’attivazione di hub urbani e di prossimità ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12*”, in attuazione del comma 2, art. 17 della suddetta legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di demandare al dirigente regionale competente l’approvazione di eventuali modifiche che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori e/o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio della proposta oggetto della presente deliberazione o per modificare o adeguare i termini e le tempistiche previste nonché, tutti gli atti inerenti e conseguenti per il riconoscimento degli hub urbani e di prossimità e per l’assegnazione dei contributi di cui al precedente punto 2, ivi compresi gli atti di impegno e di liquidazione, nonché l’approvazione dei relativi moduli necessari per la presentazione delle domande di riconoscimento hub e per la richiesta contributi di cui all’art. 5 comma 1 lett. a) della L.R. 12/2023;

4) di dare atto che si procederà con successivo proprio atto all’approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione e concessione dei contributi di cui all’art. 5 comma 1 lett. b), c) e d) della L.R. 12/2023, ai sensi dell’art. 17 comma 2 della medesima legge;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

REQUISITI NECESSARI A IDENTIFICARE GLI HUB URBANI E DI PROSSIMITÀ E MODALITÀ PER LA LORO COSTITUZIONE ED IL LORO RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 12

Premessa

La legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 “SVILUPPO DELL'ECONOMIA URBANA E QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 DICEMBRE 1997, N. 41 E MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 5 LUGLIO 1999, N. 14” ha innovato le politiche regionali rivolte alla qualificazione della rete commerciale e distributiva dei centri urbani in un’ottica più vasta che guarda allo sviluppo dell’economia urbana come motore dello sviluppo delle aree urbane e delle comunità locali, innovando gli strumenti per la qualificazione e innovazione delle strutture e delle imprese e le azioni di marketing delle aree commerciali, agendo anche sulla governance attraverso nuovi strumenti diretti a migliorare lo sviluppo, la gestione e la promozione degli interventi, aumentandone l’efficienza, la continuità, l’attrattività, facendo leva sulla capacità delle imprese di fare rete e di evolversi anche in attività multiservizi attraverso processi di innovazione e ibridazione e collegandosi ad altri ambiti di intervento (rigenerazione e valorizzazione urbana, offerta culturale, attrazione turistica, valorizzazione dei prodotti tipici, green economy).

All’articolo 2, comma 1, lett. c) e d) si definiscono gli hub urbani e gli hub di prossimità come segue:

- c) **hub urbani**: aree poste al centro delle città e dei comuni caratterizzate da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi svolgono un ruolo centrale per accrescerne l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio;
- d) **hub di prossimità**: aree in grado di accrescere la propria identità ed economia di prossimità attraverso le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi.

L’articolo 4 “*Hub urbani e hub di prossimità*” stabilisce che la Regione promuove l’istituzione, l’attivazione e lo sviluppo di hub urbani e hub di prossimità, come definiti all’articolo 2 comma 1, lett. c) e d), volti a sviluppare processi di rilancio socio-economico dell’area urbana di riferimento. I processi di rilancio socio-economico per la promozione del contesto oggetto dell’intervento dell’area urbana di riferimento possono realizzarsi attraverso:

- a) opere di miglioramento del contesto fisico ed altre attività di interesse per lo sviluppo dell’hub;
- b) iniziative di promozione dell’area oggetto di intervento;
- c) formazione di partnership pubblico-privato, consorzi o associazioni di vie o aree, che perseguono finalità di sviluppo dell’economia urbana;
- d) individuazione di attrattori materiali o immateriali con spiccata connotazione identitaria.

Al comma 2 del medesimo articolo si demanda alla Giunta regionale la definizione dei requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e le modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento, tenendo in considerazione anche le capacità di governance dell’hub.

Infine, all’articolo 5 “*Contributi per l’attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità*” si prevede che, al fine di favorire la costituzione, l’attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità di cui all’articolo 4, la Regione sostiene, attraverso la concessione di contributi ai Comuni, gli interventi

promossi da tali enti, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi, volti a:

- a) realizzare studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità;
- b) promuovere la qualificazione delle aree interessate dagli hub urbani e di prossimità riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 4, comma 2;
- c) valorizzare gli hub urbani e di prossimità riconosciuti, attraverso azioni di promozione;
- d) sostenere la qualificazione e innovazione delle imprese insediate e l'insediamento di nuove imprese in tali ambiti, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile ed a quella femminile.

In attuazione dell'articolo 4, comma 2 si individuano i requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità e le modalità per la loro costituzione ed il loro riconoscimento.

1. Requisiti necessari a identificare gli hub urbani e di prossimità

1.1. Definizione e caratteristiche degli hub urbani e di prossimità

Gli hub urbani sono definiti all'articolo 2, comma 1, lett. c) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, come: *"Aree poste al centro delle città e dei comuni caratterizzate da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi svolgono un ruolo centrale per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio"*.

Gli hub di prossimità sono definiti all'articolo 2, comma 1, lett. d) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, come: *"Aree in grado di accrescere la propria identità ed economia di prossimità attraverso le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi"*.

Elemento comune alle due fattispecie di hub si individua nella vocazione commerciale dell'area urbana, accompagnata dalla presenza di altre imprese di servizi che contribuiscano a rendere più attrattiva e animata l'area.

L'hub urbano si connota pertanto come un'area urbana al centro delle città e dei comuni (di norma i centri storici ed aree limitrofe) che presenta una connotazione commerciale e una presenza di servizi più consolidata con la presenza di esercizi commerciali e di pubblici esercizi e attività di servizio, con problematiche non tanto legate alla mancanza di servizi ma alla loro innovazione e rivitalizzazione e ad esigenze di potenziamento, sviluppo, integrazione, valorizzazione e promozione.

In tali aree insistono già una pluralità di funzioni e aziende ed una concentrazione di servizi che le rendono attrattive, ma su cui si intendono promuovere in modo integrato interventi di riqualificazione urbana e di sostenibilità, di potenziamento, di qualificazione ed innovazione delle imprese e dei servizi esistenti rivolti ai cittadini ed ai turisti e di insediamento di nuove attività attrattive per il contesto, di valorizzazione e promozione, nell'ottica di un accrescimento della competitività ed attrattività dell'area.

L'hub di prossimità si identifica in un'area urbana che, pur presentando una vocazione di sviluppo commerciale e turistico, necessita di integrazione di servizi fondamentali, che una volta insediati nell'area contribuiscano alla sua rivitalizzazione. L'area in esame può configurarsi come zona con un potenziale bacino di socialità, con la presenza di destinazioni d'uso residenziali o di flussi di persone, dove la presenza di attività commerciali e di servizio potrebbe essersi persa nel tempo a causa di un

impoverimento del tessuto commerciale e di servizio ovvero un'area in cui la vocazione commerciale, anche grazie alla presenza di attrattori materiali o immateriali con spiccata connotazione identitaria, che può fungere da volano, possa essere potenziata, anche sotto il profilo dell'attrattività, attraverso un arricchimento del tessuto commerciale e di servizio presente.

Elemento fondamentale degli hub urbani e di prossimità è che l'attrattività e la competitività di tali aree devono essere supportate da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico-privato, veda i Comuni, le Associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale, le imprese ed anche altri attori interessati a livello locale, impegnati a promuovere lo sviluppo di tali aree, grazie al perseguimento di una visione strategica e di intervento condivisa.

1.2 Criteri per l'individuazione degli hub urbani e di prossimità

Ai fini dell'individuazione degli ambiti territoriali devono sussistere i seguenti elementi:

- A) Individuazione e perimetrazione dell'area;
- B) Dimensionamento e caratteristiche territoriali (dell'area);
- C) Accordo di partenariato;
- D) Identificazione di modalità di governance unitaria dell'hub.

A) Individuazione e perimetrazione dell'area

In termini di perimetrazione, sia gli hub urbani che di prossimità si identificano all'interno di un unico Comune.

I Comuni, di qualsiasi dimensione, possono individuare, con proprio atto, sentite le Associazioni del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale, sia hub urbani che hub di prossimità, ove ne ricorrano le caratteristiche ed i requisiti.

Ogni Comune può richiedere il riconoscimento per più hub, sia urbani che di prossimità.

Nel caso di Comuni che aderiscano ad Unione di Comuni, gli hub urbani e di prossimità possono essere individuati con atto dell'Unione in accordo con i Comuni interessati.

In considerazione delle funzioni riconosciute alla Città Metropolitana di Bologna dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e dai successivi atti regionali, ai fini dell'individuazione degli hub urbani e di prossimità dei Comuni ricadenti in tale ambito deve essere preventivamente sentita la Città metropolitana.

La funzione di coordinamento può essere unica per più hub nello stesso Comune.

Il coordinamento degli hub urbani e di prossimità di Comuni aderenti ad Unioni di Comuni può essere unitaria a livello di Unione, fermo restando che i beneficiari dei contributi di cui all'art. 5 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, sono individuati esclusivamente nei Comuni.

B) Dimensionamento e caratteristiche territoriali

I Comuni che richiedono il riconoscimento degli hub devono ricercare il migliore dimensionamento dal punto di vista territoriale, con attenzione al tipo di attrattività che essi svolgono in base alla propria rilevanza, tenendo in considerazione che:

- gli hub urbani devono riguardare il centro cittadino, pur non dovendo necessariamente coincidere con il centro storico;

- gli hub di prossimità devono riguardare aree più periferiche, comunque riconoscibili e connotate da esigenze di potenziamento della rete commerciale e dei servizi esistenti, con potenzialità di sviluppo e di crescita, anche in termini di attrattività.

Le aree mercatali possono essere ricomprese nell'area di un hub ma non possono da sole costituire un hub.

Ai fini dell'identificazione degli hub, i Comuni considerano in particolare la presenza di:

- un riconoscibile addensamento urbano di offerta commerciale e di servizi, anche integrati con altri settori economici (ricettività etc.): nel caso di hub urbani deve essere presente una pluralità di funzioni ed un addensamento commerciale e di servizi significativo; nel caso di hub di prossimità si può considerare una vocazione commerciale preesistente che abbia conosciuto un certo declino e necessita di rivalizzazione ovvero, potenzialità di sviluppo commerciale e di servizi ancora inespressi;
- una riconoscibile vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico, valutando altresì la presenza di attrattori, materiali ed immateriali a forte connotazione identitaria;
- interrelazioni dell'area considerata con l'offerta culturale, turistica, ricreativa e scientifica della città (attività artistiche e scientifiche, istituzioni sociali ed economiche, manifestazioni ed eventi che caratterizzano la vita della comunità);
- interventi di riqualificazione del contesto urbano o di innovazione e sostenibilità dell'area in corso o programmati o comunque impegno del Comune a adottare misure finalizzate alla riqualificazione del contesto urbano (in termini di arredo, aree a verde, pulizia e sicurezza) o per favorire l'accessibilità e lo sviluppo di mobilità sostenibile o per sviluppare interventi di sostenibilità ambientale;
- fabbisogno di innovazione e/o qualificazione delle imprese dell'area ed interesse delle imprese a sviluppare interventi in tali ambiti;
- potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita;
- bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e di attrattività turistica).

C) Accordo di partenariato

Al fine di individuare gli hub urbani e di prossimità, i Comuni devono ricercare, in logica di sussidiarietà e di responsabilità collegiale, una modalità di coinvolgimento delle parti economiche e sociali, per una progettualità che si dimostri condivisa e concreta.

Ai fini dell'individuazione dell'hub è necessaria la costituzione di un partenariato stabile che può essere allargato alle reti di impresa e integrato con i soggetti attivi nei vari settori.

È pertanto individuato come requisito la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra Comune, Associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale, soggetti imprenditoriali insediati nell'area, in forma singola o aggregata, e altri soggetti pubblici e privati interessati.

D) Capacità di governance

I Comuni che richiedano l'individuazione degli hub devono dimostrare l'interesse dei soggetti pubblici e privati aderenti all'Accordo di sviluppare una strategia comune, attraverso un approccio alle soluzioni dei problemi e nella gestione unitaria e condivisa dei centri, che promuova la realizzazione di progetti pubblici basati su un modello partecipativo focalizzato sul territorio e sulle sue potenzialità, utilizzando la leva del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi, quale elemento di integrazione e valorizzazione delle risorse presenti nell'ambito territoriale di riferimento, per accrescerne l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e la competitività dell'area.

A tal fine, è richiesto:

1. la predisposizione di un Programma di sviluppo e innovazione dell'hub, che definisca:
 - a) i contenuti, le caratteristiche e le finalità;
 - b) le strategie di sviluppo a lungo, medio e breve termine che riguardino l'integrazione, innovazione, qualificazione e sviluppo del sistema distributivo e dei servizi, la qualificazione del contesto urbano, l'accessibilità e la mobilità sostenibile, l'aumento dell'attrattività;
 - c) gli impegni dei soggetti pubblici e privati aderenti al programma di sviluppo ed innovazione dell'hub;
 - d) gli aspetti gestionali, i ruoli e le responsabilità dei soggetti pubblici e privati interessati;
 - e) gli interventi e le azioni previste da sviluppare in un arco temporale almeno triennale.
2. L'individuazione del soggetto responsabile in via continuativa dell'avvio e dello sviluppo dell'hub nonché, della gestione e del monitoraggio delle azioni previste dal programma di cui al punto 1.

Per quanto concerne il regime giuridico, le modalità di coordinamento e di governance devono essere individuate tenendo in considerazione le caratteristiche dell'area e del partenariato e pertanto possono spaziare da forme più semplici come accordi di partenariato, fino a quelle più strutturate in forma di consorzi o società pubblico-private.

Qualsiasi modalità di coordinamento e rappresentanza dell'hub deve, in ogni caso, prevedere l'adesione del Comune, delle Associazioni del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale (almeno due) e di imprese del settore commerciale e di servizi presenti nell'area (la maggior parte), anche in forma aggregata. Risulta, altresì, fattore di maggiore competitività, l'aggregazione di altre istituzioni, di imprese di altri settori (culturali, ricettivi etc.) e la previsione di un soggetto deputato alla gestione degli hub (hub management).

2. Procedura per il riconoscimento degli Hub urbani e di prossimità**2.1. La domanda di riconoscimento**

La richiesta di riconoscimento dell'hub viene presentata dal Comune interessato¹, sentite le Associazioni imprenditoriali del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale. Di tale consultazione deve essere data evidenza con opportuna documentazione.

¹ La trasmissione della domanda per conto del Comune interessato, potrà essere effettuata dall'Unione dei Comuni, qualora rientri nella sua competenza amministrativa.

La domanda, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il modello approvato con determinazione del dirigente competente e pubblicato sul sito regionale, sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione obbligatoria:

- a) atto di approvazione della perimetrazione dell'area costituente l'hub urbano o di prossimità e relativa cartografia, di cui alla lett. A) del paragrafo 1.2;
- b) relazione illustrativa degli elementi di cui alla lett. B) del paragrafo 1.2;
- c) accordo di partenariato sottoscritto dalle parti interessate di cui alla lett. C) del paragrafo 1.2;
- d) relazione afferente alle modalità di governance di cui alla lett. D) del paragrafo 1.2., corredata dal Programma di sviluppo e di innovazione dell'hub di cui al punto 1 della medesima lettera D) del paragrafo 1.2;
- e) documentazione attestante la consultazione delle Associazioni imprenditoriali del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale, di cui al precedente paragrafo.

La richiesta di riconoscimento deve essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, **entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno.**

2.2. Procedura di selezione delle domande e valutazione

Le domande pervenute saranno assoggettate a:

- valutazione di ammissibilità formale, effettuata dall'ufficio regionale competente e volta a verificare la regolare presentazione della domanda, la completezza della documentazione obbligatoria prevista, di cui al precedente paragrafo 2.1 nonché, la regolarità formale e sostanziale della medesima;
- valutazione di ammissibilità sostanziale (superata positivamente la valutazione di ammissibilità formale) effettuata da parte del Nucleo di valutazione interdisciplinare costituito con determinazione del Direttore generale della Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, volta a valutare la presenza dei requisiti per il riconoscimento, di cui ai criteri della presente deliberazione.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti obbligatori di cui al precedente paragrafo 2.1, si dovrà procedere alla regolarizzazione della domanda entro il termine di dieci giorni dalla relativa specifica richiesta da parte dell'ufficio regionale competente.

Non saranno prese in considerazione e quindi non sottoposte a valutazione di ammissibilità sostanziale le domande:

- trasmesse oltre il termine previsto o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2.1;
- mancanti della sottoscrizione da parte del legale rappresentante;
- non regolarizzate entro il termine di dieci giorni dalla relativa richiesta da parte dell'ufficio regionale competente.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della richiesta di riconoscimento. Detto termine si intende sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta medesima.

Gli hub che ottengono la valutazione sostanziale positiva sono riconosciuti con determinazione del dirigente competenze e inseriti in un apposito elenco pubblicato sul sito della Regione.

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

3. Mantenimento del riconoscimento degli Hub

3.1. Con cadenza triennale, a decorrere dalla data di riconoscimento dell’hub, i Comuni che abbiano ottenuto il riconoscimento di hub urbani e/o di prossimità trasmettono all’indirizzo PEC comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, sport una dichiarazione di mantenimento dei requisiti che hanno consentito il riconoscimento dei medesimi, nonché una relazione in merito alle attività svolte e risultati conseguiti e prospettive future.

3.2. Il responsabile del Settore regionale competente procede alla revoca del provvedimento del riconoscimento dell’hub nel caso non si ottemperi a quanto richiesto dall’ufficio regionale competente, entro il termine stabilito nell’eventuale sollecito, a seguito di inadempienze da parte del soggetto beneficiario a quanto previsto al precedente punto 3.1.

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI DEI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ PER L'ATTIVAZIONE DI HUB URBANI E DI PROSSIMITÀ AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 12

Al fine di favorire la costituzione e l'attivazione degli hub urbani e di prossimità di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, l'articolo 5, comma 1, lett. a) della medesima legge prevede che la Regione sostenga la fase di attuazione, attraverso la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità.

1. Risorse disponibili

Per la concessione dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità si farà riferimento alle risorse annualmente stanziare, a tal fine, sul bilancio regionale. Per l'annualità 2024 la disponibilità ammonta ad 1.000.000,00 di euro.

2. Beneficiari dei contributi

Possono richiedere i contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, i Comuni del territorio regionale, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi provinciali, che intendano attivare hub urbani e/o di prossimità secondo i requisiti di cui all'allegato 1), al fine di richiedere il riconoscimento nello specifico elenco regionale.

Ciascun Comune¹ potrà presentare una sola domanda di contributo.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili e spese ammissibili

Sono oggetto di contributo le attività volte alla realizzazione di uno studio di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e/o di prossimità, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12.

Gli studi di fattibilità dovranno approfondire gli elementi di cui al paragrafo 1.2. dell'allegato 1 e di seguito indicati:

- A) Individuazione e perimetrazione dell'area;
- B) Dimensionamento e caratteristiche territoriali (dell'area);
- C) Accordo di partenariato;
- D) Identificazione di modalità di governance unitaria dell'hub.

In particolare, dovrà sviluppare i seguenti elementi:

- individuazione e perimetrazione dell'area che si intende candidare ad hub urbano o di prossimità;
- analisi delle caratteristiche territoriali e socio-economiche dell'area e del tessuto imprenditoriale, con approfondimento sulla rete commerciale e distributiva, in rapporto anche al territorio comunale nel suo complesso;

¹ La trasmissione della domanda per conto del Comune interessato, potrà essere effettuata dall'Unione dei comuni, qualora rientri nella sua competenza amministrativa.

- vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico, valutando altresì la presenza di attrattori, materiali ed immateriali a forte connotazione identitaria;
- esigenze ed opportunità di qualificazione del contesto urbano dell'area in termini di qualità urbana, accessibilità, sviluppo di mobilità sostenibile;
- esigenze ed opportunità di qualificazione ed innovazione del sistema imprenditoriale insediato nell'area o interessato ad insediarsi;
- potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita
- bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e di attrattività turistica)

La redazione dello studio di fattibilità dovrà essere accompagnata da un percorso partecipativo di coinvolgimento dei soggetti esterni.

Sono ammesse spese sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal **1° gennaio dell'anno di riferimento al 31 gennaio dell'anno successivo** o al diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, per **servizi di consulenza o prestazioni di servizi** (relativi ad indagini, studi e analisi, progettazioni, assistenza tecnica, ecc.) prestati, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici o da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti.

Sono, inoltre, riconosciute, nel limite massimo del 15% del costo totale previsto e ammissibile, **spese del personale** del Comune proponente con contratto a tempo indeterminato e/o determinato, purché impiegato in via specifica per la realizzazione delle attività funzionali alla redazione dello studio di fattibilità oggetto di contributo. Tali spese devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato alle attività funzionali alla redazione dello studio di fattibilità che dovranno essere dichiarate con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e risultare da appositi *time-sheet* sottoscritti dal responsabile di progetto e controfirmati dai dipendenti che lavorano allo studio di fattibilità. Per rendicontare il costo del personale occorre moltiplicare il costo orario per le ore dedicate alla redazione dello studio di fattibilità così come risultanti dal *time-sheet*.

4. Misura dei contributi

Il contributo è concesso nella misura massima del 50% della spesa prevista e ammissibile per i Comuni con popolazione² superiore a 50.000 abitanti e del 70% ai Comuni con popolazione fino 50.000 abitanti e comunque per un importo massimo di 25.000,00 euro, fino ad esaurimento delle risorse disponibili nell'anno di riferimento.

Il contributo di cui al paragrafo precedente, riferito allo studio di fattibilità di un hub, potrà essere incrementato di un ulteriore 20% della spesa prevista e ammissibile, per ogni ulteriore hub oggetto di proposta e comunque fino ad un contributo massimo complessivo di 40.000,00 euro che, in ogni caso, non potrà risultare superiore alla spesa prevista e ammissibile.

² Con riferimento ai dati ISTAT al 31 dicembre dell'anno precedente

5. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il modello approvato con determinazione del dirigente competente e pubblicato sul sito regionale, sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, deve essere inviata, a mezzo PEC, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, **entro e non oltre il 30 settembre 2024, salvo chiusura anticipata ad esaurimento delle risorse disponibili sull'annualità.** Della eventuale chiusura anticipata verrà data informazione con specifico avviso sul sito della regione.

La riapertura del termine per le annualità successive sarà disposta con determinazione del dirigente competente, con l'indicazione del nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande nonché, dell'ammontare delle risorse disponibili per l'anno di riferimento.

6. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 5;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente.

7. Modalità di selezione e determinazione e assegnazione del contributo

La selezione delle domande avverrà con procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico registrato di presentazione delle domande medesime.

Il dirigente competente provvede, entro 30 giorni, decorrenti dalla data di scadenza di presentazione della richiesta di contributo:

- all'approvazione delle domande ammissibili e finanziabili contenenti l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, nei limiti delle risorse disponibili;
- al rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

8. Termini di conclusione e modalità e termini di rendicontazione

Gli interventi devono essere realizzati, conclusi e rendicontati entro il **31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.**

In deroga al suddetto termine di conclusione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei presenti criteri, le spese, le cui fatture (o titoli di spesa equivalenti) direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, riportanti, pena la loro inammissibilità, il Codice Unico di Progetto – CUP acquisito, sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di riferimento al 31 gennaio dell'anno successivo o al diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

A conclusione dell'intervento, al fine dell'erogazione del contributo concesso, il beneficiario è tenuto a trasmettere, all'indirizzo PEC comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro e non oltre il 31**

gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento o entro il diverso termine individuato a seguito di eventuale proroga autorizzata, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione con allegato l'elaborato relativo allo Studio di fattibilità per l'attivazione di hub urbano o di prossimità;
- b) delibera di Giunta comunale di approvazione del predetto studio di fattibilità;
- c) fatture riportanti il CUP assegnato al progetto e una chiara e specifica descrizione delle attività l'oggetto della prestazione e relativi atti di liquidazione nonché, mandati di pagamento (riportanti, anch'essi, il CUP assegnato al progetto) e relative quietanze;
- d) per ciascun dipendente impiegato nella realizzazione dello studio di fattibilità:
 - l'ordine di servizio o atto con il quale il responsabile di servizio/progetto/ufficio personale attribuisce il proprio dipendente (precisandone la categoria di appartenenza e la qualifica) al progetto, identificato in modo chiaro e univoco e riportando il CUP assegnato al progetto medesimo, con indicazione delle attività da svolgere, dell'arco temporale di riferimento e del tempo stimato (in termini di ore) necessario per la loro realizzazione;
 - il *time-sheet* sottoscritto dal responsabile di progetto e controfirmato dal dipendente interessato;
 - il prospetto del calcolo del costo orario sottoscritto dal responsabile dell'ufficio personale e controfirmato dal responsabile di progetto;
- e) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle spese per servizi di consulenza sostenute e regolarmente pagate nonché, dei costi relativi al personale dipendente.

L'erogazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al precedente capoverso. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento (**mandati di pagamento**) devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

9. Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nel caso in cui il progetto non venga concluso e rendicontato entro il termine previsto, salvo il caso in cui si dimostri, comunque, la realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1031

L.R. n. 26/09 (art. 6) - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale da realizzarsi nel 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615/2014;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2024-2026, anno di previsione 2025, una disponibilità di € 120.000,00 allocata sul capitolo U27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche, per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come da documentazione agli atti del competente Settore regionale;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali"

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e qui intese integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 nonché, della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all'art. 6, da realizzarsi nel 2025, nonché i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) per la compilazione della domanda, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'art. 9 commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 26/09 (ART. 6) – BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE INDIVIDUATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER PROGETTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DA REALIZZARSI NEL 2025.

In attuazione della L.R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale e nonché attraverso le seguenti attività di:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- promozione di un portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

di cui rispettivamente alle lettere a), b), c), e) e g) del primo comma dell'articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili gli Enti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione ai sensi della L.R. 26/2009 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1457/2010.

2. Gli Enti richiedenti devono essere attivi e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

I progetti presentati e gestiti da singoli soggetti saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **10 settembre 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC¹.

¹I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto, secondo il format di cui al Mod. 2 allegato;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun partner aderente al progetto (Mod. 3);
- c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 4);
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5);
- e) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2) di cui al paragrafo 2, lett. a);
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 del soggetto richiedente.

Costituisce, inoltre, motivo di esclusione del singolo soggetto dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione abbiano avuto inizio a partire dal 01/01/2025 e concluse entro il 31/12/2025.

Non sono previste proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

In particolare, sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, le cui **fatture o i documenti equivalenti dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto) sostenute** nel periodo di cui al precedente paragrafo 4 (01/01/2025 - 31/12/2025) e **pagate**, comunque, entro il 31/01/2026, per:

- a) servizi relativi a:
 1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
 2. iniziative di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;
 3. pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

È ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure con firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

4. consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;
- b) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a), punto 4.;
- c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni del personale dipendente, e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

Le spese del personale dipendente di cui alla lett. b) devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

6. Criteri di priorità

In considerazione della natura di alcune iniziative finanziabili che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria, si ritiene opportuno, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, la presentazione in forma associata, di un unico progetto da realizzarsi con la partecipazione coordinata di tutti i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano interesse.

In caso di più progetti, la predisposizione della graduatoria, deve comunque tener conto della diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale nonché dell'integrazione e del coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, assegnando:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva nei restanti comuni.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche² potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili

² **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

ad un'**impresa unica**³ non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 120.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi e/o agevolazioni.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, come stabilito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché, alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un risultato diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando, in ordine di graduatoria, un contributo del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad € 120.000,00.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

³Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **15 febbraio 2026**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Settore Commercio, Turismo, Economia urbana, Sport Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena l'inammissibilità, il **Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto** e una chiara descrizione dei beni e dei servizi acquisiti;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati da parte di ciascun soggetto attuatore (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al punto 4, della lettera a) del paragrafo 5.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato, nel limite massimo di quello concesso con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto. L'entità del contributo, con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto, sarà proporzionalmente ridotta, qualora la relativa spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva risulti inferiore alla spesa prevista.

La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa complessiva potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno, comunque, comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il termine del 15/02/2026, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso entro il termine del 31/12/2025, nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/01/2026;
- c) la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo della spesa ammessa;
- d) dai controlli effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 (Modulo di domanda)

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Economia Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

*(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)**Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa*

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila anche per conto dei soggetti aderenti al progetto di cui alle dichiarazioni Mod. 3 allegate alla presente, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo sulla spesa di € *(in cifre)* *(in lettere)*

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con __ stelle di rating;
- 5) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 6) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 7) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA INOLTRE

- a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»³ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 2023/2831:

²**Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

³Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati

- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2022 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai soli fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;

alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dei soggetti;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione progetto (Mod. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 3);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 4);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 5);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante⁴

⁴ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO ANNO 2025

(Art. 6 L.R. 26/09)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Copertura finanziaria:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle singole azioni [individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g]) indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare e relative quantificazioni orientative, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

--

Metodologia di verifica e valutazione:

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati attesi:

--

Spese progetto per tipologia:

Tipologia	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Spese progetto per ciascun soggetto partecipante:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
13)	
TOTALE SPESE	

Data _____

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SOGGETTO PARTNER

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di capofila, da:
- 2) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 3) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.Lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali¹ necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con __ stelle di rating;
- 6) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 7) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

- 8) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 **“de minimis”** pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA INOLTRE

- a) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»² ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831:

- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di “aiuti de minimis” in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in “de minimis” in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o soci di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti “de minimis” ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”.**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
 Piccola impresa
 Media impresa
 Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si allega:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5).

Data

.....
Firma³

³ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiedi di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante di **tutti i soggetti partecipanti**

Mod. 5 (Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche), di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, allegando copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001

Mod. 6/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2024 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

*(Timbro e firma autografa)*Il mancato invio del presente Mod. 6/A, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1038

L.R. n. 4/2016 - propria deliberazione n. 766/2017 e ss.mm.ii. - approvazione del Programma turistico di promozione locale per l'anno 2024 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini). Assegnazione e concessione trasferimento per la realizzazione del Programma. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- 28 dicembre 2023, nn. 17, 18 e 19;
- 25 marzo 2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell’area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica”;
- n. 595 del 05/05/2017 “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell’area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.”;
- n. 212 del 27/02/2017 “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell’area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.”;
- n. 786 del 05/06/2017 “L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l’attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” e ss.mm.ii.;
- n. 1372 del 06/09/2021 “L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis – D.G.R. 786/2017 – Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena”;
- n. 1618 del 18/10/2021 “L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.”;
- n. 1269 del 25/07/2023 “L.R. n. 4/16 – Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. – Proroga dei termini per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l’anno 2024 da parte delle Destinazioni Turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.”;

Visto l’art. 6 della L.R. 4/2016 dove è specificato che in coerenza con quanto stabilito all’art. 12 bis le Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall’art. 7, approvano la proposta dei Programmi di Attività comprensivi dei:

a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare del mercato italiano, che costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell’attrattività e dell’economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna- Modena;

b) Programmi turistici di promozione locale che sono articolati nei seguenti ambiti di attività:

- i servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni relativi all’accoglienza, all’animazione e all’intrattenimento turistico;
- le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Richiamato il punto 3 “*Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale*” del Capitolo 3 dell’Allegato 1) “Modalità, procedure e termini per l’attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi di Attività sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget

finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna – Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, “*Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche*”, laddove prevede che:

o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

o il *Programma turistico di promozione locale* deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.

- Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Preso atto che, con la propria deliberazione n. 472 del 18/03/2024:

- sono stati approvati i Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024 presentati dal Territorio turistico Bologna-Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena) e Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- sono state complessivamente assegnate e concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 1.081.826,45 per la realizzazione dei sopra citati Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.);

- si è approvata la ripartizione dei budget disponibili destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna-Modena per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.), in considerazione delle comunicazioni da esse pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, in particolare con riferimento alla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), il budget complessivo di € 5.737.500,00 è stato così ripartito:

- Contributo per realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica (capitolo 25585): € 2.506.500,00;
- Trasferimento per realizzazione del Programma Turistico di Promozione Locale (capitolo 25561): € 3.231.000,00;

- si è ritenuto di procedere con una successiva propria deliberazione all'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) 2024 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse, in quanto al momento dell'atto il Programma non era ancora stato definito;

Preso atto che la Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini) ha provveduto a trasmettere con la nota prot. N.0000717/2024 del 07/05/2024, acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport in data 08/05/2024 con prot. n. 0469558/2024, il “Programma turistico di promozione locale 2024” approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. 5 tenutasi il 29/04/2024, ad integrazione e parziale modifica del “Programma annuale delle attività turistiche 2024”, indicando un budget previsionale per la realizzazione del Programma di euro 3.231.000,00;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- del parere positivo espresso da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisito agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport con prot. n. PG/2024/0536909 del 27/05/2024, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dal Programma;

- che la competente Area dirigenziale “Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione” ha provveduto a verificare tale Programma rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- che la conclusione della realizzazione del Programma di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2024 e la relativa rendicontazione entro il 28/02/2025;

- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2975 del 15/02/2024 con la quale è stata disposta apposita variazione di bilancio a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2024 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.312.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2024;

- euro 4.187.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2024;

Considerato che le risorse attualmente disponibili sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" sopra citato, sono pari ad euro 3.231.000,00;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto:

- di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);

- di assegnare e concedere alla Destinazione turistica Romagna risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.231.000,00 per la realizzazione del proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024;

- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2024;

- di imputare la somma di euro 3.231.000,00 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito al Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dall'Area dirigenziale "Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promozionalizzazione" con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Destinazione turistica Romagna, di attività di competenza ai sensi dell'art 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3, lett. a);

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile dell’Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione;

- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023, “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie.”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l’anno 2024 presentato dalla Destinazione turistica Romagna - (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

2. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.231.000,00 da trasferire alla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), con sede in Rimini (RN), C.F. 91165780403, per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l’anno 2024;

3. di stabilire che il Programma di cui al precedente punto deve essere realizzato entro il termine del 31/12/2024 e rendicontati entro il 28/02/2025, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

4. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l’annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l’eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell’impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di imputare contabilmente la somma di euro 3.231.000,00 ad integrazione dell’impegno di spesa registrato al n. 3024003394 di impegno sul Capitolo U25561 “Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 e in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, distinte per beneficiario, sono di seguito espressamente indicate:

Ente	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
D.T.	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

6. che per il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Destinazione turistica Romagna in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;

7. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.lgs n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, e n. 2317/2023, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

8. che compete alla Destinazione turistica Romagna l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di stabilire che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

11. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1039

Criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 24 della L.R. 2023 n. 3 all'associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna di cui all'art. 7, comma 1, ed ai Centri di Servizio per il Volontariato di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/2023 e relativo stanziamento delle risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", in particolare:

o l'art. 61, il quale disciplina l'accreditamento, da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo, dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), identificati come enti costituiti in forma di associazione riconosciuta del Terzo settore da organizzazioni di volontariato e da altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, ed il cui statuto preveda, tra gli altri:

§ lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore;

§ l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale;

§ misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti;

o l'art. 65, riguardante gli Organismi territoriali di controllo;

- la L.R. del 13 aprile 2023 n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" ed in particolare:

o l'articolo 2, dove vengono stabilite le finalità della legge in questione;

o l'articolo 7, comma 1, il quale stabilisce che la Regione Emilia-Romagna riconosce, con proprio atto, l'associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna, individuata ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera b) del D.lgs. 117/2017 sopra citato, quale soggetto di rappresentanza unitaria, considerando sia le adesioni dirette che indirette;

o l'articolo 8, comma 1, il quale stabilisce che la Regione Emilia-Romagna riconosce il ruolo dei CSV accreditati ai sensi dell'articolo 61 del D.lgs. 117/2017 sopra citato nel territorio dell'Emilia-Romagna;

o l'articolo 8, comma 3, lett. a), il quale prevede che la Regione Emilia-Romagna riconosca e promuova lo svolgimento da parte dei CSV di attività finalizzate a:

§ supportare la costruzione di partnership fra Enti del terzo settore nonché il monitoraggio e l'assistenza tecnica alle progettazioni finanziate a valere su fondi regionali e nazionali;

§ promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, in particolare fra ragazze e ragazzi, e il protagonismo giovanile nel terzo settore, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e le agenzie formative;

§ attivare e sensibilizzare le risorse di volontariato presenti sul territorio, anche nei casi di situazioni straordinarie ed emergenziali, e svolgere funzioni di raccordo e facilitazione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, in una logica di promozione del welfare di comunità;

§ erogare formazione e consulenza agli Enti del Terzo settore in ordine all'attuazione della riforma di cui al d.lgs. 117/2017, anche in collaborazione con le articolazioni regionali delle reti associative di cui all' articolo 41 del d.lgs. 117/2017;

§ collaborare con gli organismi unitari, di cui all'articolo 7 sopra citato, nell'individuazione dei fabbisogni di supporto tecnico, formativo e informativo, per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio, anche nello svolgimento di attività di supporto ai fini dell'acquisizione della qualifica di ente del terzo settore;

§ collaborare con l'Osservatorio regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento;

Dato atto che:

- l'art. 24 della L.R n.3/2023 sopra citata prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisca criteri e modalità per la concessione dei contributi, tra gli altri:

o all'associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna, individuata ai sensi dell' articolo 65, comma 3, lettera b), del d.lgs. 117/2017, per la realizzazione di attività di analisi, studio e ricerca sui temi di interesse del terzo settore, anche in collaborazione con l'Osservatorio regionale per il Terzo settore, nonché le attività di supporto alle organizzazioni di terzo settore e per lo svolgimento di azioni volte alla promozione, valorizzazione e sperimentazione regionale;

o ai CSV di cui all'articolo 8, comma 3, sopra citato;

- con propria delibera n. 1309 del 31/07/2023 "Art. 7, Comma 1, L.R. N. 3/2023. Riconoscimento dell'associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna come Associazione di Enti Del Terzo Settore più rappresentativa per la Regione Emilia-Romagna", è stata riconosciuta l'Associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, C.F. 91178680376 come più rappresentativa per la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera b) del D.lgs. n. 117/2017 sopra citato;

- in ragione della riorganizzazione dei CSV dell'Emilia-Romagna, l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) di cui all'art. 61 del D.lgs. n. 117/2017 sopra citato ha accreditato come CSV i seguenti Enti:

o Ambito territoriale di Bologna:

"**Associazione per lo Sviluppo del Volontariato O.D.V.**" (acronimo A.S.Vo. O.D.V.), C.F. 91223750372, Via Scipione Dal Ferro n. 4, 40138 Bologna;

o Ambito territoriale Ferrara/Modena:

Associazione "**CSV Terre Estensi ODV**", C.F. 94063990363, Viale della Cittadella n. 30, 40123 Modena;

o Ambito territoriale Forlì-Cesena/Ravenna/Rimini:

Associazione "**VolontaRomagna ODV**", C.F. 91047750400, via Covignano n. 238, 47923 Rimini;

o Ambito territoriale Parma/Piacenza/Reggio Emilia:

Associazione "**CSV Emilia ODV**", C.F. 92077570346, Via Bandini n. 6, 43123 Parma;

Considerato che:

- nell'ambito delle funzioni attribuite dalla normativa nazionale e regionale ed in virtù della riconosciuta esperienza e competenza tecnica, i su richiamati Enti gestori dei CSV siano i soggetti maggiormente in grado di garantire un'azione coordinata e omogenea sul territorio regionale atta a favorire le seguenti attività, funzionali agli obiettivi dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali:

a. facilitare la creazione di partnership interassociative;

b. ovvero valorizzare le partnership interassociative già esistenti;

c. supportare le attività di definizione e realizzazione di progetti che rispondano a bisogni individuati a livello distrettuale in stretta sinergia con i Comuni/Unione di Comuni e con il coinvolgimento dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale, nel rispetto degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento individuate dall'Accordo di programma;

d. assicurare il monitoraggio in itinere delle azioni progettuali finanziate dai bandi regionali e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi;

e. supportare gli Enti destinatari dei contributi nella rendicontazione sociale ed economica dei progetti attuati;

- a fronte degli esiti positivi della collaborazione avviata dalla regione Emilia-Romagna con i CSV fin dalla prima attuazione degli Accordi di programma sottoscritti con il Ministero in attuazione degli art. 72 e 73 del D.lgs n. 117/2017 sopra citato, risulta utile attribuire risorse agli enti di cui all'alinea precedente a supporto della realizzazione delle finalità di cui all'art. 8, comma 3, l.r. n. 3/2023 sopra citato;

Dato atto che l'associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna e i CSV dovranno presentare, rispettivamente, un programma annuale e proposte progettuali volte alla realizzazione delle attività previste, rispettivamente dall'art. 24, comma 2, lett. a) e dall'art. 8, comma 3, della L.R. n. 3/2023, come meglio specificato nell'Allegato A);

Ritenuto, pertanto, opportuno, a fronte di tutto quanto sopra esposto, di:

· stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei contributi che consentano all'associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna e agli Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato di realizzare le attività di cui rispettivamente all'art. 24, comma 2, lett. a) e all'art. 8, comma 3, della L.R del 13 aprile 2023 n.3, secondo quanto stabilito dal medesimo art. 24;

· destinare per il sostegno delle attività che saranno realizzate dai soggetti suddetti la somma complessiva di € **210.000,00** come di seguito indicato:

o € **60.000,00** per il sostegno delle attività che saranno realizzate dell'associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna come Associazione di Enti Del Terzo Settore più rappresentativa per la Regione Emilia-Romagna e con le modalità indicate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

o € **150.000,00** per il sostegno delle attività che saranno realizzate dai Centri di Servizio per il Volontariato e con le modalità indicate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

· stabilire che la somma di cui all'alinea precedente è imputata come di seguito indicato:

o per la quota di € 60.000,00 sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

o per la quota di € 150.000,00:

§ € 65.000,00 sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

§ € 85.000,00 sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025;

Richiamati:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", aggiornata con le delibere ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

- la L.R. 22 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 22 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31/03/2022, recante “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 14385 del 29 giugno 2023, recante “Modifica dell’assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

Su proposta dell’Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, sulla base delle motivazioni meglio specificate in premessa, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui all’Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare per il sostegno delle attività che saranno realizzate dai soggetti suddetti la somma complessiva di € **210.000,00** come di seguito indicato:

- € **60.000,00** per il sostegno delle attività che saranno realizzate dell’associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna come Associazione di Enti Del Terzo Settore più rappresentativa per la Regione Emilia-Romagna e con le modalità indicate nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- € **150.000,00** per il sostegno delle attività che saranno realizzate dai Centri di Servizio per il Volontariato e con le modalità indicate nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che le somme di cui al precedente punto 2. sono così imputate:

- per la quota di € 60.000,00 sul capitolo U57217 “Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)”, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

- per la quota di € 150.000,00:

- o € 65.000,00 sul capitolo U57217 “Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

- o € 85.000,00 sul capitolo U57217 “Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025;

4. di stabilire che con propria successiva deliberazione la Giunta Regionale, con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A, provvederà, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad impegnare la spesa, assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei destinatari, con le modalità indicate nell’Allegato A);

5. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis e 26, comma 1, del d.lgs. 33 del 2013, così come previsto dai provvedimenti normativi ed amministrativi richiamati in premessa.

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 24, comma 2, lett. a) e d) della L.R. n. 3/2023.

Premessa

Con l'approvazione della L.R. n. 3/2023 ed in particolare con l'attuazione degli articoli 7 e 8 si sono definiti gli organismi di rappresentanza e partecipazione degli enti del Terzo Settore. In particolare, con la DGR n. 1309 del 31/07/2023 si è riconosciuto il Forum Regionale del Terzo Settore come ente più rappresentativo della Regione Emilia-Romagna e, prendendo atto dell'attuazione dell'articolo 61 del D.lgs 117/2017, la Regione ha riconosciuto il ruolo dei CSV accreditati nel territorio dell'Emilia-Romagna.

L'art. 24, comma 3, della L.R. n. 3/2023 prevede che la Regione può assegnare, mediante proprie risorse, contributi ai soggetti di cui all'art. 24, comma 2, della medesima L.R. e stabilisce i criteri e le modalità per la concessione dei relativi contributi.

1. Destinatari del contributo e obiettivi

I destinatari dei contributi della presente misura sono:

- a) l'Associazione Forum Terzo Settore Emilia-Romagna quale Associazione degli Enti del Terzo Settore più rappresentativa in Emilia-Romagna individuata ai sensi dell'art. 65, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 117/2017 per la realizzazione di attività di analisi, studio e ricerca sui temi di interesse del terzo Settore, anche in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per il terzo Settore, nonché le attività di supporto alle organizzazioni del terzo settore e per lo svolgimento di azioni volte alla promozione, valorizzazione e sperimentazione regionale, in relazione ai compiti riconosciuti agli organismi di rappresentanza unitaria ai sensi del comma 5 art.7 della L.R. 3/23;
- b) I Centri di Servizio per il Volontariato per le attività di cui al comma 3 art. 8, L.R. n. 3/2023, con particolare riferimento alla lett. a) "supportare la costruzione di partnership fra Enti del Terzo settore nonché il monitoraggio e l'assistenza tecnica alle progettazioni finanziate a valere su fondi regionali e nazionali";

2. Risorse disponibili

Le risorse destinate al Forum regionale terzo Settore Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1) lett. a) sono pari ad **€ 60.000,00** e trovano allocazione nel capitolo di spesa U57217 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anno di previsione 2024.

Le risorse destinate ai Centri di Servizio per il volontariato per lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1, lett. b) sono pari ad **€ 150.000,00** e trovano allocazione:

- Per € 65.000,00 nel capitolo di spesa U57217 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anno di previsione 2024;
- Per € 85.000,00 nel capitolo di spesa U57217 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anno di previsione 2025.

3. Misura del contributo

L'ammontare del contributo regionale non potrà superare l'80% del costo totale del programma annuale/proposte progettuali, nei limiti delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2.

In relazione ai soggetti di cui al paragrafo 1 lett. b) il contributo massimo assegnabile a ciascun CSV non potrà superare la quota risultante dalla ripartizione dell'importo totale di 150.000,00, di cui al paragrafo 2, in base alla popolazione residente nei territori di riferimento sulla base degli ultimi dati disponibili.

4. Modalità di presentazione della domanda

La procedura di presentazione della richiesta di contributo del programma annuale e della proposta progettuale avverrà con le stesse modalità per entrambi i soggetti di cui alla lettera a) e b) del paragrafo 1).

Il Dirigente competente, infatti, trasmetterà apposita lettera di invito a presentare:

1. al soggetto di cui al paragrafo 1 lett. a) un programma annuale di attività da realizzarsi entro il 31/12/2024 che declini operativamente le attività ivi previste e il relativo quadro economico.
2. ai soggetti di cui al paragrafo 1 lett. b), una proposta progettuale e il relativo quadro economico per la realizzazione, dalla data di approvazione del presente atto al 31/12/2025, delle attività di accompagnamento, monitoraggio ed assistenza tecnica delle progettazioni attuate a livello locale, ed in particolare:
 - la creazione delle partnership interassociative;
 - la progettazione condivisa e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento più sopra individuate nel bando, in stretta sinergia con gli Enti locali e con il coinvolgimento dei Forum del Terzo settore, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale ove costituiti;
 - il monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione di volontari nelle attività progettuali.

Per le attività realizzate dal soggetto di cui al paragrafo 1) lett. a) sono ammissibili spese sostenute dal 01/01/2024;

Per le attività realizzate dal soggetto di cui al paragrafo 1) lett. b) sono ammissibili spese per le attività realizzate dalla data di approvazione del presente atto al 31/12/2025.

Con la medesima lettera di invito verranno indicate i termini per la realizzazione delle attività, i criteri di ammissibilità della spesa, le scadenze per la presentazione della domanda di contributo e, rispettivamente, il programma annuale delle attività del Forum regionale e le proposte progettuali dei CSV.

In relazione alle spese, non sono ammesse spese in conto capitale e spese non coerenti con le attività del programma annuale e delle proposte progettuali e con le funzioni previste dalla L.R. n. 3/2023.

5. Approvazione del programma annuale e delle proposte progettuali

Acquisite le proposte, il Settore regionale competente procederà a verificare la coerenza e completezza dei piani di attività rispetto alle funzioni di cui all'art. 24, comma 2, come ulteriormente specificate nel presente provvedimento, nonché la congruità delle voci di spesa, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni e/o modifiche qualora ne ravvisi la necessità.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione, provvederà all'approvazione dei progetti, assegnazione e concessione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati.

6. Modalità di rendicontazione

Le risorse utilizzate per le attività di cui al programma annuale e alle proposte progettuali oggetto di approvazione devono essere rendicontate secondo le modalità che verranno indicate sul sito istituzionale della regione Emilia-Romagna - Sociale: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore>

7. Atti successivi

Con deliberazione della Giunta Regionale si provvederà:

- ad approvare il programma annuale e le proposte progettuali;
- all'assunzione dei relativi impegni contabili, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm, sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a valere:

- per l'organismo di rappresentanza Forum Terzo Settore sull'anno di previsione 2024;
- per i centri di Servizio per il Volontariato sugli anni di previsione 2024 e 2025.

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione

da parte del Settore competente della congruità delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi sopra descritti e della regolarità delle spese sostenute, a seguito dell'invio di apposita rendicontazione di cui al precedente paragrafo 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1047

Art. 8 della Legge regionale n. 23/2000. Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e la conoscenza degli itinerari turistici enogastronomici sul territorio regionale. Anni 2024-2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna" come modificata dalle Leggi Regionali 30 luglio 2019, n. 13 e 28 dicembre 2023, n. 17;

Considerato che con l'approvazione della citata legge, la Regione ha inteso favorire la conoscenza e la promozione del territorio attraverso:

- la scoperta della cultura enogastronomica di diverse zone ed areali,
- la valorizzazione del patrimonio enogastronomico e la promozione del turismo nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità;

Visto altresì il Regolamento Regionale n. 16 del 21 giugno 2001, attuativo della L.R. n. 23/2000 ed in particolare l'art. 1, comma 2 relativo agli scopi degli Itinerari turistici enogastronomici;

Richiamato altresì, il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime "De Minimis";

Considerato:

- che gli Itinerari enogastronomici sono percorsi ad elevata potenzialità turistica contraddistinti da produzioni agricole ed enogastronomiche tipiche e tradizionali di alta qualità, inserite in una cornice di attrattive paesaggistiche, storiche ed artistiche;
- che, pertanto, essi rappresentano lo strumento idoneo al perseguimento delle finalità espresse dalla legge, attraverso l'azione degli Organismi di gestione che assumono il ruolo di soggetti preposti alla valorizzazione ed alla fruizione consapevole del territorio nella pluralità dei suoi aspetti;

Richiamato, in particolare, l'articolo 8 "Contributi finanziari" della L.R. n. 23/2000 che prevede:

- al comma 1bis, la concessione di contributi agli Itinerari turistici enogastronomici per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità;
- al comma 1ter, l'estensione della concessione di contributi agli interventi di cui al comma 1 ricomprendendo anche quelli per la sostituzione e l'adeguamento di interventi già finanziati;
- al comma 3, che i criteri di ammissibilità e le modalità di concessione degli aiuti siano definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Richiamate, in ordine alla determinazione delle risorse finanziarie da destinare al perseguimento dei predetti obiettivi:

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Dato atto che le risorse finanziarie stanziare sui seguenti capitoli di bilancio ammontano a complessivi € 359.000,00 così ripartiti:

- quanto ad € 109.000,00 sul capitolo U18131 dell'esercizio finanziario 2024,
- quanto ad € 100.000,00 sul capitolo U18441 dell'esercizio finanziario 2024.
- quanto ad € 150.000,00 sul capitolo U18441 dell'esercizio finanziario 2025;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto di:

- approvare un Avviso pubblico finalizzato alla concessione dei contributi previsti all'art. 8, comma 1bis e 1ter della L.R. 23/2000, per le annualità 2024 e 2025, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- destinare all'attuazione del predetto Avviso la somma complessiva di € 359.000,00, ripartita come segue: 209.000,00 euro per l'anno di previsione 2024 e 150.000,00 euro per l'anno di previsione 2025, e stanziata nel modo seguente:
 - € 109.000,00 sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, sull'anno di previsione 2024;
 - € 250.000,00 sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art. 8, comma 1, LR 7 aprile 2000, n. 23)" come segue:
 - quanto ad € 100.000,00, sull'anno di previsione 2024;
 - quanto ad € 150.000,00, sull'anno di previsione 2025;

Ritenuto, per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, ad approvare apposita modulistica in relazione alla domanda di contributo e alla domanda di pagamento, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali fissati nell'Avviso, nonché a fornire specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi di cui all'art. 8 della L.R. n. 23/2000, nelle annualità 2024 e 2025, per la promozione e conoscenza degli Itinerari turistici enogastronomici del territorio regionale, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate entro il **31/07/2024 ore 12.00**;

3. di dare atto che la somma destinata all'intervento è pari ad euro **359.000,00** ripartita come segue: 209.000,00 euro per l'anno di previsione 2024 e 150.000,00 euro per l'anno di previsione 2025, ed è così stanziata:

- € 109.000,00 sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, sull'anno di previsione 2024;
- € 250.000,00 sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art. 8, comma 1, LR 7 aprile 2000, n. 23)" come segue:
 - quanto ad € 100.000,00, sull'anno di previsione 2024;
 - quanto ad € 150.000,00, sull'anno di previsione 2025;

4. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, ad approvare apposita modulistica in relazione alla domanda di contributo e alla domanda di pagamento, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali fissati nell'Avviso, nonché a fornire specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;

5. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



Sommario

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Dotazione finanziaria
4. Spese ed attività ammissibili
5. Spese non ammissibili
6. Presentazione delle domande
7. Istruttoria delle domande e concessione del contributo
8. Obblighi di comunicazione
9. Erogazione dell'anticipo
10. Varianti
11. Liquidazione del contributo a saldo
12. Proroghe
13. Revoca del contributo e recupero somme erogate
14. Responsabile del procedimento e disposizioni finali

1. Obiettivi

La L.R. n. 23 del 2000 favorisce la conoscenza e la promozione del territorio incoraggiando la scoperta della cultura enogastronomica di diverse zone ed areali. La valorizzazione del patrimonio enogastronomico e la promozione del turismo nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità avvengono anche attraverso i percorsi che interessano tutto il territorio regionale, da Piacenza sino al Delta del Po passando per la Romagna. Gli Itinerari turistico-enogastronomici rappresentano lo strumento per il perseguimento delle predette finalità tramite il contributo dei relativi Organismi di gestione.

Per rispondere all'evoluzione delle strategie di comunicazione e alle mutate esigenze di mercato, occorre affiancare al finanziamento dei progetti già avviati nel corso dell'anno 2023 anche investimenti mirati alla predisposizione di nuovi impianti segnaletici, alla sostituzione o all'adeguamento degli impianti segnaletici esistenti, al rinnovo dei punti di informazione o dei centri didattici o dei laboratori o dei musei a tema già finanziati in passato.

Il presente avviso definisce pertanto i criteri e le procedure per la concessione di contributi sia per le azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità sia per le azioni di investimento di cui all'art. 8, della L.R. n. 23/2000.

Le azioni di informazione potranno riguardare la promozione delle produzioni sia vinicole sia agroalimentari che interessano l'itinerario enogastronomico.

Le azioni di investimento potranno riguardare la predisposizione, la sostituzione e l'adeguamento di impianti segnaletici relativi all'itinerario riconosciuto; l'allestimento, la sostituzione e l'adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri; la realizzazione, la sostituzione e l'adeguamento di musei a tema concernenti l'itinerario enogastronomico.

2. Beneficiari

Può usufruire dei contributi previsti dal presente avviso l'Organismo responsabile della gestione dell'itinerario turistico-enogastronomico di cui all'art. 7 della L.R. n. 23/2000.

Alla data di presentazione della domanda, gli Organismi di gestione degli Itinerari turistico-enogastronomici richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti e condizioni:

- essere riconosciuti ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/2000 e non avere in corso un procedimento di revoca del riconoscimento;
- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con fascicolo aziendale validato e debitamente aggiornato;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Si provvederà ad accertare la persistenza di tale requisito sia in sede di istruttoria della domanda di concessione dell'aiuto che della domanda di pagamento. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità, alla concessione e alla liquidazione dell'aiuto;
- soddisfare le condizioni previste dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 ed in particolare non aver superato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa unica di euro 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari;

- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

3. Dotazione finanziaria

La disponibilità finanziaria è pari ad € **359.000,00** così ripartite: 209.000,00 euro per l'anno di previsione 2024 e 150.000,00 euro per l'anno di previsione 2025, stanziati nel modo seguente:

- € **109.000,00** sul capitolo U18131 "Contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità (art.8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione 2024;
- € **100.000,00** sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art.8, comma 1, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione 2024 ;
- € **150.000,00** sul capitolo U18441 "Contributi agli investimenti per la realizzazione degli itinerari enogastronomici (art.8, comma 1, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)", sull'anno di previsione 2025.

I contributi regionali potranno essere concessi nel limite dei predetti importi come segue:

- 1) per spese relative ad attività di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità da attuarsi esclusivamente nell'anno 2024;
- 2) per spese di investimento come elencate al successivo paragrafo 4., punti 3, 4 e 5 da attuarsi nel biennio 2024-2025.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel seguente modo:

- misura massima del 50% delle spese ammissibili, se collegate alle azioni ammesse agli Organismi di gestione a cui aderisca almeno una grande impresa;
- misura massima del 60% delle spese ammissibili, se collegate alle azioni ammesse agli Organismi di gestione a cui aderiscono solo micro, piccole e medie imprese.

Ogni soggetto richiedente può presentare un solo progetto la cui entità non deve essere inferiore ad € 10.000,00 e non superiore ad € 80.000,00;

Il progetto deve riguardare spese di investimento ma devono essere presenti anche azioni di informazione pari ad almeno il 15% dell'intero ammontare delle spese previste.

Non verranno considerate ammissibili a finanziamento le domande:

- il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore di spesa minima sopraindicato;
- con attività che riguardino esclusivamente spese di investimento.

Si precisa che la domanda finalizzata ad ottenere il contributo sulle spese di investimento può essere riferita ad una sola annualità (anno 2024 o anno 2025) o anche ad entrambe. In questo secondo caso occorrerà predisporre il piano pluriennale di investimento.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutte le spese ammesse ad aiuto.

Il contributo è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti in regime “De Minimis”.

4. Spese e attività ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

spese di informazione

1. attività di partecipazione a concorsi, fiere, esposizioni, educational tour e workshop.

Queste attività comprendono:

- a.1) spese di iscrizione;
- b.1) spese di viaggio (in classe economica per una unità di personale) e di spedizione prodotti oggetto dell'azione promozionale;
- c.1) spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento comprese:
 - la progettazione, l'elaborazione tecnica e grafica, l'ideazione testi, gli spot, le immagini fotografiche e i video, la traduzione, la stampa, la riproduzione su supporti cartacei e multimediali;
 - lo sviluppo, aggiornamento e gestione di siti web, profili social e applicazioni informatiche, hosting;
 - gli acquisti di spazi pubblicitari e pubiredazionali su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica.
- d.1) affitto e allestimento di locali e stand espositivi, noleggio delle relative strumentazioni, costi di montaggio e smontaggio;
- e.1) organizzazione e progettazione dell'evento nella misura massima del 20% dell'importo totale dell'evento stesso;

2. attività per la realizzazione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai vini e prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità

Queste attività comprendono:

- a.2) spese delle pubblicazioni su supporto cartaceo, dotazioni librerie specifiche e tematiche;
- b.2) spese di pubblicazioni su supporto elettronico, spese per applicazioni innovative di realtà virtuale/aumentata
- c.2) siti web, implementazione archivi video e fotografici, la realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, di annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, ivi comprese le spese per azioni di marketing digitale e social media management;

d.2) organizzazione, progettazione e monitoraggio delle attività nella misura massima del 20% dell'intera attività.

Le pubblicazioni non dovranno fare riferimento al nome specifico di un'impresa, a un marchio o a un'origine particolari a meno che non si tratti di prodotti rientranti nei regimi di qualità protetti dall'Unione Europea.

Le pubblicazioni devono presentare informazioni fattuali sugli Itinerari; le informazioni devono essere neutre e tutti i soci interessati devono avere le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

spese di investimento

3. attività riguardanti la nuova predisposizione, la sostituzione, l'adeguamento della segnaletica riguardante l'itinerario

Queste attività comprendono:

a.3) costo per la nuova predisposizione e realizzazione, la posa in opera di segnaletica conforme a quella approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Regolamento regionale n. 16/2001;

b.3) costo per la sostituzione o l'adeguamento della segnaletica esistente conforme a quella approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Regolamento regionale n. 16/2001.

In entrambi i casi dovranno essere fornite le indicazioni precise del posizionamento della segnaletica tramite la predisposizione di idonea mappa e relative coordinate che comprenda tutti i posizionamenti della segnaletica in capo all'Organismo di gestione.

4. attività riguardanti l'allestimento, la sostituzione, l'adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri

Queste attività comprendono:

a.4) spese di allestimento, comprensive di arredi ed attrezzature, di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario;

b.4) spese di allestimento, comprensive di arredi ed attrezzature, dimostrative delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'Itinerario;

c.4) le dotazioni, le strumentazioni, i supporti informatici, e i dispositivi anche per la fruizione di realtà virtuale/aumentata come visori e auricolari;

d.4) adeguamenti per l'accesso e la fruizione facilitata degli spazi da parte di persone con qualsivoglia bisogno speciale.

5. attività riguardanti l'allestimento, la sostituzione, l'adeguamento di musei a tema concernenti l'itinerario

Queste attività comprendono:

a.5) spese di allestimento, sostituzione, adeguamento di mostre permanenti a tema, comprensive di arredi e attrezzi, anche della tradizione contadina, volti a documentare la cultura e le tradizioni enogastronomiche dell'Itinerario, nonché le attività artigianali e le antiche arti e mestieri;

b.5) l'allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione dimostrativa di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario;

c.5) le dotazioni, le strumentazioni, i supporti informatici, e i dispositivi anche per la fruizione di realtà virtuale/aumentata come visori e auricolari;

d.5) adeguamenti per l'accesso e la fruizione facilitata degli spazi da parte di persone con qualsivoglia bisogno speciale.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre **dalla data di presentazione della domanda di contributo fino al 31 dicembre 2025**, salvo quanto disposto al paragrafo 12.

5. Spese non ammissibili

- spese per l'acquisizione di aree e di immobili;
- le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:
 - persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario quali, ma solo a titolo di esempio, il rappresentante legale o i soci;
 - società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature, ad eccezione di quanto indicato al paragrafo 4, punto1, lettera d.1);
- le spese in auto-fatturazione;
- i costi di funzionamento e del personale;
- spese derivanti da obblighi di legge;
- spese per minuterie;
- le spese tecniche e di progettazione relative alle attività previste al precedente paragrafo 4., punti 3, 4 e 5;
- spese per fornitura di prodotti enogastronomici.

Non è, inoltre, ammissibile l'imposta sul valore aggiunto (IVA) se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata) ai sensi della legislazione vigente.

6. Presentazione delle domande

La domanda di contributo redatta secondo lo schema che sarà approvato dal Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di gestione richiedente (o suo/a delegato/a).

La sottoscrizione della domanda deve avvenire con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore e inviata all'indirizzo PEC: agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il termine perentorio del 31/07/2024 alle ore 12.00**, a pena di inammissibilità, corredata della seguente documentazione:

- a) scheda tecnica riassuntiva del progetto, degli obiettivi generali e specifici che si intendono

raggiungere e dei costi previsti (contenuto in massimo 7.200 battute spazi inclusi);

- b) per ciascuna spesa relativa all'acquisto di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, con l'indicazione di quello prescelto. Nel caso si accerti la parziale o mancata comparazione dei tre preventivi, si procederà all'esclusione della spesa. Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità. Per i beni e i servizi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, come ad esempio nel caso di concessionari esclusivi per la partecipazione a fiere, è necessario dare atto dei motivi di unicità del preventivo proposto. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di formulazione, gli estremi della ditta emittente, timbro, sottoscrizione e data di validità. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo". In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati a salvaguardia dell'effettiva concorrenza;
- c) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;
- d) calendario delle iniziative in relazione alle spese per azioni di informazione;
- e) copia dello statuto dell'Organismo di gestione dell'Itinerario turistico enogastronomico e del disciplinare di cui all'art. 3 del Regolamento regionale n. 16/2001. Nel caso lo statuto sia già in possesso dell'Amministrazione regionale, occorre indicare il riferimento al numero di protocollo di acquisizione;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante l'elenco completo degli aderenti all'Organismo di gestione dell'Itinerario turistico enogastronomico con specifica indicazione della dimensione aziendale di ciascuno (micro, piccole, medie o grandi imprese);
- g) piano pluriennale di spese di investimento nel caso in cui le spese di investimento riguardino sia l'annualità 2024 che l'annualità 2025. Il piano dovrà identificare distintamente per ciascuna annualità quali spese si intendono effettuare e cosa riguardano, i fornitori scelti, gli importi. Il piano pluriennale è obbligatorio e la sua mancanza determina l'inammissibilità delle spese di investimento.
- h) eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti attestanti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA sostenuta in fase di pagamento;
- i) se previsto in funzione della forma giuridica e dello statuto del richiedente, copia della delibera dell'Organo statutario competente ad approvare il progetto e la presentazione della domanda di contributo;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente dalla quale risulti la piena conoscenza del vincolo di destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2021, i beni acquisiti e le opere realizzate con il contributo regionale.

Non sono ammesse domande o documentazioni presentate in modalità diversa da quella prevista dal presente avviso.

7. Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini dell'ammissibilità è effettuato dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo agli aiuti in regime "De Minimis" che sono effettuate dal Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

L'istruttoria, che si conclude entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, fatto salve eventuali sospensioni di legge, è finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di contributo;
- la completezza delle informazioni e della documentazione richiesta al paragrafo 6. richiedendo gli eventuali chiarimenti ritenuti necessari ai fini istruttori;
- che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso pubblico, ivi compresa la regolarità contributiva, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo agli aiuti in regime "De Minimis";
- l'ammissibilità delle attività proposte e la finanziabilità della domanda.

Il controllo sulle dichiarazioni relative all'assenza di rapporti di cointeressenza, rese dai richiedenti il contributo ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è effettuato su un campione estratto pari ad almeno il 30% delle domande presentate.

L'elenco delle domande potenzialmente finanziabili è comunicato al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione ai fini delle verifiche previste dal Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo agli aiuti in regime "De Minimis". In esito alle già menzionate verifiche, il medesimo provvede all'esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De Minimis".

A conclusione dell'attività istruttoria viene redatto apposito verbale dal Responsabile del procedimento.

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, il Dirigente del Settore competente procederà all'approvazione dell'atto di concessione del contributo.

Nel caso in cui le risorse finanziarie siano insufficienti alla totale copertura delle domande ammesse al contributo, con provvedimento del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione si provvederà all'approvazione dei progetti presentati e alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile in ragione della riduzione da effettuarsi per rientrare nei limiti dello stanziamento disponibile. Detto provvedimento verrà trasmesso ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse o meno a realizzare le attività preventivate anche a fronte delle riduzioni.

Nel medesimo provvedimento saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione ai riscontri ottenuti, il Dirigente del Settore competente provvederà alla definitiva concessione dei contributi, rimodulando, in caso di rinunce, gli importi spettanti ai soggetti interessati.

Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito ad ogni progetto.

8. Obblighi di comunicazione

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione, a dare evidenza del finanziamento sul sito web facente capo all'Itinerario o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitale di cui il beneficiario disponga (es. social network) riportando sinteticamente le azioni di informazione ammesse a contributo, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "Finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 23/2000". La descrizione deve permanere fino all'erogazione finale del contributo.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo.

9. Erogazione dell'anticipo

L'Organismo di gestione che abbia ottenuto il finanziamento della domanda di contributo potrà presentare richiesta di anticipo secondo le seguenti modalità:

- entro 30 giorni dalla notifica di concessione del contributo, anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante per il solo anno 2024;
- entro il 30 marzo 2025, anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante per l'anno 2025.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso. Tale fidejussione, redatta secondo lo schema approvato con determinazione n. 25445 del 01/12/2023 dal Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, dovrà essere valida fino allo svincolo successivo alla liquidazione del saldo.

10. Varianti

È ammissibile la presentazione di massimo due richieste di variante da presentarsi, rispettivamente, entro il termine ultimo del 30 ottobre 2024 per le spese riferite all'anno 2024 ed entro il termine ultimo del 30 ottobre 2025 per le spese riferite all'anno 2025.

Per varianti si intendono:

- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le categorie di attività indicate al paragrafo 4., punti 1 e 2 (spese per "Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni" e spese per "Pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico);
- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le categorie di attività indicate al paragrafo 4., punti 3, 4 e 5 (spese per "impianti segnaletici", spese per "punti di informazione, centri didattici, laboratori" e spese per "musei a tema");
- compensazioni degli importi ammessi superiori al 20% tra le spese rientranti nella medesima categoria (ad esempio, tra spese indicate al paragrafo 4., punto 1., sub a.1 "iscrizione a fiere" e sub d.1 "affitto e allestimento stand");

- cambi di fornitore, a meno che non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo;
- variazioni che consistono nella modifica o sostituzione delle iniziative del progetto approvato, purché vengano mantenuti gli obiettivi e la coerenza del progetto stesso.

Non sono ammissibili compensazioni tra spese di natura corrente (attività indicate al paragrafo 4., punti 1 e 2) e spese di investimento (attività indicate al paragrafo 4., punti 3, 4 e 5).

Fermo restando l'importo massimo di contributo concesso, la richiesta di variante, a firma del Legale Rappresentante dell'Organismo di gestione, deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della realizzazione delle iniziative che si intendono modificare, al seguente indirizzo di posta elettronica: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il richiedente, congiuntamente alla domanda, dovrà allegare i seguenti documenti:

- a) prospetto contenente le variazioni richieste e le motivazioni che le hanno determinate;
- b) tabella comparativa delle voci di spesa approvate/variate;
- c) tre preventivi in caso di nuove iniziative o nuovi fornitori.

L'istruttoria sulle domande di variante è in capo al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione e si conclude entro 30 giorni dalla presentazione, con la redazione di apposito verbale del Responsabile di procedimento.

Le varianti dovranno essere approvate o rigettate dal Responsabile del Settore con proprio atto formale.

11. Liquidazione del contributo a saldo

Per ciascuna annualità di progetto, la liquidazione del saldo è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento redatta secondo lo schema che sarà approvato dal Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La domanda di pagamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di gestione con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it entro i termini sottoindicati:

- per l'annualità 2024, entro il 31 gennaio 2025;
- per l'annualità 2025, entro il 31 gennaio 2026.

Le domande presentate oltre i termini indicati sono inammissibili, fatto salvo quanto disposto al successivo paragrafo 12. in caso di proroga delle attività.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 4. "spese e attività ammissibili" ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice

Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "L.R. n. 23/2000 – annualità 2024".

Le fatture che non riportano le suddette diciture o il CUP non saranno ammissibili a contributo, né saranno ammissibili altri tipi di documenti fiscali (es. scontrino elettronico).

- d) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o la Riba con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;
- e) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

- f) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio gadget, volantini cartacei...) si dovrà inviare idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per i controlli;
- g) documentazione attestante la realizzazione delle attività ammesse a contributo (vedi paragrafo 4. "spese e attività ammissibili"). A titolo esemplificativo ma non esaustivo: documentazione fotografica, screenshot e URL relativi alle campagne, banner, post dati di traffico web e report analitici dei social media;
- h) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio, che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello predisposto dall'amministrazione regionale, riferito all'anno di liquidazione del contributo.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli anche la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

L'istruttoria sulle domande di pagamento è in capo al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione e si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso.

L'istruttoria comporta le seguenti tipologie di controlli:

- amministrativi: su tutte le domande di pagamento pervenute, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente nonché la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili. Inoltre, verranno ripetuti i controlli circa la regolarità contributiva del beneficiario;
- in loco: su un campione del 30% delle domande di pagamento finali pervenute nei termini previsti, per verificare sia la corretta realizzazione dei progetti sia l'avvenuto acquisto dei

beni soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale. Nel caso in cui le spese di investimento riguardino entrambe le annualità 2024-2025, il controllo in loco verrà eseguito in ciascuna annualità. Le verifiche sono effettuate dai Settori Agricoltura, caccia e pesca di ambito territoriale su indicazione del Responsabile del procedimento.

Qualora si evidenzino delle spese non ammissibili, il Responsabile del procedimento espleta, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari - detratto l'eventuale anticipo - è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzato in un apposito verbale.

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione assume gli atti di liquidazione del contributo.

Qualora il contributo spettante sia inferiore all'anticipo già erogato, si provvederà al recupero della somma non spettante, a cui vanno aggiunti gli interessi legali.

12. Proroghe

Per le iniziative da svolgersi nel 2024, è possibile richiedere una proroga:

- fino al 30 aprile 2025 per la realizzazione dell'attività;
- fino al 30 giugno 2025 per la presentazione della rendicontazione finale.

Per le iniziative da svolgersi nel 2025, è possibile richiedere una proroga:

- fino al 30 aprile 2026 per la realizzazione dell'attività;
- fino al 30 giugno 2026 per la presentazione della rendicontazione finale.

La richiesta di proroga, debitamente motivata e a firma del Legale Rappresentante dell'Organismo di gestione, dovrà essere inviata, rispettivamente, entro il 30 novembre 2024 per le attività previste nel 2024 ed entro il 30 novembre 2025 per le attività previste nel 2025 al seguente indirizzo di posta elettronica agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il dirigente competente potrà autorizzare la proroga con proprio atto formale da adottarsi non oltre, rispettivamente, il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

La proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa, in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

13. Revoca del contributo e recupero somme erogate

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi qualora:

- a) non mantenga i requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo fino alla liquidazione del contributo medesimo, inclusi il fallimento o la cessazione del soggetto beneficiario;
- b) non mantenga il riconoscimento di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 23/2000 nei successivi 3 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo;
- c) non mantenga il vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 15/2021;

- d) siano state fornite indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- e) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- f) non presenti la domanda di pagamento nei termini o non la presenti affatto;
- g) comunicati, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Qualora il contributo sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché gli ulteriori effetti del caso previsti dalla legge regionale n. 15/2021.

14. Responsabile del procedimento e disposizioni finali

Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Campaldini (EQ Valorizzazione territoriale delle produzioni agro-alimentari) del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1048

Reg. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD06 - AZ. 1 - "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico" - Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2024"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 - Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento di sviluppo rurale, di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115: SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" - Azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico";

Considerato, altresì, che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico (SO) della PAC SO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione";

Preso atto che, negli ultimi anni, sul territorio regionale si è osservata una sempre maggiore incidenza del verificarsi di gelate primaverili e che gli effetti dannosi di questo fenomeno sono amplificati dall'andamento climatico registrato, caratterizzato da inverni con periodi anticipati di temperature sopra la media che inducono una precoce attività vegetativa delle piante, le quali nei periodi delle gelate si trovano pertanto nella situazione di maggiore vulnerabilità dal punto di vista dello stadio fenologico;

Rilevato che la diffusione di sistemi di ventilazione, di bruciatori e di sistemi di irrorazione antibrina risulterebbe essere attualmente il mezzo di prevenzione più indicato per cercare di limitare i danni attualmente in aumento;

Ritenuto opportuno attivare l'intervento SRD06 - Azione 1 per favorire gli interventi di prevenzione dei danni da gelate primaverili al potenziale frutticolo regionale;

Dato atto che le risorse destinate all'attuazione dell'intervento SRD06 – Azione 1 con l'avviso pubblico regionale di cui trattasi ammontano ad Euro 6.000.000,00;

Atteso che in data 24 aprile 2024 i criteri di selezione da utilizzare per l'avviso pubblico di cui trattasi sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato di Gestione del CoPSR con nota n. Prot. 24/04/2024.0429276.U, e che gli esiti della consultazione sono stati acquisiti al protocollo regionale con n. Prot. 24/05/2024.0536002.U;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione all'intervento SRD06 - Azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico" – Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive del P.S.P. 2023-2027 approvando l'avviso pubblico regionale relativo all'annualità 2024 - comprensivo di n. 6 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare l'avviso pubblico regionale che dà attuazione per l'annualità 2024 all'intervento SRD06 - Azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico – Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive" del CoPSR 2023-2017, ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2115/2021, comprensivo di n. 6 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all'avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 1 risorse pari ad Euro **6.000.000,00**;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.



Cofinanziato
dall'Unione europea



**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

Intervento SRE06 'Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (Az. 1) – Prevenzione danni da gelate primaverili al potenziale produttivo frutticolo

Avviso pubblico annualità 2024

INDICE

1. Premessa

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

1.2 Beneficiari

1.3 Condizioni di ammissibilità

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

1.7 Aiuti di Stato

1.8 Principi e criteri di selezione

1.9 Punteggio minimo

1.10 Eleggibilità delle spese

1.11 Spese ammissibili

1.12 Spese non ammissibili

2. Presentazione delle domande di sostegno

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

2.2 Determinazione della congruità delle spese

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

2.5 Approvazione della graduatoria

2.6 Concessione del contributo

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

3 Attuazione del piano di investimento

3.1 Varianti

3.2 Proroghe

4 Anticipi

5 Presentazione della domanda di pagamento

5.1 Documentazione di spesa

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

6 Procedimento di liquidazione del contributo

6.1 Erogazione del contributo

7 Cause di forza maggiore

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

8.2 Revoche e sanzioni

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali

Elenco Allegati

- A. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
- B. Fac-simile Attestazione caratteristiche impianto con funzione antibrina;
- C. Fac-simile Richiesta disponibilità acqua uso antibrina in periodo extra stagione irrigua;
- D. Fac-simile Dichiarazione disponibilità acqua ad uso antibrina extra stagione irrigua;
- E. Individuazione Responsabili di procedimento dei Settori Agricoltura, caccia e pesca;
- F. Dichiarazione per il rispetto dei limiti di cumulabilità

1 PREMESSA

Con il presente avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2024, all'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (Az. 1)", previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027). Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI:2023IT06AFSP001) è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 2.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente avviso pubblico.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD06 così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" e dal capitolo 8 del presente Avviso pubblico.

Ai fini del presente Avviso si applicano inoltre le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali che saranno definite con disciplina statale di prossima emanazione e successivi atti regionali di applicazione.

1.1 Obiettivi dell'intervento SRD06

L'intervento SRD06 persegue l'obiettivo di affrontare il crescente rischio climatico e meteorologico favorendo l'attuazione di interventi di prevenzione del rischio di danni causati da gelate primaverili al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

1.2 Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente Avviso pubblico le imprese agricole che al momento di presentazione della domanda di sostegno risultino in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o iscritti ad INPS in qualità di Coltivatore diretto e che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo frutticolo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola deve inoltre soddisfare i requisiti riportati al punto 1.2 delle "Disposizioni comuni".

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento SRD06 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal piano colturale (pc) 2024, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione disponibile in Anagrafe e successivo inserimento della stessa nel fascicolo anagrafico dell'impresa partecipante al presente Avviso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di **12 (dodici) mesi**, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad **Euro 6.000.000,00**.

Il sostegno di cui al presente Avviso consiste in un contributo in conto capitale sulla base di spese effettivamente sostenute. L'aliquota di sostegno è pari al **70 %** del costo ammissibile.

Il PI dovrà avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a **Euro 5.000,00**.

Non verranno ammessi a finanziamento i PI il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi.

Il PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari ad **Euro 150.000,00**.

Ogni impresa sul presente avviso potrà presentare una sola domanda.

È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo sarà calcolato nei limiti della spesa massima ammissibile.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato rendicontato con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) n. 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 30%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE 2021/2015 e dall'art. 6 paragrafo 1 lettera d. è pari al 100%.

La verifica che gli interventi oggetto di domanda a valere sul presente avviso non siano oggetto di doppio finanziamento a valere sull'OCM specifica sarà assicurata dall'incrocio dei relativi archivi informatici, con controllo puntuale sui documenti di spesa.

1.7 Aiuti di Stato

L'intervento non soggiace alla disciplina degli Aiuti di stato.

1.8 Principi e criteri di selezione

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di selezione:

1.8.1 Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi di maggio 2023 ⁽¹⁾ = **5 punti**;

1.8.2 Imprese di giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbiano ancora compiuto i 41 anni di età e che

1. nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbiano ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020 o 2023-2027 oppure
2. nell'anno 2023 abbia avuto un sostegno complementare al reddito per giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027 = **3 punti**;

1.8.3 Imprese condotte da donne = **3 punti**.

Il punteggio è assegnabile qualora ricorra alternativamente una delle seguenti condizioni:

1. per le imprese individuali, il titolare è una donna;
2. per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;
3. per le società di capitali, le donne detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

1.8.4 Imprese aderenti a sistemi di qualità regolamentati:

1. impresa certificata Biologica per il prodotto oggetto di protezione con il PI = **5 punti**;
2. Impresa certificata 2023 nell'elenco SQNPI per il prodotto oggetto di protezione con il PI = **2 punti**.

1.8.5. Favorire la protezione delle specie maggiormente suscettibili di danni da gelate tardive:

- suscettibilità alta (actinidia, albicocco, ciliegio e ciliegio acido, kaki, pesco - incluse nectarine, susino) = **10 punti**
- suscettibilità media (melo, pero) = **7 punti**
- suscettibilità bassa (altre specie frutticole) = **1 punto**

Qualora l'intervento interessi superfici investite con specie frutticole caratterizzate da differente grado di suscettibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie oggetto di intervento effettivamente coperta dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

1.8.6 Entità del potenziale agricolo a rischio [rapporto tra superficie a frutteto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto complessiva risultante dal Piano colturale 2024 caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole]:

- $80\% \leq$ superficie investita/sup. tot. = **9 punti**

⁽¹⁾ DECRETO MASAF 12 settembre 2023 "Dichiarazione del carattere di calamità naturale degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023."

- $40\% \leq \text{sup. investita/sup. tot.} < 80\% = \mathbf{6 \text{ punti}}$
- $\text{sup. investita/sup. tot.} < 40\% = \mathbf{3 \text{ punti}}$

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data precedenza ai PI di soggetti che utilizzano sistemi di supporto decisionale per la valutazione dei rischi climatici a cui l'azienda è esposta e per l'elaborazione di un Piano di Adattamento. In subordine sarà data precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.

1.9 Punteggio minimo

Per essere inserito in graduatoria, il PI dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente punto 1.8, che per il presente Avviso è fissata in **5 punti**, al di sotto della quale i progetti non potranno comunque essere ammissibili.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili sul tipo di intervento SRD06 ai sensi del presente Avviso pubblico sono quelli riconducibili alle categorie individuate al punto 1.11 delle "Disposizioni comuni", al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili, con le seguenti limitazioni/precisazioni:

1.11.1 l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e/o mobili con funzione antibrina.

In relazione ai bruciatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela della qualità dell'aria; in relazione ai ventilatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela dall'inquinamento acustico.

1.11.2. l'adeguamento di impianti irrigui esistenti al momento della domanda, limitatamente all'inserimento di linee di adduzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la sola funzione antibrina;

In particolare, dette linee di adduzione dedicate potranno essere riconducibili alle seguenti tipologie:

1.11.2.1 impianti ad aspersione soprachioma fissi;

1.11.2.2 impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

L'impianto potrà altresì ricomprendere: centralina per il controllo automatico dell'impianto in relazione alle condizioni meteorologiche; stazione di pompaggio finalizzata esclusivamente all'alimentazione della linea di adduzione antibrina, dove tecnicamente giustificata.

Si precisa che la coesistenza delle due distinte linee (impianto irriguo e linea con funzione antibrina) dovrà essere mantenuta almeno per la durata del periodo vincolativo di cui al successivo punto 8.3: **durante tale periodo la linea con funzione antibrina non potrà essere utilizzata con funzione irrigua; il mancato rispetto di tale obbligo comporterà le riduzioni di cui al punto 8 del presente Avviso.**

1.11.3 spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 1.11.1 e 1.11.2.

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”. Non sono altresì ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1.12.1 investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili;
- 1.12.2 serre;
- 1.12.3 dotazioni con durata tecnica inferiore ai 5 anni;
- 1.12.4 acquisto di materiale usato;
- 1.12.5 manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili.

2 Presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno a valere sul tipo d'intervento SRD06 -Az. 1 dovrà essere presentata a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito regionale - portale Agricoltura - ed entro il termine perentorio delle **ore 13.00.00 del 6 settembre 2024**.

Preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno dovrà necessariamente risultare validato il Piano colturale (PCG) 2024 tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, che dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto non disciplinato nel seguente paragrafo, si rinvia al punto 2 delle “Disposizioni comuni”.

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di selezione delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà altresì essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengono entro i termini fissati al paragrafo 2. delle “Disposizioni comuni”:

- a) Piano di Investimenti (PI), redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato A al presente avviso pubblico, supportato da una relazione tecnica descrittiva, nonché dalle schede tecniche dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore (in caso di investimenti di cui al precedente punto 1.11.1), al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione alla superficie frutticola dichiarata oggetto di tutela - con il quale vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità/precedenza:
 - superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - condizione di azienda con giovane e/o di impresa condotte da donne;
 - adesione a sistema di agricoltura biologica (aziende condotte con metodo biologico) o iscrizione all'albo nazionale SQNPI, come indicato al punto 1.8.4;

- piano di adattamento dell'azienda ai cambiamenti climatici elaborato mediante strumento di supporto alle decisioni (da allegare);
- b) preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni, dei servizi utili all'investimento (inclusa l'installazione in caso di impianti fissi) e di eventuale affidamento di incarico professionale, per cui si presenta la domanda di sostegno, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- c) nel caso di opere edili: preventivi (almeno tre) unitamente ad un c.m.e che sarà utilizzato unicamente per l'individuazione delle singole voci di costo; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel c.m.e, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;
- d) titolo di proprietà/possesso dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento:
 - copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
 - idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- e) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- f) per gli interventi edilizi:
 - per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
 - per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- g) in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11.1: layout atto ad evidenziare il raggio di azione e

la conseguente area di influenza tutelata dall'investimento; in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11.2: schema impianto, ove l'investimento non sia già riportato in dettaglio nella copia di mappale;

- h) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente, con particolare riferimento, in caso di ventilatori, all'eventuale necessità di atto autorizzativo del Comune/SUAP di deroga ai limiti acustici differenziali ed assoluti del DPCM 14/11/1997 ai sensi del punto 4.2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2020;
- i) in caso di investimenti di cui al punto 1.11.2: dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione antibrina, secondo lo schema di cui all'Allegato B al presente Avviso;

In caso di investimenti di cui al punto 1.11.2: entro il medesimo termine previsto per gli interventi di cui alla precedente lett. f) sarà altresì necessario produrre, pena la decadenza della domanda, dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua, secondo gli schemi di cui agli Allegati C e D al presente Avviso. In caso di autoapprovvigionamento dovrà invece risultare sottoscritta nel quadro "Dichiarazioni" della domanda di sostegno la specifica dichiarazione che il prelievo è esercitato con pieno diritto.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera e) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

In caso di macchinari o attrezzature per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli delle alternative similari più vicine, che tali alternative risultano a parità di costi meno efficaci/utili/sicure e/o non raggiungono gli obiettivi. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene l'istruttoria, definizione del punteggio complessivo e conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle “Disposizioni comuni”.

Responsabili del procedimento

Per l’adozione degli atti la competenza spetta ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell’Allegato E al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della posizione di Elevata Qualificazione “Aiuti all’insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole” presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia- Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna.

L’accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all’URP della Regione Emilia-Romagna: Peo: urp@regione.emilia-romagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione graduatoria

Si rinvia al punto 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3 Attuazione del progetto d’investimento

3.1 Varianti

È ammessa una richiesta di variante al Progetto d’investimento, da parte del beneficiario.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

È ammessa una richiesta di proroga da parte del beneficiario, qualora si renda necessaria una modifica del termine della conclusione del PI, di durata massima pari a 6 mesi su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere ai Settori Agricoltura, caccia e pesca.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell’atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo del contributo concesso ai sensi del tipo di intervento SRD06 pari a non oltre il 50% del contributo spettante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Entro 12 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno, fatta salva eventuale proroga, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- documentazione prevista dal paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni" al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese.

Documentazione relativa agli interventi edili/miglioramento fondiario:

- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale le spese non saranno considerate ammissibili;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI;
- **autodichiarazione sul cumulo:** il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento (di cui all'Allegato F al presente Avviso pubblico), che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8 delle “Disposizioni comuni”.

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni Comuni”.

Riduzioni specifiche

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”, si definisce il seguente impegno specifico:

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Violazione divieto di utilizzo a scopo irriguo degli impianti ad asperione antibrina nel corso del periodo vincolativo	Basso (1)	Violazione del divieto a partire dall'inizio del 5° anno	Segue la gravità	Segue la gravità
	Medio (3)	Violazione del divieto a partire dall'inizio del 2° anno e fino alla fine del 4° anno	Segue la gravità	Segue la gravità
	Alto (5)	Violazione del divieto nel corso del primo anno	Segue la gravità	Segue la gravità

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli *in situ*, *ex-post* e documentali

8.2 Revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni Comuni”.

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni *ex-post*

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9 Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni Comuni”.

10 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD06, nonché alle “Disposizioni Comuni” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2023 e ss.mm.ii. per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi) _____

Impresa aderente a OP: SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

denominazione OP _____

NO LA RELAZIONE TECNICA DEVE *NECESSARIAMENTE* EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la localizzazione dell'investimento con riferimento alle superfici delle specie frutticole interessate dall'intervento;
- **in caso di investimenti di cui al punto 1.11.1 dell'avviso:** la giustificazione della coerenza tra superficie frutticola dichiarata oggetto di protezione e le caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla **scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI**;
- **in caso di investimenti di cui al punto 1.11.2 dell'avviso:** la tipologia dell'impianto irriguo esistente che sarà implementato e la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica; **in caso di autoapprovvigionamento**, il richiedente dovrà sottoscrivere a SIAG la specifica dichiarazione, contenuta nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno, di essere titolare di regolare concessione di prelievo.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)

- descrizione: _____

- quantità: _____

- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _

Luogo e data di compilazione

FIRMA

Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità

Particelle catastali	SPECIE	SUPERFICIE oggetto di intervento (tutelata con l'investimento)		
1, 2, n	Suscettibilità alta (<i>specificare</i>)	ha.....		
1, 2, n	Suscettibilità media (<i>specificare</i>)		ha.....	
1, 2, n	altre specie (<i>specificare</i>)			ha.....
		ha..... Tot. sup. alta suscettibilità	ha..... Tot. sup. media suscettibilità	ha..... Tot. sup. altre specie

Allegato B

(da redigere su carta intestata)
ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON
FUNZIONE ANTIBRINA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (specificare se tecnico
progettista o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società specializzata operante nel
settore) _____ con sede
in _____
Via _____ Comune
_____ (Prov.) _____ Cap _____)

ATTESTA

Che l'impianto (soprachioma/sottochioma) progettato per (ragione sociale impresa agricola committente
_____), ubicato in località _____, Comune di
_____ (Prov.) _____ presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori _____
- Portata erogatore _____
- Sesto d'impianto _____
- Pressione di esercizio (atm) _____
- Pluviometria impianto prevista (mm/h) _____

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione antibrina.

Luogo, Data _____ Firma _____

Allegato C

**RICHIESTA DISPONIBILITA' DI ACQUA USO ANTIBRINA IN
PERIODO EXTRA STAGIONE IRRIGUA**

Al (Consorzio/ente erogatore)_

(via, n. civico, CAP, città Prov.)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (titolare, legale rappresentante) _____
della (ragione sociale impresa agricola, CUA) _____
con sede in _____
Via _____ Comune _____
(Prov.) _____ Cap _____,

Premesso che la scrivente impresa agricola intende presentare domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento SRD06 – az. 1 del CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna per la implementazione - con una nuova linea con funzione antibrina - dell'impianto irriguo attualmente al servizio di impianti frutticoli in località _____, della superficie di ha (specificare superficie coperta dall'impianto antibrina) _____,

CHIEDE

La disponibilità di codesto (Consorzio/Ente di distribuzione) _____
all'erogazione di acqua ad uso agricolo nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi.

Data _____ Firma (del legale rappresentante) _____

Allegato D

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DI ACQUA AD USO ANTIBRINA EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Il sottoscritto (cognome, nome) _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ del
 (Consorzio/Ente erogatore) _____ con sede legale in Via _____
 Comune di _____ (Prov.) _____ CAP _____

Vista la richiesta presentata da (ragione sociale impresa agricola _____) riguardante la possibilità di alimentare l'impianto con funzione antibrina la cui realizzazione è oggetto di domanda di finanziamento sul tipo di intervento SRD06-az.1 del CoPSR 2023-2027 e che sarà ubicato in (località, Comune _____), a protezione di impianti frutticoli di superficie complessiva pari ad ha _____

DICHIARA

la disponibilità del (Consorzio/Ente erogatore _____) all'erogazione di acqua alla suddetta impresa agricola a decorrere dal periodo sotto indicato per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi:

(indicare espressamente il periodo)

1^	2^	3^	1^	2^	3^	1^
decade	decade	decade	decade	decade	decade	decade
febbraio	febbraio	febbraio	marzo	marzo	marzo	aprile

Luogo, data _____ Firma _____

Allegato parte integrante - E

Avviso unico regionale per il Tipo di intervento SRD06 Az. 1 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per il Tipo di intervento SRD06 – Az. 1	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Ambito Territoriale - Bologna	Michele Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì - Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Selgardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlanduzzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Linca, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergrèfi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualeizi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo CoPSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
 - di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi dell'art.59 del Reg. (UE) n. 2116/2021, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 GIUGNO 2024, N. 1049

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - anno 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad euro 25.000,00 a determinate condizioni;

Richiamato infine il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in 25.000 euro l'importo massimo cumulativo per gli aiuti de minimis concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Visto altresì il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per la definizione di PMI;

Visto inoltre il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 13 della Legge Regionale n. 8/1994 e dall'art. 15 della Legge n. 157/1992, finalizzato all'erogazione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto dall'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dall'art. 13 della Legge Regionale n. 8/1994, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente atto le risorse pari ad euro 56.000,00 stanziati sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026 – anno di previsione 2024;

3. di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche come recepite dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che fissa in 25.000,00 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili in “de minimis” ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell'art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni regionali di attuazione;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE
DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA.
ANNO 2024.**

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15 comma 1, così come recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art. 13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2024-2025, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree, e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, e successive modifiche e dal D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in 25.000,00 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2024-2025 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento o liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;

- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e dal D.M. n. 5591/2020, per gli aiuti *de minimis* pari ad euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti).

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del punto 1., unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2024-2025, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) **Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna**
- b) **Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica**, attraverso la conservazione di:
 - **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**
 - **maceri e stagni in pianura**
 - **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**
- c) **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura**
- d) **Mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'**estensione** complessiva **del fondo** destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la **conservazione ed il mantenimento ambientale** (gli elementi oggetto degli impegni devono essere inclusi nei mappali che sono nelle disponibilità dell'azienda") di cui al precedente punto 3 come segue:
 - a) Interventi di cui al punto 3, lettera a) **“Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna”**:

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio–luglio);

- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad euro 400,00 per ettaro mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad euro 300,00 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

b) Interventi di cui al punto 3, lettera b) **“Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica”**, attraverso la conservazione di:

- **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura.**

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati, alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

– **maceri e stagni in pianura; laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente).

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A);

All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio).

La conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde non è prevista per i punti di abbeverata di collina e montagna.

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100,00 ciascuno.

c) Interventi di cui al punto.3, lettera c) **“Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura”**

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al punto 3, lettera d) **“Mantenimento di bacini di risaia allagati”**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2025.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria deve:

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro 56.000,00 stanziata sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2024-2026 - anno di previsione 2024.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad euro 25.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a euro 200,00.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;
- b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo incluso nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;
- c) una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Settori agli indirizzi di cui all'Allegato C a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al **15 luglio 2024**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno **15 luglio 2024**;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Settore territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR, per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni

richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

L'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (SACP) territorialmente competenti.

Il SACP effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore Agricoltura Caccia e Pesca, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale, provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3 lett. a) Punti 20
- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3 lett. b), come di seguito specificati:
 - siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura Punti 5
 - maceri e stagni in pianura Punti 8
 - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna Punti 7
- impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3.lett. c) Punti 6
- impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3. lett. d) Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del

richiedente.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere determina dirigenziale nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georeferenziata dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, individuate con il numero di protocollo, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori Territoriali provvedono a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura i suddetti atti entro il **16 settembre 2024**.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*de minimis*".

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà successivamente:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **31 ottobre 2024**. **Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere ai Settori territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è la Posizione E.Q - Supporto giuridico alla pianificazione faunistico-venatoria e agli interventi per il contenimento della Peste suina africana del Settore Attività Faunistico- Venatorie, Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili dei procedimenti dei Settori territorialmente competenti, assegnati dai Dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 32 Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024", sono riportati nell'Allegato C.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti. Il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Il controllo in loco è previsto in tutte le aziende che non hanno presentato domanda nell'Avviso 2023, oppure hanno presentato domanda per impegni differenti o modificati.

Per tutte le domande in cui viene dichiarato che gli impegni sottoscritti sono uguali a quelli dell'Avviso 2023, il controllo potrà avvenire con l'ausilio delle orto immagini (aeree o satellitari) disponibili sul sistema GIS, e con la verifica in loco di almeno il 50% delle domande.

Ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73, la Regione, in quanto sostituto d'imposta, ha l'obbligo di trattenere la ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi in conto esercizio; risulta

pertanto indispensabile acquisire la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta del 4% da parte dei beneficiari dei contributi.

A tal fine, il SACP provvederà a richiedere al beneficiario la “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio”, che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione “<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/moduli>”.

Tale dichiarazione dovrà pervenire al SACP entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all’indirizzo del Settore territoriale competente per territorio.
- mediante consegna a mano al SACP di riferimento.

La mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta l’esclusione dal contributo.

Il SACP competente, dopo aver esperito i controlli, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto di cui sopra entro i termini previsti, provvederà a redigere specifica nota provvedimento - da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura **entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli** – contenente i relativi esiti.

I Settori territoriali dovranno inoltre approvare, con apposite determinazioni dirigenziali, le eventuali proposte di revoca da disporre a seguito del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

11. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell’aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel caso in cui l’aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l’obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e

successive modifiche, nonché in materia di procedimento amministrativo.

Allegato A

ESSENZE ARBUSTIVE AMMESSE

PIANURA E LITORALE**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)
 Alloro (*Laurus nobilis*)
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
 Ciliegio (*Prunus avium*)
 Bagolaro (*Celtis australis*)
 Farnia (*Quercus robur*)
 Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
 Leccio (*Quercus ilex*) (*)
 Melo (*Malus silvestris*)
 Nespolo (*Mespilus germanica*)
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)
 Ontano nero (*Alnus glutinosa*)
 Oppio (*Acer opalifolius*)
 Orniello (*Fraxinus ornus*)
 Perastro (*Pyrus pyrastrer*)
 Pioppo bianco (*Populus alba*)
 Pioppo nero (*Populus nigra*)
 Rovere (*Quercus petrae*)
 Roverella (*Quercus pubescens*) (*)
 Salice Bianco (*Salix alba*)
 Salice rosso (*Salix purpurea*)
 Sambuco (*Sambucus nigra*)
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus sempervirens*)
 Crespino (*Berberis vulgaris*)
 Ligustro (*Ligustrum vulgare*)
 Frangola (*Frangula alnus*)
 Ginepro (*Juniperus communis*) (*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*)
 Olivello Spinoso (*Hippophe ramnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Pallon di maggio (*Viburnum opalus*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*) (*)
 (*) Solo in zona litoranea

COLLINA E MONTAGNA**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)
 Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)
 Acero opalo (*Acer opalifolius*)
 Alloro (*Laurus nobilis*)
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
 Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)
 Cerro (*Quercus cerris*)
 Ciliegio (*Prunus avium*)
 Bagolaro (*Celtis australis*)
 Faggio (*Fagus silvatica*)
 Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
 Melo (*Malus silvestris*)
 Nespolo (*Mespilus germanica*)
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)
 Orniello (*Fraxinus ornus*)
 Perastro (*Pyrus pyrastrer*)
 Pioppo nero (*Populus nigra*)
 Rovere (*Quercus petraea*)
 Roverella (*Quercus pubescens*)
 Sambuco (*Sambucus nigra*)
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)
 Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)
 Sorbo montano (*Sorbus aria*)
 Sorbo torminale (*Sorbus torminalis*)
 Tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platiphylla*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus sempervirens*)
 Corniolo (*Cornus mas*)
 Coronilla (*Coronilla emerus*)
 Ginepro (*Juniperus communis* e *Juniperus oxycedrus*)
 Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*)
 Viburno (*Viburnum lantana*)

Allegato B

FAC-SIMILE domanda

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E
 PESCA AMBITO
 DI _____

Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e del D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali. Anno 2024.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 codice fiscale _____
 titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

micro impresa piccola impresa media impresa

Individuale

Non individuale

1. Nominativo socio _____
 codice fiscale _____
2. Nominativo socio _____
 codice fiscale _____
3. Nominativo socio _____
 codice fiscale _____
4. Nominativo socio _____
 codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ pec _____

chiede

di ottenere un contributo (*barrare di seguito il punto interessato*) sulla base **dell'estensione complessiva del podere** incluso in:

- Ambito Territoriale di caccia
- Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie
- Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria

pari ad un totale di ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In _____ proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

nonché

- per il **Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna** per un totale di ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

per la **conservazione** di:

- siepi anche alberate in pianura** per un totale di mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

- alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura** per mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

maceri e stagni in pianura per mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna per mq _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura per ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso
per ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di _____

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'“Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia” anno 2024.

informato:

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n° _____;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali;
- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, o liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

dichiara inoltre:

- di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013.;
- di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, per la somma di € _____, riferita all'intervento _____ attivato dall'ENTE _____

- Per gli impegni indicati nella presente domanda non sono sopraggiunte modifiche rispetto agli impegni presentati per l'anno 2023.

dichiara infine

di non usufruire per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

**N.B. La posizione degli aiuti “de minimis” percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>
Eventuali modifiche relative al “de minimis” dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.**

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it, PEC urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi

dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **concessione ed erogazione di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 art.15 e della L.R. n. 8/1994 art.13**

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 157/92 e all'art. 13 della L.R. n. 8/94.

Allegato C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
PRESSO I SETTORI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

Territorio di riferimento	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma - P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	MATTEO SOLIANI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna e Ferrara	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna - Viale Silvani 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna e Ferrara	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2024, N. 72

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 24 del 29 Febbraio 2024;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 17/05/2024.0505052.E con la quale l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum –comunica che a seguito delle dimissioni dal Consiglio degli Studenti di Artur Lastur e Giulia Troiano, il Consiglio degli Studenti nella seduta del 14.05.2024 ha eletto quali nuovi rappresentanti Calini Michele e Del Pero Sofia;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso a modificare la composizione della Consulta regionale degli studenti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 24 del 29/02/2024, che pertanto risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Alice Russo

Filippo Guizzardi

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Calini Michele

Del Pero Sofia

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Rossella Paciulli

Giammarco Fabiano

Sabina Sacchetti

Per l'Università di Parma:

Antonino Luca Cento

Annachiara Galli

Laura Maria Antonina Orlando

Sara Montemurro

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Diane Sophie Capelle

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Vittorio Di Fazio

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2024, N. 78

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini nel Settore Associazioni di tutela dei consumatori

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini la signora Serena Balzani nata a Forlì (FC) il 03/06/1967 in sostituzione del signor Milad Jubran Basir in rappresentanza del settore "associazioni di tutela dei consumatori";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2024, N. 80

Approvazione della seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 906/2022 e 1053/2024)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1053/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:

- o l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- o l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Premesso che il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da un lungo periodo di deficit idrico causato dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose registrate a partire dall'autunno 2021, il quale ha determinato una rilevante riduzione dei deflussi superficiali e delle conseguenti riserve idriche;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 21 giugno 2022, n. 99 di dichiarazione dello stato di crisi regionale per la situazione di criticità idrica nel territorio regionale per la durata di novanta giorni dall'adozione del decreto stesso;

- la delibera del Consiglio dei ministri 4 luglio 2022 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in relazione alla situazione di deficit idrico nel territorio, in particolare, della Regione Emilia-Romagna, fino al 31 dicembre 2022, con contestuale stanziamento di 10 milioni 900 mila euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "OCDPC") 21 luglio 2022, n. 906 con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare la situazione di deficit idrico (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi e delle misure più urgenti da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC") (art. 1, comma 3), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile sempre previa approvazione del DPC (art. 1, comma 5), nel limite dello stanziamento di 10 milioni 900 mila euro (art. 1, comma 3) e contestuale autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale (art. 3, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2022 di proroga di dodici mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6368;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Commissario delegato:

- 3 agosto 2022, n. 118 di approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;

- 25 novembre 2022, n. 167 di approvazione della rimodulazione del piano;

VISTO, inoltre, l'art. 1 dell'OCDPC 9 gennaio 2024, n. 1053 con cui si dispone che:

· la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);

· il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);

· la contabilità speciale n. 6368 resta aperta fino al 4 luglio 2026 (comma 5) con possibilità, entro tale data, di sottoporre alla preventiva approvazione del DPC proposte di rimodulazione dei piani esistenti finanziate con le risorse residue al completamento degli interventi precedentemente approvati e contenenti nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali (comma 7);

DATO ATTO che con riferimento al decreto del Commissario delegato 118/2022, come successivamente rimodulato, alla data del 5 marzo 2024:

- sulla contabilità speciale n. 6368 sono state accertate economie di spesa per 1.570.413,90 euro, di cui 1.050.126,90 euro generati dagli interventi chiusi contabilmente e 520.287,00 euro derivanti dall'annullamento di n. 9 interventi (codice 17509, 17516, 17522, 17529, 17541, 17546, 17547, 17553 e 17560) a seguito di rinuncia al finanziamento trasmessa all'Agenzia dai relativi soggetti attuatori (note prot. Agenzia nn. 57464.E del 18 agosto 2023, 57935.E del 23 agosto 2023, 71920.E del 23 ottobre 2023, 74482.E del 2 novembre 2023, 1004.E del 9 gennaio 2024, 4906.E del 30 gennaio 2024, 11061.E e 11061.E del 28 febbraio 2024);

- rispetto alla somma accantonata per i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 (impiego del volontariato organizzato di protezione civile), pari a 226.239,20 euro, sono stati liquidati 1.549,75 euro e pertanto si rende disponibile la rimanente quota di 202.000,00 euro;

ACCERTATO che le risorse disponibili al completamento degli interventi precedentemente approvati ammontano a complessivi 1.772.413,90 euro, i quali possono essere interamente utilizzati per finanziare una ulteriore rimodulazione del piano nella quale inserire nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali secondo quanto espressamente consentito dall'art. 1, comma 7 dell'OCDPC 1053/2024;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 400787 del 16 aprile 2024, successivamente integrata dalla nota prot. n. 0516226 del 21 maggio 2024, lo scrivente ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per complessivi 1.772.413,90 euro, così articolata:

· programmazione di n. 5 nuovi interventi, strettamente connessi all'emergenza e riconducibili alla lettera d) dell'articolo 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018, finanziati mediante l'utilizzo delle risorse disponibili programmate con il decreto del Commissario delegato 118/2022, come successivamente rimodulato, provenienti da:

- le economie accertate relativamente agli interventi chiusi contabilmente, pari a 1.050.126,90 euro;

- l'impiego di quota parte, pari a 202.000,00 euro, della somma complessivamente accantonata per i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018, pari a 226.239,20 euro, che ora si rimodula in 24.239,20 euro;

- l'annullamento di n. 9 interventi per complessivi 520.287,00 euro (codice 17509, 17516, 17522, 17529, 17541, 17546, 17547, 17553 e 17560) a seguito di rinuncia al finanziamento da parte dei relativi soggetti attuatori;

- con la nota prot. n. 0027493 del 28 maggio 2024 il DPC ha comunicato l'approvazione della proposta per complessivi 1.772.413,90 euro;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per complessivi 1.772.413,90 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente:

· la programmazione di n. 5 nuovi interventi, strettamente connessi all'emergenza e riconducibili alla lettera d) dell'articolo 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018, finanziati mediante l'utilizzo delle risorse disponibili programmate con il decreto del Commissario delegato 118/2022, come successivamente rimodulato, provenienti da:

- le economie accertate relativamente agli interventi chiusi contabilmente, pari a 1.050.126,90 euro;

- l'impiego di quota parte, pari a 202.000,00 euro, della somma complessivamente accantonata per i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018, pari a 226.239,20 euro, che ora si rimodula in 24.239,20 euro;

- l'annullamento di n. 9 interventi per complessivi 520.287,00 euro (codice 17509, 17516, 17522, 17529, 17541, 17546, 17547, 17553 e 17560) a seguito di rinuncia al finanziamento da parte dei relativi soggetti attuatori;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, l'art. 26;

- la delibera della Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile prevedendo, tra le sue competenze, anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per complessivi 1.772.413,90 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente:

- la programmazione di n. 5 nuovi interventi, strettamente connessi all'emergenza e riconducibili alla lettera d) dell'articolo 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018, finanziati mediante l'utilizzo delle risorse disponibili programmate con il decreto del Commissario delegato 118/2022, come successivamente rimodulato, provenienti da:

- le economie accertate relativamente agli interventi chiusi contabilmente, pari a 1.050.126,90 euro;

- l'impiego di quota parte, pari a 202.000,00 euro, della somma complessivamente accantonata per i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018, pari a 226.239,20 euro, che ora si rimodula in 24.239,20 euro;
 - l'annullamento di n. 9 interventi per complessivi 520.287,00 euro (codice 17509, 17516, 17522, 17529, 17541, 17546, 17547, 17553 e 17560) a seguito di comunicazione da parte del relativo soggetto attuatore;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/emergenza-per-deficit-idrico-2022>;
 3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
 4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4/7/2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1053 del 09/01/2024

Bologna, maggio 2024

Il Soggetto responsabile

Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA

ATERSIR- AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

CON LA COLLABORAZIONE DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE
A RETE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 118 DEL 3/08/2022	6
2.1	INTERVENTI ANNULLATI	6
2.2	RIMODULAZIONE DELLE SOMME ACCANTONATE QUALI RIMBORSI DOVUTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	7
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
3.2	DISPOSIZIONI PER GLI INTERVENTI CHE NECESSITANO DEL RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA	8
3.3	TERMINI PER L'AFFIDAMENTO E LA CONSEGNA, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
3.4	PREZZARI REGIONALI	8
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	9
3.6	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE.....	10
3.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
3.8	COFINANZIAMENTI	11
3.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
	3.9.1 SCHEDA INTERVENTO	11
	3.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE.....	12
3.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E/O DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE.....	13
4.1	ELENCO LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	13
	4.1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	13
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO.....	16
5.1	QUADRO DELLA SPESA.....	16
5.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI.....	17
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE.....	18

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

1 PREMESSA

L'aggravarsi delle situazioni di criticità dovute alla crisi idrica nel territorio della Regione Emilia-Romagna, generata dalla scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose, a partire dall'autunno 2021, ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007.

La situazione all'inizio dell'anno 2022, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 4 luglio 2022, pubblicata nella G.U. n. 159 del 9/07/2022, ha dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022, , successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2023 dalla delibera del 28 dicembre 2022, pubblicata nella G.U. n. 5 del 7/01/2023, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto, assegnando, in particolare, alla Regione Emilia-Romagna €. 10.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in esame.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. 906 del 21/07/2022, che ha autorizzato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato Commissario delegato, a provvedere alla gestione dell'emergenza con i poteri e le modalità di cui alla medesima ordinanza e a predisporre il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione preventiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con decreto n. 118 del 3/08/2022 il Commissario delegato ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna e, successivamente, con decreto n. 167 del 25/11/2022 ha approvato la sua rimodulazione.

Con l'ordinanza n. 1053 del 9/01/2024 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha previsto che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è individuato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani, e relative Rimodulazioni, già formalmente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile;

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

- entro il termine di operatività della contabilità speciale (4 luglio 2026) è possibile sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione Civile Rimodulazioni del Piano degli interventi, finanziate con le risorse residue a seguito del completamento degli interventi già approvati, nelle quali inserire nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali.

Al fine di poter risolvere completamente o, parzialmente, le criticità tuttora presenti sul territorio sono programmati n. 5 interventi per complessivi € 1.772.413,90 utilizzando le risorse generate:

- dalle economie accertate su alcuni interventi, programmati nel piano di cui al Decreto n. 118/2022, che risultano contabilmente conclusi pari a € 1.050.126,90;
- dall'annullamento di n. 9 interventi programmati nel piano di cui al Decreto n. 118/2022 pari a € 520.287,00;
- dall'utilizzo di quota parte (€ 202.000,00) dell'accantonamento complessivo di € 226.239,20 a titolo di rimborsi dovuti ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 nel piano di cui al Decreto n. 118/2022.

Pertanto, l'accantonamento relativo ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 si rimodula da 226.239,20 a 24.239,20, tenuto conto dell'avvenuta liquidazione dei rimborsi per € 1.549,75.

Gli interventi sono stati proposti dai soggetti attuatori (Gestori dei servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche) al fine della risoluzione delle criticità oggetto di istruttoria da parte di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti).

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle della Rimodulazione, il soggetto attuatore ha compilato e sottoscritto una specifica "scheda intervento" quale proposta di intervento, con l'indicazione degli elementi caratteristici richiesti dall'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza 906/2022: titolo intervento, finalità e descrizione dell'intervento, Comune, località, importo previsto, CUP, coordinate geografiche, tipologia delle opere, data inizio e ultimazione- rendicontazione dei lavori, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

2 RIMODULAZIONE DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 118 DEL 3/08/2022

2.1 INTERVENTI ANNULLATI

Nella presente rimodulazione vengono annullati, su richiesta dei soggetti attuatori agli atti dell'Agenzia regionale della Protezione civile (d'ora in poi Agenzia) n. 9 interventi, la cui mancata attivazione è dovuta:

- alla risoluzione della criticità mediante la realizzazione di soluzioni alternative;
- al venire meno della necessità di realizzazione come nel caso delle autobotti;
- al ricorso ad altre fonti di finanziamento.

Codice Intervento	Prov	Comuni	Località	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo Finanziato
17509	RA	BRISIGHELLA	Fornazzano, Palazza	Consorzio di bonifica della Romagna occidentale	Sostentamento degli acquedotti pubblici di bonifica nella vallata del Lamone con autobotti	19.500,00
17516	PC	AGAZZANO, CALENDASCO, GAZZOLA, GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE, PIACENZA, RIVERGARO	aree rurali distretto Val Trebbia	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori e forniture per sollevamento acqua da pozzi al fine della interconnessione delle fonti nel Distretto Trebbia per ridurre i prelievi da falda	50.000,00
17522	FE	BONDENO	Salvatonica di Bondeno - impianto Palantone	Consorzio di bonifica di ii° grado per il Canale Emiliano Romagnolo	Intervento per garantire la funzionalità in condizioni eccezionali dell'impianto Palantone mediante potenziamento del circuito del vuoto delle pompe che prelevano acqua dal fiume Po	46.787,00
17529	PR	SALSOMAGGIORE TERME	Case Cavallo	Emiliambiente SpA	Interventi di rifornimento con autobotti del sistema acquedottistico del Comune di Salsomaggiore Terme al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	20.000,00
17541	RA	BRISIGHELLA, CASOLA VALSENO, RIOLO TERME		HERA SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	10.000,00
17546	RN	NOVAFELTRIA, SAN LEO, SANT'AGATA FELTRIA, TALAMELLO	San Leo Novafeltria Sant'Agata Feltria Talamello	HERA SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	100.000,00
17547	PC	ALTA VAL TIDONE	Località Nibbiano e Caminata	IRETI SpA	Ottimizzazione delle sorgenti della Alta Val Tidone per raggiungere la piena produttività	90.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

Codice Intervento	Prov	Comuni	Località	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo Finanziato
17553	PR	LANGHIRANO	Località Antesica	IRETI SpA	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Langhirano per raggiungere la piena produttività	90.000,00
17560	PR	SOLIGNANO	Loc. Specchio	Montagna 2000 SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico Località Tintori	94.000,00
totale						520.287,00

2.2 RIMODULAZIONE DELLE SOMME ACCANTONATE QUALI RIMBORSI DOVUTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO STANZIATO CON DECRETO N.118 DEL 3/08/2022	IMPORTO RIMODULATO €	DI CUI IMPORTO LIQUIDATO	DI CUI IMPORTO ACCANTONATO €	IMPORTO IMPIEGATO PER LA PRESENTE RIMODULAZIONE
RIMBORSI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	226.2390	24.239,20	1.549,75	22.689,45	202.000,00

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 4 della Rimodulazione del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, e di acquisizioni di beni e servizi, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6368 aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, sezione di Bologna, intestata a SOGRES EMROM O906-22 O1053-24 acronimo di Soggetto responsabile Emilia-Romagna OCDPC 906-2022 - OCDPC 1053-24.

3.2 DISPOSIZIONI PER GLI INTERVENTI CHE NECESSITANO DEL RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA

Per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, i soggetti che, in virtù delle disposizioni nazionali e regionali in materia, risultano o debbono risultare titolari di tali concessioni in relazione all'uso richiesto, presentano specifica istanza all'Ufficio competente di ARPAE, secondo le modalità previste dall'art.5 e dall'art.6 del Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" unitamente alla richiesta di autorizzazione di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", relativa all'avvio delle opere in pendenza del rilascio dell'atto concessorio. È ammesso il mancato versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziare dalla presente Rimodulazione per l'intervento.

3.3 TERMINI PER L'AFFIDAMENTO E LA CONSEGNA, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

A partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **120 giorni per l'affidamento e la consegna** dei lavori e di **18 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione** degli interventi.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci di spesa ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% non è finanziabile con le risorse assegnate con la presente Rimodulazione del Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione del Piano approvata, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

degli interventi previsti all'interno della Rimodulazione del Piano approvata), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la Rimodulazione del Piano approvata rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Soggetto responsabile.

3.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.8 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione del Piano.

3.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle della Rimodulazione del Piano, il soggetto attuatore ha compilato e sottoscritto una specifica "scheda intervento" quale proposta di intervento, con

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

l'indicazione degli elementi caratteristici richiesti dall'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza 906/2022.

Le schede sono state acquisite via PEC agli atti da parte di: Atersir per il settore idropotabile, e successivamente trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile.

3.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo Reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nella presente Rimodulazione del Piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 6.

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E/O DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

4.1 ELENCO LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (ecclusa IVA)	Art. 25 comma 2
18859	E42E24000090001	RE	Carpineti	Colombaia	AST Azienda Speciale Toano	Completamento dell'intervento codice 17523 al fine della messa in funzione delle nuove captazioni realizzate	319.000,00 €	d
18860	H71D23000030001	FE	Ferrara	Pontelagoscuro	Hera S.p.A.	Intervento di completamento dell'opera codice 17537 di prelievo mobile dal fiume Po in località Pontelagoscuro	480.000,00 €	d
18861	H78B23000050001	FE	Ferrara	Pontelagoscuro	Hera S.p.A.	Interventi di completamento dell'intervento codice 17537 con efficientamento della struttura portante del pontile numero due di Pontelagoscuro	460.413,90 €	d
18862	J78B24000150001	PR	Noceto	Via Mainino, 39	Emiliambiente S.p.A.	Completamento dell'intervento codice 17527 mediante riperforazione del pozzo di captazione numero cinque	267.000,00 €	d
18863	H12E23000080001	PC	Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola d'Arda	IRETI S.p.A.	Intervento di completamento dell'intervento 17549 per l'approvvigionamento idrico dei Comuni della Val d'Arda alternativo alla diga di Mignano	246.000,00 €	d

1.772.413,90 €

4.1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento è disposta, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972, in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Si precisa che non sono ammesse a rimborso le spese relative alle attività, dalla fase progettuale al collaudo, svolte direttamente dal soggetto attuatore, nonché le spese per manodopera.

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati, avendo preventivamente acquisito il visto di Atersir sulla corrispondenza tra gli interventi finanziati e gli interventi eseguiti, nonché l'attestazione che le spese rendicontate non sono coperte da altri finanziamenti:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:
 - alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
 - alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
 - alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a) la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da indennizzi assicurativi;
 - c) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge), quietanza di pagamento;
 - d) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f) dichiarazione che l'intervento necessita/non necessita di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica come previsto dal paragrafo 3.2 e, nel caso sia dovuta, devono essere indicati gli estremi dell'atto anche se non vincolante ai fini dell'erogazione del contributo.
-
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

- 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi.

I succitati documenti devono essere accompagnati da una richiesta di rimborso della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Risorse derivanti dall'annullamento di n. 9 interventi, programmati nel piano approvato con decreto del Commissario delegato n.118 del 3/8/2022	€ 520.287,00
Risorse derivanti dalle economie prodotte dalla conclusione di interventi rendicontati, programmati nel piano approvato con decreto del Commissario delegato n.118 del 3/8/2022	€ 1.050.126,90
Risorse derivanti dall'utilizzo di quota parte dell'accantonamento complessivo dei rimborsi dovuti ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018, programmato nel piano approvato con decreto del Commissario delegato n.118 del 3/8/2022	€ 202.000,00
totale	€ 1.772.413,90

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 4	1.772.413,90
totale seconda Rimodulazione	1.772.413,90
Rimodulazione rimborsi dovuti ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 2	24.239,20

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della

Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

5.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

Capitolo	Piano Importo	Modifiche al Piano			2 Rimodulazione Importo	totale Importo
		Rimodulazione rimborsi artt. 39 e 40 Importo	Interventi annullati Importo	Economie interventi conclusi Importo		
Lavori di Enti locali	100.000,00			- 1.727,58		98.272,42
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di bonifica	2.508.489,80		- 116.287,00	- 361.954,99		2.030.247,81
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati agli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche	7.465.271,00		- 404.000,00	- 686.444,33	1.772.413,90	8.147.240,57
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	600.000,00					600.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 7	226.239,20	- 202.000,00				24.239,20
totale	10.900.000,00	- 202.000,00	- 520.287,00	- 1.050.126,90	1.772.413,90	10.900.000,00

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

6 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente Rimodulazione del)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.906 del 21/07/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente Rimodulazione del Piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 MAGGIO 2024, N.10

Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese di tutti i settori, per le persone fisiche. Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024. Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all'ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 - Modifica dei termini per la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute



IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 10 del 31 maggio 2024

Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese di tutti i settori, per le persone fisiche.

Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024. Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all'ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024

Modifica dei termini per la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute.

Visti:

- il Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*";
- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122.

Viste le Decisioni della Commissione Europea:

- C(2012)9471 *final* e C(2012)9853 *final* relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna;
- C(2016)2870 *final* con la quale i termini previsti nel regime di cui alla summenzionata Decisione C(2012)9471 *final* per il pagamento degli aiuti compensativi sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE;

Richiamate:

- l'Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57, recante "*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi*" e *ss.mm.ii.*";
- l'Ordinanza n. 29 del 28 agosto 2012, recante "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili*" e *successive modifiche ed integrazioni*" e *ss.mm.ii.*;
- l'Ordinanza n. 51 del 5 ottobre 2012 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)*" e *ss.mm.ii.*;
- l'Ordinanza n. 86 del 6 dicembre 2012 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)*" e *ss.mm.ii.*;

Visti:

- il comma 408, articolo 1, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al **31 dicembre 2024**;
- il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", che all'articolo 36-*bis* dispone che all'articolo 3-*bis*, comma 4-*bis* del summenzionato Decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole "31 dicembre 2023" siano sostituite dalle parole "**31 dicembre 2025**", prorogando quindi,

in relazione ai finanziamenti agevolati, il termine di utilizzo delle somme depositate sui conti correnti bancari vincolati in favore delle imprese agricole e agroindustriali;

Richiamate:

- l’Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9, recante “*Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale sia per le imprese di tutti i settori, che per le persone fisiche*”;
- l’Ordinanza dell’11 ottobre 2023, n. 15, recante “*Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l’utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all’Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.*”;
- l’Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024, recante “*Nuove disposizioni in merito all’ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all’ordinanza n.4 del 29 febbraio 2024*”;
- l’Ordinanza del 22 marzo 2024, n. 6, recante “*Riordino e aggiornamento della disciplina dell’ordinanza del 20 maggio 2022, n. 10*”;

Ritenuto, pertanto, necessario, per quanto fin qui espresso, al fine del completo riavvio delle attività produttive del territorio:

- prorogare i termini di conclusione degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute, a prescindere dalla data di concessione del contributo, per le imprese agricole operanti nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del TFUE, ai sensi di quanto previsto dal summenzionato articolo 36-*bis* del Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19; e, pertanto,
- prorogare contestualmente anche per i beneficiari – imprese di tutti gli altri settori, persone fisiche nonché le altre tipologie di beneficiari – i termini per la conclusione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute ai sensi di una efficace e imparziale azione amministrativa; e, infine,
- prorogare, per le motivazioni di cui al punto precedente, la scadenza dei termini generali degli interventi di ricostruzione privata disciplinati, da ultimo, dalla summenzionata Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, per far fronte alle esigenze sopra menzionate, si

DISPONE

Articolo 1

Ambito di applicazione del regime di proroga e delle disposizioni connesse – Ordinanza n. 57/2012

1. Al fine di consentire il completo riavvio delle attività produttive, è ammessa la proroga per la conclusione degli interventi e la presentazione della rendicontazione finale per i beneficiari di cui all'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, ovverosia imprese agricole operanti nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE, imprese di tutti gli altri settori, persone fisiche nonché le altre tipologie di beneficiari.

Articolo 2

Termini e modalità di operatività della proroga d'ufficio o di presentazione dell'istanza di proroga – Ordinanza n. 57/2012

1. La proroga si intende operante **d'ufficio** per i beneficiari di cui al precedente articolo 1, comma 1 che abbiano già usufruito di una proroga ai sensi delle ordinanze nn. 9, 10 e 15 del 2023.
2. L'istanza di proroga – per la conseguente rimessione in termini – dovrà, invece, essere presentata entro il **31 ottobre 2024** esclusivamente per i seguenti soggetti:
 - a. eredi di beneficiari di contributo, a seguito della chiusura della **successione post-mortem**, quando sia certa la titolarità dei beni immobili nei quali alla data del sisma si svolgeva una delle attività di cui all'Ordinanza 57/2012 e *ss.mm.ii.*;
 - b. beneficiari già oggetto di un provvedimento di **revoca** motivato esclusivamente dal mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi e rendicontazione del saldo; in tali casi, il precedente provvedimento verrà revocato solo ad esito positivo dell'istruttoria di rendicontazione del Saldo o del primo dei SAL intermedi, qualora richiesti;
 - c. beneficiari che, al solo fine di rispettare i termini della previgente normativa, abbiano presentato un **Saldo in diminuzione** – di cui abbiano ottenuto anche la relativa liquidazione – o una richiesta di **variante in diminuzione** del contributo; in tale ultimo caso, l'istanza dovrà essere corredata di documentazione attestante la variante di progetto e, di conseguenza, di contributo richiesto;
3. L'eventuale rimessione in termini di cui al comma precedente è subordinata ad una previa valutazione circa la disponibilità e/o la capienza finanziaria dei conti dedicati e/o delle risorse del Commissario Delegato; tale verifica avverrà con specifico atto di quest'ultimo;
4. Fermo restando quanto già previsto dall'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.* in merito alla procedura per l'erogazione dei contributi, i beneficiari che intendano presentare istanza di proroga ai sensi del precedente comma 2, dovranno allegare alla medesima, pena la sua inammissibilità, la seguente documentazione:
 - a. relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva le fasi e la data finale di completamento, dando adeguata giustificazione ad eventuali cause di ritardo nella realizzazione degli interventi;

- b. copia del titolo abilitativo edilizio efficace e idoneo per gli interventi edilizi previsti – anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto dalla normativa – se ne sono già in possesso; in assenza dello stesso, i beneficiari dovranno dichiarare di impegnarsi a trasmetterlo sulla piattaforma “Sfinge” entro e non oltre il **31 dicembre 2024**.
5. La mancata produzione del titolo abilitativo edilizio efficace e idoneo per gli interventi edilizi previsti nei termini di cui al precedente comma 4, lett. b), comporterà l’avvio del procedimento di revoca del contributo.
6. Tutte le istanze di cui al precedente comma 2 dovranno essere presentate attraverso la piattaforma SFINGE, pena la loro irricevibilità.

Articolo 3

Termini di conclusione dei lavori e presentazione della rendicontazione per il Saldo – Ordinanza n. 57/2012

1. Per i beneficiari di cui all’articolo 1 della presente ordinanza, il termine per la conclusione dei lavori e la contestuale presentazione della rendicontazione per la liquidazione del saldo finale è fissato al **31 maggio 2025**.
2. Fanno eccezione al comma precedente gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del TFUE, relativi alle stalle e porcilaie, il cui termine – per la complessità delle strutture – è fissato al **20 settembre 2025**.

Articolo 4

Termini di presentazione degli stati di avanzamento lavori intermedi (SAL) – Ordinanza n. 57/2012

1. Dalla data di pubblicazione della presente ordinanza è consentita, per i beneficiari di cui all’articolo 1, la presentazione fino ad un limite massimo di due stati di avanzamento lavori intermedi, purché ciascuno di essi non sia inferiore al 35% (trentacinque per cento) dell’importo ammesso a contributo.
2. Restando fermo il numero massimo di stati di avanzamento lavori intermedi ammissibili ai sensi dell’Ordinanza 57/2012 e *ss.mm.ii.*, i due stati di avanzamento lavori intermedi di cui al precedente comma potranno rispettivamente essere presentati entro i seguenti termini:
 - a. 1° SAL intermedio entro il **31 dicembre 2024**;
 - b. 2° SAL intermedio entro il **28 febbraio 2025**; ad eccezione degli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del TFUE, relativi alle stalle e porcilaie, il cui termine – per la complessità delle strutture – è fissato al **15 luglio 2025**.

Articolo 5

Modifiche all'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024

1. All'articolo 5, comma 1, il termine del "31/08/2024" è sostituito con il termine del "31/08/2025".
2. All'articolo 8, comma 2, le parole "articolo 4, comma 1" sono sostituite con le parole "articolo 6, comma1".

Articolo 6

Norme transitorie e finali

1. Alla data di pubblicazione della presente ordinanza, si intendono decaduti i termini di conclusione degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute previsti dai previgenti atti richiamati del Commissario Delegato.
2. L'ordinanza produce i suoi effetti anche nel periodo transitorio compreso tra i termini previsti dalle previgenti normative e la data di pubblicazione della stessa, sanando l'eventuale periodo di *vacatio legis*.
3. Resta ferma, altresì, la disciplina di cui all'Ordinanza n. 6 del 22 marzo 2024, avente ad oggetto il riordino e l'aggiornamento della disciplina dell'Ordinanza del 20 maggio 2022, n. 10, recante "*Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali*" e la facoltà dei beneficiari di presentarne la relativa istanza.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 30 MAGGIO 2024, N. 11036

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.53262/2023 - DGR n. 1816/2023 e DD 9262/2024 e 10430/2024 - Approvazione graduatoria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657,
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari", attribuendo alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 657.774,23;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410802 del 04 agosto 2023 con il quale viene modificato il DM 2 febbraio 2023 n. 53263 adeguando il regime di aiuti ai nuovi orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e delle foreste e nelle zone rurali;
- il successivo decreto MASAF prot. n. 15068 in data 12 gennaio 2024, che modifica il cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato I al D.M. n. 53263/2023, già modificato con il D.M. n. 410802/2023;

Atteso che con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1816 del 23 ottobre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte d'intervento relative all'ammodernamento dei Frantoi Oleari del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore Agricolo e Alimentare - REG. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n. 53262/2023;
- n. 52 del 15 gennaio 2024 sono stati prorogati alcuni termini procedurali ed in particolare:
 - o il termine di presentazione delle domande di aiuto indicato al punto 14. "Domande di aiuto" dell'Avviso pubblico è fissato al 15 febbraio 2024;
 - o i termini di cui al punto 18 "Utilizzo delle graduatorie" dell'Avviso pubblico vengono così modificati:
 - § il termine per l'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie è fissato al 10 maggio 2024;
 - § il termine entro cui il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione dovrà provvedere, con propri atti formali, alla concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie, indicando i relativi Codici Unici di Progetto (CUP), alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto e alla comunicazione del provvedimento di concessione ai soggetti beneficiari è fissato al 30 maggio 2024;
- n. 99 del 22 gennaio 2024 che integra il paragrafo 8 "Interventi e spese ammissibili", lettera b), dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1816/2023 inserendo nell'elenco denominato "Tipologia di macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio del DNSH", L'acquisto di macchine per la deramdefogliazione ed il lavaggio delle olive, nell'ambito di proposte progettuali necessariamente riferite a impianti di estrazione a 2 o 3 fasi e strutturate in modo da garantire il rispetto dei principi del DNSH;

Preso atto che con le determinazioni dirigenziali:

- n. 9262 in data 09/05/2024 è stato differito ulteriormente il termine previsto al punto 18 "Utilizzo delle graduatorie" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023, già modificato dal punto 1, secondo alinea del dispositivo della deliberazione n. 52/2024, per quanto attiene esclusivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie, fissando il nuovo termine al 24 maggio 2024;

- n. 10430 in data 23/05/2024 sono stati ulteriormente differito i termini previsti al punto 18 “Utilizzo delle graduatorie” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023, per quanto attiene;
 - o l’adozione dell’atto di approvazione delle graduatorie, fissandolo al 30 maggio 2024;
 - o la approvazione degli atti di concessione dei finanziamenti, fissandolo al 30 giugno 2024 a seguito della rimodulazione delle risorse che il Ministero dovrà effettuare entro il 20/06/2024;

Preso atto:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate tramite il portale SIAN complessivamente n. 10 domande di aiuto per un contributo complessivo di euro 910.071,31;
- che, per comprovati problemi informatici verificatisi il giorno di scadenza delle domande di aiuto (15/02/2024), per una domanda la procedura di protocollazione si è successivamente;
- che con nota in data 06/03/2024 Prot. 06/03/2024.0238914.I, sono stati individuati, da parte del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione i collaboratori che hanno provveduto, sotto il suo coordinamento:
 - all’esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
 - alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
 - all’attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dal punto 7 dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1816/2023.
- che dall’esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n.2 domande;
- che si è provveduto alla valutazione di competenza attribuendo i punteggi alle restanti 8 domande secondo i criteri contenuti nell’avviso medesimo;

Dato atto inoltre:

- che per quanto riguarda la domanda di aiuto n. 44920010152 è in corso un approfondimento con il Ministero in merito ai dati inseriti nel portale dell’Olio d’oliva, dati necessari per l’attribuzione dei punteggi da assegnare sulla base dei criteri di priorità;
- che il Ministero, sulla base della documentazione fornita dall’azienda con nota del 27/05/2024.0537265.E, ha consentito alla riclassificazione dei dati inseriti, come risulta dalla corrispondenza agli atti tra azienda e Ministero;
- che per l’annualità 2023 l’azienda è in grado di modificare i dati in autonomia, mentre per le annualità 2021 e 2022 l’operazione deve essere svolta tramite la società informatica di gestione del SIAN con tempi che oggi non siamo in grado di conoscere.

Ritenuto opportuno ammettere con riserva la suddetta domanda in attesa dei dati relativi alla produzione di olio di oliva extravergine, richiesti al Ministero con nota prot. 30/05/2024.0555312.U che dovranno pervenirci entro il 07/06/2024, per rispettare il termine massimo per la comunicazione al Ministero dei dati relativi all’esito della selezione delle domande presentate fissato il 10/06/2024;

Dato atto infine che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i predetti documenti sono acquisiti e trattenuti agli atti di questo Settore;

Ritenuto di recepire le risultanze dell’attività svolta dai propri collaboratori, approvando i seguenti Allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 2 domande ritenute non ammissibili;
- Allegato 2: graduatoria relativa alle n. 8 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

Dato atto:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all’Allegato 2 sono destinate risorse pari a euro 657.774,23 secondo quanto assegnato con Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023;
- che i progetti inseriti nella graduatoria verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 18 “Utilizzo delle graduatorie” dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1816/2023 dando atto, tuttavia, che al momento attuale le risorse disponibili non consentono il finanziamento integrale di tutti i progetti ammissibili e inseriti nella graduatoria;
- che il MASAF ha emanato in data 12 gennaio 2024 il decreto prot. n. 15068, con il quale viene modificato il cronoprogramma riportato al comma 8 dell’articolo 2 del D.M. n. 410802/2023, stabilendo tra l’altro:

- entro il 30 maggio 2024 la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e realizzazione delle iniziative;
- entro il 10 giugno 2024 trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I
- entro il 20 giugno 2024 la riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;
- che con nota prot. 0232696 del 24/05/2024 il MASAF conferma le scadenze sopra indicate;
- che pertanto le risorse attualmente assegnate possono essere soggette a rimodulazione da parte del Ministero;
- che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali successivamente alla rimodulazione delle risorse assegnate da parte del Ministero, così come indicato nella propria determinazione n. 10430/2024 sopra richiamata;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate infine:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di diffusione previsti a dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

- 1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai collaboratori del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione preposti all'istruttoria di ammissibilità, alla attribuzione dei punteggi di merito ed alla formulazione delle proposte di graduatoria per settore delle domande presentate in esito all'avviso pubblico, concernente delle proposte d'intervento relative all'ammodernamento dei Frantoi Oleari del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore Agricolo e Alimentare - REG. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n. 53262/2023, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023;
- 2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:
 - § Allegato 1: elenco delle n. 2 domande ritenute non ammissibili;
 - § Allegato 2: graduatoria relativa alle n. 8 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;
- 3) di ammettere con riserva, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la domanda di aiuto n. 44920010152 in attesa dei dati relativi alla produzione di olio di oliva extravergine, richiesti al Ministero con nota prot. 30/05/2024.0555312.U che dovranno pervenirci entro il 07/06/2024;
- 4) di dare atto:
 - che al finanziamento delle graduatorie di cui all'Allegato 2 sono destinate attualmente le risorse assegnate con decreto del Ministeriale n. 53263 del 02/02/2023 pari a euro 657.774,23;
 - che i progetti inseriti nella graduatoria verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 18. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1816/2023;
 - che dette risorse non consentono il finanziamento integrale di tutte le domande che sono risultate ammissibili;
 - che entro il 10/06/2024 questo Settore provvederà alla trasmissione al Ministero della graduatoria di cui al presente atto, redatta sulla base dell'esito della selezione dalle domande, con l'indicazione delle somme necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi ai fini della successiva riassegnazione delle risorse disponibili;
 - che entro il 20/06/2023 il Ministero provvederà, secondo il cronoprogramma di cui al decreto ministeriale n. 15068/2024, alla riassegnazione delle risorse eccedenti di cui al punto precedente;
- 5) di dare atto inoltre:
 - a) che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;
 - b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;
 - c) che unitamente a detti atti di concessione verrà allegato l'ATTO D'OBBLIGO che l'impresa beneficiaria dovrà restituire, entro dieci giorni dal ricevimento, a questo Settore debitamente compilato e firmato secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
 - d) che la mancata restituzione dell'atto d'obbligo, debitamente sottoscritto, entro il termine sopraindicato, comporterà la decadenza della domanda di aiuto e della relativa concessione;
- 6) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1816/2023 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;
- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 8) di dare atto inoltre che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

- 9) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 10) di notificare il presente atto ai singoli beneficiari inseriti nella graduatoria di cui all'Allegato 2;
- 11) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Settore
Giuseppina Felice

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.1816/2023

**PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore
Agricolo e Alimentare**

**AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI
DOMANDE NON AMMISSIBILI**

ID DOMANDA	PROT.	DATA	P.IVA	AZIENDA	DETERMINAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
44920008388	AGEA.PNR.2024.0007192	14/02/2024	01121320368	SERENI PIER LUIGI	DD N. 9856 DEL 16/05/2024
44920010186	AGEA.PNR.2024.0007736	15/02/2024	01022620403	TURCHI PIER LUCA	DD N. 10012 DEL 20/05/2024

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.1816/2023
PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore
Agricolo e Alimentare
AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI
GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	TOTALE SPESA RICHIESTA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	ALLOQUOTA DI SOSTEGNO %	TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO TOTALE	CRITERI DI PRECEDENZA
44920008560	PAGANELLI BENITO	00068790401	151.739,70	98.630,81	65,00	151.739,70	98.630,81	70,00	
44920009675	SIAR DI TUMIDEI GIANLUCA	03152300400	298.200,00	193.830,00	65,00	298.200,00	193.830,00	60,00	
44920006697	OLEIFICIO SAPIGNI DI SAPIGNI GABRIELLA E.C. SNC	01726030404	223.800,00	145.470,00	65,00	223.800,00	145.470,00	55,00	impresa a prevalente conduzione femminile
44920010400	FRANTOIO OLEARIO BIGUCCI SNC DI BIGUCCI FRANCESCO E FEDERICA & C.	02623630403	276.850,00	179.952,50	65,00	276.850,00	179.952,50	55,00	
44920009139	CENTRO LO CONTE DI LO CONTE NICOLA E.C. - S.A.S.	01476170400	70.800,00	46.020,00	65,00	70.800,00	46.020,00	50,00	minor importo di progetto
44920010475	OLEIFICI VASCONI S.A.S. DI VASCONI DR. GIANLUIGI & C.	03346010402	95.500,00	62.075,00	65,00	86.700,00	56.355,00	50,00	
44920007042	TENUTA DEL MONSIGNORE F.LLI BACCHINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02594940401	66.850,00	43.452,50	65,00	58.950,00	38.317,50	45,00	
44920010152	VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	03940821204	73.500,00	47.775,00	65,00	73.500,00	47.775,00	40,00	(1)
			1.257.239,70	817.205,81		1.240.539,70	806.350,81		

(1) Domanda Ammessa con riserva

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 4 GIUGNO 2024, N. 11411

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023), di cui alle delibere di Giunta nn. 2245/2023, 197/2024 e 603/2024: precisazioni tecniche

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";
- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0144081 del 26 marzo 2024, che ha apportato talune modifiche al Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, incluse quelle ad alcuni termini procedurali;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2245 del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 5 febbraio 2024 con la quale sono state apportate modifiche alla procedura di selezione dei progetti presentati di cui alla citata deliberazione n. 2245/2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 8 aprile 2024 con la quale viene modificato in alcuni punti l'Allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023;
- le proprie determinazioni n. 5222 del 13 marzo 2024, n. 6430 del 28 marzo 2024, n. 9001 del 7 maggio 2024 e n. 9978 del 17 maggio 2024, con le quali sono stati differiti i termini di presentazione delle domande a valere sull'avviso pubblico di cui trattasi;

Atteso che:

- il paragrafo 5 "Localizzazione" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione 2245/2023, come modificato - da ultimo - dalla citata determinazione n. 9001/2024 dispone che "Gli investimenti finanziati dal presente bando devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna. Tale condizione si considera soddisfatta quando:
 - a) imprese agricole: l'Unità Tecnico Economica a cui sono riferiti gli investimenti è ubicata in regione;
 - b) imprese agro-meccaniche: la sede operativa in cui sono ubicati gli investimenti è ubicata in regione.

- il paragrafo 18 “Modalità e tempi di istruttoria della domanda di sostegno” dell’avviso pubblico di cui all’allegato 1 alla deliberazione 2245/2023, come modificato - da ultimo - dalla citata determinazione n. 9001/2024 dispone che “Il Dirigente dell’Area finanziamenti e procedimenti comunitari del SACP territorialmente competente individua con nota interna i collaboratori che provvederanno:

- all’esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto. Gli uffici competenti a questo scopo provvedono anche ad effettuare la visura sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per escludere eventuali doppi finanziamenti e verificare per ciascun richiedente l’importo “de minimis” disponibile;
- all’attribuzione dei punteggi di merito.”;

Preso atto che l’avviso pubblico di cui trattasi non precisa su quale base debba essere determinata la competenza territoriale delle Aree finanziamenti e procedimenti, dettagliando esclusivamente la condizione per poter considerare effettuato l’investimento sul territorio regionale;

Considerato che in sede di disamina delle domande di sostegno presentate potrebbero essere riscontrati casi particolari (imprese con sede legale fuori regione, imprese con molteplicità di centri aziendali o sedi operative di riferimento) e che per l’individuazione corretta della titolarità dell’istruttoria risulta opportuno precisare il criterio univoco da applicare allo scopo;

Valutato opportuno provvedere al fine di favorire la corretta individuazione della titolarità dell’istruttoria delle domande di sostegno pervenute in capo alle diverse Aree finanziamenti e procedimenti comunitari;

Dato atto che il punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 197/2024 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’avviso pubblico regionale di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno - al fine di consentire alle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari di individuare correttamente la competenza territoriale delle domande di sostegno pervenute al fine di instruirle in accordo alla previsione di cui al paragrafo 18 dell’Avviso pubblico, come modificato con deliberazioni n. 197/2024 e n. 603/2024 - fornire le precisazioni di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di fornire le precisazioni di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla corretta applicazione di quanto disposto dall’Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 197/2024 e n. 603/2024, in materia di individuazione della competenza territoriale per lo svolgimento delle fasi procedurali previste dal bando di cui trattasi da parte delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari;
2. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 197/2024 e n. 603/2024;
3. di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

La Responsabile del Settore
Giuseppina Felice

Precisazioni in ordine alla corretta applicazione di quanto disposto dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023 e ss.mm.ii. in materia di individuazione della competenza territoriale per lo svolgimento delle fasi procedurali previste dal bando di cui trattasi da parte delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari

L'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023 e ss.mm.ii dispone:

- al paragrafo 5) "Localizzazione", che l'area nella quale si effettua l'investimento deve essere ricompresa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che l'investimento si considera effettuato sul territorio regionale quando:
 - a) imprese agricole: l'Unità Tecnico Economica a cui sono riferiti gli investimenti è ubicata in regione;
 - b) imprese agro-meccaniche: la sede operativa in cui sono ubicati gli investimenti è ubicata in regione.
- al paragrafo 18) "Modalità e tempi di istruttoria della domanda di sostegno", che "Il Dirigente dell'Area finanziamenti e procedimenti comunitari del SACP territorialmente competente individua con nota interna i collaboratori che provvederanno:
 - all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
 - alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto. Gli uffici competenti a questo scopo provvedono anche ad effettuare la visura sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per escludere eventuali doppi finanziamenti e verificare per ciascun richiedente l'importo "de minimis" disponibile;
 - all'attribuzione dei punteggi di merito."

Considerata l'importanza che riveste l'univoca individuazione, da parte delle Aree finanziamenti e

procedimenti comunitari, delle domande di sostegno di propria competenza in relazione agli adempimenti da svolgere, si ritiene necessario fornire le seguenti precisazioni:

- qualora un PI interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di diverse Aree, per l'istruttoria della domanda sarà competente l'Area nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento;
 - nel caso di PI che prevedono esclusivamente l'acquisizione di beni mobili, la competenza spetta all'Area nel cui territorio è collocato il centro aziendale (UTE)/la sede operativa che il richiedente avrà indicato in domanda per attestare la corretta localizzazione degli investimenti previsti ai sensi del sopra richiamato paragrafo 5) dell'avviso pubblico.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 7 GIUGNO 2024, N. 11672

L.R. 23/2000 e Avviso pubblico approvato con DGR n. 1047/2024 per la promozione e la conoscenza degli Itinerari turistici enogastronomici della Regione Emilia-Romagna. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di contributo e della domanda di pagamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna" come modificata dalla Legge Regionale n. 30 luglio 2019, n. 13;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1047 in data 04/06/2024 con la quale:

- è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi di cui all'art. 8 della legge regionale n. 23/2000 per la promozione e la conoscenza degli Itinerari turistici enogastronomici presenti nel territorio regionale;
- sono state demandate al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione:
 - l'approvazione della modulistica in relazione alla domanda di contributo e alla domanda di pagamento;
 - l'approvazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto riportante:

- la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di contributo;
- la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026";

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023, "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di contributo e della domanda di pagamento relative al regime d'aiuto di cui alla D.G.R. n. 1047 in data 04/06/2024, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dandone altresì ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca;
3. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi



FACSIMILE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO (in carta semplice)

Al Settore Organizzazioni di Mercato Qualità e
Promozione

Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca

PEC: agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo ai contributi erogati in regime di "De minimis" e Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____/____

**L.R. 23/2000 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna".
Domanda per l'accesso ai contributi previsti dall'art. 8.**

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il

Codice fiscale _____

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Telefono _____ E-mail _____

in qualità di rappresentante legale dell'Organismo di gestione dell'Itinerario

con sede legale a _____

in via _____

Codice fiscale _____

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Telefono _____ E-mail _____

Iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole codice fiscale n. _____, visto
l'avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui all'oggetto

CHIEDE

che l'**Organismo di gestione dell'Itinerario acceda ai contributi di cui all'art. 8 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 23** e successive modifiche

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

dichiara

- a) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;
- b) di essere iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata e aggiornata;
- c) di essere in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail;
- d) di non essere sottoposto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. n. 15/2021;
- e) di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- f) che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011;
- g) che non sussistono, nei confronti dei soggetti persone fisiche che hanno emesso i preventivi allegati alla presente domanda, rapporti di cointeressenza, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- h) di essere informato che il contributo richiesto con la presente domanda, è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare di essere informato che prima di concedere l'aiuto lo Stato membro richiede una dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto per ogni periodo di tre anni. Pertanto:
 - non ha ottenuto la concessione di aiuti "de minimis" nei tre anni precedenti

Ovvero

- ha ottenuto la concessione di aiuti "de minimis" nei tre anni precedenti per una somma concessa di euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i _____ dall'/dalle Amministrazione/i _____ ;

e inoltre:

di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato

ovvero

di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____;

i) altro:

ed inoltre dichiara che l'Organismo di gestione

SI IMPEGNA

- a) nel caso di sola concessione del contributo per le azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità, a mantenere i requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo stesso fino alla liquidazione del saldo, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- b) a comunicare ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Regione Emilia-Romagna.

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla domanda di contributo (*compilare solo se diversa dal legale rappresentate dell'Organismo di gestione richiedente*):

Cognome e nome _____

Telefono _____ e-mail _____

_____, li ____/____/____

firma del legale rappresentante

La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

FAC-SIMILE DOMANDA DI PAGAMENTO (in carta semplice)

Al Settore Organizzazioni di Mercato Qualità e
Promozione

Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca

PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo ai contributi erogati in regime di “De minimis” e Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____/____

L.R. 23/2000 “Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell’Emilia-Romagna”.

Domanda di pagamento del saldo dei contributi previsti dall’art. 8.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, C.F. _____ e residente a _____ in via
_____ in qualità di rappresentante legale dell’Organismo di gestione
dell’Itinerario denominato _____ con sede
legale a _____ Codice fiscale _____, con la
presente

CHIEDE

che venga corrisposto il saldo dell’anno _____ del contributo concesso con determinazione n.
_____ del _____ CUP n. _____ per la realizzazione delle azioni di informazione
e di investimento previste all’art. 8 della legge regionale n. 23/2000

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall’art. 76 del citato decreto,
che

- tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del progetto;
- tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali
- _____ (altro)

allega:

1. relazione dettagliata sulle attività svolte;
2. rendiconto analitico delle spese sostenute;
3. copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio sostenute direttamente e le spese di spedizione;
4. originale XML delle fatture elettroniche che identifica chiaramente i costi ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
5. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico;
6. stampa dell'estratto conto bancario riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate;
7. campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio poster, volantini cartacei...) si dovrà inviare idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per i controlli;
8. documentazione attestante la realizzazione delle attività ammesse a contributo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: documentazione fotografica, URL e screenshot delle pagine relative alle campagne di informazione e home page del sito del beneficiario, banner, post dati di traffico web e report analitici dei social media
9. screenshot del proprio sito web che danno evidenza dell'avvenuto finanziamento, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione previsti nell'Avviso pubblico;
10. mappa aggiornata della segnaletica informativa inerente l'itinerario (da presentarsi solo dagli Itinerari per i quali è stata finanziata la predisposizione, sostituzione o adeguamento della segnaletica medesima);
11. dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% Irpef/Ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio riferito all'anno di liquidazione del contributo.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono: 800 662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento del contributo.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 24 MAGGIO 2024, N. 10575

"COPSR 2023-2027 - Deliberazione n. 50/2023. Avvisi pubblici anno 2024. Intervento SRD 03 " "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", tipologia di investimento a), c) ed e) - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone ed i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio ed ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità, inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nella versione 2.1., approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 15 gennaio 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione dell'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, tipologie di investimento a), c) ed e)" ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nell'ambito del CoPSR 2023-2027;

Preso atto che il già menzionato Avviso pubblico regionale stabiliva in particolare che le domande di sostegno dovevano essere presentate entro il termine del 31 maggio 2024;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione n. 50 del 15 gennaio 2024, che prevede che eventuali proroghe del termine per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Preso atto delle richieste volte ad ottenere una proroga della predetta scadenza del 31 maggio 2024, pervenute da: C.A.N.A.P.A. Srl Emilia-Romagna, di cui al Prot. 16/05/2024.0502444.E, CAA Liberi Agricoltori Srl, di cui al Prot. 17/05/2024.0506015.E, CIA Emilia-Romagna, di cui al Prot. 22/05/2024.0522078.E, Terra Viva Cisl Emilia-Romagna, di cui al Prot. 23/05/2024.0528361.E, Coldiretti Emilia-Romagna, di cui al Prot. 24/05/2024.0534620.E;

Considerato che tali proroghe sono motivate:

- dalle difficoltà riscontrate nel reperire le autorizzazioni ed acquisire i preventivi da parte dei beneficiari;
- dalla concomitanza con il termine di presentazione delle domande di aiuto sul bando PNRR Meccanizzazione e della compilazione dei piani culturali;
- dalla gestione delle pratiche relative all'alluvione 2023;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale consentire la massima partecipazione all'Avviso di che trattasi, anche in relazione alle finalità del Co-PSR per il suddetto intervento, finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali;

Ritenuto pertanto necessario differire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di sostegno per l'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, tipologie di investimento a), c) ed e)", definendo quale nuova scadenza la data del 14 giugno 2024;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "Conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" (di seguito, "PIAO"), e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come previsto dalla deliberazione n. 157 del 2024 sul Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026;

Attestato che:

- la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

1. di differire alla data del 14 giugno 2024, ore 13.00, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sull'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", tipologie di investimento a), c) ed e) – di cui al CoPSR 2023-2027, a valere sull'Avviso pubblico regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 50/2024;

2. di confermare ogni altro termine e scadenza previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 50/2024;

3. di disporre inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4. di disporre infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Teresa Maria Jolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 16 MAGGIO 2024, N. 9894

DGR 2218/16: computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei Comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 maggio 2016, recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2016;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 13 dicembre 2016 che ha approvato il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati formulato sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", in ottemperanza all'articolo 32, comma 1 della legge n. 221/2015 ed all'articolo 3, comma 6 della L.R. 16/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2203 del 18 dicembre 2023 che ha aggiornato la propria deliberazione n. 2147/2018 relativa al sistema informativo regionale sui rifiuti alla luce della normativa successivamente emanata, con particolare riferimento alla nuova pianificazione regionale di gestione rifiuti (PRRB 2022-2027);

Considerato che:

- il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui alla D.G.R. 2218/2016 ammette il computo dei rifiuti avviati a compostaggio domestico e di comunità nei quantitativi dei rifiuti differenziati nel rispetto delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 alla succitata deliberazione;

- il paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione prevede che i Comuni devono avere disciplinato tale pratica in un proprio regolamento e potranno essere conteggiati nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora ne siano garantiti la tracciabilità e il controllo.

Considerato inoltre che, in base a quanto disposto nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 2218/16, i requisiti richiesti affinché il dato quantitativo avviato a compostaggio domestico possa essere computato nella raccolta differenziata sono i seguenti:

- la pratica del compostaggio domestico deve essere prevista dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o da altro regolamento specifico;

- nel regolamento comunale deve essere prevista una agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio. Solo i quantitativi di rifiuti da compostaggio prodotti dalle utenze che usufruiscono di tali agevolazioni possono essere computati nella produzione di raccolta differenziata;

- nel regolamento di cui sopra devono essere previsti controlli da effettuarsi da parte dell'amministrazione comunale o di soggetti da essa formalmente delegati, nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/fosse utilizzate;

- l'istanza di autocertificazione dell'utente che pratica il compostaggio domestico deve prevedere l'impegno dell'utente a compostare la frazione organica prodotta e l'esplicito consenso da parte dell'utente ad accettare verifiche/controlli che l'amministrazione comunale o i soggetti da esso delegati potranno effettuare;
- le Amministrazioni comunali devono trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2017 copia dei provvedimenti comunali che regolano l'attività di compostaggio ed i successivi aggiornamenti.

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha svolto, per l'annuale applicazione della metodologia per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, un puntuale controllo dei suelencati requisiti previsti dalla D.G.R. 2218/2016 il cui esito è stato inviato ad ARPAE in data 07 marzo 2024 con PG.2024.0242084, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. 2203/2023.

Ritenuto opportuno computare nella raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni che hanno dichiarato, attraverso la compilazione dell'applicativo O.R.So., una percentuale di controlli sulle compostiere pari o superiore al 5% di quelle in uso.

Preso atto che al termine dell'istruttoria svolta sulla base dei documenti trasmessi alla Regione da parte delle Amministrazioni comunali e di ARPAE è emerso che:

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 1 alla presente determinazione rispettano i requisiti richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;
- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 2 alla presente Determinazione non rispettano i requisiti minimi richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico non sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi.

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2023 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 1 alla presente determinazione;
- 2) di non computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2023 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 2 alla presente determinazione;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente il testo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile di Settore

Cristina Govoni

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composite controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTARE AGGIUNTI NELLA RD - ANNO 2023
PC	Betola	IREN PIACENZA	PG.2020.0817323	10.12.2020	Delibera CC 21/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	15%	SI
PC	Bobbio	IREN PIACENZA	PG.2021.0374300	20.04.2021	Delibera CC 65/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Borgonovo Val Tidone	IREN PIACENZA	PG.2017.0771223	18.12.2017	Delibera CC 14/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Cadeo	IREN PIACENZA	PG.2021.0024210	13.01.2021	Delibera CC 16/2010	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
PC	Calendasco	IREN PIACENZA	PG.2020.0061620	28.01.2020	Delibera CC 44/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Carpaneto Piacentino	IREN PIACENZA	PG.2021.0362173	15.04.2021	Delibera CC 18/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	Castell'Arquato	IREN PIACENZA	PG.2021.0365333	16.04.2021	Delibera CC 37/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	Cortemaggiore	IREN PIACENZA	PG.2021.0365394	16.04.2021	Delibera CC NN/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	9%	SI
PC	Gazzola	IREN PIACENZA	PG.2022.0390948	20.04.2022	Delibera CC 13/2021	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI
PC	Gragnano Trebbiense	IREN PIACENZA	PG.2021.0365552	16.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
PC	Morfasso	IREN PIACENZA	PG.2018.0288170	23.04.2018	Delibera CC n.16/2015	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	20%	SI
PC	Piacenza	IREN PIACENZA	PG.2017.0772493	18.12.2017	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	Planello Val Tidone	IREN PIACENZA	PG.2022.0400644	22.04.2022	Delibera CC 23/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
PC	Podenzano	IREN PIACENZA	PG.2018.0263168 PG.2019.0936374	13.04.2018 30.12.2019	Delibera CC 60/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del composto Agenziato previsto dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA AGGIORNARE NELLA RD - ANNO 2023
PC	Rivergaro	IREN PIACENZA	PG.2021.0362051	15.04.2021	Delibera CC 65/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI
PC	Rotofreno	IREN PIACENZA	PG.2017.0786470	29.12.2017	Delibera CC 24/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
					Delibera ATO PC 15/2011	Regolamento SGRUA							
PC	San Giorgio Piacentino	IREN PIACENZA	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 46/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	San Pietro in Cerro	IREN PIACENZA	PG.2021.0366008	16.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	6%	SI
PC	Sarmato	IREN PIACENZA	PG.2021.0375738	20.04.2021	Delibera CC 31/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	Travo	IREN PIACENZA	PG.2023.1252384	19.12.2023	Delibera CC 10/2023	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Vigolzone	IREN PIACENZA	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 43/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
PC	Villanova sull'Arda	IREN PIACENZA	PG.2023.0189557	28/02/2023	delibera GC 8/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	50%	SI
PC	Ziano Piacentino	IREN PIACENZA	PG.2020.0796955	02.12.2020	Delibera C.C. 25/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
PR	Albareto	gestione in economia	PG.2021.1031505	09.11.2021	Delibera CC 48/2019	Regolamento compostaggio	X	X	X	X	X	6%	SI
						Regolamento TARI							
PR	Bedonia	gestione in economia	PG.2017.0769970	15.12.2017	Delibera CC 9/2014	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
						Regolamento SGRUA							
PR	Berceto	gestione in economia	PG.2018.0125422	21.02.2018	Delibera CC 64/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
						Regolamento ad hoc							

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica composta del giorno prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
PR	Borgo Val di Taro	IREN PARMA	PG.2017.0784820 PG.2019.0897501 PG.2020.0817152 PG.2021.1149458 PG.2022.1263592	28.12.2017 09.12.2019 10.12.2020 13.12.2021 30.12.2022	(Delibera CC 20/2016) Delibera CC 10/2019 (riconfermata) (riconfermata) (riconfermata)	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
PR	Busseto	IREN PARMA	PG.2021.0215519	12.03.2021	Delibera CC 14 /2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PR	Collecchio	IREN PARMA	PG.2017.0783124	27.12.2017	Delibera CC 23/2015	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	10%	SI
PR	Colomo	IREN PARMA	PG.2017.0786472	29.12.2017	Delibera CC n.21/2016 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
PR	Felino	IREN PARMA	PG.2017.0777933	21.12.2017	Delibera CC 13/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	7%	SI
PR	Fidenza	San Donnino	PG.2018.0297328 PG.2019.0015098	26.04.2018 10.01.2019	Delibera CC n. 32/2016 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
PR	Fontanelato	IREN PARMA	PG.2024.0338762	28.03.2024	Delibera CC 21/2023	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	14%	SI
PR	Medesano	IREN PARMA	PG.2017.0772144 PG.2019.0936616	18.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 33/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
PR	Montechiarugolo	IREN PARMA	PG.2022.0400666	22.04.2022	Delibera CC 48/2021 Delibera CC 36/2022	Regolamento TARI rettifica regolamento (sito Web)	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PR	Noceeto	IREN PARMA	PG.2021.0050083	21.01.2021	Delibera CC 3/2018	Regolamento ad hoc (allegato D al Regolamento TARI)	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare/controllare	% Composte controllate nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA COMPOSTARE AGGIUNTI NELLA RD - ANNO 2023
PR	Parma	IREN PARMA	PG.2017.0741790	29.11.2017	Delibera CC 31/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
PR	Sala Baganza	IREN PARMA	PG.2021.0376228	20.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
PR	Salsomaggiore Terme	IREN PARMA	PG.2017.0775407	20.12.2017	Delibera CC 34/2015 Delibera ATO PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	5%	SI
PR	San Secondo Parmense	IREN PARMA	PG.2023.0159023	20.02.2023	Delibera CC 19/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PR	Soragna	IREN PARMA	PG.2022.0940042	23.09.2022	Delibera CC 19/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
PR	Tizzano Val Parma	IREN PARMA	PG.2023.0153346	17.02.2023	Regolamento CC 28/2020	regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	9%	SI
PR	Torricella	IREN PARMA	PG.2024.0000143	02.01.2024	Delibera CC 16/2023	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	31%	SI
RE	Bibbiano	IREN REGGIO	PG.2017.0784403 PG.2020.0794370	28.12.2017 01.12.2020	Delibera CC 54/2017 Delibera CC 11/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
RE	Boretto	SABAR	PG.2024.0276813	14.03.2024	Delibera CC 9/2023	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzioni one GEV)	X	X	6%	SI
RE	Brescello	SABAR	PG.2024.0277503	14.03.2024	Delibera CC 18/2023	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (Convenzioni one GEV)	X	X	7%	SI
RE	Campagnola Emilia	IREN REGGIO	PG.2020.0848616	24.12.2020	Delibera CC 36/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
RE	Correggio	IREN REGGIO	PG.2017.0783477 PG.2019.0416322 PG.2019.0933060 PG.2020.0854869	27.12.2017 30.04.2019 24.12.2019 30.12.2020	Delibera CC 63/2013 Delibera CC 20/2019	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica composta del giorno prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
RE	Fabbrico	IREN REGGIO	PG.2022.0390974	20.04.2022	Delibera CC 62/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RE	Gualtieri	SABAR	PG.2019.0137147 PG.2024.0277490	14.03.2024	Delibera CC 15/2023	Regolamento ad hoc Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	5%	SI
RE	Guastalla	SABAR	PG.2024.0276783	14.03.2024	Delibera CC 17/2023	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	6%	SI
RE	Luzzara	SABAR	PG.2024.0277498	14.03.2024	Delibera CC 16/2023	Regolamento ad hoc Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	7%	SI
RE	Montecchio Emilia	IREN REGGIO	PG.2017.0747020	01.12.2017	Delibera CC 64/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RE	Novellara	SABAR	PG.2024.0276730	14.03.2024	Delibera CC 11/2023	Regolamento ad hoc Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	8%	SI
RE	Poviglio	SABAR	PG.2024.0276805	14.03.2024	Delibera CC 15/2023	Regolamento ad hoc Regolamenti TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	8%	SI
RE	Quattro Castella	IREN REGGIO	PG.2017.0772827 PG.2019.0929877 PG.2021.0095145	19.12.2017 23.12.2019 04.02.2021	(Delibera CC 60/2013) Delibera CC 25/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
RE	Reggio nell'Emilia	IREN REGGIO	PG.2018.0224746	29.03.2018	Delibera CC 198/2016 Delibera CC 191/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFULTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
RE	Reggiolo	SABAR	PG.2024.0277481	14.03.2024	Delibera GC 45/2017 Delibera CC 14/2023	Regolamento ad hoc Regolamento TARI	X	X	X (convenzioni GEV)	X	X	8%	SI
RE	Rio Saliceto	IREN REGGIO	PG.2017.0784590 PG.2018.0731577 PG.2017.0786498 PG.2019.0932952 PG.2021.0058558	28.12.2017 07.12.2018 29.12.2017 24.12.2019 25.01.2021	Delibera CC 6/2017 Delibera CC 11/2017 Delibera CC 42/2017 Delibera CC 7/2018 Delibera CC 30/2020	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	11%	SI
RE	Rolo	IREN REGGIO	PG.2018.0033398 PG.2020.0833096	19.01.2018 17.12.2020	Delibera CC 45/2015 Delibera CC 8/2020	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
RE	San Martino In Rio	IREN REGGIO	PG.2019.0113759 PG.2019.0929891 PG.2021.0054724 PG.2022.0149305	29.01.2019 23.12.2019 22.01.2021 17.02.2022	Delibera CC 15/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	51%	SI
RE	San Polo d'Enza	IREN REGGIO	PG.2022.0389565	20.04.2022	Delibera CC 26/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RE	Toano	IREN REGGIO	PG.2020.0837755	21.12.2020	Delibera CC 2/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RE	Viano	IREN REGGIO	PG.2018.0766037	31.12.2018	Delibera CC 63/2018	Regolamento ad hoc	X	X	X	X	X	7%	SI
RE	Villa Minozzo	IREN REGGIO	PG.2021.0366488	16.04.2021	Delibera CC 24/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Bomporto	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecchi)	PG.2017.0776439	20.12.2017	Delibera CC 36/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFULTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
MO	Campogallia no	Aimag	PG.2024.0393312	15.04.2024	Delibera CC 43/2022 Delibera CC 21/2023 Delibera ATO4 MO 29/2006	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
MO	Camposanto	AIMAG	PG.2021.0394140	26.04.2021	Delibera CC 4/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	7%	SI
MO	Carpi	AIMAG	PG.2017.0770740	18.12.2017	Delibera CC 62/2017 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
MO	Castelfranco Emilia	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0752071 PG.2022.0083681	19.12.2018 31.01.2022	Delibera CC 109/2017 Delibera CC 17/2018 Delibera CC 70/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Castelnuovo Rangone	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0776421	20.12.2017	Estratto 43 Delibera IUC Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Cavezzo	AIMAG	PG.2020.0851160	28.12.2020	Delibera CC 4/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Concordia sulla Secchia	AIMAG	PG.2019.0928469	20.12.2019	Delibera CC 4/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Finale Emilia	GEOVEST	PG.2018.0223111	29.03.2018	Delibera CC 41/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	11%	SI
MO	Fiorenno Modenese	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0745595 PG.2020.0137107 PG.2022.0262898	30.11.2017 17.02.2020 15.03.2022	Delibera CC 71/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	X	X	10%	SI
MO	Formigine	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0780155	22.12.2017	Delibera CC n.71/2017 Delibera ATO MO n.9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
MO	Guiglia	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2021.0142197	18.02.2021	Delibera CC 08/2020	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	19%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA COMPOSTARE AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
MO	Medolla	AIMAG	PG.2020.0857421	31.12.2020	Delibera CC 1/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Mirandola	AIMAG	PG.2017.0772841 PG.2019.0937563	19.12.2017 31.12.2019	(Delibera CC 41/2015) Delibera CC 18/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
					Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA							
MO	Modena	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0006980	07.01.2019	Delibera CC 13/2018 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
MO	Montefiorino	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0002925	03.01.2018	Delibera CC 22/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Nonantola	GEOVEST	PG.2017.0758250 PG.2019.0936851	07.12.2017 31.12.2019	Delibera CC 11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	13%	SI
					Delibera CC 05/2008	Regolamento SGRUA							
MO	Novi di Modena	AIMAG	PG.2017.0784597	28.12.2017	Delibera CC 11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
					Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento SGRUA							
MO	Pavullo nel Frignano	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2023.0386357	19.04.2023	Delibera CC 10/2023	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Polinago	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0776585 PG.2022.1259983	20.12.2017 28.12.2022	Delibera CC 21/2011 Delibera CC 33/2014 Delibera CC 11/2016 Delibera CC 8/2018 Delibera CC 18/2021	Regolamento ad hoc e s.m.i.	X	X	X	X	X	9%	SI
MO	Ravarino	GEOVEST	PG.2020.0094939	05.02.2020	Delibera CC 06/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	12%	SI
MO	Riolunato	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0786054	29.12.2017	Delibera CC 03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	22%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFILTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
MO	San Cesario sul Panaro	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0775201 PG.2018.0751820 PG.2020.0011331	20.12.2017 19.12.2018 09.01.2020	(Delibera CC 72/2016 Delibera CC 7/2018) Delibera CC 28/2019	(Regolamento TARI) Regolamento TARI P	X	X	X	X	X	7%	SI
MO	San Felice sul Panaro	AIMAG	PG.2020.0816619	10.12.2020	Delibera CC 14/2017	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	San Possidonio	AIMAG	PG.2020.0796938	02.12.2020	Delibera CC 7/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	8%	SI
MO	San Prospero	AIMAG	PG.2021.0185724	03.02.2021	Delibera CC 14/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Sassuolo	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0772842	19.12.2017	Delibera CC 03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	14%	SI
MO	Savignano sul Panaro	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0273984	17.04.2018	Delibera CC n.17/2005	Regolamento compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	X	X	100%	SI
MO	Soliera	AIMAG	PG.2018.0436386	13.06.2018	Delibera CC 18/2017 Delibera ATO MO 2006	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Spiamberto	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0912282 PG.2020.0810009	16.12.2019 09.12.2020	Delibera CC 84/2018 Delibera CC 23/2019	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Vignola	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2020.0840103 PG.2022.1254591	21.12.2020 23.12.2022	Delibera CC 6/2019 Delibera CC 24/2022	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Zocca	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2020.183713	02.03.2020	Delibera CC 29/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	10%	SI
BO	Anzola dell'Emilia	GEOVEST	PG.2018.0008744	09.01.2018	Delibera CC 80/2014 Delibera CC 15/2011	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	21%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica composta del giorno prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFULTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
BO	Argelato	GEOVEST	PG.2024.0118552	07.02.2024	Delibera CC n.8/2016 e D.G.C.38/2016 Delibera CC 31/2023	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	12%	SI
BO	Bologna	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0027525	17.01.2018	Delibera CC 41245/2014 Delibera CC 360615/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	7%	SI
BO	Borgo Tossignano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0733897 PG.2019.0912258 PG.2020.0839572	10.12.2018 16.12.2019 21.12.2020	Delibera CC 6/2018 Delibera 7/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Budrio	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0765174	13.12.2017	Delibera CC 15/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
BO	Calderara di Reno	GEOVEST	PG.2017.0766657	14.12.2017	Delibera CC 89/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	13%	SI
BO	Casalfiumanese	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0614074 PG.2019.0926920	25.07.2019 20.12.2019	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 2/2018	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
BO	Castel d'Alano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2020.0231613	18.03.2020	Delibera CC 23/2015 Delibera CC 30/2013	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	12%	SI
BO	Castel del Rio	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0580552	04.07.2019	Delibera CC 7/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	11%	SI
BO	Castel Guelfo di Bologna	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0611617 PG.2019.0927754 PG.2020.0811392	24.07.2019 20.12.2019 09.12.2020	Delibera CC 10/2018 Delibera CC 73/2017 Delibera CC 16/2017 Delibera CC 27/2021 (da internet)	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
BO	Castel Maggiore	GEOVEST	PG.2020.0045842	22.01.2020	Delibera CC 59/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compositare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
BO	Castel San Pietro Terme	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0780129 PG.2018.0747519 PG.2023.0004028	22.12.2017 17.12.2018 04/01/2023	(Delibera CC 41/2016)	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
					Delibera CC 8/2018 Delibera CC 52/2022	Regolamento SGRUA							
					Delibera CC 28/2017	Regolamento SGRUA							
BO	Castello d'Argile	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0010146	09.01.2018	Delibera CC 26/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
					Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI							
BO	Castenaso	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2023.1271560	27.12.2023	Delibera CC 24/2023	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	15%	SI
BO	Castiglione del Pepoli	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0902482 PG.2021.0019014 PG.2022.0072625	11.12.2019 12.01.2021 27.01.2022	Delibera CC 18/2016 Delibera CC 22/2020 Delibera CC 22/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
					Delibera CC 23/2014 Delibera CC 12/2019	Regolamento TARI							
BO	Crevatore	GEOVEST	PG.2018.0224830 PG.2020.0005206	29.03.2018 07.01.2020	(Delibera CC 23/2014) Delibera CC 12/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
BO	Dozza	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0783503 PG.2019.0890577	27.12.2017 05.12.2019	(Delibera CC 06/2015) Delibera CC 23/2018	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
					(Delibera CC 11/2015) Delibera CC 51/2018	Regolamento TARI							
BO	Fontanelice	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0052397 PG.2018.0764791 PG.2019.0580546	26.01.2018 28.12.2018 04.07.2019	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X	11%	SI
BO	Galleria	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0783298P G.2019.0936364Pg .2022.0083761	27.12.2017 201931.01.2022	Delibera CC 83/2016 Delibera CC 13/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
BO	Granarolo dell'Emilia	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0786465	29.12.2017	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	5%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023	
BO	Inola	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2023.1263026	21.12.2023	Delibera CC 185/2017 (ultima modifica della Delibera CC 161/2009)	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	8%	SI	
					Delibera CC 83/2023 (ultima modifica della Delibera CC 55/2014)	Regolamento TARI								
BO	Loiano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2021.0134068	16.02.2021	Delibera CC 30/2020	Regolamento TARI	X	X (non indicata la %)	X	X	X	6%	SI	
BO	Marzabotto	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0786600	29.12.2017	Delibera CC 39/2012	Regolamento SGRUA	X	X (non indicata la %)	X	X	X	6%	SI	
BO	Medicina	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0752078 PG.2019.0931097	19.12.2018 23.12.2019	(Delibera CC 68/2013) Delibera CC 95/2019 (Delibera CC 33/2015) Delibera CC 25/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	9%	SI	
					PG.2017.0780169	22.12.2017	Delibera CC 16/2017	Regolamento TARI						
					PG.2018.0222440	29.03.2018	Delibera CC 15/2018	Regolamento ad hoc Regolamento compostaggio domestico	X	X	X	X	38%	SI
BO	Monte San Pietro	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0741763	12.12.2017	PG.2017.0767967	29.11.2017	Delibera CC 03/2015	Regolamento SGRUA	X	X (30% Con deliberazioni ad hoc)	X	6%	SI	
					PG.2017.0741763	29.11.2017	Delibera CC 26/2014	Regolamento TARI	X	X	X			
BO	Monzuno	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0218050 PG.2021.0740014	28.03.2018 19.08.2021	Delibera CC 23/2018 Delibera CC 3/2021	Regolamento TARI Regolamento compostaggio	X	X	X	X	X	9%	SI	

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
BO	Mordano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0768788 PG.2018.0725217 e PG.2018.0760054	15.12.2017 05.12.2018 e 21.12.2018	Delibera CC 26/2017 Delibera CC 13/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Ozzano dell'Emilia	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0197708 PG.2020.0830347	21.03.2018 16.12.2020	Delibera 24/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	9%	SI
BO	Planoro	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0783512 PG.2019.0128816 PG.2020.0124772	27.12.2017 04.02.2019 13.02.2020	Delibera CC 44/2012 (Internet) Delibera CC 29/2014 (Internet)	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	14%	SI
BO	Pieve di Cento	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0774045	19.12.2017	Delibera 81/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
BO	Sala Bolognese	GEOVEST	PG.2017.0772225	18.12.2017	Delibera 16/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	24%	SI
BO	San Benedetto Val di Sambro	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2021.0141426	18.02.2021	Delibera CC 32/2020 Delibera CC 35/2020	Regolamento compostaggio Regolamento TARI	X	X	X	X	X	11%	SI
BO	San Giorgio di Piano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2023.1276932	29.12.2023	Delibera CC 54/2022	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
BO	San Giovanni in Persiceto	GEOVEST	PG.2017.0769826 PG.2019.0123130 PG.2019.0912888	15.12.2017 01.02.2019 16.12.2019	(Delibera CC 39/2015 Delibera CC 5/2018) Delibera CC 45/2019	Regolamento TARI Regolamento TARI TARIP	X	X	X	X	X	11%	SI
BO	San Lazzaro di Savena	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0713285	13.11.2017	Delibera 02/2017 Delibera 41/2017	Regolamento TARI Atto Consegnare Compostiere	X	X	X (non indicata la %)	X	X	11%	SI
BO	San Pietro in Casale	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0290408	23.04.2018	Delibera CC n.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
BO	Sant'Agata Bolognese	GEOVEST	PG.2018.0224230	29.03.2018	Delibera CC 19/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
BO	Sasso Marconi	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0785925	29.12.2017	Delibera CC 31/2014 (da internet)	Regolamento TARI (internet)	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
					Delibera 73/2007 (da internet)	Regolamento SGRUA (internet)							
BO	Valsamoggia	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0000527 PG.2018.0753734 PG.2019.0932920	02.01.2018 19.12.2018 24.12.2019	Delibera CC 21/2016	Regolamento Polizia Urbana e Rurale Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
					Delibera CC 56/2015	Regolamento TARI							
BO	Zola Predosa	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0186766 PG.2018.0764557 PG.2022.0055879	16.03.2018 28.12.2018 24.01.2022	Delibera 29/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	58%	SI
					Delibera CC 54/2021	Regolamento TARI							
FE	Argenta	SOELIA	PG.2017.0381740	23.05.2017	Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
FE	Bondeno	CLARA	PG.2017.0781348 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	22.12.2017 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 39/2020	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
					Delibera CC 63/2021	Regolamento TCP							
					Delibera CC 35/2022	Regolamento SGRUA							
FE	Centò	CLARA	PG.2017.0781348 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	22.12.2017 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 37/2020	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	7%	SI
					Delibera CC 40/2021	Regolamento SGRUA							
					Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento SGRUA							
FE	Codigoro	CLARA	PG.2017.0765940 PG.2020.0802420	13.12.2017 03.12.2020	Delibera CC 11/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	6%	SI	

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica composta dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
			PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 33/2021 Delibera CC 28/2022	Regolamento TCP							
			PG.2017.0767019 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	14.12.2017 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 6/2019 Delibera CC 5/2019 Delibera CC 59/2021 Delibera CC 51/2022	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI
			PG.2017.0767023 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	14.12.2017 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 30/2019 Delibera CC 29/2019 Delibera CC 46/2021 Delibera CC 26/2022	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
FE	Ferrara	HERA FERRARA	(PG.2017.0778849) PG.2018.0744629	(21.12.2017) 14.12.2018	(Delibera CC 6/12227/15) Delibera CC 158000/17	(Regolamento TARI) Regolamento TARIIP	X	X	X (da sito Hera)	X (da sito Hera)		5%	SI
			PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 13/2019 Delibera CC 12/2019 Delibera CC 21/2021 Delibera CC 28/2022	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	8%	SI
FE	Fiscaglia	CLARA	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 12/2019	Regolamento SGRUA							
			PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 11/2019 Delibera CC 27/2021 Delibera CC 22/2022	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	13%	SI
FE	Goro	CLARA	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 11/2019 Delibera CC 27/2021 Delibera CC 22/2022	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	13%	SI
			PG.2017.0767035 PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	14.12.2017 27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 17/2016 Delibera CC 13/2021 Delibera CC 06/2022 Delibera CC 14/2019	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	9%	SI
FE	Jolanda di Savoia	CLARA	PG.2017.0767035 PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	14.12.2017 27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 17/2016 Delibera CC 13/2021 Delibera CC 06/2022 Delibera CC 14/2019	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	9%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del composta aggio prevista dal regolame nto	2. Agevolazi one tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostar	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte re controllat e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
			PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 20/2021 Delibera CC 25/2022	Regolamento SGRUA Regolamento TCP							
			PG.2017.0771241 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	18.12.2017 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 20/2019 Delibera CC 33/2021	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	8%	SI
FE	Terre del Reno	CLARA	PG.2017.0782071 PG.2018.0107577 PG.2020.0802420	22.12.2017 03.12.2020	Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento SGRUA							
			PG.2019.0929932 PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	23.12.2019 27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 16/2019 Delibera 26/2019 Delibera CC 36/2021 Delibera CC 30/2022	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	8%	SI
FE	Tresignana	CLARA	PG.2017.0783233 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	27.12.2017 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 10/2017 Delibera CC 23/2021 Delibera CC 30/2022 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	23%	SI
FE	Vigarano Mainarda	CLARA	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608 PG.2022.1222526	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021 12.12.2022	Delibera CC 16/2019 Delibera CC 31/2021 Delibera CC 17/2022	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	9%	SI
FE	Voghiera	CLARA	PG.2017.0785610 PG.2019.0174235 e PG.2019.0230678	28.12.2017 19.02.2019 e 07.03.2019	Delibera CC 17/2016 Delibera CC 11/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Bagnacaval o	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0786240	29.12.2017	Delibera CC 28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA COMPOSTARE AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
RA	Bagnara di Romagna	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2021.0346752	12.04.2020	Delibera CC 5/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Brisighella	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
					Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA							
RA	Casola Valenico	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 10/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
					Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA							
RA	Castel Bolognese	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 21/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
					Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA							
RA	Cervia	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2017.0778790	21.12.2017	Delibera CC 22/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI
RA	Conselice	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2018.0751828	19.12.2018	Delibera CC 13/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Cotignola	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciciat Trasporti)	PG.2017.0785611	28.12.2017	Delibera CC 21/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Faenza		PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC n. 22/2017	Regolamento TARI	X	X		X	X	5%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica composta del giorno prevista dal regolamento	2. Agenvolazi one tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostar e	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte re controllat e nel 2023	COMPUTO RIFUGLI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
		RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)			Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA			X (non indicata la %)				
RA	Fusignano	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2018.0153493	05.03.2018	Delibera CC 24/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Lugo	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2018.0763824 PG.2020.	28.12.2018	Delibera CC 22/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Massa Lombarda	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0785701 PG.2022.1255450	29.12.2017 27.12.2022	Delibera CC 18/2016 Delibera CC 48/2021 Delibera CC 26/2022	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Ravenna	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0775617	20.12.2017	Delibera CC n. 32/54986/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Riolo Terme	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 7/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Russi	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0774051	19.12.2017	Delibera CC 15/2017 Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	com	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Sant'Agata sul Santerno	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2018.0154266	05.03.2018	Delibera CC 11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composite controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
RA	Solarolo	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 9/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
					Delibera ATO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA							
FC	Bagno di Romagna	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0785609	28.12.2017	Delibera CC 61/2014	Regolamento TARI	X	X (non indicata la %)	X	X	X	28%	SI
FC	Bertinoro	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Borghi	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0783178 PG.2020.0780136	27.12.2017 25.11.2020	Delibera CC 16/2015 Delibera CC n. 22/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Cesena	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera CC 25/2016	Regolamento TARI	X	X (non indicata la %)	X	X	X	5%	SI
					Delibera ATO 8 n. 8/2011	Regolamento SGRUA							
FC	Cesenatico	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2024.0089009	30.01.2024	Delibera CC 45/2014 ... ultima modifica Delibera CC 26/2023	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	12%	SI
					Delibera ATO 8 n. 8/2011	Regolamento SGRUA							
FC	Civitella di Romagna	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFULTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
FC	Dovadola	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Forlì	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Forlì Impopoli	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Galeata	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Gambettola	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0776096	20.12.2017	Delibera CC 17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
FC	Gatteo	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2021.0398680	27.04.2021	Delibera CC 18/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
FC	Longiano	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2021.0323647	07.04.2021	Delibera CC 23/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	8%	SI
FC	Meldola	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate nel 2023	COMPUTO RIFULTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
FC	Mercato Saraceno	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2019.0066500	14.01.2019	Delibera CC 9/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
FC	Modigliana	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Montano	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATO n. 8/2011 Delibera CC 3/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X (non indicata la %)	X	X	X	7%	SI
FC	Portico e San Benedetto	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Predappio	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Premilcuore	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2018.0015152 PG.2021.0066425 PG.2022.0096843	11.01.2018 26.01.2021 03.02.2022	Delibera CC 6/2017 Delibera CC 30/2020 Delibera 18/2021	Regolamento TARI	X	X (non indicata la %)	X	X	X	100%	SI
FC	Rocca San Casciano	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Roncofreddo	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2021.0325525	07.04.2021	Delibera CC 14/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Composte controllate e nel 2023	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOST AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
FC	San Mauro Pascoli	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.20180764341	28.12.2018	Delibera CC 21/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	20%	SI
FC	Santa Sofia	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2018.0015152 PG.2021.0067647 PG.2022.0107356	11.01.2018 27.01.2021 07.02.2022	Delibera CC 13/2017 Delibera CC 42/2020 Delibera CC 22/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	12%	SI
FC	Sarsina	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2020.0856452	30.12.2020	Delibera CC 45/2014	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	27%	SI
FC	Savignano sul Rubicone	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2019.0212455 PG.2019.03278531	01.03.2019 04.04.2019	Delibera CC 20/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Sogliano al Rubicone	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2020.0775034 PG.2022.0085320	23.11.2020 31.01.2022	Delibera CC 19/2019 Delibera CC 29/2021	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	46%	SI
FC	Tredozio	Alea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CUEC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Verghereto	RTI Ravenna e Cesena (Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti)	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATO n. 8/2011 Delibera CC 6/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	19%	SI
RN	Catolica	HERA RIMINI	PG.2020.0311745	23.04.2020	Delibera CC ND/2019	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	7%	SI
RN	Coriano	HERA RIMINI	PG.2020.0855457	30.12.2020	Delibera CC 41/2019 Delibera CC 21/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI

PROVIN CIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazioni tariffarie	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/c ontrolli	% Compostate controllate nel 2023	COMPUTO RIFUGI DA AGGIO NELLA RD - ANNO 2023
RN	Misano Adriatico	HERA RIMINI	PG.2020.0824171	14.12.2020	Delibera CC 19/2019	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	7%	SI
RN	Montefredol fo	HERA RIMINI	PG.2018.0000543 PG.2021.0073365	02.01.2018 28.01.2021	Delibera CC 6/2017 Delibera CC 24/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	9%	SI
RN	Morciano di Romagna	HERA RIMINI	PG.2018.0222465 PG.2020.0824028	29.03.2018 14.12.2020	Delibera CC 69/2019	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	5%	SI
RN	Novafeltria	MontefelTRO	PG.2019.0123216 PG.2019.0127999 PG.2020.0130041	01.02.2019 04.02.2019 14.02.2020	Delibera CC 5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	12%	SI
RN	Poggio Torriana	HERA RIMINI	PG.2017.0165470P G.2018.046692PG .2018.0545884	13.03.2017 27.06.2018 201822.08.2018	Delibera CC 73/2015 Delibera CC 28/2018 Delibera CC 47/2018	Regolamento per il compostaggio domestico	X	X	X	X	X	10%	SI
RN	San Giovanni in Marignano	HERA RIMINI	PG.2021.0352024	13.04.2021	Delibera CC 15/2021	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	9%	SI
RN	San Leo	MontefelTRO	PG.2018.0065216 PG.2019.0216612 PG.2020.0057783 PG.2021.0099116	31.01.2018 04.03.2019 27.01/2020 05.02.2021	Delibera CC 12/2017 Delibera CC 5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	11%	SI
						Regolamento SGRUA Disciplinare sul compostaggio							
RN	Sant'Agata Feltria	MontefelTRO	PG.2018.0765004 PG.2020.0083309 PG.2021.0134377 PG.2022.0206376	28.12.2018 04.02.2020 16.02.2021 28.02.2022	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 30/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	18%	SI
						Regolamento SGRUA							
RN	Talamello	MontefelTRO	PG.2022.0287392	22.03.2022	Delibera CC 17/2019	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composite controllate nel 2023	COMPLETAMENTO DA COMPORTE AGGIUNTO NELLA RD - ANNO 2023
PC	Porte dell'Olio	IREN PIACENZA	PG.2019.0463332 PG.2020.0030522 PG.2020.0773203	16.05.2019 16.01.2020 23.11.2020	Delibera CC 23/2017 Delibera CC 35/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
PC	Portenure	IREN PIACENZA											NO
PC	Vernasca	IREN PIACENZA	PG.2017.0765369	13.12.2018	Delibera CC 9/2016	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO
PC	Zerba	IREN PIACENZA											NO
PR	Bardi	gestione in economia											NO
PR	Bore	gestione in economia	PG.2020.0231370	17.03.2020	Delibera CC 12/2018	Regolamento compostaggio	X	X	X	X	X	0%	NO
PR	Calestano	IREN PARMA											NO
PR	Compiano	IREN PARMA	PG.2022.0606623	06.07.2022	Delibera CC 49/2019	Disciplinare ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
PR	Corniglio	IREN PARMA											NO
PR	Fontevivo	IREN PARMA	PG.2017.0750726	04.12.2017	Delibera CC 04/2008	Regolamento Tariffa	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
PR	Fornovo di Taro	IREN PARMA	PG.2022.1255456	27.12.2022	Delibera CC 36/2014 Delibera CC 35/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
PR	Langhirano	IREN PARMA											NO
PR	Lesignano de' Bagni	IREN PARMA	PG.2020.0771776	20.11.2020	Delibera CC N/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
PR	Monchio delle Corti	IREN PARMA	PG.2018.0516483	26.07.2018	Delibera CC 19/2015	Regolamento TARI Disciplinare ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
PR	Neviano degli Arduni	IREN PARMA	PG.2021.0407592	29.04.2021	Delibera CC 8/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	3%	NO

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate nel 2023	COMPUTO RIFUTTI DA COMPOSTARE AGGIUNTI NELLA RD - ANNO 2023
PR	Palanzano	IREN PARMA	PG.2017.0720097	16/11/2017									NO
PR	Pellegrino Parmense	IREN PARMA											NO
PR	Polesine Zibello	IREN PARMA											NO
PR	Roccabianca	IREN PARMA											NO
PR	Sissa Trecasali	IREN PARMA	PG.2020.0856314	30.12.2020	Delibera ATERSIR 56/2019 Delibera CC 9/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	2%	NO
PR	Solignano	IREN PARMA	PG.2017.0773404	19.12.2017	Delibera CC 8/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	0%	NO
PR	Sorbolo Mezzani	IREN PARMA	PG.2024.0132968	12.02.2024	Delibera CC 10/2023	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	0%	NO
PR	Terenzo	IREN PARMA											NO
PR	Tornolo	IREN PARMA											NO
PR	Traversetolo	IREN PARMA	PG.2020.0784179	26.11.2020	Delibera CC 11/2010 Delibera CC 50/2014	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO
PR	Valmozzola	IREN PARMA											NO
PR	Varano de' Melegari	IREN PARMA											NO
PR	Varsi	IREN PARMA											NO
RE	Albinea	IREN REGGIO	PG.2022.0763291	24.08.2022	Delibera CC 99/2019 Delibera CC 31/2021	Regolamento TARI e Tributo Puntuale	X	X	X	X	X	0%	NO
RE	Bagnolo in Piano	IREN REGGIO											NO
RE	Baiso	IREN REGGIO	PG.2020.0049627	23.01.2020	Delibera CC 33/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate nel 2023	COMPUTO RIFUTTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
RE	Cadelbosco di Sopra	IREN REGGIO											NO
RE	Campenone	IREN REGGIO	PG.2020.0826305	15.12.2020	Delibera CC 6/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
RE	Canossa	IREN REGGIO											NO
RE	Carpinetti	IREN REGGIO											NO
RE	Casalgranate	IREN REGGIO	PG.2020.0329241	30.04.2020	Delibera CC 16/2019 Delibera CC 4 /2018	Regolamento SGRUA (Regolamento TARI: da internet)	X	X	X	X	X	0%	NO
RE	Casina	IREN REGGIO	PG.2023.01841.18	27.02.2023	Delibera CC 10/2019 Delibera CC 32/2021	Regolamento compostaggio Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO
RE	Castellaro Grotte	IREN REGGIO	PG.2017.0772255	18.12.2017									NO
RE	Castelnovo di Sotto	IREN REGGIO											NO
RE	Castelnovo Monti	IREN REGGIO	PG.2019.0929904	23.12.2019	Delibera CC 30/2013 Deliberazione CC 14/2017 (da internet)	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI (da internet)	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
RE	Cavriago	IREN REGGIO	PG.2017.0784398	28.12.2017	Delibera CC 51/2013	(Regolamento SGRUA)	X	X	X	X	X	0%	NO
RE	Gattatico	IREN REGGIO	PG.2024.134482	12.02.2024	Delibera CC 67/2020 Delibera CC 31/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO
RE	Rubiera	IREN REGGIO											NO
RE	Sant'Ilario d'Enza	IREN REGGIO											NO
RE	Scandiano	IREN REGGIO	PG.2017.0776107 PG.2019.0935799	20.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 39/2000	Regolamento SGRUA	X	X		X	X	0%	NO

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composte controllate nel 2023	COMPUTO RIFUTTI DA COMPOSTARE AGGIUNTI NELLA RD - ANNO 2023
					Delibera CC 39/2017	Regolamento TARI			X (non indicata la %)				
RE	Ventasso	IREN REGGIO											NO
RE	Vetto	IREN REGGIO											NO
RE	Vezzano sul Crostolo	IREN REGGIO	PG.2023.0159620	20.02.2023	delibera CC 34/2014 delibera CC 06/2019 delibera 20/2021 delibera CC 04/2022	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	3%	NO
MO	Bastiglia	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
MO	Gastelvetr o di Modena	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0784390	28.12.2017	Delibera CC 16/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	0%	NO
MO	Fanano	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0786351 PG.2020.0771284	29.12.2017 20.11.2020	Delibera CC 9/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
MO	Fiumalbo	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2019.0899673	10.12.2019									NO
MO	Frassinoro	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
MO	Lama Mocogno	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2023.1276225	28.12.2023	Delibera CC 17/2021	Regolamento ad hoc	X	X	X	X	X	0%	NO
MO	Maranello	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0786443 PG.2022.0066452	29.12.2017 26.01.2022	Delibera CC 51/2017 Delibera CC 45/2021 Delibera ATO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
MO	Marano sul Panaro	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2021.1193586	31.12.2021	Delibera CC 45/2021	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	0%	NO
MO	Montecreto	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2024.0119787	07.02.2024	Delibera CC 3/2023	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Data Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Composite controllate nel 2023	COMPUTO RIFULTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2023
MO	Montese	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
MO	Palagano	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
MO	Pievepelago	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2018.0000535	21.01.2018	Delibera CC 08/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
MO	Prignano sulla Secchia	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PR.2023.0675622	11.07.2023	Delibera C.C.7/2023	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO
MO	Serramazzoni	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
MO	Sestola	RTI MO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
BO	Alto Reno Terme	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
BO	Baricella	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
BO	Bentivoglio	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0786141	29.12.2017	Delibera CC 41/2016 Delibera CC 10/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X (da internet)	0%	NO
BO	Camugnano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
BO	Casalecchio di Reno	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2017.0752613 PG.2018.0734181	05.12.2017 10.12.2018	Delibera CC 20/2016	Regolamento IUC							NO
					Delibera CC 101/2013	Regolamento SGRUA	X	X	X	X			
BO	Castel di Casio	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)											NO
BO	Gaggio Montano	RTI BO (Hera - Brodolini - Ecobi)	PG.2024.0089562	30.01.2024	Delibera CC 16/2023	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 23 MAGGIO 2024, N. 10396**Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/0365980.E del 08/04/2024;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/0426134.E del 23/04/2024;
- Comune di Ferrara con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/0458701.E del 06/05/2024.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Deliberazione 29 gennaio 2024 n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024 – 2026. Approvazione";

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017."

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D.Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore

Cristina Govoni

Provincia di Ferrara

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
080380068	PV Carburanti n. 3296 della IP piazzale marconi 1 - COMACCHIO	Comune di Comacchio
080380192	Ex Punto Vendita Carburanti Eni n. 5840 via Ferrara 24 - PORTOMAGGIORE	Comune di Portomaggiore
0803800877	Ex attività produzione ruote per mercato automobilistico Via Angelo Castelbolognesi 20 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara
080380017	Azienda galvanica Starada Imperiale 60 - Tragheto di Argenta - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara
0803800878	Deposito bus via Trenti 32 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara
0803800112	Allevamento Vallone A via Parata 10 - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara
0803800879	Ippodromo comunale via Ippodromo 31 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara
080380184	Azienda contaminazione fanghi canale via Amendola 12 - POGGIO RENATICO	ARPAE/SAC Ferrara
080380056	Azienda produzione pannelli legno via Romea 27 - CODIGORO	ARPAE/SAC Ferrara
080380222	Area ex Orbit via della Vite - Vigarano Pieve - VIGARANO MAINARDA	ARPAE/SAC Ferrara
080380018	Ospedale di Argenta "Mazzolani-Vandini" via Nazionale Ponente 5 - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
080380057	Serbatoi interrati sito via XX Settembre Codigoro via XX Settembre 95-97-99 - CODIGORO	ARPAE/SAC Ferrara
080380271	Deposito oli minerali M.A.R. s.n.c. via Gramsci 2/A – Migliarino - FISCAGLIA	ARPAE/SAC Ferrara
080380013	Allevamento Vallone B via Parata 2 - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara
080380019	Discarica Soelia via Bandissolo - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara
080380183	Azienda trattamento rifiuti liquidi via Amedola 12 - POGGIO RENATICO	ARPAE/SAC Ferrara
0803800310	Allevamento Cascone via Piretta Rovere 461 - BONDENO	ARPAE/SAC Ferrara
0803800110	Allevamento polli Mezzano Longastrino - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara
0803800111	Allevamento Mantello Valle Umata - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara
080380058	Allevamento suini via Per Ferrara 24 - CODIGORO	ARPAE/SAC Ferrara
080380059	Allevamento polli via Per Ferrara 18 - CODIGORO	ARPAE/SAC Ferrara
080380111	Allevamento tacchini - Lagosanto 1 Valle Isola - LAGOSANTO	ARPAE/SAC Ferrara
0803800311	Discarica comunale via Argine Destro Cavo Napoleonico - BONDENO	ARPAE/SAC Ferrara

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
080380075	Discarica per rifiuti industriali via del Lavoro 31 - COPPARO	ARPAE/SAC Ferrara
0803800880	Area Impianto TAS Piazzale Donegani - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800881	Area Lotto 8 Piazzale Donegani - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800882	Area Lotto 27 Piazzale Donegani 12 - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800883	Centrale Geotermica – Casaglia via Pontisette 13 - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800884	Ex Agip Petroli Spa - Località Botte via Padova – La Botte - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800885	Discarica Ca leona via eridano - Casaglia - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800886	Ex Distelleria San Marco via nenci enzo 5 - Fossanova San Marco - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800887	Ex PV Esso in prossimità del civico 182 lungo la SP65 – Monestirolo - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800888	Petroliera estense via Darsena 47 - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800889	PO Ovest API Autostrada A13 PD/BO – Pontelagoscuro - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800890	PO Ovest ex PV ERG Autostrada A13 PD/BO – Pontelagoscuro - FERRARA	Comune di Ferrara

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
0803800891	Riseria Campiverdi Via Darsena - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800892	Rotatoria piazzale San Giovanni Piazzale San Giovanni - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800893	Zona Enichem CTE2 Piazzale Donegani - FERRARA	Comune di Ferrara
0803800894	Cantiere Par.Co S.r.l. via de Vincenzi 1 - FERRARA	Comune di Ferrara

Provincia di Modena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
080360127	Area circostante discarica di Finale Emilia Area limitrofa esterna all'impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzato - FINALE EMILIA	ARPAE/SAC Modena
0803601316	Deposito piastrelle (ex Fornace) via Ghiarola Nuova 120 - FIORANO MODENESE	ARPAE/SAC Modena
0803604013	ex Frantioio di Via Borgo Venezia Via Borgo Venezia - SASSUOLO	ARPAE/SAC Modena
0803602335	Rimozione cisterne - Ufficio Postale Viale delle Nazioni viale delle Nazioni 125 - MODENA	ARPAE/SAC Modena

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 31 MAGGIO 2024, N. 11153

Approvazione della "Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "fogli, barre e profili di alluminio grezzo non conformi" e "fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato" - Processo produttivo n. 11_aggiornamento della determina n. 4727 del 07/03/2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264 "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 12 luglio 2022, n. 87 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016 "Istituzione dell'Elenco regionale dei sottoprodotti";
- la Determinazione 5 luglio 2016, n. 10718 "Istituzione coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto della normativa di settore, previsto all'art. 3 della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16";
- la Determinazione 8 maggio 2023, n. 9752 "Ridefinizione della composizione del coordinamento permanente sottoprodotti";

Richiamata la propria Determinazione n. 4727 del 07/03/2024 con cui è stata approvata la scheda tecnica del processo produttivo n. 11, dal quale hanno origine i sottoprodotti "Fogli di alluminio grezzo non conformi" e "Fogli e ritagli di alluminio lito-verniciato";

Rilevato che da confronti avvenuti con gli operatori del settore e con le associazioni di categoria partecipanti al Coordinamento permanente dei sottoprodotti è emersa la necessità di aggiornare alcuni contenuti della Scheda tecnica del processo produttivo n. 11;

Considerato che:

- al punto 3, "i." la descrizione del sottoprodotto "Fogli di alluminio grezzo non conformi" sembra limitare l'ambito di applicazione della scheda ai soli fogli in alluminio, mentre lo stesso può essere esteso anche a barre o profili di alluminio grezzo giudicati non conformi in ingresso al processo produttivo;
- al punto 3, "ii.", la descrizione del sottoprodotto "Fogli e ritagli di alluminio lito-verniciato" specifica che si tratta di residui semilavorati o lavorati derivanti dalle operazioni di litografia e taglio, mentre possono essere considerati sottoprodotti anche fogli o ritagli esitanti dalle sole operazioni di taglio senza essere stati sottoposti a verniciatura;
- il punto 6) della Scheda sembra circoscrivere la garanzia della sussistenza dei requisiti di cui all'art 184 bis comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006 al solo rispetto delle caratteristiche di cui alla norma UNI EN 13920-6:2005, mentre, in caso di sottoprodotto costituito da alluminio grezzo, risulta altresì possibile assicurare tali requisiti anche rispettando i limiti e le caratteristiche definite dalle norme UNI specifiche della lega in alluminio in ingresso;
- al fine di ottimizzare la logistica di movimentazione, è possibile prevedere che il conferimento dei sottoprodotti all'utilizzatore (fonderia o industria dei metalli non ferrosi) possa avvenire sia direttamente che per il tramite di un'industria di trasformazione delle leghe metalliche per l'attività di estrusione, fermo restando che, in entrambi i casi, la responsabilità sul sottoprodotto rimane in capo al produttore fino al momento dell'effettivo impiego presso la fonderia o l'industria dei metalli non ferrosi;
- in ragione delle varie capacità produttive delle aziende e, di conseguenza, delle diverse volumetrie di residui generati dai diversi processi di lavorazione, è opportuno, al fine di garantire una ottimizzazione della logistica di movimentazione pur garantendo la certezza del successivo utilizzo, ammettere un'estensione dei tempi massimi di deposito presso lo stabilimento da 6 a 9 mesi;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere:

- ad integrare il punto 3.i.) della Scheda aggiungendo le parole "o barre o profili" dopo la parola "fogli";
- ad integrare il punto 3.ii.) della Scheda sostituendo la parola "e" con "e/o" dopo le parole "operazioni di litografia" e aggiungendo le parole "grezza o" dopo le parole "costituito unicamente da lega di alluminio";

- di conseguenza, ad aggiornare le denominazioni dei sottoprodotti in “fogli, barre e profili di alluminio grezzo non conformi” e “fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato”;
- integrare il punto 4) della Scheda inserendo al termine la seguente frase: “Il conferimento deve avvenire direttamente o per il tramite di un’industria di trasformazione delle leghe metalliche per l’attività di estrusione (unicamente per un’ottimizzazione della logistica di movimentazione), fermo restando che, in ogni caso, la responsabilità sul sottoprodotto rimane in capo al produttore fino al momento dell’effettivo impiego finale.”;
- aggiornare il punto 6) della Scheda aggiungendo al termine del periodo le parole “o delle norme UNI specifiche della lega in alluminio in ingresso al processo produttivo (ad esempio UNI EN 573-3)”;
- modificare il punto 7) della Scheda sostituendo la dicitura “6 mesi” con “9 mesi”;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 24339 del 17 novembre 2023 “Conferimento incarico responsabile del Settore Tutela dell’ambiente ed economia circolare, della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024 – 2026. Approvazione”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare la propria determinazione n. 4727 del 07 marzo 2024:
 - integrando il punto 3.i.) della Scheda aggiungendo le parole “o barre o profili” dopo la parola “fogli”;
 - integrando il punto 3.ii.) della Scheda sostituendo la parola “e” con “e/o” dopo le parole “operazioni di litografia” e aggiungendo le parole “grezza o” dopo le parole “costituito unicamente da lega di alluminio”;
 - aggiornando le denominazioni dei sottoprodotti in “fogli, barre o profili di alluminio grezzo non conformi” e “fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato”;
 - integrando il punto 4) della Scheda inserendo al termine la seguente frase: “Il conferimento deve avvenire direttamente o per il tramite di un’industria di trasformazione delle leghe metalliche per l’attività di estrusione (unicamente per un’ottimizzazione della logistica di movimentazione). In tale ultimo caso, il produttore segue, tramite idonea documentazione, la corretta gestione del sottoprodotto fino all’utilizzo finale in fonderia.”;
 - aggiornando il punto 6) della Scheda aggiungendo al termine del periodo le parole “o delle norme UNI specifiche della lega in alluminio in ingresso al processo produttivo (ad esempio UNI EN 573-3)”;
 - modificando il punto 7) della Scheda sostituendo la dicitura “6 mesi” con “9 mesi”;

2. di dare atto che, a seguito delle modifiche approvate al punto precedente, la Scheda relativa al Processo produttivo n. 11 allegata alla Determinazione n. 4727 del 07/03/2024 è sostituita dall'allegato 1), parte integrante della presente determinazione;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Settore

Cristina Govoni

Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "fogli, barre e profili di alluminio grezzo non conformi" e "fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato" - Processo produttivo n. 11

1. Denominazione dei sottoprodotti

"Fogli, barre e profili di alluminio grezzo non conformi" e "Fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato"

2. Tipologia di sottoprodotto

Sottoprodotti in leghe di alluminio

3. Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto

- i. Fogli, barre e profili di alluminio grezzo non conformi: si tratta di fogli, barre o profili di alluminio giudicati non idonei per l'impiego nel processo produttivo fin dalle fasi di ingresso e stoccaggio, prima di qualsiasi trattamento o lavorazione. Il sottoprodotto è pertanto costituito da lega di alluminio grezza;
- ii. Fogli e ritagli di alluminio grezzo o lito-verniciato: si tratta di residui semilavorati o lavorati derivanti dalle operazioni di litografia e/o taglio. Il sottoprodotto può presentarsi in forma di fogli verniciati non utilizzabili nelle successive fasi del processo produttivo (ad esempio fogli di avviamento e regolazione delle macchine, fogli verniciati non conformi, ecc.) o in forma di ritagli originati dalle operazioni di lavorazione (ad esempio reti di risulta, anelli, refili di taglio, ecc.). Il sottoprodotto è costituito unicamente da lega di alluminio grezza o sulla quale è stato apposto uno strato di resina, vernice o inchiostro fino a circa il 3-5% in peso senza alcuna guarnizione;

4. Utilizzatori

L'utilizzo dei sottoprodotti può avvenire nei processi di produzione di leghe in alluminio mediante fusione. L'utilizzatore di tali residui è un'industria per la produzione di semilavorati o prodotti finiti in leghe di alluminio quali fonderie o industrie dei metalli non ferrosi. Il conferimento deve avvenire direttamente ovvero per il tramite di un'industria di trasformazione delle leghe metalliche per l'attività di estrusione (unicamente per un'ottimizzazione della logistica di movimentazione). In tale ultimo caso, il produttore segue, tramite idonea documentazione, la corretta gestione del sottoprodotto fino all'utilizzo finale in fonderia.

5. Trattamenti

Il sottoprodotto è avviato all'utilizzo senza alcun trattamento neanche di carattere preliminare ad eccezione della riduzione volumetrica nella fase di deposito ai fini dell'ottimizzazione della logistica di movimentazione.

6. Requisiti standard di prodotto

Con riferimento allo specifico utilizzo, tali residui devono rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione

della salute e dell'ambiente e non devono causare impatti negativi sull'ambiente e la salute umana. I residui devono inoltre garantire il rispetto delle caratteristiche di cui alla norma UNI EN 13920-6:2005 o delle norme UNI specifiche della lega in alluminio in ingresso al processo produttivo (ad esempio, UNI EN 573-3).

7. Aspetti gestionali

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto dei residui non devono avvenire commistioni con rifiuti o altre sostanze e materiali.

Il deposito deve essere effettuato in luoghi dedicati, costituiti da container, casse, cassoni o vasche situate su area pavimentata.

I due diversi sottoprodotti possono essere stoccati congiuntamente, tuttavia è preferibile mantenere una separazione tra i sottoprodotti costituiti da leghe differenti così da poterli destinare ai processi di produzione delle medesime leghe, garantendo una ottimizzazione del processo.

I tempi e le modalità del deposito devono essere congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo. In proposito è stato ritenuto congruo un tempo massimo di deposito pari a 9 mesi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 7 GIUGNO 2024, N. 11732

Aggiornamento, alla data del 31/05/2024, dell' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:
 - paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
 - paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;
 - il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 9522 del 13/05/2024 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/04/2024;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/05/2024, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 6 giugno 2024, protocollato al n. 0590616;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;
- 4) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;
- 5) di pubblicare:
 - il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 - l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2024

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	02760180394	ALFALFA GENESIS S.R.L.	VIA FAENTINA 106	48123	RAVENNA	RA	72429	20-mar-24	PG/2024/802217	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62904
2	02142110390	ALL VINEYARD S. R.L.	VIA SALVOLINI 43	48018	FAENZA	RA	72192	06-mar-24	PG/2024/238415	ICEA	H4031
3	RM1SDV761T0Z129Q	APICOLTURA IAROMI DI IAROMI SANDU VICTOR	VIA XXV APRILE, 5	40057	GRANAROLO DEL'EMILIA	BO	73695	24-mar-24	PG/2024/535775	BIOAGRICERT S.R.L.	W93A
4	DMRND862C18A944K	AZIENDA AGRICOLA CASEDRO DI ANDREA DEMARIA	VIA MULINO DEL LUNA 25	40050	LOIANO	BO	72040	26-feb-24	PG/2024/200237	BIOAGRICERT S.R.L.	W87X
5	FRBLN294L17F137C	AZIENDA AGRICOLA CIAVATTINI DI FRAGONI LORENZO	LOCALITA' BOSCARA 346	47862	MAIOLO	RN	71997	27-feb-24	PG/2024/205713	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62901
6	MRMWRCK4S03153J	AZIENDA AGRICOLA IL SOGNO DI MORINI MIRCO	FRAZIONE SANGUIGNA 83	43052	COLORNO	PR	73624	22-mar-24	PG/2024/524377	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62847
7	BNCNDR66T13F240I	BANCHIO ANDREA	VIA PONTE DOLO 47	42010	TOANO	RE	72292	13-mar-24	PG/2024/270628	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62890
8	BRTFC361684944E	BARATTI FRANCA	VIA MONTE POLO 5	40037	SASSO MARCONI	BO	72030	11-mar-24	PG/2024/255993	BIOAGRICERT S.R.L.	W90M
9	BSSMTT80B01F137P	BOSSARI MATTEO	VIA BORGO 16	47866	SANTAGATA FELTRIA	RN	73343	09-mar-24	PG/2024/478623	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62954
10	00415110345	CARRA MANGINI - SOCIETA' PER AZIONI	VIA ALESSANDRINI 4	43058	SORBOLO MEZZANI	PR	72685	09-apr-24	PG/2024/375242	BIOAGRICERT S.R.L.	W95G
11	03866340361	CCS - LEBOWITZ - BAUTISTA MARTI SRL	VIA RAVARINO CARPI 116	41030	BOMPORTO	MO	73542	17-mar-24	PG/2024/506442	ICEA	H4035
12	CCCLGU00C28H620W	CECCHETTO LUCA	STRADA PODERALE CAPPUCINI 32	44022	COMACCHIO	FE	72471	25-mar-24	PG/2024/318119	BIOAGRICERT S.R.L.	W92H
13	00934720384	COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA FAENTINA 263	48124	RAVENNA	RA	72201	06-mar-24	PG/2024/239916	CCPB S. R.L.	FT65
14	02698470396	FILANDA DISTRIBUZIONE DI CONTI GIANCARLO E. C. SNC	VIA DELLA COSTITUZIONE 28INT3	48018	FAENZA	RA	72695	11-apr-24	PG/2024/384614	BOS S. R.L.	TE42
15	BNTNCG1A29L885R	FONDO MONTICUCOLI DI BONETTI ENRICO	VIA FRIGIANESE IMPRESA MANCINI N.12	41058	VIGNOLA	MO	72175	05-mar-24	PG/2024/231958	BIOAGRICERT S.R.L.	W89D
16	02746940390	LA SPIGA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	VIA PIDEURA 11	48013	BRSIGHELLA	RA	73243	07-mar-24	PG/2024/467217	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62878
17	11295010968	NEWCOLD PACENZA S.R.L.	VIALE ABRUZZI 94	20131	MILANO	MI	72662	18-apr-24	PG/2024/411676	ICEA	H4033
18	FRNLRTE68M258819E	PODERI FIORINI DI FIORINI ALBERTO	STRADA NAZIONALE PER CARPI 1534	41123	MODENA	MO	73310	09-mar-24	PG/2024/474341	ICEA	H4038
19	SVNGMR88P03B042M	SAVANI GIAN MARIA	LOCALITA' PALAZZINA 428	43051	ALBARETO	PR	72113	04-mar-24	PG/2024/224596	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62898
20	03954540799	SOCIETA' AGRICOLA CARVELLI SALVATORE S. R.L.	LOCALITA' RIVIOLO SNC	88838	MESORACA	KR	72598	07-mar-24	PG/2024/20438122838	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62938
21	04076021205	SOCIETA' AGRICOLA COSMO S. R.L.	VIA GIOVANNI XXIII 11	40061	MINERBIO	BO	71637	11-mar-24	PG/2024/252484	CCPB S. R.L.	FU11
22	04744690407	SOCIETA' AGRICOLA FAGGIOLI S.S.	VIA DEL BOSCO 28/A	47122	FORLI'	FC	73565	21-mar-24	PG/2024/518036	CCPB S. R.L.	FU54
23	80013870342	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL FERLARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA MONTECOPE SOTTO 17	43044	COLLECCHIO	PR	73711	27-mar-24	PG/2024/540880	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62951
24	04636190409	SOCIETA' AGRICOLA MG SRL	VIA BANDIERA I 674INT.1	47552	CESENA	FC	73354	10-mar-24	PG/2024/480083	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62897
25	04010171207	SOCIETA' AGRICOLA SANTORO TORINO S.S.	VIA VIARA 5610/B	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	72365	18-mar-24	PG/2024/290295	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62868
26	SR1RGUR80T02G870S	SOLARI LUIGI	LOCALITA' BERTONAZZI SNC	43032	BARDI	PR	72340	18-mar-24	PG/2024/288892	SUOLO E SALUTE S.R.L.	62896
27	03697270407	SUPERSTORE BENGASI DI MONTANARI ANDREA E. C. SNC	VIA AUGUSTO ANTONIO DIRANI 6	47122	FORLI'	FC	73840	03-giu-24	PG/2024/570573	BOS S. R.L.	TE43
28	GR1MRC80B12H23A	TENUTA FRASCANERA DI MARCO GIROLDI	VIA BEBBIO 7	42033	CARPINETI	RE	71947	20-feb-24	PG/2024/177137	CCPB S. R.L.	FS84

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2024

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00226220333	"AZIENDA AGRICOLA MALINTESA DI CARLETTI GIUSEPPE E PONZONI FRANCESCA - SOCIETA' AGRICOLA" ENUNCIABILE IN BREVE "LA MALINTESA - SOCIETA' AGRICOLA"	VIA XXV APRILE SNC	29010	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	72548	PG/2024/338552	28-mar-24	28-mar-24
2	SNNMRC3P06FE14Z	AGRI TURISMO POGGIO D'INCANTO DI SENNO ENRICO	LOCALITA' S.BERNARDINO	29021	BETTOIA	PC	72496	PG/2024/331465	27-mar-24	27-mar-24
3	CLSLN297E18C5730	AZ. AGR. I SAPORI DI SOGLIANO DI CALISESI LORENZO	VIA BAGNOLO BELVEDERE 29	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	72558	PG/2024/341187	28-mar-24	28-mar-24
4	LNNLNE83L67G337Y	AZIENDA AGRICOLA FAMI. SOLARI DILEONINI ELENA	LOCALITA' BERTONAZZI 103	43032	BARDI	PR	72360	PG/2024/287287	18-mar-24	18-mar-24
5	ZBLMNC69567E257X	AZIENDA AGRICOLA SR.85 DI MONICA ZOBOLI	VIA DEI NARCISI 19	41100	MODENA	MO	72467	PG/2024/315169	25-mar-24	25-mar-24
6	BZZLSE9M47A831C	BUZZETTI ELISA	LOCALITA' BAGNATA 70	29021	BETTOIA	PC	72101	PG/2024/211261	28-feb-24	28-feb-24
7	CNTLRD48B880260	CANETTO ALEARDA	VIA MATTEOTTI 30	44025	FISAGLIA	FE	72247	PG/2024/252751	11-mar-24	11-mar-24
8	CLLDA61C05H720V	CASA PIETRA APICOLTURA DI CELLA ALDO	31	43039	SALSMAGGIORE TERME	PR	72481	PG/2024/324909	26-mar-24	26-mar-24
9	CSLLCN68LJ22612F	CASOLARI LUIGIANO	VIA COSTA DEL ROSSO 144	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	72375	PG/2024/292771	19-mar-24	19-mar-24
10	04579050404	DA TE S.R.L.	VIA DEI MERCANTI 3	47122	FORLI'	FC	72282	PG/2024/264222	12-mar-24	12-mar-24
11	02841580356	DELIZIE & SAPORI BIO SRL S	VIA GIUSEPPE SOGLIA 20/B	42124	REGGIO EMILIA	RE	72705	PG/2024/378522	10-apr-24	10-apr-24
12	BRBGMN56R26G912X	EUNOZUCCA DI BARBONI GIACOMINO	VIA DELLA PACE 35/37	44027	FISAGLIA	FE	72156	PG/2024/226719	04-mar-24	04-mar-24
13	FRNFNC53P29F715Z	FRONZONI FRANCO	VIA FORLANI 97	47833	MORGIANO DI ROMAGNA	RN	72441	PG/2024/306380	21-mar-24	18-giu-23
14	FRRWLCB9M45G337G	FRUIT PARK DI FERRARI MICOLI	VIA ATENE 18	43044	COLLECCHIO	PR	72325	PG/2024/279207	15-mar-24	15-mar-24
15	GRPLG42B10H682F	GIARELLI PIER LUIGI	LOCALITA' CELLA DI PALMIA 45	43040	TERENZO	PR	72396	PG/2024/299436	20-mar-24	21-gen-24
16	FRZGGM61S18G337B	I RONCHETTI DI FERZINI GIACOMO	STRADA LUPAZZANO 23	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	72455	PG/2024/308609	21-mar-24	21-mar-24
17	02966260347	LABADINI ALIMENTARE S.R.L.	STRADA PROVINCIALE 15 PER CALE 10	43044	COLLECCHIO	PR	72309	PG/2024/277132	14-mar-24	02-gen-24
18	CSTCST81H15D705Y	L'ALVEARE DI CASTELLUCCI CRISTIAN	VIA MACEO 10	47121	FORLI'	FC	72306	PG/2024/274623	14-mar-24	14-mar-24
19	MRLCU96723D704Z	MARCHI LUCA	VIA SEGGIO CASTELLARO 17/B	47012	ROMAGNA	FC	72383	PG/2024/294145	19-mar-24	19-mar-24
20	MLDGLN49E16E426G	MELDI GIULIANO	VIA CASSOLETTA 60	40053	VALSAMOGGIA	BO	72525	PG/2024/334058	27-mar-24	27-mar-24
21	MCHSFN88C20C261Z	MICHELOTTI STEFANO	LOC. BELGUARDO 193	29010	ZIANO PIACENTINO	PC	72271	PG/2024/258023	12-mar-24	12-mar-24
22	MGNB41D05C7770	MIGANI GIOVAN BATTISTA	VIA BROSI 11	47100	FORLI'	FC	72458	PG/2024/309217	21-mar-24	01-gen-24
23	02785901204	OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI S.R.L.	VIA RAVEGNANA, 746	48125	RAVENNA	RA	72477	PG/2024/318600	25-mar-24	25-apr-24
24	RVLCLD52M29D704X	RAVAUDI CLAUDIO	VIA FORMIELLA SCOLO 21	48125	RAVENNA	RA	72512	PG/2024/331094	27-mar-24	27-mar-24
25	RNDMRC48T22G939N	RONDELLI MARCO	VIA CAVALLIERA 12	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	72381	PG/2024/298298	20-mar-24	13-gen-24
26	01110390331	SECTOR BESTIANE E CARINI S.R.L.	LOCALITA' CA. BOSCO 33	29010	PONTEFENIRE	PC	72511	PG/2024/330897	27-mar-24	27-mar-24
27	SUNNIN56R03A952S	SIANZI GAMPER ANTONIO	VIA BARBELESI 3/B	44015	POROMAGGIORE PAVULLO NEL FRIGNANO	FE	72232	PG/2024/248538	08-mar-24	08-mar-24
28	01292580360	SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL	VIA GIARDINI NORD 32/1	41026	FRIGNANO	MO	72248	PG/2024/252966	11-mar-24	11-mar-24
29	03405000401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MONTI DI EMILIO MONTI E C.	VIA MONTECCHIO 274	47032	BERTINORO	FC	72528	PG/2024/336141	28-mar-24	20-mar-24
30	00966610388	SOCIETA' AGRICOLA FRAULINI ENRICO S.S.	VIA E. RAVAIOLI 9	44014	ARGENTA	FE	72473	PG/2024/316853	25-mar-24	25-mar-24
31	03986900402	SOCIETA' AGRICOLA RIRRO-ANICOLA S.R.L.	VIA DEL RIO 400	47522	CESENA	FC	72643	PG/2024/364668	05-apr-24	05-apr-24
32	01421480334	SPECIALITA' EMILIANE S.R.L.	VIA BOLZANO 1	29010	CALENDASCO	PC	72186	PG/2024/233659	05-mar-24	05-mar-24

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI 5 GIUGNO 2024, N. 1763

Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di FE, MO e PR dal 17 al 19 agosto 2022 - OCDPC n. 940/2022. Trasferimento in favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della Direttiva riportata nel Piano approvato con DPCD n. 177/2022

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito “Agenzia regionale”;

PREMESSO che:

- il territorio regionale ed in particolare il territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 17 al 19 agosto 2022 caratterizzate da un intenso sistema temporalesco con forti raffiche di vento e tromba d’aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica;

- con deliberazione del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 (in G.U. n. 244 del 18.10.2022) è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma interessate dagli eventi meteorologici verificatesi dal 17 al 19 agosto 2022 di durata di 12 mesi dalla data di detto provvedimento, prorogato di ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 5 ottobre 2024, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2023 (in G.U. n. 236 del 09.10.2023);

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022 (in G.U. n. 260 del 07.11.2022), con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

EVIDENZIATO che la citata OCDPC n. 940/2022, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispose un piano degli interventi contenente l’indicazione degli interventi volti ad assicurare il soccorso e l’assistenza alla popolazione colpita (art. 1, comma 3) ed è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza, tra cui gli oneri derivanti dal contributo per l’autonoma sistemazione, si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 (art. 9, comma 1);

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 940/2022 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6385 intestata “PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022”, ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 9, comma 2, della medesima ordinanza;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 177/2022 che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 6 la “*Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma*”, di seguito Direttiva commissariale, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

DATO ATTO che il richiamato decreto commissariale n. 177/2022 prevede un accantonamento di Euro 140.000,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l’autonoma sistemazione;

DATO ATTO, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono all'Agenzia regionale un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti per i quadrimestri ivi indicati;

CONSIDERATO che con determinazioni dello scrivente:

- n. 757/2023 si è proceduto a trasferire, in favore dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE), le risorse finanziarie a copertura del CAS per il periodo agosto 2022 – 31 gennaio 2023, per un importo totale di € 27.171,52;

- n. 3892/2023 si è proceduto a trasferire, in favore del Comune di Bondeno (FE), le risorse finanziarie a copertura del CAS per il periodo dal 1° febbraio al 5 ottobre 2023, per un importo totale di € 8.080,55;

- n. 44/2024 si è proceduto a trasferire, in favore del Comune di Ferrara, le risorse finanziarie a copertura del CAS per il periodo dal 1° febbraio al 5 ottobre 2023, per un importo totale di € 19.565,78;

VISTE le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE) con cui hanno trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione per il periodo dal 6 ottobre 2023 al 31 marzo 2024;

RITENUTO di procedere all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di € 9.819,35 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 6835 intestata "PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22", e precisamente a valere sulla somma di € 140.000,00 - quota parte della provvista di cui al capitolo 9 del Piano degli interventi – destinata alla copertura dei contributi in parola;

ATTESTATA la regolarità della documentazione prodotta;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 6385;

VISTE:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed, in particolare l'art. 38, secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", recepita con determinazioni del Direttore dell'Agenzia regionale n. 700/2018 e n. 2657/2020;

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 2317 del 22/12/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la D.G.R. n. 2319 del 22/12/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la D.D. n. 1049 del 25/03/2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

- la D.D. n. 3111 del 7/11/2022 "Individuazione dei responsabili del procedimento e delle procedure ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. Emilia-Romagna n. 32/1993. Area consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni";

VISTI infine:

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la D.G.R. n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la D.D. n. 2335 del 9/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato recante “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33*”;

DATO ATTO che la responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa:

1. di assegnare e trasferire, ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 177/2022 in favore dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE) colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 17 al 19 agosto 2022, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 9.819,35;

2. di evidenziare che tale somma è destinata alla copertura del Contributo per l’Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione in relazione al periodo da 6 ottobre 2023 – 31 marzo 2024;

3. di disporre che l’ordinativo di pagamento sarà emesso sulla contabilità speciale n. 6385 intestata “PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022, ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 9, comma 2, dell’OCDPC n. 940/2022, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna e precisamente a valere sulla somma di € 140.000,00 destinata alla copertura dei contributi in parola;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo Contributo per l’autonoma sistemazione - Agenzia per la sicurezza territoriale - e la protezione civile (regione.emilia-romagna.it);

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Il Responsabile di Area
Nicola Domenico Carullo

OCDPC N. 940/2022 - CAS PERIODO DAL 6 OTTOBRE AL 31 MARZO 2024

Tabella Allegato 1

Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER- AS [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER- AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
FE	Bordeno	21369	04.06.2024	35861	05.06.2024	2.919,35
FE	Ferrara	99993	04.06.2024	35716	04.06.2024	6.900,00
TOTALE						9.819,35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE 5 GIUGNO 2024, N. 11525

Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43, comma 8, D. Lgs. n. 81/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)”;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;
- n. 9 del 30 maggio 2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016” e in particolare l'art. 54 “Sistema di alternanza scuola- lavoro”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003” e s.m.;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla “Disciplina di attuazione dell’apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” – Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;
- n. 496/2023 “Approvazione "Disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015 anno 2023 e successivi" e dell' "Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – Anno 2023”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7784/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024”;

Dato atto che con la sopra citata DGR n.496/2023 si è provveduto ad approvare le “Disposizioni per l’attuazione dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell’art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Anno 2023 e successivi” di cui all’Allegato 1) della stessa deliberazione;

Richiamata in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 754/2024 “Invito a presentare candidature per l’ammissione al catalogo regionale dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs.81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – anno 2024”, che prevede, tra l’altro, che il Responsabile dell’ Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze approva, con proprio provvedimento, le procedure e le modalità per l’attuazione e il controllo della frequenza degli apprendisti;
- la determinazione dirigenziale n. 10995/2024 “Approvazione Catalogo regionale dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l’anno 2024 in attuazione dell’invito di cui all’allegato 1 della DGR 754/2024;

Dato atto che l'adozione delle procedure e le modalità per l'attribuzione e il controllo della frequenza degli apprendisti avviene d'intesa con il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione, in quanto competente per l'attribuzione e gli impegni di spesa;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione delle procedure e delle modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sentita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione per le procedure afferenti al procedimento di propria competenza;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione", di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile";

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319/2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi".

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali".

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato 1) "Apprendistato stagionale di primo livello art. 43, comma 8, D.Lgs. 81/2015 – Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)" contenente le procedure e le modalità di attribuzione e di controllo della frequenza degli apprendisti ai fini della liquidazione degli assegni formativi, nonché precisazioni in merito alle modalità di gestione ed erogazione dei voucher di cui alla deliberazione n.754/2024;

2. di applicare le disposizioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai voucher per la formazione afferente l'Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs. n. 81/2015 aventi le seguenti caratteristiche:

- l'offerta formativa di cui al Catalogo validato annualmente è rivolta ad apprendisti assunti con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del D.Lgs. 81/2015, ed è fruibile per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno di riferimento indicato dalla stessa delibera 754/2024;

- l'offerta formativa è finanziata con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali;
 - l'assegno formativo (voucher) è valorizzato in:
 - euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata;
 - euro 240,00 per una formazione di 16 ore interamente erogata;
 - Il valore del voucher potrà essere eventualmente modificato con atti successivi del settore competente o rideterminato annualmente nella delibera di approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato stagionale;
 - gli assegni formativi saranno finanziati con risorse nazionali assegnate alla Regione Emilia-Romagna;
3. di stabilire che le Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher), allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rimangono confermate, anche a valere su eventuali inviti futuri, fino a nuove disposizioni in materia;
4. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art.7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Laura Venturi



APPRENDISTATO STAGIONALE DI PRIMO LIVELLO
ART. 43, COMMA 8, D.LGS 81/2015

“Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs. n. 81/2015 – Procedure e modalità di controllo per l’attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)”

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO.....	3
3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA E ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO ...	5
3.1 ASSEGNO FORMATIVO	6
3.2 FREQUENZA	7
4. GESTIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE	7
4.1 PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE.....	7
4.2 REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE.....	7
4.3 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL'ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)	8
4.4 DECURTAZIONI E REVOCHE.....	10
4.5 RINUNCE	11
5. OBBLIGHI.....	11
5.1 APPRENDISTA.....	11
5.2 SOGGETTO ATTUATORE	11
5.3 AZIENDA	12
6. MODULISTICA.....	12

1. INTRODUZIONE

In considerazione dell'invarianza del quadro normativo di riferimento, nonché delle disposizioni in materia di contratti di lavoro di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015, il presente documento contiene le disposizioni per l'attribuzione, la gestione, il controllo e l'erogazione degli assegni formativi (voucher) sulla base di quanto disposto dall'Allegato 1 della DGR 496 del 03/04/2023 e dalla DGR 754 del 06/05/2024.

2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'offerta formativa è rivolta ad **apprendisti**, assunti con **contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del D. Lgs. 81/2015**, ed è fruibile per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno di riferimento indicato nel bando.

La formazione in parola si configura come aggiuntiva rispetto a quella ordinamentale per l'assolvimento dell'obbligo e prevede una durata pari a:

- **12 ore** per i contratti della durata minore o uguale ad un mese (30 giorni di calendario);
- **16 ore** complessive per i contratti di durata superiore al mese (oltre i 30 giorni di calendario).

Si precisa che, ai fini della determinazione della durata dell'obbligazione formativa:

- il mese è determinato convenzionalmente in 30 giornate di calendario;
- l'obbligazione formativa è per i contratti che hanno una durata effettiva superiore a 14 giornate di calendario;
- l'obbligazione formativa è determinata con riferimento alla durata del contratto inizialmente sottoscritto;
- la formazione deve essere erogata entro i termini del contratto e pertanto in vigenza dell'obbligazione contrattuale.

La formazione aggiuntiva dovrà comprendere la formazione in ingresso sulla sicurezza, come disciplinata dall'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comprese tutte le successive modifiche, integrazioni e/o norme interpretative.

Le **restanti ore** formative dovranno ricomprendere:

- Formazione linguistica;
- Relazione e comunicazione in ambito lavorativo;
- Competenze sociali e civiche;
- Introduzione agli elementi di diritto del lavoro.

Tali ulteriori tematiche potranno essere oggetto della formazione unicamente con riferimento alle ore non necessarie a garantire la formazione in materia di sicurezza di cui all'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. La formazione per la sicurezza potrà essere esclusa unicamente a favore dei giovani già in possesso di attestazione comprovante la frequenza ai percorsi di formazione obbligatori di cui al medesimo decreto, coerenti con il livello di rischio dell'impresa, fatto salvo l'obbligo del datore di valutare l'effettivo livello di rischio della mansione dell'apprendista in base alle risultanze del Documento di Valutazione dei Rischi.

Il Soggetto Attuatore dovrà erogare la formazione nell'arco della durata del contratto di lavoro **inizialmente sottoscritto**, escluse quindi eventuali proroghe.

Si evidenzia che, in coerenza a quanto condiviso dai firmatari del Patto per il lavoro e per il clima, la componente formativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro dovrà essere **erogata tempestivamente nella fase di inserimento nell'organizzazione**, per garantire che i giovani possano iniziare a svolgere l'attività lavorativa in condizioni di sicurezza.

Per tutta l'attività formativa prevista dalle presenti procedure, **non è ammessa la modalità di erogazione in e-learning**, intesa come formazione a distanza asincrona con utilizzo di piattaforme e strumenti dedicati.

Potrà invece essere fatto ricorso, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, alla **video conferenza in modalità sincrona**, garantendo le modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa.

La possibilità di ricorrere anche interamente alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze di favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di apprendisti di imprese diverse, indipendentemente dalle sedi territoriali delle imprese coinvolte, e pertanto per favorire la più ampia partecipazione dei giovani apprendisti.

Si precisa che i soggetti attuatori potranno procedere alla erogazione mista, ricorrendo anche alla modalità a distanza in forma sincrona, nel rispetto di quanto segue:

- unicamente a beneficio degli apprendisti, e pertanto garantendo, nella propria responsabilità, il conseguimento degli obiettivi formativi attesi;
- l'erogazione a distanza dovrà garantire l'interattività tra gli apprendisti e i formatori nonché i tutor, e tra gli stessi apprendisti tra loro;
- dovrà in ogni caso essere garantita, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, la possibilità di fruizione in presenza presso la propria sede.

L'attività erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere debitamente documentata e tracciata, attraverso:

- la reportistica resa disponibile dalla piattaforma utilizzata attestante i collegamenti effettuati e i relativi orari di inizio e fine collegamento per ciascun partecipante e docente formatore e/o tutor, validi ai fini della determinazione della effettiva erogazione e presenza al percorso formativo, nonché della coerenza della formazione erogata con gli obiettivi formativi attesi; la reportistica prodotta deve essere in formato non modificabile ovvero in formato PDF e sottoscritta dal coordinatore o/e docente;
- la Scheda di presenza vidimata come da disposizioni vigenti e regolarmente compilata dal coordinatore/tutor per le ore erogate in videoconferenza in forma sincrona, nella quale la firma dell'apprendista e del docente formatore e/o tutor viene sostituita dalla dicitura "collegato via... (*strumento digitale*) con utenza... (*riportare nickname e/o indirizzo di posta elettronica*)", a supporto sempre della reportistica prodotta dalle piattaforme informatiche utilizzate.

L'attività formativa, indipendentemente dalle modalità di erogazione, dovrà essere fruita dagli apprendisti in orario di lavoro e in contesto esterno all'azienda e pertanto in spazi non ubicati all'interno dell'area nella quale gli stessi svolgono la propria attività lavorativa e in assenza di attività lavorative contestuali, e tali condizioni/obblighi dovranno essere espressamente previsti nella lettera di conferimento incarico e accettati dai firmatari.

L'attività formativa dovrà essere erogata per singolo modulo (argomento) ovvero non si possono organizzare aule nelle quali siano svolti contemporaneamente moduli formativi differenti.

Il Soggetto Attuatore potrà realizzare in azienda solo le ore di formazione sulla sicurezza relative al rischio specifico, qualora l'efficacia della formazione stessa sia meglio garantita presso l'azienda.

3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA E ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO

In seguito alla scelta dell'offerta formativa, l'apprendista ed il datore di lavoro individuano il Soggetto Attuatore per la realizzazione della formazione.

Il datore di lavoro e il Soggetto Attuatore individuano il livello di rischio specifico per la sicurezza riferito all'azienda e all'apprendista sulla base dell'Accordo, e motivano l'eventuale scelta di svolgere la relativa formazione in azienda, sulla base della dichiarazione formale dell'azienda rilasciata al Soggetto Attuatore.

A seguito dell'individuazione del fabbisogno di formazione per la sicurezza, il Soggetto Attuatore definisce il percorso formativo individuale e le verifiche di apprendimento in itinere, sulla base dell'analisi preliminare finalizzata a definire le competenze in ingresso dell'apprendista e le condizioni tecnico-organizzative presenti in azienda. Le verifiche di apprendimento avranno lo scopo di valutare le competenze acquisite.

Nella lettera di incarico, sottoscritta dall'apprendista (o da un genitore o soggetto che esercita la responsabilità genitoriale, in caso di apprendista minorenni), dal datore di lavoro e dal Soggetto Attuatore, dovranno essere riportati i seguenti riferimenti:

- livello di rischio specifico dichiarato dall'azienda e la scelta della sede presso cui svolgere la relativa formazione;
- verifiche in itinere sull'apprendimento della formazione trasversale;
- verifica finale obbligatoria sull'attività relativa alla sicurezza da effettuarsi tramite colloquio o test, al fine di valutare le conoscenze relative alla normativa vigente.

Va altresì ricordato che, sulla base di quanto disposto dall'Accordo sopra citato, la formazione sulla sicurezza dovrà essere erogata da docenti (interni o esterni all'azienda) che possiedono una esperienza almeno triennale di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'esperienza professionale può consistere anche nello svolgimento per un triennio di compiti di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, anche con riferimento al datore di lavoro. Nel caso in cui la formazione relativa alla sicurezza sia già stata realizzata, il datore di lavoro dovrà sottoscrivere la dichiarazione relativa ai crediti formativi assegnati, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione e il conseguimento dei crediti, sulla base e con le modalità previste nell'Accordo.

All'atto della firma del conferimento di incarico, il Soggetto Attuatore è tenuto a consegnare alle parti interessate l'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, (allegato 6).

Il Soggetto Attuatore dovrà utilizzare il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAStag Soggetti Attuatori**), al fine di richiedere l'attribuzione e la liquidazione dei voucher.

Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo SIAStag SA, i dati relativi agli apprendisti, nonché al contratto sottoscritto e alle ore di formazione previste (come da Piano Formativo Individuale predisposto dall'Istituzione Formativa, in collaborazione con il datore di lavoro, e consegnato all'Apprendista), per i quali intende richiedere l'attribuzione dell'Assegno Formativo.

L'attribuzione dell'Assegno Formativo e l'assunzione del relativo impegno contabile avvengono a seguito dell'invio alla PA, obbligatoriamente tramite l'applicativo SIAStag SA, da parte del Soggetto Attuatore, della seguente documentazione completa e corretta, previo esito positivo dei controlli effettuati:

- **Allegato 1 - “Modulo Richiesta di Attribuzione Assegno Formativo (Voucher)”** per ciascun apprendista, debitamente sottoscritto dall'Apprendista e, in caso di apprendista minorenni, dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale (in questi ultimi casi unitamente al modulo dovrà essere inviata l'autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, nella quale il soggetto che sottoscrive la richiesta dichiara uno dei suddetti stati), nonché dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore. Alla richiesta occorre allegare la fotocopia non autenticata di un valido documento di identità di ogni sottoscrittore che non ha firmato digitalmente la suddetta richiesta.

La formazione potrà essere **avviata solo a seguito dell'invio della suddetta documentazione**, completa e corretta. Tale condizione sarà attestata dalla PA mediante la modifica dello “stato” della richiesta all'interno dell'applicativo in “ammissibile”.

In fase di verifica delle richieste di attribuzione, l'Area Interventi formativi e per l'occupazione, potrà richiedere al Soggetto Attuatore **integrazioni documentali** tramite l'applicativo SIAStag SA, che dovranno comunque pervenire entro la data di termine del contratto iniziale e in tempo utile per l'effettiva erogazione della formazione.

Si evidenzia che **TUTTA la documentazione completa e corretta** (comprese le eventuali integrazioni) deve pervenire entro la fine del contratto iniziale, in tempo utile per la dichiarazione di ammissibilità da parte della PA e per l'erogazione effettiva della formazione, **a pena di inammissibilità del voucher**.

Si ricorda che la formazione in materia di sicurezza dovrà essere erogata tempestivamente in ingresso qualora non sia stato acquisito un attestato che ne abbia certificato lo svolgimento precedentemente.

3.1 ASSEGNO FORMATIVO

Per l'anno 2024, l'assegno formativo (voucher) è valorizzato in:

- Euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata a favore degli apprendisti assunti con contratti della durata minore o uguale ad un mese (30 giorni di calendario);

- Euro 240,00 per una formazione di 16 ore interamente erogata a favore degli apprendisti assunti con contratti della durata superiore ad un mese (oltre 30 giorni di calendario).

L'assegno pertanto è commisurato alla durata iniziale del contratto, come determinata all'accensione dello stesso e comunicata in sede di richiesta del voucher con le modalità definite al precedente punto 3. In caso di eventuale proroga della durata del contratto, non sarà incrementabile il valore del voucher.

3.2 FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria, e l'assegno formativo (voucher) è riconosciuto all'apprendista al raggiungimento di una frequenza minima di almeno l'80% delle ore previste, fermo restando l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione dedicate alla sicurezza sul lavoro. Le assenze per "giusta causa" (malattia, infortunio) devono essere documentate per completare il percorso formativo (100% delle ore) pena la non riconoscibilità dell'assegno formativo stesso. Assenze di natura diversa devono eventualmente essere recuperate. L'assegno è liquidato al Soggetto gestore in nome e per conto dell'apprendista a conclusione del percorso formativo.

4. GESTIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE

4.1 PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE

Al fine di garantire la possibilità alla competente Area regionale, di effettuare controlli in loco durante lo svolgimento delle attività formative, il Soggetto Attuatore deve rendere disponibile la programmazione, la sede dei singoli percorsi formativi personalizzati e la composizione di gruppi aula, mediante pubblicazione dei dati sul proprio sito internet/applicativo a cui le aree regionali competenti potranno accedere direttamente o tramite utilizzo di password.

Il Soggetto Attuatore deve rendere disponibile la programmazione prima dello svolgimento delle lezioni.

4.2 REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

Tutta l'attività formativa deve essere registrata su schede individuali (allegato 3) precedentemente vidimate.

Il Soggetto Attuatore deve far pervenire all'Area competente, in data antecedente all'avvio delle attività formative, la "**Comunicazione vidima schede**" (**Allegato 2**) sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000, con la quale il Legale Rappresentante (o suo formale delegato) - sotto la propria responsabilità - dichiara la quantità di schede che ha vistato e la numerazione progressiva delle stesse. Tale comunicazione - **firmata digitalmente** - dovrà essere inviata all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze **tramite l'applicativo SIAStag SA in data antecedente all'utilizzo delle schede**.

La comunicazione deve essere inviata ogni qualvolta si presenti la necessità di vidimare altre schede, fermo restando il principio che le stesse devono avere numerazione progressiva complessiva, ovvero ricomprendere quelle già vidimate.

Le **schede individuali (Allegato 3** "Scheda Percorso Individuale) sono prodotte dall'applicativo SIAStag SA

Ogni scheda deve essere datata, firmata e compilata in ogni sua parte pena quanto previsto al par. 4.4.

4.3 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL'ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)

Al termine dell'intero percorso formativo previsto dal contratto, il Soggetto Attuatore dovrà comunicare, tramite l'applicativo SIAStag SA, i dati delle presenze effettive degli apprendisti e presentare la domanda di pagamento degli assegni formativi (voucher) all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze. Tale domanda dovrà essere riferita agli apprendisti che avranno completato il percorso e raggiunto la frequenza obbligatoria, per i quali si presenta la richiesta di erogazione degli assegni formativi includendo tramite caricamento nel SIAStag SA il "**Modulo richiesta liquidazione voucher**" (Allegato 4).

La Dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore (o suo formale delegato), e inviata, obbligatoriamente, tramite l'applicativo SIAStag SA. Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere a comunicare tempestivamente l'eventuale interruzione del percorso formativo per cessazione del contratto di apprendistato, come indicato nel par. 4.5.

L'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze, antecedentemente alla liquidazione della nota di debito, effettua i controlli sulle richieste di erogazione degli assegni formativi trasmessi dai Soggetti Attuatori.

Su un campione di voucher, pari al 10%, sarà richiesta al Soggetto Attuatore un'**integrazione documentale**, tramite l'applicativo SIAStag SA, che riguarderà in particolare:

- la lettera di conferimento d'incarico dell'azienda al Soggetto Attuatore, regolarmente firmata e datata; alla stessa deve essere allegata la copia dei documenti di riconoscimento del datore di lavoro, che ha sottoscritto la medesima, e dell'apprendista o genitore/esercente la responsabilità genitoriale, entrambe valide alla data di sottoscrizione della lettera;
- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici, sottoscritto dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore e riportante la mansione svolta dall'apprendista;
- la dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza, sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione (Attestazione di frequenza) comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti e contenente le date di svolgimento;
- le schede individuali sul modello "Scheda percorso individuale" (Allegato 3); in caso di lezioni tenute in video conferenza, la PA effettuerà un campionamento del 5% dei report delle stesse;
- la documentazione a supporto delle assenze per giusta causa che i soggetti attuatori ritengono di acquisire secondo i propri disciplinari di applicazione della normativa sulla privacy, da presentare in caso di controllo della

giustificazione di assenza per giusta causa, attestata tramite dichiarazione di atto notorio (Allegato 7).

- altra documentazione che eventualmente si renda necessaria per il completamento del controllo.

La modulistica è scaricabile tramite l'applicativo SIAStag SA e la stessa dovrà essere inviata in formato elettronico sempre tramite l'applicativo.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di eseguire controlli in loco presso la sede del Soggetto Attuatore per la verifica di tutta la documentazione amministrativa sopra elencata.

La **nota di debito** dovrà avere importo pari a quello ammesso dall'Amministrazione a seguito del controllo della richiesta di erogazione degli assegni formativi e andrà trasmessa solo a seguito di un'indicazione formale da parte del Settore competente.

Per l'assolvimento degli obblighi fiscali, la nota di debito dovrà essere trasmessa mediante l'applicativo SIAStag SA. In caso di presenza di bollo virtuale, il Settore competente procederà alla liquidazione della medesima. È possibile procedere, altresì, per gli enti che appongono sulle note di debito la marca da bollo sull'originale e, quindi, in assenza di bollo virtuale, con l'inserimento a sistema della nota cartacea con il bollo apposto ed annullato, corredato del modello di autodichiarazione (allegato 8) e di copia della carta d'identità (se i documenti inviati non sono firmati digitalmente).

La nota di debito numerata e datata, nella sezione descrizione, dovrà obbligatoriamente contenere:

- il riferimento alla richiesta di erogazione con la specificazione della data
- il codice CUP che sarà indicato nei relativi atti di impegno delle risorse
- l'IBAN dell'ente beneficiario
- gli atti regionali di finanziamento di riferimento (n. atto/anno)
- il riferimento al regime "fuori campo applicazione IVA, art. 2, comma 3, lettera a, del DPR633/72".

La corretta intestazione per le note di debito è la seguente:

REGIONE
EMILIA-
ROMAGNA
VIALE ALDO
MORO, 52
40127
BOLOGNA BO
CF 80062590379

Ai sensi dell'art. 2250 del Codice Civile, tutti i documenti emessi dalle società di capitali, intese come

S.p.a. - s.r.l. e società in accomandita per azioni, devono riportare nella carta intestata i dati relativi al capitale sociale versato, il numero di iscrizione al registro imprese e presso quale registro impresa la società è iscritta. Per le società di persone (s.n.c. – s.a.s. – cooperative – consorzi) rimangono tutti gli obblighi di cui sopra ad eccezione dell'indicazione del capitale sociale versato. Tenuto conto che l'omissione delle indicazioni sopra riportate risulta sanzionabile ai sensi dell'art. 2630 del Codice Civile, qualora incompleti di quanto sopra riportato, i documenti saranno ritenuti non regolari.

Ai fini dei controlli sopra richiamati, il Soggetto Attuatore si impegna a conservare agli atti presso la propria sede amministrativa:

- la lettera di conferimento incarico dell'azienda al Soggetto Attuatore, regolarmente firmata e datata;
- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'azienda e dal Soggetto Attuatore;
- la dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;
- "Modulo richiesta di attribuzione assegno formativo (Voucher)" (Allegato 1) debitamente sottoscritta dalle parti;
- le schede individuali secondo il modello "Scheda percorso individuale" (Allegato 3) regolarmente compilate e vidimate dal Legale Rappresentante come riportato al punto 4.2;
- la documentazione a supporto delle assenze per giusta causa;
- la comunicazione vidima schede (Allegato 2).

4.4 DECURTAZIONI E REVOCHE

Oltre ai casi previsti dalle disposizioni regionali in vigore e alle regole di liquidabilità dell'assegno formativo (voucher) già previste nel presente documento, la Regione si riserva la facoltà di decurtare e/o revocare gli assegni formativi (voucher) anche nei seguenti casi:

- grave violazione delle regole di registrazione delle presenze dei destinatari sugli strumenti di rilevazione delle stesse;
- gravi inadempienze da parte del Soggetto Attuatore nella tenuta della documentazione di gestione relativa all'assegno formativo (voucher), così come previsto dalle presenti disposizioni;
- gravi inadempienze da parte del Soggetto Attuatore nell'erogazione dell'attività formativa, rilevate a seguito di visite ispettive in loco e/o a seguito del controllo effettuato in sede di richiesta di erogazione del voucher, quali:
 - A. assenza di attività formativa non comunicata preventivamente quale variazione al calendario;
 - B. difformità tra la formazione erogata e quella prevista all'interno del percorso formativo.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della gestione amministrativa dei voucher e pertanto risponde della non corretta realizzazione delle attività e tenuta della documentazione amministrativa. Agli esiti dei controlli effettuati, l'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze potrà effettuare decurtazioni proporzionali al valore del voucher qualora dal controllo emergano non conformità nella correttezza della procedura o della modulistica predisposta.

4.5 RINUNCE

Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere a comunicare tramite PEC all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'eventuale rinuncia motivata, in caso di dimissioni, e/o interruzione del contratto di apprendistato, che non consentano il raggiungimento della frequenza minima obbligatoria da parte dell'Apprendista.

5. OBBLIGHI

5.1 APPRENDISTA

Gli apprendisti sono tenuti a:

- partecipare alle attività formative secondo quanto previsto dal percorso formativo individuale e conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in vigore in materia di apprendistato;
- contribuire con l'azienda alla definizione del percorso formativo individuale;
- collaborare, qualora richiesto, alle attività di controllo e monitoraggio realizzate dal personale dell'Amministrazione Regionale o da suoi delegati.

5.2 SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto Attuatore, responsabile dell'erogazione dell'attività formativa, è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto; il mancato rispetto di quanto previsto comporta azioni di decurtazione e/o revoca, così come disciplinato al par. 4.4.

In particolare, i Soggetti Attuatori sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- attenersi alle disposizioni regionali in vigore e alle modalità di gestione stabilite con le presenti disposizioni attuative e alle eventuali variazioni che dovessero intervenire in seguito;
- consegnare l'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, (allegato 6), all'apprendista e al datore di lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;
- mantenere il sistema informativo aggiornato con i contratti di apprendistato in essere e comunicare tempestivamente alla PA l'eventuale interruzione del contratto di apprendistato;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo individuale predisposto in accordo con l'apprendista e con l'azienda;
- acquisire il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritto dall'azienda e dal Soggetto Attuatore;
- erogare le attività formative garantendo l'acquisizione delle competenze e

professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo individuale presentato;

- disporre di attrezzature e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività formative, secondo quanto indicato nel percorso formativo individuale;
- garantire l'idoneità delle sedi utilizzate per le attività formative e la loro localizzazione tramite apposizione di cartelli che ne facilitino la reperibilità;
- garantire, nel caso di erogazione delle attività formative (anche solo in parte) in modalità video conferenza, l'utilizzo della corretta tecnologia per un'efficace erogazione del servizio secondo tale modalità;
- conservare ogni atto e/o documento concernente il percorso formativo individuale e renderli disponibili per eventuali controlli e monitoraggi da parte dell'Amministrazione Regionale;
- garantire e facilitare l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa del personale dell'Amministrazione Regionale incaricato di effettuare controlli in loco

Inoltre, il Soggetto Attuatore si obbliga a manlevare la Regione Emilia-Romagna da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei destinatari e/o di terzi per impegni concernenti lo svolgimento delle attività formative. In alcun modo il Soggetto Attuatore delle attività formative potrà rivalersi nei confronti della Regione Emilia-Romagna per inadempienze compiute dal destinatario e che determinano la non erogabilità dell'assegno formativo (voucher).

5.3 AZIENDA

Le aziende sono tenute a:

- contribuire con l'apprendista alla definizione del percorso formativo individuale;
- favorire la partecipazione degli apprendisti alle attività di formazione, secondo quanto previsto dal percorso formativo individuale, in particolare assicurando, nella fase di inserimento nell'organizzazione, la fruizione della formazione per la sicurezza per garantire che i giovani possano iniziare a svolgere l'attività lavorativa in condizioni di sicurezza;
- predisporre il documento attestante la valutazione del rischio specifico sottoscritto dal referente aziendale e dal Soggetto Attuatore.

6. MODULISTICA

La modulistica è interamente scaricabile tramite l'applicativo SIAStag SA.

[ALLEGATO 1] – MODULO RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)



Voucher codice: _____

Cognome e Nome dell'apprendista: _____

Codice fiscale dell'apprendista: _____

Genitore/esercente responsabilità genitoriale apprendista: _____

Ragione Sociale Soggetto Attuatore: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE

L'attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) del valore di.....per lo svolgimento dell'intero percorso formativo. L'Apprendista e il Soggetto Attuatore assumono gli impegni di seguito riportati:

Apprendista

- partecipare alle attività formative secondo quanto previsto dal percorso formativo individuale e conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in vigore in materia di apprendistato;
- contribuire con l'azienda alla definizione del percorso formativo individuale;
- collaborare, qualora richiesto, alle attività di controllo e monitoraggio realizzate dal personale dell'Amministrazione Regionale o dalla stessa delegati.

Soggetto Attuatore

- attenersi alle disposizioni regionali in vigore e alle modalità di gestione stabilite con le disposizioni attuative e alle eventuali variazioni che dovessero intervenire in seguito;
- consegnare l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;
- mantenere il sistema informativo aggiornato con i contratti di apprendistato in essere e comunicare tempestivamente alla PA l'eventuale interruzione del contratto di apprendistato;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo individuale predisposto in accordo con l'Azienda e l'Apprendista;
- acquisire il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
- erogare le attività formative garantendo l'acquisizione delle competenze e professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo individuale presentato;
- disporre di attrezzature e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività formative, secondo quanto indicato nel percorso formativo individuale;
- garantire l'idoneità delle sedi utilizzate per le attività formative e la loro localizzazione tramite apposizione di cartelli che ne facilitino la reperibilità;
- garantire, nel caso di erogazione delle attività formative (anche solo in parte) in modalità video conferenza sincrona, l'utilizzo della corretta tecnologia per un'efficace erogazione del servizio secondo tale modalità;
- conservare ogni atto e/o documento concernente il percorso formativo individuale e renderli disponibili per eventuali controlli e monitoraggi da parte dell'Amministrazione Regionale;
- garantire e facilitare l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa del personale dell'Amministrazione Regionale incaricato di effettuare controlli in loco;

[ALLEGATO 1] – MODULO RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO
(VOUCHER)



Il Soggetto
Attuatore, inoltre

dichiara:

- che l'apprendista, destinatario del voucher, risulta in possesso dei requisiti previsti per l'attribuzione del voucher per la formazione, nel rispetto del proprio Piano formativo individuale;
- di essere a conoscenza che l'attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) è sottoposta alle condizioni stabilite dalle disposizioni regionali;
- che i seguenti allegati, debitamente sottoscritti dai destinatari, sono depositati presso la sede amministrativa del Soggetto Attuatore e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:
 - lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto Attuatore, regolarmente firmata e datata;
 - documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
 - dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza, sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;

dichiara altresì:

- di essere a conoscenza di quanto disposto dalla Delibera di "Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali" per l'annualità in corso;
- di essere a conoscenza che l'attribuzione del voucher è subordinata al buon esito delle verifiche previste dalle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale contenente le "Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 d.lgs.81/2015";
- di aver verificato che il destinatario dell'assegno formativo (voucher) abbia compiuto 16 anni di età, e sia assunto con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del Dlgs 81/2015;
- di aver consegnato l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico.

L'apprendista, consapevole delle procedure di gestione, controllo e liquidazione dell'Assegno Formativo (voucher), delega in nome e per conto proprio, il Soggetto Attuatore all'incasso.

[] (da barrare) L'apprendista conferma di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016, della Regione Emilia-Romagna all'atto della firma del conferimento di incarico.

Data
Attuatore

L'Apprendista

Il Legale Rappresentante del Soggetto

Il genitore o chi esercita la patria potestà

Alla presente si allega fotocopia, ancorché non autenticata, di valido documento di identità di ogni sottoscrittore che non ha firmato digitalmente la presente richiesta nonché la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" in caso di apprendisti minorenni.

[ALLEGATO 2] – COMUNICAZIONE VIDIMA SCHEDE



All'Area Gestione e liquidazione
delle attività di orientamento,
educazione, istruzione e
formazione tecnica e
professionale e alte
competenze
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

**Oggetto: Apprendistato stagionale di primo livello ART.43, comma 8, D. LGS 81/2015 –
Comunicazione Vidima Schede**

Io sottoscritto/a nato/a a ... () il ..., residente a Provincia ... () C.A.P. ..., in via/Piazza ...,
Codice Fiscale ... in qualità di legale rappresentante (o Suo formale delegato) di ..., e
consapevole in caso di dichiarazioni mendaci della responsabilità penale ex art. 76 del DPR
445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 e
successive modifiche e integrazioni

DICHIARO

- che in data ... ho vistato n. ... "Schede percorso individuale";
- che la numerazione progressiva delle suddette schede va dalla numero ... alla numero ...;
- che le schede sono state viste prima del loro utilizzo.

Data:

Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 23

Data: _____ **Totale ore** _____

Responsabile del Soggetto Gestore

Responsabile Aziendale
(Solo per la formazione sul rischio specifico svolto in azienda)

I firmatari del presente Modulo sono consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28 Dicembre 2000.

(1) Modalità formativa (A = Aula, VC = Videoconferenza)
(2) Indicare R per Recupero

[ALLEGATO 4] - MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER



Modulo Richiesta di Liquidazione ID:

Data:

Soggetto Attuatore:

Codice Organismo:

All'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: APPRENDISTATO STAGIONALE DI PRIMO LIVELLO - ART. 43, COMMA 8, D.LGS 81/2015 - Modulo richiesta liquidazione Voucher

Il/La sottoscritto/a nato/a a ... il ... e residente a ... in via ... C.A.P. ... Codice Fiscale ..., in qualità di legale rappresentate/altro soggetto con potere di firma

Chiede

La liquidazione dei seguenti Voucher per l'importo complessivo di:

Voucher	Destinatario	Ore	Importo	Sic	Trasversali	Sicurezza	Frequentate	AGC T	AGC S	% Fr	% Fr T	% Fr S
---------	--------------	-----	---------	-----	-------------	-----------	-------------	-------	-------	------	--------	--------

[ALLEGATO 4] - MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER



Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, il firmatario dichiara:

- che gli apprendisti inseriti nella presente richiesta risultano in possesso dei requisiti per il pagamento dell'assegno formativo e che la formazione erogata risulta coerente con il Piano Formativo Individuale previsto nella lettera di conferimento dell'incarico, sottoscritta da tutti i referenti coinvolti (apprendista, azienda e soggetto gestore);
- di aver effettuato, al termine dell'attività relativa alla sicurezza, la verifica obbligatoria al fine di verificare le conoscenze previste nella normativa vigente;
- di aver effettuato le verifiche di apprendimento allo scopo di valutare le competenze tecnico professionali acquisite;
- di aver ottemperato al rilascio delle attestazioni di frequenza.

Dichiara, inoltre, che i seguenti allegati - debitamente sottoscritti dai destinatari - sono depositati presso la sede amministrativa e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:

- Lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto gestore, regolarmente firmata e datata;
- Documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto attuatore;
- Dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza, sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;
- Modulo di attribuzione assegno formativo [Allegato 1], debitamente sottoscritto dalle parti;
- Documentazione a supporto delle assenze attribuibili alla giusta causa per gli apprendisti indicati nella presente dichiarazione (se del caso)

Data:

Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 23

Ore: numero di ore di formazione previste per il percorso
Importo: valore del voucher
Sic: formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Trasversali: ore di formazione diverse dalla formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Sicurezza: ore di formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Frequentate: ore di formazione totali frequentate
AGC T: ore di Assenza Giusta Causa sulla formazione diversa dalla sicurezza
AGC S: ore di Assenza Giusta Causa sulla formazione sulla sicurezza
% Fr: Percentuale di frequenza sul monte ore totale
% Fr T: Percentuale di frequenza sul monte ore della formazione diversa dalla sicurezza
% Fr S: Percentuale di frequenza sulle ore di formazione sulla sicurezza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia, ancorché non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore o che sia firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.)

Io sottoscritt... _____

nat... a _____,

il _____

e residente a _____,

in Via _____ n. _____,

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016),

DICHIARO

(sotto la mia personale responsabilità)

di essere genitore o esercente la responsabilità genitoriale di

in qualità di: _____ (*indicare: padre/madre/ tutore legale*)

nato a _____ il _____

Data _____ Firma _____

(allegato 5)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo maildpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) favorire e promuovere l'accesso alle opportunità di formazione e lavoro, rispondendo alle esigenze di efficienza della pubblica amministrazione e di erogazione di servizi efficaci ai cittadini;
- b) realizzare attività di assegnazione ed erogazione voucher, verifica, controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) costruzione di report e statistiche;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ed inoltre, al fine di favorire l'occupazione dei giovani e migliorare la professionalità e le competenze dei lavoratori e gli operatori delle Università, in quanto soggetti accreditati.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, sezione Amministrazione Trasparente, sulla base del Regolamento Regionale 1/2015, art. 14 comma 2, e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al punto 6. Finalità e base giuridica del trattamento.

(allegato 6)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' O DI
CERTIFICAZIONI**

(Art.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.)

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a _____

in Via _____ n. _____

in qualità di

- Legale Rappresentante dell'ente gestore del percorso formativo
- Legale Rappresentante dell'azienda

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

DICHIARO,sotto la mia personale responsabilità, che

nome e cognome dell'apprendista _____

codice fiscale dell'apprendista _____

è stato assente dal _____ al _____

- in presenza di certificato medico indicare il **Numero di Protocollo Univoco del Certificato (PUC)** trasmesso all'INPS n° _____
- per le altre causali _____

Data _____ Firma _____

(allegato 7)

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO		
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (<i>Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445</i>) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:		
Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
IN QUALITA' DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica _____ _____		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che l'imposta di bollo è stata assolta tramite apposizione del contrassegno telematico sulla richiesta di pagamento nota n. _____ del _____ cartacea , trattenuta in originale presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo e relativa al rif pa _____; a tal proposito dichiara inoltre che il contrassegno telematico di Euro _____ applicato sull'originale cartaceo ha i seguenti estremi: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data**Firma autografa leggibile o firma digitale****AVVERTENZE:**

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante e corredato del documento d'identità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15
MAGGIO 2024, N. 9713

Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all' allegato 1 della DGR n. 2036/2023 e approvate con DGR n. 508/2024. Secondo e ultimo provvedimento. Accertamento entrate. CUP E84D23006810001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 508/2024, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890), soggetto titolare dell'operazione riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo di euro 267.633,80 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse L. 144/99 assegnate con decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023, come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di precisare che relativamente a Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma di euro 267.633,80 integrando il n. 3024007073 di impegno, assunto con propria determinazione n. 8332/2024 sul capitolo U75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale in attuazione del D.Lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne il C.U.P.;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3., la somma pari ad euro 267.633,80, integrando il n. 6024001040, di accertamento assunto con propria determinazione n. 8332/2024 sul capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 508/2024 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;
6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile d'Area
Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2024 Cap. U75664
2024-21073/RER	E84D23006810001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	267.633,80	Legge 144/1999	267.633,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 21
MAGGIO 2024, N. 10150

Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU - integrazione al finanziamento delle operazioni riferite ai soggetti privati accreditati che si impegnano per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - Cluster 1, 2 e 3. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 676/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo di euro 19.970.158,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU, come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, a seguito del verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a:

- Nuovo Cescot Emila Romagna Srl (cod. org. 324), Consorzio Formedil Emilia Romagna (cod. org. 6546), Promimpresa Società Benefit Srl (cod. org. 8663) e Demetra Formazione Srl a socio unico (cod. org. 9274) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- per Manpower Srl (cod. org. 9166), Adecco Italia Spa con Socio Unico (cod. org. 9158), Fondazione Consulenti per il Lavoro (cod. org. 9215) e Synergie Italia - Agenzia per il Lavoro Spa (cod. org. 8829) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., rispettivamente prot. n. PR_MIUTG_0123531 del 15/04/2024, prot. n. PR_RMIUTG_0377825 del 05/12/2023, prot. n. PR_RMIUTG_0425115 del 09/11/2023 e prot. n. PR_TOUTG_0173682 del 02/10/2023, pertanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 19.970.158,00 registrata come segue:

- per euro 4.532.247,00 al n. 3024007333 di impegno sul capitolo U75685 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali";
- per euro 15.437.911,00 al n. 3024007334 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali";

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.2291/2023, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma pari ad euro 19.970.158,00, registrata al n. 6024001172 di accertamento sul capitolo E02351 “Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)”, sul bilancio finanziario per l'esercizio 2024 quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 676/2024 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti					Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75685 anno 2024	Canale di finanziamento
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale					
2022-18220/RER	E31D22000330001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	573.484,00	634.440,00	1.207.924,00	634.440,00	Risorse PNRR GOL
2022-18221/RER	E31D22000340001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	367.488,00	491.040,00	858.528,00	491.040,00	Risorse PNRR GOL
2022-18222/RER	E31D22000350001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	227.565,00	259.074,00	486.639,00	259.074,00	Risorse PNRR GOL
2022-18276/RER	E91D22000130001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	193.442,00	369.468,00	562.910,00	369.468,00	Risorse PNRR GOL
2022-18277/RER	E91D22000140001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	123.552,00	278.784,00	402.336,00	278.784,00	Risorse PNRR GOL
2022-18278/RER	E91D22000150001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	88.692,00	148.209,00	236.901,00	148.209,00	Risorse PNRR GOL
2022-17460/RER	E31D22000190001	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	259.996,00	288.608,00	548.604,00	288.608,00	Risorse PNRR GOL
2022-17461/RER	E31D22000200001	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	131.472,00	95.040,00	226.512,00	95.040,00	Risorse PNRR GOL
2022-17462/RER	E31D22000210001	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	61.851,00	26.841,00	88.692,00	26.841,00	Risorse PNRR GOL
2022-17417/RER	E81D22000080001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	493.868,00	528.700,00	1.022.568,00	528.700,00	Risorse PNRR GOL
2022-17418/RER	E81D22000090001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	266.112,00	240.768,00	506.880,00	240.768,00	Risorse PNRR GOL
2022-17419/RER	E81D22000100001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	88.692,00	59.517,00	148.209,00	59.517,00	Risorse PNRR GOL
2022-18287/RER	E31D22000450001	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	92038730377	306.024,00	427.314,00	733.338,00	427.314,00	Risorse PNRR GOL
2022-18288/RER	E31D22000460001	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	92038730377	149.688,00	194.040,00	343.728,00	194.040,00	Risorse PNRR GOL
2022-18289/RER	E31D22000470001	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	92038730377	84.024,00	88.692,00	172.716,00	88.692,00	Risorse PNRR GOL
2022-18281/RER	E31D22000430001	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	47.520,00	65.736,00	113.256,00	65.736,00	Risorse PNRR GOL
2022-18282/RER	E31D22000440001	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	44.346,00	23.340,00	67.686,00	23.340,00	Risorse PNRR GOL
2022-17464/RER	E81D22000140001	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	196.552,00	229.518,00	426.070,00	229.518,00	Risorse PNRR GOL
2022-17465/RER	E81D22000150001	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	66.528,00	80.784,00	147.312,00	80.784,00	Risorse PNRR GOL
2022-17466/RER	E81D22000160001	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	44.346,00	2.334,00	46.680,00	2.334,00	Risorse PNRR GOL
Totale finanziamento enti					3.815.242,00	4.532.247,00	8.347.489,00	4.532.247,00	

Soggetti attuatori: imprese					Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75687 anno 2024	Canale di finanziamento
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale					
2022-17446/RER	E71D22000140001	245	FORM.MART. Società Consortile a r.l.	04260000379	574.728,00	566.642,00	1.141.370,00	566.642,00	Risorse PNRR GOL
2022-17447/RER	E71D22000150001	245	FORM.MART. Società Consortile a r.l.	04260000379	239.976,00	312.048,00	552.024,00	312.048,00	Risorse PNRR GOL
2022-17448/RER	E71D22000160001	245	FORM.MART. Società Consortile a r.l.	04260000379	187.887,00	68.853,00	256.740,00	68.853,00	Risorse PNRR GOL
2022-18238/RER	E31D22000360001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	309.134,00	540.518,00	849.652,00	540.518,00	Risorse PNRR GOL
2022-18239/RER	E31D22000370001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	210.672,00	223.344,00	434.016,00	223.344,00	Risorse PNRR GOL
2022-18240/RER	E31D22000380001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	117.867,00	149.376,00	267.243,00	149.376,00	Risorse PNRR GOL
2022-17450/RER	E31D22000130001	324	Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	256.264,00	363.870,00	620.134,00	363.870,00	Risorse PNRR GOL
2022-17451/RER	E31D22000140001	324	Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	124.344,00	124.344,00	248.688,00	124.344,00	Risorse PNRR GOL
2022-17452/RER	E31D22000150001	324	Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	58.350,00	22.173,00	80.523,00	22.173,00	Risorse PNRR GOL
2022-18158/RER	E11D22000190001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	326.550,00	600.852,00	927.402,00	600.852,00	Risorse PNRR GOL
2022-18159/RER	E11D22000200001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	205.128,00	431.640,00	636.768,00	431.640,00	Risorse PNRR GOL
2022-18160/RER	E11D22000210001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	163.380,00	268.410,00	431.790,00	268.410,00	Risorse PNRR GOL
2022-18164/RER	E31D22000300001	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	197.174,00	266.838,00	464.012,00	266.838,00	Risorse PNRR GOL
2022-18165/RER	E31D22000310001	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	63.360,00	63.360,00	126.720,00	63.360,00	Risorse PNRR GOL
2022-17424/RER	E71D22000110001	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	1.414.428,00	1.610.980,00	3.025.408,00	1.610.980,00	Risorse PNRR GOL
2022-17425/RER	E71D22000120001	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	620.928,00	536.184,00	1.157.112,00	536.184,00	Risorse PNRR GOL
2022-17426/RER	E71D22000130001	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	288.249,00	176.217,00	464.466,00	176.217,00	Risorse PNRR GOL
2022-18293/RER	E31D22000480001	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01676890856	145.548,00	32.344,00	177.892,00	32.344,00	Risorse PNRR GOL
2022-18294/RER	E31D22000490001	8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01676890856	76.032,00	10.296,00	86.328,00	10.296,00	Risorse PNRR GOL
2022-17438/RER	E11D22000130001	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	789.940,00	998.932,00	1.788.872,00	998.932,00	Risorse PNRR GOL
2022-17439/RER	E11D22000140001	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	331.056,00	445.104,00	776.160,00	445.104,00	Risorse PNRR GOL
2022-17440/RER	E11D22000150001	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	138.873,00	172.716,00	311.589,00	172.716,00	Risorse PNRR GOL
2022-18273/RER	E31D22000390001	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	04860690488	632.574,00	1.179.312,00	1.811.886,00	1.179.312,00	Risorse PNRR GOL
2022-18274/RER	E31D22000400001	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	04860690488	292.248,00	411.840,00	704.088,00	411.840,00	Risorse PNRR GOL
2022-18275/RER	E31D22000410001	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	04860690488	121.368,00	134.205,00	255.573,00	134.205,00	Risorse PNRR GOL
2022-17413/RER	E41D22000120001	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	631.330,00	1.158.164,00	1.789.494,00	1.158.164,00	Risorse PNRR GOL

2022-17414/RER	E41D22000130001	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	220.176,00	274.032,00	494.208,00	274.032,00	Risorse PNRR GOL
2022-17415/RER	E41D22000140001	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	113.199,00	63.018,00	176.217,00	63.018,00	Risorse PNRR GOL
2022-17504/RER	E41D22000210001	9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	1.101.562,00	1.302.468,00	2.404.030,00	1.302.468,00	Risorse PNRR GOL
2022-17505/RER	E41D22000220001	9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	464.112,00	357.192,00	821.304,00	357.192,00	Risorse PNRR GOL
2022-17506/RER	E41D22000230001	9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	206.559,00	103.863,00	310.422,00	103.863,00	Risorse PNRR GOL
2022-17474/RER	E41D22000150001	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - SOCIETA' UNIPERSONALE	12730090151	579.082,00	485.782,00	1.064.864,00	485.782,00	Risorse PNRR GOL
2022-17475/RER	E41D22000160001	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - SOCIETA' UNIPERSONALE	12730090151	181.368,00	121.968,00	303.336,00	121.968,00	Risorse PNRR GOL
2022-17476/RER	E41D22000170001	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - SOCIETA' UNIPERSONALE	12730090151	68.853,00	31.509,00	100.362,00	31.509,00	Risorse PNRR GOL
2022-18290/RER	E81D22000200001	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	145.548,00	123.156,00	268.704,00	123.156,00	Risorse PNRR GOL
2022-18291/RER	E81D22000210001	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	47.520,00	41.976,00	89.496,00	41.976,00	Risorse PNRR GOL
2022-17494/RER	E41D22000180001	9283	ETJCA S.P.A.	12720200158	284.254,00	346.454,00	630.708,00	346.454,00	Risorse PNRR GOL
2022-17495/RER	E41D22000190001	9283	ETJCA S.P.A.	12720200158	118.008,00	125.928,00	243.936,00	125.928,00	Risorse PNRR GOL
2022-17496/RER	E41D22000200001	9283	ETJCA S.P.A.	12720200158	60.684,00	18.672,00	79.356,00	18.672,00	Risorse PNRR GOL
2022-17471/RER	E31D22000220001	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	196.552,00	257.508,00	454.060,00	257.508,00	Risorse PNRR GOL
2022-17472/RER	E31D22000230001	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	137.808,00	228.096,00	365.904,00	228.096,00	Risorse PNRR GOL
2022-17473/RER	E31D22000240001	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	96.861,00	112.032,00	208.893,00	112.032,00	Risorse PNRR GOL
2023-18732/RER	E41D23000020001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	145.548,00	357.028,00	502.576,00	357.028,00	Risorse PNRR GOL
2023-18733/RER	E41D23000030001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	47.520,00	156.816,00	204.336,00	156.816,00	Risorse PNRR GOL
2023-18734/RER	E41D23000040001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	44.346,00	61.851,00	106.197,00	61.851,00	Risorse PNRR GOL
Totale finanziamento imprese					12.776.948,00	15.437.911,00	28.214.859,00	15.437.911,00	
Totale finanziamento					16.592.190,00	19.970.158,00	36.562.348,00	19.970.158,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 24
MAGGIO 2024, N. 10513

Progetto Summer Camp transizione ecologica anno 2024 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 e approvate con DGR n. 640/2024

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 640/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 128.871,40 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 4 – Obiettivo specifico a);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 128.871,40 registrata come segue:

– quanto ad euro 51.548,56 al n. 3024007382 di impegno sul Capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24/6/2021; DEC. C(2022) 5300 del 18/7/2022) - Quota UE”;

– quanto ad euro 54.125,99 al n. 3024007383 di impegno sul Capitolo U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16/4/1987, n. 183; L. 30/12/2020, n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18/7/2022) - Quota Stato”;

– quanto ad euro 23.196,85 al n. 3024007384 di impegno sul Capitolo U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del programma regionale Emilia-Romagna FSE+2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30/6/2003, n.12; L.R. 1/8/2005, n.17; DEC.C(2022) 5300 del 18/7/2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 640/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile dell'Area
Francesca Ragazzini

Azione	Rif. P.A.	CUP	Cod. OFG.	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2024	Cap. UT693	Cap. UT695	Cap. UT672
Azione 1	2024-21079/RER	E84C24000040009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Summer Camp per la transizione ecologica 2024 - Piacenza	22.704,00	FSE + 4, Occupazione giovanile	22.704,00	9.081,60	9.535,68	4.086,72
Azione 1	2024-21080/RER	E84C24000050009	124	GIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	SUMMER CAMP PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - REGGIO EMILIA	9.016,80	FSE + 4, Occupazione giovanile	9.016,80	3.606,72	3.787,06	1.623,02
Azione 1	2024-21082/RER	E74C24000050009	3189	CENTOFORNI S.R.L.	01523360389	PER UN FUTURO PIU' GREEN - CONOSCIAMO INSIEME LE NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' (Summer camp Ferrara e Parma)	17.370,00	FSE + 4, Occupazione giovanile	17.370,00	6.948,00	7.295,40	3.126,60
Azione 2	2024-21078/RER	E84C24000060009	3958	SINERGIE società consortile a r. l.	01544800387	Summer Camp per la transizione energetica ed ecologica	23.440,40	FSE + 4, Occupazione giovanile	23.440,40	9.376,16	9.844,97	4.219,27
Azione 2	2024-21083/RER	E74C24000050009	3189	CENTOFORNI S.R.L.	01523360389	PER UN FUTURO PIU' GREEN - CONOSCIAMO INSIEME LE NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' (Summer camp diffusi)	56.340,20	FSE + 4, Occupazione giovanile	56.340,20	22.536,08	23.662,88	10.141,24
TOTALE FINANZIAMENTO									128.871,40	51.548,56	54.125,99	23.196,85

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28
MAGGIO 2024, N. 10729

**Progetto Summer Camp industrie culturali e creative anno 2024 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027)
operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 e
approvate con DGR 641/2024**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 641/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 66.810,15 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 4 – Obiettivo specifico a);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 66.810,15 registrata come segue:

– quanto a euro 13.177,56 registrati al n. 3024007395 di impegno sul capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto a euro 13.836,44 registrati al n. 3024007396 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto a euro 5.929,90 registrati al n. 3024007397 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad euro 13.546,50 al n. 3024007398 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto ad euro 14.223,83 al n. 3024007399 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto ad euro 6.095,92 al n. 3024007400 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3

U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 641/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile dell'Area

Francesca Ragazzini

Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore Ente	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2024	Cap. UT5431	Cap. UT5433	Cap. UT5435
Azione 1	2024-21087/RER	E94C24000050009	2951	F. O. A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	INVENTORIENTA - INTERPRETARE E CREARE FONDI DIGITALI	10.822,40	FSE+4. Occupazione giovanile	10.822,40	4.328,96	4.545,41	1.948,03
Azione 2	2024-21089/RER	E74C24000060009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Summer camp orientativi in ambito Industrie Culturali e Creative	22.121,50	FSE+4. Occupazione giovanile	22.121,50	8.848,60	9.291,03	3.981,87
Totale ENTI							32.943,90		32.943,90	13.177,56	13.836,44	5.929,90

Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore Impresa	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2024	Cap. UT5693	Cap. UT5695	Cap. UT5712
Azione 1	2024-21084/RER	E94C24000040009	13873	WONDERFUL EDUCATION S.R.L.	14768281001	Orientart: Summer camp creativo e di orientamento per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna	9.876,25	FSE+4. Occupazione giovanile	9.876,25	3.950,50	4.148,03	1.777,72
Azione 1	2024-21089/RER	E34C24000050009	13308	G-LAB S. R. L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Creative Game Design	23.990,00	FSE+4. Occupazione giovanile	23.990,00	9.596,00	10.075,80	4.318,20
Totale IMPRESE							33.866,25		33.866,25	13.546,50	14.223,83	6.095,92
TOTALE FINANZIAMENTO							66.810,15		66.810,15	26.724,06	28.060,27	12.025,82

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28
MAGGIO 2024, N. 10730**Concessione agli Enti Capofila di Distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Primo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di concedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 in premessa richiamata, agli Enti Capofila di Distretto indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un finanziamento complessivo di euro 5.452.678,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), per il "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024", dando atto che alla concessione del finanziamento a favore dei restanti Enti si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 5.452.678,00 registrato come segue:

- quanto ad euro 2.181.071,20 registrati al n.3024007403 di impegno, sul Capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 2.290.124,76 registrati al n. 3024007404 di impegno, sul Capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto ad euro 981.482,04 registrati al n. 3024007405 di impegno, sul Capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla Legge n. 3/2003;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile dell'Area
Francesca Ragazzini

RIF. PA	CUP	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
2024-21106/RER	D/9G24000050002	Distretto Ponente	PC	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	118.585,00	FSE+3. Inclusioni sociali	118.585,00	47.434,00	49.805,70	21.345,30
2024-21107/RER	E/11C24000020006	Distretto Levante	PC	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	156.990,00	FSE+3. Inclusioni sociali	156.990,00	63.596,00	66.775,80	26.618,20
2024-21108/RER	E31D24000020006	Distretto Città di Piacenza	PC	COMUNE DI PIACENZA	00229080338	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	169.383,00	FSE+3. Inclusioni sociali	169.383,00	67.753,20	71.140,86	30.488,94
2024-21109/RER	J31124000020002	Distretto Valli Taro e Ceno	PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	92178290349	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	61.815,00	FSE+3. Inclusioni sociali	61.815,00	24.726,00	25.962,30	11.126,70
2024-21110/RER	B/1124000130006	Distretto Fidenza	PR	COMUNE DI FIDENZA	82000530343	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	177.903,00	FSE+3. Inclusioni sociali	177.903,00	71.161,20	74.719,26	32.022,54
2024-21111/RER	E/9124000240002	Distretto Sud Est	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	02706580345	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	130.496,00	FSE+3. Inclusioni sociali	130.496,00	52.198,40	54.808,32	23.489,28
2024-21112/RER	I99G24000020006	Distretto Parma	PR	COMUNE DI PARMA	00162210348	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	369.285,00	FSE+3. Inclusioni sociali	369.285,00	147.714,00	155.099,70	66.471,30
2024-21115/RER	E21B24000040006	Distretto Montecchio Emilia	RE	UNIONE VALDENZA	91144560355	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	110.149,00	FSE+3. Inclusioni sociali	110.149,00	44.059,60	46.282,58	19.826,82
2024-21116/RER	F84J24000090002	Distretto Guastalla	RE	COMUNE DI GUASTALLA	00439260357	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	116.965,00	FSE+3. Inclusioni sociali	116.965,00	46.786,00	49.125,30	21.053,70
2024-21117/RER	C34H24000070008	Distretto Castelnuovo ne' Monti	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	45.113,00	FSE+3. Inclusioni sociali	45.113,00	18.045,20	18.947,46	8.120,34
2024-21118/RER	C61124000050006	Distretto Correggio	RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	02345260356	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	100.651,00	FSE+3. Inclusioni sociali	100.651,00	40.260,40	42.273,42	18.117,18
2024-21119/RER	C41D24000030006	Distretto Castelfranco Emilia	MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	94090840367	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	134.528,00	FSE+3. Inclusioni sociali	134.528,00	53.811,20	56.501,76	24.215,04
2024-21121/RER	H31C24000020002	Distretto Mirandola	MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	139.319,00	FSE+3. Inclusioni sociali	139.319,00	55.727,60	58.513,98	25.077,42
2024-21122/RER	B51C24000100002	Distretto Vignola	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	161.386,00	FSE+3. Inclusioni sociali	161.386,00	64.554,40	67.782,12	29.049,48
2024-21123/RER	D/74D24001780002	Distretto Pavullo nel Frignano	MO	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	002223910365	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	62.101,00	FSE+3. Inclusioni sociali	62.101,00	24.840,40	26.082,42	11.178,18
2024-21124/RER	F81C24000060008	Distretto Sassuolo	MO	COMUNE DI SASSUOLO	00235880366	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	197.422,00	FSE+3. Inclusioni sociali	197.422,00	78.968,80	82.917,24	35.535,96
2024-21126/RER	J41C24000000002	Distretto Pianura Ovest	BO	UNIONE TERRE DIACQUA	03166241202	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	138.341,00	FSE+3. Inclusioni sociali	138.341,00	55.336,40	58.103,22	24.901,38
2024-21128/RER	F81124000720006	Distretto Reno, Lavino, Samoggia	BO	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	01135570370	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	176.351,00	FSE+3. Inclusioni sociali	176.351,00	70.540,40	74.067,42	31.743,18
2024-21129/RER	F39124000120006	Distretto Città di Bologna	BO	COMUNE DI BOLOGNA	012322710374	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	557.445,00	FSE+3. Inclusioni sociali	557.445,00	222.978,00	224.126,90	100.340,10

RIF PA	CUP	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. U/75425	cap. U/75427	cap. U/75429
2024-21130/RER	I21C2400000000006	Distretto Imola	BO	COMUNE DI IMOLA	00794470377	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	212.420,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	212.420,00	84.989,00	89.216,40	38.235,60
2024-21131/RER	H7124000040006	Distretto dell'Appennino Bolognese	BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	91382080375	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	76.745,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	76.745,00	30.698,00	32.232,90	13.814,10
2024-21133/RER	F8924000270002	Distretto Sud-Est	FE	COMUNE DI MESOLA	82001930385	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	118.501,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	118.501,00	47.400,40	49.770,42	21.330,18
2024-21134/RER	B7124000070006	Distretto Centro-Nord	FE	COMUNE DI FERRARA	00297110389	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	212.150,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	212.150,00	84.860,00	89.103,00	38.187,00
2024-21135/RER	F7123000280008	Distretto Ovest	FE	COMUNE DI CENTRO	81000520387	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	126.261,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	126.261,00	50.504,40	53.029,62	22.726,98
2024-21136/RER	I41C24000010006	Distretto Lugo	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	161.352,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	161.352,00	64.540,80	67.767,84	29.043,36
2024-21137/RER	F11C24000000006	Distretto Faenza	RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	142.457,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	142.457,00	56.982,80	59.831,94	25.642,26
2024-21139/RER	D11124000120002	Distretto Casera - Valle del Savio	FC	COMUNE DI CESENA	00143280402	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	173.078,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	173.078,00	69.231,20	72.692,76	31.154,04
2024-21140/RER	C81C24000080006	Distretto Forlì	FC	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	289.554,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	289.554,00	115.821,60	121.612,88	52.119,72
2024-21142/RER	C91C24000070002	Distretto Rimini	RN	COMUNE DI RIMINI	00304260409	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	353.528,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	353.528,00	141.411,20	148.481,76	63.635,04
2024-21143/RER	E89240001000002	Distretto Ricione	RN	COMUNE DI RICCIONE	003234360403	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	184.617,00	FSE+ 3. Inclusioni sociali	184.617,00	73.846,80	77.539,14	33.231,06
							5.452.678,00		5.452.678,00	2.181.071,20	2.290.124,76	981.482,04

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 3
GIUGNO 2024, N. 11198

Attribuzione di n.5 assegni formativi (voucher), a favore di apprendisti frequentanti il percorso formativo Rif.PA 2022-18701/RER, approvato dalla determinazione dirigenziale n.401/2023, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. E32B22000560001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di complessivi n.5 assegni formativi (voucher), finalizzati al sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa agli apprendisti: Cimpan Diana Nicole, Fettach Yassine, Lo Buono Giovanni, Maglione Francesco e Rizzo Nicolò, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa identificata con Rif.PA 2022-18701/RER a titolarità dell'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.401/2023;

2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni formativi, (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore dell'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 20.000,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 20.000,00 a favore dell'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), codice fiscale 92019350377 con sede legale sita in Bologna, quale Soggetto titolare del percorso formativo, in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 20.000,00, al n. 3024007488 di impegno sul capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali.", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

rinviano all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente al codice C.U.P.;

4. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

5. che l'erogazione degli assegni formativi, (voucher), dovuti all'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna, in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa, avverrà secondo le modalità indicate al punto I.2 "Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo" dell'Invito, di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione n.957/2022, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile e della Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore - Ente		Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo UT5664
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	CIMPAN DIANA NICOLE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	4.000,00	4.000,00
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	FETTACH YASSINE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	4.000,00	4.000,00
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	LO BUONO GIOVANNI	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	4.000,00	4.000,00
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	MAGLIONE FRANCESCO	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	4.000,00	4.000,00
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	RIZZO NICOLO'	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	4.000,00	4.000,00
Totale Voucher							20.000,00	20.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5
GIUGNO 2024, N. 11517

Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di concedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 in premessa richiamata, agli Enti Capofila di Distretto indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un finanziamento complessivo di euro 974.913,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), per il "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024", dando atto che alla concessione del finanziamento a favore dei restanti Enti si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 974.913,00 registrato come segue:

- quanto ad euro 389.965,20 registrati ad integrazione del n. 3024007403 di impegno sul Capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 409.463,46 registrati ad integrazione del n. 3024007404 di impegno sul Capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 175.484,34 registrati registrati ad integrazione del n. 3024007405 di impegno sul Capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005

rinviano all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla Legge n. 3/2003;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

RF:PA	CUP	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
2024-21113RER	J21D24000000002	Distretto Reggio Emilia	RE	COMUNE DI REGGIO NELLEMLIA	00145920351	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vilta-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	379.458,00	Inclusione sociale	379.458,00	151.783,20	159.372,36	68.302,44
2024-21114RER	I61124000060006	Distretto Scandiano	RE	COMUNE DI SCANDIANO	00441150356	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vilta-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	139.977,00	FSE + 3. Inclusione sociale	139.977,00	55.990,80	58.790,34	25.195,86
2024-21120RER	G6124000000006	Distretto Carpi	MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vilta-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	170.176,00	FSE + 3. Inclusione sociale	170.176,00	68.070,40	71.473,92	30.631,68
2024-21139RER	C61124000040002	Distretto Ravenna	RA	COMUNE DI RAVENNA	00354720392	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vilta-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	285.302,00	FSE + 3. Inclusione sociale	285.302,00	114.120,80	119.826,94	51.354,36
							974.913,00		974.913,00	389.965,20	409.463,46	175.484,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5
GIUGNO 2024, N. 11518

Attribuzione di n. 14 assegni formativi (voucher), a favore di apprendisti frequentanti i percorsi RIF.PA 2022 - 19001/RER e Rif.PA 2022 - 19021/RER, approvati dalla determinazione dirigenziale n. 4670/2023, per il conseguimento di un Certificato di specializzazione Tecnica Superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'Allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022. C.U.P. n.E32B22000700001 e n.E82B22000770001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di complessivi n.14 assegni formativi (voucher), finalizzati al sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa, di cui:

– n.6 agli apprendisti: Alessandrini Rebecca, Alfano Alessia, Mingucci Alexandra, Sheichuk Karolina, Tentoni Alessandro, Vellan Alessandra, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-19001/RER a titolarità di Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n. 4670/2023;

– n.8 agli apprendisti: Castagnetti Matteo, Clemente Riccardo, De Vita Giulia, Debbi Francesco, Ion Orlando Dumitru, Morselli Matteo, Singh Amitoj e Zwankhuizen Felicia Aurora, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-19021/RER, a titolarità di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n. 4670/2023;

2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni formativi voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11) e di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 56.000,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 56.000,00, di cui euro 24.000,00 a favore di Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), codice fiscale 80090410376 con sede legale sita in Bologna ed euro 32.000,00 a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351 con sede legale sita in Reggio nell'Emilia, quali Soggetti titolari dei percorsi formativi, in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 56.000,00, ad integrazione del n. 3024007171 di impegno, assunto con la propria Determinazione n.8827/2024, sul capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali.", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord.
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

5. che l'erogazione degli assegni formativi, (voucher), dovuti ad Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11) e a I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative, avverrà secondo le modalità indicate al punto I.2 "Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo" dell'Invito di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione n.957/2022, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile e della Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664	
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	ALESSANDRINI REBECCA	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	E32B22000700001	4.000,00	4.000,00	
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	ALFANO ALESSIA	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	E32B22000700001	4.000,00	4.000,00	
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	MINGUCCI ALEXANDRA	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	E32B22000700001	4.000,00	4.000,00	
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	SHEICHUK KAROLINA	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	E32B22000700001	4.000,00	4.000,00	
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TENTONI ALESSANDRO	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	E32B22000700001	4.000,00	4.000,00	
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	VELLAN ALESSANDRA	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	E32B22000700001	4.000,00	4.000,00	
Totale Voucher AECA							24.000,00	24.000,00	

Soggetto Attuatore: Ente														
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	CASTAGNETTI MATTEO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	CLEMENTE RICCARDO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DE VITA GIULIA	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DEBBI FRANCESCO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	ION ORLANDO DUMITRU	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MORSELLI MATTEO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	SINGH AMITJ	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	ZWANKHUIZEN FELICIA AURORA	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000770001	4.000,00	4.000,00						
Totale Voucher IFOA							32.000,00	32.000,00						
Totale complessivo							56.000,00	56.000,00						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE 7 GIUGNO 2024, N. 11733

Bando unico regionale intervento SRD06. Azione 1: "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini. Reg. (UE) n.2021/2115 - DGR 2135 del 04/12/2023. Approvazione graduatoria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE, RENZO ARMUZZI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

Considerato che:

- il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento di sviluppo rurale in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 SRD06: "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico";

- che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico (SO) della PACSO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione";

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);

Richiamata la deliberazione n. 2135 del 4 dicembre 2023 recante "REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRD06 azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini", ed in particolare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, contenente il Bando unico regionale anno 2023, di seguito in breve bando;

Dato atto che il Bando al paragrafo 3 fissa le regole e i termini per presentazione, istruttoria, definizione punteggio, approvazione della graduatoria e concessione del contributo relativi alle domande di sostegno presentate e stabilisce, tra l'altro:

- che la competenza relativa ad istruttoria, definizione punteggio e concessione del contributo fosse attribuita alle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca dei diversi ambiti territoriali competenti per territorio;

- che la competenza relativa alla formazione della graduatoria generale fosse attribuita all'Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Preso atto che, come disposto al punto 3.5 del citato bando, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili, contenenti tra l'altro il punteggio attribuito a ciascuna domanda e la spesa ammissibile, nonché gli elenchi delle domande non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Evidenziato che alle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Territoriali competenti sono altresì pervenute comunicazioni di rinuncia alla domanda di sostegno, acquisite al protocollo regionale e trattenute agli atti dei Settori medesimi;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili, pari al 70% della spesa ammissibile, a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sul bando di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dalle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Territoriali competenti, è pari ad euro 641.937,31;

- le risorse disponibili per l'intervento SRD06 azione 1, in accordo al paragrafo 2.5. del bando unico regionale 2023 di cui trattasi, ammontano ad euro 5.000.000,00 e, in virtù di quanto sopra esposto, consentono il finanziamento completo delle istanze ammissibili;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dalle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca ambiti territoriali competenti e trasmessi a questo Settore;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. 13 domande per un importo di contributi concedibili pari ad euro 641.937,31;

- di riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo e quelle oggetto di rinuncia nell'Allegato 2, contenente complessivamente n. 8 domande;

- di approvare gli elenchi sopra menzionati di cui ai citati Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è acquisita e trattenuta agli atti di questo Settore;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, con cui, tra l'altro sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;
- n. 20863 del 2 novembre 2022 con cui è stato aggiornato l'assetto organizzativo delle suddette aree dirigenziali della direzione;

Vista altresì la propria determinazione n. 11271 del 3 giugno 2024 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.2135 del 4 dicembre 2023, quali risultanti dagli elenchi approvati dalle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Territoriali competenti, ai sensi di quanto previsto al punto 3.5 del bando stesso e acquisiti agli atti di questo Settore;

2. di approvare l'elenco delle domande ammissibili e la relativa graduatoria, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di contributi concedibili pari ad euro 641.937,31;

3. di approvare l'elenco delle domande oggetto di rinuncia e di quelle per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo, nella formulazione di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che:

- le risorse disponibili per gli interventi di cui trattasi, pari ad euro 5.000.000,00 consentono il finanziamento completo delle istanze contenute nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvederanno, con specifici atti dirigenziali, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti;

- i suddetti atti dirigenziali, ai quali è riconosciuta in via esclusiva natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio in favore dei soggetti beneficiari, saranno oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2135 del 4 dicembre 2023 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

6. di dare atto, inoltre, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis del Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, in attuazione delle disposizioni regionali richiamate in premessa;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di provvedere a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;

8. di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

ALLEGATO 1 - Elenco Domande ammissibili e graduatoria

Avviso pubblico approvato con DGR n. 2135 del 4 dicembre 2023 recante "Reg. (UE) N.2021/2115 - COP9R 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRO06 azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini" - "Bando unico regionale anno 2023"

N. PORRINE	ID DOMANDA di sostegno	Protocollo	DATA protocollo	PARTITA IVA	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	STATO DOMANDA	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO AMMESSO (EURO)	Punteggio	CRITERIO DI PRIORITA' 1	CRITERIO DI PRIORITA' 2	STRUTTURA COMPETENTE
1	5716908	AGOPR/2024/0002600	14/03/2024	02388610967	BORGIO DEL SOLE SPA	AMMISSIBILE	145.416,75	101.791,73	105	101.791,73	5	SACP - PARMA
2	5711880	AGOPR/2024/0002578	13/03/2024	0099600338	DALL'AVALLI E ANGETTO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA	AMMISSIBILE	34.680,00	24.276,00	100	24.276,00	5	SACP - PIACENZA
3	5706570	AGOPR/2024/0002390	29/02/2024	02902510399	SOCIETA' AGRICOLA EREDI AVANZI GIUSEPPE S.S. DI AVANZI DANTE E C.	AMMISSIBILE	71.624,00	50.136,80	95	50.136,80	0	SACP - PARMA
4	5716215	AGOPR/2024/0002598	14/03/2024	02178590345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	AMMISSIBILE	76.769,88	53.738,91	94	53.738,91	0	SACP - PARMA
5	5715995	AGOPR/2024/0002393	29/02/2024	04272324048	GABRIELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	AMMISSIBILE	14.708,35	10.295,84	91	14.708,35	4	SACP - RIMINI
6	5705728	AGOPR/2024/0002616	15/03/2024	02167160353	SOCIETA' AGRICOLA DANOLI S.S.	AMMISSIBILE	43.522,50	30.465,75	90	30.465,75	5	SACP - REGGIO EMILIA
7	5714449	AGOPR/2024/0002398	01/03/2024	0265960983	CARMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	AMMISSIBILE	81.255,47	56.878,83	90	56.878,83	4	SACP - REGGIO EMILIA
8	5706252	AGOPR/2024/0002592	14/03/2024	08844669962	SUNICOLA FERRARI DI CLAUDIO FERRARI	AMMISSIBILE	24.200,00	16.940,00	72,5	16.940,00	5	SACP - PIACENZA
9	5711799	AGOPR/2024/0002392	29/02/2024	0197430340	AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA	AMMISSIBILE	143.294,02	100.305,81	66	100.305,81	5	SACP - PARMA
10	5709370	AGOPR/2024/0002403	01/03/2024	06938820963	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.	AMMISSIBILE con riserva	173.900,00	105.000,00	65	105.000,00	10	SACP - PIACENZA
11	5706455	AGOPR/2024/0001583	05/02/2024	0189940335	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S.	AMMISSIBILE	44.899,95	31.429,96	62	31.429,96	5	SACP - PIACENZA
12	5707065	AGOPR/2024/0001991	10/02/2024	02470150349	AZIENDA AGRICOLA GUARESCHI DI MARIO GUARESCHI	AMMISSIBILE	39.025,00	27.317,50	60	27.317,50	0	SACP - PARMA
13	5709570	AGOPR/2024/0002307	28/02/2024	01480430337	SOCIETA' AGRICOLA PALARETO DI CONCARI GIULIANO S.A.S.	AMMISSIBILE	47.657,40	33.360,18	58	33.360,18	2	SACP - PIACENZA
						totale	940.933,32	641.937,31				

ALLEGATO 2 - Elenco Domande non ammissibili e rinunciate

Aviso pubblico approvato con DGR n. 2135 del 4 dicembre 2023 recante "REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRD06 azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini" - "Bando unico regionale anno 2023"

N. d'ordine	ID DOMANDA di sostegno	Protocollo	DATA protocollo	ATTO inammissibilità/PROTOCOLLO rinuncia	STATO DOMANDA	STRUTTURA COMPETENTE
1	5708545	AGOPR/2024/0002371	29/02/2024	Prot. 28/03/2024.0338593	RITIRATA	SACP - BOLOGNA
2	5706185	AGOPR/2024/0002347	28/02/2024	DETERMINAZIONE Num. 7755 del 17/04/2024	NON AMMISSIBILE	SACP - FORLI-CESENA
3	5712942	AGOPR/2024/0002394	29/02/2024	DETERMINAZIONE Num. 8173 del 22/04/2024	NON AMMISSIBILE	SACP - FORLI-CESENA
4	5713487	AGOPR/2024/0002385	29/02/2024	DETERMINAZIONE Num. 7754 del 17/04/2024	NON AMMISSIBILE	SACP - FORLI-CESENA
5	5716597	AGOPR/2024/0002395	01/03/2024	DETERMINAZIONE Num. 7753 del 17/04/2024	NON AMMISSIBILE	SACP - FORLI-CESENA
6	5716747	AGOPR/2024/0002400	01/03/2024	DETERMINAZIONE Num. 8877 del 06/05/2024	NON AMMISSIBILE	SACP - PARMA
7	5710434	AGOPR/2024/0002380	29/02/2024	DETERMINAZIONE Num. 9987 del 17/05/2024	NON AMMISSIBILE	SACP - RAVENNA
8	5714844	AGOPR/2024/0002405	01/03/2024	Prot. 05/04/2024.0361792.E	RITIRATA	SACP - RAVENNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 29 MAGGIO 2024, N. 10840

Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto MIPAAF n. 617/2018 e ss.mm.ii. - Conferma del riconoscimento per l'anno 2023 dell'Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola, quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di attestare che l'Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna – Società Cooperativa Agricola in breve Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola, C.F. 01301560403, con sede in Rimini (RN) Via XXIII Settembre 1845 n. 112/a, soddisfa i requisiti minimi previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii. per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

2. di confermare il riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola quale Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva, ai sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente atto all'Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola, al MIPAAF e ad AGEA, e di provvedere al caricamento dello stesso nell'apposita sezione del portale SIAN;

5. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 29 MAGGIO 2024, N. 10913

Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii, per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023. Terzo e ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;

- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

- il Decreto Ministeriale n.5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell’importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell’importo cumulativo massimo degli aiuti “de minimis” concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:

- l’art. 2, che stabilisce che l’importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un’impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari e che l’importo complessivo totale degli aiuti de minimis concessi nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell’Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE)n. 316/2019;
- l’art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti de minimis nel rispetto di quanto previsto all’articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell’Allegato al decreto;

Viste le “Linee guida sull’utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 05 giugno 2023, n. 921 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l’anno 2023 l’intervento contributivo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023 a fronte dell’adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali, come previsto dagli articoli 16 della L.R. n. 12/2020, 17 della L.R. n.20/2021 e 16 della L.R. n. 24/2022;

- di affidare all’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell’art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti de minimis che saranno concessi per superfici coltivate a barbabietola da zucchero rispettivamente negli anni 2023, 2024 e 2025, in applicazione di quanto previsto dall’art. 16, comma 4, della L.R. n. 12/2020, dall’art. 17 della L.R. n.20/2021 e dall’art. 16 della L.R. n. 24/2022;

- di destinare all’intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.400.000,00;

- di approvare lo schema di convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti fra Regione e AGREA, nella formulazione di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione;

- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per l’anno 2023, nella formulazione riportata negli Allegati B e l’elenco delle varietà di barbabietola da zucchero di cui all’Allegato C, parti integranti e sostanziali della deliberazione;

- di stabilire che il responsabile dell’Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 31 ottobre 2023, l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, anno di previsione 2023, nonché alla liquidazione delle relative risorse ad Agrea;

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell’elenco delle domande ammissibili entro il 29 febbraio 2024;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 11.09.2023.0000559.U);

Atteso che il Programma Operativo prevede tra l’altro che:

- le domande di aiuto potevano essere presentate a decorrere dal 20 giugno 2023 e fino alle ore 13,00 del 31 luglio 2023;

- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questa Area;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 17228/2023 era stata disposta, tra gli altri, la proroga fino alle ore 13 del 1°settembre 2023, del termine per la presentazione delle domande di aiuto “de minimis” di cui trattasi, per i richiedenti aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell’allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023;

Preso atto che la società incaricata della gestione dell’applicativo informatico (determinazione dirigenziale di incarico n. 5805/2023) ha inviato a questo Settore, con nota Prot. n. 02.10.2023.1001975.E, l’elenco delle domande, successivamente integrato e rettificato, come risulta dalle note protocollo n. 02.10.2023.1001902.E, n. 13.12.2023.1237071.E e n. 23.01.2024.0062602.E., dalle quali emerge che sono state presentate 1225 domande;

Dato atto che con nostra nota Prot. n. 09.10.2023.1018961.I è stato comunicato al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa per l'intero importo stanziato, pari ad Euro 1.400.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione del 26/10/2023 n. 22323, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la somma complessiva di Euro 1.400.000,00, destinata alla concessione di aiuti "de minimis" di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 1.400.000,00 registrata al n. 9517 di impegno sul capitolo U18309 "Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero (art. 3 L.R. 31 luglio 2020, n.5)" del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Preso atto delle proprie determinazioni seguenti:

- n. 4241 del 29/02/2024 recante "Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii, per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione della deliberazione di giunta regionale n. 921/2023. Primo provvedimento" con la quale si è proceduto in particolare a:

- prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2023 (n. 1225 domande), presentate in esito all'avviso pubblico approvato con la citata delibera di Giunta regionale n. 921/2023, assunto agli atti con note Prot. n. 02.10.2023.1001902.E, n. 02.10.2023.1001975.E, n. 13.12.2023.1237071.E e n. 23.01.2024.0062602.E;

- stabilire in Euro 113,29 l'importo effettivo di aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023;

- ammettere a contributo n. 1061 domande e a concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023, per un importo complessivo di Euro 1.162.565,65, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- non ammettere le 18 domande indicate nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento e la concessione dell'aiuto, se spettante, per 146 domande ancora in corso di istruttoria;

- n. 6504 del 29/03/2024 recante "Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii, per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione della deliberazione di giunta regionale n. 921/2023. Secondo provvedimento" si è proceduto in particolare a:

- ammettere a contributo una seconda tranches di domande, in numero di 139, e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023, per un importo complessivo di Euro 179.490,62, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento e la concessione dell'aiuto, se spettante, per 7 domande: ID n. 5691605, n. 5690945, n. 5690175, n. 5687246, n. 5690970, n. 5690610 e n. 5691887 ancora in corso di istruttoria;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati del 21 maggio Prot. n. 22.05.2024.0521747.I (terza concessione) dal quale emerge che:

- i richiedenti che hanno presentato le domande ID 5691887, n. 5690945, n. 5691605 ai quali è stato inviato un preavviso di rigetto (rispettivamente con note Prot. n. 26.02.2024.0199185.U, Prot. n. 08/04/2024.0367881.U, e Prot. n. 30/04/2024.0445714.U) non hanno presentato memorie e/o osservazioni scritte, pertanto le relative domande di aiuto sono risultate inammissibili;

- il richiedente di cui alla domanda n. 5690175 al quale è stato inviato un preavviso di rigetto parziale (Prot. n. 12.04.2024.0389857.U), per le motivazioni di cui al verbale Prot. n. 22.05.2024.0521747.I, non ha presentato memorie e/o osservazioni scritte pertanto è confermato l'importo dell'aiuto in base alla capienza disponibile, come risultante dal Registro Nazionale Aiuti;

- i richiedenti che hanno presentato le domande n. 5690970 e n. 5690610 ai quali è stato inviato un preavviso di rigetto (con note rispettivamente Prot. n. 02.02.2024.0105467.U e Prot. n. 20.02.2024.0176595.U) hanno presentato memorie e/o osservazioni scritte che sono state ritenute accoglibili, per le motivazioni riportate nel medesimo verbale;

- per il richiedente di cui alla domanda n. 5687246 la verifica della posizione previdenziale si è conclusa positivamente;

- si è proceduto a redigere un terzo elenco di 3 beneficiari, per i quali l'istruttoria è risultata conclusa positivamente, per la verifica della capienza dell'aiuto "De minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e caricamento dell'aiuto spettante sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

- il suddetto elenco è stato inviato con lettera Prot. n. 15.05.2024.0494126.I al Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

- il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con nota Prot. n. 17.05.2024.0504886.I, ha restituito l'elenco dal quale risulta che tutti e 3 i beneficiari hanno diritto all'intero importo di aiuto risultante dalla superficie ammessa, aiuto caricato sul Registro;

Preso atto che l'elenco delle 4 domande per le quali l'istruttoria si è conclusa positivamente (inclusa la domanda ID 5690175 ammessa parzialmente) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene per ciascun beneficiario, oltre all'importo dell'aiuto de minimis spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta, di procedere con il presente atto, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023:

- ad ammettere complessivamente a contributo una terza e ultima tranches di domande, in numero di 4, e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero nel 2023, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a non ammettere ad aiuto le domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio Prot. n. 22.05.2024.0521747.I;

Atteso che, in relazione alla somma di Euro 1.400.000,00 stanziata per l'intervento e già trasferita ad AGREA e quanto concesso con il presente atto e con proprie determinazioni n. 4241/2024 e n. 6504/2024, si genera un'economia complessiva di spesa di Euro 54.725,38;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, con cui, tra l'altro sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

- n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell'incarico di responsabile dell'Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;

Vista, infine, la propria determinazione n. 9581 del 14 maggio 2024 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Settore vegetale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali citati in premessa;

2) di ammettere a contributo una terza e ultima tranche di domande, in numero di 4, e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023, per un importo complessivo di Euro 3.218,35, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è peraltro indicato per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto de minimis spettante;

3) di non ammettere le 3 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio Prot. n. 22.05.2024.0521747.I;

4) di dare atto che, in relazione alla somma di Euro 1.400.000,00 stanziata per l'intervento e già trasferita ad AGREA e quanto concesso con il presente atto e con proprie determinazioni n. 4241/2024 e n. 6504/2024, si genera un'economia complessiva di spesa di Euro 54.725,38;

5) di stabilire che AGREA, in base a quanto previsto all'art. 2 della convenzione Rep. 11.09.2023.0000559.U, dovrà provvedere alla restituzione alla Regione della suddetta somma di Euro 54.725,38, nonché di eventuali ulteriori importi che dovessero residuare dai pagamenti degli aiuti "de minimis" in oggetto;

6) di stabilire che la predetta somma complessiva di Euro 54.725,38 che sarà introitata sul capitolo di entrate del Bilancio regionale E4620 - dovrà essere versata alla Regione tramite bonifico bancario - c/o Unicredit S.p.a., filiale di Bologna, Via Rizzoli – IBAN: IT 15 H 02008 02435;

7) di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;

8) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

9) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

10) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti l'aiuto.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

Aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2023 - DGR 921/2023
Elenco domande ammissibili

N°	Denominazione	P. IVA	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	VERCOR
1	BALDI MARINO	00881561203	283,22	1012284	1990934	28983884
2	PIERINA DI TUMIATTI DANILO & C. - S.S.	01021370380	442,06	1012284	1989850	28983757
3	AGRICOLA LAMA SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	03381950371	1.555,85	1012284	1953386	28983759
4	SOCIETA' AGRICOLA MAGRO S.S.	05163010282	937,22	1012284	1971731	28983763
			3.218,35			

Aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero - DGR 921/2023			
Elenco domande non ammissibili			
N°	DENOMINAZIONE	P.IVA	ID_DOM
1	EREDE DI BAGIONI GIOVANNI (subentrante BAGIONI PRIMO)	01959520402 (subentrante 01945350401)	5691605
2	FERRARI MATTIA	02055880385	5690945
3	COLOMBARINI LUCA	01485920381	5691887

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 31 MAGGIO 2024, N. 11133

Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. quarto provvedimento anno 2024

II DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadenti sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;

- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;

- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 13/05/2024 n. 9544;

Preso atto che sono pervenute a questo Settore le richieste di iscrizione all'”Elenco degli esperti degustatori” da parte di:

- richiedente 1, individuato nella scheda privacy allegata al presente atto, Prot. 04.04.2024.0357791.E, e successiva integrazione prot. 10.04.2024.0378745.E, per le denominazioni: “Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini”;

- Monteverdi Tommaso, Prot. 05.04.2024.0362478.E, e successive integrazioni prot. 12.04.2024.0387651.E e 22.04.2024.0418341.E, per le denominazioni: “Colli piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini”;

Visto il verbale istruttorio, prot. 22/05/2024.0524275.I, dal quale si evince che:

- l'istanza del richiedente 1 è risultata non completa e non è stato dimostrato l'esercizio continuativo dell'attività di degustazione per almeno un biennio antecedente alla data di presentazione della domanda, pertanto in data 19 aprile 2024 è stato inviato un preavviso di rigetto della domanda (nostro prot. n. 19.04.2024.0412634.U), in risposta al quale non sono pervenute controdeduzioni da parte dell'interessato;

- l'istanza di Monteverdi Tommaso è risultata non completa ed in data 22 aprile 2024 è stato inviato un preavviso di rigetto della domanda di iscrizione all'Elenco (prot. n. 22.04.2024.0420487.U), a seguito del quale l'interessato ha presentato controdeduzioni (prot. n. 24.04.2024.0430034.E), corredate da documentazione;

- dall'esame delle controdeduzioni e della documentazione allegata, nonché dalle ulteriori verifiche effettuate, si è potuto desumere che Monteverdi Tommaso ha esercitato l'attività di degustazione delle denominazioni richieste per almeno un biennio antecedente alla data di presentazione della domanda;

- è risultato pertanto che Monteverdi possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'”Elenco degli esperti degustatori” con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la comunicazione antimafia rilasciata dalla B.D.N.A. in data 24/04/2024 (nostro protocollo 24.04.2024.0430034.E) dalla quale risulta che non sussistono nei confronti di Monteverdi Tommaso le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

Ritenuto, pertanto:

- di non accogliere la domanda di iscrizione all'”Elenco degli esperti degustatori” presentata dal richiedente 1, in quanto lo stesso non ha dimostrato di possedere i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'elenco;

- di accogliere la domanda di Monteverdi Tommaso e di procedere alla sua iscrizione nell'”Elenco degli esperti degustatori” per le seguenti denominazioni: “Colli Piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini”;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'”Elenco degli esperti degustatori” e l'”Elenco dei tecnici degustatori” risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- deliberazione di giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che la presente determinazione contiene dati personali comuni non diffondibili, contenuti nell'allegata scheda privacy, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023;

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, n. 20863 del 2 novembre 2022 e n. 1083 del 23 gennaio 2023;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 2604 del 08/02/2023;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di non accogliere la richiesta di iscrizione all' "Elenco degli esperti degustatori" presentata dal richiedente 1, individuato nell'allegata scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di accogliere la richiesta presentata da Monteverdi Tommaso di iscrizione all' "Elenco degli esperti degustatori", per le seguenti denominazioni: "Colli Piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini";

3. di aggiornare conseguentemente l' "Elenco degli esperti degustatori", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, così come risulta indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di disporre che l' "Elenco dei tecnici degustatori" aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 9544 del 13 maggio 2024, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;

5. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,

		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
159	BALTIERI STEFANO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
160	PATERLINI ALESSANDRO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA E PIGNOLETTO
161	SERRI KEVIN	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
162	PIERGIUSEPPE CARUCCI	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, RENO, COLLI DI PARMA
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA
68	AGOSTI VERONICA	RENO, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
69	MONTEVERDI TOMMASO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 24 MAGGIO 2024, N. 10574

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di variante sostanziale con unificazione pratiche di concessione a derivare acqua pubblica ad uso umano da campo pozzi Masdone e Vignale procc. PRPPA0485 e PR99A0099, localizzato in comune di Traversetolo (PR) proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "istanza di variante sostanziale con unificazione pratiche di concessione a derivare acqua pubblica ad uso umano da campo pozzi Masdone e Vignale in Comune di Traversetolo (PR) procc. PRPPA0485 e PR99A0099", proposto da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, per le valutazioni espresse in narrativa nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in sede di redazione del progetto esecutivo di perforazione del pozzo Vignale 2, ai fini della richiesta di autorizzazione alla perforazione, dovrà essere assicurata la derivazione solo dal Corpo idrico conoide Enza Libero, come evidenziato nello studio preliminare ambientale;

b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

c) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 60 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/2006;

d) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza a:

1. Arpae;

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, al Comune di Traversetolo (PR), alla Provincia di Parma, alla ARPAE SAC di Parma, Arpae DT Demanio Idrico, AUSL Dip. Sanità Pubblica, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma e Piacenza;

j) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

l) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 27 MAGGIO 2024, N. 10651

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Potenziamento depuratore capoluogo San Pietro in Casale", localizzato in San Pietro in Casale (BO), proposto da Hera S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "potenziamento depuratore capoluogo San Pietro in Casale", localizzato in San Pietro in Casale (BO) proposto da Hera S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. presentare, nell'ambito del procedimento in capo al SUAP dell'Unione Reno Galliera, una proposta integrativa, lungo la nuova recinzione dell'ampliamento, che preveda anche di realizzare una fascia arboreo-arbustiva di spessore almeno pari a 2 metri e/o di completare la mitigazione arborea presente su parte del perimetro (lati ovest/nord e est del depuratore), per l'inserimento paesaggistico dell'impianto e per una completa schermatura nei confronti del contesto locale agricolo;

2. in merito al verde di nuova piantumazione, presentare, nell'ambito del procedimento in capo al SUAP dell'Unione Reno Galliera, una proposta di manutenzione, della durata di almeno tre anni, che assicuri l'attecchimento ed il mantenimento del verde, prevedendo irrigazioni di soccorso, sfalci e pulizia delle erbe infestanti e recupero delle fallanze ed ogni altro intervento culturale che risulti necessario per la buona riuscita della sistemazione stessa;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata dal Comune di San Pietro in Casale;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Hera S.p.A., al Comune di San Pietro in Casale, alla Città Metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del territorio – Servizio progettazioni, costruzioni e manutenzioni strade, all'AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Pianura Est, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 GIUGNO 2024, N. 11232

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche per ottimizzazioni operative e gestionali dell'impianto ITFI" localizzato nel comune di Bologna (BO) e proposto da Herambiente S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifiche per ottimizzazioni operative e gestionali dell'impianto ITFI" localizzato nel comune di Bologna proposto da Herambiente S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. poiché la massima cautela nella miscelazione è un aspetto di rilevanza ambientale oltre che di carattere gestionale, si chiede che, in fase di modifica sostanziale di AIA sia presentata una relazione sulla miscelazione che riporti i vari gruppi di miscele possibili (gruppi di rifiuti identificati dai CER) divisi tra rifiuti acidi, basici e coagulanti; si ritiene inoltre che debbano essere implementate le procedure in essere, attraverso l'effettuazione di verifiche analitiche del rifiuto in ingresso, da eseguirsi con cadenza da definire come programmata o periodica a campione;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE APAM Bologna;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM di Bologna alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Herambiente S.p.A., al Comune di Bologna, al Comune di Castel Maggiore, alla Città Metropolitana di Bologna, all' AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica Bologna, all'ARPAE di Bologna, all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Bologna, HERA Gestione Servizio Idrico Integrato;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 GIUGNO 2024, N. 11236

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica non sostanziale dell'AIA DET-AMB-2022-3950 del 03/08/2022 e s.m.i.", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE), proposto da Ironcastings S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifica non sostanziale dell'AIA DET-AMB-2022-3950 del 03/08/2022 e s.m.i.", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE) proposto da Ironcastings S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. nell'ambito della successiva procedura di modifica sostanziale di AIA, si dovrà presentare apposita relazione in merito ai nuovi limiti che dovranno essere previsti nella futura autorizzazione e che dovranno compensare l'aumento della portata per conseguire il flusso di massa orario teorico attuale invariato per le polveri e per i COVNM, nonché compatibilmente con le migliori tecniche disponibili, per il CO;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientale prescritta;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ironcastings S.p.A., al Comune di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e sanità pubblica, all'ARPAE di Reggio Emilia;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina - Comune di Castel Bolognese (RA). Accordo operativo ex art. 4 e 38 L.R. 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'ambito 03 del PSC, area sita in Via Marchesina Via Casolana-Riolese: Approvazione della proposta e autorizzazione alla stipula ai sensi dei commi 12-13 dell'art. 38, L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 commi 12-13 della Legge Regionale n. 24/2017, ed in esecuzione della Delibera C.URF n.20 del 24.04.2024, è stata approvata la proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito residenziale 03 del PSC di Castel Bolognese "Area sita in Via Marchesina Via Casolana-Riolese", di cui al Prot. di presentazione n. 56092 del 31.07.2020 e seguenti.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691524/25), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

La stipula dell'Accordo Operativo è avvenuta in data 30 aprile 2024, trascritta e registrata.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina - Comune di Faenza (RA). Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'ambito residenziale 02 del PSC, area sita in Via Sant'Orsola: approvazione della proposta e autorizzazione alla stipula ai sensi dei commi 12-13 dell'art. 38, LR. 24/2017. Delibera C.URF n. 22 del 24.04.2024

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 commi 12-13 della Legge Regionale n. 24/2017, ed in esecuzione della Delibera C.URF n.22 del 24.04.2024, è stata approvata la proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito residenziale 02 del PSC di Faenza, area sita in via Sant'Orsola, di cui al Prot. di presentazione n. 80707-80710-80712-80713-80716 del 30.10.2020 e seguenti.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691524/25), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

La stipula dell'Accordo Operativo è avvenuta in data 3 maggio 2024, trascritta e registrata.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Medesano (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 40 del 29.04.2019 ha formulato gli indirizzi per l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art.4 della nuova L.R. 24/2017 e che, con successivo atto deliberativo n. 69 del 31.07.2019 ha provveduto alla rettifica di errore materiale delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29.04.2019.

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 21/12/2023 “Accordo operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l’attuazione dell’ambito NUh del PSC – Area sita in Medesano, Via Costa Garibaldi – Approvazione” è stato approvato l’Accordo Operativo relativo all’attuazione dell’ambito residenziale “NUh”, ai sensi dell’art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017. A seguito della suddetta deliberazione l’Accordo operativo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Medesano (PR) ai fini della trasparenza e partecipazione.

Si rende noto, ai sensi dell’art. 38, comma 14 della L.R. 24/2017, che l’Accordo è stato stipulato. L’Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, relativa al Procedimento Unico, ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017, per l’approvazione del progetto di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso, da Viale La Marmora, all’impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno. Procedimento Unico, art. 53, comma 1, lettera a), comma 9 della L.R. 24/2017

Si avvisa, in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 355 del 20/12/2023, periodico Parte Seconda, tempo e per tempo integrato, e contestualmente con la comunicazione di Avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della Legge n. 241 del 1990, prot. n. 489361 del 20/12/2023, che è stata adottata la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, prot. n. 209647 del 27/05/2024, con la quale si è approvato il Progetto definitivo di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso da Viale la Marmora all’impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno con la relativa variazione agli elaborati dello strumento urbanistico per la localizzazione dell’opera, l’apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della medesima, comprensivo degli elaborati che lo compongono.

La Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Modena, Via Santi n. 60, Piano terzo. Inoltre, copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione sono pubblicati sul sito web del Comune di Modena nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio” link: <https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/proposte-di-trasformazione-urbanistica> .

La Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, tra cui gli elaborati urbanistici, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Castelvetro di Modena (MO). Approvazione di progetto di ampliamento di un fabbricato industriale a Castelvetro di Modena, Via del Lavoro n. 2, frazione Solignano Nuovo – Proprietà Immobiliare Vaschieri SPA, ai sensi dell’art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 con Procedimento Unico di cui all’art. 53 della legge regionale 24/2017

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale e SUAP rende noto che con deliberazione n. 54 del 27/09/2023 il Consiglio Comunale del Comune di Castelvetro di Modena ha approvato il progetto in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell’art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 con procedimento unico di cui all’art. 53 della legge regionale 24/2017, per ampliamento di fabbricato industriale di proprietà della ditta IMMOBILIARE VASCHIERI SPA, a Castelvetro di Modena in Via del Lavoro n. 2, frazione Solignano Nuovo, sull’area identificata al Catasto al foglio 3, mappale 342.

Il Procedimento Unico entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena

www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it sezione "Trasparenza", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per nuova costruzione in ampliamento di Centro aziendale esistente - essiccazione e frigo conservazione frutta - Stradello Agazzotti - richiedente Cooperativa Modenese Essiccazione Frutta Soc. Agr. Coop. - con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Modena - permesso di costruire n. 38/2022. Presa d'atto della determinazione conclusiva della conferenza di servizi e ratifica della variante allo strumento urbanistico

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dell' 08/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, che ha ratificato la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi come da verbale della terza seduta del 13/03/2024 prot. n. 115145 del 20/03/2024, è stato approvato il progetto e la variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 a oggetto:

"PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER NUOVA COSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO DI CENTRO AZIENDALE ESISTENTE - ESSICCAZIONE E FRIGO CONSERVAZIONE FRUTTA - STRADELLO AGAZZOTTI - RICHIEDENTE COOPERATIVA MODENESE ESSICCAZIONE FRUTTA SOC. AGR. COOP. - CON EFFETTO DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI DEL COMUNE DI MODENA - PERMESSO DI COSTRUIRE N. 38/2022".

Gli Immobili oggetto di intervento sono ubicati a Modena, Stradello Agazzotti, distinto catastalmente al foglio 236 mappali 229, 414, 415, 417, 421; foglio 248 mappale 301.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Modena nella sezione "Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio":

<https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/proposte-di-trasformazione-urbanistica>

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) - lavori di rifunzionalizzazione e ammodernamento dell'immobile di Viale Vittoria n. 43. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 1267 del 09.05.2024 di conclusione della conferenza di servizi relativa all'intervento PNRR M5C1 inv. 1.1 - Nuova sede del Centro per l'Impiego - Ufficio del Collocamento Mirato di Parma - CUP I95B23000070001 - Lavori di rifunzionalizzazione e ammodernamento dell'immobile di viale Vittoria n. 43, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. come modificato dal D.M. 59/2020, è pubblicata sul sito web del Comune di Parma ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.Lgs. 36/2023 in variante agli strumenti urbanistici denominato "Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la Via Diredaia previo sfondamento della stessa Via Porto Bardia a Torre Pedrera"

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.Lgs. 36/2023 in variante agli strumenti urbanistici denominato: "Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la via Diredaia previo sfondamento della stessa via Porto Bardia a Torre Pedrera" di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot.n. 155916 del 29/04/2024 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/05/2024, di ratifica della citata determinazione, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti e procedimenti unici" - "Procedimenti Unici" - Elenco procedimenti unici conclusi - Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la via Diredaia previo sfondamento della stessa via Porto Bardia a Torre Pedrera".

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR. n. 24/17, che consistono, nel caso specifico, nella:

- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- la localizzazione dell'opera pubblica;
- variante alla strumentazione urbanistica (variante cartografica RUE e VAS-VALSAT);
- apposizione di vincolo espropriativo;
- la dichiarazione di pubblica utilità.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 35 del 21/05/2024 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 -13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704834.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di San Polo d'Enza (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera a della L.R. 24/2017 per l'ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo presentato da "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e "Il Pilastro Soc. Coop. Sociale" in Via Pontenovo n. 2, in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi del 24/05/2024 prot. n. 7004 del 27/05/2024 lo Sportello Unico Attività Produttive ha concluso il procedimento unico di cui all'Art.53 della L.R. 24/2017, presentato da "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e Faietti Giorgio in qualità di Legale Rappresentante di "Il Pilastro Soc. Coop. Sociale", relativo all'approvazione di progetto per l'ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo, posto in San Polo d'Enza - Frazione Pontenovo, in Via Pontenovo n.2.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 05/06/2024 si è ratificata la variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'Art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017.

Copia integrale della determinazione del 24/05/2024 n. 7004 del 27/05/2024 di conclusione della conferenza di servizi e degli atti relativi è pubblicata sul sito web del Comune di San Polo D'Enza (RE) al seguente link:
<https://tinyurl.com/4ntd3pzu>

ed è depositata presso Il Settore Urbanistica/Edilizia Privata Piazza IV Novembre n.1 – San Polo D’Enza - per la libera consultazione del pubblico, previo appuntamento telefonico al n. 0522/241725.

A far data dalla presente pubblicazione del presente avviso, decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell’Art. 53 della LR 24/2017.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di aree demaniali ad uso irriguo con rampa carraia nel comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine – Codice Pratica DG15A0002 e FE09T0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica di Ferrara sede legale nel Comune di Ferrara (FE)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2015

Portata massima: 1000 l/s

Volume annuo: 9.000.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: fiume Po codice: ITIRN00819IR

Coordinate UTM-RER x: 692023.36 ; y: 977782.93_

Comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine foglio 63 livello acque del N.C.T.

Uso: irriguo per Consorzi di Bonifica

Occupazioni aree demaniali:

condotta di mandata di lunghezza pari a circa 25 m, Comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine foglio 63 livello acque del N.C.T.

condotta di mandata di lunghezza pari a circa 38 m, Comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine foglio 63 mapp. 10 del N.C.T.

condotta di mandata di lunghezza pari a circa 3 m, Comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine foglio 63 mapp. 112 del N.C.T.

condotta di mandata di lunghezza pari a circa 200 m, Comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine foglio 82 mapp. 111-92-108-109 del N.C.T.

rampa carraia di larghezza pari a 4 m e lunghezza di circa 35 m costituita da materiale terroso di riporto, Comune di Bondeno (FE) loc. Capodargine foglio 63 mapp. 6-10 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO00A0104/06RN01

Procedimento n. MO00A0104/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/2595

Data: 04/01/2007

Richiedente: Ditta Pelloni Renzo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI- Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 129 Mappale 138

Portata max. richiesta (l/s): 8

Volume annuo richiesto (mc): 4.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia – località Bazzano (BO). Procedimento BO01A0025/06RN01

Determinazione di concessione: n. 3133 del 31/05/2024

Procedimento: BO01A0025/06RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta MARCIARI MARISA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Panaro – confinato superiore, codice 0410ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia – località Bazzano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 2, mappale159

Portata max. concessa (l/s): 15,0

Volume annuo concesso (mc): 15.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO01A2984/06RN

Procedimento n. BO01A2984/06RN

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG.2006.1078585

Data: 27/12/2006

Richiedente: impresa individuale Quartieri Donatella

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0140ER-DQ1-CL / Conoide Panaro - libero,

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 Mappale 322

Portata max. richiesta (l/s): 13

Volume annuo richiesto (mc): 26700

Uso: irriguo agricolo, irrigazione aree verdi aziendali, igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO23A0018

Determinazione di concessione: n. 3067 del 29/05/2024

Procedimento: n. BO23A0018

Dati identificativi concessionario: The Sydney Hotel Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0462ER-DQ2-CCS/ Conoide Savena – confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 82 Mappale 535

Portata max. concessa (l/s): 1,7

Volume annuo concesso (mc): 1.518

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO23A0070

Determinazione di concessione: n. 3144 del 03/06/2024

Procedimento: n. BO23A0070

Dati identificativi concessionario: Ancarani Società Agricola S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0200ER-DQ1-CL/ Conoide Sillaro – libero
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 62 Mappale 211
Portata max. concessa (l/s): 3
Volume annuo concesso (mc): 1.404
Uso: zootecnico
Scadenza: 31/12/2028

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO24A0003

Determinazione di concessione: n. 3008 del 27/05/2024
Procedimento: n. BO24A0003
Dati identificativi concessionario: Ditta Raggi Mauro
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 1 Mappale 48
Portata max. concessa (l/s): 1
Volume annuo concesso (mc): 108
Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO).
Procedimento n. BO24A0015**

Procedimento n. BO24A0015
Tipo di procedimento: concessione ordinaria
Prot. Domanda: Prot. n. PG/2024/52111 del 19/03/2024; Prot. n. PG/2024/102320 del 04/06/2024
Data: 04/06/2024
Richiedente: Laghetti Madonna di Castenaso di Marchesini Sanzio e C. SNC
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpi idrici: Conoide Zena-Idice codice 0470ER DQ2 CCS
Opera di presa: pozzi; invaso
Ubicazione risorse richieste: Castenaso (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 35, mappale 95 e 257
Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 7.050

Uso: alimentazione laghetti pesca sportiva

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO). Procedimento n. BO24A0024

Procedimento n. BO24A0024

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot. n. PG/2024/76981 del 29/04/2024

Data: 04/03/2024

Richiedente: Interpump Hydraulics SpA

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide reno-Lavino – confinato superiore - codice 0442ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 56 mappale 11

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 14.850

Uso: industriale, irrigazione aree verdi, igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento BO24A0028

Procedimento n. BO24A0028

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/79872

Data: 02/05/2024

Richiedente: Comune di Castel Maggiore

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-lavino – Confinato superiore - 0442ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel Maggiore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 37 mappale 44

Portata max. richiesta (l/s): 1,3

Volume annuo richiesto (mc): 4.000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale ed altri usi dal Collettore Acque Alte in Via Gran Linea nel comune di Copparo (FE) – pratica n. FE23A0017

Concessionario: Ditta SGR BIO FERRARA srl (C.F./P.IVA 04629580400) con sede legale in Comune di Rimini (RN) - Proc. n. FE23A0017

Determina n. DET-AMB-2024-3199 del 04/06/2024 - scadenza 31/12/2033

Opera di presa: tubazione in PEAD del diametro nominale di 110 mm

Ubicazione: Via Gran Linea, Comune di Copparo (FE)

Dati catastali: Foglio 111, fronte mappale 219

Portata massima concessa: 10 l/s

Volume di prelievo assentito: 5.500 mc/anno

Uso: industriale, igienico e assimilati, antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli.

LA DIRIGENTE

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPEC. DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI – AREA EST

D.Lgs. n. 22 del 11/02/2010 art. 3 c.7 Rilascio Permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato “Cesena” nei Comuni di Cesena, Cesenatico e Gambettola (Fase 1 del Programma dei lavori). Ditta FRI-EL-GEO S.r.l. C.F. e P.IVA 03120700210

Si comunica che a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta FRI-EL-GEO S.r.l. C.F. e P.IVA 03120700210, acquisita al PG/2023/214403 del 18/12/2023 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Forlì-Cesena, finalizzata al rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato “Cesena” ubicato nei Comuni di Cesena, Cesenatico e Gambettola, il procedimento si è concluso con esito positivo e in data 28/05/2024 questa Agenzia ha rilasciato il provvedimento n. DET-AMB-2024-3011 di rilascio del Permesso.

La determinazione è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale”, ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione “Amministrazione Trasparente” “Provvedimenti”.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Montone in Località Villa Rovere in comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC24A0007 - (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Meda di Perugini Alessandro e C. Az. Agr. S.S. (C.F. e P.IVA 03567960400)

Data di arrivo domanda completa: 30/04/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione prelievo: Comune di Forlì (FC) - Loc. Villa Rovere - Foglio 211, antistante mapp. 41

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 36.500 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121 - Forlì (FC), PEC aooofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di nuova concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FC24A0011

Richiedente: B & T S.P.A. - Sede: Comune di Forlì (FC) - Data di arrivo domanda: 03/06/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n. 2 pozzi)

Ubicazione pozzo: Comune di Forlì (FC) - Foglio: 48 mappale: 456

Profondità: m 80 - Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 3,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 9.000 mc/annui

Ubicazione pozzo: Comune di Forlì (FC) Foglio: 68 mappale: 645

Profondità: m 80 Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 2,0 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4.500 mc/annui

Tot mc richiesti in concessione: mc 13.500,00

Uso: innaffiamento area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne

visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) Codice procedimento: MOPPA0031

Richiedente: Az. Agr. Lei Andrea

Data domanda: 04/03/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Bomporto (MO)

Dati catastali: foglio n. 38 fronte mappale n. 206

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 20 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 31.200 m3/anno

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque A.A.C Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena, via Giardini n. 472 scala L, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MOPPA0416

Richiedente: GRANDI ANGELO

Data della domanda: 24/05/2024

Ubicazione della sorgente: Comune di Savignano Sul Panaro (MO);

Ubicazione catastale: foglio 33 mappale 44

Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1140

Richiedente: Zanasi Giuseppina

Data domanda di concessione: 03/12/1999

Ubicazione del prelievo: comune di Castelnuovo Rangone (MO)

Dati catastali: foglio n. 6 mappale n. 206

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 9,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.800 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE MODENA

Domanda di Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1920

Richiedente: Castelsalumi s.r.l.

Data domanda di concessione: 02/15/2015

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 50 mappale n. 241

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 5,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 7.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Demanio idrico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale. Codice procedimento: MOPPA2899

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale. Codice procedimento: MOPPA2899

Richiedente: Granitifandre s.p.a.

Data domanda di concessione: 30/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese(MO)

Dati catastali: foglio n. 1 mappale n. 29

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 12,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 221.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3103 - Richiedente: Ceramiche Del Conca s.p.a.

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3103

Richiedente: Ceramiche Del Conca s.p.a. - Data domanda di concessione: 09/01/2017

Ubicazione del prelievo: comune di Savignano sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 5 mappali n. 147, 149, 170

Uso: Industriale, igienico/assimilati

Portata massima richiesta: 9,0 l/s - Volume idrico massimo prelevabile: 150.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3561

Richiedente: ALICE PAVAROTTI

Data domanda: 08/01/2001 (con subentro il 03/06/2024)

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 247 mappale n. 69

Uso: irrigazione area verde

Portata massima richiesta: 9 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 15.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3684 - Richiedente: Cores Italia Soc. Coop.

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3684

Richiedente: Cores Italia Soc. Coop. - Data domanda di concessione: 08/02/2017

Ubicazione del prelievo: comune di Castelvetro di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 14 mappali n. 118

Uso: Industriale, igienico/assimilati

Portata massima richiesta: 18,0 l/s - Volume idrico massimo prelevabile: 5.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4829

Richiedente: SANDEI s.r.l.

Data domanda di concessione: 04/06/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Vignola (MO)

Dati catastali: foglio n. 7 mappali n. 388, 424

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 4,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 10.350 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo tardivo della concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0068

Richiedente: FANTONI ROBERTA

Data della domanda: 06/05/2022

Ubicazione della sorgente: Comune di Marano Sul Panaro (MO);

Ubicazione catastale: foglio 46 mappale 133

Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo tardivo della concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0075

Richiedente: Az. Agr. Fraulini Marcello, Massimo E Matteo SS.

Data della domanda: 19/05/2022

Ubicazione della sorgente: Comune di Savignano Sul Panaro (MO);

Ubicazione catastale: foglio 30 mappale 23

Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo tardivo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento MO23A0007

Richiedente: BENDINI ORNELLA

Data della domanda: 17/02/2023

Ubicazione della sorgente: Comune di Guiglia (MO);

Ubicazione catastale: foglio 38 mappale 169

Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: FE24A0004

Richiedente: Soc. Agr. La Spiga D'oro sas di Lodi Fabio & C.

Data della domanda: 14/05/2024

Ubicazione della sorgente: Comune di Ferrara (FE); loc.tà Cassana

Ubicazione catastale: foglio 97 mappale 188

Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-2817 DEL 17/05/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Cacciali Graziano Srl - Domanda 11/08/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Polesine-Zibello (PR), loc. La Crocetta. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0047. SINADOC 30077/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla ditta CACCIALI GRAZIANO SRL, C.F. 02833380344, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR23A0047, ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 30;

ubicazione del prelievo: Comune di Polesine-Zibello (PR), località La Crocetta, su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 9 mappale 284; coordinate UTM RER x: 589466 y: 984712;

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1081;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 191,23 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2817 del 17/05/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2028.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-2848 DEL 20/05/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e 6 - Comune di Sorbolo Mezzani - Domanda 04/09/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi e consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR), loc. Casale di Mezzani - porto turistico fluviale. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0049. SINADOC 32623/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire al COMUNE DI SORBOLO MEZZANI, C.F. 02888920341, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR23A0049, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 110;

ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR), località Casale di Mezzani - Porto turistico fluviale, su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 4 mappale 62;

coordinate UTM RER x: 614173; y: 976894;

destinazione della risorsa ad uso irriguo aree verdi e consumo umano;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,67;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1000;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 410,37 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

dare atto che il deposito cauzionale non è dovuto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2848 del 20/05/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2033.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-2911 DEL 22/05/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001- Soc. Agr. San Michele Srl - Domanda 18/03/2024 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Strada Mano. Concessione di derivazione. Proc. PR24A0020. SINADOC 13256/2024

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla Soc. Agr. SAN MICHELE SRL, C.F.: 02497320347, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR24A0020, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 68;

ubicazione del prelievo: Comune di Roccabianca (PR), località Strada Mano, su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 14 mappale 887; coordinate UTM RER x: 596086 y: 984141;

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 3;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48085;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 191,23 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2911 del 22/05/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2033.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-3010 DEL 28/05/2024

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IRRIGAZIONE AGRICOLA - nel comune di Fidenza (PR) PR24A0011

Con determinazione n. 3010 DEL 28/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ferrari Giuliano con sede legale nel Comune di Fidenza C.F. 02889900342, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi nel comune di Fidenza (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 75.600 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo in Loc. Le Piane di Barbigazza nel comune di Compiano (PR). Pratica PRPPA1269

Con determinazione n. 3052 del 29/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Signorini Mario snc con sede legale nel Comune di Compiano (PR), il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Compiano in loc. Le Piane di Barbigazza, avente una portata massima totale di esercizio pari a 4,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso alimentazione e ripristino fossato peschiera di Villa Pallavicino mediante 1 pozzo in Loc. Villa Pallavicino nel comune di Busseto (PR). Pratica PR14A0031

Con determinazione n. 3004 del 27/05/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Busseto il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso alimentazione e ripristino fossato peschiera di Villa Pallavicino, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel Comune di Busseto loc. Villa Pallavicino, avente una portata massima totale di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 33000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola - nel comune di Parma, loc. Baganzola (PR) PR23A0003

Con determinazione n. 3077 del 30/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Mutti Stefania, Fratta Carlo e Fratta Paolo, residenti nel Comune di Parma, rispettivamente C.F. : MTTFN58R61G337H, FRTCRL68H06G337X, FRTPLA72R14G337D, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi nel comune di Parma, loc. Baganzola (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 24.428 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso industriale e igienico-assimilati nel comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR24A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: BONI SPA - C.F.: 00432120343

Data presentazione dell'istanza di concessione: 21/05/2024;

Portata massima: complessiva 13,5 l/s (pozzi P1+P2 3 l/s; pozzi P3+P4 6 l/s; pozzi P5+P6 4,5 l/s)

Volume annuo: complessivo 95670 mc (pozzi P1+P2 2000 mc; pozzi P3+P4 48.735 mc; pozzi P5+P6 44.935 mc)

Uso: industriale e igienico-assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE-SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato - nel comune di Collecchio (PR) PR60A0001

Con determinazione n. 3019 DEL 28/05/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Newlat Food Spa con sede legale nel Comune di Collecchio C.F. 00183410653, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato, da esercitarsi nel comune di Collecchio (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 27 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 800.000 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 31/05/2024 N.3118

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Az. Agr. Colombarone di Minardi Società Agricola S.S. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Scalvenzia Postoli Daniela con atto 07/07/2023 n. 3461 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Gorile ad uso irriguo - PROC. PCPPA0513 – SINADOC 15463/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all'Az. Agr. Colombarone di Minardi Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00127700334), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n° 3461 del 07/07/2023, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0513, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 18;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 155.218. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIREGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e di cambio di titolarità della concessione DET-AMB-2021-4565 del 15/09/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Cabina. Codice del procedimento PCPPA0118. Sinadoc n. 17696/2024

Richiedente: AZ. AGR. CAMPOGRANDE DI CANTONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA (C. FISC. E P.IVA 01297230334)

Data di arrivo della domanda di concessione: 24/04/2024; INT. 03/06/2024

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 92.497 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Calendasco (PC), località Cabina, foglio 13 mappale 192. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 545972 Y=993442.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA TIDA S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (per aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione DET. 15408 DEL 03/12/2012 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), località Colombare Banchemo. Codice del procedimento PCPPA0509. Sinadoc n. 14084/2023

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA TIDA S.R.L. (C. FISC. E P.IVA 11075110962)

Data di arrivo della domanda di concessione: 04/06/2024

Portata massima: 34 l/s

Volume annuo richiesto: 151.427 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Pontenure (PC), località Colombare Banchemo, foglio 17 mappale 1.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560723 Y=983445.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoide Nure - libero

codice: 0040ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CASSINIS PIETRO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in comune di Podenzano (PC), Frazione San Polo, C.na Zivedo. Codice del procedimento PC01A0312. Sinadoc n. 14226/2024

Richiedente: CASSINIS PIETRO (C. FISC. CSSPTR67A06G535Y)

Data di arrivo della domanda di concessione: 18/03/2024; INT. 27/05/2024

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 181.267 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Podenzano (PC), Frazione San Polo, C.na Zivedo, foglio 28 mappale 46.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558769 Y=980282.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Conoide Nure - libero

codice: 0040ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Casa Vecchia, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0036. Sinadoc n. 19139/2024

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE (C. FISC. E P.IVA 01705920336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/05/2024; INT. 22/05/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 312.303 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Casa Vecchia, foglio 2 mappale 4. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 571438 Y=997137.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0037. Sinadoc n. 19143/2024

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BASTIA SOCIETÀ SEMPLICE (C. FISC. E P.IVA 01705920336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/05/2024; INT. 14/05/2024, 22/05/2024 e 05/06/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 312.303 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, foglio 3 mappale 2.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 571531 Y=997856.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -
PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Bosco del Seminario, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0038. Sinadoc n. 19147/2024

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BASTIA SOCIETÀ SEMPLICE (C. FISC. E P.IVA 01705920336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/05/2024; INT. 14/05/2024, 22/05/2024 e 05/06/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 311.814 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Bosco del Seminario, foglio 40 mappale 90. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 572444 Y=997152.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Bosco del Seminario, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC24A0039. Sinadoc n. 19150/2024

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE (C. FISC. E P.IVA 01705920336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/05/2024; INT. 14/05/2024, 22/05/2024 e 05/06/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 296.758 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Frazione Isola Serafini, località Bosco del Seminario, foglio 6 mappale 23. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 571777 Y=997258.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel comune di Traversetolo (PR) - Codice Pratica PR18A0047 – SINADOC 20636/2024

Richiedente: Antica Cascina Gazza Società Agricola - C.F./P. IVA 02767120344

Data di arrivo della domanda di concessione 14/05/2024

Portata massima: 18 l/s - Volume annuo richiesto: 56.100 mc

Ubicazione prelievo: Coordinate UTM X: 609.895 Y: 946.602

Comune: Traversetolo (PR) – foglio 13 mappale 7

Uso: irriguo

Nome corpo idrico: "Conoide Enza" - confinato inferiore - Cod. corpo idrico: 2370ER - DQ2 - CCI

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del

R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIREGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione di nuovo pozzo di reimmissione ad uso igienico e assimilati (geotermico) e irrigazione agricola (irrigazione giardino) in comune di Faenza (RA). Ditta di Pompeo Alex - Pratica n. RA18A0017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2024-2991 del 27/05/2024 è stato determinato:1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta DI POMPEO ALEX, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA17A0018) esercitato mediante:

- pozzo di prelievo P1 (risorsa RAA138180): della profondità di metri 28, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 190 mapp 414, coordinate UTM RER X: 728456 Y:906824;
- pozzo di reimmissione P2 (risorsa RAA138179): della profondità di metri 6, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 190 mapp 414, coordinate UTM RER X: 728469 Y:906805;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico e assimilati per alimentazione di impianto geotermico con reimmissione in falda e irrigazione giardino;
- portata massima di esercizio l/s 0,17 sia per il prelievo che per la reimmissione;
- volume complessivo pari a 5520 mc/anno, di cui 3600 mc per scambio geotermico nel periodo ottobre-marzo e 1920 mc per irrigazione giardino nel periodo maggio-settembre;

2) di inserire come parte integrante (allegato B) del presente atto, l'atto di autorizzazione allo scarico in falda delle acque utilizzate per l'alimentazione dell'impianto geotermico rilasciato con DET-AMB-2024-2022 del 08/04/2024;

3) di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione pozzo ad uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA). Ditta Fondo Casino Società agricola. Pratica n. RA22A0006

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – n. DET-AMB-2024-3103 del 30/05/2024 è stato determinato:

1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta FONDO CASINO SOCIETÀ AGRICOLA, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pratica RA22A0006) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA143645) della profondità di metri 86 e diametro di 180 mm, con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA) identificato catastalmente al Fg 29 mapp 68; - coordinate UTM RER X:633621 Y:915188;
 - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
 - portata massima di esercizio l/s 10; volume complessivo pari a mc/annui 12305;
- 2) di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione di nuovo pozzo ad uso irriguo, in comune di Lugo (RA). Ditta Società Bartolotti Giulio - Pratica n. RA22A0018

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n.DET-AMB-2024-3104 del 30/05/2024 è stato determinato:1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Azienda Bartolotti Giulio la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA22A0018) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA138704) della profondità di metri 132 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Lugo (RA) identificato catastalmente al Fg 78 mapp 180;
- coordinate UTM RER X: 730657 Y: 927339;
- utilizzo della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio l/s 7;
- volume complessivo pari a mc/annui 12542;

2) di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21059/2024 - R24A0016

Richiedente:Soc. Agr. Le Fattorie di Matilde di Rabboni Vittorio e Stefania s.s.

C.F./P.IVA 02636940351

Sede Legale in Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda 24/05/2024

Derivazione da: 1 pozzo da perforare

Ubicazione: Comune di Scandiano (RE) - Fg 36 - mappale 735

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.075,73

Uso: irrigo agricolo e zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel comune di Quattro Castella (RE) - Pratica n. 21365/2024 - Codice Pratica RE24A0017

Richiedente: Azienda Agricola Incerti Fratelli S.S.

C.F. 01890730359

Data di arrivo della domanda: 22/05/2024

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo richiesto: 22.385 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Quattro Castella Foglio 2 Mappale 114

Coordinate UTM-RER X = 618051 Y = 945275

Uso: irriguo agricolo

La responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21469/ - RE24A0018

Richiedente: Azienda Agricola Bondavalli Pierino

C.F. GSPRSL65R63B819D

Sede Legale in Comune di Correggio

Data di arrivo della domanda 16/04/2024

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località San Biagio - Fg 68 - mappale 313

Portata massima richiesta: 1,5 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 500

Uso: irriguo agricolo e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in
Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21737/2024 – RE24A0020**

Richiedenti: EN.GE.CO srl e TRAPS srl - C.F. 01432010351 e 01446090357

Sedi Legali in Comune di Reggio Emilia (RE) - Data di arrivo della domanda 23/04/2024

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Fg 26 - mappale 468

Portata massima richiesta: 2,0 l/s - Volume di prelievo: metri cubi annui: 4225

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 09/2024

**Domanda di concessione ad uso privato per l'occupazione di area a terra all'interno della banchina portuale
denominata TEC nel comune di Boretto (RE), LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Bacchi Spa

Corso d'acqua: Banchina Portuale TEC

Ubicazione: Comune di Boretto (RE) Località: Identificazione catastale: fronte mappale 427 fg 12

Data d'arrivo della domanda: 00015383 del 29/05/2024, integrazione prot. n. 00015481 del 30/05/2024 - Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: area a terra occupata per un ingombro complessivo di mq. 1.500.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fiumi Ronco, Montone, Lamone e Torrenti Senio e Santerno nei Comuni di Ravenna, Russi, Fusignano, Bagnacavallo e Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/12/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiumi Ronco, Montone, Lamone e Torrenti Senio e Santerno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), sez. C foglio 94 parte mappali 1-2-3-4, sez. A foglio 246 parte mappali 48-49-45-44 e foglio 202 parte mappali 4-1-2-3, Comune Russi (RA) foglio 30 parte mappali 40-41-39 e foglio 59 parte mappali 17-18-16-291, Comune Bagnacavallo (RA) foglio 57 parte mappale 24; Comune Bagnacavallo (RA) foglio 16 parte mappale 11, Comune Fusignano (RA) foglio 17 parte mappale 191, Comune Lugo (RA) foglio 29 parte mappale 8-10, foglio 28 parte mappali 18-19-20.

Uso richiesto: condotta gas

Codice procedimento: DG23T0139

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in comune di Monticelli d'Ongina (PC) Località Isola Serafini per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 07/05/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monticelli D'Ongina (PC), foglio 7 parte mappale 35.

Uso richiesto: attraversamento aereo con linea elettrica 0,4 kV

Codice procedimento: DG24T0051

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 07/05/2024 e integrati in data 27/05/2024

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Rio delle Zolle, Fg. 8 fronte mapp.li 11-362, attrav. int in manto stradale;

2 Torrente Masdone, Fg. 17 fronte mapp. 208 - Fg. 9 fronte mapp. 161, attrav. interrato;

3 Torrente Masdone, Fg. 17 fronte mapp. 354 - Fg. 9 fronte mapp. 161, attrav. aereo;

4 Rio Scuro, Fg. 18 fronte mapp.li 59-60, attrav. int in manto stradale;

5 Rio Scuro, Fg. 24 fronte mapp. 26 - Fg. 23 fronte mapp. 175, attrav aereo;

6 Torrente Termina di Castione, Fg. 25 fronte mapp.li 196-166 - Fg 24 fronte mapp. 1840, attrav. staffato a ponte e parallelismo;

7 Torrente Termina di Torre, Fg. 37 fronte mapp.li 174-72-299, attrav. int in manto stradale e parallelismo;

8 Torrente Termina di Torre, Fg. 42 mapp. 185 - Fg. 50 fronte mapp. 144, attrav. int in manto stradale;

9 Torrente Termina di Castione, Fg. 42 mappali 259-194, attrav int in manto stradale;

10 Torrente Termina di Castione, Fg. 56 fronte mapp. 152 - Fg. 54 fronte mapp. 243.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0039

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tresinaro in Comune di Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 15/04/2024 e integrati in data 23/05/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tresinaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Scandiano (RE), catastalmente identificato con il Fg. 20 mapp. 154 e il Fg. 21 mapp.li 362-363

Uso richiesto: n.1 attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0035

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rodano in comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 23/05/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Rodano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 115 fronte mappale 134 e foglio 115 fronte mappale 91 .

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con elettrodotto a 15 kV

Codice procedimento: DG24T0053

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Fanante, Fosso di Segutano, Fosso di Bonsignano, Fosso senza nome, Fosso della Villa, Fiume Savio, Fosso del Molino, Rio Pristino, Fosso della Compagnia, Rio Sasso, Rio Naseto, Fosso di Colonnata, Fosso le Grete, Fosso Bonello, Fosso della Valle, Fosso Squadroni, Fosso Villa dell'Uso, Torrente Fossadon, Torrente Ansa, Fosso Bantone, Fosso Ribianco, Rio Tizzola, Rio della Busca, Rio dei Mulinelli S.Vittore, Rio Casalecchio, Torrente Bevano nei Comuni di Sarsina, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Cesena, Bertinoro, Forlimpopoli per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 21/12/2023

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Fanante, Fosso di Segutano, Fosso di Bonsignano, Fosso senza nome, Fosso della Villa, Fiume Savio, Fosso del Molino, Rio Pristino, Fosso della Compagnia, Rio Sasso, Rio Naseto, Fosso di Colonnata, Fosso le Grete, Fosso Bonello, Fosso della Valle, Fosso Squadroni, Fosso Villa dell'Uso, Torrente Fossadon, Torrente Ansa, Fosso Bantone, Fosso Ribianco, Rio Tizzola, Rio della Busca, Rio dei Mulinelli S.Vittore, Rio Casalecchio, Torrente Bevano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sarsina sez. A f. 55 fronte mappali 45-96-95-107-134-5-110; f. 44 fronte mappali 105-104-273-102-54-53-92-88-322-77-135; f. 39 fronte mappali 68-97; sez. B f. 26 fronte mappale 17; f. 15 fronte mappali 47-158-98-85-73-46; f. 18 fronte mappale 225; Comune di Sogliano al Rubicone f. 105 fronte mappali 3-28-103-5; f. 100 fronte mappali 72-36-15-17-20-218; f. 64 fronte mappali 156-2; f. 15 fronte mappali 62-6; f. 8 fronte mappale 348; Comune di Mercato Saraceno f. 101 fronte mappali 210-43-350-160-1509-254; f. 102 fronte mappali 55-11; f. 93 fronte mappali 591-224; f. 95 fronte mappali 214-47-44; f. 96 fronte mappale 3; f. 90 fronte mappali 35-6; f. 81 fronte mappali 263-300; f. 72 fronte mappali 659-51; f. 73 fronte mappali 32-104- 1; f. 61 fronte mappali 65-150; f. 60 fronte mappale 7; f. 48 fronte mappale 67; f. 49 fronte mappale 7; f. 9 fronte mappale 199; Comune Roncofreddo f. 44 fronte mappali 198-25; Comune Cesena sez. A f. 261 fronte mappali 120-28-14-70; f. 259 fronte mappali 95-361-213-70; f. 250 fronte mappale 2015; f. 243 fronte mappali 139-156; f. 186 fronte mappale 48; f. 143 fronte mappali 288-41; sez. B f. 12 fronte mappali 120- 40; f. 10 fronte mappale 428; f. 8 fronte mappali 100-314; f. 7 fronte mappale 10; f. 3 fronte mappale 192; Comune Bertinoro f. 16 fronte mappale 558 e parte mappale 530; Comune Forlimpopoli f. 10 fronte mappale 549 e parte mappale 550.

Usò richiesto: gasdotto Met. Sestino-Minerbio

Codice procedimento: DG23T0138

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
Fosso Santa Viola in comune di Bologna (BO) - Procedimento BOPPT10621/11RN01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT10621/11RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione con cambio di titolarità per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/04/2014

Richiedente: Franco Fantuzzi

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 149 Mappale 133

Usò richiesto: area cortiliva e occupazione con fabbricato

Corso d'acqua: Fosso Santa Viola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme – Procedimento: BO10T0079/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0079/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio titolarità di concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 06/05/2024

Richiedente: Seu Elisabetta

Comune risorse richieste: Castel S. Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 mappale 317

Uso richiesto: n. 2 manufatti scarico acque

Corso d'acqua: torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio della Signora in comune di Imola– Procedimento: BO24T0058

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0058

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/04/2024

Richiedente: Telecom Italia. S.p.a.

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 144 mapp. 108 (antistante) Foglio 135 mapp. 117 (antistante)

Uso richiesto: attraversamento in sub-alveo

Corso d'acqua: rio della Signora

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Setta in comune di Monzuno (Bo) – Loc. Vado. Procedimento BO24T0059**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0059

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione temporanea con pista di cantiere

Data Prot. Domanda: 23/04/2024

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Monzuno (Bo) – Loc. Vado

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 antistante i Mappali 962 – 963 - 598 e 627

Uso richiesto: occupazione temporanea con pista di cantiere

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio
Rame, Fosso della Rovina, Fosso del Corsiccio, Rio Grande, Fosso dei Pianacci, Fosso della Borra e Fosso della
Paroncella nel Comune di Gaggio Montano - Procedimento n. BO24T0062**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0062

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 29/04/2024

Richiedente: AFV Corsiccio Bombiana

Comune risorse richieste: Gaggio Montano

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 38 antistante mappali vari, Foglio antistante 39 mappali vari, Foglio 40 antistante mappali vari, Foglio 41 antistante mappali vari, Foglio 50 antistante mappali vari, Foglio 51 antistante mappali vari, Foglio 52 antistante mappali vari, Foglio 53 antistante mappali vari, Foglio 54 antistante mappali vari, Foglio 60 antistante mappali vari, Foglio 61 antistante mappali vari

Uso richiesto: venatorio

Corsi d'acqua: Rio Rame, Fosso della Rovina, Fosso del Corsiccio, Rio Grande, Fosso dei Pianacci, Fosso della Borra e Fosso della Paroncella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Condotto Muzza, in Comune di Valsamoggia (BO), Procedimento BO24T0065

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0065

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 06/05/2024

Richiedente: Barozzini Armando

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO) - Bazzano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 – antistante mappale 22;

Usi richiesti: ponte carrabile

Corso d'acqua: Condotto Muzza

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Zena in comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO24T0066

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0066 - Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 07/05/2024 - Richiedente: Ristorante Grillini s.a.s.

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 75 antistante Mappale 121

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua
Scolo Saiarino e Torrente Idice nei Comuni di Medicina e Molinella - Procedimento n. BO24T0067**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0067

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 09/05/2024

Richiedente: Coop Agricola Giuseppe Massarenti Molinella Soc. Coop.

Comuni risorse richieste: Medicina e Molinella

Coordinate catastali risorse richieste:

Medicina Foglio 3 mappali 11 e 23;

Molinella Foglio 130 mappale 39; Foglio 131 antistante mappali 1 e 5; Foglio 134 mappali 23, 26, 29, 33; Foglio 135 mappali 5 e 6

Uso richiesto: faunistico venatorio

Corsi d'acqua: Scolo Saiarino e Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Fiume Limentra in comune di Grizzana Morandi (BO) – Loc. Ponte-Limentra. Procedimento BO24T0070**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0070 - Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione con ponte di Strada Comunale n. 26 - Data Prot. Domanda: 15/05/2024

Richiedente: Comune di Grizzana Morandi - Comune risorse richieste: Grizzana Morandi (BO) in Loc. Ponte-Limentra

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 49 antistante i Mapp. 740 e 1113 - Foglio 50 antistante i Mapp. 210 e 184

Uso richiesto: occupazione con ponte di Strada Comunale n. 26

Corso d'acqua: Fiume Limentra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0074**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0074

Tipo di procedimento: attraversamento in subalveo con condotte reti gas e acqua

Data Prot. Domanda: 20/06/2023

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 157 antistante i Mapp. 10 e 91

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento in subalveo con condotte reti gas e acqua

Corso d'acqua: Torrente Ravone – Tratto Tombato di Via Saffi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO24T0078**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0078 - Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione con ponte di Strada Comunale - Data Prot. Domanda: 24/05/2024

Richiedente: Comune di Bologna - Comune risorse richieste: Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 255 antistante i Mapp. 32, 34 e 481 - Foglio 226 antistante i Mapp. 346 e 347

Uso richiesto: occupazione con ponte di Strada Comunale Via Ravone

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0060 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Po di Volano in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0060

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 145 parte mappale 1 fronte mappali 44, 71, 72, 99 e 100.

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE24T0009 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del fiume Po in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE24T0009 - Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 1 parte di acqua pubblica fronte mappali 4, 5, 6, 7 e 8 + parte part. 10 e 15

Uso richiesto: attività di forestazione e due rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0041

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Meldola (FC), foglio 13 fronte mappale 40, foglio 11 fronte mappale 84

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cozzi in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0016 - Corso d'acqua di riferimento: Rio Cozzi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), foglio 17 fronte mappali 645, 125 - foglio 23 fronte mappale 112

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0012

Richiedente: Benedini Rinaldo e Marco soc. agr. - Data domanda: 15/03/2024

Corso d'acqua: Fiume Secchia
Comune di Concordia sulla Secchia
Foglio 25 fronte mappali 29-31-79-87
Uso richiesto: pioppicoltura

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0019

Richiedente: Tim spa
Data domanda: 02/05/2024
Corso d'acqua: Torrente Perticara, Fosso Troghetti, Fosso Fontanini, Fosso del Maltempo, Fosso di Casa Matteo
Comune di Pievepelago
Foglio 59 fronte mappali 102 -199
Foglio 34 fronte mappali 177-669-317-238-229
Foglio 28 fronte mappali 141-143-77-78-105-106-193-414
Uso richiesto: attraversamento per posa infrastruttura FTTH

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0021

Richiedente: Comune di Sassuolo
Data domanda: 10/05/2024
Corso d'acqua: Fiume Secchia
Comune di Sassuolo
Foglio 25 mappale 1p

Uso richiesto: lavori consolidamento ponte

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione e istanza di variante sostanziale per aumento del volume annuo richiesto e autorizzazione alla riproforazione di 1 pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso promiscuo agricolo e zootecnico nel comune di SORAGNA (PR) – Codice Pratica PRPPA2319 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: CASEIFICIO CASTELLAZZI SOC. AGR. COOPERATIVA - C.F.: 00166030346

Data presentazione dell'istanza di variante sostanziale di concessione: 10/05/2024, integrazioni volontarie 22/05/2024;

Portata massima: complessiva 10,5 l/s (pozzo P1 3 l/s, pozzo P2 7,5 l/s)

Volume annuo complessivo: 21200 mc

Ubicazione prelievo: Comune di SORAGNA (PR), fg. 33 mapp. 13;

Uso: promiscuo agricolo e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazione. Procedimento n. PC24T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione-regularizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Agrimal Società Semplice Agricola (P.Iva 01734190331), con sede in Comune di Piacenza;

Data di arrivo della domanda: 03/04/2024 (rettificata parzialmente con nota del 30/05/2024);

Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;

Uso: occupazione di 2 porzioni di terreni demaniali aventi superficie complessiva pari a 00.88.48 Ha, per uso agricolo con piantumazione del 10% della superficie (00.08.85 Ha) con messa a dimora di alberi (la piantumazione verrà concentrata in corrispondenza di sub B);

Ubicazione: Comune di Piacenza [**sub A**: Località ponte Sant'Antonio, censito al N.C.T. del Comune di Piacenza (PC) al Foglio 34, fronte mappale 9; **sub B**: Località Viadotto autostrada A 21, censito al N.C.T. del Comune di Piacenza (PC) al Foglio 34, fronte mappali 8 e 123 del foglio 38];

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Jera, chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico da rete fognaria urbana. Procedimento n. PC24T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IRETI S.p.A. - C.F.: 01791490343 - P.Iva: 02863660359 - con sede in Genova (GE);

Data di arrivo della domanda: 15/04/2024

Uso richiesto: scarico da rete fognaria urbana;

Corso d'acqua: Rio Jera affluente torrente Aveto

Agglomerato APC0309 Tornarezza rete A e rete B

Ubicazione: Comune Ferriere (PC)

2 scarico Identificati catastalmente al: Foglio 46 rispettivamente fronte mappali 410/p e 446/p N.C.T. del Comune di Ferriere

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Lobbia e Nure, chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico in alveo delle acque depurate. Procedimento n. PC24T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IRETI S.p.A. - C.F.: 01791490343 - P.Iva: 02863660359 - con sede in Genova (GE);

Data di arrivo della domanda: 15/04/2024;

Uso richiesto: scarico da rete fognaria urbana;

Corso d'acqua: Torrente Lobbia - Torrente Nure

Agglomerato APC0274 Crocelobbia rete A (Lobbia) e rete B (Nure)

Ubicazione: Comune Ferriere (PC)

2 scarico Identificati catastalmente al: Foglio 14 rispettivamente fronte mappali 247/p e 170/p N.C.T. del Comune di Ferriere

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali pertinenze idrauliche Rio Assalto chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico da rete fognaria urbana. Procedimento n. PC24T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n.0523/489611.

Richiedente: IRETI S.p.A. - C.F.: 01791490343 - P.Iva: 02863660359 - con sede in Genova (GE); Data di arrivo della domanda:30/04/2024;

Uso richiesto: ad uso occupazione con manufatto per scarico da rete fognaria urbana;

Corso d'acqua: Rio Assalto;

Ubicazione: Agglomerato APC0081 Zanacchi in Comune di Bobbio (PC);

Identificazione catastale: 1 scarico Identificato catastalmente al: Foglio 43 rispettivamente fronte mappale 457/p N.C.T. del Comune di Bobbio;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica RA07T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – Via G. Marconi n. 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA07T0038 - corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Uso richiesto: attraversamento interrato con una tubazione in materiale PEAD DN 280 mm. Contenente una condotta fognaria in PEAD PN25 DN 150 mm. Sul lato di valle del Ponte della Vecchia (S.P. n. 3) in località San Zaccaria (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano in loc. S.Zaccaria - Comune di Ravenna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della società HERA spa – Pratica RA10T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – Via G. Marconi n.14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA10T0020 - corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Uso richiesto: mantenimento dell'attraversamento interrato di area demaniale con condotta per acqua in tubo di polietilene UNI EN 12201-2 PE 100 PN 16 355 mm con tubo di protezione in polietilene UNI EN 12201-2 PE100 500 mm., sul lato di monte del Ponte della Vecchia (S.P. n. 3), in località San Zaccaria nel Comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria ad uso igienico e assimilati per irrigazione verde aziendale, in comune di Lugo (RA). Ditta BENE SRL - Pratica n. RA22A0030

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-3105 del 30/05/2024 è stato determinato:

1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta BENE SRL la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA22A0030) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA143654) della profondità di metri 361,5 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Lugo (RA) identificato catastalmente al Foglio 112 Mappale 451; coordinate UTM RER X: 733545 Y: 922295;

- utilizzo della risorsa ad uso igienico e assimilati per irrigazione verde aziendale;
- portata massima di esercizio l/s 5;
- volume complessivo pari a mc/annui 4350;

2) di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2028.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST
ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di Autostrade per l'Italia Spa - Procedimento RA24T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA24T0014

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale:

Ponte autostrada A14 km 68+218

Comune di Faenza foglio 105 mappale 128, foglio 106 mappale 175.

Uso richiesto: opere di cantiere per manutenzione ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 130 giorni di cui sopra.

LA TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Senio sponda sinistra nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione – Pratica RA24T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA24T0015

corso d'acqua di riferimento: Fiume Senio sp. Sin.

Uso richiesto: attività agricola – vivaistica estensione – individuata catastalmente al F. 160 – antistante il mapp.le 137 - Ha 0,2

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tassobbio – Rio di Leguigno – Rio di Beleo e altri chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE22T0026

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Pietranera Luca per conto dell'AFV Leguigno** - Residente a **Reggio Emilia**

Data di arrivo della domanda: **04/03/2022** e successive integrazioni del **28/03/2023** e del **19/03/2024**

Corso d'acqua: **Torrente Tassobbio, Rio di Leguigno, Rio di Beleo e altri**

Ubicazione: Comune **Casina e Castelnovo ne' Monti (RE)** Località **Leguigno**

Identificazione catastale: **vedi elenco allegato**

Usò richiesto: **faunistico venatorio**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aora@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Elenco mappali chiesti in concessione da Pietranera Luca per AFV Leguigno

Comune di Casina

Foglio 16 fronte mappali 633, 635, 636, 919, 918,895, 639, 566.

Foglio 27 mappali: 81, 109; fronte mappali 80, 81, 107, 109, 108, 111, 122, 139, 121, 138, 137, 136, 128, 134, 127, 132, 125, 133, 123, 130, 150, 151, 131, 165, 167, 379, 193, 198, 194, 195, 196, 197, 230, 231, 234, 233, 263, 272, 270, 267, 217, 266, 264, 297, 301, 340, 256, 258, 249, 259, 291, 319, 320, 321, 322, 331.

Foglio 28 mappali: 41, 45, 266, 363, 111, 182, 474; fronte mappali 40, 41, 42, 44, 45, 110, 111, 112, 565, 113, 183, 182, 186, 265, 266, 267, 268, 269, 273, 275, 278, 284, 283, 333, 332, 329, 328, 327, 324, 323, 325, 326, 363, 422, 423, 424, 425, 432, 465, 466, 467, 468, 474, 475, 476, 490, 489, 494, 492, 493, 455, 456, 450, 448, 403, 404, 553, 551, 555, 452, 451, 457, 495, 494.

Foglio 35 mappali: 460, 463, 343, 457, 610; fronte mappali 343, 460, 458, 459, 457, 463, 464, 462, 466, 469, 473, 354, 353, 352, 534, 610, 611.

Foglio 36 fronte mappali 515, 514, 513, 516,492, 464, 406, 398, 440, 777, 443, 446, 448, 453, 454, 455, 457, 458, 470, 468, 467, 466, 493, 499, 501, 518, 524, 526, 533, 535, 536, 541.

Foglio 37 mappali: 50, 20, 28, 12, 2, 52, 7, 4; fronte mappali 60, 61, 66, 67, 68, 72, 90, 91, 124, 123, 122, 121, 120, 116, 458, 151, 152, 153, 154, 156, 155, 188, 187, 206, 209, 230, 232, 233, 231, 234, 266, 267, 304, 301, 552, 554, 555, 322, 323, 321, 324, 360, 318, 501, 314, 313, 310, 355, 354, 466, 353, 371, 394, 395, 396, 422.

Foglio 38 mappali: 324, 350, 148, 312, 89, 371; fronte mappali 1, 2, 3, 4, 8, 33, 34, 19, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29, 51, 50, 49, 47, 45, 44, 43, 39, 38, 37, 36, 70, 69, 66, 65, 73, 72, 74, 85, 419, 89, 90, 86, 482, 423, 421, 91, 138, 139, 145, 208, 152, 148, 149, 150, 230, 231, 232, 312, 311, 310, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 320, 321, 441, 487, 474, 357, 354, 352, 351, 319, 349, 345, 348, 346, 347, 371, 370, 365, 362, 369, 368, 367, 366.

Foglio 39 mappale 371; fronte mappali 637, 371, 770, 594.

Foglio 44 mappali 4, 434, 304, 374, 435, 436, 225, 24, 223, 224, 3, 303, 297, 298, 22, 220,21, 218; fronte mappali 1, 5, 21, 23, 25, 24, 218, 221, 220, 223, 224, 225, 297, 298, 301, 302, 303, 304, 515, 434, 435, 436, 517, 439, 440, 442, 444, 462, 463, 464, 466, 467, 450, 453, 455, 459, 460, 461, 458, 428, 427, 426, 425, 423, 356, 352, 349, 363, 362, 360, 357, 429, 430, 432, 433, 373, 371, 295, 294, 216, 475, 476.

Foglio 45 fronte mappali 3, 4, 5, 10, 12, 18, 159, 129, 128, 227, 124, 123, 97, 96, 94, 93, 91, 89, 90, 101, 102, 103, 104, 112, 113, 114, 116, 117, 121, 88, 87, 86, 85, 84, 83, 81, 71, 68, 67, 56, 45, 44, 42, 41, 4, 434, 304, 374, 435, 436, 225, 24, 223, 224, 3, 303, 297, 298, 22, 220, 21, 218, 297, 436, 444, 462, 463, 466, 515, 122, 159, 227.

Foglio 46 fronte mappali 1, 2, 6, 12, 13, 8, 9, 10, 175, 215, 222, 344, 345, 357, 358, 360, 430.

Foglio 47 fronte mappali 95,94,93, 264, 263, 183, 182, 133, 132, 120, 89, 90.

Foglio 50 fronte mappali 94, 95 140, 144, 141, 142, 143, 145.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Foglio 1 mappali: 102, 104, 107, e fronte dei mappali: 101, 102, 103, 104, 106, 107.

Foglio 3 mappali: 13, 18, 23, 24, 29, 30, 34, 35, 37, 38, 4, 40, 41, 44, 45, 47, 48, 49, 70, 71, 72, 75, 77 e fronte dei mappali 104, 105, 11, 12, 128, 129, 13, 130, 14, 145, 17, 18, 19, 2, 206, 21, 22, 23, 24, 29, 3, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 4, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 55, 59, 60, 61, 62, 66, 67, 68, 69, 7, 70, 71, 72, 73, 74, 76, 77, 9, 91, 92.

Foglio 6 fronte mappali: 109, 11, 115, 117, 119, 12, 122, 123, 13, 14, 163, 26, 27, 28, 29, 30, 37, 38, 69.

Comune di Carpineti

Foglio 13 fronte mappale 6.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio del Ghiardo chieste in concessione ad uso ponte stradale e ponte ciclabile. Procedimento n. RE24T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Comune di Bibbiano (RE)** P.Iva 00452960354 con sede in Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda: **17/05/2024**

Corso d'acqua: **Rio del Ghiardo**

Ubicazione: Comune **Bibbiano (RE)** Località Mangalana

Identificazione catastale: Foglio **30** fronte mapp. **161** e **162**, Foglio **32** fronte mapp. **102** e Foglio **36** fronte mapp. **61**

Uso richiesto: **Ponte stradale esistente e ponte ciclabile**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di concessione di aree del demanio idrico -
Procedimento RN05T0006**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Misano Adriatico (RN)

Data di arrivo domanda: 22/05/2024

Procedimento: RN24T0006

Corso d'acqua: Fiume Conca (entrambe le sponde)

Ubicazione: Comune di Misano Adriatico (RN)

Identificazione catastale: Foglio 20 antistante la particella 204

Superficie: 1600 mq

Uso richiesto: cantiere per ripristino della passerella di attraversamento del percorso naturalistico sul fiume Conca, danneggiata a seguito dell’alluvione del maggio 2023.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli - Area Est, in Via Settembrini 17/D è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

I termini di cui sopra sono ridotti a un terzo nei casi previsti dall’art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo con variante di concessioni di aree
del demanio idrico - Procedimento RN05T0006**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo con variante di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Misano Adriatico (RN)

Data di arrivo domanda: 22/05/2024

Procedimento: RN05T0006

Corso d'acqua: Fiume Conca (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di Misano Adriatico (RN)

Identificazione catastale:

- Foglio 19 particelle 290/parte, 303/parte;
- Foglio 18 antistante le particelle 150 - 151 - 680 - 142 - 76 - 64 - 661 - 669 - 74;

- Foglio 26 antistante le particelle 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 33 - 879 - 880 - 46 - 83, particella 633/parte;
- Foglio 27 particella 534/parte e antistante le particelle 261 - 98 - 732 - 733 - 598 - 580 - 479 - 427 - 222 - 164 - 205 - 231 - 215 - 743

Superficie: 217.228,83 mq totali

Uso richiesto: parco fluviale e percorso naturalistico ciclo turistico

Note: richiesta di unificazione al Procedimento RN05T0006 della seguente concessione:

- pratica RN23T0016 in istruttoria, per concessione dell'area demaniale identificata al NCT del Comune di Misano Adriatico al foglio 26 particella 633/parte e foglio 27 particella 534/parte, per una superficie di 18.228,83 mq, ad uso percorso ciclo-pedonale naturalistico.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli - Area Est, in Via Settembrini 17/D è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN24T0002

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Rovereta srl - Data di arrivo domanda: 18/03/2024 - Procedimento: RN24T0002

Corso d'acqua: sponda sinistra rio Ausella

Ubicazione: Comune di Coriano (RN) - Identificazione catastale: Foglio 1 antistante la particella 394

Uso richiesto: difesa spondale con scarico

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 331/4010752 e-mail ppellegrino@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN24T0004

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. consortile

Data di arrivo domanda: 22/05/2024

Procedimento: RN24T0004

Corsi d'acqua: fiume Marecchia (porto-canale) e deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Rimini (RN), immediatamente a monte della ferrovia Bologna-Ancona:

- area deviatore del fiume Marecchia in alveo (Foglio 65 Particella 4/parte antistante Particelle 9-1177 e 859-2986), in sponda destra (Foglio 65 Particella 4/parte antistante Particelle 9- 1177-1179-250) e in sponda sinistra "Labriola" (Foglio 65 Particelle 1557/parte-1558/parte- 859/parte e 4/parte antistante Particella 859)
- area fiume Marecchia (porto-canale) in alveo e in entrambe le sponde (Foglio 74 Particelle 37/parte-3065/parte e antistanti)

Superfici richieste:

- area deviatore del fiume Marecchia: 3213 m2 per opere TRC e 5857 m2 per aree temporanee di cantiere
- area fiume Marecchia (porto-canale): 254 m2 per opere TRC e 80 m2 per aree temporanee di cantiere

Uso richiesto: realizzazione di opere per trasporto pubblico rapido costiero (TRC), oltre a limitrofe aree di cantiere ad uso temporaneo (24 mesi), 2a tratta Rimini FS-Rimini Fiera:

- area deviatore del fiume Marecchia: 1 ponte a 1 corsia con pista ciclo-pedonale di lunghezza 140 m con fermata a doppia corsia in rilevato con relative 2 pensiline, oltre a 2 rampe di collegamento ciclo-pedonali di lunghezza 47 m in sponda sinistra e di lunghezza 50 m in sponda destra e tracciato stradale TRC di lunghezza 160 m
- area fiume Marecchia (porto-canale): 1 ponte a 1 corsia di lunghezza 50 m

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331 4010372 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: G.Z. s.r.l. - Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 22/05/2024 (PG/2024/93823 del 22/05/2024), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di trattamento superficiale di metalli (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), in Via Toscana n. 12.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <https://ippc-aia.arpae.it/aia/DetailImpiantoPub.aspx?id=5841>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 5291 del 15/11/2019 e smi.

Comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 5291 del 15/11/2019 e smi presentata da Enomondo srl ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, in data 24/04/2023, così come integrata a titolo volontario in data 10/08/2023 e in data 26/01/2024, riguardante l'efficientamento dell'attività di tritovagliatura dei rifiuti costituiti da sfalci e potature (codice EER 200201), mediante la realizzazione di un nuovo fabbricato, che comporta variante agli strumenti urbanistici comunali (PRG, RUE) e relativa ValSAT.

A corredo della suddetta comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs. 152/2006 e smi, il gestore presentava documentazione necessaria per il rilascio del titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire).

Società/ditta: Enomondo Srl con sede legale e installazione in Comune di Faenza (RA), Via Convertite n. 6.

Installazione: installazione IPPC esistente di gestione rifiuti speciali non pericolosi, di cui ai punti 5.2.a, 5.3.b1, 5.3.b2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 - DGR n. 1795/2016 - Enomondo Srl con sede legale e installazione in Comune di Faenza (RA), Via Convertite n. 6 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 5291 del 15/11/2019 e smi per l'attività IPPC di gestione rifiuti speciali non pericolosi - Comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs 152/2006 e smi presentata in data 24/04/2023 (ns. PG/2023/72041)

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, via Marconi 14, 48124 Ravenna

Progetto: il gestore prospetta le seguenti variazioni:

- o costruzione di un nuovo capannone prefabbricato, di superficie pari a circa 1.500 m2, al cui interno saranno installati gli impianti di trattamento: trituratore e due vagli. Sarà inoltre ricavato un deposito al chiuso di Ammendante Compostato Verde fine 0-6 mm;
- o razionalizzazione dei piazzali all'interno del comparto destinato alla tritovagliatura e modifica della viabilità perimetrale;
- o sistemazione con argini in terra, inerbiti, di altezza pari a circa 2,5 m rispetto al piano asfaltato e pannellature prefabbricate in cls, perimetrale all'intero reparto di tritovagliatura.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14) e dall'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per le attività di smaltimento/recupero dei rifiuti svolte nelle installazioni IPPC, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica come disciplinato dall'art. 208 del predetto decreto, sostituendo ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituendo, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

La documentazione relativa alla domanda in oggetto è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati possono inoltre prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale presso la sede dell'Unione della Romagna Faentina – Via Zanelli 4, 48018 Faenza (RA), sul sito web dell'Unione della Romagna Faentina e sul sito web della Provincia di Ravenna.

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.

Il presente avviso tiene luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 e all'articolo 8 commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

I soggetti interessati, **entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna all'indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it.

Il Dirigente Responsabile di Arpa-Sac di Ravenna: Dott. Ermanno Errani.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta INDUSTRIE MATILDICHE S.R.L. - Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, si è conclusa la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame dell'AIA relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.) sita in Via Matilde di Canossa n. 22, in comune di Frassinoro (MO), della Ditta Industrie Matildiche S.r.l., avente sede legale in Via Strada Statale 467 n.45, in Comune di Casalgrande, con rilascio di Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Modena n. 2951 del 23/05/2024.

Copia riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Servizio SUAP: Giovanni D'Andrea.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), ai sensi dell'art. 10, LR 4/2018, per il progetto denominato: ampliamento dell'area di attività estrattiva esercitata presso il polo estrattivo di Settepolesini – proponente Padana Escavazione Inerti srl

Il Comune di Bondeno, quale autorità competente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) concernente il progetto di ampliamento dell'area oggetto di attività estrattiva esercitata presso il polo di Settepolesini di Bondeno, a fronte della necessità manifestata dalla Società Padana Escavazione Inerti srl di proseguire l'attività estrattiva in corso a completamento dei volumi stabiliti dal P.I.A.E. non ancora esauriti.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area estrattiva del polo di Settepolesini di Bondeno motivata dalla necessità di proseguire l'attività estrattiva in corso. La superficie oggetto di ampliamento è pari a 7.400 m² che, aggiungendosi agli attuali 65.000 mq autorizzati, comportano una superficie estrattiva complessiva di 72.376 mq. La richiesta riguarda l'escavazione di materiali inerti ovvero sabbie utili per un volume stimato pari a 280.000 mc. Al termine dell'estrazione dei volumi sopra citati si procederà con il ripristino ambientale finalizzato all'ampliamento della già presente zona umida.

Il progetto di ampliamento appartiene alla tipologia progettuale B.3.2) "Cave e torbiere" dell'allegato B.3 della LR 4/2018" e risulta pertanto assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in capo al Comune di Bondeno ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR 4/2018.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 4/2018 e ss.mm.ii., l'Autorità Competente Comune di Bondeno, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 23/05/2024, ha concluso positivamente la procedura di screening con l'esclusione dall'ulteriore procedura di V.I.A. del progetto di ampliamento dell'area oggetto di attività estrattiva presso il polo estrattivo di Settepolesini proposto dalla Società Padana Escavazione Inerti srl, stabilendo altresì che il progetto di ampliamento, da assoggettare a successivo procedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 17/1991, dovrà recepire le prescrizioni esplicitate nel medesimo atto deliberativo.

Dirigente del Settore Tecnico: Maria Orlandini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB-2024-3273, adottata da ARPAE in data 07/06/2024 – D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29 - ter - Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per Società Agricola Sabbatani di Danilo Sabbatani & Figli s.s., con sede legale in Comune di Forlì in viale dell'Appennino n. 652/A ed installazione sita in via Cavalletto n. 15 nel Comune di Forlì

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 21/2004 e ss.mm.ii., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2024-3273 del 07/06/2024 l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla seguente installazione:

- Società: Società Agricola Sabbatani di Danilo Sabbatani & Figli s.s. con sede legale in Comune di Forlì in Viale dell'Appennino n.652/A ed installazione sita in Via Cavalletto n. 15 nel Comune di Forlì;
- Attività di cui al punto 6.6letteraa) dell'allegato VIII del D. Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis
- Ubicazione dell'impianto: via Cavalletto n. 15
- Comune interessato: Forlì
- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

FUNZIONARIO UNITÀ SUAP

Mara Cirigliano

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Verghereto (FC) e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere - CUP H82E22000130001 – Progetto ammesso a finanziamento PNRR nella Misura M2C4 Investimento 4.4: investimenti in fognatura e depurazione. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto (FC)

L' AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi (ovvero di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023) degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

considerato altresì che:

- con Decreto Ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023, l'intervento “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 rientra tra le proposte ritenute ammissibili a finanziamento PNRR nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- il progetto rientra, con priorità 1A, anche tra gli interventi necessari all'adeguamento degli agglomerati della Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR 201/2016 e successive DGR 569/2019, 2153/2021, 2338/2022 e 2201/2023, ed è finalizzato al risanamento degli scarichi fognari 7-33a-33b-33c non trattati presenti nell'agglomerato AFC0144 Alfero che attualmente recapitano direttamente o indirettamente nel Torrente Alferello e nel suo affluente denominato Fosso di Pozzina;

vista l'istanza di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001, trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota prot. n. 0109015 del 06/12/2023 (acquisita con PG.AT/2023/0012560 del 07/12/2023);

verificato che il progetto è identificato nella programmazione degli interventi del servizio idrico integrato con ID ATERSIR 2014FCHA0121, ed è stato confermato nel Programma operativo degli Interventi 2024-2029 del Gestore del SII HERA S.p.A., approvato con deliberazione di Consiglio Locale di Forlì-Cesena n.6 del 30/04/2024;

considerato che:

- con nota prot. PG.AT/2024/0001506 del 14/02/2024, è stata indetta dalla Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR Marialuisa Campani la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 21 febbraio 2024 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2024/0002002 del 26/02/2024;
- la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 04 marzo 2024 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2024/3257 del 22/03/2024;
- la terza seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 31 maggio 2024 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2024/0006342 del 06/06/2024;
- il Comune di Verghereto ha validato da un punto di vista tecnico la documentazione urbanistica presentata dal Proponente HERA S.p.A. ai fini della variante agli strumenti urbanistici comunali;
- il Responsabile del Procedimento del Gestore del SII ha dichiarato che, essendo state stipulate le convenzioni preliminari alla costituzione di servitù di condotta ed acquisizione di aree per l'impianto di depurazione, non si rende necessario l'avvio del procedimento di esproprio;

ritenuto che il progetto di fattibilità tecnico-economica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio della procedura di variante urbanistica e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;

AVVISA

- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art.158bis del D. Lgs. 152/2006, comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica è ATERSIR;
- che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;
- che il progetto prevede il mantenimento del sistema fognario misto nelle vie già servite dalle fognature, ove esistenti ed efficienti, e la realizzazione di nuove reti nere lungo le strade ad oggi non servite, oltre che la realizzazione di un impianto di sollevamento, di una rete di fognatura in pressione e di un nuovo impianto di depurazione con potenzialità 1.000 A.E. ubicato a sud-est rispetto all'abitato;
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica e alla proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto al seguente link:

urly.it/3adq4

- che la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, di cui al presente avviso, riguarda il cambio di destinazione d'uso dell'area di ubicazione del nuovo depuratore e l'individuazione della fascia di rispetto determinata dalla nuova infrastruttura, nonché il posizionamento del sollevamento e dei tratti fognari di progetto, e coinvolge le seguenti tavole di PSC e RUE del Comune di Verghereto:
 - Tavola C.2 – Ambiti insediativi di progetto – PSC Comune di Verghereto
 - Tavola B5.1 – Sistema infrastrutturale e tecnologico – PSC Comune di Verghereto
 - Tavola 1.7 Alfero – Disciplina del territorio urbano – RUE Comune di Verghereto
 - Tavola 2.7 Alfero - Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio urbano – RUE Comune di Verghereto
- gli elaborati di progetto descrittivi della variante urbanistica sono i seguenti:
 - DG00 R G 0002 Relazione di variante urbanistica
 - DG00 P U 0003 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
 - DG01 P U 0004 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
 - DG04 P U 0005 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
 - DG05 P U 0006 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE
- la variante urbanistica prevede anche una procedura di VALSAT, ai fini della quale sono stati predisposti i seguenti elaborati:
 - DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT
 - DA00 R G 0003 VALSAT Sintesi non tecnica

- considerato che in data 13/05/2024, con delibera di C.C. n. 27, il Comune di Verghereto ha adottato il PUG, la relazione di variante urbanistica e la relazione di VALSAT contengono la verifica di coerenza della variante urbanistica conseguente al procedimento in oggetto con le norme e le strategie del PUG adottato;
- che presso la sede di ATERSIR in via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO) è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, il progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e alla procedura di VALSAT;
- che il presente avviso è pubblicato per 60 giorni (sessanta) anche sul sito web di ATERSIR, e sul sito istituzionale del Comune di Verghereto;
- che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO), previo appuntamento telefonico al numero: 051 6373443 o via email all'indirizzo di posta elettronica: benedetta.casadei@atersir.it;
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente del Proponente HERA S.p.A.: Francesco Maticchiera - francesco.maticchiera@gruppohera.it, 320.0985469;
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;
- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;
- che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica: "Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero" in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA DIRIGENTE AREA SII ATERSIR
Marialuisa Campani

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Bagnara di Romagna – Approvazione variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un ambito ANS 2.2 sito in Bagnara di Romagna, Via Giuliana approvato con delibera di G.C. n. 27 del 26/4/2018. Modifica e integrazione alla convenzione sottoscritta in data 30/03/2020

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 02/05/2024 del Comune di Bagnara di Romagna, eseguibile a norma di legge, è stata approvata la variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione di un ambito sito a Bagnara di Romagna via Giuliana.

La variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso il Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono la variante sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Bagnara di Romagna all'indirizzo https://bagnaradiromagna.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/244689?p_p_state=pop_up e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ
Fabio Poggioli

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) (Articolo 4 comma 4c L.R. 24/2017 - Articoli 31 e 35 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 24/4/2024 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) 2/PUA/2021 "GROTTA" relativo al comparto POC BdR14.

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna in forma cartacea e nel sito del Comune può essere consultato al seguente link: https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/articolo_tematico/piano-urbanistico-attuativo-2-pua-21-dellambito-poc-bdr-14-grotta-in-loc-s-piero-in-bagno/

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniela Gentili

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett. b), LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia di una porzione di fabbricato adibito ad esercizio d'impresa sito a Bologna in via Cadriano n. 27/2 da utilizzare come "Innovation Center" per l'azienda Granarolo S.p.A. Comunicazione di avvio del procedimento e di avvenuto deposito per osservazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, co 1, lett b), LR 24/2017 il Comune di Bologna comunica l'avvio del procedimento, mediante conferenza di servizi, per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia di una porzione di fabbricato adibito ad esercizio d'impresa sito a Bologna in via Cadriano n. 27/2 da utilizzare come "Innovation Center" per l'azienda Granarolo S.p.A.

Gli elaborati progettuali e urbanistici sono liberamente consultabili sul sito web istituzionale del Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio del Comune di Bologna nella sezione Trasparenza - Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/procedimento-unico-art-53-lr-242017-Innovation-Center-Granarolo-SPA>

Per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e precisamente dal 19 giugno 2024 al 19 agosto 2024, tutti i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni.

Le osservazioni possono essere presentate mediante e-mail o PEC, allegando scansione fronte e retro di un documento di identità in caso non si sia in possesso di firma digitale, da inviare all'indirizzo: suap@pec.comune.bologna.it.

Dette osservazioni saranno valutate in sede di conferenza di servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, che comporterà approvazione del progetto definitivo.

Il responsabile del procedimento è la Direttrice del Settore Economia dott.ssa Pierina Martinelli.

Il garante della comunicazione e della partecipazione di cui all'art. 56 della LR 24/2017 è il dott. Marco Tabarelli del Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Marco Tabarelli

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione dell'area di mq 17,20 (circa) distinta catastalmente al foglio 29 (area viabilità pubblica) nel centro storico di San Giovanni in Galilea

Ai sensi della L.R.35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n.29 del 30.12.2023, esecutiva, si è disposta la sottrazione all'uso pubblico, e quindi alla sua pubblica funzione, la sdemanializzazione e la declassificazione dell'area di mq 17,20 (circa) distinta catastalmente al foglio 29 (area viabilità pubblica) nel centro storico di San Giovanni in Galilea.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 01.06.2024 al 16.06.2024) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. n.35/94.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPOSERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Forte urbano"- ambito 29 AND - ai sensi dell'art. 35 L.R. n.20/2000 smi

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 05/03/2024 è stata controdedotta ed approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Forte Urbano" – ambito 29 AND; con determinazione dirigenziale n. 380 del 07/06/2024 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione.

La variante al PUA è in vigore dalla presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento.

Gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi, all'indirizzo:

<https://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017. Approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento artigianale/laboratoriale in zona di PSC APS.i in Via Mercadante n.85-87 e realizzazione di rotatoria di collegamento fra Via Mercadante e Via Nino Rota nel comune di San Giovanni in Marignano

Si avvisa che presso l'Amministrazione Comunale di Cattolica è depositato per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali dell'intervento in epigrafe, presentato dalla soc.F.O.M. INDUSTRIE s.r.l., al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico ex art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

Il Progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali prevede l'ampliamento di una attività industriale/laboratoriale esistente in via Mercadante, 85-87 e, con separato procedimento autorizzatorio ex art.53 L.R.24/2017, a cura del Comune di San Giovanni in Marignano, la realizzazione della rotatoria di collegamento tra Via Mercadante e Via Nino Rota nel comune di San Giovanni in Marignano.

Il procedimento si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 9 dell'art.53 della L.R.24/2017.

Gli elaborati riguardanti il progetto sono depositati per la libera consultazione del pubblico presso il Settore Urbanistica del comune per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 19/06/2024 al giorno 17/08/2024.

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione chiunque, ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017, può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente presso il Comune di Cattolica Settore Urbanistica che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Gli elaborati di progetto possono essere consultati sul sito web del Comune di Cattolica al seguente link: http://www.cattolica.net/retecivica-citta-di-cattolica/sites/default/files/ART_53_FOM_Agostini.zip

Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC: protocollo@comunecattolica.legalmail.pa o depositate in formato cartaceo in carta libera al protocollo del Comune di Cattolica – Settore Urbanistica, Piazzale Roosevelt, n.5.

Il Procedimento Unico si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art.53 della LR.24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana ai sensi dell'art.56, L.R.15/2013.

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Riccardo Benzi, tel.0541/966732, email: benzirccardo@cattolica.net

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione, ex art.56 L.R. 24/2017 è svolto dalla rag. Livi Claudia: tel.0541/966734, email liviclaudia@cattolica.net

IL DIRIGENTE SETTORE 2

Riccardo Benzi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all' art. 53, L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) denominato rotatoria stradale in via Giardini (loc. Ubersetto) finalizzato all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla strumentazione urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito della progettazione, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. B, comma 8 e comma 9, L.R. 24/2017, dell'art. 16, L.R. 37/2002, dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 e a ogni altro effetto di legge

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017 e ss. mm. e ii. si avvisa che presso il Comune di Fiorano Modenese, in qualità di Autorità Procedente, sono depositati gli elaborati in forma digitale costituenti il progetto di fattibilità tecnico economica denominato rotatoria stradale in via Giardini (loc. Ubersetto) a Fiorano Modenese (MO), di iniziativa pubblica ed attuazione privata, da realizzarsi sull'area catastalmente censita al foglio 7 mappali 255 (parte)-259-260-263-264-381 e 398.

Soggetto proponente: Società Maranello 51 S.r.l.

L'approvazione del progetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità delle opere, localizzazione delle stesse in variante alla strumentazione urbanistica vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto riguarda parte dell'area catastalmente identificata al foglio 7 mappale 255.

Il progetto è completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti e i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e ogni altro atto di cui alla normativa vigente.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento urbanistico, dell'avvio del procedimento di approvazione del PFTE e dell'avvenuto deposito del medesimo.

La prima data di seduta della conferenza di servizi è fissata per il giorno 25 giugno 2024.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. n. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (Burent), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione al link:

https://albo.comune.fiorano-modenese.mo.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/244904?p_p_state=pop_up

Le osservazioni in forma scritta e in modalità digitale devono contenere il seguente oggetto “Osservazioni – art. 53 comma 1 lett. a L.R. n. 24/2017 – Prat. n. 2023/0409”, ed essere inviate tramite posta elettronica certificata (Pec) all’indirizzo (Pec) del Comune di Fiorano Modenese comunefiorano@cert.fiorano.it oppure, in forma scritta ed in modalità cartacea, devono essere presentate al protocollo generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, unitamente a copia di un documento di identità.

Si precisa che:

- il Responsabile del Procedimento della variante urbanistica è l’arch. Cristina Scaravonati, dirigente del Settore 3 “Pianificazione e Gestione del Territorio”;
- il Responsabile del Procedimento relativo alla procedura espropriativa è l’ing. Manuela Giurgola – responsabile del Servizio LL.PP.

Per qualsiasi informazione o chiarimento si invita a contattare l’arch. Petruzzello Maria del Comune di Fiorano Modenese al seguente recapito 0536.833279 – 281.

IL DIRIGENTE SETTORE 3

Cristina Scaravonati

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, per l’approvazione del progetto esecutivo, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, con avviso di deposito della documentazione, ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 – Lavori di realizzazione di “Opere stradali per messa in sicurezza tratto comunale Strada Vecchia Cortemaggiore con realizzazione di pista ciclopedonale”

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio:

- vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

- vista la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”;

- vista la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri”;

- vista la L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

rende noto che:

- ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l’approvazione del progetto definitivo, localizzazione delle opere, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità della seguente opera pubblica:

- Denominazione del progetto: “Opere stradali per messa in sicurezza tratto comunale Strada Vecchia Cortemaggiore con realizzazione di pista ciclopedonale”
- Proponente: Comune di Fiorenzuola d’Arda;
- Soggetto esecutore: "ENGINEERING 2K S.P.A." in forza di Convenzione Urbanistica sottoscritta il 30/10/2020 a rogito del Notaio dott. Carlo Brunetti Rep.55410 e Racc. 21997
- Localizzazione: Comune di Fiorenzuola d’Arda, tratto sulla strada vecchia verso Cortemaggiore;
- ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m., nell’ambito del procedimento diretto all’approvazione del progetto definitivo dell’opera indicata in oggetto, comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, comunica che:
 - sono depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Fiorenzuola d’Arda, P.le San Giovanni, 2, per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell’opera denominata “Opere stradali per messa in sicurezza tratto comunale Strada Vecchia Cortemaggiore con realizzazione di pista ciclopedonale”, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare ed elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11, commi 1 e 2, e dell’art. 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 s.m.
 - gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale (<http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>), alla sezione Amministrazione Trasparente;

- i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 9, comma 3 della L.R. 37/2002 s.m.;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione;
- l'approvazione del progetto definitivo comporta variante al Piano Operativo Comunale vigente e contiene anche gli elaborati tecnici ai fini Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT).
- il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:
 - Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37;
 - Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;
- verrà convocata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017, la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari all'approvazione del progetto;
- l'approvazione con "Procedimento unico" del progetto definitivo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, produce gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) della citata L.R. e comporta, mediante l'approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio, la localizzazione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità al progetto definitivo richiamato in epigrafe, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16 della L.R. 37/2002;
- il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.;
- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002.

Il Responsabile del Procedimento di esproprio è l'arch. Elena Trento, in qualità di Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'Albo pretorio on line, nonché sul sito istituzionale del Comune.

Per informazioni contattare la Segreteria del Servizio Lavori Pubblici al numero 0523/989248 (dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00) o scrivere a llpp@comune.fiorenzuola.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Elena Trento

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Secondo accordo integrativo all'Accordo di programma per la riqualificazione urbana (art.9 della L.R. 19/98) comparto "Ex mercato bestiame" - Approvazione

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 169 del 02/12/1999 il Comune di Modena ha approvato l'ambito territoriale di riferimento successivamente recepito dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 08/02/2000, che al suo interno include il comparto denominato "Ex Mercato Bestiame" nonché le aree interessate dagli interventi di cui al progetto "Qualità urbana, sicurezza e controllo sociale del territorio";

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76/2002 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1830/2002 è stata approvata la proposta di Accordo di Programma "Comparto ex Mercato Bestiame";

- il suddetto Accordo di Programma ex art. 9 della L.R. n. 19/1998 "Norme in materia di riqualificazione urbana" è stato sottoscritto in data 30/06/2003 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Modena e un gruppo di Società e cooperative di abitazione in qualità di soggetti attuatori;

- l'accordo sottoscritto è stato definitivamente approvato con decreto del Sindaco del Comune di Modena e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 47 del 14/04/2004;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26/03/2012 e deliberazione di Giunta Regionale n.1082 del 30/07/2012 è stata approvata la proposta di Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sopracitato;

- il suddetto Accordo Integrativo è stato sottoscritto in data 22/10/2012 dalla Regione Emilia-Romagna, il Comune di Modena e dai soggetti attuatori;

- l'Accordo integrativo sottoscritto è stato definitivamente approvato con decreto del Sindaco del Comune di Modena e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 230 del 07/11/2012;

Visto e richiamato:

- l'art. 9 della la L.R. 19/1998 e s.m.i "Norme in materia di riqualificazione urbana" e in particolare il comma 1, secondo cui per approvare il Programma di Riqualificazione Urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di Programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio e pur abrogando, tra le altre, la L.R. 19/1998, all'art. 79 comma 3 specifica che i "programmi di riqualificazione urbana in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono ultimati secondo quanto previsto dalla Legge regionale 19 del 1998";

- l'articolo 59 rubricato "Accordi di programma" della L.R. 24/2017 e s.m.i "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- l'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", secondo cui "L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione";

Dato atto :

- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 28/03/2024 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 06/05/2024 è stato approvato il "Secondo Accordo integrativo all'Accordo di Programma per la Riqualificazione Urbana (art.9 della L.R. 19/98) comparto "Ex Mercato Bestiame";

che il suddetto accordo una volta sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna; Comune di Modena; Cooperativa Edilizia Unioncasa Soc. Coop. a r. l.; Società Agoracinque S. Consortile a r. l.; Società INSULA S.r.l. in liquidazione; Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti è stato Repertoriato dalla RE-R al numero RPI 29/05/2024.0000428.U ed acquisito agli atti del Settore Pianificazione e gestione del territorio al prot. 213407 del 30/05/2024;

Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, e alla sua successiva pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna telematico (BURERT);

decreta

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Secondo Accordo Integrativo all'Accordo di Programma per la Riqualificazione Urbana (art. 9 della L.R. 19/98) comparto "Ex Mercato Bestiame", posto agli atti del Settore Pianificazione e gestione del territorio prot.n. 213407 del 30/05/2024 , Rep. RPI 29/05/2024.0000428.U;

- DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna (BURERT).

- di demandare al Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e gestione del territorio o altro dirigente Delegato gli adempimenti inerenti e conseguenti il presente decreto.

IL SINDACO

Gian Carlo Muzzarelli

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato: "Percorso ciclopedonale Modena – Nonantola. Tratto insistente sul territorio del comune di Nonantola", finalizzato all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla pianificazione urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito del progetto ai sensi dell'art. 53, comma 6 lett. B, comma 8 e comma 9 della L.R. 24/2017, dell'art. 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e ad ogni altro effetto di legge

Il Comune di Nonantola, in qualità di Autorità procedente, ha indetto, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) denominato "Percorso ciclopedonale Modena – Nonantola. Tratto insistente sul territorio del Comune di Nonantola".

Il progetto dell'opera, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti e i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e ogni altro atto di cui alla normativa vigente, è depositato presso il Comune di Nonantola, Area Tecnica, via Vittorio Veneto 85, Nonantola, è consultabile, previo appuntamento, da concordare inviando una mail al seguente indirizzo: amministrativoareatecnica@comune.nonantola.mo.it.

Gli elaborati progettuali possono inoltre essere consultati sul sito web del Comune di Nonantola, al seguente link:

<https://www.comune.nonantola.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=22583&idArea=22594&idCat=22681&ID=26403&TipoElemento=pagina>

Chiunque, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), ovvero entro il 18/08/2024, può prendere visione del progetto, presentare osservazioni e richieste di chiarimenti.

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del citato termine, ovvero entro il 17/09/2024, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi.

Il provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi comporterà approvazione del PFTE, dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Nonantola e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento urbanistico, dell'avvio del procedimento di approvazione del PFTE e dell'avvenuto deposito del medesimo.

La prima data di seduta della Conferenza di servizi, in modalità sincrona, è fissata per il giorno 19/07/2024.

Il Responsabile unico del procedimento e Garante della comunicazione e della partecipazione è Gianluigi Masetti, Direttore Area Tecnica del Comune di Nonantola.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Gianluigi Masetti

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di area

Ai sensi dell'art.4, comma 3, della L.R. 19.08.1994, n.35, si informa :

che con deliberazione n. 16 del 29.02.2024, la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione di porzione di area di mq. 44 sita in Via Poliziano/angolo Via Boiardo nella Frazione di S. Antonio.

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 04.03.2024 al 19.03.2024;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL DIRETTORE DI AREA
Giovanni Nobili

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione di tratti di diverse strade vicinali

Ai sensi dell'art.4, comma 3, della L.R. 19.08.1994, n.35, si informa :

che con deliberazione n. 36 del 04.04.2024, la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione di tratti di diverse strade vicinali di uso pubblico nel Comune di Pavullo nel Frignano.

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 05.04.2024 al 20.04.2024;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL DIRETTORE DI AREA
Giovanni Nobili

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Piano attuativo di iniziativa pubblica denominato PAIP_PF.1-2 – Polo della Moda ai sensi dell’art. 38 c.17 e art.45 c.2. della L.R. 24/2017 a seguito di assunzione avvenuta con D.G.C.107/2024

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di partecipazione, si avvisa che la Giunta Comunale, con propria deliberazione I.D. n. 107 del 09/05/2024 ha assunto, sulla base del combinato disposto degli artt.38 comma 17 e 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, la proposta di piano attuativo di iniziativa pubblica denominato PAIP_PF.1-2 – POLO DELLA MODA, in località Mancasale _area ex Fiere, completa di tutti gli elaborati costitutivi, unitamente allo schema di addendum all’accordo territoriale per i poli funzionali ricadenti nell’area Nord del Comune di Reggio Emilia da stipulare con la Provincia di Reggio Emilia.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia via Emilia S.Pietro n. 12, e dunque per il periodo che va dal 19.06.2024 al 19.08.2024.

Eventuali richieste di informazioni potranno essere rivolte per gli aspetti urbanistici all’Arch. Matilde Bianchi (tel. 0522-585674) e Dott. Marco Bertani (0522-456147).

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune all’indirizzo:

https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/accordi_operativi/assunzione-paip_pf_1-2/

Entro la scadenza del termine di deposito (19.08.2024) chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata (comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it) o presentate tramite raccomandata A.R. all’archivio Generale Via Mazzacurati 12 42122 REGGIO EMILIA in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA

Elisa Iori

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della variante al Programma di Riqualficazione Urbana (PRU) denominata "PRU_IP – 6 Ospizio" con valenza di PUA di iniziativa pubblica

Con deliberazione di Giunta comunale I.D. n. 108 del 09.05.2024, sono state controdedotte le osservazioni ed è stata approvata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 31, comma 4 e 35, comma 1 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.e art. 4 della L.R.24/2017, la variante al Programma di Riqualficazione Urbana denominato "PRU_IP-6 OSPIZIO", conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti e da attuarsi tramite piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica .

La variante al "PRU_IP – 6 Ospizio , ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., assume il valore e produce gli effetti di un PUA di iniziativa pubblica e, in quanto tale, avendone le caratteristiche, ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera d) della medesima legge regionale, assume altresì il valore e produce gli effetti di un piano di recupero di cui alla Legge n. 457/1978.

Il Responsabile unico del procedimento per l’approvazione del presente piano è l’Arch. Elisa Iori, dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia.

Gli elaborati in formato digitale del PRU in argomento, così come approvati sono pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all’indirizzo:

https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/pru/pru_ip-6-ospizio-3/

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA

Elisa Iori

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 19/04/2024

Domanda di V.I.A. per le attività estrattive della Cava Lanca dei Francesi nel Polo Estrattivo “S1 Roccabianca” e contestuale Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi del Capo III della L.R. 20 aprile 2018, n. 4. proponente: Ditta “MARSICOM S.R.L.” di Roccabianca (PR). Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. di ADOTTARE ED EMANARE il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018 “Disciplina della Valutazione dell'Impatto ambientale dei progetti”, della “Cava Lanca dei Francesi” nel Polo Estrattivo “S1 Roccabianca”, localizzata in loc. Ragazzola di Roccabianca (PR) in area identificata catastalmente al N.C.T. al Foglio 1, mappali 2, 4, 7, 9, 44, 64, 65, 66, 76, 79, 80, 81, 124, 125, 126, 127 e 128, del proponente Ditta Marsicom S.r.l., con sede legale in Roccabianca (PR), Stradello Tolarolo, n. 2, cod. fisc. e P.IVA n. 02442730343, il cui Legale Rappresentante è l'Ing. Luca Marsiletti, (omissis), recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi che acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di DARE ATTO che con Determinazione del Responsabile del Settore Gestione del Territorio e Servizi Tecnici n. 146 del 17.05.2023 è stato approvato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi Decisoria in data 05.04.2023 inerente la domanda di V.I.A. per le attività estrattive della cava Lanca dei Francesi nel Polo estrattivo S1 Roccabianca e contestuale Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi del Capo III della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, documento allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- All. “1”;

3. di DARE ATTO inoltre, che con proprio precedente atto n. 29 del 21.06.2023, esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato il provvedimento di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) della cava “Lanca dei Francesi” nel Polo estrattivo “S1 Roccabianca” con le prescrizioni contenute negli atti indicati in premessa, nonché l'approvazione dello schema di convenzione, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- All. “2”;

4. di DARE ATTO, altresì, che l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR 59/2013, rilasciata da Arpa SAC di Parma con Determina dirigenziale DET-AMB-2023-1383 del 17.03.2023 e acquisita agli atti del Comune di Roccabianca in data 17.03.2023, prot. n. 1815, avente ad oggetto: “Domanda di V.I.A. per le attività estrattive della cava Lanca dei Francesi nel Polo Estrattivo S1 Roccabianca e contestuale provvedimento autorizzatorio unico ai sensi del Capo III della L.R. 20 aprile 2018, n. 4. – Ditta Marsicom Srl in Comune di Roccabianca.” e allegata all'“All. 37” e “37 A” dell'“All. 1”, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di DARE ATTO, ancora, che la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva relativa alla cava “Lanca dei Francesi”, rep. C. le n. 1430, è stata sottoscritta in data 21.03.2024 e registrata all'Ufficio del Registro di Parma in data 09.04.2024, Serie 1T, ai sensi della L.R. 18.07.1991, n. 17, art. 12, documento allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- All. “3”;

6. di DARE ATTO, di nuovo, che l'Autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva relativa alla cava “Lanca dei Francesi” n. 1 è stata rilasciata dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale in data 17.04.2024, prot. n. 2590, documento allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- All. “4”;

7. di TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al proponente e alle altre amministrazioni interessate e coinvolte nella conferenza di servizi;

8. di FISSARE, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, come anche specificato nell'“All. 4”, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. 17/1991 s.m.i.;

9. di PUBBLICARE per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

10. di PUBBLICARE, inoltre, la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Comune;

11. di DARE ATTO, infine, che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dagli artt. 49, comma 1, e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.;

12. di COMUNICARE la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.;

Successivamente,

la Giunta comunale

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di procedere alla sottoscrizione della convenzione, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge;

delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m..

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di "Ampliamento di Stabilimento produttivo di proprietà S.I.S. - Società Italiana Sementi in località Idice, S. Lazzaro di Savena in Variante alla pianificazione vigente" Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con prot. n. 18215 del 26/04/2024 e seguenti, è stato acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale il Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di "Ampliamento di Stabilimento produttivo di proprietà S.I.S.- Società Italiana Sementi in località Idice, S. Lazzaro di Savena in Variante alla pianificazione vigente", che comporta variante al PSC e al RUE.

Il Procedimento Unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci, 1 e può essere visionato liberamente presso gli uffici della 2^ Area Programmazione del Territorio previo appuntamento:

- Servizio Urbanistica 051.62.28.206-207-136.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO

Paola Minetti

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione di una porzione della strada denominata "Vicinale Scandaccia" e la "Vicinale Cà Magnani". Località Ville Montetiffi nel comune di Sogliano al Rubicone (FC)

Con deliberazione di G.C. 64 del 02/04/2024 è stata approvata la declassificazione e soppressione di una porzione della strada denominata "Vicinale Scandaccia" e "Vicinale Cà Magnani" in località Ville Montetiffi nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni di alcun genere.

Il Responsabile del Procedimento: dott. Andrea Carichini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVI, DEMOGRAFICI E PATRIMONIO

Andrea Carichini

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - per l'intervento fornitura ed installazione di sistemi tecnologici avanzati per l'infomobilità e la sicurezza (E45 lotto III) - Smart Road", tramite l'attivazione del procedimento unico disciplinato ai sensi dell'Art. 53 della L.R. 24/17. Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica

Visto la L.R. 24/2017 ed in particolare l'articolo 53 sul Procedimento Unico rientrante all'interno del Capo V relativo all'Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti; Considerato che ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14,14-bis,14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n.241 del 1990, del Progetto definitivo (ovvero di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista l'istanza di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento fornitura ed installazione di sistemi tecnologici avanzati per l'infomobilità e la sicurezza (E45 lotto III) - Smart Road", in Comune di Verghereto (FC) , trasmesso al Comune di Verghereto 29/03/2024 assunto al Prot. 2341 da ANAS Gruppo FS Italiane;

Ritenuto che il progetto di fattibilità tecnico - economica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio della procedura di variante urbanistica e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;

si avvisa che

l'approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017, comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE e del PUG adottato con D.C.C. n. 27 del 13/05/2024 dal Comune di Verghereto) e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

il progetto prevede Il documento è stato redatto nell'ambito dell'adeguamento tecnologico di una parte della SS 3 Bis "Tiberina, detta anche "E45" e relativo agli interventi già progettati denominati Lotto I e Lotto II. Tale intervento si pone come obiettivo di dotare la suddetta infrastruttura di tecnologia Wi-Fi per ambiente stradale, in grado di offrire all'utenza e agli addetti di sala servizi innovativi ed interattivi di infomobilità, sicurezza e connettività, nell'ottica della gestione intelligente di tutte le infrastrutture stradali e lo sviluppo di servizi orientati V2I (Vehicle-to-Infrastructure) e V2V (Vehicle-to-Vehicle), facendo comunicare le vetture con trasmettitori Wireless posizionati sulla strada.

L'intervento si inserisce infatti in quello globale di adeguamento tecnologico dei tratti inerenti i sopra menzionati Lotti I e II della SS 3 Bis "Tiberina, detta anche "E45"

- Lotto I - tra la km 162+698 (confine Tosco-Emiliano) e la km. 169+375;
- Lotto II - tra la km 169+375 e la km. 181+120.

Il progetto di cui fa parte il presente documento è relativo in particolare al Lotto III, relativo alla realizzazione dell'edificio denominato Green Island, che rappresenta il punto da cui si diramano le reti tecnologiche;

presso la sede del Comune di Verghereto in Via Caduti D'Ungheria n.11 – 47028 Verghereto (FC), Ufficio Settore Sviluppo del Territorio – Ufficio Urbanistica , è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti urbanistici e le correlate VALSAT e Sintesi non tecnica;

che la documentazione oggetto della Conferenza, di cui si riporta di seguito l'elenco degli elaborati costitutivi, è consultabile al link messo a disposizione da Anas gruppo FS Italiane:

<https://anasdrive.stradeanas.it/s/2Z7tCNSrNCBcXcN>

Elenco Elaborati descrittivi e di progetto

Elaborati Generali

T01 EG01 GEN RE01 B Relazione Generale

Geologia e geotecnica

T01 GE02 GEO RE01 A Relazione geologica e di caratterizzazione geotecnica

T01 GE02 GEO RE02 A Report indagini geognostiche e di laboratorio

T01 GE02 GEO RE03 A Addendum - Relazione alla Relazione geologico-tecnica Vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n. 3267)

T01 GE02 GEO PU01 Carta con ubicazione delle indagini

Sistemazione Piazzale

T01 EG03 GEN PL01 B Planimetrie su cartografia

T01 FG03 GEN PL02 B Planimetrie su ortofoto

T01 EG03 GEN OI01 B Sezioni e dettagli costruttivi

T01 EG03 GEN OI02 A Pianta scavi Green Island e fossa Imhoff

Progetto architettonico

TOT EG04 GEN DI01 B Planimetrie
T01 EGO4 GEN SZ01 A Sezioni
T01 EG04 GEN OC01 A Dettagli Costruttivi
T01 EG04 GENI LF01 B Abaco Infissi
T01 EG04 GENI LF02 B Abaco Stratigrafie Verticali
T01 EG04 GENI LF03 B Abaco Stratigrafie Orizzontali
Progetto strutturale
T01 EG05 STR PE01 B Relazione Tecnica di calcolo strutturale
T01 EGOS NR RE02 A Relazione tecnica di calcolo strutturale -AII. Tabulati di calcolo
T01 EG05 STR DI01 A Pianta fondazioni e carpenterie in elevazione
T01 EG05 STQ DC02 B Particolari costruttivi 1/2
T01 EG05 STR DC03 B Particolari costruttivi 2/2
Impianti Elettrici, meccanici e scarico acque reflue
T01 EG06 IMP RE01 B Relazione tecnica e di calcolo impianti elettrici
T01 EG06 IMP RE02 B Relazione tecnica e di calcolo impianti meccanici
T01 EG06 IMP RE03 A Relazione tecnica Impianto di terra
T01 EG06 IMP RE04 A Addendum - Relazione tecnica e di calcolo impianti meccanici - Impianto di scarico acque nere e grigie
T01 EG06 IMP LF01 B Planimetria generale
T01 EG06 IMP LF02 B Impianti elettrici - Schematico delle alimentazioni
T01 EG06 IMP LF03 B Impianti elettrici - Schemi quadri
T01 EG06 IMP LF04 B Impianti elettrici Distribuzione e forza motrice
T01 EG06 IMP LF05 A Impianti elettrici - Illuminazione
T01 EG06 IMP LF06 A Impianti elettrici - Impianti speciali
T01 EG06 IMP LF07 C Impianti meccanici - Impianti idrico sanitario e scarico acque nere e grigie
T01 EGO6 IMP LF08 A Impianti meccanici - Impianti condizionamento e riscaldamento
T01 EG06 IMP LF09 A Impianti meccanici - Impianto antincendio
T01 EG06 IMP LF10 A Impianti meccanici - Impianti di scarico acque nere e acque grigie
Vincolo Idrogeologico
Richiesta Autorizzazione Vincolo Idrogeologico
Allegato A Ricevuta di pagamento diritti di segreteria
Allegato D Relazione sintetica volumi di scavo
Allegato E Documentazione fotografica SDF
Allegato F Corografia scala 1:25.000
Allegato G Corografia scala 1:5.000
Allegato H.1 Mappa catastale 1:2000
Allegato H.2 Mappa catastale satellitare 1:2000

il presente avviso è pubblicato anche sul sito web del Comune di Verghereto;

la presa visione della documentazione potrà avvenire, previo appuntamento, presso la sede del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n.11 – 47028 Verghereto (FC), presso l'Ufficio Settore Sviluppo del Territorio – Ufficio Urbanistica (referente Arch. Samuele Marzelli);

per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con i referenti di ANAS GRUPPO FS ITALIANE: Ing. Francesco Cristofaro (f.cristofaro@stradeanas.it – cell. 3351865405);

gli interessati potranno presentare le osservazioni al Comune di Verghereto entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo verghereto@pec.unionevallesavio.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Caduti D'Ungheria n.11 – 47028 Verghereto (FC), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

il Responsabile del procedimento amministrativo di cui trattasi è Arch. Samuele Marzelli del Comune di Verghereto.

IL SINDACO
Enrico Salvi

COMUNE DI TREDOSIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto Comunale

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.16 del 07/03/2024 ha approvato la seguente modifica allo Statuto Comunale:

Art. 44bis Vice Segretario

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un Vice Segretario per coadiuvare il Segretario Comunale e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

2. Le mansioni di Vice Segretario possono essere svolte solo da chi sia in possesso dei requisiti per accedere alla carriera di Segretario Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Roberto Romano

COMUNE DI BESENZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Besenzone per l'anno 2024

Il Comune di Besenzone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.04.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07.05.2024 al 22.05.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
https://www.comune.besenzone.pc.it/c033003/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=3703

Il Responsabile del Servizio

Stefano Vincenzo Negri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA BESENZONE (PC)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI BESENZONE (PC)**

con popolazione di nr. 919 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023)
e con nr. 1 sede farmaceutica unica (*totale*)

Azienda USL di Piacenza è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- APERTA, PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di BESENZONE (PC)

Via Don Antonio Reboli Numero civico 19

Denominata FARMACIA DOTT. DAVIDE DEMALDE'

Cod. identificativo 33003065

Della quale è titolare: Dott. Davide Demalde'

Avente la seguente sede territoriale: Besenzone - intero
territorio comunale

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bibbiano (RE) per l'anno 2024

Il Comune di Bibbiano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 11/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/05/2024 al 29/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<https://www.comune.bibbiano.re.it>

Il Responsabile del Servizio
Daniele Caminati

**COMUNE DI BIBBIANO**

Provincia di Reggio Emilia
C.A.P. 42021 – P.zza Damiano Chiesa, 2
Tel. 0522. 253211
Fax 0522. 882354

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Con popolazione di n. 10.171 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con n. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di Reggio Emilia – Distretto di Montecchio Emilia è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: CAPOLUOGO – VIA G.B. VENTURI, 119/A

Denominazione: FARMACIA TERNELLI snc

Cod. Identificativo: 35004004

Titolare farmacia: FARMACIA TERNELLI del Dr. Ternelli Marco e C. snc

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI REGGIO EMILIA, QUATTRO CASTELLA, SAN POLO D'ENZA E MONTECCHIO EMILIA FINO AD INCONTRARE LA VIA MONTE PASUBIO; VIA MONTE PASUBIO FINO AD INCONTRARE VIA FERMI PROSEGUENDO PER VIA CARSO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FRANCHETTI; UN TRATTO DI VIA FRANCHETTI, VIA CASTAGNETTI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA F.LLI CORRADINI; VIA F.LLI CORRADINI PROSEGUENDO PER VIA MONTE SANTO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: FRAZIONE - BARCO – P.ZZA XXV APRILE, 4/C

Denominazione: FARMACIA ALDINI snc

Cod. Identificativo: 35004005

**COMUNE DI BIBBIANO**

Provincia di Reggio Emilia
C.A.P. 42021 – P.zza Damiano Chiesa, 2
Tel. 0522. 253211
Fax 0522. 882354

Titolare farmacia: FARMACIA ALDINI snc di Aldini Maria Teresa e C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI REGGIO EMILIA E CAVRIAGO. CONFINI CON IL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA MONTE PASUBIO; VIA MONTE PASUBIO FINO AD INCONTRARE VIA FERMI; UN TRATTO DI VIA FERMI FINO AD INCONTRARE VIA COL DI LANA; VIA COL DI LANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MONTESANTO; VIA MONTESANTO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: CAPOLUOGO – VIA G. B. VENTURI, 13/B

Denominazione: FARMACIA NUOVA BIBBIANO snc

Cod. Identificativo: 35004208

Titolare farmacia: Dr. Vioni Francesco e Dr. Casarelli Fabio

Delimitazione territoriale:

AREA DELIMITATA A NORD DA VIA COL DI LANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FERMI PROSEGUENDO PER VIA CARSO, UN TRATTO DI VIA FRANCHETTI E VIA CASTAGNETTI FINO AD INCONTRARE VIA CORRADINI CHE PROSEGUE CON VIA MONTESANTO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA COL DI LANA.

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Boretto per l'anno 2024 - Conferma

Il Comune di Boretto (RE) informa che, ai sensi dall'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 20216, n. 2, con Deliberazione di G.C. n. 44 del 14/04/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 20222, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all' Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/05/2024 al 08/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune di Boretto. al seguente link:

<https://servizi.comune.boretto.re.it/ServiziOnLine/AlboPretorio/AlboPretorio?>

TipoDocumento=Deliberazione+di+Giunta+Comunale

La Responsabile del Servizio Affari Generali

Monica Azzali



COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: protocolloboretto@legalmail.it

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BORETTO con popolazione di nr. 5265 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Guastalla è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

APERTA

PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Umberto I - Numero civico 2

Denominata Farmacia Sarzi Amadè

Cod. identificativo 35005006

della quale è titolare: Sarzi Amadè Elisa iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia al n. 1434 dal 19/07/2010;

Avente la seguente sede territoriale:

- con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;
- con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che da via Argine Cisa attraversa il PO nel tratto di ubicazione del ponte sul PO e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
- confina con il Comune di Poviglio: via Umberto I, via Roma, via Giovanni XXIII linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.



COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: protocolloboretto@legalmail.it

SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

APERTA

PRIVATA

Ubicata in località Santa Croce di Boretto

In VIA Anteo Carrara n. 59

Denominata Farmacia Santa Croce s.n.c.

Cod. identificativo 35005201

della quale sono titolari:

1. Bonfanti Luisa iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Mantova al n. 1161 dal 22/01/1993;
2. Rossi Sara iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia al n. 1263 dal 11/01/2005;
3. Tarana Alessandra iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia al n. 933 dal 10/01/1990.

Ubicata in località Santa Croce di Boretto.

Avente la seguente sede territoriale:

con il Comune di Brescello: strada Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi sino al confine di Brescello;

- con il Comune di Poviglio: strada Tre Ponti, linea retta immaginaria che raggiunge la variante SP 111 (ex S.P. 358) fino ad incontrare il confine del Comune di Poviglio;
- con il Comune di Viadana (regione Lombardia): via Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi, linea retta immaginaria che raggiunge variante SP. 111 (ex S.P. 358) ponte sul Po sino al Comune di Viadana;
- con la vecchia sede farmaceutica: esiste un confine di demarcazione territoriale che è costituito dal canale derivatore di Bonifica il quale per la sede farmaceutica esistente Farmacia Sarzi



COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: protocolloboretto@legalmail.it

Amadè individua i nuovi confini nel modo seguente:

- con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;
- con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che attraversa il Po e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
- con il Comune di Poviglio: via Umberto I, via Roma, via Giovanni XXIII linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie Comune di Borghi

Si informa che con deliberazione di G.C. n. 45 del 30.05.2024 è stata adottata la nuova pianta organica delle farmacie come segue:

Sede Farmaceutica n. 01 – Rurale

Istituita con criterio : Demografico

Stato : Aperta - Privata

Ubicata : Frazione Lo Stradone in via Provinciale Uso n. 42

Denominata : Farmacia Lo Stradone

Cod. Identificativo : 40004 – 007

Titolare : Società Farmacia Lo Stradone del Dott. Bonagura Antonio e C. sas

Ubicata in località Lo Stradone a confine con i Comuni di Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana. Serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi delle frazioni Lo Stradone, Masrola , Gorolo, San Giovanni in Galilea e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 13 Uso e versante collinare verso valle dell'Uso.

Sede Farmaceutica n. 02 – Rurale

Istituita con criterio : Topografico

Stato : Aperta - Privata

Ubicata : Frazione Borghi capoluogo via Roma n. 67/69

Denominata : Farmacia Centrale

Cod. Identificativo : 40004 – 175

Titolare : Dott.ssa Ippolito Clara Giuseppina

Ubicata in Borghi capoluogo, serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi per il capoluogo Borghi, per le frazioni di Tribola, Castellaro, San Martino e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 11 Savignano-Sogliano e versante collinare verso Fondovalle Rubicone.

IL CAPOSERVIZIO

Marco Bardi

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per l'anno 2024

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 34 del 09/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/05/2024 al 28/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.castrocarotermeterradelsole.fc.it>

La Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini

Patrizia Pretolani

Allegato A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI****CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE**

con popolazione di nr. 6335 (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna - ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIALE G. MARCONI n.51

Denominata FARMACIA LE TERME

Cod. identificativo 40005008

della quale è titolare:

FARMACIA LE TERME DI MONTANARI DR. GIACOMO E TORTOLONE DR. UMBERTO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FORLÌ FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE, DETTO FIUME FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO DEL PIAN; DETTO RIO, RIO DEI COZZI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO DI CONVERSELLE; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CASE PIETRE NEL COMUNE DI BRISIGHELLA; DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO CHE, DAL PUNTO DI INIZIO SOPRA INDICATO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA; CONFINI CON I COMUNI DI BRISIGHELLA, DOVADOLA, PREDAPPIO E FORLÌ FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITÀ TERRA DEL SOLE
VIALE G. MARCONI n.139

Denominata FARMACIA TERRA DEL SOLE

Cod. identificativo 40005009

della quale è titolare:

FARMACIA TERRA DEL SOLE S.N.C. DEI DOTTORI MAURA DARDI E GABRIELE PESENTI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FORLI' FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE; DETTO FIUME FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO DEL PIAN; DETTO RIO, RIO DEI COZZI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO DI CONVERSELLE; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CASE PIETRE NEL COMUNE DI BRISIGHELLA; DETTA LINEA RETTA LIMITATAMENTE AL TRATTO CHE, DAL PUNTO DI INIZIO SOPRA INDICATO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA; CONFINI CON I COMUNI DI BRISIGHELLA E FORLI' FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE.

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cavriago per l'anno 2024-2026

Il Comune di Cavriago (Re) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera della Giunta Comunale n.53 del 23/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024-2026 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/05/2024 al 11/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://trasparenza.comune.cavriago.re.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile del V Settore
Cristiano Cucchi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CAVRIAGO

con popolazione di nr. **9884** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e
con nr. **2** sedi farmaceutiche

Azienda USL di REGGIO EMILIA DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA
è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1**

STATO : **URBANA**

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA **DON TESAURI** Numero civico **2/C**

Denominata Farmacia **FARMACIA SAN TEREZIANO**

cod. identificativo **35017021**

Della quale è titolare: **DR. DI LORENZO GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BIBBIANO FINO AD INCONTRARE, VIA GIRONDOLO,
VIA ASPROMONTE, VIALE GRAMSCI, VIA ARDUINI, STRADA CANTONAZZO FINO
AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA - CONFINI CON
IL COMUNE DI BIBBIANO FINO ALLA VIA GIRONDOLO.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2**

STATO :**URBANA**

- **aperta PUBBLICA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA **CARLO ALBERTO DALLA CHIESA** Numero civico **3/b**

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DI CAVRIAGO**

cod. identificativo **35017089**

Della quale è titolare: **SINDACO DI CAVRIAGO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE STRADA
CANTONAZZO, VIA ARDUINI, VIALE GRAMSCI, VIA ASPROMONTE, VIA
GIRONDOLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BIBBIANO - CONFINI CON
IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO ALLA STRADA CANTONAZZO.

- si allega cartografia delle sedi.

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corniglio - anno 2024 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

Il Comune di Corniglio (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29.03.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12.04.2024 al 27.04.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<http://www.comune.corniglio.pr.it>

Il Responsabile
Antonio Monti

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CORNIGLIO

con popolazione di nr. 1751 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e
con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Parma

DISTRETTO SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO via Giovanni Rustici Numero civico 12

Denominata Farmacia SETTEMBRINO S.R.L.

Cod. identificativo 34012039

Della quale è titolare: Dott. LUIGI SETTEMBRINO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI
TIZZANO VAL PARMA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA
CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE
GROppo GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO;
DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO,
PONTREMOLI, FILATTIERA, MONCHIO DELLE CORTI, PALANZANO, E TIZZANO
VAL PARMA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata in VESTOLA Strada Val Parma Numero civico 122

Denominata Farmacia GHIARE

Cod. identificativo 34012095

Della quale è titolare: Dott.ssa Claudia Bandini

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI

TIZZANO VAL PARMAFINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROppo GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, CALESTANO, LANGHIRANO E TIZZANO VAL PARMA.

Farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO PERMANENTE	Dispensario gestito dalla sede farmaceutica n. 2 FARMACIA GHIARE	Comune CORNIGLIO Via Bassa dei Magnani, 2 Località Beduzzo

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI FABBRICO (REGGIO EMILIA)

COMINICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di FABBRICO per l'anno 2024-2026

Il Comune di Fabbrico informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 23/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024-2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/05/2024 al 14/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[https://fabbrico.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/2986057?
p_p_state=pop_up](https://fabbrico.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/2986057?p_p_state=pop_up)

La Responsabile Area Tecnica e Attività produttive

Maria Giulia Rinaldi



COMUNE DI FABBRICO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Area Tecnica e Attività Produttive

42042 - Via Roma 35/37 - Tel 0522/751911

Pec: fabbrico@cert.provincia.re.it - C.F. - P.IVA 00440730356

Allegato 1 - pianta organica DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FABBRICO

La pianta organica delle farmacie del Comune di Fabbrico (RE), con popolazione di nr. 6.683 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche, Azienda USL di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO IN VIA ROMA N. 42

DENOMINATA: FARMACIA DAVOLIO MARANI

COD. IDENTIFICATIVO: 35021027

DELLA QUALE È TITOLARE IL DOTT. DAVOLIO MARANI FRANCESCO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 1 è così delimitata:

- dal confine con il Comune di Rolo in direzione ovest;
- da Via Pellati, Via Bedollo, via Trentina fino all'intersezione con Via San Genesio, da Via Trento e da via I Maggio in direzione sud;
- da Via Guidotti fino all'intersezione con Via Pozzi in direzione est;
- da Via Pozzi nel tratto tra Via Guidotti e Via Melato in direzione sud – est;
- da Via Melato fino all'intersezione con Via Piave in direzione nord – est;
- da Via Piave all'incrocio con Via Cuscina in direzione sud – est;
- da Via Cuscina in direzione nord – est fino a Via Naviglio;
- da Via Naviglio fino a Via Righetta in direzione nord – ovest e da Via Righetta fino ai confini del comune di Rolo in direzione nord.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO IN VIA POZZI 83

DENOMINATA: FARMACIA FABBRICO S.N.C. DEI DOTT. MORI MILENA, ZINI ANDREA E GUALTIERI TANIA

DELLA QUALE SONO TITOLARI:

DOTT. ZINI ANDREA (cui è affidata la DIREZIONE della farmacia)

DOTT. MORI MILENA

DOTT. GUALTIERI TANIA

COD. IDENTIFICATIVO: 35021214

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 2 è così delimitata:



COMUNE DI FABBRICO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Area Tecnica e Attività Produttive

42042 - Via Roma 35/37 - Tel 0522/751911

Pec: fabbrico@cert.provincia.re.it - C.F. - P.IVA 00440730356

- a partire dal confine con il Comune di Rolo da Via Barbanta fino all'intersezione con Via Pellati in direzione ovest;
- da Via Pellati, Via Bedollo, Via Trentina fino all'intersezione con Via Trento in direzione nord fino ai confini con il Comune di Reggiolo;
- da Via Trento fino all'intersezione con Via I Maggio in direzione nord – ovest fino ai confini con il Comune di Campagnola Emilia;
- da Via I Maggio in direzione nord fino al confine con il Comune di Reggiolo;
- da Via Guidotti fino all'intersezione con Via Pozzi in direzione ovest fino al confine con il Comune di Campagnola Emilia;
- da Via Pozzi nel tratto tra Via Guidotti e Via Melato in direzione ovest;
- da Via Melato fino all'intersezione con Via Piave in direzione sud – ovest fino ai confini con il Comune di Campagnola;
- da Via Piave e Via Cuscina fino a Via Naviglio in direzione sud – ovest fino ai confini con il Comune di Rio Saliceto;
- da Via Naviglio e via Righetta in direzione sud fino ai confini con i Comuni di Rio Saliceto e Rolo.

Dai dati sopra riportati, emerge la non necessità di farmacie aggiuntive sul territorio del Comune di Fabbrico.

Si allega la cartografia delle sedi delle due farmacie esistenti con le circoscrizioni perimetrali coincidente con la relativa descrizione letterale sopra indicata.

Fabbrico, 23/02/2024

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ing. Maria Giulia Rinaldi

(F.to digitalmente)

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Formigine per l'anno 2024

Il Comune di Formigine (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 2/5/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2024, che si allega. Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/5/2024 al 28/5/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza>

Il Dirigente
Alessandro Malavolti



AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE | COMMERCIO

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORMIGINE ANNO 2024

POPOLAZIONE DI NR. 34.506 ABITANTI (DATI FORNITI DALLA REGIONE AL 1/1/2023) E CON NR. 10 SEDI FARMACEUTICHE (TOTALE)

AZIENDA USL DI MODENA DISTRETTO DI SASSUOLO

STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1** URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRENTO TRIESTE Numero civico 1

Denominata **FARMACIA SAN PIETRO**

Cod. identificativo 36015 029

titolare: SOCIETÀ FARMACIA SAN PIETRO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio: da confini con il Comune di Fiorano Modenese fino a linea immaginaria che interseca via Ghiarola, via Ghiarola fino a incrocio con via Grandi, via Grandi sino a incrocio con piazza Roma, piazza Roma e da questa a Via Rieti, via Rieti sino all'intersezione con via Sassuolo, tratto di Via Sassuolo sino all'incrocio con Via Ferrari, Via Ferrari fino a intersezione con via Dello Sport, Via Dello Sport, lato est, Via Ghiselli sino all'intersezione con Via Pascoli, tratto di Via Pascoli sino all'intersezione con Via Verdi, Via Verdi, tratto Via Gramsci, via T. Trieste, via V. Veneto, tratto di via Giardini Nord - lato est, via Valdrighi sino al parcheggio antistante scuola Malaguzzi, dal lato ovest del parcheggio linea immaginaria verso sud, sino ad incontrare la Via S. Antonio, da qui linea immaginaria sino ad incontrare via F.lli Cervi, via F.lli Cervi sino alla via J. Barozzi, Via J. Barozzi sino all'incrocio con Via Giardini Sud, tratto di Via Giardini Sud, lato est, sino a Via Tassoni, da qui linea retta immaginaria sino a confini con il Comune di Fiorano Modenese.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2** URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN FRANCESCO Numero civico 2

Denominata **FARMACIA S. GIUSEPPE**

Cod. identificativo 36015 028

Della quale è titolare: DR. LODI ALBERTO

Avente la seguente sede territoriale:

inizio da via Romano, fino al cavalcavia sovrastante la Modena-Sassuolo, da qui linea immaginaria fino a via Pascoli, (nel punto di fronte a Via Monteverdi), via Pascoli direzione est, fino all'incrocio

con via Farini, Via Farini fino all'incrocio con Via Giolitti, Via Giolitti fino all'incrocio con Via San Giacomo, Via San Giacomo fino all'incrocio con Via Pascoli, Via Pascoli fino all'incrocio con Via Verdi, via Verdi fino all'incrocio con via Gramsci, lato ovest, via Gramsci lato nord, via T. Trieste lato ovest, via V. Veneto lato nord, via Giardini Nord, via Valdrighi, lato nord, sino al parcheggio antistante la scuola Malaguzzi, da qui linea immaginaria sino all'incrocio con le vie XXV Aprile e Mons. Cavazzuti, Via Mons. Cavazzuti direzione nord, lato ovest, sino a intersezione con Via S. Onofrio, tratto di Via S. Onofrio di circa 280 mt, da qui linea immaginaria verso nord sino al torrente Cerca, da questo linea immaginaria verso ovest sino a Via Romano.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3** URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA - PRIVATA
Ubicata NELLA FRAZIONE DI CASINALBO
In VIA GIARDINI NORD Numero civico 417, 419
Denominata **FARMACIA S. SILVESTRO**
Cod. identificativo 36015 122
Della quale è titolare: SOCIETÀ FARMACIA SAN SILVESTRO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la Via Landucci, detta Via, lato ovest, fino all'incrocio con la Via Liandi, lato sud, Via Liandi fino all'incrocio con Via Giardini Nord, Via Giardini Nord - direzione Modena sino all'intersezione con Via Monzani, Via Monzani sino all'intersezione di Via Vedriani, tratto di Via Vedriani, Via Bergamo sino a raggiungere Via Bassa Paolucci, lato ovest, detta via, lato sud, direzione est sino ad incontrare la Via S. Onofrio, Via S. Onofrio, lato est, sino all'incrocio con Via Montale, da questo punto linea immaginaria direzione ovest fino all'intersezione di Via Romano, Via Romano, direzione ovest, attraversamento cavalcavia Modena-Sassuolo sino a Via Casali, Via Casali sino a Via Corletto e prosecuzione ideale in linea retta fino al Rio Senada, Rio Senada fino alla Via Don Franchini, via Don Franchini, Via Corletto fino ai confini con il Comune di Modena.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4** RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA - PRIVATA
Ubicata NELLA FRAZIONE DI MAGRETA
In VIA DON FRANCHINI Numero civico 125
Denominata **FARMACIA DR. DONINI ANTONIO**
Cod. identificativo 36015 030
Della quale è titolare: DR. DONINI ANTONIO

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la Via Corletto, Via Corletto fino a via Don Franchini, Via Don Franchini fino ad intersecare il Rio Senada, Rio Senada fino all'incrocio tra le vie Mazzacavallo, Battezzate e Rodello, via Rodello fino ai confini con il Comune di Fiorano Modenese, confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5** RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA - PRIVATA
Ubicata NELLA FRAZIONE DI CORLO

In VIA BATTEZZATE Numero civico 18
Denominata **FARMACIA MADONNA DELLA NEVE**
Cod. identificativo 36015 144
Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIE ASSOCIATE CAVANI DEL DR. CARLO CAVANI
E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Fiorano Modenese fino ad incontrare la Via Radici (loc. Ponte Fossa), detta strada fino alla Via Casali, via Casali e sua prosecuzione ideale in linea retta sino a raggiungere il rio Senada, rio Senada, Via Rodello fino ai confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6** RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA- PRIVATA
Ubicata NELLA FRAZIONE DI COLOMBARO
In VIA S. ANTONIO Numero civico 150
Denominata **FARMACIA SANTA LUCIA**
Cod. identificativo 36015 149
Della quale è titolare: DR.SSA MAZZOLI MARGHERITA

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Castelnuovo Rangone fino ad incontrare il torrente Taglio, torrente Taglio fino ad intersecare la strada provinciale di Castelnuovo Rangone (Via S. Antonio), detta strada provinciale fino alla via Viazza di Sopra, via Viazza di Sopra fino a raggiungere i confini comunali con i Comuni di Maranello e Castelnuovo Rangone.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7** URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA - PRIVATA
Ubicata NEL CAPOLUOGO
In VIA GIARDINI SUD Numero civico 128/A - 130/A
Denominata **FARMACIA NUOVA**
Cod. identificativo 36015 159
Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA NUOVA DEL DOTT. TAVELLA ALBERTO SAS

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Fiorano Modenese, via Cava, linea retta immaginaria dalla fine di detta via all'incrocio di via Giardini Sud con via Tassoni, via Tassoni, dalla fine di detta via linea retta immaginaria fino all'incrocio con la strada provinciale di Castelnuovo Rangone (intersezione S. Antonio/Stradella), strada provinciale di Castelnuovo Rangone fino all'incrocio con via Viazza di Sopra, via Viazza di Sopra fino ai confini con i Comuni di Maranello e Fiorano Modenese.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8** URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA - PUBBLICA
Ubicata NEL CAPOLUOGO
In VIA PAGANI Numero civico 5
Denominata **FARMACIA COMUNALE**
Cod. identificativo 36015 167
Della quale è titolare: COMUNE DI FORMIGINE

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio cavalcavia sovrastante la Modena-Sassuolo, da qui via Radici fino ai confini con il Comune di Fiorano Modenese, Torrente Fossa, confini comunali fino ad incontrare la linea immaginaria che raggiunge via Ghiarola, via Ghiarola fino all'incrocio con via Grandi, via Grandi fino all'incrocio con piazza Roma, confini di piazza sino a via Rieti (piazza Roma escluso), via Rieti sino all'intersezione con via Sassuolo, tratto di via Sassuolo sino all'incrocio con via Ferrari, tratto di via Ferrari sino all'intersezione con via Dello Sport, via Dello Sport, via Ghiselli lato ovest, tratto di Via Pascoli lato nord fino ad incrocio con Via San Giacomo, Via San Giacomo lato Ovest, Via Giolitti lato sud fino a Via Farini, Via Farini lato est, via Pascoli sino all'intersezione con via Monteverdi, linea immaginaria che raggiunge il cavalcavia sovrastante Modena-Sassuolo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (D.L. 1/2012 convertito L. 27/2012)

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CASINALBO

In VIA GIARDINI NORD Numero civico 446/B

Denominata: **FARMACIA ARTEMISIA**

Cod. identificativo 36015 191

Della quale è titolare la Società "FARMACIA ARTEMISIA DELLE DOTT.SSE TRABALZINI PAOLA E DEL CADIA MARTA S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la via Landucci, via Landucci lato est, fino all'incrocio con la Via Liandi, Via Liandi - lato nord, fino all'incrocio con Via Giardini Nord, Via Giardini Nord - direzione Modena sino all'intersezione con Via Monzani, Via Monzani sino all'intersezione di Via Vedriani, tratto di Via Vedriani, Via Bergamo sino a raggiungere Via Bassa Paolucci, detta via direzione est sino ad incontrare la Via S. Onofrio, Via S. Onofrio sino all'incrocio con Via Montale, Via Montale sino al confine comunale di Castelnuovo Rangone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (D.L. 1/2012 convertito L. 27/2012)

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA S.ANTONIO Numero civico 12/O

Denominata: **FARMACIA FORMIGINE**

Cod. identificativo 36015 192

Della quale è titolare: FARMACIA FORMIGINE S.N.C. DELLE DR.SSE BERGAMASCHI CINZIA E PREVIDI STEFANIA

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini comunali, Via Montale fino a intersezione con Via S. Onofrio, linea retta immaginaria sino al torrente Cerca, da questo punto linea retta immaginaria sino alla Via S. Onofrio, Via S. Onofrio sino a intersezione con Via Mons. Cavazzuti, tratto di Via Mons. Cavazzuti sino all'intersezione con Via XXV Aprile, da qua tratto di linea immaginaria sino al parcheggio antistante scuola Malaguzzi, dal lato est del parcheggio linea immaginaria verso sud, sino ad incontrare la Via S. Antonio, da qui linea immaginaria sino all'incrocio con la via F.Ili Cervi, via F.Ili Cervi sino a via J. Barozzi, Via J. Barozzi sino all'incrocio con Via Giardini Sud, tratto di Via Giardini Sud, lato est, sino a Via Tassoni, da detto incrocio linea retta immaginaria sino a intersezione con Via S. Antonio-Stradella, Via S. Antonio sino al torrente Taglio, torrente Taglio sino ai confini comunali.

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)


COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Torriana per l'anno 2024

Il Comune di Poggio Torriana (Rimini) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b), della L.R. 03 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 11/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 maggio 2024 al 29 maggio 2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:
<https://www.comune.poggiotorriana.rn.it/comune/enti-esterni/revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-poggio-torriana-per-l2019anno-2022>

Il Responsabile del Settore
Corrado Ciavattini

	Comune di Poggio Torriana	Settore Tecnico Ufficio Attività Economiche e Rapporti con il SUAP	Indirizzo: Via Roma loc. Torriana, 19 47824 Poggio Torriana Tel 0541.629701 PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it c.f. - p.iva 04110220409
---	--------------------------------------	---	--

ALLEGATO "A" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO TORRIANA**

con popolazione di nr. 5.144 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2023) e con nr. 02 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della ROMAGNA Distretto di RIMINI

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **01 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di **S. ANDREA – Loc. Poggio Berni**

In Via Santarcangiolese, Loc. Poggio Berni, nc. 3032/A


Denominata Farmacia: **FARMACIA POGGIO BERNI**

Cod. identificativo **99028154**

Della quale è titolare: **“FARMACIA POGGIO BERNI S.n.c. di Vandi Claudia e C.”**, Codice Fiscale e Partita IVA 04190530404

Avente la seguente sede territoriale:

- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di Santarcangelo di Romagna,
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Torriana: Via Canella, Via Collina (dall’incrocio con via Canella all’incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all’incrocio con via Pantano), via Pantano.

	Comune di Poggio Torriana	Settore Tecnico Ufficio Attività Economiche e Rapporti con il SUAP	Indirizzo: Via Roma loc. Torriana, 19 47824 Poggio Torriana Tel 0541.629701 PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it c.f. - p.iva 04110220409
---	--------------------------------------	---	--

SEDE FARMACEUTICA NR. **02 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nel FRAZIONE/CAPOLUOGO di **TORRIANA**

In Via Roma, Loc. Torriana, nc. 8/A

Denominata Farmacia: **FARMACIA TORRIANA**

Cod. identificativo **99028155**

Della quale è titolare: **DOTT. SIROLI ALFREDO** nato a Cesena (FC) il 06.06.1975, Codice Fiscale SRL LRD 75H06 C573I

Avente la seguente sede territoriale:

- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di San Leo,
- Confine con Comune di Novafeltria;
- Confine con Comune di Sogliano al R;
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Poggio Berni: Via Canella, Via Collina (dall'incrocio con via Canella all'incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all'incrocio con via Pantano), via Pantano.

COMUNE DI PREDAPPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Predappio per l'anno 2024

Il Comune di Predappio (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 02/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/05/2024 al 28/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<http://www.comune.predappio.fc.it>

Il Responsabile Area Socio-Produttiva
Roberto Battistini

Comune di Predappio pianta organica farmacie 2024



COMUNE DI PREDAPPIO

(insignito del titolo di CITTÀ con D.P.R. 18/07/2006)

Provincia di Forlì – Cesena
Area Socio Produttiva

CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREDAPPIO - ANNO 2024

(articoli 3 e 4 della L.R. n. 2/2016)

(approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 02/05/2024)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREDAPPIO

con popolazione di nr. 6.306 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con **nr. 3 sedi farmaceutiche**

Azienda USL della Romagna Distretto di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta pubblica

Ubicata nel capoluogo in Piazza Sant'Antonio N. 7

Denominata: Farmacia Opera Pia Piccinini

Cod. identificativo: **40032070**

Della quale è titolare: Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più elevata di monte Testa, raggiunge il punto di incontro dei comuni di Predappio, Civitella di Romagna e Meldola; detta linea immaginaria, confini con il comune di Meldola fino ad intersecare la strada statale n. 9 ter nei pressi di Rocca delle Caminate; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge i confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole passando sulla quota più elevata del monte Agostino; detta linea immaginaria, confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino a raggiungere la linea retta immaginaria descritta all'inizio (come definita nella cartografia allegata)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nella frazione di Fiumana in Piazza Pertini n. 5

Denominata: Farmacia Del Rabbi della Dott.ssa Billi Anna Maria e c. S.a.s.

Cod. identificativo: **40032071**

Della quale è titolare: Società Farmacia Del Rabbi della Dott.ssa Billi Anna Maria e c. S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota piu' elevata del monte Agostino, raggiunge i confini con il comune di Meldola nel punto di intersezione con la strada statale n. 9 ter nei pressi di Rocca delle Caminate; detta linea immaginaria, confini con i Comuni di Meldola, Forlì e Castrocaro-Terra del Sole (come definita nella cartografia allegata).

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: vacante

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più elevata di monte Testa, raggiunge il punto di incontro dei comuni di Predappio, Civitella di Romagna e Meldola; detta linea immaginaria, confini con i comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Rocca San Casciano, Dovadola e Castrocaro e Terra del Sole fino ad incontrare la linea retta immaginaria sopra descritta (come evidenziato nella cartografia allegata).

Allegati:

- cartografia
- elenco dispensari

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente (art. 8, comma 4, L.R. n. 2/2016)	Dispensario Opera Pia Piccinini (Assegnato con delibera G.C. n. 43/2019 a Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini, titolare sede farmaceutica n. 1)	Via S. Francesco D'Assisi n. 33A - frazione San Savino - 47016 Predappio (FC)
Dispensario permanente (art. 8, comma 1, L.R. n. 2/2016)	Dispensario Opera Pia Piccinini (Assegnato con delibera G.C. n. 136/2020 a Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini, titolare sede farmaceutica n. 1)	Piazza Cavour n. 16 - frazione Predappio Alta - 47016 Predappio (FC)

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Pianta organica sedi farmaceutiche del Comune di Riccione anno 2024

Il Comune di Riccione informa che, in applicazione della L. R. Emilia-Romagna numero 2 del 3 marzo 2016, ha provveduto ad approvare la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Riccione – Anno 2024, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 30.05.2024.

Copia dell'atto deliberativo della Giunta Comunale e relativi allegati sono depositati presso gli uffici del Servizio Attività Economiche del Comune di Riccione - Viale San Martino n. 51 e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Riccione seguendo le voci : Amministrazione trasparente / Provvedimenti organi di indirizzo politico / ricerca : anno 2024, numero 226.

Si allega l'elenco delle farmacie - d. o. anno 2024 (all. A - GC n.226/2024).

Il Dirigente del Settore
Luigi Botteghi

Allegato A

**PROPOSTA
PIANTA ORGANICA SEDI FARMACEUTICHE DEL COMUNE DI RICCIONE ANNO 2024**

con popolazione di **nr. 34.514 abitanti al 01.01.2023**
(dati ISTAT pervenuti dalla Regione E.R. con nota prot. n. 1779 del
09.01.2024) e con **nr. 11 sedi farmaceutiche**

1) SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

UBICATA : in Via Flaminia, n. 25

Denominata: Farmacia Comunale n. 2 – S. Lorenzo

Codice identificativo regionale: 099013123

Della quale è titolare: Comune di Riccione

Avente la seguente sede territoriale: Autostrada, Rio Marano, Viale Piemonte, Viale Saluzzo, Rio Marano, Ferrovia, Viale Sestri, Viale Portofino, Viale Castrocaro, Viale Romagna, Viale Giulio Cesare, Rio Melo, Rio Grande, Viale Empoli, Viale Venezia, Confine con Coriano.

2) SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: in Viale Dante, n. 250

Denominata: Farmacia Dell'Alba

Codice identificativo regionale: 099013075

Della quale è titolare: "Farmacia dell'Alba S.N.C. dei Dottori Cecchini Elsa e Giovanetti Stefano"

Avente la seguente sede territoriale: Viale Massimo D'Azeglio, Mare Adriatico, Via Mascagni, Tratto di Ferrovia Bologna-Ancona, Via Cervia, Via Castrocaro, Via Portofino, Piazza IV Novembre, Via Portofino, Via Sestri, Ferrovia Bologna-Ancona, Viale Massimo D'Azeglio.

3) SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: in Viale Puccini, n. 9

Denominata: Farmacia Comunale n. 3

Codice identificativo regionale: 099013134

Della quale è titolare: Comune di Riccione

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico, Porto Canale, Rio Melo fino a Giulio Cesare; detta Via, Via Romagna, Via Castrocaro, Via Cervia, Ferrovia Bologna-Ancona, Via Mascagni e sua prosecuzione ideale in linea retta fino al mare.

4) SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: in Viale Ceccarini, n. 78

Denominata: Farmacia Dell'Amarissimo

Codice identificativo regionale: 099013074

Della quale è titolare: “Farmacia Dell’Amarissimo S.A.S. della Dott.ssa Anna Innocenti”

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico; Porto Canale, fino alla Ferrovia Bologna-Ancona; detta Ferrovia fino all’altezza di Via Chiesa; Via Chiesa e sua prosecuzione ideale in linea retta fino al mare.

5) SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: in Viale San Martino, n. 48/F

Denominata: [Farmacia Comunale n.1](#)

Codice identificativo regionale: 099013122

Della quale è titolare: Comune di Riccione

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico; confini con il Comune di Misano Adriatico; linea ferroviaria Bologna-Ancona, fino all’altezza di Viale Chiesa; Viale Chiesa e sua prosecuzione ideale in linea retta fino al mare.

6) SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: in Viale Diaz, n. 35

Denominata: [Farmacia Centrale dott. Carbini](#)

Codice identificativo regionale: 099013147

Della quale è titolare: “Farmacia Centrale di Carbini Gianfrancesco & C. SAS”

Avente la seguente sede territoriale: Stazione FF.SS, Viale Armando Diaz, Via Santorre di Santarosa, Viale Sciesa, Viale Manin, Viale Diaz, Piazza Unità, Viale Ruffini, Viale Renato Serra, Viale Ceccarini Maria Borman, Corso F.lli Cervi, Viale Frosinone, Via Circonvallazione, Via Giulio Cesare, Rio Melo, Ferrovia.

7) SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: Corso Fratelli Cervi, n.139

Denominata: [Farmacia Del Paese](#)

Codice identificativo regionale: 099013073

Della quale è titolare: “Farmacia Merli di Merli Otello E Figli S.A.S.”

Avente la seguente sede territoriale: Piazzale Cadorna (ora Piazzale della Stazione), Viale Diaz, Via Santorre di Santarosa, Viale Sciesa, Viale Manin, Viale Diaz, Piazza Dell’Unità, Viale Serra, Viale Ceccarini, Corso F.lli Cervi, Via Frosinone, Via Toscana, Viale Pistoia, Viale Empoli, Viale Venezia fino a raggiungere il confine Comunale; Confini con il Comune di Misano Adriatico, fino a Viale Abruzzi; Viale Abruzzi, Via Ortona, Via Larino, Via Circonvallazione, Corso F.lli Cervi, Via Cirene e sua prosecuzione ideale in linea retta fino alla Ferrovia Bologna-Ancona; Detta Ferrovia fino al Piazzale Cadorna (ora Piazzale della Stazione).

FARMACIA SUCCURSALE

Denominata : [Succursale Farmacia Del Paese](#)

Ubicata : Viale Gramsci n. 88

8) SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: in Via Adriatica, n. 74

Denominata: [Farmacia Comunale n. 4](#)

Codice identificativo regionale: 099013144

Della quale è titolare: Comune di Riccione

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Misano Adriatico, Ferrovia Bologna-Ancona fino all'altezza di Viale Cirene, Viale Cirene, Corso F.lli Cervi, Via Circonvallazione, Via Larino, Via Ortona; Viale Abruzzi fino a raggiungere i confini con il Comune di Misano Adriatico.

9) SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: NELLA LOCALITÀ SPONTRICCILO Viale D'Annunzio, n. 181 D/E

Denominata: [Farmacia Marano](#)

Codice identificativo regionale: 099013023

Della quale è titolare: “Farmacia Marano S.A.S. dei dottori Maria Concetta Rauco e Raffaele Cerimele”

Avente la seguente sede territoriale:

Viale Massimo D'Azeglio, Tratto di Ferrovia Bologna – Ancona, Torrente Marano, Viale Saluzzo, Viale Piemonte, confine con il Comune di Rimini, Mare Adriatico fino a Viale Massimo D'Azeglio.

10) SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: Viale San Miniato n. 10

Denominata: [Farmacia La Perla](#)

Codice identificativo regionale: 099013195

Della quale è titolare : “Farmacia La Perla S.N.C.”

Co-Titolari : Dr.ssa Fregnan Giuliana e Dott. Zaramella Davide

Avente la seguente sede territoriale: Via Circonvallazione, Via Toscana, Viale Pistoia, Viale Bolgheri, Viale Empoli, Rio Grande, Rio Melo, Via Giulio Cesare.

11) SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: V.le Veneto n. 156

Denominata: [Farmacia Viale Veneto](#)

Codice identificativo regionale: 099013196

Della quale è titolare: “Farmacia Viale Veneto S.N.C. di Podestà Donato & C.”

Avente la seguente sede territoriale: Rio Melo, Viale Saronno, Rio Marano, Autostrada

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Cerro per l'anno 2024 - L.R. n. 2 del 03.03.2016 - Provvedimento di conferma della pianta organica

Il Comune di San Pietro in Cerro (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 03.06.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 giugno 2024 al 18 giugno 2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
https://www.comune.sanpietroincerro.pc.it/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=2904

Il Sindaco
Stefano Boselli

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA DEL **COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO**

con popolazione di nr. 772 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e
con nr. 1 (UNA) sede farmaceutica UNICA

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di SAN PIETRO IN CERRO (PC)

VIA ROMA Numero civico 32

Denominata: Farmacia San Pietro in Cerro snc di Groppi Marcello e
Galli Gabriele.

Cod. identificativo 33041075

Della quale è titolare: LA SOCIETA' "FARMACIA SAN PIETRO IN CERRO
S.N.C. DI GROPPi MARCELLO E GALLI GABRIELE"

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE -
SAN PIETRO IN CERRO

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Santarcangelo di Romagna per l'anno 2024

Il Comune di Santarcangelo di Romagna (Rn) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 72 del 16 maggio 2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16 maggio 2024 al 31 maggio 2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link <http://santarcangelodiromagna.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>.

Il Dirigente
Enrico Giovanardi

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Popolazione residente nel comune di Santarcangelo: **nr. 22.177** abitanti
(dati ISTAT al 01.01.2023)

Numero complessivo delle Sedi Farmaceutiche: **nr. 6 sedi**

Azienda USL di Riferimento: **Azienda USL della Romagna** – Area Rimini – Distretto di Rimini

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: Demografico

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: nel CAPOLUOGO - in Via G. Pascoli n. 1

Denominata: Farmacia Dell'Ospedale

Codice identificativo: 99018097

Della quale è titolare: FARMACIA DELL'OSPEDALE DELLA DOTT.SSA TIZIANA PAZZAGLINI E C. - SAS

Avente la seguente sede territoriale:

Via Emilia, dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Colombarone; Via Colombarone; Via Covignano, fino a Ghetto Massa; Fiume Uso, fino al punto di congiunzione con la via San Vito al Km. 0,750; si traccia una linea retta immaginaria congiungente tale punto alla via Calancone; via Calancone; via Ronchi; via Padre Tosi; via Ospedale e suo prolungamento fino a via Piadina; via Piadina; via Pedrignone; via Pascoli; via Molari; via Saffi; via Battisti; via Faini, fino a via Cagnacci; si traccia una linea retta immaginaria congiungente tale punto con l'inizio di via Malatesta; via Malatesta; si traccia una linea retta immaginaria congiungente via Malatesta con il punto d'incontro tra via Andrea Costa e via Calamandrei; Via Calamandrei; via Emilia, fino al confine con il Comune di Savignano sul Rubicone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO**STATO:** aperta PRIVATA**Ubicata:** nel CAPOLUOGO - in Via Giuseppe Garibaldi n.13**Denominata:** Farmacia Dell'Arcangelo**Codice identificativo:** 99018098**Della quale è titolare:** Dott.ssa Maria Alessandra Savini**Avente la seguente sede territoriale:**

Via Emilia, dall'incrocio con via Montalaccio; via Piadina; via Pedrignone; Via Pascoli; Via Molari; via Saffi; via Battisti; via Faini, fino a via Cagnacci; si traccia una linea retta immaginaria congiungente tale punto con l'inizio di via Malatesta; si traccia una linea retta immaginaria congiungente via Malatesta con il punto d'incontro tra via Roveto e la via Provinciale dell'Uso; via Provinciale dell'Uso, fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; confine con il Comune di Poggio Torriana, fino al Fiume Marecchia; dal Fiume Marecchia, si traccia una retta fino ad incrociare il Comune di Rimini; dal Comune di Rimini, si traccia una retta fino ad incrociare la via Emilia; Via Emilia.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO**STATO:** aperta PRIVATA**Ubicata:** nella FRAZIONE di SAN VITO - in Via San Vito n.1752**Denominata:** Farmacia Rasponi Srl**Codice identificativo:** 99018099**Della quale è titolare:** la 'Farmacia Rasponi srl'**Avente la seguente sede territoriale:**

Via Emilia, dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone fino a via Colombarone; via Colombarone; via Covignano, fino a Ghetto Massa; Fiume Uso, fino al punto di congiunzione con la via San Vito al Km. 0,750; si traccia una linea retta immaginaria, congiungente tale punto alla via Calancone; via Calancone; via Ronchi; Via P. Tosi; via Ospedale e sua prosecuzione fino alla via Emilia; via Emilia, fino al confine con il Comune di Rimini, in Località Santa Giustina; confini con i Comuni di: Rimini, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO**STATO:** aperta PRIVATA**Ubicata:** nel CAPOLUOGO - in Via Andrea Costa n.84/A**Denominata:** Farmacia Pieralisi**Codice identificativo:** 99018169**Della quale è titolare:** Dott. Roberto Pieralisi**Avente la seguente sede territoriale:**

Via Emilia, dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Calamandrei; Via Calamandrei, fino al punto di incontro con via Andrea Costa; si traccia una linea retta immaginaria, congiungente tale punto con la fine di via Malatesta, in prossimità dell'incrocio di via Pozzo Lungo, via Cappuccini, via Cupa, via Rocca Malatestiana, via Malatesta; si traccia una linea retta immaginaria, congiungente via Malatesta con il punto d'incontro tra via Roveto e la Strada Provinciale Uso; Strada Provinciale Uso, fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; si segue il confine con il Comune di Poggio Torriana fino all'intersezione con via Case Nuove; da detto punto, si traccia una linea retta immaginaria, fino alla congiunzione tra via Canonica e via Gaudenzi; da questo punto, si prosegue lungo la via Gaudenzi, fino alla via Balducci; da via Balducci, si prosegue fino all'intersezione con via Rio Salto (SP92); da detto punto, si prosegue fino al confine con il Comune di Savignano sul Rubicone; indi, si prosegue lungo il confine.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO**STATO:** aperta PUBBLICA**Ubicata:** nella FRAZIONE DI SAN MARTINO DEI MULINI - in Via Tomba n.22**Denominata:** Farmacia Comunale San Martino**Codice identificativo:** 99018179**Della quale è titolare:** Comune di Santarcangelo di Romagna**Avente la seguente sede territoriale:**

Punto di incrocio a Sud, tra il Fiume Marecchia ed il confine con il Comune di Poggio Torriana; confine con il Comune di Verucchio; confine con il Comune di Rimini, fino ad incrociare il Fiume Marecchia, lato Nord-Est; si segue il percorso del fiume, fino al punto di incrocio tra lo stesso ed il confine con il Comune di Poggio Torriana.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NELLA FRAZIONE DI CANONICA

Denominata: Farmacia Canonica

Codice identificativo: 99018207

Della quale è titolare:

FARMACIA CANONICA SNC delle Dr.sse Natalia Esmenskaia e Anna Lisa Comastri
CO-TITOLARI: Dott.ssa Natalia Esmenskaia e Dott.ssa Anna Lisa Comastri

Avente la seguente sede territoriale:

Via Rio Salto (SP92), dal confine con il Comune di Savignano sul Rubicone a via Balducci; via Balducci, fino al punto di incontro con via Gaudenzi; da via Gaudenzi, all'incrocio con via Canonica; da detto punto, si traccia una linea retta immaginaria fino a via Case Nuove, poi si fa proseguire detta linea fino al confine con il Comune di Poggio Torriana; si prosegue lungo i confini con i Comuni di: Poggio Torriana, Borghi, Longiano, Savignano sul Rubicone.

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sissa Trecasali per l'anno 2024

Il Comune di SISSA TRECASALI (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 37 del 09/04/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/04/2024 al 08/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.sissatrecasali.pr.it/governo/amministrazione-trasparente>

Il Responsabile del IV Settore
Paola Delsante

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SISSA TRECASALIcon popolazione di nr. 7868 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di PARMA Distretto di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ Loc. SISSA _____

In VIA _____ Via Ferrari _____ Numero civico 4/a

Denominata Farmacia _____ Farmacia S.ANTONIO di Villari D.ssa Concettina _____

Cod. identificativo 34034067

Della quale è titolare: _____ Dr.sa VILLARI CONCETTINA _____

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo dal punto di incontro , quale Strada 6 ottobre 2013 in corrispondenza del n. 8 e proseguendo sempre in senso orario, si seguono i confini comunali dell'ex Comune di Trecasali e dei Comuni di S.Secondo, Roccabianca, Torricella del Pizzo, Gussola e Colorno fino ad arrivare al confine con il Comune di Colorno fino all'incrocio con Via Filippina dove si gira a destra per poi scendere lungo Via Roma, girando poi a sinistra all'incrocio con via Bruno Zoni fino a raggiungere il ponte Nuovo dove si gira a sinistra lungo Strada Nuova Prati e raggiungere l'incrocio con Via Ilaria Alpi, Strada Arginelli e Strada per Torricella. Si prosegue lungo Strada Arginelli , si svolta a sinistra in Strada al Cimitero, e successivamente si attraversa Via della Costituzione e si accede a Via Italo Ferrari fino ad arrivare all'intersezione con Via Matteotti, si attraversa P.za Scaramuzza per poi proseguire in Via XX settembre, si accede a P.za Roma dove si gira a sinistra per poi proseguire in Via Conte dei Terzi di Sissa in direzione Via Marconi, dove si svolta a destra fino a raggiungere Via Don Minzoni e svoltando poi sinistra per proseguire fino all'altezza di Via Sormani per imboccare Via F.lli Soldi fino a raggiungere Via Caduti in Guerra dove si svolta a destra e successivamente si prosegue lungo Via 6 ottobre 2013 fino a raggiungere il n. 8 punto di incontro e partenza.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRATICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ Loc. SISSA _____

In VIA __Matteotti _____ Numero civico __36/a _____

Denominata Farmacia __FARMACIA AMADEI FRANCESCA _____

Cod. identificativo __34034066 _____

Della quale è titolare: _____ DR. Ssa FRANCESCA AMADEI _____

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo, quale punto di incontro, dall'incrocio con Strada dei Prati, Via Ilaria Alpi, Strada Arginelli e Strada per Torricella, si inizia a percorrere, sempre in senso orario, lungo Strada Nuova Prati si procede fino ad arrivare al ponte nuovo e si gira a destra per via Bruno Zoni fino ad incrociare via Roma, dove si svolta a destra, mantenendo la competenza sulla parte destra del territorio, si prosegue sino alla salita dove si gira a sinistra in Via Filippina proseguendo fino al confine comunale, indi si seguono i confini comunali, sempre in senso orario, di Colorno, Torrile, dell'ex di Trecasali fino al punto di incontro con la strada provinciale n 8, indi a destra si prosegue lungo la strada provinciale per arrivare all'incrocio con Strada Filippina, Via Caduti in Guerra per svoltare subito a sinistra in Via F.lli Soldi fino all'incrocio con Via Sormani, per poi proseguire lungo via Don Minzoni per poi svoltare a destra all'altezza dell'incrocio con Via Marconi e proseguire fino al giardino comunale dove si svolta a sinistra in Via Conti terzi di Sissa che proseguendo in P.za Roma dove si girare a dx imboccando Via XX Settembre per poi attraversare Via Matteotti e proseguire lungo Via I. Ferrari, proseguendo fino all'incrocio con viale della Costituzione indi per via del cimitero girando a destra all'incrocio di Via degli Arginelli fino ad arrivare sull'incrocio con Strada dei Prati con Via Ilaria Alpi e Strada per Torricella e ricongiungendosi quindi con il punto di partenza.

SEDE FARMACEUTICA NR. __3____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRATICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante

- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ Loc. Trecasali _____

In VIA __Don Firmino Mora _____ Numero civico _____ 3 _____

Denominata Farmacia _____ Farmacia Ferri Colombini _____

Cod. identificativo _____ 34043073 _____

Della quale è titolare: _____ Dr.ssa Roberta Colombini _____

Avente la seguente sede territoriale: **L'intero territorio comunale afferente il disciolto Comune di Trecasali.**

ELENCO farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO PERMANENTE	DISPENSARIO FARMACIA AMADEI FRANCESCA	LOC. SISSA – FRAZ. COLTARO

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se farmacia succursale.

se dispensario stagionale,

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conferma Pianta Organica farmacie Comune di Sogliano al Rubicone

Il Comune di Sogliano al Rubicone informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 07/05/2024 è stata confermata la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sogliano al Rubicone per l'anno 2024.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 09/05/2024 al 24/05/2024 al seguente link:

<https://sogliano.e-pal.it/AlboOnline/dettaglioAlbo/3070062>

Si allega pianta organica in formato PDF.

Il Responsabile Area Servizi Persona e Sviluppo Economico
Elena Lanzoni

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE**

con popolazione di nr. 3137 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – RURALE

Stato: aperta, privata

Ubicata: nel Capoluogo – Piazza Mazzini, 10/A

Denominata: "Farmacia Raggi Dottoressa Orietta"

Codice identificativo: 40046105

Della quale è titolare: Dott.ssa Orietta Raggi

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Roncofreddo fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sulla quota più elevata di Monte Farneto e su Montegelli, raggiunge i confini comunali; confini con la provincia di Rimini, con il Comune di Poggio Torriana, Borghi e Roncofreddo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – RURALE

Stato: aperta, privata

Ubicata: frazione di Bivio Montegelli – via dei Tulipani, 2

Denominata: Farmacia del Bivio

Codice identificativo :40046172

Della quale è titolare: Dott. Gardini Alessandro

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Roncofreddo, fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sulla quota più elevata di Monte Farneto e su Montegelli, raggiunge i confini comunali; confini con il Comune di Mercato Saraceno e il Comune di Roncofreddo.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Talamello - anno 2024

Il Comune di Talamello (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con (indicare tipo di provvedimento) comunale n. 30 del 09/05/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/05/2024 al 25/05/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<https://dgegovpa.it/Talamello/albo/dati/20240030G.PDF>

Il Responsabile Area Amministrativa/Contabile
Gabriele Giacomini

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TALAMELLO

con popolazione di nr. **1068 abitanti** (dati ISTAT al 01/01/2023) e con **nr. 1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL ROMAGNA ambito Rimini -Distretto di Rimini

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure **RURALE** STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** oppure nella **LOCALITA' CA' FUSINO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA CAPANNELLI Numero civico **1**

Denominata Farmacia **MURATTINI DI MURATTINI MARCO & C. SNC**

Cod. identificativo **99027190**

Della quale è titolare: **MURATTINI MARCO & C. SNC**

.....
Avente la seguente sede territoriale: **COMUNE DI TALAMELLO**

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Farmacia Privata Rurale	Farmacia MURATTINI DI MURATTINI MARCO & C. SNC	Loc. Cà Fusino Via Capannelli, n.1 Talamello

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Intervento denominato “PR01 - Raccordo S.P. n. 10 - autostazione Parma nord (Comune di Trecasali) tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all’autostrada”, finalizzata a facilitare l’accessibilità alla nuova autostazione di Parma nord raccordandola direttamente con la Strada Provinciale n. 10 “di Cremona I” immediatamente a sud della località di Roncocampocanneto con realizzazione di aree di mitigazione ambientale - Liquidazione indennità definitiva accettata per assoggettamento ad espropriazione terreni di proprietà di n. 1 ditta catastale

Si informa che - con la determinazione n. 725 del 27 maggio 2024 - è stata approvata l’indennità determinata nella misura definitiva (ai sensi articolo 21 D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327) a cura di terna peritale appositamente adita a seguito di espropriazione di terreni effettuata onde permettere la realizzazione dell’opera pubblica denominata “PR01 - Raccordo S.P. n. 10 - autostazione Parma nord (Comune di Trecasali) tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all’autostrada”, finalizzata a facilitare l’accessibilità al nuovo casello autostradale raccordandolo direttamente con la Strada Provinciale n. 10 “di Cremona I” immediatamente a sud della località di Roncocampocanneto mediante la realizzazione di viabilità alternativa rispetto l’esistente, nonché di aree di mitigazione ambientale, relativamente alla seguente proprietà e per l’importo a margine specificato:

Ditta catastale MARENZONI MARIA TERESA: € 46.000,00

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà, visto l’articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia indirizzandola all’Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

Copia integrale della determinazione è depositata l’Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di realizzazione di pista ciclo-pedonale in fregio al Torrente Baganza per il collegamento tra la città di Parma e l’abitato di Sala Baganza – Avvio Procedimento Unico di cui all’articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 fra l’altro finalizzato all’apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera

Si comunica che, presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma - U.O. Sistemi Informativi Territoriali (SIT) Sicurezza Territoriale e Pianificazione d’Emergenza – è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all’articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza dei servizi.

L’opera è finalizzata a garantire la fruizione di un collegamento in sicurezza fra il centro di Parma (ponte “della Navetta”) e Sala Baganza. La realizzazione di questo tratto di pista ciclabile risulta essere strategico e funzionale alla pianificazione del collegamento del sistema di ciclovie già presenti sul territorio parmense connettendo l’abitato di Colorno, ed eventualmente Sacca e il suo storico approdo nautico attraverso il progetto della Ciclovie del Ducato, con l’abitato di Sala Baganza e le sue dimore storiche (Rocca Sanvitale) ed emergenze paesaggistiche/aree protette (Boschi di Carrega).

L’area oggetto di intervento si colloca all’interno del “Progetto di tutela, recupero e valorizzazione degli ambiti fluviali territoriali ambientali di paesaggio dei Torrenti Parma e Baganza” (approvato con Delibera G.P. n. 1055 del 16/12/1999) indicato nella Tav. C5.1 del PTCP, che ha come finalità il miglioramento della qualità ambientale del territorio provinciale e la riqualificazione delle connessioni fisiche fra gli elementi puntuali e lineari di riconosciuto valore ecologico che, pur in modo frammentario, costituiscono i punti nodali su cui strutturare la rete ecologica di livello provinciale.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nei Comuni censuari di Parma sezioni A (città) ed E (San Pancrazio) ed in quello di Collecchio - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettera c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni al link <https://myportal-ppr-nrc-prod.apps.nrc.lepida.it/servizi-informazioni/progetto-di-realizzazione-di-una-pista-ciclopedonale-in-fregio-al-torrente-baganza>.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile Unico del Progetto è il Dott. Ing. Andrea Corradi

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Geom. Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Alfredo Marchesi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazioni dell'indennità d'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del completamento della Tangenziale Nord -Ovest di Carpi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Carpi, ha disposto le seguenti liquidazioni relative all'indennità d'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del completamento della Tangenziale NORD - Ovest nel tratto tra le Vie Guastalla e SP 413 Romana Nord, realizzazione di una rotatoria tra le Vie Guastalla e tangenziale Bruno Losi e del collegamento ciclabile con la zona autotrasportatori, con

Atto di liquidazione n. 1265/2024 FG. 62 Mapp. 318 per Euro 67.129,50 pari a 1/1 della proprietà;

Atto di liquidazione n. 1266/2024 FG. 76 Mapp. 319 e Mapp 321 per Euro 106.054,91 IVA 22% inclusa pari a 1/1 della proprietà

Atto di liquidazione n. 1095/2024 FG. 62 Mapp. 313 per Euro 35.508,00 pari a 1/1 della proprietà;

Atto di liquidazione n. 1187/2024 FG. 76 Mapp. 578 per Euro 5.238,75 pari a ½ della proprietà;

Atto di liquidazione n. 1188/2024 FG. 76 Mapp. 578 per Euro 5238,75 pari a ½ della proprietà;

Atto di liquidazione n. 1163/2024 FG. 62 Mapp. 306 e 308 per Euro 71934,50 pari a ½ della proprietà;

Atto di liquidazione n. 1164/2024 FG. 62 Mapp. 306 e 308 per Euro 71934,50 pari a ½ della proprietà;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Renzo Pavignani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio, con determinazione urgente dell'indennità, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (INVESTIMENTO PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su Via Beethoven - Intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di Via Beethoven" - Determinazione n. 1440 del 06/06/2024

Il Comune di Ferrara comunica l'emissione del Decreto di esproprio con Determinazione Dirigenziale n. 1440 del 06/06/2024, verificandosi le condizioni previste dall'art. 8 del DPR 327/2001 per procedere all'emanazione del suddetto provvedimento di esproprio e contestuale determinazione in via d'urgenza dell'indennità provvisoria.

PRESO ATTO della necessità di disporre materialmente degli immobili oggetto dell'intervento ai fini dell'avvio dei lavori, mediante l'immissione in possesso in esecuzione al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 6 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 che conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;

VISTI gli artt. 8, 22 e 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (T.U.E.);

DETERMINA

- che le premesse fanno parte integrante del presente atto e si intendono integralmente approvate;
- in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di esproprio spettante alla ditta "Ferrara 2007 Società per Azioni in liquidazione" proprietaria dei beni immobili necessari alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (INVESTIMENTO PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su via Beethoven – Intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di via Beethoven", sulla base delle relazioni tecnico estimative redatte dall'arch. Michele Giordani PG n.10412 del 18/01/2024, facenti parte integrante del presente atto e comprendenti i criteri di calcolo;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 20.4 TUE, il presente atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità è notificato alla proprietà con le forme degli atti processuali civili.
- di IMPEGNARE la presunta spesa complessiva di Euro 3.332.230,00 per la riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di via Beethoven", così come in premessa indicato

DECRETA

- di DISPORRE, a favore del Comune di Ferrara – C.F. 00297110389, con sede in piazza del Municipio n. 2, 44121 Ferrara, per quanto in premessa esposto e ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (INVESTIMENTO PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su via Beethoven – Intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di via Beethoven", l'espropriazione degli immobili i cui dati sono sotto riportati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

DITTA 1 - FERRARA 2007 SOCIETÀ PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE - C.F./P.I. 02795181201 con sede in Via Dalmazia n.31 – 00198 Roma, in qualità di proprietaria per 1000/1000 delle aree e degli immobili distinti al C.T. / C.F. del Comune di Ferrara al Foglio 192:

Catasto Terreni: mapp. 232 di mq. 6.110, mapp. 2616 di mq. 357, mapp. 2600 di mq.16.286, mapp. 689 di mq. 3.163, mapp. 692 di mq. 36, mapp. 691 di mq. 3.500, mapp. 690 di mq. 4.310, mapp. 2605 di mq. 1.311, mapp. 679 di mq. 1.740 e mapp. 2603 di mq. 7.721, per complessivi mq. 44.534.

Catasto Fabbricati: mapp. 232 cat. D/7 Rendita Euro 27.682,09, mapp. 2616 cat. F/1 consistenza mq. 357, mapp. 2600 sub. 3 b.c.n.c., mapp. 689 sub. 1 cat. D/8 Rendita Euro 6.569,33, mapp. 689 sub. 5 cat. D/6 Rendita Euro 15.780,34, mapp. 689 sub. 8 b.c.n.c., mapp. 692 cat. D/1 Rendita Euro 161,13, mapp. 691 cat. D/6 Rendita Euro 2.840,51, mapp. 690 cat. D/6 Rendita Euro 25.580,11, mapp. 2605 cat. D/8 Rendita Euro 8.932,00, mapp. 679 sub. 20 cat. A/10 classe 1 consistenza 78 vani Rendita Euro 25.781,53, mapp. 679 sub. 21 cat. A/10 classe 1 consistenza 70 vani Rendita Euro 23.137,27, mapp. 679 sub. 25 b.c.n.c. e mapp. 2603 b.c.n.c., per un totale di indennità provvisoria di esproprio di Euro 3.332.230,00.

- di DARE ATTO che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune di Ferrara, nello stato di fatto in cui si trovano;

- di DARE ATTO, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U.E. n.327/2001, che il passaggio del diritto di proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di DARE ATTO che l'occupazione dovrà avvenire, con le modalità indicate dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, entro due anni dalla presente autorizzazione;

- di DARE ATTO che l'avviso contenente, oltre l'offerta dell'indennità di espropriazione stabilita in via provvisoria, l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle operazioni volte all'immissione in possesso, sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima dell'inizio delle predette operazioni; in assenza della proprietà o suo delegato si procederà ugualmente all'esecuzione del possesso alla presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'esproprio;

- di DARE ATTO che nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari delle aree interessate possono comunicare la condivisione dell'indennità provvisoria con apposito modulo allegato, ovvero, se non la condividono, nei medesimi termini, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

- di NOTIFICARE il presente decreto alla proprietà nelle forme previste degli atti processuali civili;

- di PROVVEDERE inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune;

- di PROVVEDERE ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso;

- di PROVVEDERE alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II., nonché alla registrazione nei termini di legge;

- di DARE ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è l'arch. Fabrizio Magnani - Dirigente del Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale;

- di DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'arch. Natascia Frasson, Dirigente del Servizio Beni Monumentali e Patrimonio;

- di DARE ATTO che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna ed al Capo del Stato entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI MONUMENTALI E PATRIMONIO

Nataschia Frasson

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di Deposito - ai sensi dell'art. 16, comma 2 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - del progetto di fattibilità tecnico economica per l'esecuzione del collegamento ciclo pedonale "bike to work" tra il centro abitato di Praticello e la zona artigianale di via dell'industria (CUP:G61B22002630004) ai fini della variazione degli strumenti urbanistici, della posizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che - ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - a far tempo da mercoledì 19 giugno 2024 sarà depositato, per venti giorni, presso il Servizio "Sviluppo del territorio" del Comune di Gattatico – autorità espropriante [Piazza A. Cervi n. 34 - Praticello di Gattatico (RE)] il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto sarà altresì visionabile al link <https://www.comune.gattatico.re.it/novita/avvisi/ciclo-pedonale-bike-to-work-praticello>

Si precisa che l'articolo 41, comma 7, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36 ("Codice dei contratti pubblici") dispone che in materia di espropriazione per pubblica utilità il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisca quello definitivo laddove previsto ai fini procedurali dalla previgente normativa.

L'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica comporterà - a norma dell'articolo 16-bis, comma 1, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 – la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Gattatico (RE).

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto potranno prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Si precisa che la presente pubblicazione

- assolve - visto l'articolo 56, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15 - agli obblighi di pubblicazione su carta stampata previsti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37,

- prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Responsabile Unico del Progetto nonché responsabile del procedimento espropriativo è il Geom. Lorenzo Delmonte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lorenzo Delmonte

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di Deposito - ai sensi dell'art. 16, comma 2 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - del progetto esecutivo del collegamento ciclo pedonale "Taneto bike to work" tra la frazione di Taneto e la zona industriale via Don Minzoni (CUP:G61B22002620004) ai fini della variazione degli strumenti urbanistici, della posizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che - ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 – a far tempo da mercoledì 19 giugno 2024 sarà depositato, per venti giorni, presso il Servizio "Sviluppo del territorio" del Comune di Gattatico – autorità espropriante [Piazza A. Cervi n. 34 - Praticello di Gattatico (RE)] il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare o da occupare temporaneamente per esigenze di cantierizzazione e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto sarà altresì visionabile al link <https://www.comune.gattatico.re.it/novita/avvisi/ciclo-pedonale-bike-to-work-taneto>

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà - a norma dell'articolo 16-bis, comma 1, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Gattatico (RE).

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto potranno prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Si precisa che la presente pubblicazione

- assolve - visto l'articolo 56, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15 - agli obblighi di pubblicazione su carta stampata previsti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37,

- prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Responsabile Unico del Progetto nonché responsabile del procedimento espropriativo è il Geom. Lorenzo Delmonte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lorenzo Delmonte

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per pubblica utilità delle aree interessate dalla realizzazione "Pista ciclabile sottopassante Via Cooperazione da Via Farolfi a Via Ortignola - I° stralcio"

Con atto monocratico n. 665 del 31/05/2024, il dirigente, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, decreta l'espropriazione per pubblica utilità delle aree interessate dai lavori per la "Realizzazione pista ciclabile sottopassante via Cooperazione da via Farolfi a via Ortignola - I° Stralcio", nei confronti dei sottoelencati proprietari:

Fincomet S.r.l., sede legale in Bologna (BO), Galleria Cavour, 4 - C.F. 00963290374:

Foglio 107, mapp. 976, mq. 128

Foglio 107, mapp. 977, mq. 142

Indennità di esproprio: € 10.260,00

Maggiorazione del 10% per accettazione bonaria: € 1.026,00

Indennità occupazione d'urgenza: € 356,25

I.V.A.: € 2.561,30

Indennità totale Fincomet S.r.l.: € 14.203,55

Zaniboni Serena per 1/3; Zaniboni Dino per 1/3; Zaniboni Giovanni per 1/3;

Foglio 107, mapp. 975, mq. 595

Indennità di esproprio: € 6.188,00

Maggiorazione del 10% per accettazione bonaria: € 618,80

Indennità occupazione d'urgenza: € 214,86

Indennità totale Zaniboni Serena, Dino e Giovanni: € 7.021,66

Il provvedimento che ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità è la deliberazione del Consiglio comunale n. 118 del 16/06/2022.

Le aree espropriate diventano di proprietà del Comune di Imola libere da vincoli e da gravami di qualsiasi natura e tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente nei confronti dell'indennità di espropriazione.

Si dà atto, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, che l'immissione in possesso è intervenuta il 18/05/2023, in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza, con la redazione dell'atto di immissione in possesso e stato di consistenza.

Si dà inoltre atto che il decreto di espropriazione sarà notificato ai proprietari delle aree interessate, ai sensi del comma 1 lett. f) art. 23 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. T4RN-01/2021: “Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale.” CUP I61B20001260001. Importo di finanziamento € 15.000.000,00. DM MIMS 517 del 16/12/2021 - Codice Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-3: Estratto di decreto di esproprio/asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

Con Decreto di Esproprio/Asservimento del 07/06/2024 Prot. Gen. n. 21116/2024 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nonché di autorità espropriante, ha pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.:97905240582), l'acquisizione definitiva, a titolo di esproprio, e la costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di invaso/derivazione ed acquedotto nonché di passaggio delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento PNRR – “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4.

T4RN-01/2021: “*Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale.*” CUP I61B20001260001. - Codice Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-3, di proprietà delle seguenti ditte catastali:

A) Ditta n. 1 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Società Agricola La Fascina s.s (proprietaria per 1/1)

Le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente individuate al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna al Fg.38

Mapp 13 (stagno) di mq. 460

Mapp 47 (stagno) di mq. 508

Mapp 55 (stagno) di mq. 659

Mapp 56 (stagno) di mq. 575

TOTALE sup da espropriare mq. 2.202

Le aree oggetto di servitù di invaso/derivazione e di acquedotto, per le superfici sottoindicate, sono catastalmente individuate al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna, come segue:

al Fg. 37 Part. 3 (mq. 1.658), 5 (mq. 5.784), 6 (mq. 32.669), 9 (mq. 2.792), 10 (mq. 12.980), 15 (mq. 6.212), 18 (mq. 2.530), 19 (mq. 2.731), 22 (mq. 44), 24 (mq. 891), 25 (mq. 864), 33 (mq. 3.343), 34 (mq. 1.128), 35 (mq. 2.837), 37 (mq. 160), 38 (mq. 1.813), 39 (mq. 4.250), 40 (mq. 1.324), 41 (mq. 951), 42 (mq. 1.183), 46 (mq. 304), 47 (mq. 3.609), 48 (mq. 10.014), 50 (mq. 35.662), 52 (mq. 1.555), 54 (mq. 25.746), 56 (mq. 72), 58 (mq. 240), 59 (mq. 1.656), 61 (mq. 3.557), 63 (mq. 305), 65 (mq. 6.255), 67 (mq. 5), 69 (mq. 475), 70 (mq. 2.793), 72 (mq. 40.998), 74 (mq. 329), 76 (mq. 2.137), 79 (mq. 955)

nonché al Fg.38 part. 14 (mq. 1.781), 17 (mq. 3.447), 18 (mq. 17.032), 20 (mq. 19.500), 48 (mq. 1.703), 508 (mq. 14.823) e così per complessivi mq 281.097 da asservire

Le indennità onnicomprensive di esproprio/asservimento convenute ed accettate dalla ditta proprietaria sono di complessivi €. 4.303,00= (euro quattromilatrecentotot/00), di cui €. 3.303,00= (euro tremilatrecentotot/00) per indennità onnicomprensiva di espropriazione per una superficie complessiva oggetto di esproprio di mq. 2.202 catastali ed €. 1.000,00= (euro mille/00) per indennità onnicomprensiva di asservimento.

B) Ditta n. 2 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Società Scuderia Massimo srl (proprietaria per 1/1)

L'area oggetto di servitù di acquedotto e di passaggio è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna al Fg. 38 part. 19 sub 2, interessante una fascia larga mt 5 per complessivi di mq.1.387 di asservimento

L'indennità di asservimento, onnicomprensiva, convenuta ed accettata dalla ditta proprietaria, è di complessivi €. 1.350,00= (euro milletrecentocinquanta/00)

C) Ditta n. 4 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Adriascavi di Pozzi R. & c. sas (proprietaria per 1/1)

Le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente individuate al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna, come segue:

Part. 19 (di mq. 2.568), 20 (di mq. 3.930), 22 (di mq. 800), 23 (di mq. 7.274), 35 (di mq. 2.952), 36 (di mq. 6.264), 38 (di mq. 2.334), 39 (di mq. 4.587), 42 (di mq. 386), 56 (di mq. 524), 57 (di mq. 1.195), 76 (di mq. 330), 77 (di mq. 2.950), 78 (di mq. 104), 275 (di mq. 15.818), 276 (di mq. 13.802), 277 (di mq. 16.557), 279 (di mq. 13.570), 280 (di mq. 9.213), 281 (di mq. 131), 282 (di mq. 9.084), 283 (di mq. 4.507), 284 (di mq. 455), 285 (di mq. 222), 286 (di mq. 185), 287 (di mq. 300), e così per una superficie complessiva da acquisire di mq 120.042

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta ed accettata dalla ditta proprietaria, è di complessivi €. 262.445,70= (euro duecentosessantaduemilaquattrocentoquarantacinque/70) per una superficie complessiva oggetto di esproprio di mq. 120.042 catastali, di cui mq 39.112 a destinazione culturale seminativo arborato, mq 80.799 a stagno e mq 131 improduttivo.

Il suindicato Decreto di esproprio/asservimento, qui pubblicato per estratto, verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, verrà eseguito ai sensi dell'art. 24 DPR 327/2001, mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BURERT. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

Roberto Bernabini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: "Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO), e relative opere connesse e dismissioni

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza del 24/04/2024, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 76997/2024 del 29/04/2024 (**Pratica Sinadoc 17473/2024**), regolarizzata con documentazione in atti con PG n. 95493/2024 del 24/05/2024, ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato: *"Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar* in Comune di Sasso Marconi (BO), e relative opere connesse e dismissioni.

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento/occupazione temporanea delle aree di cantiere) ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sasso Marconi per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Le comunicazioni ai proprietari delle aree private interessate dalle opere di connessione, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate mediante la pubblicazione del presente avviso con le procedure di cui all'art. 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri) in quanto coinvolgono oltre 50 proprietari.

L'intervento interesserà le seguenti proprietà:

PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE						
COMUNE: SASSO MARCONI (BO)						
N.	DATI CATASTALI			SUPERFICI E DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER ESECUZIONE LAVORI mq	PERCORRENZA LINEARE m
	PROPRIETARIO CATASTALE	FOGLIO	MAPP.			
1	1 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F.: 07516911000	80	150		124	-
2	1 COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA (BO) C.F.: 01232710374	80	158		168	-
		80	159		138	-
		80	161		22	-
3	1 RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F.: 01585570581	89	292	1416	13497	80
		80	139		1136	-
4	1 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in ROMA (RM) C.F.: 97905300854	88	11		16	-
		80	219	384	2585	24
5	1 VANNINI CARLO C.F.: VNNCRL67P14A944D 2 VANNINI MARIA TERESA C.F.: VNNMTR62D68A944N 3 VANNINI UMBERTO GIUSEPPE C.F.: VNNMRT64H09A944R	88	5	129	249	9
			3	816	2843	45
			13		6085	-
			47		4470	-
6	1 SARTI STEFANO C.F.: SRTSFN66S30A944C	88	49		6544	-
			50		296	-
			51		359	-
			54		96	-
			433		1295	-

			65		97	-
			142		57	-
7	1 VANNINI FRANCESCA C.F.: VNNFNC66H56A944G	78	328		108	-
	2 VANNINI GIUSEPPE C.F.: VNNGPP62H06A944U					
	3 VANNINI GUIDO C.F.: VNNGDU63S18A944E		323		22574	-
	4 VANNINI MARIA ASSUNTA C.F.: VNNMSS26C56A944Z					
	5 VANNINI PIETRO C.F.: VNNPTR24M21A944W		300		7713	-
6 VANNINI CARLO C.F.: VNNCRL67P14A944D						
7 VANNINI MARIA TERESA C.F.: VNNMTR62D68A944N						
8 VANNINI UMBERTO GIUSEPPE C.F.: VNNMRT64H09A944R						
8	1 FRANCESCHINI Gianmarco C.F.: FRNGMR95T06A944Y	34	32		2163	142
	2 FRANCESCHINI Giulia C.F.: FRNGLI94R47A944A		23		429	36
	3 FRANCESCHINI Guido C.F.: FRNGDU33M18E187E		504		1445	58
	4 FRANCESCHINI Patrizia C.F.: FRNPRZ56R50A944J		24		26	-
	5 LAMANDINI Giuliana C.F.: LMNGLN33A52C075Z					
6 LIBERATI Cristina C.F.: LBRCSST58E50I921J						
7 ZOCCA Gastone C.F.: ZCCGTN56B16A944C						
9	1 COMUNE DI SASSO MARCONI C.F.: 01041300375	34	B		334	-
		61	149		291	26
			150		481	48
			151		1182	91
			542		131	-
			607		47	7
		77	37		87	6
		60	276		43	-
			403		85	-
		46	96		4	-
10	1 FRANCESCHINI Gianmarco C.F.: FRNGMR95T06A944Y	34	406		35	-
	2 FRANCESCHINI Giulia C.F.: FRNGLI94R47A944A					
	3 LIBERATI Cristina C.F.: LBRCSST58E50I921J					
11	1 PEDRELLI Ettore C.F.: PDRTRR36L14A944V 2 RIZZOLI Elena C.F.: RZZLNE35L66A944G 3 RIZZOLI Piera C.F.: RZZPRI39C57A944I	34	405		557	22
			90		1551	183
			89		64	-
			177		1940	113
12	1 MAGNANI Giampiero C.F.: MGNGPR63H25A944Y 2 MAGNANI Maria Cristina C.F.: MGNMCR60C46A944V 3 MASI Sandra C.F.: MSASDR38S61G972V 4 PEDRELLI Maria Teresa C.F.: PDRMTR31C67G972C 5 PEDRELLI Stefano C.F.: PDRSFN66M18A944V 6 PEDRELLI Tiziana C.F.: PDRTZN61E52G972N	34	178		963	61
13	1 SOC SEMPLICE IMMOBILIARE QUIETE DI MEZZANA DI GIORGIO NERI E C con sede in BOLOGNA (BO) C.F.: 01095620371	47	5		8	-
14	1 RENO IMMOBILIARE SOCIETA' SEMPLICE con sede in SASSO MARCONI (BO) C.F.: 02016561207	47	58		2023	189
			59		2130	143
			55		564	86
			54		80	-
			129		1252	125

			140		447	45
			65		71	-
			62		10	-
			390		13	-
			66		88	-
			392		69	-
			60		399	-
15	1 GREENWELL SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in SASSO MARCONI (BO) C.F.: 10034810159	47	139		1460	101
16	1 CAPANEI Pierina C.F.: CPNPRN48E55F627D 2 SAPORI Cristian C.F.: SPRCST74D30A944E 3 SAPORI Giovanni C.F.: SPRGNN29R20F627I 4 SAPORI Salvatore C.F.: SPRSVT34L03F627N	46	74		993	57
			723		977	68
			726		90	-
			75		306	-
			76		63	-
			82		234	-
			741		786	46
			83		20	-
			735		20	-
			737		78	-
			738		18	-
		257		302	17	
17	1 GRASSI Augusto C.F.: GRSGST37C25C265L 2 LOLLI Luisa C.F.: LLLLSU40L56E187U 3 GRASSI Anna Maria C.F.: GRSMRA39L66C265B	46	148		302	-
18	1 ANAS S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F.: 80208450587	46	140		54	-
19	1 VENTURA Mauro C.F.: VNTMRA50P01G972I 2 VENTURA Stefano C.F.: VNTSFN57S01G972W	46	255		12	-
20	1 FRANCESCHINI Gloria C.F.: FRNGLR65H42A944B	46	212		76	-
			213		10	-
21	1 GENTILE Marco C.F.: GNTMRC64A17G337F	46	260		7	-
			258		86	-
22	1 ACQUADERNI Andrea C.F.: CQDNDR53R21A944V	46	118		108	-
			120		1712	120
23	1 BIAGI Fabrizio C.F.: BGIFBR54D22F659U 2 COMASTRI Cristina C.F.: CMSCST59A44G972H	60	472		1415	67
			467		349	29
			470		995	71
			11		87	-
			453		41	7
			468		36	-
24	1 HERRE Erica C.F.: HRRRCE50D59I138O	60	452		5	-
			457		143	-
			17		5	-

			21		99	-
			22		354	-
			18		139	-
25	1 DAINESE Elisa C.F.: DNSLSE53E57H620B 2 SIGNORA Ruggeroc C.F.: SGNRGR51H04G273W	60	474		106	-
			124		10	-
26	1 BOSCHI Giuseppe E C. S.N.C. con sede in SASSO MARCONI (BO) C.F.: 03511670378	60	25		309	-
27	1 SOC. COOP. A R.L. COOPERATIVA EDIFICATRICE RIO VERDE CON SEDE IN SASSO MARCONI	60	277		1	-
28	1 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in ROMA (RM) C.F.: 80207790587	60	176		23	-
29	1 BARAVELLI Esterino C.F.: BRVSRN37P22B689F 2 BARAVELLI Albertina C.F.: BRVLR58H61G972S 3 BARAVELLI Barbara C.F.: BRVBRR70S41B880D 4 BARAVELLI GIORGIO C.F.: BRVGRG60R28G972A	46	214		104	-
30	1 PANCALDI Laura C.F.: PNCLRA40R67A944K	46	352		284	-
31	1 BOSCHI Giuseppe C.F.: BSCGPP31R07G566Q 2 TAROZZI Andrea C.F.: TRZNR73R17G467T	77		515	247	-
				510	330	-
				507	52	-
				504	103	-
32	1 VANNINI Carlo C.F.: VNNCRL67P14A944D 2 VANNINI Maria Teresa C.F.: VNNMTR62D68A944N 3 VANNINI Umberto Giuseppe C.F.: VNNMRT64H09A944R	61	83		1156	75
33	1 FARINA Sandra C.F.: FRNSDR44E63G972K 2 MARZOCCHI Bruno C.F.: MRZBRN41H20G972T	61	199		433	9
34	1 MELOTTI FERRI Maria Giulia C.F.: MLTMGL40R51A944H 2 MELOTTI FERRI Maria Grazia C.F.: MLTMGR30S51A944P	61		113	950	75
				112	548	26
				111	127	9
35	1 COMUNE DI SASSO MARCONI C.F.: 01041300375 2 HERA S.P.A. con sede in BOLOGNA (BO) C.F.: 04245520376 Usa 1/1	61	606		62	-
36	1 ASLLANI Olsi C.F.: SLLSO79D24Z100E	61	552		51	4
37	1 MARANGONI Rita C.F.: MRNRTI44L53B249Y 2 OTTANI Aldo C.F.: TTNLDA67P20A944D	61	554		135	7
38	1 BIGNAMI Gabriele C.F.: BGNRGL58B27B689G	61	551		2	-
39	1 FALCHI Ramona C.F.: FLCRMN85M53A944J 2 MARCHI Massimiliano C.F.: MRCMSM78D21A944O	61	390		27	-
40	1 DUEBI S.A.S. DI GAZZOTTI PIERO E C. con sede in BARICELLA (BO) C.F.: 03691170371	61	260		151	13
41	1 CORTESE S.P.A con sede in BOLOGNA (BO) C.F.: 00900220377	61	511		20	-

42	1 PASELLI Cecilia C.F.: PSLCCL33T58B689G 2 VENTURI Alberto C.F.: VNTRLRT62L06G972U 3 VENTURI Alfredo C.F.: VNTRLRD56A02B689Z	61	389		1093	85
			313		1385	57
		77	36		131	9
43	1 TAROZZI Andrea C.F.: TRZNDR73R17G467T	77	466		473	20
			39		162	-
			353		94	-
44	1 BOSCHI Giuseppe C.F.: BSCGPP31R07G566Q	77	89		559	57
			91		97	-
			90		55	-
			118		511	63
			129		1387	76
			367		159	-
			368		4	-
			85		13	-
			346		124	-
			360		165	-
			82		14	-
			364		85	-
			358		189	-
			24		49	-
			470		95	-
			347		404	-
			45	1 BOSCHI Luisa C.F.: BSCLSU46M47G972D 2 FERRI Fausto C.F.: FRRFST43R28F347S	77	362
363		67				-
46	1 LOLLI Manuela C.F.: LLLMNL66L53A944D	77	176		359	31
			175		1462	138
			174		683	77
			197		157	9
			196		588	61
			198		118	-
			195		249	24
			194		4	-
			464		1264	66
			216		102	8
218		1240	6			

47	1 GUIDELLI GUIDI Luisa C.F.: GDLLSU41C42E625T 2 D'APRILE Monica C.F.: DPRMNC68B65A944K	77	585		97	-
48	1 D'APRILE Manuela C.F.: DPRMNL69M47F257M	77	602		1024	63
49	1 D'APRILE Massimiliano C.F.: DPRMSM67A16H501V 2 GUIDELLI GUIDI Luisa C.F.: GDLLSU41C42E625T	78	26		536	22
50	1 VANNINI Francesca C.F.: VNNFNC66H56A944G 2 VANNINI Giuseppe C.F.: VNNGPP62H06A944U 3 VANNINI Guido C.F.: VNNGDU63S18A944E 4 VANNINI Maria Assunta C.F.: VNNMSS26C56A944Z 5 VANNINI Pietro C.F.: VNNPTR24M21A944W 6 VANNINI Carlo C.F.: VNNCRL67P14A944D 7 VANNINI Maia Teresa C.F.: VNNMTR62D68A944N 8 VANNINI Umberto Giuseppe C.F.: VNNMRT64H09A944R	78	100		671	35
			189		650	5
			194		24	-
			193		259	-
			232		350	-
			300		187	-
			236		757	-
			323		454	-
51	1 BATTAGLIOLI Giovanni C.F.: BTTGNN37H24B572K	78	322		125	-

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Rifiuti, Bonifiche ed Energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **19/06/2024**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza, salvo sospensioni.

La Responsabile del Procedimento
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di Snam Rete Gas S.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione ex artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento biometano soc. Agr. Fontana s.s. - DN 100 (4") – 75 bar" - Comune di Castel San Giovanni (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della Legge regionale n. 37/2002.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi degli artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., ha presentato istanza in data 05/04/2024, acquisita ai prott. Arpae nn. 63532, 63533, 63534 in pari data, perfezionata con documentazione a completamento acquisita al prot. Arpae n. 97160 del 27/05/2024, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del seguente metanodotto:

"Allacciamento biometano Soc. Agr. Fontana S.S. - DN 100 (4") – 75 bar" - Comune di Castel San Giovanni (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo l'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali. Il metanodotto interesserà le seguenti particelle catastali identificate al catasto terreni del Comune di Castel San Giovanni (PC): foglio 7, mappali 8-20-39-49-50-53-79; foglio 14, mappale 5.

Il provvedimento autorizzatorio ex art. 52 quater del DPR 327/2001, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanato a conclusione del procedimento unico mediante svolgimento della Conferenza di Servizi secondo quanto previsto dalla L. 241/90 e dal DPR 327/01, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Castel San Giovanni (PC), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda di autorizzazione e la relativa documentazione di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae-SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari delle aree interessate dal progetto.

Secondo quanto previsto dall'art.16 del DPR 327/2001, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati possono presentare eventuali osservazioni ad Arpae-SAC di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dal perfezionamento dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza.

La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010: Domanda di autorizzazione unica per la riconversione di impianto biogas, di potenza pari a 1.500 Sm³/h, per la produzione di biometano da biomasse di origine vegetale e reflui zootecnici, in Comune di Ostellato (FE) 44020 – Via Lidi Ferraresi 30/D - N.C.T. Foglio 53 particella 267, frazione 268, 269, 277, 278, 279 Società BYS Società Agricola Impianti Srl (C.F. e P. IVA 01553030337) con sede legale in Comune di Pordenone – Via Tiburzio Donadon, 4, CAP 33170

La Società BYS Società Agricola Impianti Srl (C.F. e P. IVA 01553030337), con sede legale in Comune di Pordenone – Via Tiburzio Donadon, 4, CAP 33170, ha presentato l'istanza in oggetto per la riconversione e l'esercizio di n. 4 impianti di produzione di biogas in un unico impianto di produzione di biometano di potenzialità pari a 1.500 Sm³/ora.

Con l'istanza vengono richieste la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002.

Le Società Agricola Biostellato 1 srl (“SAB1”), Società Agricola Biostellato 2 srl (“SAB2”), Società Agricola Biostellato 3 srl (“SAB3”) e Società Agricola Biostellato 4 srl (“SAB4”), rappresentate dal medesimo legale Rappresentante, ciascuna titolare del relativo impianto di biogas, hanno tutte approvato il Progetto di fusione per incorporazione nella “BYS Società Agricola Impianti Srl” come attestato dall’Atto notarile (Fascicolo 50422792, Raccolta 16770 stipulato in data 17/04/2024 presso il Notaio Giovannella Condò (registrato in Milano DP 1 in data 17/04/2024, n° 28719 Serie 1T).

L’approvvigionamento delle matrici costituenti il piano di alimentazione impiegate nel processo produttivo di fermentazione anaerobica avverrà preferibilmente dal territorio limitrofo all’impianto; le biomasse che si prevede vengano impiegate sono lettiera di broiler, pollina ovaiole, liquame bovino da carne, letame bovino, insilato di triticale. Insilato di sorgo, insilato di mais, polpe di barbabietola per un totale di 176.400 Ton/anno. Il digestato solido pari a circa 59.074 t/d sarà stoccato mentre il digestato liquido, pari a circa 87.394 t/d sarà ricircolato in testa all’impianto.

Il biometano prodotto sarà immesso in rete attraverso il collegamento con la rete di trasporto Snam costituito da una tubazione che collega la cabina RE.Mi dell’impianto in progetto alla tubazione proveniente dall’Area SIPRO che attualmente si attesta su una cabina di fronte agli impianti, a nord di Via Lidi Ferraresi. Il percorso definito da Snam si svolge su strada comunale ed interamente sui mappali 24 (di proprietà Co.Pro.B) e 267 (di proprietà SAB1).

Il metanodotto interesserà le particelle 24, 267 e 277 del Foglio 53 (NCT del Comune di Ostellato) tutte nella disponibilità del proponente

Il costo dell’investimento ammonta a €19.800.000,00.

Tale impianto non è compreso tra le attività del D.Lgs. 152/06 (Allegato II, IIbis; III e IV) e, poiché non sussistono vincoli paesaggistici né di altro tipo ai sensi dei piani urbanistici vigenti, non è soggetto a procedimento di V.I.A.

Il procedimento unico si intende avviato in data 30/05/2024 e dovrà concludersi entro il 29/07/2024, salvo sospensione del medesimo, ed è finalizzato al rilascio dell’autorizzazione unica alla riconversione ed esercizio dell’impianto in oggetto e dovrà ricomprendere:

- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013 rilasciato dal Comune di Ostellato,
- autorizzazione unica ambientale per le matrici individuate (DPR 59/2013),
- concessione Demanio idrico,
- parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
- parere del Ministero dell’Interno – Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011),
- autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto ed allacciamento alla rete di distribuzione nazionale di Snam Rete Gas SpA

La documentazione allegata all’istanza è depositata presso l’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/234933 – 331/4011836 - email: aalvisi@arpae.it).

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia Romagna al seguente link:

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1ebSY9F4OIIAXXuPc2FGvn_FAzYCg9WuT

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sull’Albo Pretorio Telematico del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate tramite pec al seguente indirizzo: aoofo@cert.arpae.emr.it

L’autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, responsabile di funzione Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010: Domanda di autorizzazione unica per la riconversione di impianto biogas, autorizzato dalla Provincia di Ferrara con atto n. 41031 del 2012 e ss.mm. In un impianto per la produzione di biometano da biomasse di origine vegetale ed effluenti zootecnici, in Comune di Masi Torello (FE) 44020 – Via Arginone. N.C.T. Foglio 2 particella 170 – 171 – 173 - 169 Società Agricola 2000 s.s. (C.F. e P. IVA 01525440382) con sede legale in Comune di Masi Torello – Via Portuense, 10 CAP 44020

La Società Agricola 2000 s.s. (C.F. e P. IVA 01525440382) con sede legale in Comune di Masi Torello – Via Portuense, 10, ha presentato istanza, in data 30/05/2024 (acquisita agli atti con PG 2024/94049 – 99218 – 99853 – 99855 – 99867 – 99871 - 99873), tesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica per la riconversione di impianto biogas, per la produzione di biometano da biomasse di origine vegetale e reflui zootecnici, in Comune di Masi Torello (FE) 44020 – Via Arginone.

L’area di costruzione dell’impianto di produzione di biometano, di proprietà del proponente, risulta area agricola e rientra tra le Aree Idonee come da art. 20, c. 8 c-ter del D.Lgs. 199/2021. Inoltre, risulta idonea in quanto area classificata agricola racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (l’impianto di biogas medesimo).

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

n. 1 deposito coperto per stoccaggio biomasse in ingresso (50x20m) con muri perimetrali alti 2m in cls e copertura prefabbricata; sulla copertura verrà installato impianto fotovoltaico per i consumi elettrici dello stabilimento (150 kW);

una nuova prevasca in cls (dimensioni: diametro pari a 12m e altezza 4,5m) da utilizzare per alimentare le sostanze palabili di sottoprodotti ed effluenti zootecnici;

conversione di una vasca esistente di stoccaggio del digestato grezzo (di diametro interno pari a 28,55m e altezza interna pari a 6,8m), dotata di cupola gasometrica per il recupero del biogas; essa sarà riscaldata; (essa avrà un volume in grado di stoccare per almeno 30gg il digestato grezzo con recupero di biogas);

modifica dell’esistente vasca per lo stoccaggio del digestato (diametro pari a 28,55m e altezza pari a 6,8m); essa sarà adibita allo stoccaggio del digestato chiarificato (post separazione); sarà dotata di copertura a rapido smobilizzo;

una nuova postazione di separazione del digestato grezzo provvista di n. 1 separatore a giri lenti (a vite elicoidale) e di n. 1 piazzola di raccolta del digestato separato solido; il digestato solido sarà trasportato all’interno del capannone coperto per lo stoccaggio di 90gg;

sostituzione del cogeneratore a biogas di potenza elettrica 999 kWel con un nuovo cogeneratore alimentato a biogas di potenza elettrica 350 kWel che fornirà energia elettrica e termica; il gruppo di cogenerazione prevede n. 1 gruppo di raffreddamento con chiller e separatore della condensa del biogas, n. 1 soffiante di compressione, n. 1 gruppo cointainerizzato con motore alimentato a biogas di potenza elettrica pari a 350 kWel. Il gruppo è dotato di un sistema di recupero termico dall’acqua calda prodotta dal motore che verrà utilizzata per scaldare le vasche di digestione anaerobica;

realizzazione del sistema di upgrading;

realizzazione del punto di consegna biometano costituito da un compressore e da n. 2 piazzole per l’erogazione del biometano e riempimento del carro;

adeguamento rete idrica antincendio con inserimento nuovi idranti a parete a copertura del nuovo capannone.

Il Piano di alimentazione è costituito da: Insilati di cereali (fino a 22.000 t/a), Sottoprodotti agroindustriali (fino a 1.000 t/a), Effluenti zootecnici: lettiera Broiler, pollina ovaiole e letame bovino (fino a 6.000 t/a) per una quantitativo annuo pari a 28.6 t/a e giornaliero pari a 78,36 t/g.

Il costo dell’investimento ammonta a € 4.764.000,00.

Tale impianto non è compreso tra le attività del D.Lgs. 152/06 (Allegato II, IIbis; III e IV) e, poiché non sussistono vincoli paesaggistici né di altro tipo ai sensi dei piani urbanistici vigenti, non è soggetto a procedimento di V.I.A.

Il metanodotto interesserà le particelle 170-171-173-169 del Foglio 2 (NCT del Comune di Masi Torello) di proprietà del proponente.

Il procedimento unico è finalizzato al rilascio dell’autorizzazione unica alla riconversione ed esercizio dell’impianto in oggetto e dovrà ricomprendere:

permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013 rilasciato dal Comune di Masi Torello,

autorizzazione unica ambientale per le matrici individuate (DPR 59/2013),

parere/concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,

parere del Ministero dell’Interno – Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011).

Il procedimento è stato avviato in data 10/06/2024 e dovrà concludersi entro 60 giorni, vale a dire entro il 09/08/2024, salvo l’eventuale sospensione del procedimento a seguito di richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza dei Servizi, indetta in modalità simultanea sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.

La documentazione allegata all’istanza è depositata presso l’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/234933 – 331/4011836 - email: aalvisi@arpae.it).

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia Romagna al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1zq4JLm3qVd2Kk5a151AYAVqfFqNJDGF>

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sull'Albo Pretorio Telematico del Comune di Masi Torello e della Provincia di Ferrara.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate tramite pec al seguente indirizzo: aoofoe@cert.arpa.emr.it

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, dirigente delegato del Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Arpae Ferrara.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società BioFe Srl – Sede legale in Comune di Malalbergo (BO) in Via Nazionale n.134 - 40051. Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - biometano - di potenza pari a 250Smc/ora, situato in località Gaibanella, Comune di Ferrara (FE), e relative opere di connessione

Si avvisa che la ditta BioFe Srl – sede legale in comune di Malalbergo in Via Nazionale n.134 - 40051 ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - biometano - di potenza pari a 250Smc/ora, con impianto ubicato in località Gaibanella, nel comune di Ferrara (FE). Il biometano prodotto dall'impianto verrà in parte immesso nella rete appartenente a Snam Rete Gas tramite la realizzazione di un metanodotto.

L'impianto intende trattare 23.000 t/anno di biomassa vegetale, reflui zootecnici e sottoprodotti dell'industria agroalimentare, per una produzione di biometano complessiva di 2.076.012Nm³/anno, ovvero 5.688Nm³/giorno.

Dall'analisi degli strumenti urbanistici si evidenzia che l'area oggetto di intervento è considerata territorio agricolo esteso e una piccola porzione di impianto ricade nella fascia di rispetto dei gasdotti, al quale si collegherà l'impianto mediante metanodotto. Inoltre, l'area impiantistica si situa a circa 1,5km dal Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT04060017 Po di Primaro e bacini di Tragheto. La ditta ha presentato relazione paesaggistica.

Ai sensi del D.Lgs 199/2021 e smi, art. 20, comma 8, lettera c-ter), punto n°1, l'impianto di produzione di biometano ricade in area idonea in quanto area agricola racchiusa nel perimetro dei 500m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale.

Sono previste opere di mitigazione e di invarianza idraulica.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, è stato richiesto:

- Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni settoriali;
- titolo edilizio;
- parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara in materia di prevenzione incendi;
- autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto;
- nulla osta aeroportuale/aeronautico;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n° 534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link:

https://drive.google.com/drive/folders/1kQ7diY53Xdm32ek11WVWy_11Tg885Zmb?usp=sharing

Le aree interessate dal progetto sono appartenenti al catasto del Comune di Ferrara (FE):

Foglio 312 – Particelle n° 19, 26, 59, 60, 61, 72

mentre il tracciato del metanodotto interesserà, nel medesimo catasto comunale, la seguente area:

Foglio 312 – Particella n° 122

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Ferrara e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 27/08/2024, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara è la Dott.ssa Gabriella Dugoni mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 1.150,18 kWp, sito in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Sogliano n.104 (angolo Via Scodella / SP85), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la **SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S.**, con sede legale in Via Matteotti n. 275, in Comune di Roncofreddo, con nota pervenuta in data 13.05.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/87758 del 14.05.2024 e volontariamente integrata in data 22.05.2024 con documentazione acquisita al prot. n. PG/2024/94071, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 1.150,18 kWp, da realizzare in Via Sogliano 104 (angolo Via Scodella / SP85), nel Comune di Savignano sul Rubicone.

Il proponente ha chiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il Titolo Edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione dell'impianto e della cabina elettrica, di competenza del Comune di Savignano sul Rubicone;
- la Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la Strada Provinciale SP85 Fondovalle Rubicone "Via Scodella" (attraversamento al km 1+970 con posa longitudinale dal km 0+500 al km 1+970);
 - di competenza del Comune di Savignano sul Rubicone per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Selbelle III e Via Sogliano 104;
- l'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC.

Ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003 la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili costituisce, come nel caso di specie, variante allo strumento urbanistico; pertanto la realizzazione della linea elettrica costituisce Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Savignano sul Rubicone.

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Savignano sul Rubicone, Via Sogliano 104 (angolo Via Scodella/SP85), in area agricola, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 25, particelle 2 e 106, nella disponibilità della Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s, attualmente condotto in locazione in forza di contratto di affitto di fondo rustico, registrato al n. TGJ22T006097000JJ in data 06.12.2022 con deroga all'utilizzo del terreno per la realizzazione, installazione e conduzione dell'impianto fotovoltaico a terra e sulle coperture, acquisita al prot. n. PG/2024/87758 del 14.05.2024;
- l'impianto è composto da n. 1756 moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali a bassa riflettanza del tipo full black da 655 Wp di cui n. 952 (Impianto A) fissati a terra su strutture di sostegno realizzate prevalentemente in acciaio zincato a caldo ed alluminio, mediante la battitura o avvitamento e n. 804 (Impianto B) posti in aderenza alla copertura dei due edifici adibiti ad allevamento avicolo, fissati su profili di alluminio in aggancio alla copertura grecata dei capannoni;
- è previsto nell'area di realizzazione dell'impianto fotovoltaico il riutilizzo integrale in loco del materiale derivante dall'attività di scavo come sterro/riporto;
- è prevista la posa di nuovo elettrodotto MT interrato, per una lunghezza di circa 1,740 km in cavo elicordato interrato, per il collegamento alla nuova cabina denominata "SCODELLA_FV";

- l'elettrodotto in progetto si svilupperà lungo la Strada Provinciale SP85 Fondovalle Rubicone "Via Scodella" ed è previsto lo spostamento di un tratto di impianto di rete di BT di E-distribuzione e di rete Telecom (palo e relativo cavo);
- sarà necessario posare una nuova cabina di consegna e di due cabine di utenza, ubicate in prossimità dell'ingresso dell'allevamento verso Via Sogliano 104 e caratterizzata da locale consegna ENEL (denominata "SCODELLA_FV") realizzata mediante una struttura in calcestruzzo vibrato autoportante; per la realizzazione delle fondazioni si eseguiranno scavi in sezione ristretta con mezzo meccanico;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 1.276.400 kWh/anno;
- la durata di esercizio dell'impianto è prevista intorno ai 30/40 anni di vita utile e, al termine del ciclo di vita, il terreno sarà riportato allo stato originario senza alterazioni delle caratteristiche geo-morfologiche, eliminando i moduli, i supporti di sostegno, i cavi, gli inverter e tutti i componenti installati;
- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 704.821,79 Euro, inclusi i costi finanziari/burocratici e di sviluppo;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in 9.357,20 Euro.

La SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO S.S. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La linea elettrica per la connessione dell'impianto di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Savignano sul Rubicone, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi degli artt. n. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/200), dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione.

In particolare l'elettrodotto interesserà tratti di viabilità pubblica esistente e tratti di terreno agricolo in proprietà privata del Comune di Savignano sul Rubicone, identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Particelle 2-106-129-114-113 (Sub. 1 e Sub. 2) del Foglio 25;
- Particelle 405-406-301 del Foglio 20.

L'impianto di rete per la connessione, prima della messa in esercizio, sarà inserito nella rete di distribuzione del gestore, sarà acquisito al patrimonio di e-distribuzione S.p.A. e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui e-distribuzione S.p.A. è concessionaria, così come precisato nell'accettazione del preventivo per la connessione.

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpae.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

LA DIRIGENTE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA - AREA EST
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio alla ditta Juwi Development 10 S.r.l. dell'autorizzazione unica ex art. 12 del d. lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 4,1 MWP sito in località Fornace Brusco del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2980 del 24/05/2024 è stata rilasciata alla ditta Juwi Development 10 S.r.l. P. IVA e C.F. 04860400235, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico" di potenza pari a 4,1 MWp e delle relative opere di connessione (linea elettrica di media tensione), da localizzarsi in località Fornace Brusco del Comune di Borgonovo Val Tidone in Provincia di Piacenza.

L'autorizzazione unica comporta: variante agli strumenti urbanistici del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) per la localizzazione della linea elettrica di connessione e delle relative fasce di rispetto, per l'apposizione del vincolo espropriativo e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003, DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003 – D.M. 10/09/2010 – D.Lgs. 28/2011 - D.Lgs. 164/2000 - L.R. 37/2002 - Istanza di autorizzazione unica per progetto di potenziamento e riconversione a biometano dell'impianto di digestione anaerobica da biomasse di origine agricola di potenzialità pari a 400 smc/h e relativo metanodotto dn100 dp 75 bar di connessione alla rete SNAM di lunghezza 3,640 km, sito in comune di Ravenna località Mandriole via Corriera Antica snc, autorizzato con provvedimento n. 947 del 19.03.2010 e successive modifiche - Agrisfera società cooperativa agricola p.a. con sede legale in via Nigrisoli, 46 in comune di Ravenna – P.IVA 00085770394

Si rende noto che la Società AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA P.A. con sede legale in via Nigrisoli, 46 in Comune di Ravenna – P.IVA 00085770394 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica per progetto di potenziamento e riconversione a biometano dell'impianto di digestione anaerobica da biomasse di origine agricola, di potenzialità pari a 400 Smc/h e relativo metanodotto DN100 DP 75 BAR di connessione alla rete SNAM di lunghezza 3,640 km.

Il proponente, relativamente al progetto di allaccio dell'impianto con realizzazione di un nuovo metanodotto DN100 DP 75 BAR di connessione alla rete SNAM di lunghezza 3,640 km, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle in Comune di Ravenna:

Foglio 15 particella 22;
Foglio 18 particelle 55, 33, 36;
Foglio 19 particella 82;
Foglio 27 particella 63;
Foglio 28 particella 61, 187;

in merito alle interferenze con opere speciali l'elettrodotta interferisce con condotte idriche/sottoservizi, con gli scoli consorziali Scolo Busona, Scolo acque basse Sant'Alberto, Scolo acque medie Sant'Alberto, canaletta Mandriole, Scolo acque alte 1° bacino; Canale bonifica a destra Reno e con le seguenti strade provinciali e comunali: SP 24 e via Alfredo Poggi.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11- 15 della

L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Ai sensi dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, l'Autorizzazione Unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del Dirigente Dott. Ermanno Errani.

Gli originali dell'istanza presentata e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di ARPAE, sito in via Marconi 14 - 48121 Ravenna (RA) per un periodo di trenta (30) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro trenta giorni dalla data di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it).

L'Autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19.12.2002.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Ermanno Errani

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

COMUNICATO

Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,2 MW in località strada per C.S. Giovanni – Ca Verde, proposto da Società ITALGEN Spa con sede in Bergamo, mediante procedura PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 6 del DLgs 28 del 3/3/2011 e Linee guida nazionali per installazioni di fonti da energie rinnovabili

Si avvisa che a seguito di determina del Settore III – edilizia e urbanistica di Borgonovo V.T. -PC- n 340 del 11/06/2024 è stato autorizzato mediante P.A.S. (procedura abilitativa semplificata) di cui al DLgs 28/2011 la realizzazione di nuovo Impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale pari a 3,2 MW in strada Strada per C.S. Giovanni Loc. ca Verde – Borgonovo VT. e opere accessorie connesse, quali interrimento di cavi elettrici di collegamento con punto di immissione. Il progetto è stato presentato in data 08/05/2024 protocollo 5233 e relativo alla costruzione di nuovo impianto fotovoltaico ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per libera visione e/o osservazioni a partire dalla data del presente annuncio per 30 giorni.

Soggetto Proponente : “ Società ITALGEN spa “ con sede in BERGAMO .

Autorità Competente : Comune di Borgonovo VT

SUAP - Comune di Borgonovo Val Tidone.

IL RESPONSABILE SERVIZIO III - EDILIZIA E URBANISTICA

Fabio Fanzini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kW denominato “MT FELIX” in uscita da cabina primaria San Prospero e nuova cabina secondaria Fossatone box, nei Comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto (MO). Rif. 3575/3205

Con determinazione n. 2884 del 21/05/2024, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kW denominato “MT FELIX” in uscita da cabina primaria San Prospero e nuova cabina secondaria Fossatone box, nei Comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto (MO).

Tale opera comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto (MO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto denominato: Costruzione nuova linea elettrica dorsale a 15 kV denominata "GUALIN" in cavo sotterraneo per spostamento e relativa demolizione della linea elettrica interrata esistente, nell'area tra via Campagnola e via Sant'Eusebio, su richiesta del cliente OCMIS IRRIGAZIONI spa, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO). Rif. AUT 3575/4921

Con determinazione n. 3112 del 31/05/2024, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto: Costruzione nuova linea elettrica dorsale a 15 kV denominata "GUALIN" in cavo sotterraneo per spostamento e relativa demolizione della linea elettrica interrata esistente, nell'area tra via Campagnola e via Sant'Eusebio, su richiesta del cliente OCMIS IRRIGAZIONI spa, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Tale opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

